3 Mobile Video Company

LA STAMPA

VENERDÌ 5 NOVEMBRE 2004. ANNO 138. N. 306. € 0,90 IN ITALIA (PREZZO YANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ● SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

IL MINISTRO AVRA' LO STESSO INCARICO DI BUTTIGLIONE NELLA NUOVA SQUADRA DI BARROSO. MARTEDI' VERTICE DI MAGGIORANZA

Frattini commissario Ue, ipotesi Esteri per Fini

Tasse, nel governo si cerca l'accordo. Montezemolo insiste: tagliare l'Irap

I SERVIZI

NEL RIMPASTO BACCINI E URSO VERSO UN POSTO DA MINISTRO
Follini l'altro vicepremier
Ma la Lega vuole affiancargli Tremonti
Ugo Magri A PAGINA 7

«POSSIBILE UN'INTESA ANCHE SULLA RIFORMA FISCALE»
Il leader di Alleanza Nazionale «Mi occupo già adesso di politica internazionale»
Amedeo La Mattina A PAGINA 7

Mario Deaglio

I tagli alle imposte possono forse aiutare a vincere le elezioni, come ha sostenuto ieri il presidente del Consiglio, riferendosi al successo elettorale di George W. Bush, ma sarebbe sicuramente riduttivo (e persino un po' umiliante) considerarli soltanto, o soprattutto, come una sorta di «mancia» da elargire alle fasce di elettori che risulterebbero beneficati da questi provvedimenti, al fine di indurli a votare per l'attuale maggioranza alle prossime elezioni politiche.

Perché il ridisegno delle aliquote dell'Irpef possa rappresentare una proposta degna di essere approvata dal Parlamento, il governo deve sottoporsi a una prova molto severa. Deve infatti dimostrare che questi tagli rappresentano molto più del rispetto di un impegno elettorale (e della speranza di un futuro beneficio elettorale per la maggioranza) e che costituiscono non solo uno strumento credibile di stimolo per l'economia, ma il modo migliore per impiegare le scarse risorse che il Paese può dedicare al rilancio. Questa dimostrazione finora non è venuta.

Un taglio fiscale può rappresentare uno stimolo per l'economia in due modi diversi: uno diretto (i beneficati aumentano i consumi) e uno indiretto (si diffonde un clima di fiducia che invita a nuove iniziative imprenditoriali). Per quanto riguarda il primo effetto, mentre un bonus fiscale di 100 euro per chi ne guadagna mille si traduce quasi per intero in aumento di consumi, un bonus di 500 euro concesso a chi ne guadagna cinquemila modifica assai meno i comportamenti di spesa e una parte complessivamente maggiore resta depositata sui conti bancari. Detto brutalmente, si stimola sicuramente di più l'economia tagliando le tasse ai poveri che tagliandole ai ricchi.

Resta lo stimolo indiretto: il segnale del taglio dell'imposta sui redditi personali sarà davvero sufficiente a far scattare la molla di nuove iniziative? E' sicuramente difficile, dal momento che proprio sulle imprese rimangono invariati balzelli come l'Irap, i cui meccanismi risultano particolarmente paralizzanti per le nuove iniziative, come ricorda il presidente della Confindustria, in una dura presa di posizione che ha trovato un'eco favorevole anche nella maggioranza. Un taglio dell'Irap inciderebbe sulla struttura dei costi e potrebbe avere effetti benefici - anche se difficili da calcolare con un minimo di precisione - su nuovi investimenti e sul contenimento dell'inflazione.

Il sospetto del taglio come mancia elettorale risulta quindi legittimo. E sarebbe doveroso che su questo punto si aprisse una discussione pacata per arrivare davvero a una finanziaria di stimolo e non invece a una finanziaria fatta per tappare buchi politici prima ancora che economici.

mario.deaglio@unito.it

SERVIZI DI Ippolito, Monga, Novazio, Singer e Rampino ALLE PAGINE 6, 7 E 8

UNA MANCIA NON SERVE

POLEMICA SUI GIOCHI INVERNALI

Olimpiadi di Torino Castellani si dimette

«Mi hanno tolto tutti i poteri». Il presidente del comitato organizzatore si schiera contro il commissario scelto da Palazzo Chigi

Giacchino, Minucci, Paviolo e Tropeano ALLE PAGINE 12 E 13

I MEDICI PARIGINI ANNUNCIANO LA MORTE CEREBRALE. PER I FUNERALI SI FA L'IPOTESI GAZA. BUSH: «RILANCIARE GLI SFORZI PER LA PACE»

Arafat alla fine, se ne va il vecchio fedayn

Difficile successione, in allarme la sicurezza palestinese

DUE SCENARI DOPO L'ADDIO

Igor Man

NESSUN *bluff* nell'ultima partita di poker aperta dalla morte (cerebrale) di Yasser Arafat. Per ora, almeno. Nessun *bluff*, la grande giuocata (o *slam*?) è al buio. «Il piatto piange» ma non ci sono lacrime che non siano palestinesi e non ci sono «scale reali» in vista. Bush celebrando il suo trionfo elettorale ha accennato, quasi di sfuggita, alla questione mediorientale parlando di «due Stati» (uno arabo-palestinese, l'altro ebraico) in quella che fu la Palestina mandataria. In attesa di «dettagli» (indispensabili) potremmo azzardare due scenari.

1) Abu Ala e Abu Mazen (la Direzione subentrata ad Arafat) faranno di tutto perché, al più presto possibile, torni a galleggiare la precaria zattera chiamata *Road Map*. E' un tracciato vago d'un esile sentiero che tuttavia potrebbe aprire la più ampia strada che porta a una seria trattativa di pace. Una zattera precaria appunto, ma può salvare dal naufragio i palestinesi che la guerra (non dichiarata) fra terroristi islamici ed esercito israeliano ha ridotto allo stremo: disoccupazione, fame per molte, troppe famiglie, l'incubo d'un inverno prossimo nel segno eterno d'una disgrazia sanguinosa.

2) Hamas, l'organizzazione assistenziale d'impronta religiosa che dagli Anni 80 opera nella Palestina occupata (a Gaza), non più condizionata dal possibilismo di Arafat, potrebbe decidere per il «tanto peggio tanto meglio» e cioè: ancora e sempre attentati suicidi e, in parallelo, la discesa in campo dei giovani oltranzisti di Al Fatah decisi, costi quel che costi, a incrudelire l'intifada.

La scomparsa di *al Khitiar* (il vecchio) padre (al-Walid) della Patria, allenato a camminare sull'orlo del precipizio, mette fine al lunghissimo duello tra Mister Palestina e il mitico «Arik» Sharon. C'era persino qualcosa di indecente nei due vecchi rivali in debito d'ossigeno, restii a deporre la pistola. Ora che la fine di Arafat ha chiuso il duello è forse venuto il momento dell'onore delle armi. Si vuole, infatti, che nonostante le smentite a cascata, Arafat sia stato finito da «morte cerebrale» già iersera; le smentite dovevano far guadagnare tempo a chi pietosamente vorrebbe dare al vecchio fedayn il riposo definitivo in terra di Palestina. Operazione difficile, piena d'incognite in questo tempo boreale che vede la *pietas* lordata dal sangue degli innocenti. Ma, come diceva Ben Gurion, la Palestina è terra di miracoli e dunque grande abbastanza per ospitare due popoli di Dio.

PARIGI. Yasser Arafat è «clinicamente morto». La conferma è venuta dai medici dell'ospedale di Percy, a dieci chilometri dalla capitale francese, dopo una giornata di smentite e bugie. Galeazzi, Genco e Martinetti DA PAG. 2 A PAG. 5

Yasser Arafat, 75 anni, leader e simbolo dei palestinesi, è stato giudicato clinicamente morto (REUTERS/Kieran Doherty)

I SERVIZI

«ERA RICERCATO DAI CARABINIERI, LO OSPITAI»
I ricordi di Cossiga: «Offrì la sua collaborazione nel sequestro Moro. Lo considero uno statista, la sua assenza peserà nell'area mediorientale»
INTERVISTA DI Umberto La Rocca A PAGINA 2

UOMO DAI MILLE VOLTI, ISRAELE NON LO PIANGERÀ
Sembrava pronto a firmare la pace e invece scatenò l'Intifada. Negli ultimi tempi era considerato una controparte inaffidabile
Fiamma Nirenstein A PAGINA 5

all' interno

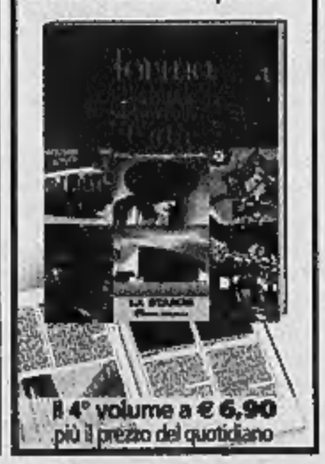
IL NUOVO BUSH «RICUCIRE CON TUTTI»
Mano tesa ai leader contrari alla guerra e ai democratici
Maurizio Molinari A PAGINA 9

INTERVISTA CON MARTINO «USA, L'ORA DELLA PACE»
Nel secondo mandato non escludo un minore impegno in Iraq
Francesco Grignetti A PAGINA 11

CIAMPI A TRIESTE «MAI PIÙ RANCORI»
Ma la destra contesta il governatore Illy con salve di fischi
Paolo Passarini A PAGINA 14

«COSÌ LA FERRERO VINSE L'ALLUVIONE»
Pietro e il miracolo del '94: «Un lavoro collettivo»
Roberto Rizzi A PAGINA 18

SONO SOLO STORIE TUTTE STORIE
Un convegno indaga su voci e leggende metropolitane
Numa e Perosino A PAGINA 27

Oggi in edicola con La Stampa
...tutta la Città in un'unica opera!

Il 4° volume a € 6,90 più il prezzo del quotidiano

BUONGIORNO

Pescante, il sabaudo

Al Massimo Gramellini

ADESSO i romani. E' come uno spirito da capitale del Regno scippata e invasa che molti torinesi hanno accolto il cambio della guardia nella stanza dei bottoni olimpici. E poco importa che i romani di questa storia non siano burocrati arroganti e scansafatiche, ma un dirigente sportivo del calibro di Mario Pescante, nato fra l'altro in Abruzzo. Mi che il torinese privato dello scettro sia il dimissionario Castellani, il Kerry della Crocetta, il cui a Torino non tutti apprezzarono il salto dalla poltrona di sindaco a quella di presidente del comitato olimpico, considerandola una caduta di stile. Resta la sensazione di un esproprio, l'ennesimo, ma peggiore degli altri, perché farti portar via l'organizzazione di un evento che si svolge a casa tua va al di là di ogni fantasia masochista.

Eppure la ferita potrebbe rimarginarsi, se Pescante vi versasse il balsamo giusto. Al posto suo, comincerei col dichiarare in tv che Torino è più bella di Milano e i suoi abitanti più solidi e tenaci: l'Avvocato diceva che l'unico modo che ha un romano di farsi perdonare le sue origini da un torinese è parlargli male di un milanese. Poi prenderei la residenza in città e lascerei trapelare la notizia di una candidatura a sindaco nel 2006, naturalmente per smentirla, ma non del tutto e comunque con discrezione. Infine la mossa del cavallo: da ex romano convertito, mi scaglierei in una polemica furibonda contro il disinteresse di Roma e della Rai per le Olimpiadi, prendendo le parti della torinesità svilita e incompresa. Sarà un trionfo.

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA
PALAIS ANAIS - JUAN LES PINS
Rarissima opportunità! Nel centro di Juan Les Pins, Vi proponiamo dodici lussuosissimi appartamenti nuovi con grandi terrazze a pochi metri dalla famosa Pineda, dal Casinò e dalla splendida spiaggia di sabbia!

- Bellissimo Bilocale di 46 mq con terrazza e garage incluso nel prezzo: € 266.433
- Splendido Trilocale di 67 mq con terrazza e garage incluso nel prezzo: € 381.957
- Magnifico Quadrilocale di 98 mq, splendida terrazza di 21 mq, 2 garages inclusi nel prezzo: € 633.819

E' UNA COMMERCIALIZZAZIONE ESCLUSIVA:
ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA & INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIU' BELLE LOCALITA' DEL MONDO
ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE
SERVIZIO INFORMAZIONI 848-842.842
Tel. +39 0184 44 99 72 (10 linee)
ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

UNA VITA DA GUERRIGLIERO

Il simbolo dell'Olp L'ingegner Arafat, laureato al Cairo, nel 1959 crea in Kuwait il Movimento di Liberazione Fatah, dichiara lotta armata a Israele, entra in clandestinità con il nome di Abu Ammar e riappare dopo la guerra del '67. Nel 1969 viene eletto presidente del Comitato esecutivo Olp

Gli anni di Beirut Arafat supera indenne il «settembre nero» del 1970, quando Re Hussein lo caccia dalla Giordania con i suoi fedayn. Tra il 1971 e il 1982 Arafat vive a Beirut, dove ha trasferito il quartier generale dell'Olp, ma l'invasione israeliana del Libano lo costringe a spostarsi ancora. E va a Tunisi

La pistola all'Onu Nel 1974 il vertice arabo di Rabat riconosce l'Olp come solo e legittimo rappresentante del popolo palestinese. Arafat, eletto presidente, si presenta all'Assemblea generale dell'Onu con una pistola nella fascia dei pantaloni e un ramoscello d'ulivo e dice: «Non lasciatelo cadere»

IL LEADER PALESTINESE VIVE GRAZIE A UNA MACCHINA PER VOLONTA' DELLA MOGLIE E DELLA DIRIGENZA ANP

A sera la verità su Arafat: «Clinicamente morto»

Bollettino ufficiale a Parigi dopo una giornata di voci, smentite e bugie

Chirac gli ha fatto visita in ospedale per mezz'ora prima di partire per Bruxelles

Cesare Martinetti
inviato a CLAMART

Yasser Arafat è «clinicamente morto» intorno alle 8 di sera, dopo una giornata di ipotesi, di smentite e di bugie. La moglie Suha e le autorità francesi tengono il vecchio leader attaccato a una spina che alimenta una vita tuttora carica di un enorme valore simbolico e politico, come dimostra l'altalena di notizie e di stati d'animo che ieri si sono vissuti sull'asse Parigi-Ramallah. «E' morto», hanno cominciato a scandire fin dal primo pomeriggio gli israeliani. «E' vivo», replicavano i palestinesi. Fino alle 18, quando il generale Christian Estripeau, il capo del servizio sanitario dell'esercito francese, è uscito sull'uscio dell'ospedale di Clamart per annunciare che Arafat era ancora in vita, ma... quasi morto.

Il generale ha usato un complicato giro di parole: «Il presidente Arafat è tuttora ricoverato nell'ospedale Percy... questo comunicato è stato redatto nel rispetto della discrezione chiesta dalla moglie... la sua situazione clinica è diventata più complessa... lo stato di salute del paziente richiede trattamenti appropriati e per questo è stato trasferito in un servizio adeguato alla sua patologia. Il presidente Arafat non è deceduto».

Nove righe di un arzigogolo di parole attese fin dal mattino, qui davanti all'ospedale militare di Percy a Clamart, nella banlieue di Parigi, dove da venerdì sostano giornalisti, telecamere e microfoni di tutto il mondo in ordinata confusione. Ieri non s'è visto nessun palestinese. L'agonia di Yasser Arafat sembrava una partita virtuale tra i media e i poliziotti. Solo poco prima delle 18 è arrivato un uomo che aveva tra le mani un cartello con i colori palestinesi, bianco-rosso-verde-nero. Ma era un marocchino, di nome Abdul. Verso le 9 è poi arrivato un gruppetto di palestinesi veri, con i ritratti del Raiss, altre bandiere, i lumini. Si apprestavano a una veglia di fede: «Arafat vivrà».

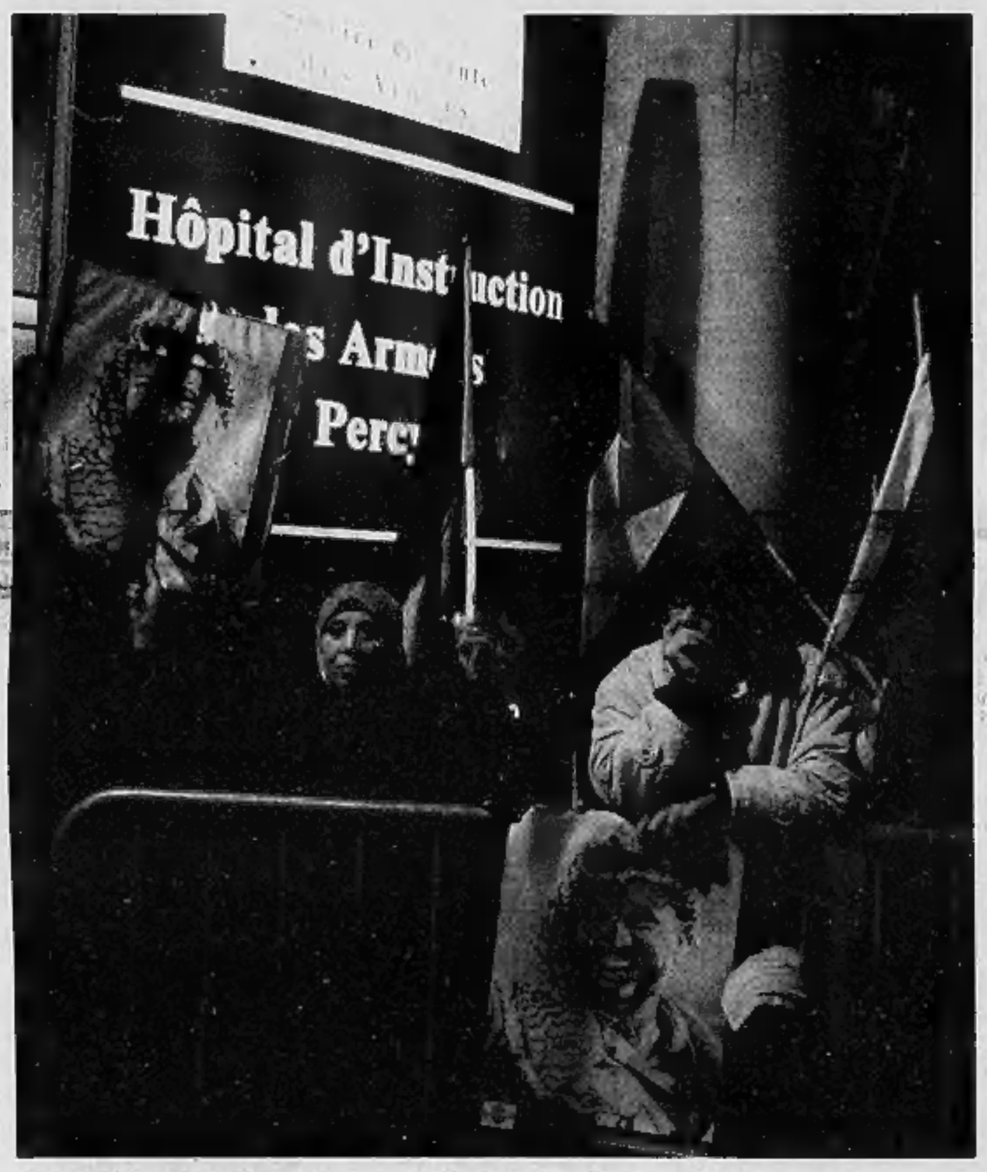
Invece Arafat non vivrà. Il coma è stato definito dai sanitari «irreversibile». La morte del Raiss è questione di ore, forse di una decisione che i medici devono prendere insieme con la moglie e l'entourage che otto giorni fa lo ha accompagnato a Parigi. Abu Rudeina, il suo consigliere più intimo, Mohammad Dahlan, l'ex capo della sicurezza di Gaza, Mohammad Rashid, il consigliere economico, e Jamil Tarifi, il ministro per gli Affari civili. E probabilmente d'accordo anche con le autorità francesi, che hanno con il Raiss la più lunga e consolidata amicizia, fin dai tempi di De Gaulle. Una «protezione» confermata da tutti i presidenti: Pompidou, Giscard (era lui all'Eliseo quando l'Olp, nel 1975, aprì a Parigi il suo primo «bureau» europeo), Mitterrand e naturalmente Jacques Chirac.

Il Presidente ieri nel primo pomeriggio è venuto qui all'ospedale di Clamart a far visita al vecchio amico. Secondo il portavoce dell'Eliseo, Chirac è rimasto mezz'ora al capezzale di Arafat. Secondo fonti palestinesi gli avrebbe addirittura «tenuto la mano». L'Eliseo non ha confermato, precisando soltanto che il Presidente ha fatto «tutti i suoi auguri» ad Arafat e alla moglie. Dopodiché Chirac ha proseguito per il vicino aeroporto militare dov'è partito per Bruxelles. Lo stesso aeroporto dove otto giorni fa era arrivato Arafat.

Chirac è stato il primo e l'unico uomo politico a render visita al leader palestinese. In questi giorni nessuno lo ha mai visto. Nonostante che la delegata francese Leila Shahid si sforzasse di smentire le informazioni americane e israeliane molto pessimiste sullo stato di salute di Arafat, si capiva chiaramente che la situazione stava precipitando. La Cnn sabato aveva annunciato che Arafat era affetto da leucemie e che aveva perso il pieno possesso delle sue facoltà. La Shahid ha smentito poche ore dopo. L'unico bollettino medico è stato letto martedì dalla stessa Shahid. Si smentiva la leucemia, ma non si diceva nient'altro.

Ancora ieri l'entourage di Arafat aveva fatto credere che il Raiss avesse «salutato» la rielezione di George W. Bush con la «speranza che il nuovo mandato potesse dare un nuovo slancio agli sforzi di pace in Medio Oriente». Era una messinscena: verso mezzanotte s'è saputo che da parecchie ore era ricoverato nel reparto di cure intensive. Probabilmente non più in grado di esprimersi.

La situazione è precipitata ieri mattina. Mentre dal mondo intero arrivavano le notizie più disparate, qui all'ospedale di Clamart non si riusciva a sapere nulla. Promesso a mezzogiorno, il bollettino medico è stato letto alle 18, in quel modo, dal generale Estripeau. Nessun palestinese s'è fatto vivo. Da Ramallah il primo ministro Abu Ala smentiva che fosse in coma; dal suo hotel parigino il portavoce Abu Rudeina minimizzava lo «stato critico». Nella notte di Clamart solo i piccoli lumini accesi dai palestinesi riscaldavano le ultime ore di Yasser Arafat.



Sostenitori del presidente palestinese in attesa di notizie all'ospedale militare Percy a Clamart

LE DATE DI UNA VITA

■ 1929
Arafat afferma di essere nato il 4 agosto 1929 a Gerusalemme, il certificato di nascita ufficiale indica il 24 agosto il Cairo.

■ 1948
Con la creazione dello Stato di Israele, si rifugia a Gaza e poi in Egitto dove diventa presidente dell'Unione degli studenti palestinesi dal 1952 al 1956.

■ 1959
Crea in Kuwait il movimento nazionale Al Fatah

■ 1964
Dichiara la lotta armata contro Israele

■ 1969
Viene eletto presidente del Comitato esecutivo dell'Olp, in clandestinità assume il nome di Abu Ammar.

■ 1970
Supera indenne il «settembre nero» del 1970, quando re Hussein scatena una sanguinosa repressione militare contro i feddayn e lo caccia dalla Giordania: il quartier generale dell'Olp si trasferisce a Beirut.

■ 1971-1982
Vive a Beirut, da dove è costretto a fuggire e a rifugiarsi in Tunisia

■ 1974
Si presenta come diplomatico-guerrigliero in un'intervento di grande effetto emotivo all'Assemblea generale dell'Onu e dichiara: «In una mano tengo un ramo d'ulivo, nell'altra l'arma di un combattente per la libertà. Non lasciate cadere il ramo d'ulivo». Il suo discorso porta all'apertura di rappresentanze diplomatiche dell'Olp in tutto il mondo.

■ 1988
Rinuncia pubblicamente al terrorismo

■ 1994
Vince il premio Nobel per la Pace con i leader israeliani Yitzhak Rabin, assassinato il 4 novembre 1995, e Shimon Peres, per gli accordi di pace firmati alla Casa Bianca nel 1993. Rientra nei territori palestinesi

■ 1996
Eletto presidente dell'Anp

■ 2000
In settembre scoppia la seconda Intifada

■ 2001
In dicembre è costretto al confino a Ramallah, dove l'esercito israeliano lo tiene sotto assedio nel suo quartier generale diroccato

■ 2002
In giugno George W. Bush lo dichiara «politicamente morto»

■ 2003
In settembre, il consiglio di sicurezza israeliano dà parere positivo all'espulsione di Arafat dai territori.

■ 2004
Crescenti difficoltà con i suoi più diretti collaboratori dopo che nel settembre dell'anno precedente ha licenziato il suo premier Mahmud Abbas (Abu Mazen) per gravi dissensi.

«FU UNO STATISTA, LA SUA ASSENZA PESERA'»

«I carabinieri lo cercavano, lo ospitai»

Cossiga: «Offrì la sua collaborazione nel sequestro Moro»

intervista
Umberto La Rocca

ROMA

«I carabinieri lo cercavano per tutta Roma e lui dormiva tranquillo negli appartamenti del presidente del Senato. Cioè del sottoscritto». Ricorda e sorride, Francesco Cossiga. «Cose che succedono soltanto in Italia...». Era una mattina di inizio estate del 1984 e di lì a poche ore avrebbe attraversato la città il corteo funebre di Enrico Berlinguer. E Yasser Arafat aveva voluto assolutamente essere presente. «Il problema era che, a quel tempo, il leader dell'Olp era un ricercato, inseguito da un mandato di cattura del giudice Mastelloni per l'abbattimento dell'aereo militare Argo 16, e se avesse messo piede in Italia avrebbe dovuto essere arrestato. Perciò, quando sbarcò a Ciampino, fu immediatamente prelevato e scortato dai Nocs della polizia fino a Palazzo Giustiniani, dove si riposò assieme ai suoi. I carabinieri arrivarono all'areoporto, guarda caso, con dieci minuti di ritardo. E così, più tardi, Arafat potè partecipare ai funerali di Berlinguer fianco a fianco con leader di partito e rappresentanti delle istituzioni. E sempre scortato dai Nocs».

Presidente Cossiga, era il suo primo incontro con Arafat?

«Sì, ma non il primo contatto. Negli anni Settanta avevo avuto dei faccia a faccia con membri dell'Olp. Con il capo dei loro Servizi segreti, che incontrai nei locali messi a disposizione dal generale Santovito, responsabile del Sismi. E poi, da ministro degli Interni, con Nemer Hammad, il rappresentante dei palestinesi in Italia, con il quale stringemmo un accordo molto semplice: noi avremmo garantito la sua sicurezza e i palestinesi si impegnavano a non compiere od organizzare azioni terroristiche sul nostro territorio. Concedemmo loro di tenere nelle loro sedi armi pesanti e di girare per la città con armi corte, rivoltelle. In cambio, ogni giovane della loro gente, qualsiasi passaporto avesse, doveva essere rimpatriato se noi lo richiedevamo. Funzionò».

E' vero che nel '78 Arafat si offrì di collaborare per la liberazione di Aldo Moro?

«Sì. Vidi Nemer Hammad che mi riferì la proposta di Arafat: si offrivano di infiltrare le Br. Ma allora l'Olp aveva già smesso di addestrare i terroristi italiani e l'operazione avrebbe richiesto troppo tempo. Perciò fu accantonata. In quegli anni, pur non essendoci mai incontrati, fra me e Arafat era nato perciò un rapporto. Tanto è vero che ci scambiavamo gli auguri di Natale e conservo un bellissimo presepe, regalo del leader palestinese, fatto dai cristiani dell'Olp».

Presidente, ricorda quando agli inizi degli anni Ottanta, Arafat venne in Parlamento e si rifiutò di separarsi dalla sua rivoltella? Fu un mezzo incidente...

«Certo che lo ricordo. Ma non capivo allora che cosa ci fosse di tanto strano e continuo a non capirlo. Quando ero presidente della Repubblica, venne un ospite arabo a Roma, un capo di Stato e trascorse la notte al Quirinale. Bene, nel Corridoio dei passi perduti dormirono svariati uomini della sua scorta, sdraiati su stuoie e armati di tutto punto, con tanto di sciabole sguainate al fianco. Nessun mediorientale rinuncia a difendersi da sè...».

Chi era l'ospite?

«Non glielo dico. Perchè dovrei rovinare i rapporti con questi amici? Era un monarca...».

Come si conciliano il legame amichevole con Arafat e la sua fama di alleato di ferro degli americani?

«Con il fatto che soltanto chi è amico degli Usa e crede che siano una grande democrazia può permettersi certe cose. A una condizione: quella di informare preventivamente dei contatti e di non tramare alle spalle degli Stati Uniti. Per intenderci, sono cose consentite a persone come me o come Massimo D'Alema, non a Romano Prodi».

L'ex presidente Francesco Cossiga

Presidente, lei in seguito ha incontrato altre volte Arafat. Lo considera uno statista o un leader corrotto, protettore del terrorismo e con un passato, lui stesso, da terrorista?

«Lo considero uno statista e la sua scomparsa costituirà un grave problema per tutta l'area mediorientale. I passati da terrorista non contano. Dietro il Risorgimento italiano c'è stato il terrorismo, come dietro la nascita dello Stato d'Israele ci sono stati la "Banda Stern", l'attentato all'Hotel King David e quello all'ambasciata inglese a Roma, quando alcuni giovani ebrei fecero esplodere l'edificio travestiti da camerieri durante un cocktail, pur senza mietere vittime. La verità è che il terrorismo è la febbre iniziale e maligna di ogni movimento di resistenza nazionale. Le racconterò un episodio: qualche anno fa, a una cena, ero seduto fra un diplomatico israeliano di alto rango e un politico inglese. A un certo punto, il primo chiese all'altro: "Dove avete adesso la vostra ambasciata a Roma?". E l'inglese rispose: "Sempre lì, a via XX settembre. Perchè le interessa?". "Perchè io sono uno di quelli che ve l'ha fatta saltare in aria". Il che dimostra una cosa».

Che cosa?

«Che non tutti i terrorismi sono cattivi».

L'ENIGMA ARAFAT, GENIO POLITICO E ACCUSE DI TERRORISMO

L'incidente aereo in Libia Il 9 aprile 1992 l'aereo su cui vola Arafat è costretto a un brusco atterraggio di emergenza nel deserto della Libia. Il leader palestinese accusa lo schiacciamento di una vertebra ma, dopo un breve ricovero all'ospedale di Misratah, esce indenne anche da questo incidente

Le nozze a sorpresa Aveva sempre detto: «La mia sposa è la Palestina». Aveva sempre vissuto amori clandestini. E invece nel '92 Arafat sposa la sua assistente cristiana, Suha Tawil, che vive con lui nell'esilio di Tunisi. L'anno dopo avranno una figlia. Ma da quattro anni Suha vive sola con lei a Parigi

I primi accordi di pace Trattative segrete tra Olp e Israele, mediate dalla Norvegia e dagli Usa, sfociano nel settembre 1993 nel Trattato per l'autonomia palestinese sulla Striscia di Gaza e Gerico. Sul prato della Casa Bianca, la storica stretta di mano tra Arafat e il premier israeliano Yitzhak Rabin

Il look di Arafat è rimasto identico per tutta la vita: kefiah a pepi bianconeri a mo' di elmo prussiano, la barba rada da combattente, le divise militari tagliate da un sarto svizzero di Amman

Mister PALESTINA

Una fine lontano dalla sua terra

personaggio
Igor Man

«KALASH, bass»: basta, è finita. Arafat ha consumato l'ultima delle sue sette vite. Lontano dalla sua terra, da quella Gerusalemme in cui diceva d'esser nato («conservo la chiave della nostra casa che il cemento israeliano ha inghiottito») e dove ha sempre detto di voler sepoltura, nel sacro recinto di al Aqsa: un «sogno» questo da chiudere nel cassetto colmo degli infiniti sogni fatti da vivo. In cima a tutti: lo Stato palestinese con capitale Al Quds (la Santa), Gerusalemme appunto, e lui, Arafat, Presidente. Epperò il Vecchio Cronista deve confessare d'aver avuto, e più volte, la sensazione netta che Arafat alla fine non ci credesse poi tanto al sogno che diventa realtà. A ben vedere, Arafat giuocava l'illusione a questo, forse, spiegherebbe certi suoi comportamenti apparentemente illogici. Tuttavia quando gli offrirono uno «scampolo» di terra palestinese («Gerico, Gaza=subito») egli accettò, incurante delle critiche al vetriolo dei suoi più intimi compagni, Faruk Kaddumi in testa, paradossalmente rimasto sempre ministro degli Esteri dell'Olp con sede non si sa bene dove, certamente non a Ramallah, non a Gaza, assolutamente fuori della Palestina occupata a mandataria che dir si voglia.

Si vuole che un solerte infermiere dell'ospedale (militare) francese dove giace, volesse radergli la barba, così: «giusta la prassi». L'infermiere (un caporale della sanità) ignorava che quella barba rada era il frutto di una coltivazione attenta: Arafat, consapevole d'aver orecchie da elfo, labbra esagerate, occhi rotondi, una statura mediocre, insomma un fisico bruttarello assai, quando decise di guidare la resistenza armata allo strapotere di Tsahal, pensò bene di darsi un *look* da guerrigliero. La kefiah a pepi bianconeri a mo' di elmo prussiano, la barba rada da combattente in clandestinità, pistola alla cintola e kalashnikov distrattamente portato a guisa d'ombrello. (E stivali con un tacco generoso). Le divise gliele tagliava un sarto svizzero di Amman che aveva cominciato a Catania, dove la sua famiglia (mezzo ebrea) s'era trasferita negli Anni 30. Un tempo gliele stiravano - magistralmente amorose - le sue due segretarie: la bionda e paffutella Suha Tawil, Najla, la mora e magra, giovanissima figlia d'un prezioso collaboratore, morto in combattimento. Suha, come sappiamo, Arafat la sposò il 17 di luglio del 1990, giorno del ventisettesimo compleanno della sposina, esattamente quindici giorni prima che il coniuge festeggiasse i suoi (ben portati) 61 anni. Con la moglie a Parigi e gli israeliani in anticamera, a Ramallah, nel sinistro edificio, ex penitenziario, della Muqata, la divisa la stiravano - benissimo - due dei suoi tre più fidi seguaci. Tre bravi fedayn, semplici, le cui lacrime sono pure come quelle d'un bimbo.

Suha, la sposa ch'era venuta a riprenderlo a Ramallah nell'illusione che in Francia glielo rimettessero in sesto, è la figlia d'un facoltoso banchiere giordano e della leggendaria Raimonda Tawil, «la pasionaria della Palestina» come la stampa popolare d'Israele l'aveva battezzata. Bellissima, Raimonda, e coraggiosa: dirigeva, scriveva, stampava una agenzia di notizie («dalla Cisgiordania occupata») che spesso dava sui nervi al governatore israeliano. Così accadeva che Raimonda fosse arrestata di tanto in tanto e sottoposta a interrogatorio. Ma nessuno mai riuscì a provare un «legame insurrezionale» con Arafat. In realtà Raimonda denunciava gli eccessi dell'occupazione e con Arafat aveva solo un «rapporto ideale»: non risulta si siano incontrati durante la clandestinità di Abu Ammar (il nome di battaglia del leader). Risulta, invece, che spesso i giovani ufficiali israeliani incaricati di interrogare l'animosa Raimonda si invaghissero della (splendida) giornalista-nazionalista. La casa del banchiere Tawill era sempre aperta ai corrispondenti stranieri, quel gentiluomo faceva salotto ripetendo a tutti che «prima o poi Israele dovrà ritirarsi dai territori occupati. E' l'unica chiave, questa, per aprire la porta della pace». Ricordo Suha bambina: bionda, paffutella, sempre intenta a leggere fumetti di Topolino, piuttosto rari perché redatti in francese. Suha ha fatto studi d'economia, conosce almeno quattro lingue, fu una segretaria-assistente invero preziosa per il vecchio fedayn. E' stato un matrimonio d'amore, il loro, anche perché, così come nel nostro profondo Sud, nella società araba spesso, molto spesso il marito è di gran lunga più vecchio della moglie. Io, ora, attendo il libro che Suha ha scritto e chiuso nel cassetto *pro bono pacis*. S'è rassegnata, anzi si sono rassegnati - lei e Arafat - a una separazione inverecondata da ignobili pettegolezzi, soltanto per non distrarre *al Khitiar* (il Vecchio) dal suo compito, diventato invero terribile dopo l'irruzione sempre più devastante dei ragazzi-suicidi in conseguenza del salto di qualità di Hamas. (E' l'acronimo di Harakat al-Mukauma al-Islamiya, movimento di resistenza islamica).

Questa organizzazione assistenziale, di ispirazione religiosa, crebbe e si espanse nella Palestina - a Gaza - sotto l'occhio indulgente degli occupanti: a Gerusalemme si pensava di dar fastidio ad Arafat contrapponendo al suo movimento laico una organizzazione di chiara impronta religiosa, assiduamente caritatevole, bene inserita nel territorio. «Hamas è stato creato da noi, nella metà degli Ottanta, come movimento in competizione con l'Olp»: sono parole di Zvi Foleg, il comandante dell'esercito israeliano a Gaza dal luglio 1988 al marzo 1990, diventato poi sindaco di Netanya. «Nel volgere di alcuni anni il movimento divenne più militante e incominciò a guidare la resistenza violenta» (cfr. U. Tramballi: *L'ulivo e le pietre*, Tropea ed.). Israele si mise la serpe in seno: il terrorismo suicida è nato dal ventre vendicativo di Hamas. Con cui Arafat ha avuto a che fare (non poche volte) nei ripetuti tentativi di fermarne la carica dirompente, antipolitica, nihilista. Abilmente manovriero, affabulatore istrionico, Arafat riuscì a limitare i danni alla sua speranza (mai sopita) di riprendere il dialogo con Israele coinvolgendo con l'Europa persino la Casa Bianca (!) nonché la Russia postsovietica; riuscì in tutta impresa perché aveva letteralmente affascinato Ahmad Ismail Hassan Yassin, l'ex maestro elementare, imam dei Fratelli musulmani di Gaza, l'esile Sceicco-santone fondatore di Hamas. Arafat gli parlava di «pace possibile, dello Stato di Palestina» e il vecchio, querulo replicava che «il problema non è la convivenza con gli israeliani. Il problema è che gli ebrei non vogliono vivere qui con noi musulmani: vogliono la nostra terra e spazzarci via, immondizia». Epperò c'era stato un momento in cui Yassin aveva promesso ad Arafat di «versare l'acqua sul fuoco». E infatti nei momenti topici, quando si giuocavano le ultime carte d'una partita di pace «possibile», Hamas non diede troppo fastidio al «visionario Abu Ammar» (la definizione è dello Sceicco che, come sappiamo, gli israeliani han pensato bene di far fuori. Non gli serviva più, c'era il rischio che Arafat lo plagiasse. Meglio toglierselo dai piedi).

In questo momento «storico» in cui tutte le opzioni (ottimistiche-catastrofiche) appaiono valide, son emerse le «due anime di Israele» sulle quali, a suo tempo, meditò e scrisse (nei suoi diari) quel vero patriota sionista che fu Moshe Sharret, già ministro degli Esteri e premier. L'anima prima si rallegra che l'arcinemico, il terrorista per eccellenza, l'istigatore degli shahid (i terroristi suicidi) eccetera sia morto e per di più banalmente, in un letto di ospedale lui che sognava la fine epica sul campo di battaglia e vedeva se stesso come una sorta di nuovo Saladino. L'altra anima si interroga sul domani chiedendosi, non senza angoscia, se all'origine della presente catastrofe non ci sia la passeggiata-provocazione di Sharon sulla spianata di Gerusalemme sacra ai musulmani. Forse la seconda *intifada* la stavano già pianificando, rimane il fatto che la «passeggiata» del possente «Arik» scatenò i palestinesi più oltranzisti, quelli del «tanto peggio tanto meglio», dando a Sharon la possibilità di dimostrare «sul campo, col fucile», che non c'era che il bastone (il più sofisticato esercito moderno) in grado di domare e quindi schiacciare «il pidocchio». Era giunto il momento di completare il lavoro interrotto a Beirut nel 1982 (l'improvvida spedizione «Pace in Galilea»).

Sfoggiando inopinate doti di politico, il generale, come si sa, ha deciso di sgomberare Gaza. Chi gli crede saluta questa decisione con grande speranza, e incrocia le dita. Non sarà facile convincerli a sgomberare («abbiamo scherzato»...) le colonie che han fondato con sacro entusiasmo, vivendo tutti questi anni immersi nell'odio dei palestinesi.

Ma ora che «il pidocchio» è stato schiacciato dalla morte, lo sgombero di Gaza faciliterà la resurrezione della Road Map o dei vari piani-Tenet? C'è chi sospetta, anche in Israele, che «in cambio» dello sgombero di Gaza e della demolizione di quelle colonie sioniste, Sharon decida di tenersi la feconda Cisgiordania. Non sarà certo il presidente americano a porre il veto. E allora? «Peggio per loro: se la prendano con Arafat, l'amato leader, quei rompiscatole dei palestinesi», così potremmo tradurre in parole correnti il sentimento dell'altra anima di Israele. Quella dura, intransigente. C'è chi dice che la crisi attuale, terribile, e un'altra ahimè non improbabile in futuro, sono entrambe figlie del «no» di Arafat alle generose condizioni di pace prospettate al leader palestinese in Camp David da Barak, da Clinton.

A questo proposito ricorderò come Arafat abbia sempre smentito le affermazioni di Clinton, di Barak. Ma lo ha fatto male, con quel linguaggio bombastico-lamentoso, prolisso che i corrispondenti raccolgono con fastidio e così accade che sfuggano importanti elementi di fatto. Arafat ha cercato di difendersi dall'accusa di aver gettato nel cesso le premesse di una pace in buona e dovuta forma ma, com'è noto, non c'è riuscito. Rischia, dunque, di passare alla Storia come uno sprovveduto politico guastato dall'essere un fanatico terrorista.

> Diceva di essere nato nella Città Santa che avrebbe voluto come capitale del suo Stato e in cui sognava di essere sepolto
>
> Tra i tanti misteri della sua lunga leadership il no alle condizioni di pace proposte da Clinton e Barak al vertice di Camp David

Ma c'è un libro, appena uscito in Italia, intitolato *Arafat, l'irriducibile* (Ponte alle Grazie) che mondo di tanta sconcezza storica il vecchio Abu Ammar. L'autore di questo libro destinato a far rumore, è Amnon Kapeliouk, giornalista e arabista, collaboratore di *Le Monde*, inviato di *Yedioth Aharonoth*, israeliano: non arabo bensì ebreo. Chi volesse avere un quadro completo di quanto avvenne in realtà a Camp David, si legga il capitolo Diario diciamo da pagina 361 a pagina 368. Nella peggiore delle ipotesi la lettura di queste pagine davvero drammatiche insinuerà nel lettore il dubbio: forse il fallimento di Camp David non va addebitato, come un po' tutti vorrebbono in Israele (e non solo), ad Arafat. Sia Barak che Clinton portano un bel po' di responsabilità sul groppone.

Ho conosciuto (l'ho già scritto una volta ancora venerdì scorso) Arafat ch'era nessuno, l'ho visto e rivisto parecchie volte in un arco di tempo che va dal 1955 al 2000. Non fu un mio amico anche perché l'amicizia non è cosa facile e non credo di averlo capito sino in fondo perché conoscere un arabo è impresa difficile, forse impossibile. Neanche Lawrence d'Arabia ci riuscì, se vogliamo. Terrorista? Certamente Monaco fu avallata dal vertice di Al Fatah. Il sanguinoso exploit dei giapponesi arruolati da George Habbash: il massacro all'aeroporto di Lod, convinse la leadership palestinese di «gestire la crisi». Come? Progettando una azione spettacolare che, però, sarebbe stata l'ultima». Giustappunto l'operazione-Monaco in quel Villaggio Olimpico, orchestrata da Abu Iyad, ovviamente con il placet di Arafat. L'operazione-Monaco fece colare a picco le azioni dei palestinesi, ma ciò che salvò Arafat e l'Olp da una probabile estinzione fu la Guerra del Kippur che fornì ad Arafat il modo di continuare la lotta «con mezzi politici». Monaco e i tanti attentati che seguirono non impedirono che la prima intifada aprisse la strada agli accordi di Oslo (incompleti, anzi: arronzati ma di ispirazione benefica), e la stretta di mano fra Arafat e Rabin aprì la via del massimo riconoscimento «pacifico»: il Premio Nobel per la pace che Arafat avrebbe diviso con Peres, con Rabin. La Storia legittima tutti, s'è detto e si ridirà. E' proprio così, guai se non lo fosse: vorrebbe dire che non c'è speranza di pace in Palestina e dunque nell'area mediterranea, nel Golfo.

Gli Stati Uniti, traumatizzati dallo stupro delle Torri gemelle, distratti dalla rovinosa spedizione in Iraq, han finito con il trascurare il cuore di tutti i problemi, il nocciolo duro della pace: la Palestina. Bisognerà che il presidente americano riprenda in mano il dossier Palestina. Per tentar di ritessere, Penelope postmoderna, la tela della pace. Bisogna, assolutamente bisogna: è qui, forse, il «senso», meglio «il lascito» del controverso personaggio che fu Arafat, bisognerà, dico, impedire a un cinico maestro di terrorismo, allo Sceicco della Morte, all'ex palazzinaro saudita sfrattato dalla Mecca, a Osama di mettersi alla ribalta nei panni del rivendicatore della Palestina. Finché non sarà resa giustizia al popolo palestinese, senza con ciò penalizzare Israele, il mondo non avrà pace. E neanche lui, povero Abu Ammar, riposerà sereno com'è giusto che sia poiché la morte è una «livella» che rende tutti eguali, uomini e mascalzoni. Una volta chiesi ad Arafat: «Tu preghi?» - «Nell'Islam preghiamo tutti, anche chi non crede», rispose. «Il giorno in cui ogni anima verrà a difendere se stessa, ogni anima sarà ripagata per quello che avrà compiuto, senza che sia fatto torto a nessuno» (Corano: XVI,110-111).

DAI TRIONFI ALLA PACE MANCATA DI CAMP DAVID

Il ritorno dall'esilio Nel 1994, dopo 27 anni trascorsi tra il Libano e la Tunisia, Arafat ritorna trionfalmente nei Territori palestinesi. Tutto il popolo lo acclama quando entra nella Striscia di Gaza. E a lui verrà affidata la guida dell'Anp, l'Autorità nazionale palestinese nata in seguito agli accordi di Oslo

Il Nobel per la Pace Il 1994 è un anno straordinario per Arafat, che lo conclude con il Nobel per la Pace, assegnato a lui e ai leader israeliani Rabin e Peres per gli accordi di Oslo dell'anno precedente. Il suo prestigio è al culmine: quasi il 90 per cento della popolazione dei Territori è con lui e con la sua politica

La mediazione fallita Il processo di pace sembra aver trovato la sua strada quando, nel luglio 2000, Arafat e il premier israeliano laburista Ehud Barak s'incontrano a Camp David, dove il presidente Clinton spera di portarli a un accordo. Ma l'offerta israeliana viene respinta da Arafat: non è lo Stato palestinese che sognava

VERSO UN ACCORDO PER LA SEPOLTURA A GAZA

Un incubo per Sharon il corteo funebre dentro Gerusalemme

Lo Shin Bet teme l'eventualità di un attentato contro la folla che seguirà le esequie. Massima allerta anche per i servizi dell'Anp

I palestinesi potrebbero tentare di inumare la salma sulla Spianata delle Moschee

Israele non intralcerà l'ingresso nella Striscia anche di personalità considerate nemiche

Giovani palestinesi inneggiano a Yasser Arafat nelle strade di Gaza

Yariv Gonen
TEL AVIV

Allarmanti scenari sono stati riesaminati ieri dai vertici militari israeliani, nella possibilità che nell'immediato futuro sia necessario cimentarsi con funerali di massa di Yasser Arafat. L'ipotesi che una folla di palestinesi sciami per le vie di Gerusalemme Est nel tentativo di seppellire il proprio presidente nella Spianata delle Moschee, all'ombra della moschea di al-Aqsa, è infatti considerata come uno scenario di carattere potenzialmente destabilizzante.

In merito esiste il precedente di Faisal Husseini, il dirigente dell'Olp e della Orient House di Gerusalemme morto per infarto quattro anni fa e poi inumato accanto alla mosche di al-Aqsa, in un appezzamento di famiglia in cui oltre 50 anni fa era stato sepolto anche il padre, il leader militare palestinese Abdel Qader al-Husseini.

Ieri, su ordine del premier Ariel Sharon, è stato confermato che in ogni caso Arafat non sarà sepolto a Gerusalemme Est o in altre zone sotto controllo israeliano. La questione della Spianata delle Moschee ha infatti un carattere esplosivo. Per gli ebrei si tratta del Monte del Tempio, cioè del luogo dove sorgeva il Tempio di Gerusalemme distrutto nel 70 d.C. dai legionari di Tito. L'ipotesi che un personaggio molto inviso agli israeliani come Arafat possa essere inumato nel luogo più sacro agli ebrei fa già ribollire di collera buona parte dei gruppi nazionalistici e del movimento dei coloni. A quanto pare lo Shin Bet, il servizio di sicurezza interna israeliano, ha anche ricevuto informazioni di intelligence che mettono in guardia dal rischio di attentati nella zona della Spianata o contro il corteo funebre, se la salma di Arafat dovesse avvicinarsi alla Città Vecchia di Gerusalemme.

Nessuno - né israeliani, né palestinesi - ha interesse a trasformare una cerimonia funebre in un evento apocalittico di violenza. Dietro le quinte, Israele cerca dunque di concordare con i dirigenti palestinesi una località che sia loro accettabile per una sepoltura decorosa.

In passato si è parlato di un appezzamento di terra sulla collina di Abu Dis che, nelle immediate vicinanza del Monte degli Ulivi, sovrasta la Spianata delle Moschee senza però essere tecnicamente dentro i confini municipali di Gerusalemme. E' però troppo vicina al muro di separazione.

Un'altra ipotesi è quella di una sepoltura a Gaza, dove potrebbero sfilare senza problemi cortei di massa analoghi a quelli che dieci anni fa accolsero Arafat che rientrava dall'esilio. Nella notte fonti politiche israeliane e palestinesi hanno confermato un possibile accordo proprio su Gaza.

Ma più che la località meglio indicata alla sepoltura del presidente palestinese, la questione che forse impensierisce maggiormente i dirigenti israeliani è la modalità dei funerali e l'identità degli ospiti che probabilmente desidererebbero raggiungere i Territori per parteciparvi.

Il premier Sharon ha chiesto di mantenere la massima elasticità per quanto riguarda la logistica dei funerali. Lo spazio di manovra è ristretto perché, in base all'ortodossia islamica, le esequie devono avvenire poco dopo il decesso e quindi il tempo per organizzare una cerimonia è necessariamente molto limitato. Israele insomma cercherebbe di non intralciare l'ingresso nei Territori anche di personalità considerate implacabilmente nemiche.

In questo caso un precedente esiste e risale ad alcuni anni fa, quando a Gaza fu convocato il Consiglio nazionale palestinese per la revoca di un paragrafo della Carta costitutiva palestinese. Allora Israele si impegnò a lasciar passare indisturbati anche palestinesi ricercati per decenni per terrorismo. Tra di essi anche Abu Abbas, il «cervello» del dirottamento della Achille Lauro.

Nel corso delle consultazioni è apparso evidente che, per evitare screzi o incidenti, sarà necessario ripristinare il dialogo con i dirigenti palestinesi, almeno a livello dei comandanti dei servizi di sicurezza. Anche perché non pochi israeliani vorrebbero presumibilmente porgere un ultimo omaggio. Fra questi il pacifista israeliano Uri Avnery (oggi ottantenne), che nel 1982 sfidò le bombe israeliane per intervistare Arafat nel suo bunker di Beirut, dov'era assediato.

Da ieri sera i servizi di sicurezza palestinesi sono stati posti in stato di allerta per far fronte a eventuali problemi di ordine pubblico. «Le forze di sicurezza sono state poste in stato di allerta e tutti i loro membri sono stati invitati a tenersi pronti a ogni eventualità», ha detto alla France Presse un alto responsabile dei servizi, che ha chiesto di restare anonimo.

IL RICORDO DELL'ARCIVESCOVO ANDREA CORDERO LANZA DI MONTEZEMOLO

«Un interlocutore speciale per i cristiani nei Territori»

intervista
Giacomo Galeazzi
CITTA' DEL VATICANO

«QUANDO la Santa Sede avviò le relazioni diplomatiche con Israele, Arafat invocò per l'Olp lo stesso negoziato. Ciò che fate con gli israeliani, mi disse, dovete farlo anche con noi. Nelle lunghe trattative che poi hanno portato all'intesa, la collaborazione è divenuta via via amicizia e si è sempre dimostrato molto aperto, affettuoso e sensibile al ruolo della Chiesa nei territori». Per tutti gli anni Novanta, da nunzio in Israele e delegato apostolico per Gerusalemme e la Palestina, l'arcivescovo Andrea Cordero Lanza di Montezemolo è stato l'interlocutore di Arafat nella gerarchia ecclesiastica. Insieme hanno costruito lo storico accordo Santa Sede-Autorità palestinese e in decine di incontri hanno stretto un legame tanto solido da favorire la trasformazione dello status dei rapporti ufficiali.

Nunzio Montezemolo, per otto anni lei ha lavorato fianco a fianco con Arafat, quale è stato il primo impatto con un personaggio così controverso?

«Quando arrivai in Terra Santa nel '90, non c'erano relazioni ufficiali né con gli israeliani né con i palestinesi. Malgrado ciò iniziai subito a cercare rapporti personali con i leader di entrambi i popoli. Arafat apprezzò in modo particolare questo approccio e i nostri contatti divennero sempre più frequenti e cordiali. Per otto anni gli ho fatto visita regolarmente a Gaza e Ramallah e il suo modo di fare diventò caloroso ed estroverso fino ad insistere molto per intavolare trattative analoghe a quelle ratificate dalla Santa Sede nel 1993 con Israele. Dovevamo fronteggiare, però, gli ostacoli del diritto internazionale che consentono relazione diplomatiche soltanto tra Stati. Ripetei più volte che questo riconoscimento non è la Santa Sede a doverlo dare ma la comunità mondiale, però Arafat non smise per un attimo di sospingere la trattativa nella commissione bilaterale finché, per superare gli impedimenti formali, non trovammo la formula del rappresentante speciale con status di ambasciatore presso l'autorità palestinese. Ne fu entusiasta e diventammo amici al punto da avere accesso immediato alle sue residenze. Ogni qual volta si posero problemi per la presenza cristiana nei Territori, ho trovato in lui un interlocutore attento e consapevole dell'importanza delle nostre istituzioni religiose per il suo popolo».

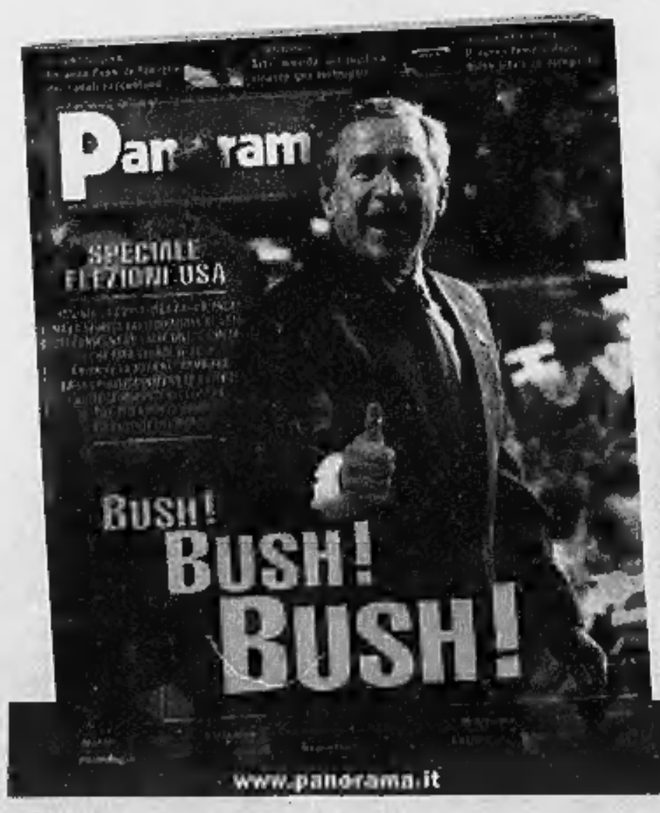
«Per otto anni lavorammo insieme per costruire lo storico accordo tra Santa Sede e Autorità palestinese»

Lei aveva accesso immediato ad una delle persone più blindate del pianeta. Come ricorda i vostri incontri?

«Non era facile oltrepassare i posti di blocco israeliani e Arafat era sempre circondato da guardie del corpo e barriere di ogni tipo. Era sempre super scortato per ragioni di sicurezza, ma è anche un po' nello stile del luogo ricevere gli ospiti attorniato da persone care. La moglie, poi, è cristiana per formazione e fede: ci tenevano moltissimo a partecipare alla messa di Natale a Betlemme. Il suo modo di rapportarsi è improntato a grande spontaneità, in casa sua c'era questa impressione di disordine e informalità data pure dal continuo andirivieni di gente. Una volta volle regalarmi una riproduzione in madreperla dell'Ultima Cena e, al termine dei nostri colloqui, non mancava mai di accompagnarmi fino all'automobile prendendomi sotto braccio per conversare in maniera confidenziale, come si fa con un amico personale».

Quale è il tratto distintivo della personalità di Arafat?

«Sicuramente il carisma. La forte personalità è stata negli anni la sua forza ma anche la sua debolezza. Nel mondo palestinese Arafat gode da sempre di un enorme consenso popolare, eppure nella classe dirigente molti non lo amano, perché non apprezzano il carattere accentratore della sua leadership e in effetti mi ha colpito fin dall'inizio la sua incapacità di indicare reali ipotesi di successione. Non è un caso se attorno alla sua figure gigantesca non è mai emerso davvero nessuno. Però ha perseguito la linea di una pace giusta per il Medio Oriente, fondata sul rispetto dei diritti di tutti».



NOVITÀ MAI VISTI IN TV
Anche su VHS
LE PRIME VISIONI DI PANORAMA
HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI
Il secondo film della serie
DVD SOLO € 13,10 IN PIÙ*
VHS SOLO € 3,90 IN PIÙ*

DVDTECA PLATINUM
L'ATTIMO FUGGENTE
Robin Williams, trasgressivo insegnante in un'austera accademia anni '60. Un film cult forte e struggente.
SOLO € 3,90 IN PIÙ*
*Oltre al prezzo di Panorama
questa settimana in edicola con Panorama

DALLA GUERRA DELLE PIETRE AL DECLINO

Gli anni dell'Intifada Dopo il fallimento degli accordi di pace nel settembre 2000 scoppia la seconda Intifada. La leadership di Arafat viene apertamente messa in discussione da Israele e dagli Stati Uniti, che lo accusano di incoraggiare il terrorismo, mentre i palestinesi radicali lo considerano troppo «morbido»

Il confino a Ramallah Nel dicembre 2001 Arafat viene isolato nel suo diroccato quartier generale di Ramallah, dove l'esercito israeliano lo tiene sotto assedio. Ne uscirà soltanto venerdì scorso, piegato dalla malattia. Nel giugno 2002 il presidente George Bush lo dichiara politicamente morto

Passaggio di poteri Sotto la pressione degli Stati Uniti, che vogliono un interlocutore più credibile per i negoziati, nel marzo 2003 Arafat accetta di nominare un primo ministro palestinese: Abu Mazen. Ma i dissensi scoppiano immediati e già a settembre Arafat lo sostituisce con Abu Ala

IL DIFFICILE NODO DELLA SUCCESSIONE PARALIZZA LA PALESTINA

Nessuno osa sedersi sulla seggiola vuota del Raiss

Abu Mazen e Abu Ala sono al vertice ma non hanno abbastanza carisma

Yariv Gonen
TEL AVIV

Due anziani con una seggiola vuota, ma ingombrante: questa la leadership palestinese, nelle ore in cui il presidente Yasser Arafat viene ritenuto in stato di morte clinica. Che Arafat non sia più in grado di tenere in mano le redini del popolo palestinese, è dato per scontato da almeno una settimana, da quando cioè è stato ricoverato a Parigi. Ma nessuno sembra per ora in grado di sostituirlo nelle sue molteplici funzioni. Nessuno, come lui, gode al tempo stesso di prestigio e notorietà internazionale, e anche di rispetto fra i gruppi armati della intifada e nella diaspora palestinese.

Nell'immediato futuro, la direzione dell'Autorità nazionale palestinese e dell'Olp resta nelle mani rispettivamente del premier Abu Ala e del suo predecessore Abu Mazen. Si tratta di due leader pragmatici, entrambi di salute cagionevole, entrambi ritenuti interlocutori graditi agli Usa e ad Israele: digeribili non solo per il laburista Shimon Peres (che ieri ha tessuto le loro lodi) ma anche per il premier Ariel Sharon.

In questa fase, entrambi si presentano solo come leader di transizione. Al momento opportuno, organizzeranno i funerali del presidente palestinese e traghetteranno i palestinesi verso elezioni generali (presidenziali, politiche e amministrative) che comunque erano già previste per l'inizio del 2005.

Ma la questione è la loro presa reale sul terreno. Ancora pochi giorni fa a Tel Aviv un membro del Fronte popolare (organizzazione marxista che fa parte dell'Olp) si è fatto esplodere in un mercato, uccidendo tre israeliani.

Oggi, con Arafat incapacitato, Abu Mazen è di fatto il leader dell'Olp: ma la cosa non interessa affatto al Fronte popolare, né Abu Mazen sembra essere in grado di ordinare misure repressive nei confronti di quella organizzazione, che pure è una delle più piccole nei Territori.

La assenza di ascendente è tanto più marcata nei confronti di Hamas e della Jihad islamica. Un anno fa Abu Mazen intraprese un dialogo politico con Hamas e con il suo leader Ahmed Yassin per definire una «hudna» (un cessate il fuoco islamico) con Israele. Yassin ebbe parole di rispetto verso l'allora premier palestinese, ma non si impegnò a niente.

> Qualcuno fa il nome di Mohammed Dahlan l'ex ministro della sicurezza, ora a Parigi al capezzale del presidente

> Qualche chance ha Faruk Kaddumi, leader dell'Olp che è rimasto a Tunisi per protesta contro gli accordi di Oslo

Ancora oggi Hamas dice di non voler sfidare l'Autorità nazionale palestinese, ma invoca una «leadership nazione congiunta» che confronti Israele. Hamas è anche pronto ad andare ad elezioni «al di fuori della logica di Oslo» e precisa fin d'ora che non rinuncerà mai alle proprie «armi strategiche»: i kamikaze e i razzi Qassam che colpiscono le retrovie ebraiche.

Ieri Abu Ala si è recato d'urgenza a Gaza per incontrare i responsabili dei servizi di sicurezza a probabilmente anche i leader dell'opposizione islamica. E' probabile che gli verrà concesso un periodo di transizione relativamente tranquillo: ma non un assegno in bianco per concludere intese con Israele.

Due altre figure spiccano in queste ore. Entrambe si trovano a Parigi. Uno di questi è Mohammed Dahlan, ex ministro della sicurezza interna con Abu Mazen e uomo forte di Gaza. Nei mesi scorsi Dahlan ha trascorsi lunghi periodi a Londra e ha anche creato un rapporto di fiducia con l'amministrazione Usa e con i dirigenti egiziani. Quest'estate ha ingaggiato a Gaza una lotta anche cruenta contro esponenti dell'Anp da lui accusati di corruzione. E la settimana scorsa Arafat, partendo per Parigi, lo ha voluto al suo fianco: perché lo sentiva molto vicino oppure - come è stato ipotizzato a Gaza - per neutralizzarlo in un albergo all'estero?

Dall'oblio è anche riapparso all'improvviso Faruk Kaddumi, il coriaceo direttore del dipartimento politico dell'Olp rimasto in esilio a Tunisi per la sua strenua opposizione agli accordi di Oslo con Israele del 1993. Nei giorni scorsi è stato fatto presente che lo stesso Qaddumi, in quanto presidente del Comitato centrale di al-Fatah, va considerato formalmente alla stregua di Abu Mazen e di Abu Ala. Certo che anche per lui, come per Dahlan, la lontananza in queste ore (è a Parigi) dai centri nevralgici di Ramallah pesa.

Su ordine di Sharon, il governo israeliano assicura di non voler in alcun modo influenzare la scelta della nuova leadership palestinese, anche per non rischiare di «bruciarla» con un sostegno aperto. Secondo l'intelligence, sarà comunque bene procedere con i piedi di piombo per accertarsi se i dirigenti pragmatici che oggi emergono (Abu Mazen, Abu Ala, Dahlan) abbiano un seguito popolare. Molti ricordano ad esempio che Abu Mazen fu minacciato fisicamente dalle Brigate dei martiri di al-Aqsa.

Una delle idee che vengono esaminate adesso a Gerusalemme è quella di utilizzare il ritiro da Gaza voluto da Sharon come uno strumento per «forgiare» la nuova leadership palestinese. Concepito come mossa unilaterale, quel ritiro potrebbe essere nel frattempo rivisto, aggiornato e confezionato sulla misura di Abu Mazen. In cambio di un'efficace cooperazione di sicurezza, Israele potrebbe consegnare a lui la striscia di Gaza nella speranza di convincere i palestinesi che «il pragmatismo paga».

IL RAPPRESENTANTE ANP

Nemer Hammad «Per lui l'Italia la miglior amica»

Guido Ruotolo
ROMA

Nemer Hammad apre il libro dei ricordi, e per spiegare il «rapporto profondo» che legava - che «lega», per dire che non è ancora morto - Arafat all'Italia, racconta un aneddoto: «Era il 1992, e a Giacarta si svolgeva il vertice dei Paesi non allineati. A chi gli chiese quale Paese arabo fosse il migliore alleato della causa palestinese, Arafat rispose: "L'Italia"». Nemer Hammad, oggi «ambasciatore» a Roma *dell'Autorità nazionale palestinese, arrivò in Italia* nel marzo del 1974, quale rappresentante dell'Olp, l'Organizzazione per la liberazione della Palestina. In questi trent'anni d'attività diplomatica è stato più di un semplice testimone del rapporto di Arafat con il nostro Paese: «La prima volta di Arafat a Roma - ricorda - risale al 14 settembre del 1982, l'ultima, al primo novembre del 2001. In tutto, undici visite e nove incontri con il Santo Padre».

Ambasciatore Hammad, quale rapporto legava Arafat all'Italia?

«Un rapporto profondo. Arafat aveva una sponda importante nell'Italia e l'Italia poteva contare su un interlocutore che condivideva un difficile percorso per arrivare alla pace in Medio Oriente. Quando conquistò la leadership all'interno dell'Olp, Arafat, siamo nel 1974, ebbe il coraggio di avviare il processo che avrebbe portato al riconoscimento reciproco dei due Stati, quello palestinese e quello israeliano. E l'Italia ha sempre avuto questa posizione: fu sotto la sua presidenza che la Ue, nel 1980, con la dichiarazione di Venezia, chiese la partecipazione dell'Olp al processo di pace e riconobbe al popolo palestinese il diritto all'autodeterminazione. E qual risultato l'ottenne il lavoro prezioso del presidente del Consiglio Cossiga che convinse la riluttante Margaret Thatcher».

Arafat arrivò a Roma per la prima volta il 14 settembre del 1982. Il bilancio di quella visita?

«Positivo. L'unico esponente istituzionale che rifiutò di incontrarlo fu il presidente del Consiglio, Giovanni Spadolini. Il 15 settembre, arrivò la notizia del massacro nei campi profughi di Sabra e Chatila. Arafat chiese e ottenne che i militari italiani tornassero in Libano, a presidiare i campi profughi».

Chi considerava amici, Arafat?

«Craxi, Andreotti e Berlinguer. Senza dimenticare personaggi a lui cari come Francesco Cossiga e Alessandro Natta. Ai tempi della Prima Repubblica, la politica estera italiana sul Medio Oriente trovava alleati convinti la Dc, il Psi e il Pci. A quei tempi, la sinistra italiana era profondamente litigiosa. Chiedo a lei: quante volte Craxi e Berlinguer avranno cenato assieme? Le posso dire che quando arrivava Arafat in Italia, Craxi e Berlinguer si ritrovavano allo stesso tavolo, a destra e a sinistra di Arafat. E non posso non ricordare il contributo di Giulio Andreotti, che più di una volta parlò con gli americani per convincerli a parlare con Arafat. "La pace nasce tra nemici. Nessuno dei contendenti può stabilire con quale nemico negoziare", diceva Andreotti».

PER ANNI E' STATO L'UNICO INTERLOCUTORE MA ERA IMPOSSIBILE CAPIRLO

Israele non piangerà l'uomo dai mille volti

Sembrava pronto a firmare la pace e invece scatenò l'Intifada
Negli ultimi tempi era considerato una controparte non affidabile

analisi
Fiamma Nirenstein

SEMPRE la personalità di Arafat e le sue vicende personali hanno lasciato Israele disorientato. Ariel Sharon, richiesto espressamente di un commento, ha fatto tre ideali passi indietro e ha detto che le notizie erano troppo incerte. La verità è che per Israele il mondo senza Arafat è un mondo sconosciuto, è una svolta concettuale inesplorata e sia la paura che le speranze sono grandi. Israele non rimpiangerà Arafat: e non solo perché era un nemico, ma perché il sistema concettuale da lui introdotto, dove parlando di pace si preparava guerra, le mille volte che gli è scappato di mano, o che è stato fatto fuggire nella speranza di una conversione o di un compromesso l'ha spesso messa in contraddizione con se stessa. La contraddizione è quella di un'illusione che continuamente si rivela tale, ma che è l'unica Fata Morgana disponibile.

Arafat poteva dire tutto e il contrario di tutto, come quando il suo biografo israeliano Dani Rubinstein gli chiese dopo il '91 perché era stato dalla parte di Saddam Hussein, e lui gli rispose «Chi, io? Mai!» come se la memoria dovesse ubbidire alle sue esigenze, come tutti quelli che gli si inchinavano. Arafat cambiava date e luoghi della sua vita, sovvertiva la verità firmando l'accordo di Oslo e dichiarando ai suoi che era come la pace con i Kuresh di Maometto, una finta per batterli. Israele lo vedeva ma faceva finta di niente. Il processo di pace richiesto da tutto il mondo doveva seguitare ad avere un partner. La svolta negativa cruciale l'ha avuta, paradossalmente, proprio con gli accordi di cui era stato partner fino al Premio Nobel comune con Rabin e Peres. Il pubblico israeliano ha applaudito fino a spellarsi le mani alla firma della pace di fronte alla Casa Bianca, Clinton benedicente; da qui è passato, attonito, alla visione di Arafat che rifiuta a Camp David e poi a Taba uno stato palestinese quasi identico a quello richiesto e una immensa quantità di aiuti internazionale per trasformarsi in un leader che esalta i mille «shahid» che avrebbero dovuto marciare su Gerusalemme per liberarla.

> Quando il suo biografo gli chiese, dopo il '91 perché era stato dalla parte di Saddam Hussein, lui gli rispose «Chi, io? Mai!»

Anche la sinistra cominciò a chiedersi come mai fra il 1994 e il 2000 Israele avesse permesso che si moltiplicassero le milizie armate molto oltre l'accordo di Oslo, che cominciasse quella politica di pieno e ricco riarmo che condusse fino alla nave Karin A, due anni fa. Arafat era sempre «rilevante», era nonostante tutto il partner di pace per amore o per forza, fino al 28 marzo 2002, a due anni dallo scoppio dell'Intifada (che lo storico arabo Fuad Ajami chiama semplicemente la guerra di Arafat) con centinaia di morti, quando un terrorista suicida ne fece 23 più 130 feriti alla cena rituale della Pasqua a Netanya. Da allora nasce il nuovo Arafat che Sharon definisce «irrilevante» e che lo diventa sempre di più via via che Abu Mazen dopo avere promesso a Bush insieme a Sharon di avviare la Road map, viene esautorato mentre cerca di dividere le milizie tutte in mano ad Arafat e di cominciare una cauta critica del terrorismo. E' finita male la storia di Arafat e di Israele: il raiss nell'isolamento di Muqata, mentre il suo popolo è affaticato, decimato, squarciato da terribili scontri interni specie a Gaza dove Hamas è particolarmente forte. Israele non si capacita ancora, in definitiva, della strada intrapresa da Arafat quando fu invitato a tornare da Tunisi. Eppure aveva fondato il Fatah nel 1959; aveva tutte le vesti del potere nella gestione della vita palestinese, il Fatah, l'Olp, l'Autonomia palestinese, era nato nella Fratellanza islamica, era diventato un laico socialista e poi di nuovo un leader quasi religioso.... Aveva vissuto mille guerre, sfiorato la morte mille volte, e aveva conquistato per il suo popolo un posto molto evidente nell'opinione pubblica internazionale. Adesso, persino il complicatissimo incrociarsi degli annunci di decesso, di coma, di morte clinica, e le smentite che si sono rincorse per giorni fino alla notte scorsa, hanno confermato la personalità dell'uomo sulla cui natura si seguita a discutere e di cui si seguiterà per anni a cercare di decifrare la personalità. Certi però di una cosa: tutte le sue facce e le sue caratteristiche sono state protese a creare una lotta passata sempre più palesemente da una dimensione territoriale a una dimensione escatologica, quasi semovente, alla cui base c'è l'idea dell'estraneità dello Stato di Israele in Medio Oriente, la necessità del ritorno dei profughi del 1948 e la conseguente conquista demografica del territorio unita a quelle delle armi e del terrorismo. Eppure Israele ha pensato, finché il realismo di Sharon non si è incontrato con quello di Bush, che ha auspicato una nuova leadership, che la forza di Arafat portasse alla fine alla pace. Persino quando dalla Giordania e poi dal Libano i terroristi puntavano (già prima dell'occupazione) ai kibbutz e ai villaggi del Nord, e persino al tempo dell'eccidio di tutta la delegazione di atleti israeliani alle Olimpiadi di Monaco, o dei bambini della scuola di Maalot, pure fino a questa recentissima ondata di attacchi suicidi, ha seguitato a credere che egli fosse il pragmatico interlocutore di un processo di pace. Arafat ha compiuto la scelta della delegittimazione di Israele da quando cominciò negli Anni '70, anche grazie allo stretto contatto con i movimenti antimperialisti, con l'Urss e i leader vietnamiti, a definirlo un Paese razzista, imperialista, colonialista, persino di apartheid. Ha creato un enorme movimento di biasimo del suo nemico ed è per questo difficile, pensa Israele oggi, che un nuovo leader scelga una piattaforma di pace ignorando l'opinione pubblica interna e internazionale. Arafat ha piantato un odio profondo nel cuore del Medio Oriente, oggi che una sensata rivendicazione nazionale e territoriale sarebbe probabilmente stata soddisfatta da tempo se il secondo fattore non avesse preso il sopravvento: in queste ore si apre la questione del ritorno del suo corpo e della sua sepoltura, che può infuocare al calor bianco un Medio Oriente che ha bisogno di pace e che ne ha fatto uno dei suoi primi simboli di irriducibilità.

Ultra-ortodossi festeggiano a Gerusalemme la notizia della probabile morte di Yasser Arafat

COSÌ LA NUOVA SQUADRA DI BARROSO

VIA LIBERA ALLA NUOVA COMMISSIONE, L'ITALIA CONSERVA IL PORTAFOGLIO SULLA GIUSTIZIA. L'OLANDA FA QUADRATO ATTORNO ALLA KROES (CONCORRENZA)

Accordo in Europa, Frattini al posto di Buttiglione

Barroso: è un politico di esperienza, e conosce molto bene l'Unione

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

«Il commissario designato dall'Italia è Franco Frattini, attuale ministro degli Esteri del governo di Roma. E' un politico di grande esperienza che conosce molto bene l'Europa. Nel mio nuovo esecutivo sarà vicepresidente e responsabile di Giustizia, libertà e sicurezza». Sorride soddisfatto, finalmente, Manuel Barroso. Sono le sette di sera e, meno di un'ora prima, ancora non sapeva se avrebbe potuto dare questo annuncio che archivia la fase acuta della crisi che ha paralizzato la sua Commissione. Certo, ora ricominceranno le audizioni e poi dovrà arrivare la fiducia dell'assemblea di Strasburgo. «Ma adesso dal Parlamento mi aspetto un plebiscito per questa squadra», dice il successore di Romano Prodi che elenca subito anche gli altri cambiamenti che ha appena concordato con i leader europei riuniti a Bruxelles. «Avevo promesso di fare il necessario e il sufficiente», ricorda Barroso. E le novità sono, in tutto, soltanto tre.

Quella di Frattini è la più importante. Ma per l'Italia non c'è cambio di portafoglio: Giustizia, libertà e sicurezza - con, in più, la vicepresidenza della Commissione - era l'incarico che era stato destinato, in agosto, a Rocco Buttiglione. Nessuna «diminutio», insomma. Per i commissari di Ungheria e di Lettonia, invece, ci sono un cambio di candidato e un giro di poltrone. L'ungherese Laszlo Kovacs - socialista e ministro degli Esteri di Budapest - lascia la responsabilità della politica energetica della Ue e passa a quella della fiscalità che nel Barroso-uno era stata affidata alla lettone Ingrida Udre, poi ritirata dal governo di Riga. Il portafoglio dell'Energia va al nuovo commissario della Lettonia, Andris Piebalgs: un diplomatico di carriera che era rappresentante del suo Paese presso la Ue. Come Buttiglione, anche Kovacs e la Udre erano stati contestati nelle audizioni parlamentari. E Barroso può dire che il rimpasto ha rispettato le richieste degli eurodeputati».

Per Ungheria e Lettonia cambio di candidato e giro di poltrone. Kovacs lascia la politica energetica e passa alla fiscalità L'energia va al nuovo commissario lettone Andris Piebalgs

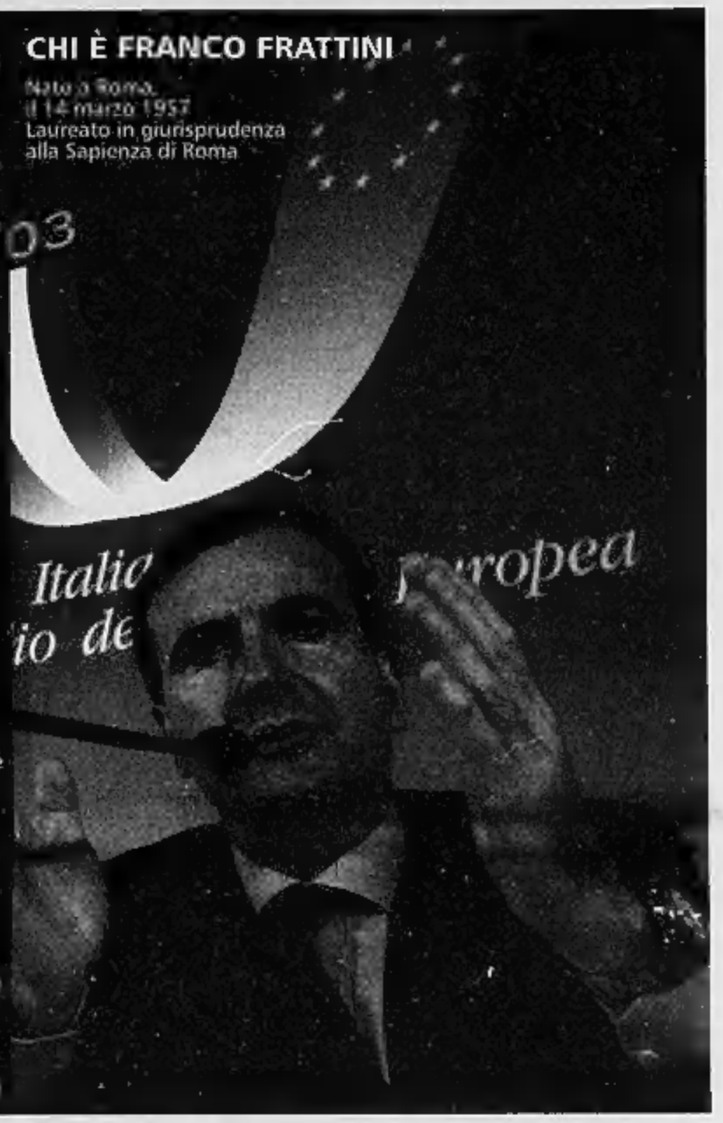
Ma dalle audizioni anche altri commissari designati erano usciti sommersi dalle critiche. La più contestata era stata la liberale olandese Neelie Kroes, destinata a prendere il posto di Mario Monti come guardiano delle regole delle concorrenza. La signora Kroes ha un passato di incarichi nei consigli di amministrazione di grandi multinazionali e molti si attendevano la sua sostituzione. L'ipotesi era stata presa in considerazione anche da Manuel Barroso. Ma l'Olanda ha fatto quadrato attorno alla signora Kroes, «Nickel Neelie», come la chiamano per sottolineare la sua durezza. E la Danimarca ha difeso a spada tratta un'altra liberale: Mariann Fischer-Boel, designata all'Agricoltura e contestata per un sospetto conflitto d'interessi perché il marito ha una grande azienda agricola. Se tutti questi portafogli fossero stati rimessi sul tavolo, il rimpasto sarebbe diventato un «rimpastone» difficile da pilotare.

Così Barroso, appoggiato - e in qualche caso, spinto - dai governi di Parigi, Berlino, L'Aja, Copenhagen e Varsavia, ha potuto chiudere la partita seguendo quella formule dei cambiamenti «necessari e sufficienti» che aveva lanciato appena otto giorni fa a Strasburgo quando aveva preferito ritirare la sua prima squadra per evitare una bocciatura nel voto di fiducia. Ed è riuscito a farlo anche nei tempi più rapidi possibili: nella prima delle due giornate del vertice europeo d'autunno. A questo punto, la strada del Barroso-bis si annuncia spianata. Anche i leader dei gruppi parlamentari socialista e democratico-liberale - che avevano affondato la sua prima squadra - non sembrano intenzionati a dare di nuovo battaglia. E Romano Prodi già prevede che questa volta il passaggio delle consegne con Manuel Barroso ci sarà. Quando? «Il primo dicembre mi sembra la risposta giusta», dice il presidente dell'esecutivo uscente.

La data più probabile del varo della nuova Commissione è proprio il primo dicembre, perché il Parlamento potrebbe concedere la fiducia già nella sua sessione plenaria del 17 novembre a Strasburgo. Oggi Barroso incontrerà i capigruppo per definire le prossime tappe: a partire dalle audizioni di Franco Frattini, Laszlo Kovacs e Andris Piebalgs che dovrebbero cominciare a Bruxelles, di fronte alle commissioni parlamentari competenti, la prossima settimana.

CHI È FRANCO FRATTINI

Nato a Roma, il 14 marzo 1957
Laureato in giurisprudenza alla Sapienza di Roma



1981 Procuratore dello Stato
1984 Avvocato dello Stato
1986 Consigliere di Stato. Consulente al ministero del Lavoro e a Palazzo Chigi
1993 Vice segretario della presidenza del Consiglio
1994 Segretario generale di Palazzo Chigi nel primo governo Berlusconi
1995 Ministro per la Funzione pubblica e gli affari regionali nel governo Dini
1996 Eletto alla Camera per Forza Italia. Diventa presidente del comitato parlamentare per i Servizi di informazione e sicurezza
2001 Eletto deputato per la Casa delle Libertà. L'11 giugno è nominato ministro per la Funzione Pubblica e per il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza
2002 Dal 14 novembre è ministro degli Esteri

UN ULTERIORE SLITTAMENTO AVREBBE PROLUNGATO TROPPO IN CARICA LA VECCHIA COMMISSIONE

Il Cavaliere puntava su un rinvio

Decisive le pressioni del presidente e del governo olandese

retroscena
Emanuele Novazio
inviato a BRUXELLES

FINO all'ultimo istante prima di entrare a Palais Justus Lipsius - la sede del Consiglio europeo intitolata al giurista fiammingo del sedicesimo secolo - Silvio Berlusconi pensava di potersi concedere ancora qualche giorno prima di annunciare che Franco Frattini avrebbe sostituito Rocco Buttiglione nella Commissione Barroso. O, in subordine, prima di presentare al presidente designato un nome alternativo (Giulio Tremonti, Letizia Moratti?). Arrivando a Bruxelles, ieri pomeriggio, il presidente del Consiglio era convinto di riuscire a convincere i colleghi europei ad aspettare la soluzione della complessa equazione politica italiana. Uscendo dall'Hotel Conrad nel quale alloggia durante i suoi soggiorni nella capitale belga, Berlusconi aveva del resto confermato che le richieste italiane non erano ancora state soddisfatte: «Barroso aspetta noi, ma anche noi aspettiamo che Barroso faccia altri cambiamenti», rispondeva teso a chi gli domandava se la soluzione era in vista.

Alla vigilia del vertice fonti vicine a Palazzo Chigi confermavano la difficoltà, per il governo italiano, di accettare la sostituzione del solo Rocco Buttiglione (insieme alla lettone Ingrida Udre, contestata dagli europarlamentari ma uscita di scena in seguito alla crisi del governo nazionale) e lasciavano intendere che Roma era decisa a chiedere la sostituzione dell'olandese Neelie Kroes, nei confronti della quale l'Europarlamento aveva espresso perplessità legate alla sua precedente attività di consulente di numerose multinazionali: un impegno che la esponeva al dubbio di possibili conflitti d'interessi nelle sue funzioni di commissario alla Concorrenza, l'incarico finora ricoperto da Mario Monti.

Dopo appena 45 minuti dall'inizio del Consiglio, invece, lo stesso Barroso annunciava in una conferenza stampa convocata a sorpresa che Franco Frattini era il nuovo candidato italiano e che la crisi si poteva considerare risolta. Cos'era successo, nel frattempo? Fonti vicine al presidente designato sostengono che di fronte alle sollecitazioni dello stesso Barroso, che gli prospettava la responsabilità di una impasse prolungata in mancanza della presentazione del nuovo commissario italiano, Berlusconi si sia reso conto di non poter più rinviare. A convincerlo, in realtà, sarebbero stati lo stesso Barroso e il presidente in carica dell'Unione europea, l'olandese Balkenende. «Frattini è l'unico candidato che può tenere alta l'immagine dell'Italia in Europa», lo ha avvertito il presidente della Commissione ormai in dirittura d'arrivo verso la fiducia dell'Europarlamento. «Il nome del vostro ministro degli Esteri sta bene anche ai socialisti europei, alzare la posta ostinandosi a chiedere un'altra sostituzione complicherebbe inutilmente le cose e rischierebbe di chiuderci in un vicolo cieco», lo ha avvisato Balkenende. Quanto all'ipotesi Tremonti, Balkenende e il danese Rasmussen l'hanno giudicata improponibile, considerate le tentazioni euroscettiche dell'ex ministro che i deputati di Strasburgo non avrebbero certo mancato di rinfacciargli, col rischio di far saltare per la seconda volta il candidato italiano.

Il presidente della Commissione Prodi con il primo ministro olandese Balkenende

Roma era determinata a chiedere che fosse sostituita anche la contestata commissaria Kroes

La replica: non si può più alzare la posta Il vostro ministro degli Esteri va bene pure al gruppo socialista

Con i nomi di tutti i commissari in mano entro la fine delle due giorni di Bruxelles, ha insistito Barroso, l'Europarlamento potrà votare la fiducia alla sua prossima sessione plenaria, in programma dal 15 al 18 novembre. In caso contrario si rischierebbe un rinvio a metà dicembre (la minisessione del 2 dicembre non si tiene a Strasburgo ma a Bruxelles, e il presidente francese Chirac vuole ad ogni costo assicurare alla Francia l'incoronazione della nuova Commissione) o peggio ancora a metà gennaio. Costringendo per troppo tempo all'ordinaria amministrazione il vecchio «governo» dell'Unione arrivato alla fine del suo mandato il 1° di novembre.

A quel punto Berlusconi ha capito di dover cedere e di non poter più insistere nella richiesta di sostituire la commissaria olandese, ma di doversi accontentare di un cambio di deleghe per il commissario ungherese Laszlo Kovacs. E soprattutto, ha capito di non potere più collegare la scelta del successore di Buttiglione a Bruxelles con la soluzione del puzzle politico interno alla maggioranza di governo, che infatti rimane aperto. Il presidente del Consiglio ha dunque chiamato al telefono Carlo Azeglio Ciampi, che ha approvato la scelta, e subito dopo lo stesso Frattini, ad Abu Dhabi per partecipare ai funerali del presidente degli Emirati Arabi Uniti - lo sceicco Zayed Bin Sultan al Nahyan - e arrivato a Bruxelles soltanto a tarda notte. Raccontano testimoni che quando Barroso è tornato in Consiglio, al termine della conferenza stampa, la tensione del volto del presidente del Consiglio era sparita.

BUTTIGLIONE SIBILLINO: «SONO CERTO CHE FRATTINI TERRÀ ALTI VALORI CHE SONO DI TUTTO IL CENTRODESTRA»

Prodi scherza: finalmente potrò andare in pensione

D'Alema apprezza a metà: è una nomina di qualità, ma il metodo scelto è sbagliato

ROMA

Il più contento è Romano Prodi, «finalmente posso andare in pensione da presidente della Commissione europea», che subito ha fatto i migliori auguri a Frattini, e i complimenti alla nuova squadra, «forte e capace». Se nella sessione del prossimo 17 il Parlamento di Strasburgo voterà positivamente, nascerà infatti la Commissione Barroso, e l'uno di dicembre Prodi verrà «restituito» alla politica italiana. Lo spostamento a Palazzo Berlaymont del nostro ministro degli Esteri ha registrato nei palazzi romani il plauso generale, e naturalmente auguri da parte di tutti. Il ragionamento del centrosinistra è che «quella di Frattini è una nomina di qualità», come subito dice tra gli altri anche D'Alema, ma «sbagliato è il metodo». Non solo perché «è una nomina fatta in Europa sempre in base al solito criterio di risolvere i problemi della politica di casa», come recita una nota ufficiale di Via Nazionale, affidata a Marina Sereni, è che il centrosinistra non è stato neppure consultato, come ieri pubblicamente chiedevano sia Fassino che Rutelli. Oltretutto, per dirla con Castagnetti, «il trasloco di Frattini in Europa provocherà il cambio del ministro degli Esteri per la quarta volta in tre anni». Come dire: altro che Berlusconi-bis. Ma, a parte la possibilità che il premier si riprenda l'interinato della Farnesina, possibilità sempre aperta a meno di riuscire a «trovare la quadra» nel vertice della Cdl il prossimo 9 novembre, è proprio questo il risultato che alcuni nel governo si auguravano. In particolare, il ministro Maurizio Gasparri che già ieri mattina spingeva affinché a Bruxelles si mandasse «un ministro». E Ignazio La Russa, che nel suo tributare le felicitazioni a Frattini non mancava di sottolineare come questo possa aprire le porte della Farnesina a Gianfranco Fini. Considerando da subito che «comunque Fini resterebbe presidente di Alleanza nazionale», e anche che altre professionalità che son cresciute possono trovare degna collocazione alla guida del partito. Va ricordato che Gasparri e La Russa sono considerati i «berluscones» di via della Scrofa, e che lo stesso La Russa da tempo nutre l'ambizione di maggior spazio al partito. Ma resta, naturalmente, da vedere che fine farà il veto che su Fini agli Esteri ha posto la Lega: sinora, l'unico *niet* che Berlusconi non ha accettato dagli uomini di Bossi è stato quello sulla conferma in via parlamentare al Trattato di Costituzione europea (e comunque ieri la Lega ha depositato il ddl costituzionale per approvarla tramite referendum). Fini, interrogato su un suo possibile trasloco alla Farnesina, ha commentato con un laconico ma significativo «tempo al tempo».

Massimo D'Alema

Pronte, anche se venate da un certo atteggiamento provocatorio, anche le congratulazioni di Rocco Buttiglione, dal quale Frattini eredita la stessa candidatura al ruolo di commissario vicepresidente alla Giustizia, Libertà ed Immigrazione. La provocazione sta nel fatto certo che Frattini terrà alti i valori che in Italia sono quelli di tutto il centrodestra». Valori sui quali però la candidatura di Buttiglione è inciampata. Perché poi, come con buona dose di realpolitik dice D'Alema, «quella del ministro Franco Frattini nella Commissione Europea è sicuramente una candidatura qualificata». Ma attenzione: «Si tratta di vedere cosa dirà. Frattini così deve presentare al Parlamento Europeo e dire come intende svolgere il suo mandato. Su questo sarà giudicato, non sulla sua persona. Speriamo voglia tener conto delle posizioni che si sono espresse nel Parlamento Europeo».

[ant. ram.]

COSÌ LA NUOVA SQUADRA DI BARROSO

LE CONSEGUENZE ITALIANE DELLA NOMINA DI FRATTINI ALL'UE

Rimpasto: Fini alla Farnesina, si cerca l'intesa sul fisco

Dovrebbe restare vicepresidente con Follini, la Lega preme per Tremonti

Ugo Magri
Inviato a BRUXELLES

La poltrona degli Esteri è lì, pronta per Gianfranco Fini. Se la può prendere senza bagni di sangue poiché il ministro, Franco Frattini, traslocherà a Bruxelles. Però prima, gli dice Berlusconi, devi mettere una firmetta, come sulle cambiali. Sopra c'è scritto: mano libera al premier sulle tasse. Dunque tre aliquote Irpef, al massimo una quarta temporanea come contributo di solidarietà da mettere in conto ai ricchi. Per montarci su la campagna elettorale delle regionali e, in prospettiva, delle politiche. Nella speranza che porti fortuna come a George W.Bush in America... «Caro Gianfranco», gli ha telefonato il Cavaliere nel pomeriggio, «ti libero il posto di Frattini, è un gesto di grande disponibilità da parte mia. Adesso me ne aspetto da voi altrettanta. Niente governo nuovo di zecca, al massimo un rimpasto limitato, ma soprattutto sulle tasse facciamo come dico io».

La buona volontà c'è tutta, gli ha garantito Fini, così pure Marco Follini a nome dell'Udc. An ha finto di credere alla versione del premier, secondo cui la designazione di Frattini era già decisa da tempo, a formalizzarla si aspettava solo il via libera della Lega, ottenuto ieri mattina in un incontro con Calderoli. La realtà è un'altra, ridacchiano in via della Scrofa, «Berlusconi voleva aspettare qualche altro giorno per tenerci sulla corda. Ma è stato costretto a indicare subito Frattini, poiché l'Italia era l'unica a non avere il nome del suo commissario, al Consiglio europeo è rimasta isolata e rischiava un'altra brutta figura internazionale». Sta di fatto che il clima nella maggioranza, ieri sera, era meno teso che alla vigilia. Di cauto ottimismo dopo giorni di muro contro muro.

Cosicché è iniziato il valzer delle poltrone. Se l'affare va in porto, Fini si prende la Farnesina. Tutto fa pensare che conservi anche la carica di vice-premier. Berlusconi ne profitterà per chiedere a Follini di assumerla pure lui, però senza portafogli. Dovrà vedersela con la Lega che a questo punto vorrà un terzo vice-premier per non sentirsi da meno. Corre voce che Bossi chieda l'incarico per Giulio Tremonti, promosso leghista ad honorem (l'ex ministro è deputato di Forza Italia). La mossa svaluterebbe la carica per inflazione; e risulterebbe indigesta a Fini, data l'incompatibilità di carattere con Tremonti. I consiglieri del premier escludono che maturi per le ragioni anzidette.

Sistemate ragina e torri, verrà il turno dei pedoni. C'è da far spazio a Rocco Buttiglione, che non può certo tornare alle Politiche comunitarie dopo la brutta avventura in Europa. Il professore gradirebbe la Pubblica Istruzione a titolo di risarcimento, ma Letizia Moratti è intoccabile, al pari di Gerolamo Sirchia e di Pietro Lunardi. Ripiegherebbe dunque sulla Funzione pubblica, però i dipendenti dello Stato sono un serbatoio elettorale che *Forza Italia non intende cedere a un ex-dc. Probabile alla fine lo scambio di poltrone* con Enrico La Loggia (Affari Regionali) e con Claudio Scajola (Attuazione del programma). Buttiglione si sente declassato, tradito, e minaccia di fondare un nuovo partito per dialogare a sinistra. Ha già un precedente.

An profitterebbe del rimpasto per piazzare Adolfo Urso, l'Udc per promuovere Mario Baccini, che già quattro mesi fa aveva acquistato l'abito blu in vista del giuramento al Quirinale. Una schiera di aspiranti sottosegretari è ai blocchi di partenza. Frenare gli appetiti sarà uno sforzo titanico, ma Berlusconi non ha alternative perché altrimenti Carlo Azeglio Ciampi gli dirà che non è più un semplice rimpasto bensì un esecutivo nuovo di zecca, dunque niente più governo di legislatura con conseguente danno d'immagine.

La giostra durerà fino al vertice di maggioranza convocato per martedì. A quel punto dovrà sciogliersi pure il nodo delle tasse. Ieri An ha segnato un punto a favore, con la discesa in campo di Confindustria. Luca Cordero di Montezemolo invita a tagliare l'Irap, per le persone fisiche ci sarà tempo dopo (se resteranno soldi, cosa improbabile). Fini strizza l'occhio alle imprese, insiste con il ministro Siniscalco per fare metà e metà, 3 miliardi in meno di Irpef, altrettanti di Irap. Berlusconi resiste, *in questo modo sarebbero tutti scontenti, almeno facciamo una cosa per bene», cioè solo Irpef e niente Irap.*

Ma alla fine, stretto nella morsa An-industriali, anche lui dovrà accettare un compromesso. In cambio di un anno senza liti.

LE TAPPE

27 OTTOBRE. Ritiro della prima «squadra» di Barroso, dopo le polemiche sul caso Buttiglione.
OGGI. Alle 15 si riunirà nella sede dell'Europarlamento di Bruxelles la Conferenza dei capigruppo politici dell'Assemblea. È la seconda tappa del processo verso la fiducia alla nuova Commissione. I capigruppo esamineranno la lista di Barroso e renderanno noto il loro orientamento di massima. Nessun gruppo deciderà ufficialmente il proprio atteggiamento prima delle audizioni dei due nuovi commissari designati (Frattini e il lettone Piebalgs) e dell'ungherese Kovacs, al quale è stato cambiato portafogli; ma è chiaro fin da ora che le tre formazioni maggiori di Strasburgo, il Ppe, il Pse e i Liberaldemocratici, sono pronti a sostenere la nuova Commissione Barroso.
LUNEDÌ 15 E MARTEDÌ 16 NOVEMBRE. Probabili audizioni dei commissari. L'unico problema che resta da risolvere è se le audizioni saranno tre o quattro. La commissione Libertà pubbliche e la commissione Giuridica dell'Europarlamento - che avevano ascoltato entrambe, separatamente, Rocco Buttiglione il 5 e 6 ottobre - potrebbero questa volta decidere, anche per ragioni di tempo, di sottoporre Frattini a un'unica audizione congiunta.
MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE. Fonti qualificate del Parlamento danno per quasi certo il voto sulla nuova Commissione.

Il premier Silvio Berlusconi con il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso

Intoccabili Moratti Sirchia e Lunardi
Pronta una schiera di sottosegretari
Ma il Cavaliere frena

Buttiglione tornerebbe ma non più alle Politiche Comunitarie
Forse uno «scambio» con Scajola o La Loggia

«SOLUZIONE UNITARIA IN TEMPI BREVI ANCHE SUL TAGLIO DELLE TASSE, NOI E IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SIAMO TUTTI SULLA STESSA BARCA»

Il vicepremier: nulla di deciso ma di certe cose mi occupo già

La Russa: si realizza l'intesa trovata nel vertice di maggioranza
Non tutto è risolto: An chiede anche un ministero per Urso

retroscena
Amedeo La Mattina

ROMA

COME ha detto Berlusconi: tempo al tempo...». Si schermisce Gianfranco Fini che ha fatto il suo debutto da ministro degli Esteri in pectore alla prima puntata di «Punto e a capo» di Raidue. Ma parla già quasi da capo della Farnesina il vicepremier che domani volerà a Kabul per incontrare il presidente afghano Karzai e che in questi ultimi anni si è preparato per questo nuovo incarico. Non è un caso che il leader di An abbia subito voluto sottolineare che nel ruolo di vicepresidente del Consiglio si è già occupato di politica estera: «Non credo che, nell'eventualità ci fosse l'impegno nuovo, sarà qualcosa del tutto nuovo».

I suoi collaboratori incrociano le dita. Ripetono che ancora non c'è nulla di deciso». Ma è Ignazio La Russa ad esprimere «un forte ottimismo» sulle chance di Fini: «Si sta realizzando l'intesa presa nell'ultimo vertice di maggioranza. E anche sulla riforma fiscale ormai siamo ai dettagli tecnici. Sì, siamo vicini ad un accordo. Del resto - aggiunge il coordinatore di An - non poteva che essere così visto che tutti i partiti della Casa delle libertà hanno sempre voluto abbassare le tasse agli italiani».

Già, il taglio dell'Irpef che rappresentava una pre-condizione a qualunque altra cosa. E che aveva visto Fini contrapporsi a Berlusconi. Ora il vicepremier dice di essere «fiducioso» che si possa trovare «una soluzione unitaria in tempi brevi, una soluzione che accontenti tutti». Certo non ci sarà la riscrittura del programma e nemmeno un nuovo governo, come chiesto da lui stesso. C'è invece alle viste, dicono a via della Scrofa, «una posizione mediana». «E chi si illude su una possibile frattura nella maggioranza - precisa il presidente di An - andrà incontro a una delusione. Con Berlusconi abbiamo iniziato insieme, finiremo insieme la legislatura, sperando di governare anche la prossima. Tra di noi - ha aggiunto - c'è una collaborazione quotidiana: in sono leale e ricordo che siamo tutti sulla stessa barca...».

Qualche problema c'è ancora. Intanto An chiede anche la promozione di Adolfo Urso a ministro per il Commercio con l'estero. Poi ci sono i desiderata degli altri partiti. Ma per quanto riguarda Fini la bottiglia di champagne è già in frigorifero pronta per essere stappata. E nonostante l'interessato dica che ormai gli «esami della storia sono stati superati», l'ingresso di un erede di Almirante alla Farnesina segna un passaggio «epocale» per un protagonista della politica italiana. Oltre ad essere, almeno così sperano i leader della maggioranza, un fattore di forte stabilizzazione della Casa delle libertà.

E' una tappa fondamentale di un lungo cammino che ha visto Fini, solo undici anni fa, esultare per l'avanzata in Francia di Le Pen e nel 1994 definire Mussolini il più grande statista del secolo corso. Poi la svolta di Fiuggi del 1995 che trasforma il Msi in An, il congresso che approva un emendamento che condanna ogni forma di razzismo e l'antisemitismo. E' l'inizio di una marcia di avvicinamento alle posizioni golliste e di un dialogo con il Ppe, fino ad uno snodo centrale nella costruzione della sua «carriera diplomatica»: il viaggio in Israele del 23-26 novembre del 2003. Un atto simbolico, un legame con la comunità ebraica internazionale con la quale ha discretamente coltivato un rapporto fin dal 1999 quando si recò ad Auschwitz.

Ma quello che viene chiamato lo «sdoganamento» (termine che in casa An fa venire l'orticaria), soprattutto dal punto di vista internazionale, avviene con il secondo governo Berlusconi, con l'ingresso di Fini nella Convenzione europea. In questo proscenio il vicepremier si accredita presso tutte le Cancellerie europee. Infine l'accelerazione verso la Farnesina, con posizioni sempre più moderate e aperte, ad esempio verso gli immigrati per i quali ha ipotizzato il diritto di voto alle amministrative. Numerosi i viaggi all'estero. E' stato negli ultimi mesi negli Stati Uniti, dove ha ribadito la comune visione con Bush sulla guerra in Iraq, in Egitto dove ha esaltato la funzione moderatrice di Mubarak nel mondo islamico e il dialogo interculturale tra le due sponde del Mediterraneo. In Russia, cronaca di quale che giorno fa, Fini è stato ricevuto da Putin nella sua dacia a pochi chilometri da Mosca con gli onori che si riservano ad uno capo di governo. E le parole di Fini sulla politica russa, sia sulla vicenda cecena che sul giro di vite nella politica interna, sono state di grande comprensione.

RINVIATO IL VERTICE PER LE REGIONALI

Gad, disaccordo su 6 candidati

■ In sei regioni su 14 i partiti della Gad faticano non poco a mettersi d'accordo sulle candidature dei presidenti regionali. Uno stallo che si ripercuote a livello nazionale, tanto da rendere sconsigliabile il vertice dei leader che oggi avrebbe dovuto «benedire» in pompa magna il grande patto sui candidati: è la ragione principale (oltre alle divergenze sul voto in Usa e i suoi riflessi interni), per cui la riunione è stata rinviata di una settimana, anche se i responsabili enti locali dei partiti, impegnati in questi giorni al congresso dell'Anci di Genova, disperano di riuscire a trovare una quadra in così poco tempo. A pesare sul rinvio del vertice, anche la voce, diffusa già ieri nei partiti della Gad, di un imminente via libera alla commissione Barroso, con l'indicazione, da parte dell'Italia, del suo nuovo Commissario. Un via libera, puntualmente avvenuto ieri sera, che dovrebbe consentire a Prodi di non sentirsi più così vincolato al suo ruolo istituzionale in Europa e di partecipare dunque, da qui a qualche giorno, anche ad un vertice in Italia dove potrebbe risultare decisiva la sua ultima parola. Le regioni dove la coalizione è ancora in fibrillazione sono soprattutto Piemonte, Lombardia, Calabria, Basilicata e Puglia e, anche pur se in misura minore, Campania e Abruzzo.

Una foto storica di un anno fa: Gianfranco Fini depone una corona di fiori al museo dell'olocausto Yad Vashem di Gerusalemme

Nella marcia di avvicinamento al ministero degli Esteri domani il vicepremier volerà a Kabul per incontrare il presidente Karzai

Il viaggio in Israele, quello ad Auschwitz e il lavoro alla Convenzione europea le tre tappe principali per la costruzione della «carriera diplomatica»

LA BCE NON TOCCA I TASSI D'INTERESSE

Trichet lancia un allarme sull'aumento dei prezzi «Inflazione oltre il 2%, pesa il caro-petrolio»

■ Un vero e proprio allarme inflazione. Il presidente della Banca Centrale Europea, Jean-Claude Trichet, avverte che il caro-petrolio «ha avuto un impatto visibile diretto sui prezzi al consumo quest'anno e l'inflazione resterà probabilmente sopra al 2% nei mesi a venire». Un andamento «preoccupante» ma che per il momento non mette a repentaglio la stabilità dei prezzi nel medio periodo e quindi non giustifica un intervento sui tassi di interesse, lasciati per il diciassettesimo mese consecutivo al 2% . I rischi ci sono, «e sono in aumento», ha ammesso Trichet, sottolineando che il suo istituto garantisce «una forte vigilanza riguardo a tutti gli eventi che potrebbero aumentarli». Affermazioni che non escludono un prossimo rialzo dei tassi di interesse. Ieri, però, la Bce ha mantenuto stabile il costo del denaro al 2 per cento.

Il presidente della Bce, Trichet

MISURE SULLA CASA

La Camera vota la proroga degli sfratti per le famiglie in condizioni di forte disagio

■ La Camera al decreto sull'emergenza sfratti per le persone in condizioni di particolare disagio economico. L'assemblea di Montecitorio ha approvato il testo del governo che però deve tornare al Senato: grazie a un accordo tra maggioranza ed opposizione, alla Camera è stato approvato un emendamento del centrosinistra che differisce l'esecuzione degli sfratti dal prossimo 31 dicembre al 31 marzo 2005 per i circa 26 mila nuclei familiari che hanno ricevuto l'ingiunzione di abbandonare la propria casa ma che si trovano in condizioni di forte disagio. Ad usufruire di questo congelamento dello sfratto saranno i nuclei familiari con persone anziane e portatrici di handicap, ma anche chi non ha un reddito sufficiente per potersi permettere un'altra casa.

DA TORINO UN INVITO AD ARCHIVIARE GLI SLOGAN E PASSARE AI FATTI. GLI IMPRENDITORI PREPARANO UNA «OFFERTA ITALIA» PER ATTIRARE GLI INVESTIMENTI

Confindustria al governo: «Tagliate subito l'Irap»

Montezemolo: rispettate gli impegni, meno Irpef solo se ci sono le risorse

Federico Monga
TORINO

Il presidente di Confindustria Luca Montezemolo mette il governo di fronte ad un bivio: «No al taglio dell'Irpef se vengono sottratte risorse allo sviluppo delle imprese». La scelta deve essere fatta e il tempo dei rinvii è scaduto: «In questi giorni gli imprenditori italiani valuteranno l'operato dell'esecutivo». La richiesta è ormai trita e ritrita: il taglio dell'Irap, «una serie di misure concrete per affrontare la priorità vera, urgente dell'Italia, la competitività». Manca davvero poco all'ultimatum: «Basta parole, slogan, bisogna passare ai fatti».

Dopo aver discusso di promozione del «Made in Italy», di scambi commerciali all'assemblea annuale dell'Italy Japan Business Group, Montezemolo torna indietro con la memoria ai tempi di Parma 2001. Quando gli industriali italiani, sotto la presidenza di Antonio D'Amato abbracciarono il programma di Silvio Berlusconi che annunciava tagli alle tasse per tutti, alle famiglie ma soprattutto alle imprese. Applausi ripetuti e sostegno elettorale. «Poi - ricorda il presidente di Confindustria - si arrivò alla delega per la riforma del sistema fiscale, era il 2003». L'articolo otto recita nero su bianco: «Il governo è delegato ad adottare uno o più decreti legislativi per la graduale eliminazione dell'imposta regionale sulle attività produttive (Irap)». Adesso Montezemolo sente puzza di un altro slittamento: «Sento parlare di un nuovo collegato dopo la Finanziaria, una Finanziaria per altro molto restrittiva per le imprese perché si deve rientrare nei parametri europei». Sente troppo parlare di taglio all'Irpef e poco di vantaggi fiscali per le imprese: «Noi, ci mancherebbe, siamo favorevoli al taglio dell'Irpef a patto però che non si sottraggano risorse a scapito del futuro delle aziende. Ed è proprio su questo punto,

Il presidente di Confindustria Luca Montezemolo

par di capire, che il governo si sta giocando il giudizio degli industriali italiani. Perché «le risorse sono poche e vanno spese bene».

Una valutazione che sgombra il campo dalle interpretazioni: se le risorse sono poche, non è possibile allargare i cordoni della borsa sia per le famiglie che per le imprese. Come comportarsi, allora? Confindustria di fronte a questa scelta difficile non ha dubbi: «In ogni parte del mondo il motore dello sviluppo è l'impresa - argomenta il leader degli imprenditori - e non si sottraggono risorse al futuro del Paese». Il futuro deve essere fatto «di più occupazione, più esportazioni, più ricerca, in una parola più competitività». Mentre il presente «è un Paese reale preoccupato, perché la produzione industriale è a livelli zero, perché gli investimenti stranieri in Italia sono ridotti al lumicino, perché le risorse sembrano destinate alle spese e non agli investimenti».

Confindustria, per bocca del suo presidente, afferma d'essere disposta a rivedere «il sistema degli incentivi». In cambio però chiede, adesso, subito, «una prima ma sensibile riduzione dell'Irap già per l'anno in corso, una tassa (introdotta nel 1997 dal governo di centrosinistra; ndr) anomala e iniqua che tarpa la competitività e la capacità di ripresa». E poi «detrazioni di imposta per chi fa ricerca e innovazione e infine fiscalità di vantaggio per il Sud in modo da attrarre gli investimenti». Confindustria si dice pronta a fare la sua parte anche attraverso, ha annunciato Montezemolo, un grande programma di «offerta Italia» per attirare storici e nuovi partner commerciali. «Un grande progetto di sviluppo né più né meno di come si fa un prospetto per le quotazioni in borsa dove il Mezzogiorno potrebbe svolgere un ruolo determinante grazie alla sua posizione strategica di apertura sul Mediterraneo».

AUTONOMI NEL MIRINO

Nuova rivoluzione a Montecitorio per la Finanziaria

ROMA

La Finanziaria 2005 approda nell'Aula di Montecitorio, ma sono gli stessi relatori al provvedimento a dire apertamente che il testo fin qui messo a punto dalla Commissione Bilancio sarà modificato notevolmente. Aggiustamenti dovuti in parte alla grande corsa nell'esame degli emendamenti da parte della Commissione, in parte a qualche errore tecnico e di coordinamento tra relatori e governo. Ma è chiaro a tutti che finché non si troverà nella maggioranza e nel governo una intesa significativa sui nodi decisivi della riduzione delle tasse e della riforma degli incentivi alle imprese, si rischia di girare un po' a vuoto. E non è da escludere che per risolvere i capitoli aperti si debba attendere il passaggio al Senato del pacchetto di finanza pubblica.

All'Aula è così affidata la definizione di un testo, ha detto il relatore alla Finanziaria Guido Crosetto (Forza Italia), che «può essere migliorato». Tra le questioni irrisolte - a parte il tema della riforma dell'Irpef e dell'Irap - il giro di vite previsto per gli studi di settore dei lavoratori autonomi. Crosetto, inoltre, punta il dito sugli incentivi per il Sud, e propone una sorta di "legge obiettivo" per le aree sottoutilizzate, che garantisca tempi certi per le istruttorie per la concessione degli incentivi e per la rapida realizzazione dei programmi». Necessaria anche una riformulazione della norma che prevede i cosiddetti «pedaggi-ombra» che l'Erario dovrà girare alla società cui verranno affidate in gestione alcune tratte stradali e autostradali. Per Crosetto, servirà «una riformulazione» per «superare le obiezioni e i dubbi interpretativi sorti». In Aula è intervenuta anche il relatore alla legge di bilancio, Daniela Santanchè (An), che ha sollecitato «un ulteriore approfondimento» delle norme che regolano il tetto del 2%.

Durissimi gli esponenti dell'opposizione, che peraltro ieri hanno incontrato - trovando amplissime convergenze in una valutazione negativa della Finanziaria - i leader di Cgil-Cisl-Uil Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti. «La discussione sulla Finanziaria che stiamo facendo alla Camera è surreale - ha affermato il capogruppo della Margherita a Montecitorio, Pierluigi Castagnetti - Hanno già annunciato un maxi-emendamento che cambierà tutta la Finanziaria e che probabilmente non presenteranno neppure alla Camera ma in seconda lettura al Senato». Il giudizio delle opposizioni, anche in aula, è univoco: nel testo mancano le misure per lo sviluppo. Lo dicono Michele Ventura (Ds), Roberto Villetti (Sdi), Nuccio Cusumano (Udeur). E i Verdi presentano un emendamento che punta all'introduzione di una reddito sociale minimo di 8.100 euro l'anno per le famiglie più povere (sotto i 26.000 euro di reddito) e i contribuenti con redditi sotto 5.000 euro.

Come detto, molto negativo il giudizio dei leader sindacali sulla manovra, in particolare sulla riduzione fiscale delineata da governo e maggioranza. Da registrare, infine, l'incontro tra il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi e il numero uno della Cisl Savino Pezzotta. All'offensiva diplomatica di Forza Italia Pezzotta ha risposto senza particolari aperture: «Sulla questione della riforma fiscale - ha detto al termine - tra noi e Forza Italia resta una profonda differenza di impostazione». [r. gl.]

SINISCALCO AL LAVORO SUGLI INTERVENTI APPLICATIVI DELLA RIFORMA ANNUNCIATA DA BERLUSCONI

Fini: soluzione rapida solo riducendo la spesa

Maroni: «Ma la scelta spetta all'Esecutivo» Angeletti: dare ai lavoratori, non alle aziende

Roberto Ippolito
ROMA

La pratica Irap sulla scrivania. Tuttavia il ministro dell'economia Domenico Siniscalco non si sbilancia: non si pronuncia sull'eventuale taglio dell'imposta che colpisce le imprese, riproposto ieri dal presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo. Si sbilancia, invece, il ministro del lavoro e delle politiche sociali Roberto Maroni dicendosi d'accordo «almeno» su questo tema con Montezemolo. Il viceministro del commercio estero Adolfo Urso è favorevole a un intervento sull'Irap, ma senza dimenticare l'Irpef.

Il governo è dunque alla ricerca di soluzioni. E sta definendo i suoi orientamenti. Tuona il vicepremier Gianfranco Fini: «Ciò che ha sostenuto Montezemolo non corrisponde al vero: noi non tagliamo gli investimenti, ma puntiamo alla riforma fiscale solo riducendo la spesa. La soluzione va trovata in tempi brevi». Mentre per l'opposizione di centrosinistra Ermete Realacci ha presentato alla camera una serie di emendamenti per accogliere, dichiara, «le ottime proposte di Confindustria» tese a favorire lo sviluppo.

Interpellato in occasione di un'audizione parlamentare, Siniscalco ha sostenuto che il taglio dell'Irap si inserisce «nei discorsi sulla competitività ed è in connessione con la riforma degli incentivi alle imprese».

Il ministro dell'Economia ha fatto anche presente che «la posizione della Confindustria in tema di Irap è nota da tempo». E lui stesso ne ha «discusso con il presidente Montezemolo più volte, sia in pubblico che in privato».

Rivendicando al suo partito, la Lega, di essere già schierato per la riduzione dell'Irap, Maroni definisce «condivisibile» la posizione della Confindustria. Spiega di non avere dubbi sulla necessità di arrivare all'alleggerimento dell'Irap come detto «anche al presidente del consiglio».

Il ministro del Lavoro, comunque, non entra nel merito di un dosaggio tra Irap e Irpef dell'ipotizzata riforma fiscale: «E' un problema di risorse e la scelta ultima spetterà al governo».

Luigi Angeletti, leader della Uil

Urso richiama invece il programma elettorale alla base della nascita del governo di Silvio Berlusconi che prevede «la riduzione della pressione fiscale sia per quanto riguarda l'Irpef sia per l'Irap». Ed «entrambe le promesse vanno mantenute insieme, sia pure gradualmente, in modo compatibile con le risorse disponibili».

Sia la Cgil che la Cisl, come ricordano i rispettivi segretari Guglielmo Epifani e Savino Pezzotta, sono però contrarie alla riduzione generalizzata delle tasse ritenendola inefficace. Spiega Epifani: «Bisogna fare un'operazione che tenga insieme la difesa dei redditi da lavoro dipendente e da pensione e anche le esigenze delle imprese; una riduzione generalizzata delle tasse non consente di fare né l'una né l'altra cosa».

Il no a un taglio non mirato delle tasse è motivato da Pezzotta con il timore che «non vi siano le condizioni economiche per andare in questa direzione». Il leader della Cisl sostiene che «se ci sono risorse vanno oggi utilizzate in questo paese più sui dati strutturali della ricerca, dell'innovazione, del Mezzogiorno che non per i consumi». A proposito dell'Irap secondo Pezzotta «c'è solo un problema e non una contrarietà di principio». Si tratta dell'utilizzazione da parte delle regioni di una quota «delle entrate dell'Irap»; pertanto «a fronte di un eventuale taglio servirebbe un elemento compensativo».

Diversa l'impostazione del segretario della Uil Luigi Angeletti per il quale «bisogna fare il contrario di quello che dice Montezemolo», dando «i soldi ai lavoratori, non alle imprese». Angeletti osserva poi che «il governo dovrebbe fare una sana politica per ridurre l'evasione fiscale e l'elusione» destinando tutte le risorse ricavate alla riduzione delle tasse.

Meno tasse per le famiglie è l'obiettivo di fondo indicato dal presidente della Confcommercio Sergio Billè. La riforma fiscale («se e quando potrà essere attuata») per Billè dovrà innanzitutto provocare «un generalizzato rafforzamento del potere d'acquisto delle famiglie» che è la «premessa oggi più che indispensabile per un vero rilancio dei consumi». Poi Billè chiede «nei limiti in cui ciò sarà possibile» la riduzione della pressione fiscale «anche per quelle imprese che, operando nella grande area dei servizi», si trovano «a causa della prolungata fase di stallo del mercato ormai alla canna del gas».

Urso: bisogna procedere in maniera parallela come era scritto nel nostro programma prima delle elezioni
Epifani e Pezzotta: «La riduzione generalizzata delle imposte non serve a nessuno»
Billè: prioritaria l'azione a sostegno del potere d'acquisto dei consumatori

PROVINCIA DI SASSARI

La Provincia di Sassari rende noto che a valere sul finanziamento della misura 2.2 "Sviluppo e promozione dei mestieri e dei territori" - Asse 2 - "Ambiente, turismo e sviluppo sostenibile" del PIC INTERREG III A "Isole Sardegna-Corsica-Toscana", approvato dalla Commissione Europea il 18.12.01, intende procedere all'affidamento del seguente servizio (Servizi di ricerca e di mercato Categoria 11 All. CPC 865/866 all. 1 Dir. CEE 92/50 e D.Lgs. 157/95 Aree eligibili Provincia di Sassari e Provincia di Nuoro): Creazione di un prodotto turistico di nicchia di rilevante valenza per il territorio provinciale e regionale; Realizzazione di attività promozionali congiunte per lo sviluppo del turismo di qualità; Creazione di itinerari turistici che valorizzeranno non solo gli aspetti enogastronomici, ma anche le risorse storico culturali, archeologiche e ambientali; Creazione delle premesse per un incremento occupazionale nel campo del turismo ma anche delle produzioni tipiche della provincia di Sassari. L'importo del corrispettivo a base d'asta è pari a € 450.000,00 al lordo di IVA. La scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione è fissata per le 13 del 10/12/04 (data di invio del disciplinare/bando di gara alla GUCE: 19/10/04). I soggetti interessati potranno prendere visione del disciplinare/bando presso il sito internet www.provincia.sassari.it, l'Albo Pretorio dell'Ente e del Comune di Sassari, nonché richiederne copia al competente Sett. Attività Produttive dell'Ente nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle 10 alle 12.
Sassari, 19/10/04
Il Dirigente: Dott. Ing. Giuseppe Mele

Geneva City Switzerland
FOR SALE
REAL PROPERTY CORPORATION
Diversified portfolio
Gross rental income
CHF 4.1 mios
[illegible]
Publicitas International, ICC,
P.O. Box, CH-4010 Basle / Switzerland

COMUNE DI MORIMONDO
Provincia di Milano
AVVISO PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI DI GARA
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA RENDE NOTO
Che in data 01.09.2004 è stato esperito il pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di completamento delle opere di restauro del Cenobio [illegible] di Morimondo, delle sistemazioni esterne e di mantenimento conservativo dei relativi edifici di pertinenza - contributo FP.ISL 2002 - 2004. Importo a base di gara € 1.831.408,08 + I.V.A. secondo il criterio del prezzo più basso e quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 90 del D.P.R. n. 544/90. Imprese partecipanti N. 11 - Imprese ammesse alla gara n. 11. Concorrente Vincitore e aggiudicatario dei lavori: Impresa Foglia & C. s.r.l. Via Selvetrara n. 5/8 PARMA con ribasso del 13,77%. Importo di aggiudicazione: € 1.408.763,19 - Tempi previsti per realizzazione 912 giorni - Data prevista inizio lavori: entro 30.11.2004. Direzione dei lavori: Studio AR.CA. Via Sanzio 7 Abbiategrasso - Arch. Cermenati G. Via Bologna 2 Buccinasco (MI) - Ing. Cazzaniga R. Via Cornaleva 7 Verano Brianza - Studio AZETA vicolo de Torna 4 Arona.
Morimondo, lì 2 novembre 2004
IL RESPONSABILE AREA TECNICA
[illegible]

ITALGESTIONI IMMOBILIARI S.R.L.
Richiesta di verifica sulla procedura di VIA ai sensi dell'art. 1 comma 6 del D.P.R. 12 Aprile 1996.
"Progetto per la sistemazione urbanistica ed ambientale di un'area situata in località Campana" nella provincia di Roma, Comune di Nettuno.
La Società Italgestioni Immobiliari S.r.l. ha presentato all'autorità competente, Regione Lazio - Dipartimento del Territorio - Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile - Area Valutazione Impatto Ambientale - Viale del Caravaggio, 99 - 00147 Roma, richiesta di verifica, ai sensi dell'art. 1 comma 6 del DPR 12 Aprile 1996, di assoggettabilità al procedimento di VIA del progetto indicato.

REGIONE PIEMONTE
Via Viotti 8 - 10121 Torino
Tel. 011.432.3643/2279 - Fax 011.432.3612
Bando di gara a procedura aperta - estratto
1. Oggetto: Pubblico incanto, ex art. 6 lett. a) D.Lgs. 157/95 s.m.i. per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti regionali mediante erogazione di buoni pasto da utilizzarsi presso esercizi convenzionati. CAT 17 CPC 64 CPV 55521200-0.
2. Importo presunto a base di gara: Euro 18.000.000,00 oltre I.V.A.
3. Criterio di aggiudicazione: art. 23 comma 1 lett. b) D.Lgs. 157/95 s.m.i. (offerta economicamente più vantaggiosa) in base ai seguenti elementi:
- Capacità tecnica organizzativa: max punti 50/100
- Prezzo: max punti 50/100.
4. Termine ultimo presentazione richieste C.S.A.: ore 12 del 20/12/2004.
5. Termine ultimo richieste informazioni complementari: ore 12 del 28/12/2004.
6. Termine ultimo presentazione delle offerte: ore 12 del 4/1/2005.
7. Apertura offerte: giorno 5/1/2005 ore 10, Via Viotti 8, Torino.
8. Durata dell'appalto: anni 3 (tre). Amministrazione si riserva facoltà di procedere ai sensi dell'art. 7 lett. a) ed f) D.Lgs. 157/95 s.m.i. per un massimo di anni due.
9. Soggetti ammessi: Consorzi, Geie, imprese singole o raggruppate ai sensi dell'art. 11 D.Lgs. 157/95 s.m.i. italiani e stabiliti in altri paesi U.E.
10. Documentazione: "Bando di gara integrale", "Disciplinare di gara", "Capitolato Speciale di Appalto", consultabili sul sito internet www.regione.piemonte.it, in visione presso l'ufficio in epigrafe, saranno inviati tramite il Servizio delle Poste Italiane S.p.A., previa richiesta scritta, anche mediante nota fax, oppure potranno essere ritirati direttamente dalle ore 9 alle ore 12,30.
11. Bando integrale pubblicato sul B.U.R.P. n. 45 dell'11/11/2004, sulla G.U.R.I. ed affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino.
12. Data di invio e ricezione bando all'U.P.U.C.E.: 5/11/2004.
13. Responsabile del procedimento: dott.ssa Maria Grazia Ferreri.
IL DIRETTORE REGIONALE PATRIMONIO E TECNICO
dott.ssa Maria Grazia Ferreri

NEL GIORNO DELLA SCONFITTA DEMOCRATICA

Alla moglie dell'ex candidato John Edwards diagnosticato un tumore al seno

■ Nel giorno della sconfitta democratica nelle presidenziali americane, ad Elizabeth Edwards, la moglie dell'ex candidato vice presidente John Edwards, è stato diagnosticato un tumore al seno. La signora Edwards, che ha 55 anni, ha scoperto di avere un nodulo al seno destro la settimana scorsa mentre era impegnata nella campagna elettorale. Per non perdere tempo prezioso, Elizabeth aveva rinviato la biopsia fino al giorno dopo le elezioni. L'esame eseguito al Massachusetts General Hospital di Boston ha confermato che si tratta di cancro. «Elizabeth è la persona più forte che abbia mai conosciuto. Insieme, la nostra famiglia sconfiggerà questo male», ha detto Edwards.

Elizabeth Edwards, 55 anni

COLPITO IL REGGIMENTO BLACK WATCH

Tre soldati britannici vittime di un attacco suicida Raid Usa senza sosta su Falluja: 5 morti

■ La resa dei conti finale nella città ribelle di Falluja sembra sempre più imminente: le forze americane hanno bombardato l'altra notte con «cannoniere volanti» Ac-130 e con carri armati presunte posizioni degli insorti nelle zone Est e Nord-Ovest della città, sulla quale anche in giornata hanno mantenuto alta la pressione. Al tempo stesso, i terroristi hanno continuato la loro opera a colpi di autobombe, mentre tre soldati britannici del reggimento Black Watch, ridispiegati a Sud di Baghdad, sono rimasti vittime di un attacco suicida cui è seguita una pioggia di colpi di mortaio a un posto di controllo stradale. A Falluja 5 i civili morti, tra cui una donna e un bambino.

INDISCREZIONI DELL'INTELLIGENCE

Washington lancia un allarme per un possibile attentato a interessi americani in Uzbekistan

■ Gli Stati Uniti hanno lanciato l'allarme per possibili imminenti attentati contro interessi Usa in Uzbekistan e hanno avvertito i cittadini statunitensi presenti nel paese centro-asiatico ad usare «la massima cautela». Nei giorni scorsi il Dipartimento di Stato americano aveva lanciato un allarme sul rischio attentati contro alberghi di Doha, nel Qatar. Secondo segnalazioni dell'intelligence, gli attentati potrebbero essere compiuti in questi giorni. In particolare, l'ambasciata statunitense a Doha ha precisato che la minaccia si è materializzata attraverso una segnalazione il 28 ottobre e ci sarebbero elementi tali da ritenere appunto che gli attentatori potrebbero colpire alberghi di Doha.

RINNOVA L'INVITO AI DEMOCRATICI AD AVVIARE UNA NUOVA STAGIONE DI COLLABORAZIONE POLITICA

Il nuovo Bush, la parola d'ordine è: ricucire con tutti

Appello ai Paesi alleati contrari alla guerra in Iraq: superiamo le divisioni

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

All'indomani della vittoria alle urne il presidente americano George W. Bush tende la mano ai leader stranieri che lo hanno criticato sull'Iraq e ribadisce l'offerta di piena collaborazione al Congresso con l'opposizione democratica. Il doppio passo tende a presentare il Presidente nelle vesti di grande conciliatore per creare un clima nuovo attorno al Bush II, la nuova Amministrazione che entrerà in funzione a gennaio, lasciandosi alle spalle le divisioni sull'Iraq come anche una campagna elettorale dai toni molto accesi.

Presentandosi di fronte ai giornalisti della Casa Bianca, Bush ha affrontato il tema dei futuri rapporti con i Paesi che in particolare non hanno condiviso l'intervento militare contro il regime di Saddam Hussein. «Ho preso decisioni difficili per proteggere la pace e ad alcune capitali non sono piaciute», ha detto, sottolineando che adesso ciò che serve è lavorare assieme con tutti i Paesi civilizzati responsabili» perché il terrorismo è «un comune nemico e abbiamo il comune dovere di affrontarlo». Riguardo all'agenda dei prossimi mesi Bush ha parlato in primo luogo dell'Iraq, che si avvia verso le elezioni di gennaio sotto la minaccia degli attacchi della guerriglia: «Ci sono persone che tentano di fermare il percorso verso la democrazia e devono essere sconfitte». Ciò lascia intendere che la Casa Bianca si avvia a dare luce verde all'assalto alle roccaforti degli insorti nel Triangolo Sunnita - a cominciare da Falluja - e che sarà accelerato l'addestramento delle nuove foze irachene del governo di Iyad Allawi.

Quanto al Medio Oriente, la direzione di marcia è quella del piano per le riforme varato dall'ultimo summit del G-8: «Nel mondo alcuni pensano che sia inutile e folle promuovere la libertà e la democrazia, ma io ritengo che sia questa la strada su cui procedere». A un giornalista che gli chiedeva un commento su come potrebbe avvenire dopo la morte di Yasser Arafat, Bush ha risposto facendo riferimento al discorso pronunciato alla Casa Bianca il 24 giugno 2002: «Continueremo a lavorare alla visione di una Palestina indipendente a fianco di Israele». In quell'occasione Bush si disse a favore di riforme democratiche e di un radicale cambiamento di leadership nell'Autorità nazionale palestinese. Dei temi internazionali Bush ha discusso con i leader che lo hanno chiamato per congratularsi per la rielezione: il russo Vladimir Putin, il britannico Tony Blair, l'italiano Silvio Berlusconi, l'israeliano Ariel Sharon e anche lo spagnolo José Luis Rodriguez Zapatero, che lo ha invitato a una «nuova intesa» dopo i dissensi dovuti al ritiro delle truppe spagnole dall'Iraq.

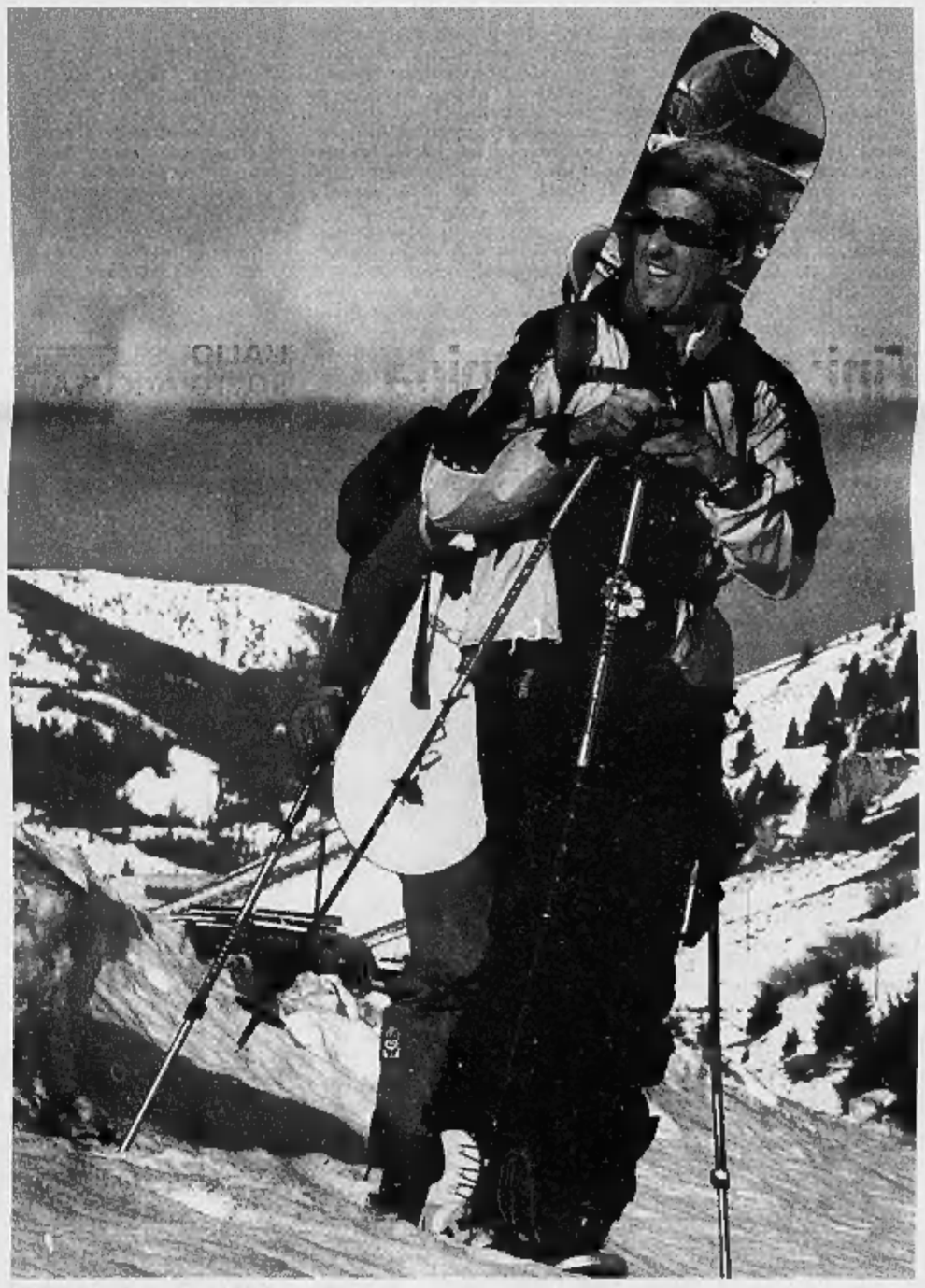
Affrontando i temi interni Bush è tornato, per il secondo giorno consecutivo, a rivolgersi ai democratici chiedendo di dare inizio a una stagione di collaborazione politica. «La campagna elettorale è finita - ha detto - gli americani si aspettano iniziative e risultati bipartisan e io cercherò la cooperazione di chiunque condivida i miei obiettivi». Come dire, voltiamo pagina e guardiamo assieme al futuro. L'intenzione di Bush è di «spendere il capitale politico guadagnato con la campagna elettorale» per dare vita assieme al Congresso - dove i repubblicani godono ora di una salda maggioranza in entrambe le Camere - a una stagione di vaste riforme, dal codice fiscale all'assistenza sociale fino all'istruzione, assumendo l'impegno anche di mantenere i tagli fiscali e di ridurre il deficit pubblico.

Di questo il presidente ha parlato in mattinata alla Casa Bianca con i ministri del suo governo, riuniti per la prima volta da diversi mesi e forse anche per l'ultima volta in ragione della formazione della nuova amministrazione. Il tam tam di Washigton dà in partenza il Segretario di Stato Colin Powell - che potrebbe andare alla Banca Mondiale - e il ministro della Giustizia John Ashcroft - per motivi di salute - mentre resta in dubbio la sorte di Donald Rumsfeld, capo del Pentagono. Nella rosa dei candidati a posti di primo piano vi sono il consigliere per la Sicurezza, Condoleezza Rice, e l'ex sindaco di New York, Rudolph Giuliani, entrambi protagonisti della campagna elettorale. «Non ho preso ancora alcuna decisione sulla composizione del nuovo governo - ha precisato George W. Bush - passerò questo weekend con Laura nel ranch».

Il presidente George W. Bush nella sua prima conferenza stampa dopo la vittoria

Sul Medio Oriente resta valido il piano varato dal G-8 per promuovere la libertà e la democrazia

Ultima riunione con i ministri: «Non ho ancora preso decisioni sulla composizione del futuro governo»


John Kerry in un momento di relax con lo snowboard

IL MALE COMUNE DEL CENTROSINISTRA, IN ITALIA COME OLTRE OCEANO

«Indietro, popolo»: Kerry lo snob com'era lontano dall'americano medio

Gli sconfitti si interrogano (e si rispondono) sulle ragioni del fallimento

reportage
Filippo Ceccarelli
inviato a NEW YORK

TUTTO il mondo è paese, ma il centrosinistra ancora di più. Ogni sconfitta - e quella di John Kerry lo dimostra agli euforici e litigiosi strateghi della Gad - è un manuale di politica. Reca infatti con sé un dono tanto indesiderato, quanto vitale e potente: la necessità di cambiare, di ristabilire i propri rapporti con la realtà per ottenere il consenso.

Da questo punto di vista democratici americani e ulivisti italiani hanno lo stesso problema, con l'aggravante di essere recidivi. E non è una questioncina da nulla: negli Stati Uniti come in Italia il centrosinistra è sentito lontano dalla gente. Ma qui almeno se ne parla. Anzi, per la verità c'è già chi sta mettendo sotto Kerry come un tacchino. «La gente non ci ascolterà - diceva ieri Rahm Emanuel, già consulente clintoniano - fino a quando smetteremo di avvicinarla come farebbe Margareth Mead». Celebre antropologa, studiosa di «selvaggi».

E' un giudizio che in verità suona molto togliattiano, o di Giorgione Amendola. Si chiede indulgenza, ovviamente, per questo sforzo immane di avvicinare le cosette italiane alla politica dell'impero. Ma l'essere umano, dopo tutto, è sempre lo stesso, e se il piacione Kerry morde la polvere, beh, Amendola, Togliatti e anche Berlinguer si sarebbero posti lo stesso problema: perché? Prodi, Rutelli, D'Alema, Amato e Fassino chissà.

Ora, gli americani non conoscono «Bandiera rossa», per cui gli sfuggirebbe il rovesciamento di senso, oltre che di versi, ma la comune sindrome di isolamento si presenta qui e là come una inconsapevole, tonante invocazione: «Indietro popolo».

E' la deriva elitaria, che frega ormai stabilmente la sinistra, la peste bubbonica dello snobismo, la lue della spocchia e della superbia culturale. Del povero Kerry si riguarda al microscopio la scelta e la campagna elettorale. «Fidanzatevi con Dean, sposatevi con Kerry» era stato lo slogan con cui aveva avanzato la propria candidatura alle primarie del partito democratico. Eppure s'è presentato all'America come un amante, semmai, certo non come un marito, tantomeno come un padre. Più seduttivo che affidabile, più eccitante che eleggibile. Un leader di fascino, un patrizio per giunta, invece che un *ordinary guy*». Perfino la Convention d'incoronazione, che allora parve funzionare, viene definita oggi da Simon Rosenberg, presidente della Nuova Coalizione democratica di centro «un disastro». Per la precisione: «Una parata di veterani, ex militari, parenti fotogenici, star e vip istruiti a tenere sempre i guantini».

Il insomma. Se la destra è diventata mostruosamente populista - ma vince - la sinistra è irresistibilmente risucchiata nel gorgo della sua stessa presunta superiorità. E perde. Lo schema è semplice, ma tiene, dappertutto. Carter e Clinton erano ben diversi da Kerry, e non solo perché venivano dagli Stati del Sud, dall'America profonda. Accusa un altro stratega democratico, David Doack: «E' un guaio con l'élite liberale, *noblesse oblige*, candidati tipo: "Oh, sì, aiuterò la povera gente"».

Hillary Clinton a una commemorazione in ricordo di Christopher Reeve. A destra, Teresa Heinz

Bene, ora si sa che molta povera gente, in America, sta dall'altra parte. Come spesso accade al giorno d'oggi, c'è un'immagine, anzi due, a dare il senso della frattura. In una si vede Kerry che fa windsurf, nell'altra che fa snowboard. Estate e inverno, montagna e mare, passatempi elettoralmente rischiosi, per un pezzo di Paese. «La gente non fa windsurf a Youngstown, Ohio» esemplifica un consulente politico democratico per dire che molti li vivono qui come elemento distintivo di un privilegio. Com'è ovvio, in Italia non farebbero effetto. Serve la super-barca, per scaldare l'atmosfera. Ma il punto irreversibile, una delle più preziose lezioni del voto americano, è che lo stile è ormai sostanza politica. L'ha stabilito il marketing più evoluto del mondo. Gli umori della società si inseguono e si restituiscono all'elettorato attraverso le personalità mediatiche e le scelte personali dei candidati, dei politici, dei leader. Anni fa Clinton ha aperto un ufficio ad Harlem. Ci facciano un pensierino, a piazza Santi Apostoli, o negli altri palazzi principeschi dove tengono bottega gli strateghi dell'Ulivo.

E' facile dirlo adesso, ma Kerry era già un uomo perso. Aveva posizioni rispettabili e articolate. Ma al dunque sbagliava i nomi degli stadi e dei giocatori di baseball, si preparava ai duelli televisivi in resort d'atmosfera, aveva questa sua moglie molto ricca, Teresa Heinz, «la signora Ketchup», anche più aliena di lui dalle percezioni, dai gusti, dai valori dei «buzzurri» del Sud e del Midwest.

Era persino troppo alto (1,92) per far scattare l'identificazione. Troppo ricco: «Al punto da far assomigliare quell'altro plutocrate di Bush a un'associazione di beneficenza», ha riconosciuto il *Village Voice*. Troppo amico di attori saccenti. Troppo *East coast*, «come chi si sente a casa più a Boston che in America». Troppo cosmopolita, anzi peggio: troppo europeo. Peggio ancora: troppo francese, e come tale «mangiarane», puah! In realtà - ma per i democratici è una realtà oggi non solo inutile, ma anche amara - Kerry s'intendeva pure di vini pregiati, ordinava formaggio svizzero, sfoggiava cravatte di Hermès, restava indifferente alla musica country, leggeva *Le Monde*, adorava Shakespeare e Neruda, si faceva tagliare il capello da Christophe, il parrucchiere delle signore bene di Washington, indossava camicie Turnbull & Asser da 250 dollari, le stesse di Carlo d'Inghilterra e *dulcis in fundo* calzava scarpe Allen Edmonds.

Il prezzo delle scarpe kerriane purtroppo non si conosce. Ma qui varrà giusto la pena di far presente che la questione del rapporto tra i leader della sinistra e le più pregiate calzature venne fuori in Italia, non priva di un suo torvo moralismo, allorché il cane dell'onorevole Reichlin - pare di ricordare - si concentrò pericolosamente festoso sui piedi dell'onorevole D'Alema.

E dunque: se il populismo della destra se la prende molto più con l'élite culturale che con quella finanziaria, è perché la sufficienza di «color che sanno» è divenuta molto più insopportabile dell'insolenza dei possidenti. Lo scrive nel suo ultimo numero *Le Monde diplomatique:* e il dramma del cane che si morde la coda è che questo finale manicheo piacerebbe forse anche a Kerry.

IL GIURISTA LIBERAL SULL'ESITO DELLE ELEZIONI PER LA CASA BIANCA: IL TRIONFO DEI TERRORISTI

LA PAURA
Ha vinto in America come in Spagna

intervento
Alan Dershowitz

GLI americani che hanno votato per paura sono stati più numerosi di quelli che hanno votato per speranza. Hanno favorito un uomo di fede rispetto a un uomo di ragione. Hanno eletto un «principe» che cocciutamente esprime certezze basate su una rivelazione divina, anziché un politico che capisce la necessità di ammettere i propri errori e riconosce il bisogno di compromessi. Hanno mostrato disprezzo per l'Europa, per le Nazioni Unite, per il principio di legalità internazionale e hanno esaltato il loro appoggio all'unicità e all'unilateralismo americano.

Questa non è stata neppure un'elezione serrata, basata sul voto popolare. Sebbene sia a stento un reale mandato, la differenza di più di tre milioni di voti ha superato di gran lunga la «parità statistica» di quattro anni fa. Il fatto che la differenza in termini di collegi elettorali sia piccola non scalfirà la determinazione della seconda amministrazione Bush a spostarsi ancora più bruscamente a destra - verso un ancora più grande unilateralismo - e anche più chiaramente nella direzione di una presidenza cristiana basata sulla fede. La disparità tra il voto popolare (vinto da Bush con più di tre milioni di suffragi) e il voto elettorale (che Kerry avrebbe potuto vincere, se avesse avuto altri 150 mila voti in Ohio) potrebbe indurre gli Stati Uniti a riconsiderare il sistema dei collegi elettorali. Se poi Kerry avesse effettivamente vinto il collegio elettorale pur perdendo il voto popolare con un margine tanto ampio, la probabilità di un cambiamento di metodo sarebbe stata ancora più alta.

La vittoria repubblicana in entrambe le Camere del Congresso darà al presidente Bush il supporto legislativo di cui avrà bisogno per attuare le sue politiche. Un accordo bipartisan non sarà richiesto né cercato, tranne sui temi che dividono gli stessi repubblicani. Si ridurranno i controlli reciproci e il bilanciamento dei poteri, dato che ogni ramo del governo ora è saldamente nelle mani di un solo partito.

Ancora una volta il voto ha operato una spaccatura lungo linee regionali, con le coste Nord-Est e Ovest che hanno votato per Kerry e il Sud e le regioni centrali che sono andate a Bush. C'è stata anche una linea di demarcazione lungo i cosiddetti «valori morali»: donne sposate e cristiani praticanti - tutta gente che crede nella centralità di temi «morali» come aborto, diritti dei gay, preghiere a scuola, moralismo sessuale e divieto della ricerca sulle cellule staminali - hanno votato massicciamente per Bush.

Questi temi, però, hanno poco a che fare con la vera moralità. L'uccisione di centomila civili iracheni è una vera questione morale. L'incapacità di prevenire i genocidi e l'epidemia di Aids in Africa è una vera questione morale. Il rifiuto di redistribuire risorse ai poveri e agli affamati è una vera questione morale. Ma negli Stati Uniti c'è una deliberata confusione tra le questioni moralistiche che derivano dalle dottrine religiose conservatrici e l'autentica moralità. I sostenitori di Bush sembrano più interessati alla sorte degli embrioni congelati che all'educazione dei bambini, più preoccupati del matrimonio tra gay che della diffusione dell'Aids, della monogamia sessuale che del genocidio.

Gli Stati Uniti sono un Paese profondamente diviso in un mondo profondamente diviso. E per l'immediato futuro ci sono scarse possibilità di guarigione. Queste divisioni state esacerbate dagli attacchi dell'11 settembre 2001. Senza di quelli, è probabile che George Bush avrebbe avuto un solo mandato presidenziale, perché ha fallito su temi critici come l'economia e l'occupazione, solitamente determinanti per vincere le elezioni. Osama bin Laden ha certamente contribuito alla rielezione di Bush, come all'esito dell'elezione spagnola.

Che cosa ci riservi il futuro è assolutamente incerto. Sarà ancora il terrorismo a dettare l'agenda di gran parte del mondo? E' da questo che dipende il nostro futuro. Le Nazioni Unite, la Francia, il Vaticano, la Chiesa presbiteriana e quella episcopale devono condividere la responsabilità di questo terribile stato di cose, dato che sono state troppo tenere con il terrorismo, a volte suggerendo addirittura una falsa equivalenza morale tra i terroristi che colpiscono deliberatamente i civili e gli sforzi legislativi - magari sin troppo zelanti - delle democrazie per combattere attivamente il terrorismo. Dobbiamo costruire un ponte sull'abisso che separa Paesi come gli Stati Uniti - che usano il terrorismo come una scusa per evitare altre questioni pressanti - e Paesi o istituzioni come Francia, Onu e alcune Chiese, che usano altre questioni come scusa per evitare di affrontare il terrorismo.

Tutto il mondo civile deve unirsi contro il flagello del terrore prima che esso divida il mondo al di là di possibili ricuciture e interferisca in altri voti

Tutto il mondo civile deve unirsi contro il flagello del terrorismo prima che esso divida il mondo al di là della possibilità di una ricucitura e interferisca con altre elezioni nel mondo. Il terrorismo ingrandisce le già profonde divisioni nel mondo. Come dimostra una volta di più l'elezione americana, la tragica realtà è che il terrorismo funziona.

Teresa Borcz Khalifa, 54 anni, la donna polacca rapita a Baghdad, nella foto diffusa dai suoi rapitori

E' STATO IL CORAGGIO LA SUA ARMA VINCENTE

analisi
Harvey Mansfield

LA vittoria di George W. Bush non è stata schiacciante, non è stata chiara, e avrà ricadute in tutto il mondo. Bush ha ricevuto più voti nel collegio elettorale di quanti ne aveva ricevuti quando fu nominato presidente nel 2000. E' anche stato il primo presidente - dopo suo padre nel 1988 - ad aver ottenuto la maggioranza assoluta, e non semplicemente quella relativa, del voto popolare. Il suo fallimento nel conquistare il voto popolare nel 2000, risultato che aveva lasciato ai democratici l'impressione di essere stati imbrogliati, è stato ora completamente messo da parte.

Il 51 per cento del voto popolare ottenuto da Bush rispetto al 48 per cento ottenuto dai democratici ricorda il margine con cui i repubblicani vinsero le elezioni per il collegio elettorale nel 2002: un margine piccolo, ma netto. La vittoria personale di Bush è anche una vittoria di partito per i repubblicani, che hanno alquanto aumentato la loro maggioranza al Senato e alla Camera dei Rappresentanti. Il Paese è diviso in due parti, ma non esattamente eguali. Nel giro di due elezioni consecutive dopo il 2000, Bush è riuscito a procurare al suo partito l'egemonia, seppure di poco, dell'elettorato.

Si parlerà molto di queste elezioni, perché sono state un referendum sulla guerra in Iraq. Se l'economia fosse stata in crescita, questa volta Bush avrebbe probabilmente potuto vincere con facilità seguendo una politica simile a quella di Bill Clinton, fatta di compromessi nella politica interna e di prudenza in quella estera. Questo è quanto affermano i modelli di scienza politica che predicono i risultati delle elezioni sulla base dell'andamento economico. Bush invece ha adottato una fiduciosa e audace politica di cambio di regime, operando prima in Afghanistan come risposta agli attacchi dell'11 settembre, poi anche in Iraq, dove il suo intervento non era così chiaramente necessario.

Nel 1998 già l'Amministrazione Clinton aveva parlato di «cambio di regime» (termine aristotelico!), ma poi non aveva portato avanti il progetto. Rifiutando le politiche adottate in precedenza verso il Medio Oriente - che consistono nell'ammorbidire i dittatori e nell'ignorare i dissidi cruenti che hanno luogo - Bush ha affermato che l'America non si sarebbe più accontentata di «scacciare le mosche», ma sarebbe entrata in guerra per apportare un cambiamento decisivo. A chi afferma che gli arabi raramente hanno avuto governi stabili e non hanno mai conosciuto la democrazia, Bush replica che occorre tenere conto della natura degli arabi e del loro desiderio di libertà, non della loro storia passata. Questo non è il tradizionale conservatorismo culturale conosciuto in Europa. Anche in America, dove si è accusato Bush di voler imitare il presidente democratico Woodrow Wilson - in carica all'inizio del secolo scorso - tale atteggiamento sembra avvicinarsi maggiormente a posizioni progressiste.

Bush ha presto scoperto che, mentre l'invasione dell'Iraq era stata facile, il cambio di regime incontrava fiere resistenze. E dov'erano le armi di distruzione di massa? E' stata una sfortuna che, dopo aver adottato una strategia consistente nel prevenire gli attacchi nemici, il suo primo atto di guerra preventiva si sia mostrato immotivato, o almeno non evidentemente necessario. Nell'anno appena trascorso Bush ha avuto pochi successi evidenti di cui vantarsi. Eppure, è stato sorprendentemente rieletto. E c'è riuscito perché ha indotto gli americani a giudicarlo più per il suo carattere che per il successo delle sue scelte politiche. La sua volontà di dichiarare il nemico un male diabolico e la sua determinazione nel distruggerlo hanno fatto una migliore impressione degli espedienti da lui effettivamente escogitati.

Il presidente Bush annuncia la sua vittoria attorniato dalla moglie Laura e dalle figlie, le gemelle Jenna e Barbara

John F. Kerry è stato un eroe nella guerra in Vietnam che ha poi contestato. Questa sua versatilità è stata la ragione che ha spinto i democratici a sceglierlo come candidato. Kerry faceva appello ai sentimenti antiguerra del partito e si opponeva ai motivi addotti da Bush per portare avanti la guerra. Ma le due facce di Kerry erano anche un problema, dal momento che egli non poteva fare a meno di cadere in contraddizione a proposito dell'Iraq. Ha detto che la guerra in Iraq era un errore, un'azione diversiva nella guerra contro il terrorismo, che lui sperava di ridurre a una lotta contro un semplice fastidio. Ma ha anche detto che la guerra era combattuta in maniera incompetente dall'Amministrazione Bush, lasciando intendere che lui avrebbe potuto condurla meglio. Con quale veste si proponeva: quella del poliziotto o quella del guerriero?

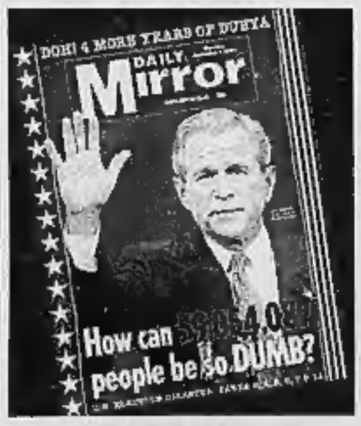
In ogni caso, ritengo che la campagna elettorale di Kerry abbia reso l'America più unita. In primo luogo, le elezioni hanno avuto un risultato ben definito che i democratici dovranno accettare. Cosa ancora più importante: Kerry ha costretto i democratici a riflettere sul modo in cui avrebbero potuto agire meglio di quanto abbia fatto l'Amministrazione Bush. Adottando questa prospettiva, i democratici hanno potuto rendersi conto che la lotta in Iraq coinvolge anche loro, e che una semplice ostilità alla guerra non è sufficiente.

Per entrambe queste ragioni, in America si è giunti a un consenso sulla necessità di combattere, anche se l'atteggiamento delle due parti verso la guerra non è il medesimo. Estendere questo consenso all'Europa sarà la prima sfida diplomatica che Bush dovrà affrontare nel suo secondo mandato.

Harvey Mansfield politologo conservatore
Insegna alla Harvard University

BUSH
Conservatore e progressista

IRONICA UNA PARTE DELLA STAMPA BRITANNICA



«Noo, di nuovo lui» The Independent mette in sei immagini il «meglio» del primo mandato di George W., compreso il prigioniero iracheno incappucciato e torturato con la corrente elettrica, e titola «Altri quattro anni», facendo il verso al «Time» che usa lo stesso slogan a corredo di una rassicurante e autorevole foto del presidente rieletto, mento e sguardo protesi al futuro. Il liberal Daily Mirror, da sempre contrario all'attacco all'Iraq, non le manda a dire, e si rivolge direttamente agli elettori: «Come è possibile che ci siano 59.054.087 persone tanto stupide?» Il Guardian si limita sobriamente a una pagina nera che reca scritto «Oh Dio». Il «disastro» delle elezioni americane è commentato così nella Gran Bretagna di Blair dove il premier sembra fra i pochi ad aver esultato per l'esito delle consultazioni. Ma in tutta Europa serpeggia il malcontento per un presidente giudicato rigido e troppo ideologico. «Ops... l'hanno fatto di nuovo» titola, in inglese, il tedesco Tageszeitung. E persino i conti svizzeri sul settimanale Facts definiscono la vittoria di Bush «L'incubo dell'Europa». E L'Hebdo rincara la dose: «Vincono le teste calde, fin dove arriveremo?»

Per impedirti di continuare a lavorare e di essere attiva ha dovuto fermarsi il tuo cuore...

Maria Bonino in Bonetto

Piangono la tua improvvisa scomparsa il marito Domenico, i figli Eugenio e Pierluigi, le nuore Magda e Vittoria e i nipoti Gianclaudio, Katia e Valentina.
— Venaria Reale, 3 novembre 2004.

Paola Molinengo e famiglia partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Bonetto.

La Cos.Mec. con tutto il personale partecipa al lutto per l'improvvisa scomparsa di

Maria Bonino

ricordando l'apprezzato impegno alla guida della società Airmatic.
— Venaria (To), 4 novembre 2004.

Riccardo è vicino a Eugenio e Gigi con affetto.

Ricordando La con grande affetto i dipendenti Airmatic di Valerio.

Fratelli, sorelle, cognato e nipoti con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Domenico, Eugenio, Pierluigi e familiari per l'improvvisa scomparsa di MARIA.

E' mancato ai suoi cari

Gabriele De Marinis (Gaby)

L'annunciano la moglie Maddalena e parenti tutti. Funerali il giorno 8 novembre ore 9,30 parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 3 novembre 2004.
O.F. Aeterna - To - v. Cibrario 44/A

Ci ha lasciati

Ilaria Dei Poli

Lo annunciano costernati il papà con Rosanna, la nonna, gli zii, i cugini, l'affezionata Claudia e tutti coloro che le hanno voluto bene. I funerali avranno luogo sabato 6 novembre alle ore 9,30 nella parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù - c.so Mediterraneo 100.
— Torino, 30 ottobre 2004.

I Colleghi della Chirurgia Toracica delle Molinette sono vicini all'amico Marcello.

Mario Gabriella Claudia e Piergiorgio sono vicini a Marcello.

I Colleghi della VI Divisione di Chirurgia Generale Universitaria
Alessandro Gaetini
Alessandro Bargoni
Mariella De Cento
Ezio Falletto
Edoardo Formento
Carlomaria Fronticelli
Giorgio Gagna
Michele Giaccone
Elisabetta Radice
si stringono con affetto a Marcello.

Partecipano al dolore del professore
Domenico Bertero
Marco Bronda
Alessandro Buttiglieri
Raffaella Rosate
Annalisa Salamino.

Partecipano al lutto del professor Marcello Dei Poli
Riccardo Barone
Silvia D'Amico
Marco Ferronato
Marilena Mulas
Barbara Mullineris
Eleonora Raggio
Stefano Scuderi
Pietro Soardo
Mario Solej
Dino Solerio
Silvia Vigna.

I Soci e il Consiglio Direttivo della Società Piemontese di Chirurgia partecipano al dolore del presidente prof. Marcello Dei Poli per la scomparsa della FIGLIA.

Michele e Silvia sono affettuosamente vicini a Marcello.

Michele e Daniela De Simone partecipano commossi al dolore di Marcello.

Kiko abbraccia affettuosamente Marcello.

I Colleghi, la Capo Sala e il Personale della 3ª Chirurgia partecipano al lutto del professor Marcello Dei Poli per la perdita della figlia ILARIA.

I Medici, la Capo Sala e il Personale degli Ambulatori di Endoscopia e Chirurgia partecipano al lutto del professor Dei Poli.

Il Direttore prof. Guido Gasparri ed i collaboratori della Chirurgia Generale Universitaria Aso San Luigi sono affettuosamente vicini al prof. Dei Poli.

Guido e Maria Pia abbracciano forte Marcello in questo tristissimo momento.

Mario Nano è affettuosamente vicino all'amico Marcello Dei Poli per la morte di ILARIA.

Guglielmina e Riccardo Barone, Giampaolo Trevi, sono affettuosamente vicini a Marcello in questo momento di dolore.

Cristianamente è mancato

Emilio Nesi
anni 83

L'annunciano: la moglie Jolanda; le figlie: Emma con Umberto; Enrica; Yvonne con Andrea; amici, parenti tutti. Funerali in Balangero sabato 6 c.m. ore 14,15 dall'abitazione, via Valle Sea, 2, chiesa S. Giacomo ore 15.
— Balangero, 4 novembre 2004.

Cristianamente è mancata

Orsola Olivero ved. Tecchio
di anni 90

L'annunciano la figlia Felicita con il marito Walter e il nipote Massimiliano, la sorella Teresa, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali sabato 6 novembre alle ore 15,15 nella chiesa parrocchiale di Saluggia (Vc).
— Cumiana, 4 novembre 2004.

(continua a pagina 14)

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

IL MINISTRO DELLA DIFESA FESTEGGIATO LA VITTORIA REPUBBLICANA

KERRY
«Ha offeso le nostre forze armate dicendo "persino l'esercito italiano sarebbe stato capace di cacciare Saddam"»

John Kerry

EUROPA-USA
«Con l'Italia i rapporti sono ottimi. Immagino un riavvicinamento con la Germania Invece con la Francia sarà più difficile»

Il cancelliere Gerhard Schroeder

SHARON
«Si dimostra un leader coraggioso: chi altri avrebbe spaccato il suo partito per realizzare un progetto importante per il suo Paese?»

Ariel Sharon

IRAQ
«Quando un governo democratico uscirà dalle urne, gli iracheni stessi ci chiederanno di ridurre la visibilità. Noi non siamo degli esibizionisti»

Militari italiani in Iraq

«NEL SECONDO MANDATO SI TENDE A TIRARE UN PO' I REMI IN BARCA»

Martino: il «Bush 2» punterà alla pace

«Potrebbe ridurre l'impegno militare in Iraq. Si tranquillizzino dunque quelli che aspettano l'invasione della Siria o dell'Iran o... del Vaticano»

intervista
Francesco Grignetti

IL ministro Antonio Martino, «l'amerikano», non ha mai perso i [illegible] la politica negli Stati Uniti. L'altra sera ha telefonato tra i primi al [illegible] collega e amico Donald Rusmfeld per congratularsi. E non si sapeva chi tra i due fosse più contento. «Caro Don, sto festeggiando [illegible] un pazzo. Domani avrò un terribile mal [illegible] testa. Ma chi [illegible] ne importa». E l'amico Don, ministro, che cosa le ha risposto? «Festeggia [illegible] anche per me. Comunque se qualcuno pensa che [illegible] contento [illegible] come è andata, beh, ha proprio indovinato».

Ieri pomeriggio, reduce da [illegible] cerimonia [illegible] Trieste, e dopo [illegible] incontro fugace con il premier iracheno Allawi, Martino ha incontrato un gruppo di giornalisti al ministero. In fondo, sull'America, ne [illegible] più lui di tanti presunti [illegible] ecco la sua premessa: «A differenza [illegible] quanto pensano molti catastrofisti, [illegible] secondo mandato di un presidente in genere non [illegible] quello buono. Guardate Reagan: le cose migliori le ha fatte tutte [illegible] primo turno. In un secondo turno si tende fatalmente [illegible] tirare i remi in barca. Si punta alla beatificazione, [illegible] lasciare una buona idea [illegible] sé. Manca [illegible] po' la spinta».

Andrà così anche [illegible] George W. Bush? La valanga di voti ottenuti che effetto avrà sulla sua politica?

«Si potrebbe p[illegible] che il successo lo galvanizzerà [illegible] lo spingerà [illegible] prendere decisioni difficili. Ma non penso. Intanto l'uomo ha già dimostrato di essere capace di imboccare vie difficili anche in presenza di maggioranze risicate. Non ha certo bisogno di incoraggiamenti. Penso piuttosto che tenderà [illegible] monetizzare il [illegible] [illegible] a focalizzare la sua attenzione su temi di politica interna più che estera. Fatta salva, naturalmente, la guerra al terrorismo. [illegible] le cose andranno bene in Iraq come dice Allawi, potrebbe ridurre l'impegno militare. [illegible] dimentichiamo che soltanto in Afghanistan la missione gli costa 800 milioni di dollari al mese. Figurarsi l'Iraq, dove hanno schierato 130 mila soldati. Questa considerazione dovrebbe tranquillizzare quelli che ora si aspettano l'invasione della Siria o dell'Iran o... del Vaticano».

Sorpreso dalla grande affluenza al voto? Certo non erano tutti simpatizzanti di Kerry, come qualcuno si aspettava.

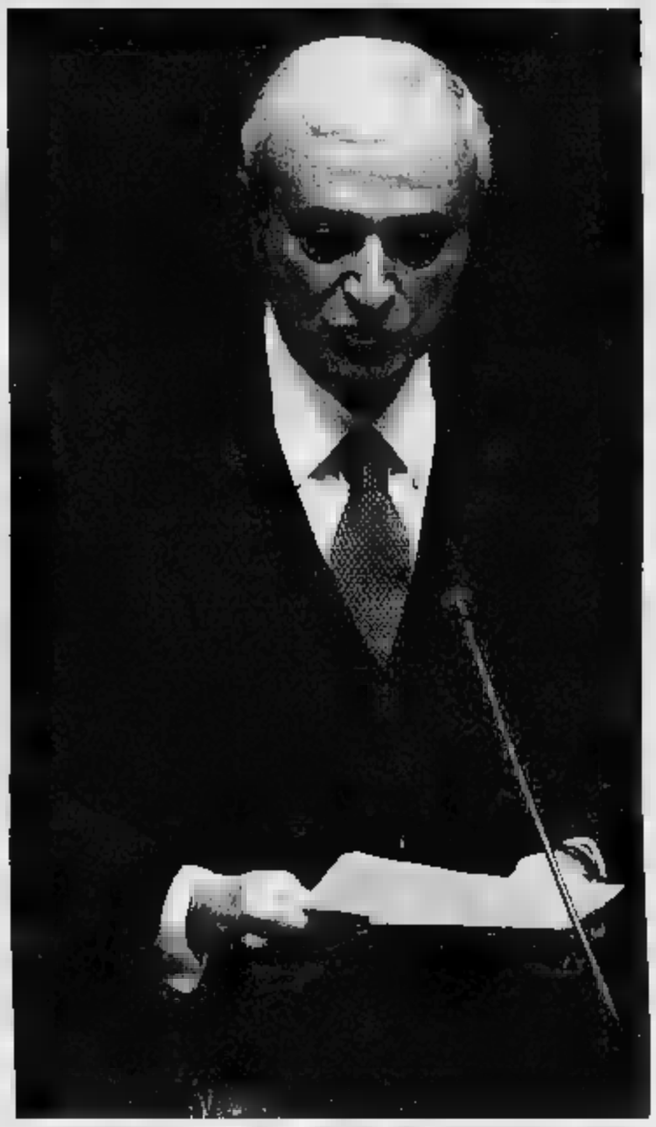
«Evidentemente no. Le elezioni [illegible] [illegible] giocate attorno al [illegible] del terrorismo. C'era chi voleva a tutti i costi mandare via Bush. [illegible] ancora più gente s'è spaventata all'idea di vedere Kerry alla Casa Bianca [illegible] ha fatto lunghe file per impedirlo. Comunque ammetto [illegible] mio pregiudizio nei confronti di Kerry: ha offeso le forze armate italiane, quando ha detto "persino l'esercito italiano sarebbe stato capace di cacciare Saddam", e sto sempre aspettando le sue scuse».

Cambierà qualcosa, ora, nei rapporti con l'Europa?

«Preferisco parlare di rapporti [illegible] con i Paesi europei. Con l'Italia, sono ottimi. Posso dire tranquillamente che Bush ci ha garantito, ad esempio, [illegible] nella questione dei seggi al Consiglio di sicurezza dell'Onu non si prenderà [illegible] na decisione che possa danneggiare l'Italia. Immagino anch[illegible] [illegible] to con [illegible] Germania. Con la Francia sarà più difficile; comunque l'amministrazione ci proverà. La Spagna di Zapatero, sia detto senza offesa, gioca in seconda battuta».

E in Italia, [illegible] cambierà?

«Forse la sinistra rivedrà qualche posizione. E' un errore, francamente, subordinare un'alleanza così importante tra i due Paesi, così strategica, [illegible] un premier o all'altro. Così come fu [illegible] la dichiarazione di Fassino e Rutelli, alla


Il ministro della Difesa Antonio Martino

> Le elezioni si sono giocate sul tema del terrorismo C'era chi voleva a tutti i costi mandare via Presidente, ma ancora più gente s'è spaventata all'idea di vedere il suo avversario alla Casa Bianca

convenzione democratica, "con Kerry potremmo cambiare idea". Il fatto [illegible] che a sinistra, [illegible] lo dico io, lo dice Giorgio Napolitano, c'è [illegible] certo antiamericanismo preconcetto».

Quanto all'amministrazione Bush, chi entra e chi esce? Rumsfeld, ad esempio, rischia la poltrona?

«Secondo quanto dicono, almeno per un anno Rumsfeld [illegible] [illegible] tocca. Non perché sia [illegible] amico, ma perché è un manager eccezionale e le forze armate americane sono una macchina dai numeri mostruosi. Di Colin Powell, i "rumors" [illegible] che avrebbe chiesto lui di lasciare: ha il problema della moglie malata. D'altra parte non sarebbe la prima volta che l'uomo dice [illegible] no. I democratici, quattro anni fa lo corteggiarono per candidarlo alla presidenziali [illegible] lui fece [illegible] l'ipotesi. Mi attendo poi grandi sorprese [illegible] Condoleezza Rice, che in Italia [illegible] stranamente sottovalutata».

Arafat intanto è gravissimo, forse [illegible] morto. Quale contraccolpo si può temere [illegible] nell'area?

«C'è da dire che Sharon sta dimostrando di essere un leader coraggioso, ben diverso dalle caricature che [illegible] erano [illegible] fatte. Ma quale altro leader, dico, avrebbe spaccato il suo partito per portare [illegible] termine un progetto che pure ritiene così importante per il suo Paese? Ve [illegible] vedete Berlu[illegible] che rinuncia a metà Forza Italia [illegible] si allea con i Ds per portare avanti un suo progetto? E viceversa: la sini[illegible] spaccare la sua maggioranza per accordarsi con Forza Italia? Se poi avessero ragione quegli israeliani che dice[illegible] "Arafat [illegible] il problema, non la soluzione"... L'Autorità nazionale palestinese sarebbe chiamata [illegible] una prova di trasparenza, a darsi una leadership diversa, [illegible] soprattutto [illegible] fare chiarezza al [illegible] interno tra chi crede veramente nell'idea dei due Stati [illegible] chi invece vuole solo distruggere Israele. Un'idea, quest'ultima, che noi consideriamo [illegible] barb[illegible] nazista».

[illegible] lei, ministro, si sente più tranquillo dopo l'incontro con Allawi?

«Lui [illegible] dice che le elezioni si possono tenere [illegible] fine gennaio. E che daranno risultati veri, credibili. [illegible] non voglio sperare in un risultato eccezionale [illegible] [illegible] Afghanistan... Però [illegible] davvero le elezioni [illegible] terran[illegible] cambia lo [illegible]. Ci sarebbe un governo con legittimazione democratica. Ora [illegible] prematuro parlarne, [illegible] [illegible] quel punto sarebbero gli iracheni [illegible] [illegible] chiederci [illegible] ridurre la visibilità. [illegible] noi non siamo degli esibizionisti».

IL PREMIER IRACHENO A ROMA: CI SONO DECINE DI MORTI, MA FAREMO LE ELEZIONI

Allawi: «Stiamo vincendo»

ROMA

E' un uomo dall'incrollabile ottimismo, il premier iracheno Allawi. Ieri mattina ha incontrato Berlusconi (che ha garantito l'assistenza militare, ma gli ha chiesto maggiore impegno per recuperare il corpo di Enzo Baldoni), il Papa, diversi ministri. A tutti Allawi ha ripetuto, anche ai giornalisti che ha incontrato all'ora di pranzo, che l'Iraq si sta avviando verso la pace e la de[illegible] Un po' faticosamente, certo. [illegible] in Italia, [illegible] chiedono, abbiamo l'impressione [illegible] omicidi quotidiani, di assalti, [illegible] guerra. Tutto sbagliato? «No, è la [illegible] impressione che ho anch'io. Ricevo una minaccia di morte al giorno da al-Zarqawi, da Al Qaeda, dai salafiti. Non [illegible] settimana che non provino ad uccidermi. Ma noi stiamo vincendo. L'Iraq [illegible] di[illegible] la prima linea del terrorismo. Quando avremo celebrato le elezioni, sarà uno smacco terribile per i terroristi».

Presidente Allawi, il mondo sta con il fiato sospeso per capire se riuscirete a organizzare queste elezioni. Lei conferma la data?

«Sì, si voterà alla fine di [illegible]. Ancora c'è tempo per [illegible] alle elezioni. Tempo fa mi dicevano che a Najaf i terroristi avrebbero bloccato la situazione. Un mese e mezzo fa (al momento del confronto militare, ndr) alcuni dicevano che quanto accaduto avrebbe indebolito il governo. Ma è successo [illegible] contrario: le forze [illegible] terrorismo sono state battute e distrutte, come a Samarra e in altri luoghi. Il governo iracheno è deciso a bloccare con decisione chiunque cerchi di frenare il processo di pace».

Intanto si combatte a Falluja. E' [illegible] che ci [illegible] contrasti sul da farsi tra lei [illegible] il presidente Yawar?

«Assolutamente [illegible]. Il presidente Yawar ha smentito certe frasi che gli erano [illegible] attribuite. La presidenza concorda pienamente con le decisioni [illegible] governo. A Falluja, attualmente, lavorano molte forze [illegible] terrorismo. I primi a [illegible] danneggiati [illegible] i civili. Noi [illegible] tiamo quotidianamente i capitribù e le personalità cittadine. Procederemo come a Samarra e Najaf, che oggi [illegible] diventate zone sicure, dove vige [illegible] legge. Ma tengo a sottolineare che noi non attacchiamo una città, quanto i focolai del terrori[illegible] al suo interno».

Il primo ministro iracheno Ayad Allawi con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Con la scomparsa di Arafat, di [illegible] [illegible] parla in queste ore, quali potrebbero essere le ripercussioni nell'area?

«Tutta [illegible] regione attraversa [illegible] grave momento. C'è [illegible] corso un attacco terroristico concentrato per distruggere l'Iraq. I terroristi vogliono impedire il processo politico [illegible] atto. Qualsiasi squilibrio, temiamo, lascerà spazio al terrori[illegible] per muovere le sue forze. E obiettivamente, [illegible] scomparsa del presidente Arafat sarebbe un nuovo squilibrio».

Che cosa si attende dall'Italia e [illegible] agli altri Paesi europei?

«L'Italia è vicina all'Iraq [illegible] [illegible] ringraziamo caldamente. [illegible] per [illegible] [illegible] Bruxelles dove inviterò tutti i Paesi europei, anche quelli rimasti spettatori, ad esserci vicini. Dirò di non guardare al passato, ma al futuro. Inviterò tutti ad [illegible] rapporti economici con noi, basati sull'interesse reciproco e sulla partnership tra i popoli».

Con Bush alla Casa Bianca lei ritrova un amico.

«Ritengo il presidente Bush la personalità, [illegible] questo momento, più importante [illegible] mondo. Ha affrontato con determinazione il terrorismo».

Il vostro nemico mortale.

«Dovete considerare che [illegible] Samarra, dove abbiamo riportato l'ordine, sono stati uccisi oltre cento terroristi [illegible] iracheni e 26 [illegible] stati catturati: c'erano cittadini dell'Arabia Saudita, della Siria, del Marocco, del Pakistan, dell'Afghanistan. C'è [illegible] continuo arrivo di terroristi [illegible] tutte le parti [illegible] mondo».

La rivolta sciita è rientrata. Che notizie avete di Moqtada al Sadr?

Uno sbuffo infastidito. «E' [illegible] perso. Non sappiamo dove [illegible] finito. Forse non è più in Iraq».

[fra. grl.]

IN PROVINCIA DI COMO L'EMITTENTE CHE IN QUESTI GIORNI HA RACCOLTO IL TIFO PRO REPUBBLICANI

I cattolici su Radio Maria: «E ora George W. si batta contro il divorzio»

[illegible] Poletti

Inviato a [illegible] (Como)

QUATTRO milioni di elettori cattolici americani hanno fatto la differenza. Gli ascoltatori di Radio Maria, rosari snocciolati integralmente, omelie in diretta, messaggi della Madonna di Medjugorie in differita, sono i più soddisfatti e i meno sorpresi. «Bush [illegible] vinto perché protegge la famiglia. [illegible] vinto per la [illegible] difesa dei valori cristiani. Non deve stupire che in tanti abbiano risposto al suo appello. Il Movimento per la vita contro l'aborto [illegible] essere molto battagliero», fa il soddisfatto Marco Invernizzi, responsabile lombardo di Alleanza Cattolica, [illegible] militante [illegible] Radio Maria, due ore [illegible] diretta con gli ascoltatori che via etere planano qui, in questo cortile alla periferia di Erba, una palazzina bassa e grigia, due vetrine, [illegible] abbassate, alle pareti solo immagini [illegible] Maria di Nazareth, sul tavolo solo opuscoli religiosi [illegible] libri di Chiesa.

Telefona Maria Teresa d'Apuzzo di Pontremoli e con voce ispirata giura di citare Tocqueville: «In America [illegible] religione conduce alla civiltà e alla libertà. [illegible] poteva vincere che Bush». Chiama Rita [illegible] Parma e chiede solo: «Una domanda semplice: [illegible] dopo l'aborto [illegible] [illegible] matrimonio omosessuale, Bush saprà cambiare anche [illegible] legge sul divorzio? E' un'altra oscenità...». Antonio da Modena se la prende con Kerry e con la sua «fede annacquata», come la definisce: «Non ha convinto. E' [illegible] Kennedy...». Angela da Bolzano vorrebbe molto di più [illegible] presidente degli Stati Uniti: «Perché ha fermato i finanziamenti alle sperimentazioni genetiche solo alle strutture pubbliche?». Ruggero di Torino, 66 anni, «nonno [illegible] grazia di Dio», sembra temere più i Village People di [illegible]: «Bush non deve combattere solo il terrorismo. Deve lottare contro [illegible]

> Invernizzi, voce militante del network: «Il Bush italiano? L'unico potrebbe essere Giuliano Ferrara»

Deve fermare i matrimoni omosessuali che [illegible] non sono solo [illegible] tro la religione ma pure contro la natura dell'uomo».

Che George W. Bush sia il comandante dell'esercito più imponente della Storia, dispiegato in Iraq in una guerra che sta andando [illegible] [illegible] andando, sembra interessare a pochi. Che contro questa guerra - e tutte le guerre - si sia scagliato pure Giovanni Paolo II, colpisce solo una signora che chiama dalla Liguria: «Bush è meglio di Kerry, ma non [illegible] convinc[illegible] del tutto. Sulla guerra, sulle

L'home page del sito di Radio [illegible]

> Arriva una sola telefonata tiepida: «Lui è meglio di Kerry ma sulla guerra non ha ascoltato il Papa»

stragi, sui civili che continuano a morire, [illegible] ha ascoltato il Papa». Una telefonata sola in due [illegible]. Sembra lo specchio dell'elettorato americano, più interessato alle questioni etiche che ai marines per le strade di Baghdad. Marco Invernizzi ne è convinto: «La guerra non [illegible] stato un punto cruciale. [illegible] vedere come hanno votato. In Mississippi gli undici referendum etici sono stati bocciati dall'86% degli elettori, in Ohio dal 62%, in Oregon dal 57%... Molto più dei voti raccolti da Bush. Segno che anche tra i democratici certi valori hanno fatto la differenza».

Nessuno in diretta [illegible] fare parallelismi tra la politica americana e quella italiana, tra i cattolici che portano [illegible] trionfo George W. Bush negli Stati Uniti [illegible] gli europei che affondano Rocco Buttiglione, tra le elezioni a stelle e strisce [illegible] tre [illegible] fa e quelle che ci saranno tra due anni per la conquista [illegible] Palazzo Chigi. Solo Marco Invernizzi, [illegible] conduttore, sta al gioco fuori onda: «Chi potrebbe essere il Bush italiano? Non c'è uno come lui, un [illegible] uomo di fede, uno che [illegible] in Chiesa ogni giorno... Forse ci vorrebbe un mix tra Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini e Umberto Bossi... Anzi no. C'è e si chiama Giuliano Ferrara. E' l'unico che ha capito certe cose [illegible] si [illegible] battendo per la difesa [illegible] valori autenticamente cristiani». Sarà un [illegible] ma *Il Foglio*, dopo il quotidiano [illegible] *Cei Avvenire*, è il giornale più citato nella rassegna stampa.

Mica noccioline in questa radio che ha centinaia di ripetitori in mezza Italia, 30 mila tentativi [illegible] contatti telefonici al giorno [illegible] do i calcoli di Telecom, antenne gemelle in Burkina Faso, Russia, Texas, Nicaragua, Libano e Filippi[illegible] tanto per citarne alcune. Una radio dove si sintonizzano donne anziane e molto pie che seguono la diretta del rosario ma pure potenziali elettori di Bush [illegible] [illegible] nostra. Una radio dove Roberta, ieri pomeriggio, chiedeva ai più piccoli [illegible] avrebbero voluto fare da grande. E per [illegible] che sogna di fare l'attrice - potenza della tv che ancora una volta uccide le radio [illegible] - c'è un Matteo [illegible] vorrebbe fare il cantante [illegible] sogna i Nirvana del blasfemo e suicida Kurt Cobain. Con buona pace del sacerdote di Gallarate, che in diretta immagi[illegible] anche pas l'Italia una crociata come quelle che amerebbe fare Bush, [illegible] le [illegible] parole diventano una giaculatoria via etere: «I matrimoni tra gay [illegible] un cancro. Come l'aborto e il divorzio».

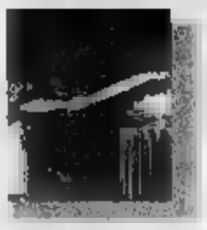
UNA LUNGA SCIA DI POLEMICHE

dicembre 2003

IL

Il governo aumenta il controllo sui Giochi con la nomina di due nuovi rappresentanti del Comitato di Regia. Il Comune e la Provincia di Torino protestano

8 agosto 2004



LA RAI

«Il prossimo tripode essere acceso sarà nostro», dice Castellani alla cerimonia inaugurale di Atene 2004. «Eppure Rai fa troppo poco per i Giochi di Torino»

28 agosto 2004

I SPECIALI

Chiamparino in Grecia per i giochi estivi. «Mi servono poteri speciali, senza i quali non posso intervenire come ha fatto il sindaco di Atene sul sistema dei trasporti»

28 settembre 2004

NEVE E GLIZ

Alla presentazione romana di Neve e Gliz, le mascotte di «Torino 2006», presenta il presidente Coni Petrucci. Castellani: «Era stato invitato»

28 settembre 2004

IL CONI

«Alle riunioni del Toroc, Petrucci non viene quasi mai - attacca Chiamparino -. I Giochi c'entrano: qui si vogliono regolare conti all'interno del mondo sportivo»

TUTTO INIZIO' ALLA PRESENTAZIONE DELLE MASCOTTE

La notte di ghiaccio che gelò il Toroc

A fine settembre le prime aperte dichiarazioni di ostilità a Castellani
Già allora circolava la voce di Pescante come tutore dei conti olimpici

Mario Pescante abbraccia «Neve», una delle mascotte di «Torino 2006»

CHI SONO

Nato a Varno (Udine) nel 1940, si è laureato Ingegneria elettronica al Politecnico di Torino; dopo un master Mit di negli Stati Uniti nel 1965, dal 1970 ha iniziato a insegnare al Politecnico. Dal 1977 al 1987 è stato presidente del Csi Piemonte e è diventato sindaco della città, carica fino al 2001. Nel giugno 2001 diventa presidente del Toroc.

Nato ad Avezzano (Aquila) nel 1938, si laureato in Giurisprudenza a Roma nel 1961. Per 15 anni ha insegnato Legislazione sullo sport Sapienza e all'Isef di Roma; è stato amministratore di aziende come Stet, Bnl, Istituto per il Credito Sportivo, Fondazione Italia-Giappone, nonché capo-missione della squadra azzurra in tredici Olimpiadi. Nel 1973 diventa segretario generale Coni, e dal 1993 ne è presidente. Dal '94 è membro del Cio. Nell 2001 viene eletto deputato Forza Italia.

Giampiero Paviolo

TORINO

STAZIONE Termini, la sera del 28 settembre. Nella «Ala mazzoniana», locale-museo nuovo e subito famoso, si fa festa in due pupazzi, Neve e Gliz, neo-promossi mascotte di Torino 2006. E' strano, in questa calda sera di fine estate romana, parlare di ghiaccio. Le sembra scorrere problemi, tra vip, belle donne, e voci troppo alte. Ma non tutti gioiscono. Un po' appartati, lontani dalla contagiosa allegria di Evelina Christillin, Valentino Castellani e Paolo Rota, presidente e direttore delle Olimpiadi, sorseggiano stancamente loro champagne. Parlano poco, e pochi parlano con loro. E' stata pessima giornata per Castellani, e proprio nel giorno in cui il presidente Ciampi premiava i medaglisti azzurri di Atene. Alla presentazione della mascotte c'erano tutti, e altri sono arrivati da poco: la Ventura e Pamela Prati, Del Noce e la Belmondo, perfino Marzullo. Tutti tranne il numero uno del Coni, Gianni Petrucci e il segretario generale Raffaele Pagnozzi. Uno schiaffo in piena regola. Castellani è troppo vecchio del mestiere per non capirlo. La guerra è stata dichiarata. Da parte il Comitato olimpico nazionale, dall'altra il Comitato organizzatore di Torino 2006, il Toroc. In palio, la guida delle Olimpiadi, un affare da migliaia di milioni.

A dire il vero, il Professore si era già reso conto che qualcosa non andava. Mentre si spegneva la fiaccola Atene, da Roma a Torino rimbalzavano più strane. Ad esempio si diceva che Franco Carraro, il potentissimo presidente del calcio, volesse mettere le mani sui Giochi, con la benedizione di Petrucci, anche se lo stesso Carraro si affrettato a smentire. «Fuochino» aveva detto Castellani a un amico che gli ventilava questa ipotesi. Pochi giorni prima, nella Sala verde di Palazzo Chigi, Gianni Letta aveva parlato di un altro grande dello sport italiano, quel Mario Pescante che lungamente guidato il Coni ed entrato nella compagine di governo come sottosegretario di Urbani ai Beni culturali. Per Pescante, Letta aveva disegnato un ruolo di raccordo tra istituzioni locali e potere centrale, condiviso anche dal sindaco Chiamparino e dal Governatore Ghigo. La notizia era rimbalzata sotto la Mole, e i più coraggiosi avevano pronunciato la parola sulla bocca di tutti: . Il fatto era che i conti del Toroc andavano davvero male. Il buco, cioè i prevedibili minori incassi futuri, stava tra i 100 e i 160 milioni: in buona parte sponsorizzazioni. Una cifra enorme. Non la si poteva pretendere dal Comune, né dalla Regione, che sulla gestione del Toroc sempre sollevato più una perplessità. Toccava al governo. Ma evidente che l'ipotesi di chiedere nulla concedere era improponibile.

Ora, però, la guerra è cominciata. La battaglia pale attende tutti il 21 ottobre, ancora a Palazzo Chigi. Il presidente del Cio, Rogge, incontra Berlusconi, dice che Torino lavorando bene chiede un impegno finanziario dello Stato. Il governo dello sport mondiale guarda ai conti delle Olimpiadi con qualche preoccupazione. Berlusconi promette, il ministro Frattini, conservato la delega ai Giochi anche dopo il trasferimento alla Farnesina, precisa che Pescante arriverà a Torino come supervisore e risponderà a una cabina di regia già oggi guidata dal presidente Ghigo. Forse c'è un errore di comunicazione, come il giorno dopo si affretterà a precisare il solito Letta. E allora Chiamparino si inalbera, dice che Roma non può commissariare Torino, minaccia di abbandonare i lavori del Toroc.

Dettagli. Il pacco è già confezionato. Castellani può sperare ancora nell'appoggio dei suoi, le maggioranze uliviste in Comune e in Provincia fanno quadrato, la partita non ancora persa. Il dopo cade anche questa illusione. La giunta comunale si riunisce in sessione straordinaria, la maggioranza degli assessori vorrebbe la testa del professore e più tardi, in un incontro Palazzo civico, gli viene chiesto espressamente di passo indietro. C'è chi lo senza mezzi termini di aver gestito la partita Olimpiadi un affare privato del Toroc, senza aprirsi alla città, senza tutti i costi una mediazione col Coni, che pur sempre uno dei firmatari del contratto olimpico. Chiamparino media, ottiene un rinvio, una fiducia a tempo che gli consente di riannodare il filo del dialogo con Ghigo. Sindaco Governatore non hanno alcun interesse a disarcionare il professore, aprendo una successione che le imminenti elezioni regionali renderebbero complicata. Chiuso nel suo ufficio di via Bologna, Castellani una soluzione ai problemi contabili. Ma sa bene che la partita è persa.

Ufficialmente lo apprende mercoledì sera, da un giornalista. Il terzo vertice a Palazzo Chigi sancisce la promozione di Pescante a numero delle Olimpiadi. «Sono tutti d'accordo» gli dice il cronista. «Come, anche il Comune?» ribatte il Professore. Ma è una domanda retorica, lo ha informato di quanto stava dendo. La sera, si consulta la moglie, attende di vedere su internet la conferenza stampa di Letta. Quando immagini e parole gli confermano la realtà, batte sul suo computer una lettera che è già abdicazione, a meno di improbabili colpi scena di qui al prossimo Consiglio di amministrazione del Toroc. Poi chiama Ghigo e Chiamparino, un gesto di cortesia formale. Il Governatore lo invita a ripensarci, il sindaco si dice stupito: «Le dimissioni più un fax. Alle cinque della sera agenzie battono il saluto di Petrucci. Un ringraziamento di rito, l'onore delle armi: la guerra è finita.

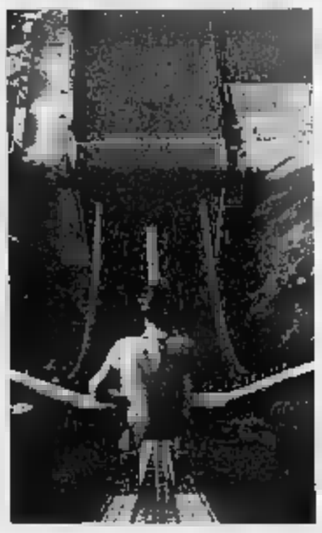
NEL '99 LA DESIGNAZIONE DI TORINO A SEDE OLIMPICA

L'ultima accusa: «Un buco di 180 milioni»

Dal trionfo di Seul ai litigi di oggi, cinque anni di scontri a tutto campo

Da sinistra: Evelina Christillin nel '99 a Seul, festeggiata dopo l'assegnazione dei Giochi a Torino. Sergio Chiamparino eva la bandiera con i Cinque Cerchi alle Olimpiadi di Salt Lake City, nel . Sopra: la bandiera in municipio

Sotto, il trampolino olimpico di Pragelato, l'impianto dell'Olimpiade torinese ha già superato tutti i collaudi in vista delle sfide a cinque cerchi



TORINO

Il 19 giugno 1999, a Seul, Torino vince le Olimpiadi, il Cio la elegge Città dei Giochi invernali del 06, preferendola alla favoritissima svizzera Sion. Quella afosa mattina, in Corea, inizia la parte più difficile dell'avventura dei cinque cerchi: organizzare un evento che in Italia s'è svolto solo due volte: nel 1960 a Roma e nel 1956 a Cortina.

Torino comincia con piede giusto: in pochi mesi costituisce il comitato organizzatore, il Toroc (Torino organising committee) nasce il 27 dicembre, presidente è eletto Valentino Castellani. E' sindaco, ha già fatto esperienza olimpica guidando comitato della candidatura nella corsa conquistare colossale manifestazione. Il Toroc è un ente privato, gestirà e si manterrà con i soldi dei diritti tv, degli 11 top sponsor (marchi di fama mondiale) e degli sponsor che saprà trovare. Inoltre, si finanzierà con la vendita dei biglietti. Ad affiancare il Toroc, l'Agenzia: dovrà costruire gli impianti progettati dal Toroc, agirà con denaro pubblico, versato dallo Stato. La nomina del direttore dell'Agenzia scatena la prima battaglia politica: la destra pretende sia insediato suo dato che la sinistra ha già Castellani guida del comitato organizzatore. La battaglia ha lunghezza invereconda: solo il 10 gennaio 2001 la destra la spunta, Mimmo Arcidiacono il nocchiero dell'Agenzia. Sono passati 18 mesi dal trionfo e dai proclami entusiastici di Seul.

La lunga il 10 febbraio 2006 (inizio dei Giochi) sarà sempre accidentata. La lite politics scandisce i mesi, mentre l'amianto scoperto nelle falde della montagna Sauze d'Oulx costringe il Toroc a riprogettare la pista del bob a Cesana-San Sicario con perdita di tempo e denaro. La Regione, il Comune, la Provincia duellano: un balletto di accuse e contraccuse, finalizzato alla ricerca di maggior potere, tra strappi e ricuciture si arriva (luglio 2002) a formare la Cabina di regia, organismo che esaminerà e avallerà le decisioni relative nagli impianti, alle strade e alle infrastrutture connesse. Intanto al governo c'è il centrodestra e così, sul palcoscenico della costruenda Olimpiade, va in scena questa commedia: il presidente regionale Ghigo da una parte, sindaco Chiamparino e presidente provinciale Bresso dall'altra, Castellani che lentamente, pur essendo vicino sindaco e leader della Provincia, perde l'appoggio della sinistra. L'assessore comunale alle Olimpiadi, Elda Tessore, lo attacca (vicenda di anno fa) sul bilancio, denunciando buco di oltre 100 milioni: Castellani replica che il buco è solo virtuale nel senso che è troppo presto per mettersi a pronosticare perdite e/o ricavi. Non è l'unica sortita anti-Castellani della Tessore, che dentro il Toroc è vista il fumo negli occhi.

Alle baghe locali si aggiungono quelle nazionali. Sempre conflittuale il rapporto il Coni, il presidente Petrucci ama Castellani, ordisce golpe che non hanno successo. Il legame tra il comitato olimpico nazionale e gli organizzatori dei Giochi così logorato che presentazione mondiale della mascotte, a Roma (settembre scorso), i vertici Coni brillano per l'assenza. Nel frattempo il governo, che aveva assistito, scende direttamente in campo sul fronte della battaglia ecco affacciarsi Pescante: preziosissimo per conquistare, Carraro (però i due sono nemici giurati da pre), le Olimpiadi a Seul, finite nel dimenticatoio subito dopo la vittoria coreana, è risorto grazie all'elezione come deputato di Forza Italia e il mese scorso è stato delegato dal governo a occuparsi dell'organizzazione dei Giochi. Romina sorprendente la : l'ex desaparecido l'ha spuntata su colui che considerato favorito, Carraro, ritrovandosi con i gradi di generalissimo della kermesse dei cinque cerchi e alleato Petrucci (ma i due s'amano essendo Petrucci uomo di Carraro) contro Castellani accusato, «nel Toroc c'è un deficit di milioni». E' il momento più difficile per il gran capo del Toroc che sembra essere to anche Chiamparino. Il quale Chiamparino, sino poche ne fa, contro l'ingerenza di Roma, minacciava si avvererà la città uscirà dai Giochi» e, adesso che Roma ha eletto il suo proconsole, non protesta più con Ghigo, Petrucci e Saitta (erede della Bresso) è pronto formare il triumvirato che risponderà a Pescante. Una volta via Castellani, durerà la nuova, annesima pace? [c.giac.]

IL SINDACO DI TORINO: LA MIA FIDUCIA E' INTATTA

Chiamparino: gesto incomprensibile e tardivo

«Avrei capito se Valentino si fosse dimesso un mese fa, spero torni sui suoi passi»

Emanuela Minucci

AVREI capito le tue dimissioni un mese fa, quando l'aria di era più pesante. Adesso, francamente, trovo la decisione meno tempestiva e comprensibile. Fai tu. Ma alla fine devi andartene almeno non farlo sbattendo la porta...». Così il sindaco Sergio Chiamparino ha commentato ieri mattina al telefono Valentino Castellani la intenzione volere abbandonare la poltrona di presidente del Toroc. Una lunga chiacchierata che ha visto il primo cittadino fare mistero della propria . Che chiude la conversazione semplice «fai tu». Nel pomeriggio, Chiamparino rinnoverà, davanti al taccuino dei cronisti, propria fiducia a Castellani, dichiarerà pure le sue dimissioni «potranno aiutare a chiarire i rapporti fra i vari soggetti in vista anche del protocollo che verrà scritto giovedì».

Sindaco, quindici giorni fa, quando arrivò Pescante, lei minacciò rompere il contratto con il Cio. Che è quella minaccia che lo Pescante diventato la massima autorità dei Giochi e Castellani vuole dimettersi?

una provocazione le dico subito che non la capisco. La mia reazione, all'indomani del 21 ottobre, stata misurata un annuncio rientrato ventiquattro ore dopo. Io avevo detto che ce ne saremmo andati perchè il governo, in prima battuta, lasciato intendere che Pescante avrebbe riferito alla Cabina di Regia regionale. il giorno dopo si è chiarito che non sarebbe stato così ed è per questo che la Città, a quel punto, non si è più tirata indietro».

E adesso? Come si inseriscono le dimissioni Castellani in quel clima di concordia istituzionale auspicato presidente Ciampi, e soprattutto nella soddisfazione espressa dagli locali all'indomani dell'ultimo vertice romano?

«Come ho già spiegato direttamente al presidente del Toroc, avrei capito più questa scelta un mese fa. All'indomani di vertice fruttuoso quello tenutosi a Palazzo Chigi che presuppone il mantenimento degli attuali vertici e in cui gli locali hanno portato a il massimo risultato possibile affiancando Pescante, l'annuncio delle dimissioni Castellani mi pare molto meno comprensibile. Detto ciò, da oltre un il Toroc è sottoposto a forti pressioni, per questo credo sia giunto il di fare chiarezza ed auspico che il 24 novembre ci siano condizioni per rinnovare la fiducia ai vertici del comitato».

Castellani parla di commissariamento. Ecco perchè lascerà che sia il cda Toroc a decidere della carica il prossimo 24 novembre. Lei invece parla di risultato ottenuto dagli enti locali...

«Io sono soddisfatto del risultato perchè Comune, Regione Provincia lavoreranno al fianco di Pescante. Difficilmente alla luce dell'annuncio rinunciare alla carica si potrà ottenere di più».

Intanto si scrivendo una brutta pagina, per la città...

«E' un che scrivono brutte pagine...».

che cosa c'è dietro queste dimissioni? E secondo lei rientreranno?

«L'ho detto lo ripeto. Si tratta gesto tardivo, ma vai a sapere come nascono certe reazioni. Per quanto invece riguarda la possibilità che le dimissioni rientrino io credo che ci siano ancora i margini perchè questo accada e me lo auguro».

UNA LUNGA SCIA DI POLEMICHE

29 settembre 2004

LA TREGUA
Il Coni partecipa alla cerimonia organizzata dal Toroc e dal Comune di Torino per l'annuncio dei «test event» che nel 2005 collauderanno gli impianti di gara

21 ottobre 2004

LA RIBELLIONE
Dopo l'annuncio della nomina di Mario Pescante a «supervisore» dei Giochi, il sindaco Chiamparino minaccia di far uscire la città dal comitato organizzatore

22 ottobre 2004

I CONTI
Dopo le [illegible] che parlano di un «buco» di 180 milioni di euro, il sindaco Chiamparino chiede a Castellani di fare «chiarezza» sui conti del Toroc

27 ottobre 2004

L'APPELLO
«E' il momento di serrare i ranghi per il successo dei Giochi». L'appello arriva da Ciampi, che esorta tutti alla «collaborazione in nome dell'interesse nazionale»

3 novembre 2004

IL «VICERE'»
E' la definizione usata da Chiamparino. Mario Pescante, dopo il vertice di Palazzo Chigi, diventa di fatto l'uomo chiave nell'organizzazione dei Giochi Olimpici di Torino

CRISI AL COMITATO ORGANIZZATORE DELLE OLIMPIADI INVERNALI

Terremoto a «Torino 2006», Castellani lascia

Il presidente del Toroc: voglio chiarezza su ruoli e poteri che mi restano

Maurizio Tropeano

Valentino Castellani è pronto a farsi da parte. Prima di farlo, però, vuole [illegible]chiarimento sui ruoli e i poteri che il sottosegretario Mario Pescante assumerà all'interno del Comitato organizzatore dei Giochi olimpici». Formalmente non si tratta di dimissioni, [illegible] che il presidente del Toroc rimetterà il suo mandato il 24 novembre nel corso della seduta del Cda. [illegible] fatto, però, i margini politici e i tempi per fare chiarezza sono strettissimi, dopo [illegible] decisione del governo, del Coni e degli enti locali di assegnare a Pescante [illegible] carica di massima autorità organizzativa. Gianni Petrucci, presidente del Coni, [illegible] ha già [illegible] [illegible] de profundis: «Mi spi[illegible] che Castellani [illegible] deciso di dare le dimissioni. Lo ringrazio comunque per quello che ha fatto, dal momento della candidatura a oggi». Ma, se la posizione del «nemico numero 1» del Professore era scontata, la presa di posizione di Pescante lascia pochi margini di manovra: «Siamo disponibili a dare i chiarimenti necessari. L'altro giorno è stata individuata una soluzione condivisa dai soggetti istituzionali. La ricetta c'è e prevede il mantenimento degli attuali vertici del Toroc. I chiarimenti verranno dati all'interno di questa c[illegible]. Le valutazioni successive non toccano a noi».

E se Castellani cercava una sponda politica, [illegible] l'ha trovata nel sindaco. Sergio Chiamparino, ieri, rispondeva così a Castellani che gli annunciava la decisione: «Avrei capito di più le tue dimissioni un mese fa, quando l'aria di commissariamento era più pesante. Adesso trovo questo gesto meno tempestivo e anche meno comprensibile. Fai tu. [illegible] se [illegible] fine devi proprio andartene, almeno non farlo sbattendo la porta». Più chiaro di così. Almeno formalmente sia Pescante che Chiamparino si augurano [illegible] retromarcia del Professore, che dovrà [illegible] innestata non entro il 24 novembre ma prima di «giovedì 11», come ricorda Pescante. Quel giorno, governo, Cio ed enti locali firmeranno il protocollo d'intesa che fisserà con precisione i poteri [illegible] sottosegretario allo Sport all'interno del Toroc.

Un finale scontato, visto che [illegible] [illegible] settembre il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, e il ministro degli Esteri, Franco Frattini, delegato dal governo a seguire le Olimpiadi - in accordo con il governatore del Piemonte Enzo Ghigo, il sindaco, il presidente della Provincia, Antonio Saitta, il Coni e lo stesso Castellani - [illegible] indicato in Pescante l'uomo [illegible] a «rafforzare la macchina del Toroc». Una scelta riconfermata, sempre a Roma, il 21 ottobre, quando a Pescante venne assegnato il ruolo di supervisore. Scelta allora applaudita da Castellani. Poi il 3 novembre, ancora a Palazzo Chigi, l'incoronazione di Pescante, che riferirà ad [illegible] tavolo politico composto da Ghigo, Chiamparino, Saitta e Petrucci.

Questa volta, però, Castellani non ci sta e, per una volta, nel corso della conferenza stampa convocata ieri pomeriggio alza la voce: «Adesso basta». Che cosa è cambiato in 13 giorni? «Per Toroc - spiega - si chiude una fase [illegible] se ne apre un'altra. I poteri che sono stati concordati ed attribuiti a Pescante, anche se ancora da formalizzare sul piano giuridico, sono un vero e proprio commissa[illegible] e quindi equivalgono ad una sfiducia nel lavoro svolto fin qui e soprattutto nella capacità di continuarlo». Castellani coglie i segni della sfiducia nella decisione di non invitarlo all'ultimo vertice», nelle telefonate di «rito».

Poi ieri mattina, con l'ascolto via Internet della registrazione della conferenza stampa di Palazzo Chigi, arriva la presa di consapevolezza che quella decisione, «pur legittima», cambia «le regole del gioco», perché si era sempre parlato di «rafforzamento» e non di pieni poteri per Pescante». Di chi la colpa? Castellani [illegible] vuole fare polemiche, anche [illegible] spiega come «fin dall'inizio il [illegible] portamento del Coni n[illegible] è stato sicuramente amichevole e collaborativo». Dell'atteggiamento di Chiamparino, dell'uomo che nel '93 da segretario del pds osò sfidare il suo [illegible] partito [illegible] lo propose come candidato sindaco contro Diego Novelli, preferisce non parlare. A chi gli chiede se si sente «tradito da Chiamparino», risponde [illegible] un «no», che arriva dopo una riflessione di alcuni secondi, con la certezza che «non si può occupare una posizione di responsabilità se non si ha la fiducia ed il sostegno di tutti gli attori».

LA MACCHINA DELLE OLIMPIADI

■ IL TOROC
Il Toroc (Turin organising committee) è il comitato organizzatore delle Olimpiadi. Ci lavorano circa settecento persone. L'organico è destinato a salire nella marcia di avvicinamento ai Giochi Olimpici. Presidente [illegible] comitato è Valentino Castellani, che [illegible] ha annunciato le prossime dimissioni. Vice presidente vicario è Evelina Christillin.

■ L'AGENZIA
E' un organismo [illegible] governativa. Ha l'incarico di bandire gli appalti per le «Grandi opere»: strade e strutture dove si svolgeranno le competizioni. [illegible] organismo pubblico e vi f[illegible] parte rappresentanti nominati dagli enti locali e dal Coni. Il direttore generale (Domenico Arcidiacono) è stato nominato con un decreto della presidenza del Consiglio

Valentino Castellani

■ LE GARE
I Giochi Olimpici di Torino si svolgeranno dal 10 al 26 febbraio 2006. La cerimonia inaugurale si svolgerà nel rinnovato Stadio Comunale della città. A Torino [illegible] si svolgeranno le gare del ghiaccio (hockey e pattinaggio), mentre quelle sulla neve [illegible] no luogo in sette [illegible]muni [illegible]tani della provincia. Le medaglie d'oro da assegnare sono 84.

LA RABBIA DELL'EX SINDACO

«Senza fiducia me ne vado»

«Hanno cambiato le regole del gioco Il mio è un gesto di orgoglio e dignità»

intervista
Claudio Giacchino

TORINO

VALENTINO Castellani parla [illegible] risponde per trentanove minuti, il volto s'illumina di un sorriso due volte: a metà della conferenza quando il presidente del Toroc abbozza la battuta con il reporter che lo sta rafficando di foto: «Bah, mio caro, di [illegible] fotografie ne ha già così tante» [illegible] alla fine quando un cronista scherza, «Se te ne vai avrai più tempo da dedicare alle vacanze nell'amata Corsica». Per il resto del tempo il nocchiero delle Olimpiadi sfiduciato da Roma è l'immagine dell'ira dissimulata dietro la finzione [illegible]a calma, dell'imperturbabilità. La finzione sembrerebbe anche convincente se a negarla non fossero le mani giunte, tormentate dal continuo intrecciarsi e sciogliersi delle dita, dal lieve imporporarsi delle guance alle domande che maggi[illegible] pungono, dal fatto che l'unico brillio nell'espressione [illegible] nell'elogio *sia* donato dalla spilla [illegible] *il logo delle Olimpiadi all'occhiello della giacca scura, dallo sguardo che spesso, nei momenti più spinosi, s'alza a cercare la figura amica di Giuseppe Gattino, il responsabile della* [illegible] olimpica, in piedi contro la parete. La recita della tranquillità interiore è contraddetta definitivamente dalla voce che sale [illegible] per i toni della collera scandendo "Ora basta".

Basta che cosa, ingegnere?
«Basta con questa situazione. [illegible] 24 novembre rimetterò il mio mandato al consiglio di amministrazione al quale spetta decidere chi deve guidare il Toroc».

Allora, non [illegible] dimissioni irrevocabili?
«Il 24, dalla riunione del Cda, mi aspetto un chiarimento».

Scusi, ma non [illegible] già tutto chiaro chiarissimo? Quando Roma ordina che l'organizzazione [illegible] Giochi farà d'ora in poi capo a Pescante...
«No».

«No» che cosa?
«Nessuno [illegible] ha detto che devo farmi [illegible] parte. E, [illegible] accetto che me [illegible] dicano in questo modo. Ripeto, bisogna fare chiarezza sui ruoli, sulle responsabilità».

> Il Coni non è stato mai né amichevole né collaborativo Pescante afferma di non volere un commissariamento e allora sono [illegible] a pretendere spiegazioni

E' [illegible] che nessuno l'ha avvertita di quanto era stato deciso? Che l'hanno informata solo a tarda sera?
«Sì. Ho ricevuto le telefonate di rito solo giovedì sera».

Manco la forma hanno salvato. Concorda?
«*Mah, sì, forse, cosa volete... Oggi* [illegible] *ho fatto* [illegible] *scelta che* [illegible] *molto personale* [illegible] *di molta dignità. Non posso restare se non ho la fiducia esplicita, mai sarò un presidente dimezzato*».

Quindi, perchè non ha scelto il «Mi dimetto subito»?
«Sarebbe stato un gesto di stizza. Invece, il mio è un gesto di orgoglio, [illegible] fiducia assoluta nella certezza che faremo Olimpiadi strepitose. Lo credo, l'ho sempre creduto e continuerò a occuparmi dei Giochi».

Sarebbe a dire?
«Ho in tasca la scheda [illegible] "Noi2006" (i volontari, n.d.r.)».

Amarezza. Sorpresa. Ira. Quale, lo stato d'animo prevalente?
«Il disagio e anche la rabbia sebbene non sia uomo di risposte inconsulte».

Si sente tradito da Chiamparino?
«No (la risposta arriva dopo alcuni secondi di riflessione, [illegible] l'unica priva d'immediatezza, la scorta un sospiro). Abbiamo parlato per telefono, consentitemi la riservatezza sul colloquio».

Non pensa che è la sconfitta sua personale e della città, estromessa dall'organizzazione delle Olimpiadi?
«Oggi [illegible] è giornata per fare polemiche, rispetto le istituzioni, le loro decisioni sono legitti[illegible] però qui sono state cambiate le regole del gioco. Dunque, ho messo sul tavolo il mio ruolo di presidente, esigo chiarezza poi dirò se [illegible] sta bene o no».

Insomma, si fa avanti almeno sino al 24. Chissà la gioia dei nemici, del Coni.
«Il Coni non è mai stato amichevole e tanto meno collaborativo. Ho parlato con Pescante, mi ha detto che non vuole il commissariamento del Toroc, [illegible] perchè chiedo chiarezza».

Rimpianti, autocritiche?
«Figurarsi se un cattolico come me non [illegible] accolla più errori [illegible] quanto [illegible] [illegible]. Sì, [illegible] grosso sbaglio forse l'abbiamo fatto, non [illegible] stati capaci di raccontare bene quanto stavamo facendo». Proprio alla fine dell'incontro Castellani parla al passato di [illegible] stesso nocchiero dei Giochi.

> Nessuno mi ha detto di farmi da parte Resto convinto che la città vivrà un evento strepitoso

LE COMMEMORAZIONI DEL 4 NOVEMBRE

Pera depone una corona d'alloro all'Altare della Patria

■ Il presidente del Senato Marcello Pera si è recato ieri mattina all'Altare della Patria per deporre una corona di alloro in rappresentanza del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, [redacted] si trova al Sacrario di Redipuglia per la commemorazione del 4 novembre. È la prima volta che un presidente del Senato sostituisce il capo dello Stato in questa cerimonia. Tornato [redacted] Palazzo Madama, Pera ha deposto un'altra corona di alloro davanti al monumento, all'ingresso [redacted] Senato che ricorda i caduti [redacted] Senato nella [redacted] Guerra.

Marcello Pera

Casini: riconoscenza alle nostre forze armate, e ricordo per i caduti

■ «Riconoscenza» verso le forze armate italiane e [redacted] ricordo, unito [redacted] sentimenti di orgoglio, per i caduti della prima [redacted] seconda Guerra Mondiale [redacted] delle missioni di p[redacted]e: sono i sentimenti espressi da Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera, ieri in visita nella ricorrenza [redacted] 4 novembre al Sacrario militare dei Caduti [redacted] Oltremare. «Ricordiamo ancora una volta [redacted] nostra riconoscenza verso le forze armate italiane. Oggi qui [redacted] ricordiamo i nostri caduti».

Pier Ferdinando Casini

LE CELEBRAZIONI PER IL CINQUANTENARIO DEL RITORNO ALL'ITALIA

Ciampi a Trieste: niente più rancori

Ma la destra ha riservato al governatore Illy una salva di fischi

Paolo Passarini
Inviato a TRIESTE

Ciampi risponde al saluto dei triestini alla cerimonia del 50° del ritorno della città all'Italia

Per due giorni [redacted] sentite le banda suonare l'inno nazionale e la Canzone di San Giusto in una città tappezzata di bandiere tricolori. E ancora ieri sera, quando Carlo Azeglio Ciampi era già decollato d[redacted] Ronchi dei Legionari per tornare [redacted] Roma, salve [redacted] cannone partivano dalla Amerigo Vespucci, dall'Audace, dalla Garibaldi, dalla San Giusto, ormeggiate sui moli davanti alle «rive», il lungomare dove in mattinata [redacted] erano svolte le celebrazioni per il cinquante[redacted] del ritorno [redacted] Trieste all'Italia. «Odi e rancori sono stati lasciati alle spalle», ha detto Ciampi nel suo discorso dal palco allestito in fondo alla magnifica Piazza dell'Unità d'Italia. «Mai più muri, mai più divisioni, mai più odio», gli ha fatto eco il vicepresiden[redacted] del Consiglio Gianfranco Fini. [redacted] le contestazioni che hanno investito il discorso del presidente della giunta regionale Riccardo Illy hanno ricordato che le antiche divisioni in parte sopravvivono, [redacted] non solo nella piazza. Anche il palco sembrava diviso tra destra e sinistra. E, quando ha parlato l'ulivista Illy, il sindaco forzista Roberto Dipiazza non ha applaudito. E, se Illy ha raccolto fischi e Fini un'ovazione (manifestazioni entrambe che non sembravano del tutto spontanee), Ciampi è stato accolto [redacted] grande affetto ma con applausi [redacted] calorosissimi. E' difficile superare gli antichi rancori.

Se Fini ha sottolineato le gravi responsabilità del regime titino verso le popolazioni istriane, Ciampi, per ben due volte, ha ricordato come la perdita di Trieste, riconquistata assieme a Trento [redacted] Prima Guerra Mondiale, fu dovuta alla scelta della «dittatura» fascista di schierarsi con la Germania nazista nella Seconda. L'abbandono di Fiume [redacted] Pola da parte dei profughi istriani ancora brucia e non a caso i f[redacted] all'indirizzo di Illy sono scattati quando ha invitato [redacted] dialogare [redacted] tutte le minoranze a Trieste, a partire da quella slovena. Insomma ci vorrà ancora un po' di tempo perché Trieste, come ha auspicato Ciampi, ritorni [redacted] «simbolo di convivenza e di collaborazione tra i popoli». Ma l'attaccamento dei triestini all'Italia, molto evidente in questi due giorni, e la grande partecipazione alle celebrazioni per il cinquantenario indu[redacted] a sperare che quel momento arriverà.

Ciampi ha sottolineato che «nella grande Unione Europea di oggi Trieste ritrova [redacted] collocazione [redacted] un'identità cosmopolita che gi[redacted] fu sua». In mattinata, prima della sfilata, [redacted] presidente [redacted] compiuto una visita al sacrario [redacted] Redipuglia. Nel pomeriggio, nel corso di una visita di commiato al Consiglio comunale, Ciampi ha ricordato «la delusione» che gli confidò il padre, quando «la guerra, sbagliata e perduta, era costata all'Italia il distacco di territori parte della nostra storia». E ha ricord[redacted] anch[redacted] la restituzione [redacted] Trieste nel '54 fu da lui vissuta [redacted] «una sorta [redacted] miracolo». «Oggi - ha detto Ciampi, rivolgendosi ai "cittadini di Trieste" - [redacted] attende, ma dovete volerlo, una fioritura nuova, economica, culturale e civile». Lo [redacted] no? Ciampi, nel corso della sfilata, è apparso orgoglioso [redacted] felice, come sempre [redacted] quando è circondato dai simboli - bandiere, inni, parate militari - dell'unità nazionale. E ieri, San Carlo, mentre [redacted] trovava in prefettura per il pranzo, gli è giunta una graditissima telefonata da parte di Giovanni Paolo II. Il papa, che condivide con Ciampi l'anno di nascita [redacted] il nome di battesimo, voleva fargli gli auguri per l'onomastico. Ciampi li ha ricambiati all'amico Karol.

(segue da pagina 10)

Ha raggiunto il suo amato Jose

Maria Rosa Capello ved. Zini

La ricordano con amore Cinci, Tommy e Bubi con Gian [redacted], Bruna, Monni e Mea. Un abbraccio a Carla, Monni, [redacted] ed al suo reparto geriatrico delle Molinette. [redacted] orario funerali telefonare dopo ore 11 Impresa Genta 011/273.40.01.
— Torino, 4 novembre 2004.

Cara MARIA ROSA, amica insostituibile, resterai sempre nei nostri cuori. [redacted], Umberto, Stefania, Angelo, Teresa, Giorgia, Alessandro.

E' mancata al nostro affetto

Giuseppina Pè [redacted] (la tata)

Lo annunciano il marito con Paolo, Luisel[redacted], rispettive famiglie e parenti tutti. Rosario venerdì 5 ore 17,30, funerale sabato 6 ore 9,30 parrocchia SS. Annunziata.
— Torino, 3 novembre 2004.

I condomini, gli inquilini e la custode di corso Agnelli 60 unitamente allo studio Scaglione partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'

ing. Luigi Bosco

— Torino, 4 novembre 2004.

Mariolina, Bruno e Chiara si stringono con affetto a Gabriella ed Elisabetta.

E' mancato

[redacted] Marzuoli

Stringendosi [redacted] affetto lo annunciano Renata, [redacted], Silvia, Alessandra, Anna, Arianna, Giuseppe, Davide, Enrico. Funerali sabato 6 novembre 2004 ore 9,30 parrocchia San Giorgio Martire.
— Torino, 4 novembre 2004.
OF Il Giubileo 011 6633005

Stefania Garro e figlie partecipano com[redacted].

Gianna è vicina a Renata [redacted] tutto il suo affetto.

Ci ha lasciati

[redacted]ice Rosso

ex capo personale viaggiante F.S.

Lo piangono la moglie Rosa, la figlia [redacted]rialuisa Benato e l'adorato Roberto, fratello, cognate, parenti tutti. Funerali sabato 6 novembre ore 15 viale Madonnina.
— Verolengo, 4 novembre 2004.
On. Fun. Besso Chivasso

Troppo presto ci ha lasciati

Pierfranco Einaudi

ex funzionario Banco Napoli

Condolore lo annunciano la mamma Giovannina, la moglie Franca con Filippo e Vittorio. Funerali sabato 6 ore 10,30 in Settimo T.se parrocchia San Vincenzo de' Paoli (via Milano); trasporto tempio crematorio Torino con arrivo ore 11,30. Rosario venerdì ore 20,30 parrocchia San Vincenzo de' Paoli. Si ringrazino la dottoressa Lorenza Pedrale e personale Adi di Settimo T.se.
— Settimo T.se, 4 novembre 2004.
On. Fun. Saicas Settimo T.se

E' serenamente mancato

Francesco d'Alò

Lo ricordano con affetto Giulia, Enzo, Silvio, Silvia, Maricla, Alice, Pilar e Sofia. Per orario funerali telefonare ore ufficio 011 852298.
— Torino, 4 novembre 2004.

La R.C.V. S.r.l. saluta commossa il signor

Giulio [redacted]

per anni suo stimato collaboratore.
— Robassomero, 3 novembre 2004.

Renato, Franco, Paolo Rolando e famiglie sono vicini a Franca e Giorgio nel ricordo [redacted]
— Venaria Reale, 3 novembre 2004.

E' mancato

Domenico Chiaramello

anni 88

Lo annunciano la moglie Maria, i figli Sergio e Iolanda con le famiglie. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Ferrante e [redacted] dott. Iazzolino. Funerali in Rivoli, frazione Tetti Neirotti sabato 6 corr. alle ore 10,30 nella parrocchia Beata Vergine delle Grazie.
— Rivoli, 4 novembre 2004.
O.F. Baudano, Rivoli, t. 011 [redacted]

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

ing. Eugenio Piazza

profondamente commossi e grati per la manifestazione di onore e di affetto tributati al [redacted] Estinto ringraziano di cuore Autorità, Religiosi, Enti, Associazioni, Ditte e tutte le Persone che di presenza, con fiori, scritti, donazioni, si sono unite al loro grande dolore. Un particolare vivissimo ringraziamento agli Anziani ed ai Dipendenti della Cementi Victoria che hanno voluto dimostrare con spontanea sincerità tutta la loro dedizione a Chi per tanti anni è stato maestro e guida. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata sabato 27 novembre p.v. alle ore 17 nella Chiesa di S. Francesco in Trino.
— Trino, 4 novembre 2004.

[redacted]

1994 [redacted]

Luigia Allamano ved. Brero

Figli, nuora, genero e nipoti la ricordano.

[redacted]

Pietro [redacted]

[redacted] 2004

Mirella Mussino in Vason

S. messa 7 novembre ore 11 S. Barbara - via Assarotti.

[redacted] ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED [redacted]
[redacted] Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30
[redacted] Lu/Ve ore 8,30-[redacted]
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21 Domenica e festivi ore 18,30-21
[redacted] Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
[redacted] Lu-Sa ore 17-20, Domenica e festivi 18,30-20

Le Ricerche di Personale Qualificato de LA STAMPA

Gli annunci pubblicati nelle ultime 3 settimane li trovi anche su **www.lastampalavoro.it**

[redacted] AMMINISTRATIVO

Il nostro Cliente [redacted] un affermato Gruppo [redacted] caratterizzato da una presenza consolidata sul mercato nazionale e da una posizione [redacted] assoluto rilievo nel proprio segmento di mercato. Nell'ambito [redacted] un [redacted] piano di potenziamento delle strutture ci ha incaricati di assisterlo nella ricerca e selezione di una valida figura professionale in grado [redacted] assicurare il **corretto funzionamento [redacted] aspetti contabili/amministrativi [redacted] bilancistici e l'applicazione [redacted] preciso controllo di gestione di [redacted] Società del Gruppo.** [redacted] pertanto individuare candidature in possesso di una solida formazione culturale, con una buona [redacted] di base [redacted] lingua inglese, di età intorno [redacted] 33-38 [redacted] che abbiano maturato specifiche competenze presso realtà modernamente strutturate in termini [redacted] e che siano fortemente motivate a inserirsi in un ambiente snello [redacted] dinamico, sensibile all'apporto operativo del singolo individuo e attento alla valorizzazione dei propri collaboratori. Spiccate capacità organizzative e di gestione e conduzione del personale abbinate a doti relazionali [redacted] all'abitudine a ragionare per obiettivi completano i requisiti fondamentali. **L'inquadramento iniziale [redacted] previsto [redacted] livello di quadro [redacted] uno sviluppo pianificato alla dirigenza nel medio termine.** La sede di lavoro è **TORINO.** *Gli interessati, ambosessi (L. 903/77), [redacted] invitati [redacted] trasmettere dettagliato CV (Rif. [redacted] con allegato [redacted] al [redacted] dei dati, via e-mail* ***sp10050s@praxi.com*** *o per posta prioritaria. Le comunicazioni ai sensi del Dlgs 10 settembre 2003, n.276, art.9, comma [redacted] e 3 sono consultabili sul sito www.praxi.com dove sono pubblicate on-line tutte le ricerche Praxi (Aut. Min. Rich.) e dove [redacted] possibile inserire [redacted] propria candidatura.*

PRAXI
PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - [redacted]
[redacted] Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli [redacted] Roma Torino Verona

Importante Società operante nella progettazione di particolari meccanici di finitura per il settore automotive, ci ha incaricati di ricercare per le proprie Sedi in Torino e prima cintura Nord Ovest:
3 impiegati tecnici disegnatori
Si richiede: esperienza di 2/3 anni nel settore e conoscenza di CAD Catia V4/V5 e/o Unigraphics
Si offre: retribuzione [redacted] all'esperienza, incentivi e percorsi di crescita professionale su strumenti tecnici e in ruoli gestionali.
Inviare dettagliato [redacted] indicando il Rif. [redacted] e l'aut. al trattamento dei dati a:
gruppo & partners s.a.s. Viale della Resistenza n° 48 10028 TROFARELLO Fax 011/649.17.45
Per ambosessi (L. [redacted]) Info privacy su www.gruppoepartners.it (D.lgs.196/2003) Aut.M.L.644/RS

Industria stampaggio ed imbutitura lamiera ricerca:
[redacted] Reparto Manutenzione
Si richiedono:
- Diploma di [redacted] media superiore [redacted] indirizzo meccanico o qualifica professionale;
- Esperienza tecnica in particolare su presse idrauliche e meccaniche;
- Capacità di leadership ed autonomia decisionale;
Ambosessi inviare curricula con liberatoria per il trattamento dei dati (d.lgs [redacted]) a ISIL srl – Rif.[redacted]/PZ – V. Collegno, 84 – 10091 Alpignano (TO)
Oppure via [redacted]: [redacted]

Prestigiosa Multinazionale Metalmeccanica, Leader di settore, ci ha incaricati di ricercare
RESPONSABILE DELLA BUSINESS UNIT AFTER MARKET
con l'incarico di realizzare, promuovere e sviluppare il business della **ricambistica, dell'assistenza tecnica post vendita e delle revisioni fuori garanzia.**
Il/La candidato/a ideale, quarantenne, ha maturato una esperienza decennale nel settore della componentistica meccanica, auto / veicoli industriali / trattoristica, possiede competenze distintive nella gestione dei ricambi ed assistenza tecnica, buona conoscenza della lingua inglese, gradito il tedesco.
La posizione prevede l'inserimento al massimo livello impiegatizio.
La sede [redacted] lavoro è nell'**hinterland torinese.**
Gli interessati, ambosessi (L. 903/77), invieranno dettagliato CV, autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 196/03), indicando il Rif. 40/04.
STUDIO SELFOHR Srl–Via Legnano 25/A–10128 Torino
Fax 011/541611 – e-mail: personale@selfohr.it
Autorizzazione ministeriale n. 495/RS del 31.8.04
STUDIO SELFOHR

GRUPPO STRATOS Società di distribuzione software e consulenza informatica ricerca:
[redacted] **esperienza**
nel settore della Business Intelligence e del Business Process Management. Richiesta attitudine a condurre trattative complesse, al lavoro di gruppo, bella presenza, capacità espressiva e di dialogo, conoscenza dell'inglese.
Si offrono: fisso mensile, interessanti provvigioni, premi, incentivi, benefit.
Inviare curriculum autorizzando il trattamento dei dati (D.Lgs. 196/03) a:
Gruppo Stratos - via Pavia, 8/a 1-10098 Rivoli (TO)
oppure via e-mail a: [redacted]
oppure al fax 011.[redacted] - citando il rif. FV / S.

[redacted] srl - Via Decovillazzo, 3 - Martinetto
RICERCA URGENTEMENTE
per ampliamento proprio organico:
• 1 topografo - Tracci[redacted] adibire a misurazioni e rilievi
• 1 contabilizzatore per la redazione di contabilità LL.PP. con l'utilizzo di Autocad ecc.ra.
Sede di Lavoro: Cuneo e/o Torino. Si richiede provata esperienza e provenienza dal Settore. Retribuzione di sicuro interesse.
Gli interessati scrivere solo per posta ordinaria o prioritaria a C.P. Publikompass 630/10100 Torino

publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.665.53.00

PROGRAMMAZIONE PRODUZIONE E SERVIZIO CLIENTI

Il nos[redacted] committente è una solida realtà torinese di circa 100 dipendenti che occupa una posizione di leadership nel proprio settore merceologico, caratterizzata da una vendita diretta in Italia e all'estero a una clientela industriale. Con l'obiettivo di rispondere sempre più efficacemente alle esigenze del mercato ravvisa la necessità di individuare una figura professionale di età intorno ai 30-35 anni in possesso di una buona preparazione culturale **(laurea/ diploma universitario)** e di pregresse esperienze specifiche maturate presso società modernamente organizzate. **La persona prescelta dovrà essere in grado di rapportarsi all'interno con le funzioni interessate (acquisti-produzione-commerciale) e di mantenere un [redacted] e costante collegamento con i Clienti per gli sviluppi delle commesse di lavorazione e le conseguenti problematiche di logistica distributiva.** Spiccate capacità organizzative e relazionali, attitudine a ragionare per obiettivi e a lavorare [redacted] autonomia completano i requisiti. **Il contesto internazionale in cui dovrà operare richiede altresì una b[redacted] conoscenza della lingua inglese.** [redacted] *interessati* [redacted] *(L. 903/77), sono invitati a tra-*[redacted] *dettagliato CV (Rif. SP 10051) con allegato consenso al tr*[redacted] *dei* [redacted] *via e-mail sp10051s@praxi.com o per posta prioritaria. Le comunicazioni* [redacted] *sensi del Dlgs 1*[redacted] *2003, n.276, art.9, comm*[redacted] *2 e 3 sono consultabili sul sito www.praxi.com dove sono pubblicate on-line tutte le* [redacted] *Praxi (Aut. Min. Rich.) e dove* [redacted] *possibile inserire la propria candidatura.*

PRAXI
PRAXI S.p.A. - [redacted] UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 [redacted]
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
[redacted] Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

Importante [redacted] di Servizi con sede in ASTI, per l'UFFICIO [redacted] ci [redacted] incaricati [redacted] ricercare:

GRAFICO [redacted]

in possesso di consolidate conoscenze dei principali software che gli consentano di realizzare l'impostazione grafica delle pubblicazioni, di curare la preparazione e l'aggiornamento [redacted] sito in[redacted] animato e interattivo e di seguire gli eventi della Società collaborando alla loro attuazione con particolare attenzione all'impatto visivo del contesto. Le condizioni economiche e normative, [redacted] predeterminate, saranno tali da soddisfare le candidature più qualificate. *Gli interessati, ambosessi (L. 903/77), sono invitati a trasmettere dettagliato CV* ***(Rif. SP 10052) precisando corsi, qualifiche, diplomi di scuola superiore e/o specializzazione ed esperienze lavorative e indicando i campi in cui si sono sviluppati (internet – conoscenze PC – fotografia – disegno manuale – architettura – arti plastiche);*** *il tutto* [redacted] *allegato* [redacted] *trattamento dei dati, via e-mail* ***sp10052s@praxi.com*** *o per posta prioritaria. Le comunicazioni ai sensi* [redacted] *Dlgs 10 settembre 2003, n.276, art.9,* [redacted] *www.praxi.com dove sono pubblicate on-line* [redacted] *le ricerche Praxi (Aut.* [redacted] *Rich.) e dove* [redacted] *possibile inserire* [redacted] *propria candidatura.*

PRAXI
PRAXI S.p.A. - [redacted] UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova [redacted] Torino Verona

Le Ricerche [redacted] Personale de **LA STAMPA**
le puoi trovare anche su internet
Consulta il sito ***www.lastampa.it***

Engineering Consulting — *Piemonte*

Chief Financial Officer

Gruppo leader in Italia nei servizi al patrimonio immobiliare e nell'ingegneria e consulenza gestionale vuole rafforzare in modo significativo [redacted] competenze nell'area Amministrazione, Finanza e Controllo, inserendo un Manager con una forte competenza negli aspetti finanziari, di controllo di gestione e revisione dei processi.

RUOLO
- Riporta all'Amministratore Delegato. Dovrà avere spiccate capacità manageriali ed essere dotato di una visione d'insieme che gli consenta di coordinare tutte le funzioni amministrative, finanziarie e del controllo di gestione.
- Dovrà analizzare le competenze e le professionalità esistenti all'interno della sua funzione, riorganizzandola per far fronte alle esigenze attuali e future in coerenza [redacted] la forte espansione della società.
- Saprà apportare un valore aggiunto alla società su problematiche [redacted] finanza, controllo di gestione e tesoreria, avendo coordinato, anche esternamente, team di specialisti su progetti [redacted] Structured o Corporate Finance.

PROFILO
- 38-45 anni, Laurea in Economia e Commercio. Il candidato riveste [redacted] una posizione [redacted] Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo in [redacted] realtà preferibilmente di servizi, che operi su commessa e comunque caratterizzata [redacted] problematiche complesse di allocazione dei costi e gestione del processo di fatturazione.
- Esperienza di [redacted] 8/10 anni maturata nelle diverse funzioni di Amministrazione, Controllo e Finanza aziendale, in un percorso il più possibile articolato e completo che gli abbia consentito [redacted] acquisire una solida competenza in tutte le aree.
- Saranno considerati con [redacted] profili che abbiano avuto esperienze in società di revisione o consulenza, purché siano [redacted] passati in azienda dove abbiano appreso [redacted] operare in ambiti maggiormente strutturati ed organizzati. Sarà valutato, come elemento preferenziale, un'esperienza pregressa in situazioni [redacted] start up.

Per dettagli, tutte le posizioni on-line e l'informativa sulla privacy: www.spencerstuart.com

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03, i dati forniti saranno trattati per attività di selezione del personale. Selector Europe opera nel rispetto delle pari opportunità.

Selector Europe

Inviare curriculum vitae registrandosi nel sito www.spencerstuart.com oppure a: Selector Europe, Rif. [illegible] Via Visconti di Modrone, 11 – 20122 Milano Fax 02/[illegible]

RETATA

Blitz anti-racket sul litorale, diciotto arresti C'era un patto tra camorra [redacted] banda della Magliana

■ La squadra mobile di Roma ha arrestato [redacted] notte [redacted] persone [redacted] stroncato un'organizzazione mafiosa che ad Ostia [redacted] una sorta di quartiere generale, realizzando un'alleanza economica, una gestione equa del territorio [redacted] il clan camorrista [redacted] Senese e [redacted] la famiglia siciliana Triassi. La direzione distrettuale Antimafia di Roma e [redacted] squadra mobile erano partiti da una serie [redacted] tentati omicidi e di attentati dinamitardi avvenuti dopo l'omicidio nel 2002 di Paolo Frau, ex esponente della banda [redacted] Magliana, feroce organizzazione criminale che a Roma dettò legge negli Anni 70 e di cui [redacted] i luogotenenti [redacted] vecchi boss. Il racket si è imposto inizialmente con i videopoker, poi [redacted] passato all'usura e al traffico di droga.

Agenti della polizia accanto a un capanno sequestrato ieri a Ostia

INCHIESTA

Tangenti per lo stadio di Lecce arrestato un imprenditore

■ L'imprenditore Adriano Costa, indagato nell'inchiesta su presunte tangenti per il rifacimento del manto erboso dello [redacted] di Lecce, è [redacted] arrestato l'altra notte all'aeroporto [redacted] Torino Caselle allo sbarco dei passeggeri del volo che ha riportato [redacted] Italia la Juventus dopo [redacted] trasferta di Monaco [redacted] Baviera. Costa è stato prelevato dagli agenti [redacted]ella polizia giudiziaria. L'imprenditore, con un passato da giornalista sportivo, è titolare della «Costa production», l'azienda di [redacted]izi che gestisce con [redacted] contratto di consulenza esterna le pubbliche relazioni della Juventus. Il sessantaseienne è accusato, in qualità di amministratore delegato della «Claremont», [redacted] corruzione, turbativa d'asta e falso ideologico. Quello [redacted] Adriano Costa è il quarto arresto nell'inchiesta condotta dalla procura [redacted] Lecce.

INCONTRO CON I PRODUTTORI PREVISTO PER LA PROSSIMA SETTIMANA

La promessa [redacted] Sirchia «Taglieremo i prezzi [redacted] aspirina e ansiolitici»

Sono tutti prodotti di fascia C, quelli [redacted] totale carico del consumatore Gli industriali: «In linea con l'Ue». I consumatori: «Giusta decisione»

Non si attenua la polemica sul caro-farmaci

ROMA

Dall'aspirina al collirio, abbassare i prezzi di molti farmaci è l'obbiettivo che si prefigge Girola[redacted] Sirchia. Nel mirino [redacted] medicine della «fascia C», quelle completamente a carico del cittadino. Per questo il ministro della Salute ha incaricato il direttore dell'Agenzia Italiana del Farmaco, Nello Martini, di organizzare per la prossima settimana un incontro con le industrie produttrici, in particolare quelle di analgesici [redacted] antipiretici di largo consumo (come la novalgina e la tachipirina), ansiolitici (come il lorazepam [redacted] il diazepam), [redacted] antibiotiche (come il gentalin), sciruppi per la tosse (come il mucosolvan), vale a dire i prodotti più richiesti.

Proprio i produttori, però, respingono l'[redacted] aumenti ingiustificati. L'Associazione nazionale dell'industria farmaceutica, l'Anifa, ha spiegato che i prezzi dei farmaci di classe C, e in particolare quelli di automedicazione (gli Otc), abbiano seguito tra il [redacted] [redacted] il 2004 il tasso di inflazione: «La libera determinazione del prezzo, unita al regime di concorrenza tra le aziende, garantisce che gli Otc abbiano in assoluto il prezzo medio più basso tra le specialità medicinali». Nell'ambito di questa categoria - [redacted] l'Anifa - convivono prodotti profondamente diversi, co[redacted] quelli con obbligo di prescrizione medica [redacted] quelli in libera vendita, ma che [redacted] possono esse[redacted] promossi con pubblicità. Per l'associazione degli industriali, quindi, è «necessario [redacted] conto di tutte queste differenze».

Non solo. «Confrontare i prezzi con gli altri Paesi - spiega l'Anifa - è tecnicamente scorretto, perché sono diversi i parametri di riferimento, [redacted] partire [redacted] regime fiscale (in Francia l'Iva è al 2,1%, [redacted] Spagna è al 4%, mentre in Italia è al 10%) fino ai sistemi di distribuzione [redacted] ai regimi di rimborsabilità».

La soluzione - secondo l'associazione - «è dotare il comparto di strumenti di maggi[redacted] competitività: la questione [redacted] è tanto la riduzione dei prezzi, che andrebbe contr[redacted] le regole [redacted] libero mercato, ma piuttosto la necessità di allargare la competitività e la concorrenza che, in un sistema garantito dalla farmacia, stimoli la visibilità, l'accessibilità dei farmaci Otc e la trasparenza dei prezzi».

Le associazioni dei consumatori, però, non [redacted] d'accordo: «I prezzi dei farmaci di fascia C - sottolineano - sono tra i più alti d'Europa e questo limita la possibilità di cura da parte dei cittadini, che a volte devono scegliere di [redacted] acquistare alcune medicine. Fa molto bene il ministro Sirchia a riappropriarsi del controllo sui prezzi, anche se è arrivato il momento di cominciare a pensare a impostare [redacted] metodo di lavoro che serva [redacted] tutelare i consumatori, evitando di [redacted]re alle polemiche per ottenere risultati tangibili».

Il ministro della Salute Sirchia

A sostenere questa tesi anche Roberto Polillo, responsabile [redacted] politiche della Salute della Cgi. «In Italia non si tiene conto che i farmaci non sono beni di consu[redacted] ma beni [redacted] merito, che il cittadino assume non per diletto ma per necessità. Non [redacted] tratta, dunque, dell'acquisto di un capo di vestiario, ma di quello di uno strumento che ripristina quella salute che la Costituzione tutela come [redacted] diritto inalienabile». [redacted] per questo motivo - prosegue - «che i prezzi non possono essere lasciati al capriccio o all'interesse del produttore, ma devono essere disciplinati dallo Stato. Il ministro della Salute deve farsi da subito promotore di una modifica della legge in vigore che nel nostro Paese, [redacted] diff[redacted] del [redacted] di Europa, lascia libero il prezzo dei farmaci di fascia C». [r. cri.]

[redacted] LA POLEMICA SUGLI OGM

Veronesi: mangio qualsiasi pesto

■ «Sono un appassionato di pesto e sono disposto [redacted] mangiare anche quello fatto [redacted] il basilico giovane», ha detto ieri l'ex ministro della Salute Umberto Veronesi, entrando [redacted] merito della polemica sul basilico tossico, [redacted] botanico Francesco [redacted]. Veronesi, che [redacted] presentato [redacted] documento contro la demonizzazione degli Ogm, ha aggiunto: «Mi sembra che quando il basilico è colto piccolo contenga quelle sostanze nocive che tutte le piante producono per difendersi. Basta aspettare che cresca e il problema [redacted] risolve». [redacted] la Regione Liguria respinge le accuse. L'assessore regionale all'Agricoltura, Piero Gilardino, parla addirittura [redacted] aggiotaggio: «Se si sostiene che il pesto prodotto a livello industriale non è tossico, questo è aggiotaggio. Ricorda le campagne diffamatorie delle multinazionali sull'olio d'oliva per promuovere il consumo di quelli di semi. È inaccettabile». Intanto anche il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, non ci sta a farsi bacchettare [redacted] Veronesi, e sul [redacted] degli Ogm replica in difesa del decreto Alemanno: «Questo - ha spiegato - prevede [redacted] possibilità di ulteriori sperimentazioni [redacted] mette in risalto il [redacted] che, se si ha [redacted] campo e non si vogliono coltivare Ogm, si deve essere liberi di non farlo. Quello posto da Alemanno [redacted] un problema di libertà di scelta».

INTERCETTATI I «PIZZINI» DI PROVENZANO, 7 ARRESTI

Il boss tradito [redacted] biglietti

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

Dovevano sparire i biglietti scritti da Bernardo Provenzano [redacted] trovati addosso al boss Antonino Giuffrè il giorno del [redacted] arresto, avvenuto il 16 aprile 2002 nelle campagne del Palermitano. La richiesta era stata fatta da un anonimo che aveva avvisato con una telefonata i carabinieri della compagnia [redacted] Termini Imerese della presenza di Giuffrè in una masseria. L'uomo che aveva consentito agli investigatori di cattu[redacted] il capomafia di Caccamo chiedeva di «non tenere conto dei "pizzini" che sarebbero stati trovati addosso al latitante». Per ricompensare i militari, nel caso [redacted] cui [redacted] seguito il suo invito, l'anonimo «avrebbe fatto arrestare [redacted] altro boss ricercato». Erano importanti questi «pizzini» per Cosa nostra, tanto che ieri i carabinieri hanno eseguito sette ordini di custodia cautelare, che riguarda anche Provenzano, per la prima volta accusato di estorsione assieme ad un altro «pezzo grosso» di Cosa nostra, un altro ricercato, quel Salvatore Lo Piccolo di cui [redacted] parla [redacted] che gestirebbe [redacted] Palermo tutte le cosche. Per entrambi, è questa la novità, le accuse non arrivano dai pentiti, ma dalle lettere che Provenzano *ha scritto con le sue mani, in cui ordinava estorsioni [redacted] pilotava appalti.* Ecco perché erano così importanti quei «pizzini» che aveva Giuffrè, [redacted] che dovevano scomparire. Sono [redacted] prova dell'esistenza in vita del boss, del fatto che comanda l'intera Cosa nostra regionale, che decide su nomine di rappresentanti provinciali e [redacted] quali imprese devono lavorare. Sono, dunque, preziosi elementi che gli investigatori sono riusciti a recuperare durante alcuni arresti di favoreggiatori della primula [redacted]. Provenzano non utilizza i telefoni, i suoi ordini arrivano a destinazione con [redacted] sorta di catena [redacted]na: uomini fedelissimi che si passano i biglietti del boss, fino a farli arrivare a destinazione. I carabinieri due anni fa trovaro[redacted] [redacted] boss di Caccamo con in tasca un'enorme mole di biglietti [redacted] Provenzano e di altri latitanti. Gli servivano - ha detto il pentito Giuffrè - «per lavorare», per «ricordare» quello che aveva detto Provenzano [redacted] riferirlo agli altri boss. E per questo qualcuno voleva «intavolare una trattativa» vendendo Giuffrè e chiedendo [redacted] cambio il silenzio sui documenti trovati. Ma così [redacted] [redacted] andata. Il boss [redacted] fatto arrestare» [redacted] i carabinieri entrarono nell'abitazione solo dopo 19 giorni, quando tutto [redacted] stato portato via. Proprio su queste lettere i carabinieri del Ros hanno eseguito le ordinanze di custodia cautelare. [redacted] estorsioni prese in considerazione dall'indagine sono in tutto dieci e risalgono ad un periodo compreso tra il 2001 e il 2002. «Abbiamo potuto fare luce su questi episodi - spiega il pm Lia Sava - grazie al materiale cartaceo ritrovato nel covo di Giuffrè. Lettere, appunti, molti dei quali riconducibili a Provenzano e che ci hanno svelato il modus operandi di Cosa nostra [redacted] le tecniche di attuazione del pizzo sul territorio. *Pagano tutti, anche soggetti mafiosi o riconducibili ad ambienti mafio[redacted]*. «Giuffrè - ha spiegato Grasso - non ha esitato ad autoaccusarsi e [redacted] denunciare anche suoi familiari, fra cui lo zio di sua moglie, ritenuti gli autori di episodi estorsivi». Secondo [redacted] gip questa indagine «utilizza risultanze dalle quali si desume l'identità di alcuni [redacted] coloro che in diverse zone del territorio che [redacted] da Palermo fino ai limiti della provincia di Messina, rapp[redacted]tano veri e propri punti di riferimento strategici per [redacted] tutte le attività illecite di Cosa nostra».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

ARRIVA IL [redacted] A mettere fine all'attuale anomalia climatica provvederà [redacted] impulso di [redacted] fredda proveniente dal Nord. Il fronte di [redacted] si riverserà [redacted] Nord-Est e nella giornata [redacted] domani si porterà sulle regioni centrali, [redacted] particolare [redacted] quelle adriatiche, per [redacted] procedere verso il Sud. Comporterà un brusco calo [redacted] temperature e venti di bora sull'alto e medio adriatico.

Tendenza per dopodomani. Poco nuvoloso [redacted] Nord, salvo residui nuvolosi sul Nord-Est. Sulle regioni centro-meridionali adriatiche e appenniniche, sulla Sardegna e [redacted] Sicilia da nuvoloso [redacted] coperto con piovaschi e venti forti.

OGGI. In mattinata annuvolamenti al Nord con qualche pioggia sulla Liguria e sul Veneto. Poco nuvoloso al Centro e sulla Campania. Nuvoloso sulla Sardegna. Annuvolamenti a tratti intensi con brevi piovaschi sulla Sicilia orientale e sulla Calabria ionica; [redacted] temperature avranno un brusco calo.

[redacted] Poco nuvoloso su Nord-Ovest e Toscana. Temporaneamente nuvoloso sulle regioni di Nord-Est con nevicate sulle Alpi orientali e sull'Appennino tosco-emiliano. Da nuvoloso a coperto sulle regioni centrali e sulla Sardegna con piovaschi sul versante adriatico e sugli Appennini.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	10	15	Bologna	15	21	Bari	15	21
Bolzano	11	21	Firenze	12	25	Napoli	17	24
Verona	13	24	Pisa	13	23	Potenza	13	18
Trieste	17	22	[redacted]	14	19	S. M. Leuca	22	28
Venezia	13	23	Perugia	11	21	Reggio C.	15	19
Milano	14	23	Pescara	12	20	Palermo	16	[redacted]
Torino	11	20	L'Aquila	7	20	Catania	15	21
Cuneo	13	17	Roma Ciamp.	14	24	Messina	14	21
Genova	18	23	Roma Fium.	14	24	Alghero	16	23
Imperia	18	23	Campobasso	13	19	Cagliari	15	24

CITTA' ESTERE [PREVISIONE DEL 8 NOVEMBRE]

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	9	sereno	Lisbona	13	18	sereno
Atene	14	21	sereno	Londra	8	12	sereno
Bangkok	25	33	parz. nuv.	Los Angeles	13	21	parz. nuv.
Berlino	3	8	sereno	Madrid	6	17	sereno
Bruxelles	5	9	sereno	Montecarlo	17	18	sereno
Bucarest	4	12	parz. nuv.	[redacted]	1	8	parz. nuv.
Budapest	6	12	sereno	[redacted]	8	7	sereno
Buenos Aires	12	23	[redacted]	New York	6	12	parz. nuv.
Copenaghen	7	10	[redacted]	Parigi	7	11	sereno
Dublino	8	12	parz. nuv.	Pechino	8	11	sereno
Francoforte	3	9	sereno	Praga	4	8	sereno
Gerusalemme	14	23	sereno	Rio de Janeiro	22	30	sereno
Ginevra	5	10	sereno	Sofia	5	11	sereno
Helsinki	6	9	sereno	Sydney	12	23	sereno
Il Cairo	19	29	sereno	Tokyo	17	19	sereno
Istanbul	13	18	parz. nuv.	Varsavia	4	9	sereno
Johannesburg	11	[redacted]	sereno	[redacted]	7	[redacted]	

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco [redacted], tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini [redacted], tel. [redacted], fax 06.48503906 484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, [redacted] 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10131 Torino, via [redacted], tel 011.56381, fax [redacted]. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0.64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite [redacted] numero [redacted] 5627958; tramite [redacted] indirizzando a: [redacted] Stampa, [redacted] 80, [redacted] Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. [redacted] Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola [redacted], tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494[redacted]. Padova via Meotana 6, tel. [redacted]. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, [redacted] 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Sant'Anna di Vinadio ha solo 39 milligrammi per litro di residuo fisso e 3,2 gradi francesi di durezza, [redacted] da una sorgente di [redacted] quota all[redacted] delle [redacted]pi piemontesi (per la precisione, a 1.503 metri di altezza) e [redacted] altri rilevati. Proprio per questi motivi Sant'Anna [redacted] riconosciuta [redacted] acqua [redacted] indicata [redacted] l'alimentazione dei neonati e per [redacted] preparazione degli alimenti per i neonati. In Italia, [redacted] potete vedere, [redacted] molte [redacted] averle.

Marca	Indicata per i neonati
Sant'Anna	Sì
Sangemini	Sì
Boario	No
Ferrarelle	No
Lete	No
Levissima	No
Panna	No
Rocchetta	No
San Benedetto	No
San Pellegrino	No
Uliveto	No
Vera	No
Vitasnella	No

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Permiggiani 8, t. 6494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573666; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Meriana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273300; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto [redacted] per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto [redacted] di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta del diritto fisso e [redacted] imposta pari al 20% globale.

[redacted]ZZI E PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività [redacted],**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,78

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby [redacted], [redacted] vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,88**
- tecnici **Euro [redacted]**
- altre domande **Euro 2,53**

Avvisi [redacted] data fissa, e neretti: il doppio. Neretti urgenti, data [redacted]: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci [redacted] pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (esclusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n.. 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,28** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassettare soltanto quelle [redacted] inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.3.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

[redacted]ARI E CAPITALI

€ 5.000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti, protestati - pensionati - autonomi - coll, mutui. Chiamateci 011.301.7648. (UIC 7438)

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / [redacted]

ACQUISTIAMO [redacted] attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02.295.18014.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

TRASPORTO [redacted] terzi, per la Romania, con furgone q.li [redacted]. Tel. 011.581.7793 - 348.736.3385

LAVORO OFFERTE

[redacted] AUTISTI [redacted]

AZIENDA costruttrice di macchine e impianti di processo ricerca montatore 25 / 30enne, disponibile per brevi ma frequenti trasferte in Italia e Estero al quale affidare in seguito e dopo adeguata formazione, l'incarico di promuovere le vendite di ricambi e componenti. Ambosessi inviare curriculum Italvacuum [redacted] via Stroppiana 3 - 10071 - Borgaro, fax 011.470.5362 personale@italvacuum.com

AZIENDA operante [redacted] carpenteria taglio laser, seleziona: operaio addetto mansione piegatura, operaio laserista. Ambo[redacted]. Si richiede massima [redacted] comprovata e serieta'. Inviare curriculum vitae [redacted] 011.985.0170 Ironweld [redacted], 41 - Volvera

ETICHETTIFICIO in Torino cerca esperto tipografo macchinista. Ambosessi [redacted] curriculum a: leeta@leeta.it oppure fax 011.455.1640 - tel. 011.455.1607. Leeta Etichette - via Sansovino 243/40.

IMPRESA edile Edil Europa srl corso Sempione 130 Torino, cerca ambosesso meccanico pratico motori diesel e manutenzioni automezzi e mezzi d'opera con esperi[redacted] comprovata. Tel. 335.749.2602.

TORNERIA automatica qualificata assume ambosessi un operatore esperto torni plurimandrino e una operatore torni CNC da barra. Tel. 011.952.9401 Gai Giacomo via Rivoli 109 Villarbasse.

PERSONALE PUBBLICI [redacted]

COMMESSA [redacted] negozio [redacted] - via Roma [redacted], Torino - assume due mesi, ambosessi. Tel. 011.547.918.

IMPIEGATI

[redacted] cerca giovani ambosessi diplomati o laureati per inserimento [redacted], contratto impiegatizio od equipollente, possibilità inserimento. Scrivere: Forum via Bellini 9 - 10128 Torino.

[redacted]. **COURCELLES COM-**[redacted] **si** corso Galileo Ferraris 80 Torino, società commerciale cerca impiegata/o responsabile clienti esteri, buona conoscenza francese [redacted] e scritto. Scrivere: Publikompass 5322 - 10100 Torino.

AZIENDA commerciale ricerca impiegata/o per ufficio gestione ordini e offerte. Si richiede ottima conoscenza lingua inglese e dei più diffusi software applicativi. Sede di lavoro Torino. Inviare curriculum a: Vallar Occhiena srl, via Rosta 7 bis - 10143 Torino.

AZIENDA
seleziona [redacted] / e [redacted] mansioni di segreteria / centralino. E' richiesta conoscenza lingua inglese e [redacted] PC. Inviare curriculum a: [redacted] Technologies srl via America 14 [redacted] Borgaro Torinese (To).

[redacted] legno ricerca viaggiatore con furgone aziendale addetto vendita, ambosesso, Nord - Centro Italia, max [redacted], inquadramento impiegatizio fisso più provvigioni. First Italia srl Strada della Bellia 80 Collegno, telefonare ore ufficio 011.712.215.

CERCASI ragioniera / e con buona esperienza maturata presso studi commercialisti, per sostituzione maternità. Titolo preferenziale conoscenza software Sistemi. Inviare curriculum a: Studio De [redacted] Roberto corso Cairoli 8 10123 Torino.

[redacted] corso [redacted], 99 - Torino cerca giovane diplomata/o laureata in qualita' di responsabile amministrativa, contabile Curriculum fax 011.324.9196.

MEDICONF [redacted] seleziona commessa/e, [redacted] esperienza [redacted] abbigliamento per proprio punto vendita sito in Torino. Inviare curriculum Mediconf via La Malfa, 14 - 90146 Palermo.

SCUOLA Alberghiera [redacted] per ampliamento proprio organico un istruttore di cucina ed [redacted] di sala e bar disponibile in orario [redacted] e sabato. Ambosessi inviare curriculum fax 011.482.868 Edu[redacted] - via Principessa Clotilde 11/l - Torino.

[redacted] di [redacted] industriali cerca impiegata/o madrelingua [redacted] perfetta conoscenza [redacted] parlato e scritto. [redacted] Mirafi [redacted] via Vico 7 Torino, inviare curriculum a: Publikompass 5321 - 101[redacted].

TECNICI

[redacted] al capo produzione Perito meccanico 25 / 35enne per monitoraggio e programmazione delle attività di manutenzione delle macchine/attrezzature d'assemblaggio ed attraverso automazione cerca nota S.p.A. in Moncalieri. Ambosessi (L. 903/77) possono inviare curriculum vitae a www.studioeta.com dove sono consultabili le comunicazioni di Legge (D.Lgs 276/03 e 196/03). Studio Eta Srl - via Rosseti 11 Ciriè (TO) - Fax 011.920.7800. Autorizzazione provvi[redacted] ai sensi del D.Lgs 276/03 in cor[redacted].

[redacted] edile [redacted]struzioni generali Edil Europa [redacted] corso Sempione 130 Torino, cerca ingegnere e architetto [redacted] con pluriennale esperienza di capo commessa per conduzione cantieri civili, industriali e urbanizzazioni. Inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 5318 - 10100 Torino.

IMPRESA edile costruzioni generali Edil Europa srl corso Sempione 130 Torino, cerca geometra capo cantiere ambosessi [redacted] consolidata e comprovata esperienza per assicurare la realizzazione di cantieri civili ed industriali. Inviare detta[redacted] curriculum: Publikompass 5317 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

ABBIAMO bisogno di persone serie con capacità organizzative per attività indipendente anche part-time. Maria Teresa Teramesco via Malta 2. San Bartolomeo tel. 0183.408.877.

ELISABETTA FICO selezione ambosessi da inserire nella propria struttura, telefonare 011.569.3611, corso Massimo D'Azeglio 10 Torino.

INTERNATIONAL Sportsworks [redacted] De Nicola 42 Torino, company [redacted] accommodation for to [redacted] Torino [redacted] Games seeks candidate for project position. Primary tasks include negotiation, contracting and managment of accommodation packages. Resident of Torino, candidate should have long standing, current experience in Torino, established network in local community preferable; experience in tourism / hospitality / real estate [redacted]; and possess an ability to work in a directed way to meet specific task requirements through original problem solving, self motivation and initiative. Must have good communication and computing skills; able to perform a wide range of tasks. Requirements: native Italian speaker. Current in spoken and written english. [redacted] curriculum vitae by fax 011.784.518 only during office hours or e-mail. stewart@swtorino.com

[redacted] **SERVICES S.P.A.** Aut. [redacted] 8/97 ex L. 196/97, ricerca 50 addette al telemarketing per [redacted] center. [redacted] 011.382.6220.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA cerca agente Piemonte Liguria [redacted] d'Aosta [redacted] nuove [redacted] pavimenti laminati ed arredamento negozi. Ambosessi inviare [redacted]: Sepa Srl, via Carmagnola 55, 10046 Poirino (TO) - fax 011.943.0312 - E-mail: info@sepa-group.com

AZIENDA [redacted] valuta candidature [redacted] apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale [redacted] 1.550,00 [redacted] iniziali ai qualificati. [redacted] richiedere colloquio ambosessi [redacted] allo 011.227.1208 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 18 - Torino.

CERCASI [redacted] pubblicità [redacted], portafoglio clienti. Auto aziendale [redacted] rimborso spese, [redacted] alte provvigioni. G&G Marketing [redacted] Giangreco Gianpiero [redacted] Leinì 43, Settimo. Tel. 011.800.7570.

[redacted] via Pastrengo 29 Torino ricerca venditori/acquisitori possibilmente con esperienza. Ambosessi 1[redacted] 011.568.2858.

GRUPPO [redacted] in forte sviluppo ricerca per Torino e provincia venditori/trici automuniti con esperienza nel settore pubblicitario. Offresi cospicuo anticipo provvigionale, premi, incentivi - possibilità carriera. Omnia Business, via Cavoretto 5, Torino - [redacted].453.9211.

ISTITUTO [redacted] **IMMOBILIARE** via Nizza 364/d Torino cerca agenti [redacted] la opportunità lavorativa. Offriamo trattamento retributivo max 35enni. Ambosessi telefonare 011.663.[redacted].

RAPPRESENTANZA abbigliamento cerca collaboratori/trici massimo 30enni. Offresi portafoglio clienti, fisso piu' provvigioni, Enasarco. Per appuntamento telefonare 011.453.0448. Studio Torinoitalia via Feroggio, 20 - Torino.

SIMONI via Giordano Bruno 70 - [redacted], concessionaria auto prestigiosi marchi, per ampliamento propria rete commerciale, ricerca addetti alla vendita [redacted] - 35 anni. Si offre fisso elevato, provvigioni ed interessanti possibilità di crescita professionale. Ambosessi inviare curriculum [redacted] allo 011.315.3499 o e-mail a: info@simoni.it

SOCIETA' [redacted] corso Unes 612/15 Torino, ricerca geometra neo diplomato. [redacted] inviare curriculum al fax 011.340.2812.

SOCIETA' [redacted] cerca [redacted] e capogruppo nelle [redacted] di Asti, Biella, Cuneo, Aosta. Training presso sede di Torino. Fisso mensile piu' incentivi. Formazione retribuita. Des via Palmieri, 47 - Torino. Tel. 011.434.2836 ore 10.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00.

SOCIETA' leader nell[redacted] ricerca venditori/trici fortemente motivati. Disponibilita' immediata o a breve. Fisso mensile piu' incentivi. Formazione retribuita. Des via Palmieri, 47 - Torino. Tel. 011.434.2836 ore 10.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00.

VENDITORI ambosessi che gestiscano distribuzione diretta o indiretta, gestionale per autofficina novità, prodotto unico, innovazione - [redacted] Gasparini 15b - 24125 Bergamo. Tel. 035.322.573.

ASSISTENZA [redacted]

[redacted] Odontostomatologia San Giorgio, [redacted] Stati Uniti [redacted] Torino, cerca personale ambosesso con esperienza in qualifica di assistente alla poltrona. [redacted] quadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Telefonare al 011.546.605 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30.

LAVORO DOMANDE

[redacted] AUTISTI [redacted]

RAGAZZO 29enne referenziato, [redacted] lavoro in campo dell'edilizia, con esperienza quinquennale. Tel. 349.312.1697.

[redacted] patente D [redacted] disponibile, [redacted] maroso esperienze lavorative, [redacted] muletto, cerca lavoro. tel. 340.092.3837.

[redacted] PUBBLICI [redacted]

CHEF di cucina [redacted] esperienza [redacted] proposta di [redacted] stagione [redacted] le. Telefono 333.361.61.35 [redacted] 10,00 alle 15,00.

CUOCO italiano offresi solo mattino, [redacted] rienza ventennale. Tel. 349.412.5466.

CUOCO piemontese terzo [redacted] esperientissimo, offresi presso mense, azienda ristorazione, catering. Tel. 347.968.4607.

[redacted] gerente negozio donna, con esperienza ventennale, valuterebbe proposte per Torino e provincia. Tel. 339.459.5721.

[redacted]

DIPLOMATO 27enne ragioneria, offresi anche settore commerciale, logistica. Tel. 347.644.2040 - 011.248.7326.

ESPERIENZA pluriennale tempi, metodi, preventivi, costi, [redacted], [redacted] 53enne, offresi, anche part time. Telefonare 338.611.7621.

IMPIEGATA amministrativa, fatturazione, segreteria, Office, esperienza pluriennale, iscritta nelle liste di mobilità, offresi. Telefonare 338.895.5091.

IMPIEGATA commerciale / amministrativa ottimo tedesco e inglese, conoscenza francese, uso PC con esperienza, valuta serie proposte anche part - time. Telefo-[redacted].

[redacted] contabile amministrativa con maturata esperienza autonoma fino al bi-[redacted] organizzative e gestionali cerca impiego. Telefonare 339.712.3608.

[redacted] 29enne esperienza amministrativa, contabile, bollettazione, fatturazione clienti fornitori, ordini, Co. Ge logistica, Pc, offresi Tel. 340.100.4594.

IMPIEGATA 34enne, pluriennale esperienza commerciale, marketing con ruoli di responsabilità, specializzata mercati esteri, disponibile viaggi e trasferte, conoscenza lingue inglese, francese, tedesco, disponibilità immediata, valuta proposte. Telefonare 348.304.5444.

IMPIEGATA 38enne, settore tecnico legale, gestione completa ufficio, uso PC, videoscrittura, contabilità, capacità organizzative, pluriennale esperienza, offresi presso studio professionale e azienda. Cell. 349.432.9099.

INGLESE - tedesco buona conoscenza, pluriennale esperienza commerciale, gestione clienti / fornitori, fatturazione offresi. Telefonare 333.910.4002.

RAGIONIERE responsabile amministrativo, pluriennale esperienza contabilità generale, bilanci, IBM AS/400, [redacted] immediata. Tel. 349.097.0787.

[redacted] pluriennale segreteria generale, studi professionali pratica pc, Office, Internet, offresi mattino. Tel. 349.609.[redacted]1.

[redacted] esperienza 25ennale [redacted] metalmeccanica, [redacted] magazzino, [redacted] officina, [redacted] responsabile produzione. Offresi Torino/provincia. Tel. 339.665.6676.

TECNICI

INGEGNERE esperienza [redacted] elettromeccanico e componentistica automotive come project manager, tecnologo di processo, manutenzione impianti macchinari di produzione, acquisitore tecnico, conoscenza inglese francese, valuta [redacted]. Tel. 333.113.4660.

[redacted]

EX direttore logistica, laureato, attualmente consulente ADR e ispettore iso 9000 / 14000 primario gruppo logistico multinazionale sede Assago, valuta proposte in Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta. Cell. 338.614.0006.

MEDICO Dentista, offresi a [redacted] dentistico in qualità di Direttore Sanitario in tutto il Piemonte. Tel. [redacted]170.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI lavoro al mattino come baby-sitter, colf, badante o commessa. Referenze [redacted]. Tel. 339.662.2363.

LAVORI VARI E PART TIME

PRATICO conduzione casa e [redacted], [redacted] cato, pulito, referenziato, 42enne [redacted] offresi, disponibilità orario. Tel. 011.500.795 - 349.199.7125.

[redacted]

INFERMIERA offresi studio medico anche con attivita' di Day Surgery, 4/6 ore mattino. Tel. 347.103.2797.

[redacted] assistenza notturna [redacted] autosufficienti e [redacted]. Automunita [redacted] za cultura non fumatrice referenze. Tel. 347.103.2797.

[redacted] 5

[redacted]

[redacted] attico [redacted] Saluzzo [redacted] Dante, salone, 2 camere, tinello, cuci[redacted], biservizi, [redacted] terrazzo, box. Gabetti 011.658.[redacted].

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità box auto. Tel. 011.568.8411 - 347.451.2859 - 349.051.6664.

TORINO PR[redacted]

€ 52.000,00 interamente mutuabili ad € 290,00, piccola palazzina, alloggi da mq 85, giardino privato, a 10 Km da Carmagnola. 'La Borsa' 011.321.495.

[redacted] **SPA** Moncalieri, corso [redacted] ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Agenzia Moncalieri 011.642.563.

VALLE D'AOSTA

LA THUILE, causa permuta, impresario svende mansarda ottimamente rifinita. Ingresso indipendente, no condominio! Euro 137.000,00. Tel. 030.914.0277.

LA THUILE, veramente unica!!! Mansarda tutta travi a vista, in nuova ristrutturazione, [redacted] condominio!!! Euro 17.000,00 anticipo, euro 540,00 mutuo. Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

[redacted] Costa Azzurra, [redacted] collinare, soluzione tipo [redacted], vista mare, piscine. [redacted] 0184.295.950.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 125.000,00 finanziamento 100%. Tel. 0182.642.030 - 348.338.6488.

[redacted] impresa vende direttamente bilocali con box, in complesso residenziale in costruzione a 200 metri dal mare. A partire da € 225.000. Tel. 019.677.899 - 339.189.5414 - 335.593.6782.

LOANO in zona [redacted] vista mare impresa vende in complesso di moderna progettazione trilocali con giardino, patio coperto, doppia aria e trilocali con mansarda, terrazzi, ascensore, possibilità doppi servizi. Box e cantine abbinate. Tel. 339.580.4042 - www.residenzemarinaverde.com

[redacted] prestigioso complesso residenziale 500 mt dal mare centrale immerso nel [redacted] impresa vende [redacted] alloggi e [redacted]. Tel. 019.676.5036 - cell. 335.816.4259 - fresia1952@libero.it

[redacted] bilocale [redacted] ristrutturato arredato nuovo balcone termoautonomo pianeggiante € 148.000,00. Tel. 335.658.1440.

ITALIA

[redacted] lago d'Orta solo noi, fronte lago nuovissime villini, giardino privato, termoautonomi, piscina, occasionissima. [redacted] Euro 98.500,00, bastano Euro 9.500,00 acconto, resto ampie dilazioni senza interessi. Tel. 035.412.3029.

[redacted] 0182.555.627 Sardegna, Costa Paradiso, ville indipendenti. Vista mare. Giardini. Piscina. Da [redacted]. [redacted] 4%.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza vicino mare nuovi appartamenti terrazzi [redacted] parking ottima resa [redacted] 78.000,00.

[redacted] 0182.555.627 Mentone [redacted] tro vicinissimo mare grande [redacted] con balcone posto auto. [redacted]

[redacted] 0182.[redacted] affare [redacted] ampio bilocale [redacted] ed ultimo piano. Rifiniture di pregio [redacted] 125.000,00.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

NEGOZIO libero [redacted] corso Potenza [redacted], bagno [redacted]. Vero affare. Tel. 011.411.2073 - [redacted].

TERRENI

VILLANOVA D'ASTI vendesi terreni edificabili varie metrature [redacted] autostradale per industria/logistica. [redacted].

[redacted] 6

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. ACQUISTO [redacted] commerciali centrali liberi-occupati vie [redacted] passeggio pedonale. Tel. 335.804.4281.

[redacted] 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni di varie metrature stabile recente, co[redacted] centro. Rubiolo Immobili 011.751.626.

ALLOGGIO di [redacted], tinello, cucinino, [redacted], possibilità box [redacted] affittasi € [redacted]00. Anubi 011.335.6599.

[redacted] monolocale arredato [redacted] angolo cottura e bagno affittasi € 230,00. [redacted] 011.313.9704.

CROCETTA via Cristoforo Colombo, [redacted]tiamo alloggio 2 camere cucina bagno. Telefonare De Toma 011.562.1876.

[redacted]

PRIVATO affitta in Santena appartamento tre camere cucina servizi euro 400,00. Tel. 339.764.0366.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. VIA SAN DONATO nr. 43 affittiamo nr. 2 negozi mq 55 - mq 45 circa abbinabili ottima posizione commerciale. Tel. [redacted].

CASELLO Settimo tangenziale, capannoni 2000 / 6000 mq. con uffici, amplissimi parcheggi, cabina Enel. Telefonare 347.444.6547.

CASELLO Settimo tangenziale, deposito laboratorio mq 180 - 250, uffici / abitazione mq 90 - 250, cortile. Telefonare 347.444.6547.

[redacted] industriali prestigiosi via Reiss Romoli e via Sansovino da mq. 560 a 2.000, uffici, riscaldamento autonomo, parcheggio, affittasi. Tel. 335.630.4190.

PARCO del Meisino - corso Casale, palazzina uffici di 2 piani, affittasi nuovo prestigioso locale tecnologico open space, 484 mq su 2 livelli. Rete cablata pc-telefono-luce, pavimento galleggiante, climatizzazione, parcheggio. Per informazioni e visite tel. 339.645.8784 - cemok@libero.it

[redacted] 9

A. [redacted] max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavo 32 Torino [redacted] Mole). Tel. 011.817.7242.

[redacted] acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. [redacted] 011.696.4713 - 011.696.4714

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 5. [redacted].817.1643 - [redacted].

[redacted] 10

ALBERGHI [redacted]

CASA DI RIPOSO RAF convenzionata ASL 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 10, ospita degenti anziani, disabili, psichiatrici, in nuclei specifici e indipendenti. [redacted] 011.584.680.

SAN BARTOLOMEO AL MARE, Hotel Europa promozione Novembre € 35,00 pensione completa 7 giorni paghi 6 giorni 3 menù a scelta. Colazione buffet, insalate a buffet pranzo / cena. Tel. 0183.400.063 www.hoteleuropa-riviera.com

VARAZZE Hotel Marengo * * * [redacted] metri mare [redacted] casalinga, [redacted] - [redacted] anno una settimana € 300,[redacted] 019.963.06.

[redacted] 11

ADRIANA 36enne [redacted] la sensibile dolce cerca compagno distinto finanziariamente posizionato scopo matrimonio. Compagnia del Sorriso 011.773.2776.

LUCA 35enne celibe biologo alto 1.86 dolce romantico riflessivo cerca compagna [redacted] matrimonio. [redacted]pagnia del Sorriso 011.773.2776.

AGENZIA Matrimoniale Compagnia del Sorriso, corso Francia, 239 Torino, incontri mirati, serate, giochi, tutto finalizzato alla ricerca della persona ideale. Consulenza gratuita. Tel. 011.773.2776.

ENRICA 45enne [redacted] senza [redacted], [redacted], carattere semplice, incontrerebbe compagno sincero molto affettuoso scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MARIO 51enne, [redacted] delegato, solo troppo tempo, generoso, cerca donna elegante, di classe, amante vita sociale scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MAU[redacted] 47enne chirurgo estetico, moro, divorziato, villa in collina, conoscerebbe lei carina, amante sport, mare scopo [redacted] Monti 011.839.4771.

NATALIA 33enne, nubile, insegnante lingue, [redacted] fisico prosperoso c[redacted] uomo premu[redacted] educato amante viaggi culturali scopo [redacted] Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 [redacted]: oro, argenteria, monete, [redacted] orologi. Via Madama Cristina 42.

Passa a 3 senza cambiare il tuo numero.

Numero Verde 803-133 www.tre.it

Piccolo che è un piacere.

TuaNove. 9 c/€ al minuto per parlare alla grande e il videofonino con 19 €.

Un abbonamento senza confronti: da oggi puoi chiamare in Italia a soli 9 centesimi di euro al minuto con un canone mensile di 9 euro. In più, se ti abboni entro il 14 novembre, con una quota di attivazione una tantum di 19 euro 3 ti dà subito un videofonino® a scelta tra i nuovissimi LG U8120 o NEC e616V. Ma non è finita qui, perché con TuaNove, se ricevi ogni mese almeno 200 minuti di telefonate da altri operatori, il canone si azzera. Scatto alla risposta di 15 c/€. Attivabile solo con carta di credito o RID e portando il tuo numero. Videofonino® in comodato d'uso utilizzabile solo con la sua USIM 3 abbinata. Durata minima 24 mesi.

Se hai 3 si vede.
Mobile Video Company

I SERVIZI UMTS SONO DISPONIBILI NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA DI 3. DOVE NON PRESENTE LA COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE EFFETTUARE E RICEVERE CHIAMATE VOCE E INVIARE E RICEVERE SMS GRAZIE AL SERVIZIO DI ROAMING GSM. IL VIDEOFONINO® 3 PUÒ ESSERE UTILIZZATO SOLO CON USIM 3. PER INFORMAZIONI E COSTI VISITA IL SITO WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.

DOMANI SU «SPECCHIO»

In copertina «Il falso nel bicchiere» I «tarocchi» minacciano il mercato del vino italiano

■ Il servizio di copertina di «Specchio» in edicola domani è dedicato al vino, ma non è un reportage a spasso per le cantine stavolta si tratta di «vino taroccato». ■ Australia copiano il dolcetto, in California il Chianti, in Argentina il barolo e in Sud Africa la grappa, gli intrugli taroccati sono una grave minaccia per l'enologia - ma anche per tutta l'enogastronomia italiana - un spunto di discussione in vista del Salone del che si apre a Torino il 14 novembre. Sulle pagine del settimanale anche un servizio dedicato alle famiglie numerose: in enti è meglio? C'è anche un'associazione che si occupa di aiutare che ha cinque figli e un di spese. Amore e immigrazione invece è il di un libro appena uscito «L'Islam sotto casa» di Francesca Paci.

La copertina del prossimo numero di «Specchio»

MILANO

La rivolta di An contro il Leoncavallo «Andrebbe chiuso e non premiato»

■ Alcuni esponenti di Alleanza nazionale hanno occupato per alcuni minuti l'aula del Consiglio Provinciale per protestare contro il presidente della Provincia Filippo Penati che vuole assegnare il «Premio Isimbardi» al centro sociale Leoncavallo. «È una vergogna, uno scandalo» hanno urlato i manifestanti prima fuori da Palazzo Isimbardi, poi dentro l'aula del Consiglio. Tra loro anche l'eurodeputato Romano La Russa e il vicepresidente del Consiglio regionale Piergianni Prosperini. «Il Leoncavallo - ha affermato quest'ultimo - andrebbe chiuso, altro che premiarlo». «L' episodio - ha commentato il presidente Filippo Penati - non fa istituzioni milanesi».

Il centro sociale Leoncavallo

CONVEGNO AD ALBA CON L'AMMINISTRATORE DELEGATO DEL GIGANTE DOLCIARIO

«Così la Ferrero vinse l'alluvione»

Il figlio del fondatore: tutti lavorarono per la rinascita

Roberto Fiori
ALBA

Era un'azienda colpita al cuore, Ferrero di Alba, il novembre 1994. Centotrentacinque miliardi lire di danni, l'acqua che aveva raggiunto i tre metri di altezza, le comunicazioni elettriche e telefoniche interrotte, fango e detriti dappertutto, le produzioni interamente perdute a poco più di mese dal Natale. grazie all'intervento tutti si rese possibile «la meraviglia di uno stabilimento che in soli quindici giorni ha ripreso a funzionare», ha detto ieri ad Alba Pietro Ferrero - amministratore delegato dell'omonimo gruppo dolciario - intervenendo a un convegno organizzato per commemorare i dieci anni dall'alluvione.

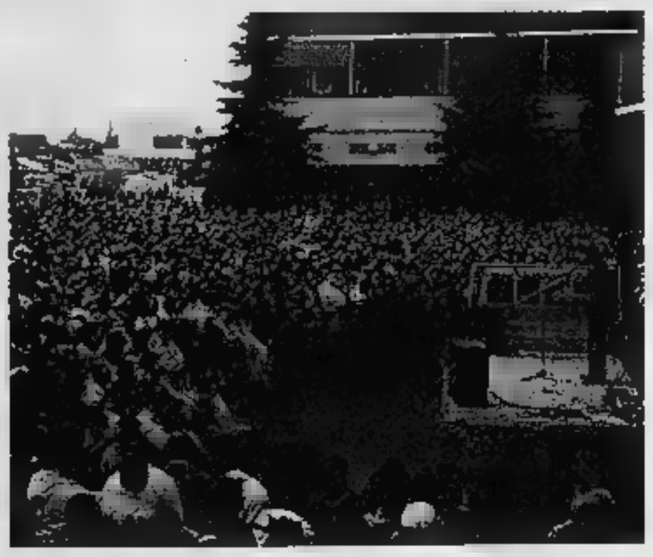
Un miracolo, si disse allora.
«Sì, dimostrazione di grande affetto nei confronti dell' azienda. Nei momenti difficili si scoprono valori importanti a cui abitualmente fa riferimento in astratto, ma che svelare anche il loro volto concreto. Nello stabilimento abbiamo avuto vittime, molo grandissimi danni. E' stato momento drammatico, ma non tragico. Eravamo consapevoli che con la solidarietà che la gente ci stava dimostrando avuto la possibilità rialzare la testa».

Anche Michele Ferrero, padre, ebbe subito la stessa sensazione?
«Uno dei ricordi più intensi che ho di quel giorno è proprio padre che, profondamente commosso, non ascoltava le voci dallo scoraggiamento, ma ripeteva "La ricostruiremo, la rifaremo ancora più grande"».

Lei stesso in quei giorni parlò ai dipendenti ringraziarli dello straordinario impegno per far ripartire l'azienda.
rivedo in piedi un camion con un microfono in mano per una conferenza improvvisata, per dire ai lavoratori grazie e che nulla sarebbe cambiato, che il loro stabilimento avrebbe ripreso a produrre e che mai avremmo trasferito altrove la produzione. Furono rimessi in funzione i macchinari, ripristinati con il lavoro di tutti. Ci aiutarono i dipendenti, semplici cittadini, la protezione civile, i militari e le istituzioni. In quei giorni furono consumati 56 mila pasti caldi e distribuiti migliaia di litri di acqua minerale, fatta arrivare con i tir».

Fu i quei momenti che capì il rapporto speciale che lega la Ferrero ad Alba?
«Quando già il giorno dopo il disastro, domenica, vidi arrivare tanti dipendenti che chiedevano di potersi rendere utili, di aiutare, mi aprì il cuore. Chi non ci conosce può sorridere quando parliamo di famiglia. mondo in cui viviamo tutto appare virtuale e chiamare famiglia un'azienda può sembrare artificioso. Agli altri, ma non a noi. Per noi è la definizione migliore. Nella nostra imprese c'è rispetto reciproco, attenzione, capacità di ascoltare, un'unione di intenti e di valori che creano un legame unico con i lavoratori. E' un fatto rende orgogliosi del proprio ruolo di imprenditori».

Una sorta di grazie ai dipendenti e alla città, quindi?
«Sono intervenuto oggi proprio per portare un ringraziamento agli albesi e ad Alba, la città nella quale, grazie a un terreno fertile di sapere tecnico, professionale e di valori forti, la Ferrero ha posto le sue radici traendone solidità che dura tuttora, anche nella dimensione attuale di gruppo mondiale. Ricordo che nello stabilimento di sono impiegate 4300 persone e che qui continuiamo a sfornare sosta prodotti di successo».


Pietro Ferrero e nella foto sopra l'amministratore delegato nel novembre '94 mentre parla ai lavoratori subito dopo l'alluvione che ha danneggiato lo stabilimento

Un'altra parola che ha pro- è «credere».
«Dieci anni fa fu attivato un fondo di solidarietà per i dipendenti colpiti dall'alluvione e a tutti fu donata targa ricordo in cui mani scolpite si univano tra loro sormontate dalla scritta "Credeteci, queste persone hanno fatto miracoli". E' per tutti coloro che hanno creduto, che ci hanno creduto, che il miracolo si è compiuto».

TROVATO A LONDRA: «BUONO COME UNO MODERNO»

Il fondotinta dell'antica Roma

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Il fondotinta romano saltato fuori dalle viscere di Londra reca ancora, sotto il coperchio del vasetto, l'impronta dell'ultimo dito femminile che lo ha usato. Il cosmetico, rimasto pressoché intatto dopo duemila serviva a impallidire la carnagione delle signore bene, che per alla moda ambivano notoriamente ad apparire bianche come il latte.

L'unica cosa che tradisce l'età della pomata, rinvenuta nel quartiere di Southwark alle porta della City e analizzata da gruppo di scienziati di Bristol, è l'odore forte e pungente. «Ricordo che quando abbiamo aperto ho fatto un passo all'indietro, perché puzzava di uova marce», ha detto Francis Grew, curatore della sezione archeologica del Museum of London, dove ora è esposto il fondotinta. La composizione della pasta, ideata per dissimulare il colorito olivastro delle matrone romane, è rivelata in un articolo appena pubblicato sull'ultimo numero della rivista «Nature». L'ossido di stagno da pigmento, gli amidi derivati da radici o granaglie bollite facevano da addensante e donavano look quasi cipriato, il grasso ovino bovino aveva proprietà emollienti. Secondo gli archeologi, i quali avevano inizialmente pensato che potesse anche trattarsi di un unguento rituale per i sacrifici o magari di un dentifricio oppure di medicinale, si tratta una formula sofisticata. Ma l'ipotesi del fondotinta in crema è quella più convincente. «L'ossido di stagno ha tutta l'aria di pigmento - dice il professore di biochimica Richard Evershed -. E' un materiale inerte e quando lo si strofina sulla pelle diventa bianco».

Gli scienziati della equi- hanno sintetizzato la propria versione della e hanno notato che il grasso si scioglieva sulla pelle per lasciare come velo di cipria. Questo effetto è creato dagli amidi, tuttora usati nei cosmetici moderni. «Abbiamo mescolato questi ingredienti nelle dovute proporzioni e abbiamo ottenuto una crema dalla consistenza piacevole - spiega il professor Evershed -. Quando la si massaggia nella pelle sembra inizialmente grassa, a quest impressione subentra rapidamente la consistenza morbida e cipriata dell'amido. Me la sono messa diverse volte e non sparisce. Riempie i pori e le rughe e dà alla pelle un aspetto più pallido». L'effetto è sottile e raffinato, non da cerone.

Normalmente i romani, per raggiungere questo scopo, avrebbero usato l'acetato di piombo, evidentemente avevano optato per l'ossido di stagno dopo aver esplorato le risorse minerarie britanniche. Il vasetto, alto 6 centimetri, è stato rinvenuto in uno scavo nei pressi di Tabard Square durante i lavori per costruire un centro commerciale. Sul sito sorgevano anche due templi romano-celtici. Forse, su queste sponde, il fondotinta in crema era l'arma segreta delle signore romane intente ad emulare il pallore delle donne albioniche.

ESPERTI A CONGRESSO

La grande corsa ai nuovi cosmetici

■ IL NUOVO
Oltre 70 esperti mondiali di cosmetica, nutrizione e dermatologia si sono dati appuntamento ieri a Roma per il 7° congresso internazionale di dermocosmesi: secondo i dati, è un boom quello che stanno conoscendo i prodotti anti-età naturali, il cui mercato nell'ultimo anno è aumentato 20%.

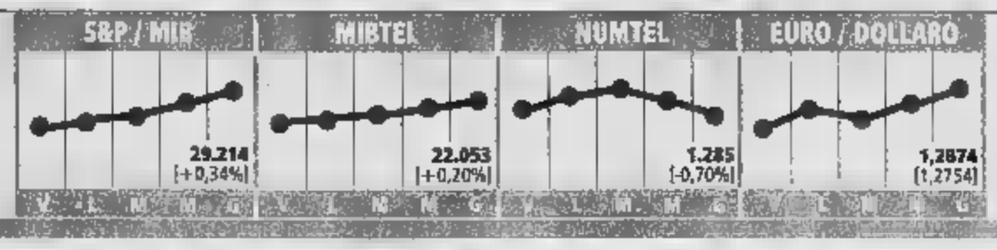
■ IL BUSINESS
Il fatturato mondiale della cosmesi è di 175 miliardi di euro l'anno. In Italia la fetta di mercato è di 8 miliardi

■ LE CREME
I consumatori preferiscono i prodotti anti-età, come le crema da viso multifunzione, che hanno azione filtrante dei solari, stimolante e al tempo stesso proteggono dai radicali liberi con gli antiossidanti.

■ GLI
Aumenta anche il fatturato degli integratori alimentari, utilizzati per supplire alle carenze di una vita sempre più stressante. In Italia l'aumento previsto per il 2004 rispetto all'anno precedente è del 13,6%.

Parte il 10 l'offerta di Olinda Fondo

Prenderà il via il 10 novembre fino al 6 dicembre l'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione, finalizzata alla quotazione sull'Mtf della Borsa, di Olinda Fondo Shops, il fondo comune di investimento chiuso di Pirelli e Sgr specializzato in negozi, strutture commerciali e centri di intrattenimento. Il prezzo di offerta delle quota sarà compreso tra un minimo di 500 euro e massimo di 510 euro. Il valore di mercato è oggi di oltre 562 milioni di euro.



Torna l'utile nei conti Cdb Tech

Nei primi nove mesi 2004 Cdb Web Tech ha conseguito un utile di 3,1 milioni rispetto a una perdita di 2,57 milioni del corrispondente periodo del 2003; una posizione finanziaria netta positiva per 93,5 milioni; investimenti in società e fondi di venture capital per 124,6 milioni. Il terzo trimestre si è ugualmente chiuso in positivo con un utile di 0,68 milioni rispetto a una perdita di 0,38 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente.

BOCCIATA LA SCELTA DI UN INTERVENTO MINIMALISTA SULLE REGOLE DELLA FINANZA. NUOVA FORMULA PER IL «MARKET ABUSE»

Siniscalco pronto a trattare sul falso in bilancio

L'opposizione preme. Il ministro: discutiamone, ma si rischia di bloccare tutto

Stefano Lepri

ROMA

«Sul falso in bilancio non ho una risposta definitiva» ammette il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, mentre spiega al Parlamento la posizione del governo sulla tutela del risparmio. Nella nuova legge per evitare che si ripetano casi Parmalat e Cirio, si dovrà tornare a colpire penalmente chi trucca i bilanci delle aziende, o no? Siniscalco si dice «disposto a discutere» ma esprime il timore che si tratti di un «detonatore capace di bloccare di nuovo la riforma». Sottintende meglio evitare.

«Se il falso in bilancio è un detonatore, è un detonatore sotto la sedia di Berlusconi» ribatte il responsabile dei Ds Pierluigi Bersani. La voce più inquieta della maggioranza, Bruno Tabacci dell'Udc, presidente della commissione Attività produttive della Camera, criticando in più punti il ministro pure sostiene che «il falso in bilancio è tema fondamentale, perché senza è difficile fissare dalle nuove regole per il governo delle società».

Siniscalco, nella audizione di ieri, ha bocciato la scelta minimalista dei giorni scorsi, adottare pochi interventi di riforma emendando la legge di attuazione della direttiva europea sul «*Market abuse*» all'esame della commissione Politiche europee. Dunque si riprenderà nelle commissioni riunite Attività produttive e Finanze, con emendamenti del governo all'esistente testo di maggioranza Conte-Saglia, sul quale però la maggioranza non era stata compatta.

I vecchi contrasti sono tornati a manifestarsi ieri, pro-Banca d'Italia, anti-Banca d'Italia; ma forse stavolta la mediazione elaborata da Siniscalco ha maggiori probabilità di successo. Oppure, nel caso il governo accettasse di

> «Corretto imporre un mandato a termine al Governatore ma non vuol dire cambiarlo subito»

tornare a punire il falso in bilancio, potrebbe arrivare il contributo dell'opposizione. Il deputato Ds Sergio Gambini ricorda che il falso in bilancio è reato «in tutti i Paesi che hanno mercati finanziari sviluppati».

Siniscalco conferma di aver cambiato linea rispetto al suo predecessore Giulio Tremonti: rimanda a un momento successivo l'attribuzione all'Antitrust del controllo sulla concorrenza tra le banche, affidato alla Banca d'Italia; ritiene corretto imporre un termine al mandato oggi a vita del governatore, ma accetta il parere della Banca centrale europea secondo cui una modifica del genere non deve comportare una immediata sostituzione del governatore in carica Antonio Fazio.

Insomma il ministro dell'Economia ritiene insufficienti, per tutelare il risparmio, i 13 articoli che sarebbero stati inseriti nella legge-delega sul «*Market abuse*». Cerca di riavviare la discussione sul testo di riforma, escludendone però tutti i punti troppo conflittuali: «un buon provvedimento approvato è meglio di un ottimo provvedimento non approvato». In ogni per Siniscalco «è importante sconnettere» la tutela dei risparmiatori «dagli intenti punitivi, di regolamenti di conti, di vendette contro vendette» (contro Fazio eccetera, Ndr).

Tabacci non ha preso bene questa allusione del ministro. In un intervento molto polemico, ha ribattuto che la commissione da lui guidata «ha lavorato con grande spirito costruttivo e senza ansie di regolamento dei conti». Secondo lui, Tremonti è stato sostituito proprio «a difesa dello *status quo* nelle banche», mentre «Siniscalco ha avuto bisogno di tre mesi e mezzo» da quando è entrato in carica fino a ieri, «per dare qualche risposta»; risposta che sarebbe «la sintesi di accordi raggiunti all'esterno del Parlamento», con un compromesso tra Banca d'Italia e Consob.

Siniscalco ha risposto a Tabacci che c'è stata influenza di poteri esterni, ma che quella da lui portata in Parlamento è solo una sintesi dei pareri all'interno del governo. Più tardi il senatore Luigi Grillo, uno dei difensori di Fazio, ha ammonito le commissioni della Camera a «non ampliare il perimetro della legge oltre i temi delineati dal ministro».

«POCO VALORIZZATA»

Teamsystem rinuncia alla Borsa

MILANO

Come una sposa che pronuncia il «no» a pochi passi dall'altare, Teamsystem, azienda pesarese di software gestionale prossima al debutto in Borsa, ritorna sui suoi passi. La decisione di rinunciare alla quotazione da parte del britannico Palamon Capital Partners, che controlla il 67% della società e che agli altri azionisti intende collocare il 61% sul mercato, è stata presa «a fronte di aspettative di valorizzazione della società da parte degli azionisti superiori rispetto ai parametri di valorizzazione ottenibili a conclusione dell'offerta proposta» e dopo «preso atto dei parametri di valorizzazione ottenibili nell'Offerta, in termini di domanda e di indicazioni di prezzo, giudicati non in linea rispetto alle aspettative di prezzo derivanti dalla capacità dell'azienda di generare flussi di e crescita». sempre secondo la nota, a spingere per la decisione sono state anche «le indicazioni di interesse manifestate nell'ambito di una potenziale vendita privata».

Piazza Affari

Insomma, secondo i suoi azionisti di maggioranza, Piazza Affari la Teamsystem avrebbe ricevuto adeguata attenzione in termini finanziari e potrà invece ricevere maggiori soddisfazioni da investitori privati. Nelle scorse settimane l'offerta di azioni Teamsystem aveva suscitato qualche perplessità tra le banche d'affari perché la forchetta di prezzo proposta - fra 8,33 e 10 euro per azione - valorizzava la società tra i 200 e i 240 milioni di euro contro una valorizzazione che negli ultimi anni era vicina a un'ottantina di milioni.

CRACK PARMALAT

Tonna in tv «I bond? Colpa delle banche»

MILANO

«Chi poteva sottoscrivere i bond erano solo banche e investitori istituzionali. I piccoli investitori potevano sottoscriverli solo su richiesta. Bisogna vedere cosa è stato fatto firmare. Dubito che abbiano potuto fare tale richiesta». Così Fausto Tonna, direttore finanziario della Parmalat, torna a parlare del default delle obbligazioni della società, sottolineando di commesso un «in buona fede, per salvare l'azienda». «Noi potevamo sapere che cosa facessero le banche dei bond - ha affermato ai microfoni di Sky Tg24 - non avevamo come azienda il controllo del mercato secondario». E, sulle operazioni di carattere finanziario portate a termine *dalla multinazionale agroalimentare*, ricorda che «tutte sempre fatte su richiesta delle banche, mai su nostra proposta». «Ero al te di commettere un reato, ma l'ho fatto in buona fede per salvare l'azienda - continua Tonna -. Per questo suggerii alla proprietà di non ricorrere solo al debito per farla crescere, anche al capitale. Ma c'era la ferma determinazione a mantenere il 51%». L'ex direttore finanziario invita quindi ad «evidenziare le responsabilità maggiori di altri», sottolineando che il tracollo di Parmalat è dovuto alla mancanza reddito operativo. La società «non ha raggiunto questo obiettivo - conclude - in quelle che erano definiti i gioielli di e che in realtà era oberati di costi: le attività in Sudamerica e la stessa Parmalat in Italia». Si poteva fare diversamente, è stato chiesto nel corso del confrotno col pubblico e i consumatori. «Ho la coscienza sporca» ha risposto l'ex manager Parmalat.

Fausto Tonna

Manca la fiducia Risparmio addio

Solo un italiano su tre mette qualcosa da parte In picchiata il gradimento dei prodotti finanziari

Campione base: 1000 individui rappresentativi della popolazione adulta italiana di 18 anni ed oltre. Periodo di rilevazione: ottobre 2004

ROMA

Il declino dell'Italia non è una fantasia di intellettuali estetizzanti e faziosi. Il timore che un declino sia in corso è insediato nelle teste della maggioranza dei cittadini. Così risulta da una indagine demoscopica commissionata dall'Acri, l'associazione delle Casse di risparmio, e realizzata dall'Ipsos. Le famiglie italiane che affermano di riuscire a risparmiare sono sempre di meno, erano il 48% nel 2001, il 47% nel 2002, il 38% nel 2003, il 34% nel 2004.

E' in occasione della «Giornata mondiale del risparmio» (la celebrazione avverrà oggi) che per il quarto anno l'Acri fa questa ricerca. Il paradosso è che negli ultimi anni i governi hanno chiesto spesso agli italiani di spendere un po' di più e di risparmiare un po' di meno, allo scopo di rilanciare l'economia; esattamente il contrario di quanto si consigliava nei tempi lontani in cui la «Giornata» fu istituita. Dalle risposte fornite all'Ipsos, il risparmiare di meno sembra piuttosto una scelta forzata, fatta controvoglia.

Compare inoltre una paura della finanza. Nel 2001 solo il 39% indicava la casa come investimento più sicuro, invece il 40% vari prodotti finanziari (il 7% i fondi comuni, il 4% le azioni, il 9% le polizze vita, il 15% i titoli di Stato e così via). Nel 2004 il 70% ha indicato la casa (pur se gli economisti avvertono che essendo saliti molto i prezzi, gli immobili oggi bisogna stare attenti), solo il 14% investimenti finanziari.

Non sarà, questa sfiducia, colpa anche delle banche, e di certi piazzamenti di obbligazioni troppo valide? Lo insinua, a commento, l'Intesa consumatori, rimproverando all'Acri di contro» la legge per la tutela del risparmio, bloccata in Parlamento. Il presidente dell'Acri, Giuseppe Guzzetti, nega: invita anzi il Parlamento a fare presto, perché «ogni ritardo accentua la sfiducia del risparmiatore».

I questi tempi gli americani non risparmiano per ottimismo, sembrerebbe. Il caso degli italiani è diverso. La risposta «non vivo tranquillo se non metto parte qualche risparmio» è in costante crescita nelle quattro indagini Acri-Ipsos: 26% nel 2001, 29% nel 2002, 33% nel 2003, 34% nel 2004. Vorrebbero, ma sostengono riuscirci meno: nel 2001 le famiglie che rispondevano di risparmiare erano quasi la metà, 48%, più numerose del 38% che affermava di spendere tutto. Nel 2004 la situazione si è capovolta: tutto il reddito, 34% risparmiano. Le famiglie che hanno uscite superiori alle entrate (intaccano i risparmi o contraggono prestiti) sono salite nel triennio dal 13% al 17%. Il pessimismo emerge anche dalle risposte sul futuro: solo il 15% pensa di poter risparmiare di più l'anno prossimo (32% nel 2001).

I ricercatori dell'Ipsos concludono che «più di un terzo delle famiglie italiane (35%) si trova in seria crisi». Scomponendo i dati, a prima vista si ha il risultato abbastanza ovvio che le famiglie in difficoltà si trovino più spesso nel ceto basso; ma osservando meglio, «nei ceti medio-alti si concentrazione maggiore di famiglie in discesa», dunque «il fenomeno dell'impoverimento dei ceti medi sembra confermarsi». Come aree geografiche, è interessante che la maggior quota di risposte ottimistiche venga dal Nord Ovest.

Quanto alle attese sulla situazione economica, il risultato è che gli italiani sono lievemente ottimisti sulla propria sorte personale (+11 il saldo tra risposte positive e negative) terribilmente pessimisti sulla sorte dell'Italia (saldo -28), equanimi sull'Europa (+1), appena preoccupati per il mondo (-5). [s.l.]

GSM

412 TIM Trovatutto. Imbarco immediato.

Copertura nazionale TIM (Giugno 2004): GSM, 94.6% terr.; GSM: 99.6% pop.

Alitalia

Da oggi, con 412 TIM Trovatutto, è nel telefonino: una telefonata per il dei voli Alitalia in i principali aeroporti e per consultare infovoli.

Il servizio è a pagamento ed è disponibile per tutti i clienti TIM. Per informazioni sui costi e sugli aeroporti in cui è attivo, il 119 o vai su www.tim.it.

www.tim.it
Servizio Assistenza Clienti
119
tutti i giorni 24h

TIM
Vivere senza confini

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

chiede la riduzione dei prezzi
dei beni di largo consumo.

ULIVETO e ROCCHETTA

le acque della salute

aderiscono all'invito
per dare fiducia alle famiglie.

ROCCHETTA Naturale

Acqua Minerale Naturale ULIVETO

BrioBlu ROCCHETTA

Prezzi ridotti fino all'Epifania 2005.

LE IMMATRICOLAZIONI DEL LINGOTTO CONDIZIONATE DALL'ATTESA DELLA NUOVA ALFA 147

Un ottobre in calo per l'auto

Quota Fiat al 27,6%. In discesa anche l'usato

TORINO

La Fiat mantiene la posizione nel settore auto. Nel mese di ottobre, secondo i dati diffusi ieri dal ministero dei Trasporti, in Italia sono state immatricolate 174.500 autovetture, con una variazione di -8,21 % rispetto allo stesso mese 2003. La casa automobilistica torinese segna un calo del 13,24% con una quota che è passata dal 29,22% al 27,62%. La flessione registrata in ottobre, è l'interpretazione del Lingotto, è senzialmente dovuta alla frenata delle vendite del Marchio Fiat. La performance (-40,3%) è condizionata dall'attesa per il lancio commerciale della Nuova 147, una delle punte di diamante della scuderia del Biscione, che avverrà il prossimo fine settimana. Analisi rimarcata anche dall'amministratore delegato di Fiat Auto Hebert Demal che inoltre fa notare «escludendo il fatto a chilometri zero, quest'anno si sono vendute più auto al cliente rispetto allo scorso anno» con un conseguente aumento della redditività.

Il conto Fiat del 2004 resta però ancora in rosso. Nei primi dieci mesi dell'anno il gruppo torinese ha immatricolato 545.540 auto, l'1,06% in più rispetto all'anno precedente, quando le vetture nuove erano state 540.105. La quota, sui dieci mesi, è salita al 28,2 per cento dal 27,9. Un dato che può essere valutato più positivamente guardando al mercato nel complesso che ha visto le immatricolazioni nel periodo gennaio-ottobre 2004 scendere di un migliaio di unità.

Per il Centro Promotor «il mercato italiano continua a mantenere una sostanziale tenuta Ad amplificare il dato negativo sono stati i due giorni lavorativi in meno. Nel breve è prevede un aumento»

La Fiat fa notare poi come, sul piano commerciale, sia continuato il successo di Punto e Panda che sono saldamente al vertice della classifica delle più vendute in Italia. Lancia Ypsilon è al sesto posto e Fiat Seicento all'ottavo. Inoltre, Fiat Idea, i monovolume Ulysse e Lancia Phedra e il multispazio Doblò si confermano ai vertici dei rispettivi segmenti.

Tornando al mercato in generale, il dato di ottobre rappresenta il quarto risultato negativo consecutivo ed il sesto stop dall'inizio dell'anno (-2,25% a febbraio, -7,95% a marzo, -5,66% a luglio, -4,9% ad agosto e -0,[illegible] a settembre). Ad ottobre si è fermato anche l'usato dopo quindici mesi consecutivi di crescita: i passaggi di proprietà sono scesi del 3,[illegible] rispetto all'anno precedente, per un totale di 393.567 unità. Il bilancio dei primi dieci mesi dell'anno si mantiene comunque positivo: 3.821.818 trasferimenti, il 15,51% in più rispetto a gennaio-ottobre 2004.

Fra le case automobilistiche estere è la Renault a fare la parte del leone in ottobre con 14.000 auto immatricolate, il 12,91% in più rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Male Ford (-6,20%), Opel (-19,37% rispetto all'anno prima), e Toyota (-3,12%). In calo anche Audi, che perde il 22,01%. Controtendenza, invece, Bmw che registra un balzo in avanti del 27,07%. Pesanti Volkswagen (-11,99% a 9,910 auto) e Skoda (-52,95%). Sale Seat (+5,40%).

Centro Studi Promotor (Csp) non valuta con preoccupazione la flessione di ottobre anche perché «ci sono stati due mesi lavorativi in meno» e a livello generale «il mercato italiano dell'auto continua ad essere caratterizzato da una sostanziale tenuta della domanda». Un «effetto calendario» viene sottolineato anche dall'Anfia e allora il risultato era atteso e comunque apprezzabile». Per i prossimi mesi, ha calcolato Csp, il 58% dei concessionari si attende una domanda stabile o lieve aumento. «Per una attenta valutazione - è l'analisi del centro studi bolognese - del risultato di ottobre si deve poi considerare che, dopo la forte impennata dei chilometri zero registrata in settembre (11% delle immatricolazioni), case automobilistiche e concessionari in ottobre hanno immatricolato, per alimentare il canale dell'usato con chilometri [illegible] di auto inferiore alle previsioni e questo fatto deprime il volume delle immatricolazioni totali ma ha certamente riflessi positivi sui margini aziendali». [r. e. s.]

Gli occhi di Bolloré su Libération

Non sono ufficiali i contatti tra Vincent Bolloré e il quotidiano francese Libération. Dopo la notizia, ieri da Le Monde, che il finanziere bretone azionista di Mediobanca starebbe valutando di rilevare il 30% del capitale del quotidiano «gauchiste», il una nota della Società civile del personale di Libération, a spiegare di «non aver avuto, fino ad oggi, alcun contatto con il Gruppo Bolloré». Ieri il quotidiano Les Echos riportava che Bolloré sarebbe stato affiancato da Lazard a partecipare all'aumento di capitale di Libération, che ha incaricato la banca d'affari di «trovare un partner industriale». Secondo Le Monde, «sono in corso delle negoziazioni e la situazione è più avanti di quanto fosse in passato». Bolloré ha in mano il dossier da qualche mese e potrebbe decidere di acquisire, in un momento, fino al del capitale di Libération partecipando di capitale.

ECONOMIA FLASH

PARIBAS AUMENTA GLI UTILI
Bnp Paribas ha chiuso il terzo trimestre con un utile netto di 1,01 miliardi, superiore ai 970 milioni dell'anno prima e alle attese degli analisti. Il fatturato del gruppo bancario francese è salito a 4,5 miliardi dai 4,3 del 2003. Gli accantonamenti sono scesi del 70% a 116 milioni.

AL VIA LA FIERACAVALLI
Si apre ieri a Verona, e durerà fino a domenica, la 106a edizione di Fieracavalli. L'iniziativa «Un cavallo per amico» porta in fiera oltre 6.000 ragazzi di 98 classi provenienti da trentacinque scuole.

PIÙ AFFARI PER DE RIGO
La De Rigo ha realizzato nei primi 9 mesi un fatturato consolidato in crescita del 2,1% a 395,8 milioni di euro. Escludendo le vendite di Eid, la jv con Prada, il progresso è stato del 7,6% (a parità di cambi). De Rigo ha siglato un contratto di licenza mondiale, a partire dalla collezione 2005, con Chopard per la produzione e distribuzione di occhiali da vista e da sole.

CONGRESSO DELL'AIDA
La sezione Piemonte-Valle d'Aosta dell'Aida (Associazione internazionale di diritto delle assicurazioni) in collaborazione con Irsa (Istituto per la ricerca e lo sviluppo delle assicurazioni) terrà fra il 18 e il 19 novembre a Saint-Vincent presso il Grand Hotel Billia il suo XXXVIII Congresso, sul tema «Informazione al mercato. Responsabilità, tutela dell'investitore e assicurazione del rischio».

A TORINO IL BUSINESS GROUP DI PININFARINA

Il progetto del padiglione italiano per l'Expo 2005 di Aichi

Fra Italia e Giappone alleanza per gli affari

Montezemolo: così si rilancia il Made in Italy Smeriglio (Confetra): puntare sulla logistica

Luigi Grassia

TORINO

Nei rapporti economici fra Italia e Giappone è ora di fare un salto di qualità e per riuscirci bisogna rilanciare (o lanciare tout-court, visto il basso livello attuale) gli investimenti reciproci. È il messaggio più forte venuto ieri dall'Assemblea dell'Italy-Japan Business Group, un'iniziativa lanciata e condotta con passione 15 anni fa da Umberto Agnelli e di cui quest'anno ha raccolto il testimone Sergio Pininfarina. Fra gli appelli a una più intensa collaborazione tra i due Paesi, venuti da esponenti delle imprese e di enti pubblici (come il presidente dell'Ice Beniamino Quintieri), si è fatta sentire la voce del presidente di Confindustria Luca Montezemolo: «Auspichiamo che in questi giorni in cui si parla molto ma si fa poco per la competitività, si affermi un grande progetto per attrarre investimenti nel nostro Paese. Anche Confindustria deve agire concretamente. Ma è altrettanto importante aiutare gli investimenti italiani in Giappone. Nei prossimi mesi avremo contatti con i colleghi giapponesi per individuare nuove iniziative».

Montezemolo ha sottolineato che «l'incremento degli investimenti italiani in Giappone va di pari passo con un aumento della presenza del Made in Italy». Nel pubblico circola facilmente l'opinione opposta: cioè che gli investimenti siano un gioco a somma zero per cui quel che va in Giappone è sottratto all'Italia e viceversa. Ma molti gli operatori hanno sottolineato che senza presenza in loco non si riesce più a esportare: per esempio, se si vende un macchinario industriale in Giappone e questo si guasta, è impensabile mandare al cliente un fax in cui lo si avverte che il tecnico delle riparazioni arriverà in aereo entro una settimana: bisogna avere una struttura in loco, sennò addio cliente. E poi nel campo della moda sono le reti di negozi marca stabilite in Giappone a garantire i più alti profitti alle imprese italiane dell'abbigliamento. Per guadagnare bisogna investire.

La presenza di negozi, ristoranti e architetti italiani nel Paese del Sol Levante è massiccia, ma a questa visibilità non corrisponde una «stazza» adeguata: solo lo 0,25% degli investimenti stranieri in Giappone vengono dallo Stivale. In quali settori potremmo fare di più? abbiamo spazio nel design e nell'agroalimentare ma anche in settori tecnologici dove punta in cui siamo leader, come la robotica, il nanotech e il biomedicale. Importante è [illegible] in Paesi terzi: il Giappone si propone come piattaforma di conquista del mercato asiatico e l'Italia si offre per lo stesso ruolo in Europa (specie l'Est).

Ai giapponesi interessa soprattutto investire in Italia nella logistica: fra 15 anni metà delle manifatture mondiali saranno concentrate in Estremo Oriente e noi siamo l'approdo naturale delle merci che passano da Suez. Però, avverte il presidente di Confetra (e di Tnt) Giuseppe Smeriglio, «rischiamo che questi traffici ci saltino e si dirigano direttamente verso il Nord Europa se non investiamo nei porti e nei trasporti intermodali».

Il prossimo appuntamento per il Business Group è a Nagoya dove si terrà l'Expo 2005.

A Umberto Agnelli la famiglia ha intitolato una borsa di studio per studenti che si occuperanno dei rapporti fra Italia e Giappone. Sergio Pininfarina ha ricordato «la lungimiranza e l'incisività dell'azione di Umberto Agnelli che già parlava di Asia 30 anni fa, quando il Giappone non aveva ancora dispiegato le sue potenzialità e la Cina era sottosviluppata. Chi ha avuto la possibilità di frequentare Umberto Agnelli non può che [illegible] che le sue idee erano affascinanti e stimolanti».

IL [illegible] SUI MERCATI

Borsa ai massimi 2004

CHIUSURA leggermente positiva per Piazza Affari. Il Mibtel ha superato quota 22 mila portandosi a 22.053 punti, anche S&P/Mib e Mib30 sono ai massimi dell'anno. L'Eni ha chiuso +1,57%, trainando con sè anche Snam Rete Gas (+0,42%). Bene Enel (+1,21%), ferma Edison (+0,06%). Fiat perde terreno (-1,59%): negativa anche nelle versioni di privilegio (-1,89%) e di risparmio (-1,99). Negativa Ifi (-0,50%), leggermente positiva Ifil (+0,11%). Invariata Alitalia (-0,04%), mentre Finmeccanica è salita dell'1,21% e la controllata Stm ha ceduto l'1,90%. Intesa ha lasciato sul terreno lo 0,55%, Monte Paschi lo 0,42%, Bnl lo 0,44% mentre Capitalia più pesante (-1,55%). Un po' meglio Unicredit (-0,22%). Pesante Mediolanum (-1,51%), ferma Fineco (-0,03%). Tra gli assicurativi, Generali sale dello 0,43%, Ras sale dello 0,25%, Alleanza dello 0,50%. Cedente, invece, FonSai (-0,94%). Tim +0,06%, Telecom Italia +0,56%, Ti Media ha messo a segno un progresso del 2,43%. Marcia positiva anche per Pirelli (+0,33%). Sul fronte dei titoli media, Seat è salita dello 0,52%, Rcs ha chiuso con un progresso dello 0,77%, Mediaset ha lasciato sul terreno lo 0,49% e L'Espresso è scivolato indietro dello 0,96%. Negativa Autogrill (-0,92%), in rialzo Autostrade (+0,49%), giù la Immsi di Roberto Colaninno (-0,84%), pesante Luxottica (-2,08%), forti le scommesse di Snai (+5,26%). Sul Nuovo Mercato, negativa Tiscali del 2,63%, crollo di Inferentia (-10%), stabile e.Biscom (-0,07%), si fermano le vendite su Vitaminic (+0,12%).

Valori di Milano	04-11-2004	%
Mib	21406	-0,15
Mibtel	22053	+0,20
S&P/Mib	29214	+0,34
Midex	27232	-0,23
Mib (Restretto)	1815	-0,06
DJ Eurostoxx 50	2860	-0,04

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Dic04	29135	29165	29130	29295
Mar05	29340	29417	29285	29440
Giu05	28795	28827	28795	28830
Set05	-	28651	-	-

Titoli	Quotaz.	Var %
Autostrade Meridionali	37,5400	+0,32
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	34,0000	0,00
Banca Pop. di Sondrio	9,5700	-0,31
Borgosesia	2,3100	-3,35
Borgosesia rnc	1,8000	0,00
CIT	0,2300	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1370	-0,36
Ferrovie Nord Milano	1,3000	0,00
Greenvision	[illegible]	0,00
Investech	1,3040	-0,61
MGP	0,3500	0,00
Sicc	1,1400	0,00

Amsterdam (Aex) 333.56 (-0.60); Bruxelles (Bel 20) 2827.60 (-0.45); Francoforte (Dax Xetra) 4041.38 (+0.06); Hong Kong (Hang Seng) 13360.09 (-0.21); Londra (Fise 100) 4728.30 (+0.21); Madrid (Ibex 35) 8533.80 (+0.10); Parigi (Cac 40) 3762.45 (-0.20); Sydney (All-Ord) [illegible] (+0.28); Tokio (Nikkei) 10946.27 (+0.54); Zurigo (Smi) 5549.90 (+0.20); New York (Dow Jones) 10314.76 (+1.75); Nasdaq 2023.63 (+0.96).

Tas Area Euro	2,00%	Giappone Overnight	0,150%
Tas Usa	4,75%	Tas Canada	2,50%
Usa Fed Funds	1,75%	Tas Svizzera	0,50%
Tas Gran Bret.	4,75%	Libor Usa 1m	1,987%
Tas Giappone	0,10%	Libor Usa 12m	2,5[illegible]%

Titoli Pubblici			
[illegible]	4,08%	ESP 10 anni	3,9[illegible]%
CAN 10 anni	4,34%	HOL 10 anni	3,9[illegible]%
UK 10 anni	4,79%	SVE 10 anni	[illegible]
GER 10 anni	3,94%	GIA 10 anni	1,50%

Dal 31 dicembre 2003

Tasso ufficiale riferimento 2,125%

Aurora Ass. 1.380; B. Campania 25.000; B. Crotone 18.700; P Ravenna 24.150; P Vicenza 49.000.

Warrant: Kariba 05 0.000; Kariba 08 0.001.

Periodo	Durata %	[illegible]
[illegible]	2,1160	2,1452
1 mese	2,1070	2,1362
2 mesi	2,1530	2,1829
3 mesi	2,1610	2,1910
4 mesi	2,1700	[illegible]
5 mesi	2,1850	2,2133
6 mesi	[illegible]	2,2356
7 mesi	2,2220	2,2570
8 mesi	2,2390	[illegible]
9 mesi	2,2590	2,2903
10 mesi	2,2770	2,3086
11 mesi	2,2970	2,3289
12 mesi	2,3170	2,3491

	Euro
Sterlina (v.c.)	73,600 - 84,100
[illegible]	74,110 - 86,250
Sterlina (post.74)	73,600 - 85,730
Marengo italiano	55,260 - 72,300
Marengo svizzero	53,450 - 66,110
Marengo francese	53,450 - 65,870
Marengo belga	53,380 - 65,870
Marengo austriaco	53,380 - 65,870
[illegible]	72,670 - 77,070
10 Dollari liberty	196,350 - 253,660
10 Dollari indiano	253,060 - 300,820
20 Dollari liberty	394,260 - 421,490
[illegible]	372,370 - 426,660
[illegible]	148,180 - 184,090
100 Corone Austria	305,640 - 375,700
[illegible]	176,630 - 204,000
Krugerrand	308,570 - 353,260
50 Pesos Messico	368,700 - 412,650

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; il base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; [illegible] aperte, riferimento per i futuro. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze [illegible] euro; lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

ORO CHIUSURE

(Prezzo vendita in $ per oncia) Un'oncia Troy = gr. 31,1035

Mercato	04-11-2004	03-11-2004	Euro
[illegible]	430,50	421,50	334,3969
Zurigo	431,10	422,93	334,0620
Milano (Euro/gr.)	10,8085	10,7448	-
Argento (Euro/Kg.)	198,3159	[illegible]	-

OBBLIGAZIONI 04-11-2004

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

TITOLI DI STATO

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15/11/04	7	99,960	0,000
15/12/04	37	99,780	1,800
14/01/05	67	99,630	1,760
15/02/05	99	99,440	1,810
15/03/05	127	99,200	1,840
15/04/05	158	99,050	1,870
16/05/05	189	98,930	1,910
15/06/05	219	98,730	1,950
15/07/05	249	98,570	1,940
15/08/05	280	98,330	1,930
[illegible]	311	98,140	1,930

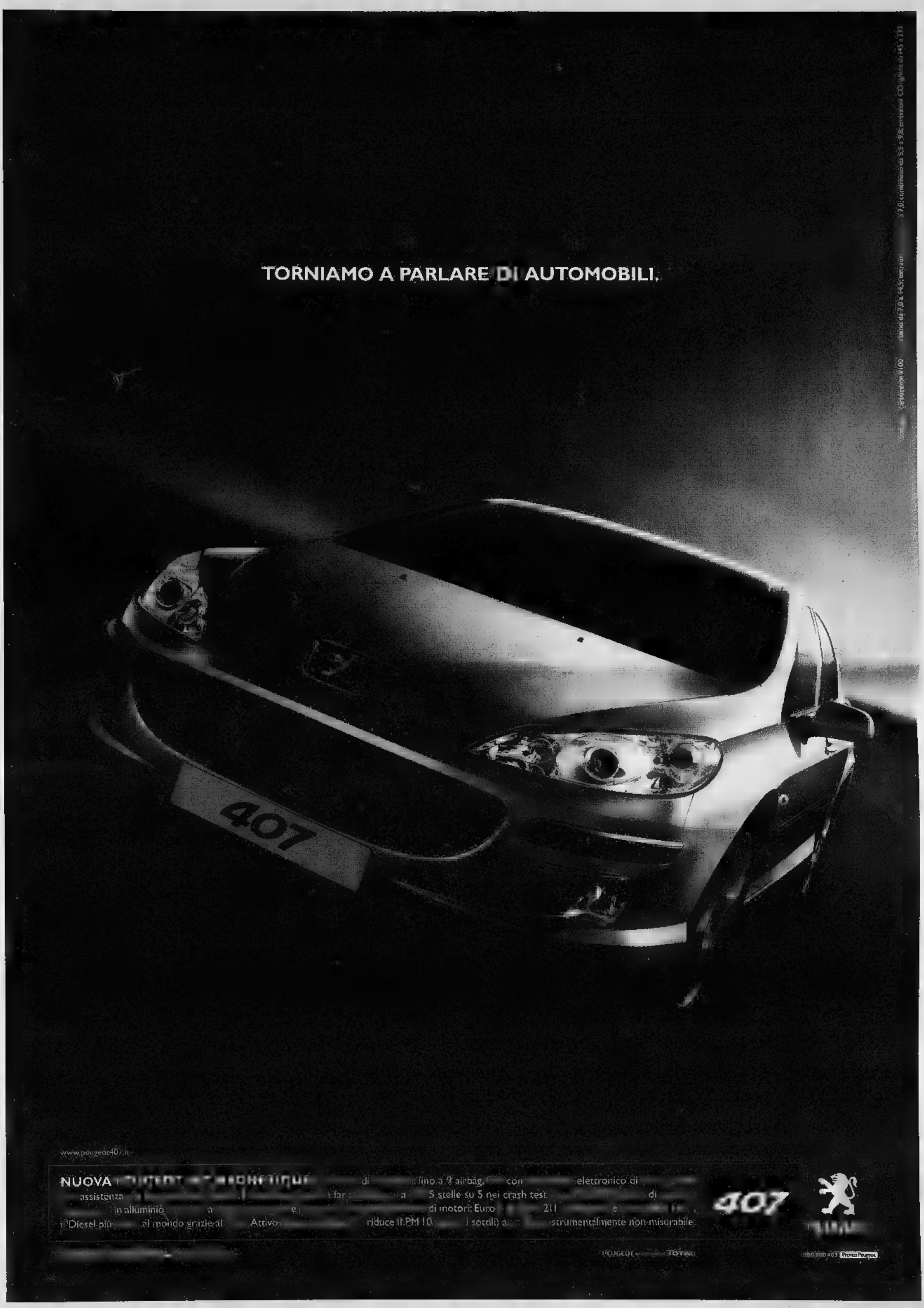
	Quota	Preced.
B.Pop.Lodi CV 10	103,200	103,000
Cr. Artigiano 04 tv	118,140	117,510
cv Alitali 07	84,995	85,521
cv Autosol 05	99,571	99,200
cv B.Fin 08	101,031	100,837
cv BP Unite sn 08	142,515	141,707
cv Cr Val 07	115,506	115,419
cv Enel 3,0/06	102,553	102,533
cv P.Intr 05	112,034	111,851
cv P.Vrlo 05	99,716	99,721
cv P.Vrlo 06	120,076	120,005
cv Vtl Am	131,580	131,087
Telecom IT CV 10	127,350	127,079

IL MERCATO AZIONARIO DEL 04-11-2004

Azioni	Prezzo Milano	Differ. % Milano	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità Trattate	Contratti
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Azioni	04-11-2004	03-11-2004	Var. %
Ahold Kon.	5,4500	5,5500	-1,80
Air Liquide	126,0000	126,8000	-0,75
Aventis	67,7000	67,1500	+0,82
Axa	17,3200	17,3800	[illegible]
Bayer	23,0300	22,9400	+0,38
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Si può fare scalping su palmare?
compra
vendi
* sconto del primi 200 € di commissioni di negoziazione per ordini immessi da PenTrader, eseguiti IT/EU/REX entro il 31/12/2004
Ora si può! PENTRADER
Finalmente la tecnologia consente ai traders una operatività mobile, veloce e immediata come da PC fisso
INVITO ALLA PROVA Con PenTrader i primi 200 € di commissioni sono gratuiti*
directa


TORNIAMO A PARLARE DI AUTOMOBILI.
407
www.peugeot407.it
NUOVA
di fino a 9 airbag, con elettronico di
assistenza far a 5 stelle su 5 nei crash test di
in alluminio a e di motori Euro 2.1 e
il Diesel più al mondo grazie al Attivo riduce il PM 10 i sottili) a strumentalmente non misurabile
407

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 03/11/2004

COMPARTI MONETARI	CL E	CL F	CL G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,64	5,58	5,62
Pioneer Funds - International Short-Term	5,07	5,02	5,07
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,2	4,15	4,17
COMPARTI [redacted]			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,25	6,23	6,1
Pioneer Funds [redacted]onal Bond	6,03	5,92	5,98
Pioneer Funds - [redacted] Corporate Bond	6,11	[redacted]	6,09
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,26	5,13	5,23
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,58	6,32	6,45
Pioneer Funds - Strategic Income	5,19	5,12	5,15
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,61	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	52,43	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,04	6,83	6,97
Pioneer Funds - French Equity	11,68	11,37	11,61
Pioneer Funds - Core European Equity	5,44	5,29	5,4
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,42	3,33	3,4
Pioneer Funds - Top European Players	4,75	4,54	4,62
Pioneer Funds - Top European Research	3,38	3,28	3,34
Pioneer Funds - European Small Companies	6,79	6,57	6,71
Pioneer Funds - [redacted] European Equity	9,27	8,83	9,08
COMPARTI [redacted] AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,7	3,6	3,66
Pioneer Funds - [redacted]erica	3,78	3,67	3,75
Pioneer Funds - U.S. Value	4,12	4	4,1
Pioneer Funds - U.S. Growth	2,96	[redacted]	2,96
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,19	5,03	5,14
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,22	5,05	5,19
[redacted] AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,97	3,85	3,92
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,25	3,10	[redacted]
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,2	2,15	2,19
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,94	3,81	3,91
[redacted] Funds - Greater China Equity	5,15	4,98	[redacted]
[redacted] Funds - Emerging Market Equity Growth	[redacted]	3,93	4,01
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,67	3,56	[redacted]
Pioneer Funds - Global Healthcare	[redacted]	2,75	[redacted]
Pioneer Funds - Global Technology	1,28	1,24	1,28
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,79	1,75	1,79
Pioneer Funds - Global Consumers	4,09	3,97	4,05
Pioneer Funds - Global Energy	4,76	4,63	4,74
Pioneer Funds - Global Industrials	4,49	4,38	4,48
[redacted] A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,44	6,3	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,59	5,45	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,6	4,5	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,94	3,85	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,29	3,21	-

www.pioneerinvestments.com [redacted] Verde [redacted]

L'Agenzia Regionale per la Promozione Turistica del Piemonte, in occasione della Borsa Internazionale del Turismo di Milano 12-15 Febbraio 2005, bandisce un concorso nazionale di idee per la realizzazione dello stand a cui possono partecipare:
- professionisti ai quali non sia inibito, al momento dell'iscrizione, l'esercizio della libera professione, sia per legge, che per contratto, che per provvedimento disciplinare.
- liberi professionisti singoli od associati nelle forme di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1815, e successive modificazioni,
- società di professionisti di cui al comma 6, lettera a) dell'art. 17 della L. 109/94 e s.m.i.,
- società di ingegneria di cui al comma 6 lett. b) dell'art. 17 della L. 109/94 e s.m.i.,
- raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti di cui sopra, ai quali si applicano le disposizioni di cui all'art. 13 della L. 109/94 e s.m.i. in quanto compatibili,
- i lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo ordine professionale, nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego, con esclusione dei dipendenti dell'amministrazione che bandisce il concorso e di quella per la quale opera, ovvero la Regione Piemonte.

Il bando sarà disponibile da Lunedì 8 Novembre 2004 presso Agenzia Regionale per la Promozione Turistica del Piemonte - primo piano Assessorato al Turismo, via Avogadro 30 - 10121 Torino, Tel. 011.4326204, Fax 011.[redacted], e-mail: giselle.talanca@arc.piemonte.it
Lunedì 15 Novembre 2004 ore 14,30 riunione pubblica esplicativa del bando nei suddetti locali.
Il termine ultimo per la presentazione dei lavori è fissato per Martedì 30 Novembre 2004 ore 12.00.

CITTÀ DI TORINO
Licitazione privata n. 116/2004
per [redacted]

[redacted] di gesti[illegible] [illegible] mercatale dei produttori agricoli di Piazza della Repubblica". Importo base presunto - I.V.A. esclusa euro 300.000,00.
Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione con le modalità specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro il 19 novembre 2004.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 5 novembre 2004 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 5 novembre 2004 e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su Internet al seguente indirizzo: http://www.comune.torino.it/appalti/
Torino, 21 ottobre 2004
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE
GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
dott. [redacted]

[redacted] DI RACCONIGI [redacted]
Provincia di Cuneo
Piazza Carlo Alberto n.1 - Tel. 0172.821611
Estratto avviso appalto di fornitura aggiudicata
Descrizione appalto: fornitura [redacted] complementi, riqualificazione tecnologica e adeguamento normativo delle centrali termiche e degli impianti di riscaldamento a servizio degli edifici di proprietà comunale - importo a base d'asseno euro 1.428.000,00. Numero offerte ricevute: 8. Soggetto aggiudicatario: [illegible] Management Service - Sede Corso di Porta Vittoria 4 - 20122 - Milano. Prezzo di aggiudicazione Euro 1.031.741,24. Bando integrale reperibile sul sito www.comune.racconigi.cn.it
Data di spedizione dell'avviso alla GUCE: 28/10/2004
IL RESPONSABILE AREA TECNICO MANUTENTIVA LAVORI
Piergiorgio Tedesco
IL RESPONSABILE AREA VIGILANZA TUTELA AMBIENTE
[redacted]

COMUNE DI [redacted]
Direzione Affari Generali - Ufficio Appalti
P.zza M. Ridolfi, 1 - 05100 Terni
Tel 0744 549009 Fax 0744 409369
[illegible]

Informativa ai sensi dell'art. 13, commi 4 e 5, Decreto Legislativo [redacted]

Ponte Vecchio Finance n. 2 srl - Sede Legale in Conegliano, Via Alfieri n. 1 - Capitale sociale Euro 10.000 i.v. - Iscritta al Registro delle Imprese di Treviso. Partita IVA e C.F. n. 03878380268 - Iscritta al n. 33744 dell'Elenco Generale tenuto dall'Ufficio Italiano Cambi ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 385 del 1 settembre 1993 e all'Elenco Speciale tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 107 del D.lgs. 385 del 1 settembre 1993.

Centro Leasing S.p.A. - Sede legale in Firenze, Via S. Caterina d'Alessandria 32/34 - Capitale sociale Euro 100.093.641,60 i.v. - Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze, Partita IVA e C.F. n. 00438000481 - [redacted]. 19252.5 dell'Elenco Speciale presso la Banca d'Italia ai sensi dell'art. 107 del D.lgs. 385 del 1 settembre 1993.

[illegible]

[redacted]

[illegible]

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

DA UNIEURO PUOI AVERE TUTTO SUBITO, PAGHI COME VUOI, ANCHE A RATE, E NELLA FORMULA CHE PIU' PREFERISCI:

INTERESSI ZERO

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

T.A.N. 0,0% - T.A.E.G. Variabile

Packard Bell

Packard AMD SEMPRON 2800+, ram 256Mb, HDD 80Gb, DVGA 64MB condivisa, WINDOWS XP HOME EDITION, masterizzatore DVD, monitor 17" LCD Reikys (yyr1766h) incluso.

79,00€ al mese x 10 mesi SENZA INTERESSI

29,90€ al mese x 10 mesi SENZA INTERESSI

6230 con fotocamera a colori. Invio e ricezione di E-mail. Registrazione/riproduzione filmati. Connessi Vivavoce integrato. Lettore digitale di musica per file MP3/AAC,radio FM. Predisposizione per MemoryCard.

GRATIS fino a 100€ di MMS, I.box, suonerie e Servizi 3G Scade il 15/04/05

24,90€ al mese x 10 mesi SENZA INTERESSI

Lavatrice INDESIT, Capacità A+, 800 giri, (ostato bile, delay.timer, centri-

DxAxP: 59,5x85x52,5

HITACHI Inspire the Next

Televisore LCD 22", formato 16:9, schermo ad alta risoluzione 1280X720, 2 prese scart (RGB), luminosità 450cd/mq, altoparlanti , contrasto 500:1, tempo

79,90€ al mese x 10 mesi SENZA INTERESSI

Tv LCD 22"

Selvo esaurimento scorte. Errori e omissioni fino al 30 novembre 2004

OPPURE PAGHI NEL 2006

Findomestic

Santander Consumer Finconsumo Banca

UniEuro è UniEuro City in più di 100 città italiane

UniEuro CITY

UniEuro

www.unieuro.com

500gr di PACCHERI di GRAGNANO
ottenuti ■ semole italiane.
Trafilati ■ bronzo.
Essiccazione lenta 24h.
Premiato Pastificio
Cav. Olimpio Afeltra
Via Roma, 8 - Gragnano (NA)

€2,50

205 PRODOTTI DI ECCELLENZA A CASA TUA

1litro ■ Olio extravergine TAGGIASCO
ROI
Badalucco (IM)
Spremuto a freddo senza riscaldamento della pasta di olive. Il sapore è delicato. Sa ■ mandorle e pinoli. E' un olio pluripremiato.

€9,83

205 PRODOTTI DI ECCELLENZA A CASA TUA

BANCA D'ALBA
La tranquillità e la sicurezza dei vostri pagamenti e-commerce sono assistite dal servizio esclusivo di Banca d'Alba

Il Prosciutto cotto di FRANCO PERNIGOTTI
La lavorazione avviene a mano, ■ il segreto è ■ salatura in ■. ■ regole ■■ poche: la scelta delle materie prime (solo alcuni pesanti Italiani), ■zie ■ aromi naturali e il lavoro artigiano ■. Il risultato è un prosciutto cotto unico al mondo ■ dolcezza ■ ■. In ■■ pezzature.

€19,50
al Kg

205 PRODOTTI DI ECCELLENZA A CASA TUA

www.eataly.it

Questi sono solo 5 esempi degli oltre 200 prodotti di Eataly. C'è un unico modo di comprarli.....Vai su
www.eataly.it
e scegli. Però, se lo fai, prenditi almeno 10 minuti. Noi non vogliamo solo vendere. Vogliamo presentarti chi produce ■ come produce. Eataly è l'unione di 12 piccoli produttori che hanno in comune l'alta qualità artigianale.
Il nostro motto è:

ALTI CIBI A PREZZI SOSTENIBILI
direttamente alle famiglie italiane.

EATALY
distribuisce anche a
RISTORANTI
ENOTECHE
GASTRONOMIE
ECCELLENTI
■. 0173 441469

PIÙ ALTRE 100 IDEE REGALO
CON CIBI DI ALTISSIMA QUALITÀ CHE PUOI SPEDIRE DIRETTAMENTE AL TUO DESTINATARIO CON BIGLIETTO DI AUGURI PERSONALIZZATO!!

Cantine del Castello di Ia Vittoria
ROERO ARNEIS
Le Cantine ■ Castello hanno sede in una delle zone più vocate ■ Piemonte enologico: il Roero. L'Arneis è caratterizzato da delicati profumi floreali, ■ tenue ■■ paglierino e da ■■ piacevole beva caratterizzata da note di mandorla sul finale.
Bottiglia 0,75 l

€5,80

205 PRODOTTI DI ECCELLENZA A CASA TUA

Il Magnum di
TAJARIN ALBESI di DOMENICO MASSUCCO
Mescolando semola di grano duro e uova fresche si ottengono i Tajarin, la sfoglia viene tagliata a mano e disposta su teli in legno dove inizia l'essiccazione. Il Magnum contiene 2Kg di tajarin imbustati in celophan e confezionati in ■■ scatole alta 70 cm.

€19,00

L'ORÉAL PARIS

Elimina la forfora
volte più rapidamente
volte più a lungo*

ELVIVE SHAMPOO ANTIFORFORA

INNOVAZIONE
Tecnologia Brevettata
Doppia Azione

L'ORÉAL PARIS

castorama

BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • EDILIZIA

BUON COMPLEANNO!

Libertà di fare

SOLO OGGI VENERDÌ 5 NOVEMBRE

€54
invece di [illegible]

CABINA DOCCIA MONT BLANC
acrilico. Estensibile da 70 a 80 cm.
Cod. 567520

CASSETTA LEGNA
[illegible]
15 kg. Cod. 911456

LA CASSETTA €3,50
invece di € 5 sc. 30%

per 10 cassette
~~€ 35~~
€ 29

ALPINA

[illegible] 235
Motore elettrico.
Lungh. barra 35 cm.
Peso 4,7 kg.
Sist. sicurezza freno catena.
Lubrificazione automatica.
Cod. 640643

GARANZIA 2 ANNI

€59
invece di € 79
sc. 25%

SOLO DOMANI SABATO 6 NOVEMBRE

€295
~~€ 380~~ sc. 22%

MOBILE DA [illegible] PIAZZA
Unitop in ceramica compreso.
Struttura in melaminico.
Ante in MDF. Illuminazione alogena.
Cod. 570466 Esclusa rubinetteria.

€299
invece di € 390 sc. 23%

[illegible] PLUTO
Rivestimento in acciaio
interno refrattario.
Raccordo uscita fumi Ø 150 [illegible]
Peso [illegible] kg. Potenza 5 kw.
Volume riscaldabile 88 mc.
Cod. 991878

€35
invece di € [illegible]

ESCLUSIVA castorama

PERFORMANCE POWER

GARANZIA 2 ANNI

SOFFIATORE, [illegible]
E ASPIRATORE [illegible]
Motore elettrico. Potenza 1800 [illegible]
Velocità [illegible] aspirazione [illegible] mc/min.
Potenza aria 120-180 km/h.
Capacità [illegible] 60 lt. Cod. 640774

PREZZI [illegible] IVA. DISPONIBILITA' IMMEDIATA DI TUTTI I PRODOTTI.

21 Negozi in Italia

TORINO: Collegno - **MILANO:** Bollate - Carugate - Corsico - [illegible]se - **CRE**[illegible]: Gade[illegible] Pieve Delmona - **PAVIA:** Torrazza Coste - **BE**[illegible]**MO:** Curno - Seriate - **GENOVA - LIVORNO - VERONA:** S. Giovanni Lupatoto [illegible]: Marcon - **TREVISO:** Olmi di S. Biagio di Callalta - **BOLOGNA:** Casalecchio di Reno - Lame - **RIMINI:** Savignano a Mare - **PESCARA** [illegible]buceto - **ROMA:** La Romanina - **TERAMO:** Colonnella - **BARI**[illegible] Caterina

COLLEGNO

Via Nazioni Unite, 8 • Uscita tang. Collegno-Rivoli • Uscita tang. C.so Regina Margherita
Tel. [illegible] - Lun - Sab 9.00 - 20.00

www.castorama.it

GRUPPO KINGFISHER
castorama
B&Q BRICO DEPOT
579 Negozi
N.1 in Europa

BOMPIETRO MASCHIO
www.primeuve.com

PRIME UVE

Premio europeo di Poesia

Premio europeo Poesia sarà consegnato oggi a Treviso, Casa dei Carraresi, Cees Nooteboom (foto) autore di *Le porte della notte* (Edizione del Leone). Per festeggiare il vincitore ci sarà un reading di poesia con John F. Deane, Kjell Espmark, [illegible]h Fainlight e Mario Luzi.

Dedicato Foucault

Oggi a Trieste, presso la Scuola superiore di Lingue moderne, convegno dedicato a Michel Foucault (foto). Intitolato *Il soggetto che non c'è*, è organizzato dall'Università e dal Dipartimento di Studi mentali. Intervengono Robert Castel, Philippe Artières, Alessandro Dal Lago, Franco Rotelli e Pier Aldo Rovatti.

Addio a Basil Thompson

Il coreografo e ballerino Basil Thompson (foto), maestro della danza moderna americana, è morto a 67 anni, stroncato da un infarto. Dopo il debutto al Covent Garden di Londra, nel 1960 viene chiamato dall'American Ballet Theatre. Nel '67 è primo ballerino e poi coreografo del Joffrey's Nureyev Tribute.

LEGGENDE METROPOLITANE: UN CONVEGNO INDAGA PER LA PRIMA VOLTA UN FENOMENO DEL NOSTRO TEMPO

STORIE, tutte STORIE

Massimo [illegible]

INVERNO 1937. Il maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani, marchese di Neghelli, il vicerè d'Etiopia. All'epoca, come si suol dire, nel pieno della vigoria. Nato nel 1882, mantiene «lo scatto» vent'anni e un fisico massiccio, imponente, la folta chioma candida. In una parola: virile. Il 19 febbraio 1937, la «resistenza» etiopica è decisa a farlo fuori. Durante una manifestazione di beneficenza (due talleri per ogni bisognoso), i ribelli lanciano un grappolo di bombe a mano proprio sotto il palco. Graziani, raggiunto da nugoli di schegge, cade esanime in una pozza di sangue. Attenzione. Stiamo per assistere alla creazione in diretta di una delle prime leggende metropolitane che fa il giro prima dei santuari del Regime e poi si diffonde in ogni strato popolare, dall'Urbe ai centri rurali più sperduti. Allora il web non c'era ma il passaparola sì. Graziani - che detto per inciso dispone una feroce rappresaglia - si riprende e nel '38 rientra in Italia. Inizia però a circolare la voce, un diffuso mormorio, beh che... insomma... quelle schegge hanno colpito il vicerè nell'organo essenziale per la riproduzione. Nell'epoca in cui la virilità è un Valore Assoluto, [illegible] indispensabile anche per la carriera, il maligno gossip trascina Graziani nella disperazione. «Semmai il Duce ci credesse?», pensa atterrito. Addio galloni. E poi il dileggio della Nazione, il compiacimento dell'odiato rivale, il serpigno Pietro Badoglio. Il maresciallo d'Italia non ci pensa due volte. Si fa fare da un professionista dell'immagine decine di copie formato 18-22 [illegible] stessa fotografia. Lui nudo, con il corpo ancora segnato dalle ferite e, soprattutto, gli «zebedei» miracolosamente intatti. Le spedisce all'intero apparato gerarchico, senza trascurare le signore più influenti e charmant.

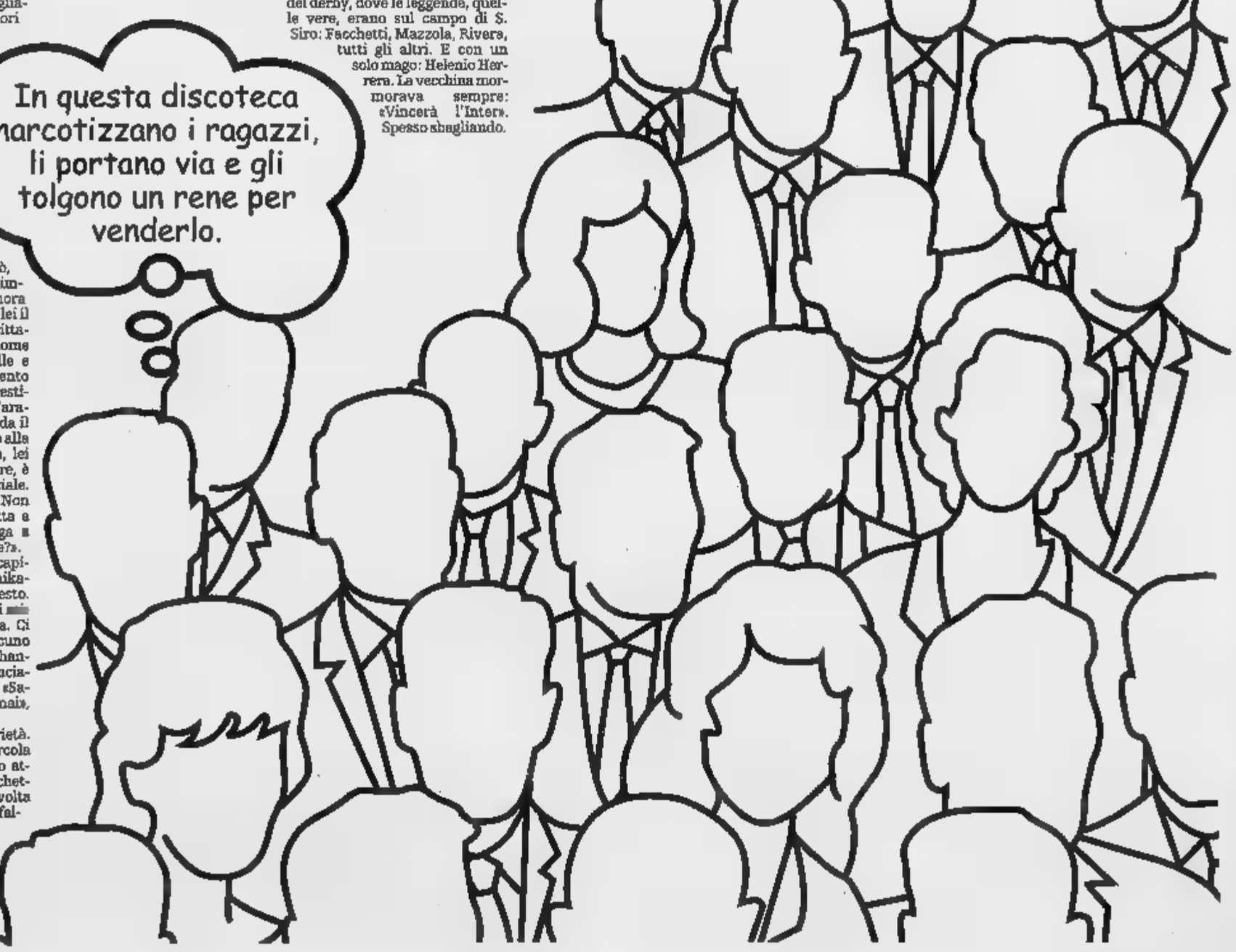
Da allora a oggi, lustro dopo lustro, le cosiddette leggende metropolitane, cioè quelle storie, ben articolate, ben costruite, spesso folli, che all'improvviso diventano per molti lo specchio della realtà, si contano a migliaia. Coinvolgono tutti i settori della vita sociale. La sanità. La cronaca. Il soprannaturale. Pescando a caso tra le ultime: un signore, un arabo, è in un ipermercato. Fa la spesa, [illegible] il suo carrello, [illegible]ppo di oggetti e di cibo. In coda alla cassa, scambia qualche parola con una signora. Arrivato il suo turno, estrae dal portafoglio [illegible] carta di credito, però [illegible] accettata. Ohibò, niente contanti. Momenti di imbarazzo, risolti dalla signora che, gentile, decide di pagare lei il conto, sicura dell'onestà del cittadino arabo. Questi le lascia nome e recapito, la ringrazia mille e mille volte; le dà appuntamento l'indomani, solito posto, per restituirle i soldi. Ovviamente, l'arabo arriva puntualissimo, salda il debito e, alla fine, ma proprio alla fine, le dice: «Senta signora, lei mi ha fatto un grande piacere, è una persona davvero speciale. Ora le farò un piacere a lei. Non mi chieda nulla ma, dia retta a me, domani, qui, non venga a fare la spesa... Ha capito bene?».

Eccome, la signora ha capito. Ci sarà un attentato-kamikaze. Morti, feriti e tutto il resto. Questa storiella, con varianti infinite, ha fatto il giro d'Italia. Ci hanno creduto in tanti. Qualcuno s'è rivolto alla polizia, altri hanno costretto i familiari a rinunciare allo spesone settimanale. «Sarà una balla, ma non si sa mai», dicevano padri e madri.

Altro tema. La solidarietà. L'anno è il 1997. Sul web circola una terribile vicenda. Primo atto: «Hai mai ascoltato il ticchettio della pioggia? Qualche volta hai seguito il volo di una farfalla? O osservato il tramontare del sole? C'è solo bisogno di un po' d'amore per mandare questa e-mail». L'appello: «Per favore, passate questo messaggio a tutti quelli che conoscete. E' l'ultimo desiderio di una bambina, che presto lascerà questo mondo, dato che è vittima di una terribile malattia: il CANCRO. Grazie per il vostro sforzo». Finalmente, i soldi: «Lo scopo di questa e-mail non è il denaro, ma dare a lei e alla sua famiglia un po' di speranza. Per ogni persona che riceverà questa e-mail la Società Americana del Cancro donerà 3 centesimi di dollaro per il trattamento e il piano di recupero. Una persona ne ha inviate già 500. Riflettete e [illegible] egoisti! Dedicare 5 minuti per inviare questo [illegible] è di vitale importanza: tutto questo potrebbe accadere a ciascuno di noi». Tutte le organizzazioni mediche e governative, negli Usa, impiegarono mesi per smascherare l'ignobile, crudele, leggenda-truffa.

Neppure la tragedia dell'11 settembre è stata risparmiata. Circolava, [illegible] dopo la distruzione delle TT, la leggenda che a [illegible] York, e in tutti gli Stati Uniti, s'era riscontrato un notevole aumento delle nascite, com'era accaduto dopo il grande black out elettrico del 1965. Nell'estate passò a niente baby boom. Fu solo una leggenda. Illustri sociologi, che avevano riempito giornali e periodici di dotte analisi su un evento mai accaduto, si rassegnarono a fatica.

Il viaggio nel labirinto delle «urban legend» accelera impazzito: c'è la ragazza che va a ballare in una [illegible] discoteca del Nord. Qualcuno la droga, si risveglia all'alba, seminuda, con un perfetto taglio chirurgico nell'addome. Le hanno rubato un rene. Nei mitici '60 e '70, le storie [illegible] più simpatiche. Il *Corriere d'Informazione* e *La Notte*, giornali milanesi spariti da tempo, campano per mesi sulla misteriosa vecchina che faceva l'autostop. Appariva alla stessa ora in zone diverse della città. Vestita di nero, con la borsetta, le scarpe da Befana. Una specie di fantasma. All'improvviso [illegible] nel nulla. Quasi sempre chiedeva di essere lasciata davanti al cancello di un cimitero. Però, raccontavano i lettori, a volte tentava qualche profezia. Soprattutto alla vigilia del derby, dove le leggende, quelle vere, erano sul campo di S. Siro: Facchetti, Mazzola, Rivera, tutti gli altri. E con un solo mago: Helenio Herrera. La vecchina mormorava sempre: «Vincerà l'Inter». Spesso sbagliando.



DUE GIORNI PER CAPIRE

Domani e domenica, a Torino (Centro Congressi Torino Incontra, [illegible] Nino Costa 8), [illegible] programma il primo convegno internazionale **Contaminazioni. Voci, bufale e leggende metropolitane nell'era di internet**, organizzato dal Centro e Raccolta Voci Leggende Contemporanee (Ceravolc) e [illegible] Cicap, il Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sul Paranormale; due giorni per riunire ricercatori professionisti e osservatori con l'obiettivo di cogliere la leggenda urbana non solo nella sua dimensione di storiella, ma in quella più profonda di fotografia della società contemporanea, delle sue paure come dei suoi pregiudizi e stereotipi. La manifestazione, prima in assoluto Italia, avrà una natura molteplice: convegno scientifico appuntamento divulgativo per il pubblico non specializzato. I lavori si aprono [illegible] una sessione dedicata *Leggende, bufale, dicerie: perché importante conoscerle* con Lorenza Mantali (Università Milano Bicocca), Laura Bonato (Università di Torino), Jean-Bruno Renard (Università di Montpellier) e Paolo Attivissimo (divulgatore informatico). Modera Piero Bianucci. Mercoledì prossimo arriva in libreria *Storie di ordinaria falsità* di Paolo Toselli (Bur). Info www.cicap.org

La forza creativa della paura

Temiamo il nuovo e il diverso da noi Inventiamo casi soltanto per difesa

Monica Perosino

TORINO

CI hanno raccontato la storia di un tale che ritornò da paese esotico con un cucciolo rivelatosi poi un topo di fogna. Ricordiamo ancora tutti quei Tronchetti della Felicità gettati nell'immondizia perché presunti covi di ragni velenosi. E chi, da bambino, non si è spaventato quando gli hanno rivelato che una nota marca di chewing gum utilizzava [illegible] di ratto o di cane?

Le chiamano urban legend, leggende metropolitane, miti moderni, leggende contemporanee, bufale [illegible]. Le studiano in tanti tra psicologi, storici, antropologi e sociologi. Eppure restano un fenomeno ancora pieno di fascino e mistero.

Come incerte sono le origini di questi racconti, altrettanto ne è la funzione: a che cosa servono delle storie che viaggiano con il più antico sistema di comunicazione, il passaparola, e che si rivelano regolarmente false? «Le urban legend traggono spunto dalle nostre paure, angosce o ispirazioni; una leggenda non si forma per caso, è il risultato di un bisogno, quello di esorcizzare i nostri timori», spiega il responsabile nazionale del Ceravolc (Centro e raccolta voci e leggende contemporanee), Paolo Toselli. Ecco il [illegible] delle leggende metropolitane, il [illegible] mistero: il perché le crediamo.

Esorcismo collettivo, ma anche tentativo di affrontare le novità (si faccia avanti chi, all'epoca dei primi Autovelox, non si è chiesto se un cd sullo specchietto retrovisore non fosse efficace per «accecarli») e, in qualche modo, di dare motivi ai nostri pregiudizi: «La paura per la salute dei nostri figli e nei confronti dello [illegible] [illegible] i serbatoi più prolifici di leggende metropolitane - aggiunge Toselli - basta pensare alla [illegible] della bambina rapita in un centro commerciale e poi ritrovata in un bagno con i capelli tagliati e i vestiti nuovi per renderla irriconoscibile: pronta ad essere venduta». Strana coincidenza il riemergere di questa storia nello stesso periodo del rapimento di Denise: «Questa leggenda arrivò per la prima volta in Italia nell'estate del 1993, ma circolava dieci anni prima negli Stati Uniti. Con una variante: lì i cattivi non erano gli zingari o gli albanesi, ma i portoricani e i messicani», spiega il responsabile del Ceravolc. La paura dello straniero un *leit motiv* delle leggende: in questo periodo [illegible] forte le storie che raccontano di ristoranti [illegible] chiusi perché le specialità della [illegible] sarebbero [illegible] quartiere, quelle che parlano di bande di rapinatori albanesi che, dopo aver scippato la vecchietta di turno, sarebbero ritornati per picchiarla, una volta scoperto che la collana strappata era falsa.

Ci sono leggende innocue, [illegible] che raccapriccianti e macabre, come quella del motociclista di Genova (e di Modena, Brescia, Catanzaro...) che, dopo essere caduto [illegible] battuto la testa, è rialzato e si è fatto accompagnare ad un bar per prendere [illegible] bicchier d'acqua: toltosi il [illegible] testa si è staccata dal collo e il poveretto è morto sul colpo.

E ci [illegible] storie che denunciano razzismo, intolleranza, paure irrazionali: «Le leggende [illegible] no che un'espressione del [illegible] è interessante studiare come e perché si formino - dice Toselli - e [illegible] possano influenzare i comportamenti sociali». La mancanza di verifica non sminuisce il fascino delle [illegible]e. «Oltre a capire da quali bisogni e paure [illegible] le leggende - dice Stefano Bagnasco del Cicap - è importante dimostrare empiricamente la loro falsità». Ad esempio, l'ultima leggenda smentita dal Cicap sostiene che [illegible] la luna piena nascano molti più bambini (credenza diffusa anche fra le ostetriche): i ricercatori hanno analizzato i dati delle nascite a Cuneo e Savigliano nell'ultimo secolo. Ovviamente il risultato è stato negativo.

«Se studiare i meccanismi delle leggende urbane è importante, smentirle lo è altrettanto». Per smascherarle il Cicap ne sottolinea gli elementi comuni: la fonte non è mai verificabile, la credenza si basa sulla fiducia, la storia compare in epoche e luoghi differenti con dettagli diversi di volta in volta.

Pini, lavanda, arte una fondazione diventata leggenda

Fiorella Minervino

All calare degli Anni 70 pareva un qualcosa di inconsueto, fin inopportuno. Erano tempi di divisione netta fra pubblico e privato a favore del primo; sicché fiorivano congetture sul perché e come era sorta, scaturita, poi accettata dal governo francese un coacervo di interessi privati ma destinati al pubblico. Insomma la Fondation Maeght faceva parlare dopo anni dalla fondazione, avvenuta nel '64. Già, si diceva, allora era ministro André Malraux, forse amico del famoso mercante d'arte, editore Aimé Maeght, con galleria a Parigi; sicché questo luogo da favola, ricoperto di pini, tra i profumi di lavanda, il cielo dell'azzurro della Costa Azzurra e dove Braque aveva vissuto per ideare vetri e sculture per la Via Crucis, anche lui per una cappellina come , ma esclusiva per Maeght. Si sapeva delle conoscenze con Giacometti, con Bonnard, e altri, l'edificio singolare esibiva opere in quantità, di Calder; Miró poi trascorreva lunghi periodi ospite nella villa accanto, con a disposizione una sua casetta per atelier dove lo vedevamo lavorare sempre forsennatamente. Gli artisti galleria, compreso il nostro bravissimo Valerio Adami, ne parlano in termini entusiastici, e i dubbi non calavano.

Aimé Maeght, elegante signore vestito di bianco d'estate, conduceva a visitare la Fondazione fra una scultura di Miró, figure scarnificate di Giacometti, opere di Matisse e Picasso, Chagall, Kandinskij, Léger, Tápies, Matta, Paul Bury, Alechinsky, Lam, e altri ancora, mentre noi sospettosi pensavamo, sono tutti gli artisti della sua galleria, questo è stato proprio dono di Malraux e un amico. Non bastavano le superbe edizioni degli artisti che illustravano poeti, scrittori come Cioran, Reverdy, Jarry, Blaise Cendras, Rimbaud, Char, Breton, Apollinaire, Artaud, Eluard, Tzara, Prévart, Neruda, Octavio Paz, e così via. L'incertezza aleggiava sempre. C'erano, è vero, le parole proferite da un'intelligenza come quella di Malraux, il 28 luglio del '64, all'inaugurazione: «Qui si è tentato qualcosa che non è mai stato tentato: creare un universo in cui l'arte moderna potesse trovare ciò che si è chiamato in altri tempi il soprannaturale».

Anno dopo anno la Fondazione cresceva e si moltiplicava, i visitatori divenivano più numerosi, le iniziative mostre splendide (sono in tutto 100) attiravano pure i dubbiosi noi, gli amici artisti Cezar e tutta la colonia con Yves Montand che viveva pressi. Quanto quell'esperienza fosse in anticipo tempi e Malraux avesse capito l'importanza questo immaginario» reale (diretto per anni da Jean Clair, ora a capo del Museo Picasso a Parigi, ora guidato dall'ottimo Jean-Louis Prat) lo si può vedere ampiamente questi giorni, affollatissimi di pubblico, in occasione della splendida esposizione che celebra i 40 anni della Fondazione. Specie pensando che Italia ora molto divenuto Fondazione, Teatro alla Scala a Musei e il Poldi Pezzoli a Milano e tanto altro del patrimonio artistico che vale sempre più della presenza anche di privati. Era tutto troppo in anticipo, per fortuna esistevano personaggi come Malraux e prattutto come Aimé Maeght con la moglie Marguerite, bibliofili appassionati, innamorati dell'arte moderna della poesia che volevano far partecipare tutti di tale esperienze meravigliose. L'esposizione rivisita tutto in sale vaste on quantità di opere inarrivabili, specie con Giacometti, Braque, i Miró incredibili, Sam Francis, un Bonnard magnifico donato dalla signora Maeght. E pure edizioni pregiate come *Jazz* di Matisse che Maeght non riuscì a ottenere, ma un donatore supplì dopo sua scomparsa. Ogni volta che si ritorna l'immagine quell'elegante torne alla mente e pare impossibile non vederlo aggirarsi fra i suoi tesori.

Fin la costruzione dell'edificio, progettata Jean Louis Sert, allora ritenuta «mediocre», è sempre più giusta, esaltare, fra dentro e fuori, giardini, acqua, le sculture di Calder, Arp, Moore, Mirò, senza imporsi all'eccesso, come un museo dovrebbe fare, con garbo, ammirazione un poco di soggezione per le opere; con ciò senza nulla togliere al Guggenheim a Bilbao di Gehry che rifulge grazie all'edificio, certo non per le opere lì assai «mediocri», non come le splendide creature che abitano a Saint-Paul de Vence. La Fondation Maeght di St.-Paula in certo senso l'altra faccia del Centre Pompidou.

C'È SCARSA ATTENZIONE NEL NOSTRO PAESE PER LE FASCE DEBOLI

Studenti, un popolo trattato male

Niente jeans a vita bassa ma tasse salate da pagare

Michele Ainis

BUONE NUOVE. Per una volta, questa rubrica registra qualche buona notizia sul fronte dei diritti. Va infatti meglio per le donne, che in Francia si sono appena guadagnate il diritto d'attribuire il proprio cognome ai figli, e che negli Usa hanno scucito 54 milioni di dollari alla banca d'affari Morgan Stanley, rea di pratiche discriminatorie. Va meglio per gli anziani, quantomeno per quelli che vivono in Germania, dove è sorto il primo supermercato a misura di nonno, con scaffali bassi, pavimento antiscivolo, i prezzi scritti a caratteri maiuscoli, panchine per sedersi. Va meglio per i tossicodipendenti, dopo che gli elettori di Zurigo hanno approvato un referendum per la somministrazione controllata di eroina, e dopo che qui da noi la Cassazione ne ha dichiarato illegittimo l'arresto. E infine, perché no?, va meglio, anzi va a gonfie vele per i corrotti, dato che l'Italia - secondo l'ultimo rapporto di Transparency International, diffuso il ottobre - occupa il 42° posto al mondo per indice di percepita, alle spalle di tutte le democrazie occidentali, ma altresì di paesi esotici e remoti come Costa Rica, Cile, Barbados, Giordania. Benvenuti nell'isola delle banane.

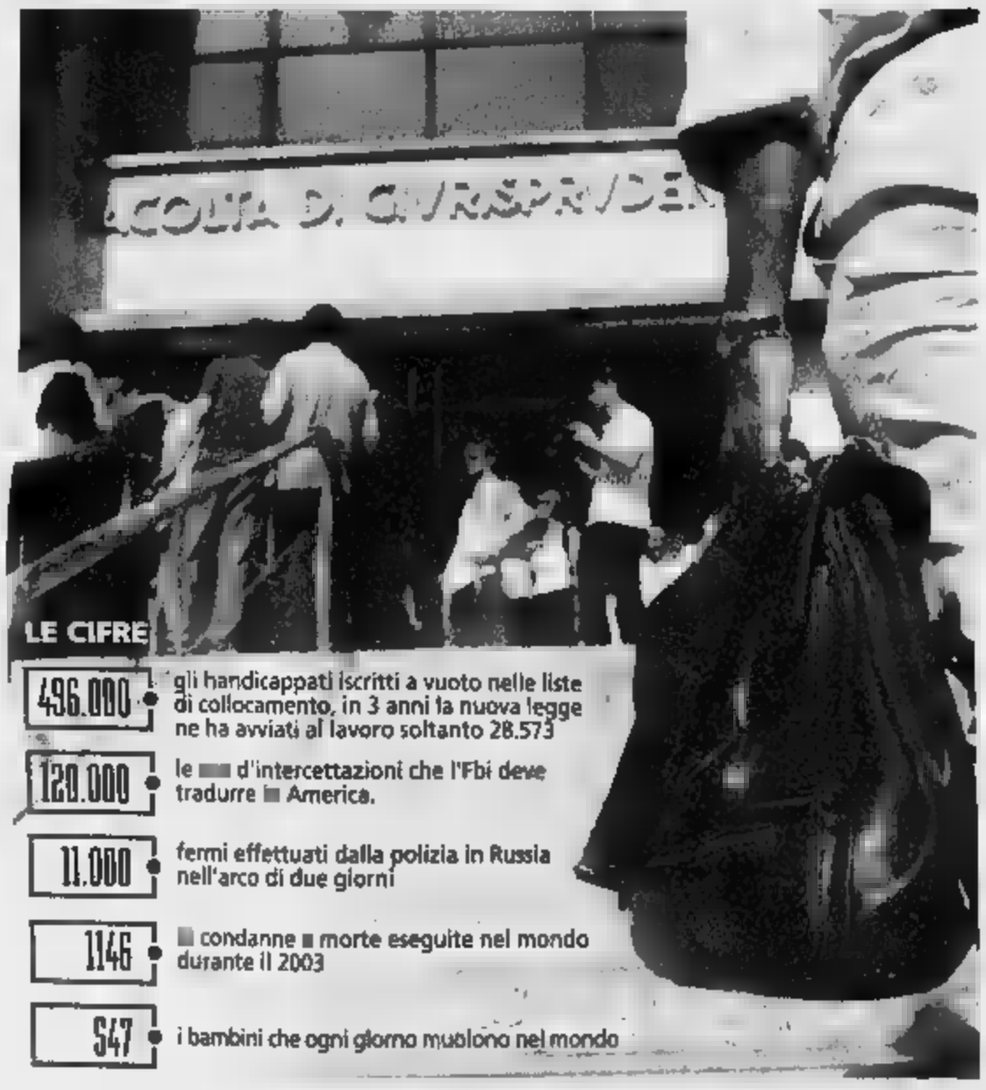
CATTIVE NUOVE. Chi se la passa male è invece il vasto popolo degli studenti. Dal mese scorso in Francia il governo ha deciso di mettere poliziotto in ogni scuola. Ad Avezzano il preside del liceo locale vieta i jeans a vita bassa e il burqa, mentre un istituto misto inglese proibisce alle sue allieve l'uso delle gonne, sostenendo che stavano diventando troppo corte. Peccato tuttavia che alla vigilanza non s'accompagni l'accoglienza: una ricerca del mensile Fun University Network Magazine fra gli atenei romani attesta che nel 2004 le tasse universitarie sono cresciute del 21%, la mensa del 20%, le fotocopie del 29%. Peraltro - se è vero che mal comune è mezzo gaudio - l'accoglienza si rivela magra pure verso altre fasce deboli. Per esempio nei riguardi dei disabili: sempre il mese scorso, si è appreso in un convegno a Torino che sono ancora 496.000 gli handicappati iscritti a vuoto nelle liste di collocamento, giacché in 3 anni la nuova legge (del 1999) ne ha avviato al lavoro soltanto 28.573. Detto altrimenti, 19 volte su 20 quella legge è rimasta tranquillamente disattesa.

GIRO DI VITE. Dopo l'11 settembre la ricreazione è finita dappertutto; e infatti ovunque scattano controlli, arresti, condanne esemplari. Come quella inflitta alla metà d'ottobre a un addetto ai bagagli di Linate, che dovrà scontare 7 mesi di galera per aver rubato tre pezzi di formaggio. Nel frattempo l'Fbi ha ora 120.000 ore d'intercettazioni da tradurre; in Russia la polizia ha effettuato 11.000 fermi nell'arco di due giorni; dal mese scorso 13 milioni di turisti che ogni entrano negli Usa vengono prese le impronte digitali; l'Unione europea farà altrettanto dal 2006. Come sorprendersi allora se in questo clima torni auge l'antico mestiere del censore? Succede in Iran, dove gli ayatollah controllano radio, tv, giornali, e da qualche settimana pure il web. Succede in Cina, dove Zhao Yan, giornalista autore di uno scoop sulle imminenti dimissioni del presidente della Commissione militare centrale, è stato arrestato senza troppi complimenti. Ma succede, ahimè, anche nel campo occidentale. Ai primi d'ottobre gli Stati uniti hanno disposto l'oscuramento di Indymedia, il sito dei no-global. Più modestamente, a fine ottobre la Rai ha cancellato uno sketch di Paolo Hendel, toscano. Motivo? Nella tv italiana non c'è spazio per la satira, non c'è dunque spazio per la satira politica, tanto più se aggredisce temi laceranti come la legge sulla fecondazione assistita. È infatti un italiano su 2 tutt'oggi ignora che è alle porte un referendum. Insomma zitti e vespa, pardon,

QUINTO COMANDAMENTO. Non uccidere, perché è questo il peccato più grave. Eppure - stando ai dati appena diffusi da Amnesty International - nel sono state eseguite 1.146 condanne a morte in tutto il mondo, dalla Cina (36 fucilati in solo giorno, per salutare degnamente la Festa nazionale) all'Iran, dal Vietnam al Texas. Laggiù, nel carcere di Huntsville, il 27 ottobre la giustizia americana ha ucciso Dominique Green, un nero (come sbagliarsi?) di trent'anni, per un omicidio che lui giura di non avere commesso, e oltretutto negando per la prima volta ai familiari il diritto d'assistere a questo macabro spettacolo. La loro colpa? Quella d'essersi espressi contro la condanna capitale, come se sia possibile pretendere che madre e figlio applaudano i carnefici del proprio congiunto. T'aspetteresti allora la mazione, l'esecrazione, la scomunica di chi ha le chiavi della nostra atica pubblica e privata; sennonché il 26 ottobre il Pontificio Consiglio Iustitia et Pax ha presentato il Compendio del catechismo sociale della Chiesa, dove la pena di morte viene sconsigliata, ma non esplicitamente ripudiata.

Bene: questo «sconsiglio» suona po' troppo flebile, dato che a quanto pare nelle società contemporanee il valore vita ha p irrimediabilmente di Il 17 ottobre, durante la Conferenza mondiale sull'infanzia, l'Unicef ha dichiarato che nei conflitti dimenticati pianeta muoiono ogni giorno 547 bambini. Nello stesso giorno il Rapporto Eures 2003 zia che in Italia gli omicidi crescono (+9,7%), e che per lo più si consumano dinanzi al focolare domestico. Contemporaneamente a Tokyo dilagano i suicidi: nel 2003, con un incremento del 7% sul 2002, e con un aumento verticale dei siti web dedicati all'argomento. E ovviamente la mattanza non risparmia gli animali: secondo uno studio del Cnr, un ragazzo su 6 pratica violenza cani, gatti, lucertole, piccioni. Poi, certo, la legge vieta «severamente» di maltrattare le bestiole. Ma con capriola giuridica, l'abuso dei piccini si trasforma in diritto degli adulti: il diritto di cacciare, d'attraversare i boschi sguainando doppiette e carabine. Alleluia.

michelesinis@tin.it



LE CIFRE

496.000 gli handicappati iscritti a vuoto nelle liste di collocamento, in 3 anni la nuova legge ne ha avviati al lavoro soltanto 28.573

120.000 le d'intercettazioni che l'Fbi deve tradurre in America.

11.000 fermi effettuati dalla polizia in Russia nell'arco di due giorni

1146 condanne a morte eseguite nel mondo durante il 2003

547 i bambini che ogni giorno muoiono nel mondo

Anche buone notizie: in Francia le donne ottengono il diritto di dare il nome ai figli in Germania nasce il supermercato a misura di anziani

BOLLETTINO delle LIBERTÀ

Dopo l'11 settembre la ricreazione delle libertà individuali è finita dappertutto In Italia aumentano gli omicidi e le violenze sui poveri animali

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Zola è un modello, ma anche Del Piero

È Direttore, Gianfranco Zola, calciatore Cagliari ed ex della Nazionale, dopo anni di permanenza nella prima divisione inglese ha ricevuto dalla Regina il titolo Sir. Lezioni di calcio, simpatia e correttezza hanno contribuito a dare ad un ottimo calciatore soddisfazione che l'Italia è in grado di dargli. Si può essere soddisfatti per l'immagine che il nostro calcio ha avuto all'estero, ma si può essere altrettanto arrabbiati per non essere riusciti a trattenere un talento. È questo è capace il nostro mondo del calcio, che forse per giustificarsi che, in Italia arrivano molti «bidoni», di bidoni non vengono rifilati a nessuno. Una grande lezione di stile!

Franco Lucato, Torino

GENTILE Lettore non ci voleva la Regina per rimarcare le capacità e la lealtà di Zola: con tutto il rispetto per la testa coronata di Elisabetta bastava la nostra. E i gol c'entrano fino a un certo punto, per fortuna dei suddetti. L'onore di nominato baronetto è toccato al tamburino sardo anche per meriti extracalcistici. Dalla motivazione, leggiamo: «Sostenitore di iniziative di beneficienza, ricevendo estesa ammirazione per il modo cui ha dedicato il gol decisivo per la vittoria di una Coppa di Lega ad un ragazzo terminale che aveva visitato in ospedale». Sbagliamo o i giocatori della Juventus sostengono da anni iniziativa per ospedali bambini: dal Gaslini di Genova Sant'Anna di Torino? Zola è un talento che in Nazionale ha realizzato cose splendide (la storica rete proprio a Wembley, ad esempio) e cose meno produttive (il rigore sbagliato contro la Germania che ci eliminò dagli Europei '96) e così fu al Parma dove fu sacrificato dall'allora tecnico Ancelotti, che pirla non è Berlusconi l'ha poi catturato per vincere di fila Champions League e campionato. Se Zola ha scelto l'esperienza inglese, applausi a lui come a chi è rimasto qui. Da Maldini a Buffon, passando per Del Piero. Quanto alla moralizzazione del nostro football: serve, eccome. Ma se un'icona come Rivera è diventato sottosegretario di governo e Boniperti è stato eletto all'Europarlamento non tutto l'humus è da zappare via.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Indicazioni di voto aspettansi

L'Europa è terra di uomini liberi

CHI SGRIDEREBBERO GLI ESPERTI DEMOCRATICI?

Cara *Stampa*, e se anche alle prossime elezioni italiane Bin Laden inviasse indicazioni di voto? Anche nominative, dati i vari contendenti? E magari anche altri personaggi asiatici o americani incominciassero a impartire suggerimenti positivi o negativi? Chi sgriderebbero, poi, gli «esperti» democratici? I colonizzatori, e i colonizzati? I pensatori, o gli elettori? I salotti d'avorio, o il popolo eventualmente bue?

Alberto Arbasino

SE VINCE BUSH PERDONO I PACIFISTI?

Se vince Bush, si può parlare di sconfitta dei pacifisti?

Guido Busacca, Saluzzo

LA CAMPAGNA DEI CRISTIANI

Le elezioni USA le hanno vinte - e sentire i corrispondenti e le interviste - le associazioni cattoliche americane, che hanno fatto una formidabile campagna e hanno portato al voto una per record di elettori. Non si le dichiarazioni del tipo «Bush il 'uomo giusto», «Bush è di fede». Solo una cosa non capisco, essendo stato educato in uno paese cattolico, e avendo frequentato le lezioni di religione, la parrocchia, gli scout, il catechismo per l'eucarestia, la cresima ed il corso prematrimoniale. Come conciliare l'insegnamento di Cristo l'uccisione di decine di migliaia di persone?

Alessandro Paganini, Genova

IL DECRETO SUL CARO BIBERON

Decreto caro biberon: come prendere decisione che di fatto non cambierà nulla. 45 euro è il costo del latte in polvere in vendita in Italia, con un ribasso del 30% si arriva a 30 euro. Non ne ho più bisogno, ma anche se fosse assolutamente rinuncerei al pendolarismo del latte oltralpe. In Francia continua a costare 17 Euro, in Austria continua a 6.99 euro la scatola da 800 grammi che al chilo si traduce in meno di 9 Euro. Vale la pena prendere un low cost flight per fare a , pagarsi il volo e tornare a casa i sacchetti pieni e il portafoglio meno alleggerito. Tutti i giornali hanno scritto a chiare lettere che in Austria e Germania il latte costa un quarto rispetto al La decisione logica sarebbe stata richiedere un ribasso del 75%. Non lasciamoci impietosire dal fatto che l'allattamento artificiale in Italia è meno diffuso, sulla confezione del latte in polvere venduto in Italia c'è scritto chiaramente «prodotto in Olanda». Se potessi anche comprare un prodotto lassù e rivenderlo qui a un prezzo quadruplo miliardario. Se avessi anche coscienza mi accorgerei che sarebbe un po' sporca.

Andrea Bucci, Torino

DOBBIAMO ONORARE THEO VAN GOGH

La mattina del novembre è ucciso il regista olandese Theo Van Gogh, autore di *Submission*, film sulla condizione della donna nella società islamica. Il film era stato trasmesso sulla TV olandese e da quel Theo ricevuto centinaia di minacce di morte da parte di fondamentalisti islamici. Un uomo con doppia cittadinanza marocchina e olandese lo ha prima accoltellato e poi finito a colpi di pistola. Pare che sul suo corpo siano anche stati ritrovati versetti del Corano. Si tratta probabilmente del più feroce e vile attacco alla libertà di parola che si sia mai avuto in Europa dal dopoguerra. Sono tanti i casi di intellettuali, scrittori, giornalisti, atleti, gente comune che rischia tutti i giorni la vita per aver preso posizioni che non piacciono agli estremisti islamici, da Salman Rushdie al più recente caso dell'atleta algerina Hassiba Boulmerka. In special modo con questo ultimo odioso delitto temo si stia diffondendo anche in Europa una sorta di omertà per cui sono sempre meno le persone disposte a parlare di Islam in un civile confronto democratico. Abbiamo imboccato una strada che ci porterà a considerare questo argomento un po' come gli abitanti di alcuni paesini della Sicilia consideravano (e a volte considerano) di mafia: un tabù di cui è più salutare non parlare. In Europa tutti i capi di Stato hanno recentemente firmato la prima Costituzione europea della nostra storia. Tra i punti fondanti ci sono la tolleranza, la libertà d'opinione e d'espressione. Al di là delle belle parole l'Europa dovrebbe dimostrare con i fatti che questa è terra di uomini liberi dove ognuno ha diritto di esprimere le proprie opinioni senza correre il rischio di essere ammazzato per questo. E quale miglior modo se quello di affrettarsi ad acquistare i diritti di *Submission*, il film per cui è stato vigliaccamente assassinato il povero Theo Van Gogh, e trasmetterlo in prima sulla TV pubblica?

Gobetti

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cornadino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero Montezemolo
Antonio Girardo, Francesco Paolo
Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Unionel srl, via Carlo
STS spa, Quinta Strada 29, Catania
Nuova SAME spa, via della Ghisolfa 13, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
R.E.A. printing, Mesenzana 13,

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 25/11/2003
tiratura di 4 novembre 2004 è stata di 570.036 copie

INTERVISTA AL DIRETTORE DELLA TATE GALLERY

Collezioni d'arte le regole d'oro

Sono quattro i punti di forza che hanno guidato le scelte di acquisizioni per la Gam di Torino e il Castello di Rivoli

Guido Curto
TORINO

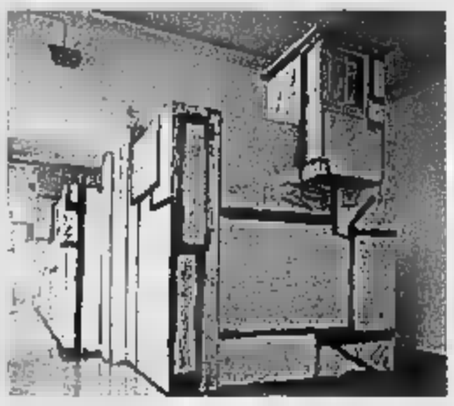
SIR Nicolas Serota dal 1988 è il direttore generale della Tate di Londra, che da molti non è più solo museo, ma sistema museale cui fanno parte la storica Tate Gallery, la Tate Modern, inaugurata nel 2000 all'interno di una centrale elettrica, e la Tate St Yves di Liverpool.

Direttore, quale tipo di professionalità deve possedere oggi chi governa un grande d'arte moderna e contemporanea? Dev'essere più un manager o più un intellettuale?

«Un direttore deve, ovviamente, occuparsi di raccogliere fondi e tenere contatti politici e governo e le istituzioni, ma è molto importante che abbia anche un coinvolgimento diretto a livello di pratica artistica. Nel mio caso questo significa occuparmi delle nuove acquisizioni e anche organizzare io stesso delle mostre. Ho curato una retrospettiva di Donald Judd, che poi andrà a Düsseldorf e a Basilea; ora sto lavorando su una mostra dedicata a Joseph Beuys».

Quali criteri bisogna adottare quando si fanno nuove acquisizioni per la collezione permanente di un museo?

«Tutti noi, quando visitiamo un museo, speriamo di trovare qualcosa che ci narri una storia e che, nel contempo, ci offra una esperienza estetica. Visitare un museo è ben diverso dal leggere un libro di storia dell'arte. È importante creare dei punti di forza. Le acquisizioni fatte dalla Fondazione CRT abbiamo individuato quattro aree di maggior concentrazione. Nel caso della GAM, Sandretto aiutato il direttore a rafforzare la collezione nel settore dell'arte italiana degli anni '50 e '60. Al Castello di Rivoli abbiamo creato per la prima volta in Italia un nucleo di artisti appartenenti alla Transavanguardia. E per entrambi i musei abbiamo a disposizione una selezione di opere molto importanti dell'Arte Povera, che è nata a Torino».



Sir Nicolas Serota, direttore della Tate Gallery e consulente della Fondazione Crt, davanti a un manifesto che raffigura Francis Bacon. A lato, *Blind Cities-5 (The Echo)* di Pedro Cabrita Reis, acquistata dalla Fondazione Crt ad Artissima

I musei in che modo possono promuovere gli artisti locali a livello internazionale?

«Quando musei come la GAM e il Castello di Rivoli organizzano mostre di livello internazionale come quelle ora in corso, dedicate a Franz Kline e a Medardo Rosso, fanno venire a Torino molti visitatori anche dall'estero. Tra costoro ci sono sicuramente dei curatori interessati a sapere cosa accade a Torino. Così quando in un secondo tempo i due musei organizzeranno mostre di giovani artisti, i curatori stranieri verranno a vederle con più interesse. All'inizio parlavo dei quattro punti di forza promossi dalla Fondazione CRT, il quarto elemento è proprio il sostegno ai giovani artisti».

Cosa pensa del modello Guggenheim Museum con tante filiali nel mondo?

«La creazione di un Museo Guggenheim a Bilbao ha portato in quella città un forte interesse per l'arte contemporanea, che prima non c'era. Il Guggenheim ha portato nuove energie nella città basca e anche l'opportunità di vedere mostre che altrimenti non sarebbe mai arrivate in Europa. Il problema è che un museo per svilupparsi deve avere radici nella collettività. Un museo deve fuoriuscire dalla società. Io, quando vado in Spagna voglio sapere cosa i critici, i curatori e gli artisti spagnoli pensano dell'arte».

Come la sua Tate si differenzia dal modello Guggenheim?

«Anche la Tate ha una sua filiale, a Liverpool, ma lì c'è un direttore che in modo autonomo definisce il suo programma; non lo decido io ... anche se ovviamente facciamo due chiacchiere. In termini di sviluppo internazionale, il nostro modello è trovare collaborazioni con partner ai quali prestiamo e dai quali riceviamo. Organizzando mostre insieme ad altri musei si dimezzano i costi e la collaborazione diventa anche un'occasione di dialogo con curatori provenienti da un contesto diverso, e se il dialogo funziona impariamo qualcosa. La Tate collabora con le grandi istituzioni, ma anche con piccoli musei, che molto spesso hanno più intelligenza e maggiore capacità critica».

Quali ad esempio?

«Il MACBA (arte contemporanea) di Barcellona, il Kustmuseum di Basilea, il X21 di Düsseldorf».

Un museo dev'essere economicamente autosufficiente, o può essere finanziato dallo Stato?

«Se un museo non ha finanziamenti pubblici e non ha alcun sostegno da parte di una fondazione, allora deve necessariamente attirare del pubblico pagante. Ma questo spesso significa dare alle persone ciò che già sanno, quello che già conoscono. Se invece vogliamo allargare le esperienze dei visitatori, dobbiamo ricorrere per forza ai finanziamenti pubblici. E ovviamente i soldi non bastano mai!»

Cosa pensa del merchandising nei musei?

«Scopo primario di un museo è sviluppare l'apprendimento e la cultura, credo però che ci si possa anche divertire. Non ho nulla contro le T-shirts».

C'è chi sostiene che le mostre e i musei debbano essere sempre più spettacolari.

«I migliori musei sono costruiti con rigore, però le mostre sono fatte per il pubblico. Il giorno in cui abbiamo inaugurato la Tate Modern per me è stata una grande soddisfazione vedere che il pubblico si era ore si impossessato del "nostro" edificio, che avevamo impiegato cinque anni a costruire».

Quanti visitatori ha oggi la Tate Modern?

«All'anno in media vengono 4 milioni e mezzo di visitatori. Ma se ci fosse Picasso e Matisse l'affluenza sale. Vertiginosamente».

IL PUNTO

135 opere già donate dalla Fondazione Crt

Da un quinquennio la Fondazione CRT, presieduta da Andrea Comba, promuove e finanzia la Fondazione per l'Arte moderna e contemporanea, un progetto che ha lo scopo di rafforzare il sistema dell'offerta d'arte nell'area torinese. Momento chiave è l'acquisizione di opere per la GAM di Torino e del Castello di Rivoli. Ieri si è riunito il Comitato Scientifico, con Andrea Comba, Giovanni Ferrero, presidente della Fondazione per l'Arte moderna e contemporanea, i direttore dei due musei beneficiati, Pier Giovanni Castagnoli e Ida Gianelli, i critici Rudi Fuchs e Carolyn Ross e il direttore della Tate di Londra Nicolas Serota, che abbiamo intervistato. Con gli undici acquisti fatti ieri alla fiera di Artissima, aperta a Torino fino a domenica, le opere d'arte acquisite dalla Fondazione CRT fino ad oggi sono già 135.

UN LIBRO AL GIORNO

I medici dalle mani sporche che facevano morire le madri

Eugenia Tognotti

LA febbre puerperale, o maledizione di Eva, era responsabile nel passato di tassi di mortalità impressionanti. Incombeva sulla scena del parto - soprattutto in quello d'ospedale - trasformando, troppo spesso, l'evento solitamente gioioso della nascita in un appuntamento con la morte. A Londra, tra il 1831 e il 1843, morirono 600 donne su 10.000. Vienna non era da meno: una su sei. In un periodo in cui la consapevolezza del carattere patogeno dei germi era ancora là da venire, le teorie sulla natura della malattia erano le più varie. Nessuna però implicava l'idea che a provocarla fossero i medici stessi, o meglio le loro mani. Ad intuirlo per primo, nel 1846, fu un giovane medico ungherese, Ignàc Semmelweis, che, lavorando nel reparto di ostetricia dell'ospedale viennese notò un curioso fenomeno: nella prima sezione della clinica, destinata alla pratica degli studenti, la mortalità era quadrupla rispetto a quella della seconda, dove operavano solo le levatrici. Sulla base di quest'osservazione statistica, egli sostenne la natura contagiosa della febbre puerperale: a trasmetterla dottori e gli studenti, che arrivando dalla sala delle autopsie, trasportavano «veleni cadaverici».

Sherwin B. Nuland
Il morbo dei dottori
Edizioni Codice
146 pagine, 18,00 euro

La scoperta trovò conferma quando il delle vittime subì un vistoso calo, dopo che, nel reparto, si affermò la semplice pratica di lavare le mani con acqua e cloro. La rivoluzionaria scoperta dell'oscuro ostetrico si scontrò con l'ostilità dei colleghi. La sua totale mancanza di tatto, le continue invettive nei confronti degli oppositori, l'incapacità di produrre pubblicazioni a sostegno dell'ipotesi, non contribuirono di certo a guadagnargli amici. Frustrato, lasciò Vienna per Budapest, dove, sempre più solo, dovette sopportare che le mani di dottori continuassero a contagiare.

La storia di Semmelweis ha una tragica grandezza che Shervin B. Nuland coglie bene. Clinico chirurgo alla Yale University, docente di bioetica, Nuland è autore, tra l'altro, del bestseller *Come moriamo*. La sua biografia di Semmelweis ne segue il percorso autodistruttivo, fino al completo smarrimento della ragione, che lo porterà, nel 1865, in manicomio e, presto, alla morte. Una libro avvincente, per ricostruire un pezzo di storia della scienza, nel passaggio verso una *teoria* del contagio che avrebbe visto, presto, comparire i *germi* sulla scena della malattia.

Sherwin Nuland sarà domani a Genova, al Festival della Scienza, presentato da Giorgio Cosmacini.

I VIDEO CON AUDIO ORIGINALE

In edicola con Borghese

ASSOLUTAMENTE SCONSIGLIATO ALLE PERSONE SENSIBILI

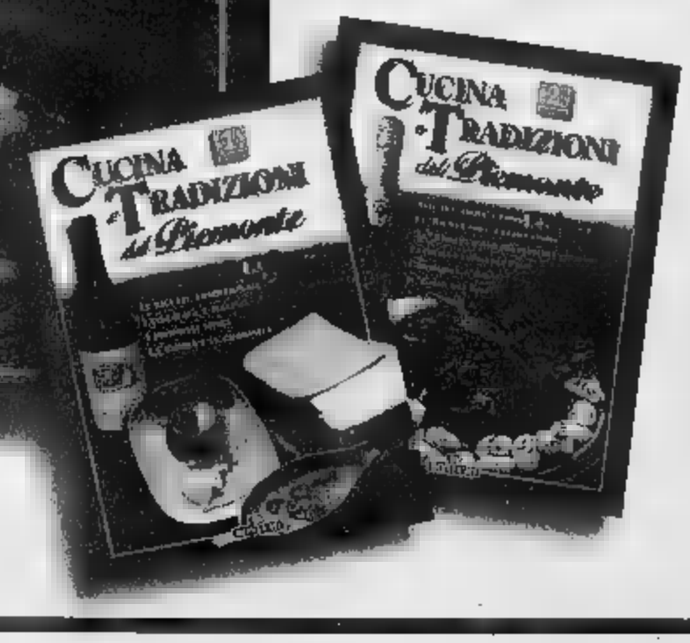
IL DIRITTO DI CRONACA
(l'editore)

"Divulgare la visione di un documento così atroce non è mai una decisione semplice. Si discute se sia preferibile ignorare la realtà, oppure fare la scelta contraria, magari impopolare. Noi abbiamo optato per quest'ultima: per non dimenticare mai, per mostrare a quali nefandezze possa giungere l'uomo pervaso dal fanatismo."

Walter ALTEA
3351385867

È IN EDICOLA IL NUMERO 3!

... E I PRIMI DUE FASCICOLI TI ASPETTANO, INSIEME, ALL'ECCEZIONALE PREZZO DI LANCIO DI 1,00 EURO!



JB BONECHI

Ti senti spennato dopo aver pagato l'assicurazione auto?

Scopri quanto puoi risparmiare con Lloyd Adriatico!

Il Lloyd Adriatico ha messo a punto formule assicurative innovative che permettono risparmi fino al 30% nell'RCA e fino all'85% nel "Furto ■ Incendio"*. Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

lloyd adriatico
Allianz Group

Il tuo risparmio è il nostro mestiere.

*Il risparmio sull'RC Auto, solo per autovettura, si riferisce al confronto ■■■ tariffe ■■ il nuovo prodotto assicurativo denominato "Nuova 4R" e la tradizionale formula Bonus/Malus adottata da Lloyd Adriatico ■■ il relativo a■ alcuni profili tariffari disponibili presso le Agenzie Lloyd Adriatico. Il risparmio su furto e incendio è legato all'acquisto di particolari antifurti digitali o satellitari i cui costi sono reperibili presso i rivenditori autorizzati GT Auto Alarm, Cobra, Viasat.

IL PRESIDENTE DEL [illegible] IL MAGISTRATO

Marcello [illegible] presentazione della fiction su Borsellino

■ «Rendo onore alla memoria di un grande italiano, di un grande magistrato e [illegible] e padre di famiglia». Il presidente del Senato, Marcello Pera, ha ricordato con queste parole la figura del giudice Paolo Borsellino ucciso dalla mafia. La seconda carica dello Stato è intervenuta ieri sera all'anteprima della fiction dedicata a Paolo Borsellino realizzata da Mediaset e interpretata da Giorgio Tirabassi. Pera ha sottolineato che Paolo Borsellino [illegible] un magistrato simbolo e martire della lotta contro [illegible] mafia. Chi ha lavorato [illegible] lui lo ricorda come un magistrato rigoroso, severo, imparziale e determinato e non rassegnato. Un uomo cor[illegible] dello Stato e della sua delicatissima funzione che esercitava al meglio».

Giorgio Tirabassi

DOPO LE PRIME [illegible]

Ascolti «sconfortanti» Sospeso il programma di Castagna

■ È stato soppresso il reality show di Retequattro «Cosa non farei...» condotto da Alberto Castagna ed Ettore Bassi. Il reality [illegible] avuto ascolti sconfortanti nelle prime due puntate. Il reality si basava su [illegible] prova [illegible] superare e [illegible] desiderio da realizzare. Presentato [illegible] esperimento televisivo, curato da Fatma Ruffini, il programma aveva per protagonista la gente comune pronta a sottoporsi ad alcune prove per consentire a un familiare o a un amico di esaudire un loro sogno. Il programma, ispirato a un format inglese di [illegible] prodotto dalla BBC, andava in onda dallo Studio 10 di Cologno Monzese.

Alberto Castagna

IL FIAMMINGO JAN FABRE A MILANO

Scambio di fluidi ballando il tip tap

Sergio [illegible]

inviato a [illegible]

Lacrime, sudore, sputi, bava, urina (forse anche sperma, ma questo in scena [illegible] viene così svidanziato). Sono le lacrime del corpo, gli umori fisici con cui esprimiamo allarme, pericolo, dolore, disperazione, esaltazione, piacere secondo la particolare [illegible] del coreografo fiammingo Jan Fabre nello spettacolo [illegible] body» (il corpo piangente) [illegible] ha inaugurato a Milano la rinnovata sala del Teatro Out Off (repliche sino al 6 novembre). Spettacolo «forte», ai limiti del disgusto. Al quale il pubblico reagisce spesso con risatine imbarazzate. Come per esempio quando un danzatore, il corpo madido di sudore, viene ricoperto di sputi dagli altri otto membri della troupe. Quando uno dei performer, un ragazzo fisicamente handicappato, fa pipì in [illegible] bottiglietta da ciclista per poi versarsela in bocca e fare i gargarismi (ma ci sarà un trucco?). Quando a turno tre danzatrici si presentano in scena, tiran su le gonne, sotto le quali sono nude, alzano una gamba di lato [illegible] un potente spruzzo irrorano di pipì il palcoscenico, su cui poi il ragazzo handicappato danzerà il tip tap. Ma ne fanno talmente tanta, di pipì, e a comando e ripetutamente, che il sospetto di un trucco c'è anche qui.

Stupida provocazione? Evocazione di un corpo la cui fisicità [illegible] è asettica, ma [illegible]ggi all'esterno con ogni sorta di umore liquido, ribadisce Fabre. I motivi per far piangere il corpo sono molti. Dalla scena iniziale dove i maschi simulano un assalto all'arma bianca di antichi guerrieri, una strage degli innocenti fra donne disperate e urlanti. Per proseguire con una confessione pruriginosa di una sposa in bianco a un prete che, sempre più assatanato, si spoglia della tonaca, si lancia in una danza orgiastica per poi ripetutamente punirsi e mortificare la [illegible] accanendosi sulle proprie parti intime. E che dire della sposa in [illegible] che gira raccogliendo le lacrime [illegible] guance in un contenitore? Dei quattro san giovanni decollati che nascosti dietro altrettante donne fanno il gesto di posare la testa in un piatto? E della sconvolgente scena finale dove tutti simulano (ciascuno solitario) un interminabile coito?

Lisbeth Gruwez

Figura singolare nel panorama della danza contemporanea europea, Jan Fabre. Condirettore del prossimo Festival di Avignone, è coreografo (memorabile il suo «Lago dei cigni» fra uccelli impagliati, scheletri di animali e reperti da museo di scienze naturali), ma anche regista (scandaloso [illegible] recente «Tannhauser», fra spadoni e donne incinte, andato [illegible] scena alla Monnaie di Bruxelles), scultore (famose le [illegible] statue realizzate con un certosino lavoro di assemblaggio [illegible] coleotteri, carapaci [illegible] scarabei), pittore, videomaker (di allarmante bellezza il video «Les guerriers de la Beauté»).

Scegliendo un Ufo di danza provocatoria, in rivolta, molto anni 70, da tempo conduce una meditazione sugli umori e che promanano dal corpo o lo aggrediscono. Erano chili di nutella e ketchup, a simboleggiare ben altro, in [illegible] long as the world needs a warrior's soula. Sono litri e litri di olio d'oliva nel solo «Quando l'uomo principale è [illegible] donna» che la performer Lisbeth Gruwez ha presentato sino [illegible] 4 [illegible] alla Cavallerizza di Reggio Emilia (il 5 e il 6 è a Modena). Asciutta, compatta, androgina, dai muscoli guizzanti, Lisbeth si spoglia lentamente di uno smoking nero mentre dall'alto cominciano a colare litri d'olio d'oliva nei quali si volta e si rivolta. Una danza guizzante che termina quando partorisce un'oliva verde che la consentirà di preparare alla perfezione [illegible] Martini che la attende al lato della scena.

GRAN RITORNO DELL'ATTORE-CANTANTE: UN DISCO IN INGLESE, UNA COMMEDIA DI NEIL SIMON E UN FILM PER AVATI

Johnny Dorelli: arriva la bomba, si tratta di me

«Io rompiscatole? Ho sempre fatto il mio dovere, specie di padre»

intervista

Marinella Venegoni

Inviata a [illegible]

Classe [illegible] ferro 1937, coetaneo di Paolo Conte e Adriano Celentano, Johnny Dorelli è [illegible]mpre stato uno che ha fatto scuola a sé, un tipo eclettico che ha speso una vita [illegible] passare dalla canzone alla tv e dal teatro al cinema. Oggi una c[illegible] [illegible] ce lo scodella tutto pimpante con ben [illegible] progetti, che si dipaneranno da qui all'inizio del 2005. Intanto esce, proprio oggi, il suo primo disco dopo un tempo esagerato durante il quale quasi [illegible] si [illegible] dimenticati della sua perizia canora: «Swingin'» è interamente cantato in inglese (è cresciuto in America, la sua pronuncia è tutt'altro che patetica), con [illegible] quindicina [illegible] grandi standards del passato, [illegible] «All The Way» a «Maria», da «Night& Day» a «The Lady [illegible] Tramp», rifatti in swing con la magnifica orchestra Roma Sinfonietta, 51 elementi diretti dal superarzillo Gianni Ferrio, [illegible] che per fortuna [illegible] si dimentica sempre di avere 80 anni. Un disco classico, cantato con sapienza, stilisticamente padre del [illegible] Bublé e di tutti quelli [illegible] hanno fatto fortuna con [illegible] swing negli ultimi anni; ma segue anche la tendenza del momento che ha fatto tornare in auge Rod Stewart, attualmente primo nelle vendite degli Stati Uniti con il [illegible] terzo album di vecchi successi, «The Great American Songbook vol.III».

Il disco, allegato la settimana prossima a «Sorrisi», sarà in vendita anche nei negozi a 10,90 euro. Però Dorelli sta pure provando a Trieste (dove la bora gli ha regalato una bella bronchite) la pièce «I Ragazzi Irresistibili» di Neil Simon, nell'adattamento [illegible] di Masolino d'Amico, che [illegible] in scena fra non molto in Friuli per poi debuttare a Milano il 12 gennaio 2005: e più o meno nello stesso periodo uscirà un film di Pupi Avati, «Ma quando arrivano le ragazze» del quale è protagonista. Alla faccia del superlavoro, Dorelli si confessa [illegible] ironia e allegria (ed [illegible] assai più simpatico di [illegible] la leggenda lo tramanda).

Johnny Dorelli torna a cantare il suo disco si intitola «Swingin'» [illegible] interamente cantato in inglese Presto lo vedremo anche protagonista in un film di Pupi Avati

Com'è che le [illegible] tornato [illegible] mente [illegible] cantare, Dorelli?

Lei non incideva un [illegible] da ben 15 anni.

«Ho tenuto due concerti a Roma con Gianni Ferrio, [illegible] ho preso gusto [illegible] ho telefonato alla Carosello. Intanto anche mia moglie Gloria Guida ci si [illegible] messa, [illegible] stata [illegible] tormento: ha spinto tutti i giorni perché tornassi a cantare».

Il nome di Gloria Guida evoca cronache rosa che l'hanno vista protagonista negli Anni Sessanta [illegible] Settanta. E' stato uno sciupafemmine, Dorelli?

«Non mi sembra mica, visto che sono sposato [illegible] lei da 25 anni. Sono stato nove anni con Lauretta Masiero, e nostro figlio Gianluca ha adesso 37 anni; poi mi sono sposato per 11 anni [illegible] Catherine Spaak, e abbiamo Gabriele che ha 33 anni; infine c'è Guendalina, figlia mia e di Gloria, ventenne, che studia legge all'università. Io l'università l'ho data a tutti, ma gli altri si sono stufati. [illegible] sono stato tenace a tenere insieme questi tre figli, per vent'anni li ho riuniti per il Natale e le Pasque; certo, mancavano sempre le mamme [illegible] fra loro c'è un buon rapporto».

Il suo swing è una risposta a quello di Michael Bublé?

«Non credo proprio. Sono tanto più vecchio di lui, che è bravo e ben circondato».

Nel disco ci [illegible] anche «L'immensità», un suo successone, e «Una lunga storia d'amore» di Paoli. Ma lei ha vinto Sanremo accanto a Modugno con «Volare» e «Piove». Perché non ha scelto di ricantare le sue vecchie canzoni?

«È più interessante questo discorso».

Zucchero con «Il grande Baboomban ha citato la sua «Bomba», che faceva: «Arriva la bomba, che scoppia e rimbomba».

«Il testo [illegible] di Castellano e Pipolo, [illegible] nel '68 e facevo Dorelliki».

Ora sta provando a teatro..

«Ho la fortuna di poter decidere io di qual che voglio vivere, e il teatro l'ho sempre frequentato».

E poi c'è il film di Avati. Che storia è?

«La [illegible] parte è [illegible] un grosso commercialista, fallito come musicista, che butta le proprie vecchie ambizioni sul figlio, e però neanche lui [illegible] la fa. Di mezzo c'è naturalmente [illegible] jazz. Mi piace molto Avati, [illegible] suo fratello sono squisiti».

Lei non è mai appartenuto ad alcuna scuola [illegible] compagnia, qualcuno [illegible] anche che è un rompiscatole.

«L'unico modo per sembrar rompiscatole è quando qualcuno mi impedisce di fare il mio lavoro. Esempio: se in una pièce teatrale parli di 100 rose, e sul palco ne arrivano venti, è [illegible] disastro. Una volta il povero Zampa doveva fare [illegible] di folla allo stadio, e gli arrivarono [illegible] comparse. Ecco, quando vedo queste cose divento rompiscatole davvero».

SETTE IN CONDOTTA

Il mio programma non andava male

■ La promozione del disco [illegible] sarà affidata [illegible] Costanzo: con una puntata monografica l'8 novembre al Costanzo Show, e prima con «Buona Domenica». Ma l'artista, che ha fatto tanta tv, ora non ne parla volentieri. [illegible] sua ultima fatica, nel 2002, [illegible] «Sette in condotta»: «Era un programma preserale, veniva subito dopo "Il fatto" di Biagi, era bello perché con i bambini improvvisavamo ogni sera». [illegible] doveva essere ai tempi [illegible] argine [illegible] «Striscia», ma l'esperimento finì in modo brusco. Racconta ora Dorelli: «Terminò perché, dichiarando [illegible] non esatte, Del Noce disse che facevamo il 14 per cento di share. [illegible] non poi fatto [illegible] i [illegible] dall'Auditel, ed ero al 16 per cento. Ma io rimasi a casa, e arrivarono Max e Tuc: ma non mi pare che siano andati granché bene. E pensare che Del Noce è mio vicino di casa da vent'anni, [illegible] non sono mai riuscito a incontrarlo, per dirgli queste cose».

A TORINO UNO SPETTACOLO SENZA «FUSIONE»

Edipo dalla peste di Tebe alle montagne d'Abruzzo

Osvaldo Guerrieri

TORINO

C'è un motivo preciso che giustifica e spiega la continua ripresa dell'«Edipo re» di Sofocle. Il motivo [illegible] nella sua imprendibilità, nel suo aprirsi su una voragine ampia [illegible] magmatica, che è poi la [illegible] psiche, [illegible] nostro mondo interiore, l'universo labirintico delle nostre paure [illegible] delle [illegible] colpe. Sarà un caso che, fra tutte le tragedie dell'antichità, «Edipo re» sia la più studiata dalla psicoanalisi? [illegible] Freud [illegible] poi, non si [illegible] le interpretazioni e le ipotesi [illegible] hanno trasformato [illegible] primo giallo della storia» in un mistero molto più inquietante della semplice ricerca di un colpevole. Non basta a nessuno (soprattut[illegible] non basta [illegible] protagonista) scoprire che Edipo sia la causa della pestilenza abbattutasi su Tebe; né sapere che lui, uccidendo il proprio padre e sposando la propria madre, abbia scatenato l'ira degli dei. L'inchiesta [illegible] supera lo schema giudiziario [illegible] approda a [illegible] verità agghiacciante: Edipo è il simbolo del male [illegible] convive con l'innocenza, è il ribaltamento fangoso e inguardabile del bene.

Da questo dibattito tra l'ideologico e il morale sembra lontanissimo lo spettacolo che il Teatro Stabile d'Abruzzo [illegible] portato all'Erba con la regia [illegible] l'interpretazione di Franco Ricordi. Ciò che vediamo in scena è una lettura più geografica che psicologica; ciò che vediamo, in uno spettacolo ridotto a un solo tempo, è il tentativo di assimilare la montuosità della regione tebana, con il Citerone così denso di mistero, alla montuosità d'Abruzzo, riconoscibile soprattutto in alcuni particolari che sembrano usciti dall'estro illustrativo [illegible] Michetti [illegible] tempo [illegible] «Figlia di Iorio»: la pelliccia [illegible] di un capro gettata sulla spalle di Edipo, gli scialli di Giocasta e del Corifeo, i pellicciotti di pecora (da [illegible] luccicano collanine d'oro), le tuniche, i calzari dei pastori che han casa fra gli stazzi, in netto contrasto con il cappottone nero e borghese del «cortigiano» Creonte.

L'ipotesi può non essere bizzarra. Per lo meno, non più di tanto. Recuperare la traccia arcaica dell'«Edipo» e prospettare l'identikit di [illegible] società [illegible] in collisione [illegible] l'insorgere di un grandioso problema morale può essere [illegible] [illegible] che ugualmente conduce al nucleo abbagliante della tragedia. Ma per rendere p[illegible] il disegno occorrerebbero elementi che qui purtroppo mancano. Primo fra tutti quello recitativo, lontano dalla fusione che avremmo desiderato. L'Edipo di Franco Ricordi è squillante, declamatorio, tenorile: un'esibizione vetero mattatoriale che certamente [illegible] con [illegible] sobrietà e la modernità della Giocasta di Tiziana Bagatella (applausi). Giampiero Fortebraccio, di solito effi[illegible], questa volta non [illegible] nascondere l'esteriorità del suo Tiresia. [illegible] il Corifeo [illegible] Elena Fanucci e il Creonte di Eugenio Marinelli. Dopo di che, si osserva una specie di «liberi tutti» o di «ciascuno a suo modo» in uno spettacolo che certamente richiede ai suoi officianti un formidabile uso di polmoni. Si replica fino [illegible] domenica.

SULL'AUTOSTRADA DI MODENA

Alba Parietti

Alba Parietti ferita, la sua auto sotto un camion La show girl sotto choc: «Siamo vivi per miracolo»

■ Ieri notte Alba Parietti è rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto sull'Autostrada del Sole vicino ■ Modena. L'auto ■ cui viaggiava con il compagno Giuseppe Lanza di Scalea, che ha riportato un trauma cranico, ■ è incastrata ■ un ■. La Parietti, ■ cui sono state riscontrate alcune fratture, non è ■ gravi condizioni. «La macchina è distrutta e noi siamo vivi per miracolo, grazie a Dio - sotto shock, la show girl è riuscita a pronunciare poche parole prima di ■ ricoverata a Modena -. ■ visto il camion che ci tagliava la strada poi ci ■ trovati incastrati là sotto e io sono svenuta».

IL REALITY ■ CHIUDERÀ IL ■ DICEMBRE

Grande Fratello: eliminata la parrucchiera di Verbania

■ Si è conclusa ieri sera l'avventura di Patrizia Griffini ■ Grande Fratello 5. La trentanovenne parrucchiera platinata ■ Verbania, motivata ad uscire già da diversi giorni, ■ ■ eliminata dai telespettatori con il 45% dei voti. Gli altri candidati all'esclusione erano Alessandro, Antonio, Guido e Veronica che hanno ottenuto rispettivamente l'11%, 11%, 12% e 21%. Questa settimana il reality di Canale 5 avrà un secondo appuntamento televisivo: tornerà anche domenica in prima serata. La permanenza dei ragazzi nella ■ si concluderà con la puntata finale il 2 dicembre.

INCONTRO CON BARBARA SCARAMUCCI, DIRETTRICE DELLE TECHE RAI

«La televisione è tutti noi Così aiutiamo a ricordarla»

«Forniremo duecento ore di materiale girato alla mostra che sta per inaugurarsi a Torino: chiuderà le celebrazioni dei 50 anni Rai»

La mostra «Luci del teleschermo» chiuderà le celebrazioni per i ■ anni della Rai. ■ svolgerà ■ 12 ■vembre al 7 gennaio a Palazzo Carignano e alla Mole Antonelliana. Una sezione, curata ■ Peppino Ortoleva, è dedicata ■ rapporto tra tv ■ cultura. L'altra, «Una tivù da ridere» è curata da Gian Paolo Caprettini.

Barbara Scaramucci: «Teche trova in Torino una grande collaborazione, perché qui ci sono strutture per noi fondamentali»

Alessandra Comazzi

TORINO

SARANNO duecento ore di materiale girato, quelle che noi for■ alla mostra torinese "Luci del teleschermo". Il sottotitolo "Scritto nell'etere» ■ pare illuminante. Di parole e musiche "scritte nell'etere" ■ abbiamo nei nostri archivi per 400 mila ore, quasi ■ trasmesse». Barbara Scaramucci ■ la direttrice delle Teche Rai, quella benemerita struttura della tv di Stato che si occupa della conservazione, catalogazione e codificazione del patrimonio televisivo italiano. «La Rai ha prodotto in questi cinquant'anni che finiremo di festeggiare proprio con la rassegna di Palazzo Carignano a Torino, qualcosa come 950 mila titoli. Una massa di materiale enorme, straordinario, che non è retorico, né ■ luogo comune, definire un buon pezzo di storia patria. Rispetto alle manifestazioni che si sono svolte finora, questa che sta per aprirsi è la più impegnativa e prestigiosa: il materiale che noi forniamo si troverà qui nella sua collocazione più esaltante».

Che cos'avrà di particolare questa mostra?

«Oh, tante ■. L'argomento, i colori, gli oggetti, le luci, la collaborazione che ci arriva dalla sede Rai di Torino. E, naturalmente, ■ nostro materiale, che consentirà al visitato■ ■ farsi ■ bel ripasso di televisione, ma anche di attualità, di cose da ridere e di cose culturali».

C'è un filo conduttore?

«L'argomento è doppio: una parte della rassegna è dedicata alla "televisione culturale". Dove l'aggettivo "culturale" è da intendersi ■ senso lato, riferito a tutto quello che in tv è stato rappresentato per intrattenere, distrarre, informare, migliorare, se possibile, la vita dei telespettatori. E dunque i generi trattati ■ no: teatro televisivo, storia, musica, sceneggiati tratti da romanzi, ■ visive, scienza, incontro tra ■ ■ televisiona, dibattito/salotto sul libro in tv. Si capisce che in queste grandi categorie ci possono stare spezzoni di moltissime trasmissioni. L'altro argomento è la "tv da ridere", dedicata ■ comici. Questa sezione, che ■ potrà seguire nel cortile di ■ Carignano, con alberi ■ gommapiuma, panchine, tanti televisori, sarà corredata di vignette, che mostreranno co■ ■ stata presa la tv in questi anni».

Ci fa qualche esempio dei programmi da «ripassare»?

«Cito titoli alla rinfusa, tanto per capirci: «La Certosa di Parma» con Gianmaria Volontè, Riccardo Muti che prova ■ «Traviata», il ■ conto della tragedia del Vajont di Marco Paolini, il viaggio nella valle del Po ■ Mario Soldati, ■ «Nascita di ■ dittatura» di Ser■ Zavoli, varie puntate di «L'approdo»; ma anche «Il mattatore» ■ Vittorio Gassman, «L'odissea», «L'altra domenica» ■ Renzo Arbore, Tognazzi e Vianello ■ «Un, due ■ tre», il film dossier ■ Enzo Biagi sul «Giorno della civetta», il «Mistero buffo» di Dario Fo, «Macario più», lo «Specchio segreto» di Nanni Loy e l'«Onda libera» di Roberto Benigni, i provini delle annunciatrici...».

Le Teche Rai stanno svolgendo un lavoro importante sulla memoria televisiva: lei ritiene che essa sia in pericolo?

«La memoria è sempre in pericolo. Per questo, alla mostra, noi lanciamo una "zattera" per la ■ salvezza. Una zattera divisa in settori: ■ è dedicato al linguaggio, al parlare degli italiani; un'altro all'idea ■ Italia", ■ terzo a come l'Italia viene raccontata in tv. E qui ci sarà spazio anche per titoli ■ noti, ci ■ spazio per il grande documentario, realizzato ■ registi ■ giornalisti, alcuni dimenticati. Il nostro è ■ lavoro faticosamente quotidiano, realizzato con tanta difficoltà ■ sempre meno mezzi. E io sono molto contenta che tutto questo abbia ■ Torino il suo sbocco naturale».

Perché, ■ ■ a Torino?

Quello che sappiamo ■ il continuo timore che un bel giorno venga chiuso il centro di produzione Rai della città.

«■n credo che questo avverrà mai. A parte le ragioni storiche, il primato che la città ha nella storia del■ tv, Teche ■ in Torino ■ grande collaborazione, perché qui ■ ■ strutture per noi fondamentali: il Centro ricerche Rai, ■ sistema informativo, ■ Gruppo a tecnologia avanzata, che ha creato ■ catalogo multimediale. Grazie a queste strutture, possiamo partecipare al "Presto", un progetto europeo destinato alle tecnologie di archiviazione e catalogazione, in cui siamo all'avanguardia. Inoltre, in un momento in cui si ha sempre bisogno di soldi, Teche riesce persino a fornire ai committenti delle consulenze, pagate. Tutto questo a Torino: altro che chiudere».

Bekim Fehmiu in una scena dell'«Odissea» di Franco Rossi (1968)

PRIME CINEMA

Una scena ■ film «Il segreto di Vera Drake» di Mike Leigh

C'era una volta Vera Drake era buona, e procurava aborti

Il film Leone d'oro a Venezia, la protagonista Imelda Staunton premiata come miglior attrice

Lietta Tornabuoni

VIRTÙ sociale de «Il segreto di Vera Drake» di Mike Leigh: ■ descrivere molto bene, ■ drammatizzazioni generiche e senza luoghi comuni propagandistici, quale fosse la realtà dell'aborto quando la legge non lo aveva ancora riscattato dalla clandestinità e dalla vergogna, come la pratica dell'interruzione di gravidanza fosse penosamente diffusa in ogni strato sociale, in Inghilterra e altrove. Virtù cinematografiche: la figura di donna magnificamente interpretata da Imelda Staunton, la capacità del regista di raccontare senza patetismi e ■ forza l'esistenza quotidiana dei lavoratori londinesi nel 1950, nella penuria ereditata dalla ■ da guerra mondiale. I due premi importanti (Leone d'Oro e Coppa Volpi per la migliore attrice) ricevuti dal film all'ultima Mostra di Venezia erano certo ben dati.

Vera Drake, domestica di mezza età, moglie di un meccanico, madre di due figli adulti, ■ una donna attiva, paziente, serena, ricca di sollecitudine verso chi ha bisogno, sorridente, provvida. Tra gli interventi soccorrevoli, senza farsi pagare «aiuta le ragazze in difficoltà»: la fa abortire con semplicità e rapidità, ■ colpevolizzarle nè umiliarle, con naturalezza. Quando una di queste ragazze si sente male tanto da dover ■ ricoverata all'ospedale, la polizia risale a Vera Drake che viene condannata a oltre due anni ■ prigione: una donna generosa ■ punita per aver ■ per altruismo quello che allora era un reato.

Evocazione storica, più che dilemma morale: oggi i conflitti sull'aborto, se e dove sopravvivono, si pongono in altri termini, anche ■ la politica non ■ stancherà forse ■ ■ sfruttare ai propri fini il corpo e la vita delle donne. ■ «Il segreto di Vera Drake» ha un difetto, ■ una sfumatura ■ agiografia della protagonista, una visione edificante che pare volerne fare una sorta di santa laica: altri film ■ Mike Leigh («Segreti e bugie»)risultavano più dialettici ■ complessi.

IL SEGRETO DI VERA DRAKE
di Mike Leigh
con Imelda Staunton,
Phil Davis
Drammatico
TORINO, Eliseo, Fratelli Marx,
Olimpia;
MILANO, Anteo Arlecchino, Colosseo;
ROMA, Alhambra, Ciak, Cineland,
Giulio Cesare, Greenwich, King,
Maestoso, Nuovo Olimpia (v.o.),
Tibur, Warner

Adecco s'impegna!

Sara Stefani
Direttore di Filiale
Torino

Roberto Sincovezzi
Responsabile
Selezione e Servizio
Trieste

In 7 anni più di 100.000 imprese e oltre un milione ■ candidati, hanno trovato in Adecco un partner ■ e capace di mettere in relazione chi offre con chi cerca lavoro. Con la riforma ■ mercato del lavoro, ■ nostro ruolo assume un valore sociale ancora più importante. Vogliamo garantire alle aziende, ai candidati e ■ lavoratori un servizio migliore, più attento e più sicuro. Per questo, ci assumiamo una serie di impegni concreti ■ garanzia del servizio e della qualità; 12 impegni per rispondere alle esigenze delle imprese e alle aspettative di chi ■ un lavoro.

I nostri 6 impegni per le aziende

Impegno N°1
COSTRUIRE CON VOI LA SOLUZIONE ■
Adecco s'impegna ■ analizzare con attenzione i profili ricercati e il contesto professionale per condividere tutte le informazioni necessarie ■ proporvi la soluzione migliore.

Impegno N°2
DARVI SEMPRE E COMUNQUE ■ RISPOSTA RAPIDA
Adecco s'impegna a comunicare, entro le 4 ore successive alla richiesta, ■ il profilo professionale ricercato ■ presente nella banca dati e ad informarvi sullo ■ di avanzamento della selezione. In caso contrario, Adecco vi riconoscerà 4 ■ gratuite con un voucher da utilizzare nel successivo ordine.

Impegno N°3
SODDISFARVI AL 100% FIN ■ PERIODO DI PROVA
Adecco s'impegna a proporvi un ■ candidato ■ 4 ore qualora, entro il periodo di prova, ■ profilo ■ dimostrasse inadeguato. In caso contrario, Adecco vi riconoscerà, per il periodo già lavorato, fino a 8 ■ gratuite con un voucher ■ utilizzare nel successivo ordine.

Impegno N°4
■ LA CONTINUITÀ ■
Adecco s'impegna, in caso di assenza di un lavoratore, a presentarvi ■ candidato entro 24 ore dalla vostra comunicazione. In ■ contrario, Adecco vi riconoscerà 4 ■ gratuite ■ un voucher da utilizzare nel ■ ordine.

Impegno N°5
AIUTARVI SULLA SICUREZZA NEL LAVORO
Adecco s'impegna, al fine di ridurre i rischi di incidenti sul lavoro, a sensibilizzare i lavoratori su quelli eventuali legati alle missioni di lavoro.

Impegno N°6
DARVI ■ ■ QUALIFICATA
Adecco s'impegna a mettere a vostra disposizione filiali o consulenti specializzati nel vostro settore di attività.

I nostri 6 impegni per i candidati e i lavoratori

Impegno N°1
■ UN LAVORO SU ■
Adecco s'impegna a valutare e condividere insieme a te le ■ esperienze professionali, per proporti un lavoro che corrisponda alle tue aspettative. Le tue competenze vengono condivise nel documento «Profilo Professionale» che ■ viene consegnato ■ partire dalla prima missione ■ lavoro o ■ tua espressa richiesta.

Impegno N°2
INFORMARTI IN TEMPO ■ DARTI CONTINUITÀ ■
Adecco s'impegna ad informarti prima possibile sul proseguimento della tua missione di lavoro ■ di trovarti, ■ alternativa, ■ nuova occupazione tenendoti sempre aggiornato sulle ricerche in ■

Impegno N°3
SVILUPPARE LE TUE COMPETENZE
Adecco s'impegna ■ realizzare e ■ proporti un Bilancio Professionale (se hai lavorato 1800 ■ nel corso degli ultimi 12 mesi). Adecco utilizza tutti i mezzi ■ disposizione (orientamento, valutazioni individuali, varietà di missioni, formazione) per aiutarti ■ crescere professionalmente ed economicamente.

Impegno N°4
AIUTARTI ■ ■ SUL LAVORO
Adecco s'impegna ad informarti sui rischi relativi alla ■ e alla salute sul posto di lavoro e ■ sensibilizzare l'azienda in cui ■ impiegato. Nel ■ in ■ venissero ■ le condizioni di sicurezza, ti garantiremo l'interruzione della mi■ e, in attesa di altre offerte ■ lavoro, il trattamento retributivo concordato fino alla naturale scadenza ■ contratto sottoscritto.

Impegno N°5
■ DISCRIMINAZIONI
Adecco s'impegna a selezionarti ■ discrimina■ alcuna ■ senza pregiudizi (religione, origine, genere, età o condizioni di salute) e a valutare insieme eventuali comportamenti discriminatori.

Impegno N°6
■ TUTTI I BENEFICI E I VANTAGGI DI ■ DIPENDENTE ■
Adecco s'impegna ■ facilitarti l'accesso ad una serie ■ vantaggi e benefici quali: accesso al credito, sconti ■ beni ■ consumo, formazione, prestiti bancari, assicurazioni personali, servizi sanitari, viaggi, benessere ■ salute. Per conoscere i vantaggi di ■orare con Adecco, puoi chiamare il numero verde 800 000067.

Impegnatevi con noi!

Per maggiori informazioni ■ la filiale più vicina o chiamate il numero verde 800 000067

Adecco

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Ritmo, tanti ospiti
tanti partecipanti
struttura modulare
molte cose buone: disperse

Superciro, il troppo stroppia

TIVÙ & Tivìù di ieri ha subito la suggestione del reality col morto. Per chi si fosse collegato soltanto ora, come dicono sul video, è uscita la notizia [redacted] un programma inglese che filmerebbe in diretta l'ultima frontiera, la decomposizione del corpo umano. Questa ghiottoneria ha fatto alitare alcune riflessioni sul debutto di «Superciro» su Italia 1, 2 milioni 950 mila spettatori. Pochi per lo sforzo produttivo della rete, però forse aumenteranno. La rete intanto ha i suoi guai col Moige, che gli fa togliere dalla prima serata «Mai [redacted] grande Grande Fratello & figli». Ai figli fa peggio tutta [redacted] pubblicità che vedono, altro che la Gialappa's.

Comunque «Superciro», come recita [redacted] titolo, è una superfetazione del vecchio «Ciro», il programma ai suoi tempi condotto da Enrico Bertolino [redacted] Gaia DeLaurentiis prima, Natasha Stefanenko dopo, con la partecipazione dei Cavalli Marci. Era questo un ottimo [redacted] ligure [redacted] cabaret, recitavano, cantavano, inventavano facezie. Poi si [redacted] scissi, Luca Bizzarri [redacted] Paolo Kessisoglu hanno preso la loro strada [redacted] Iene, di «Camera cafè»; un altro, Claudio Nocera (Rufus), è morto quest'estate a 47 anni. Adesso il gruppone si è ricomposto, anche se [redacted] si chiama più Cavalli Marci, sigla d'antan [redacted] nostalgia. Oltre a loro, a «Superciro» ci sono: le gemelle Kessler, Enrico Bertolino, Luciana Littizzetto, Claudia Gerini, Gianni Fantoni, Neri Marcorè, Selen, Adolfo Margiotta, Sabrina Impacciatore, Gabriella Germani, Simonetta Guarino, Debora Villa, Federica Fontana, Elisabetta Canalis e altri millanta. Ognuno [redacted] loro ha proposto macchiette, personaggi, spesso vecchi, come il commendator Mereghetti di Bertolino [redacted] Paola e Chiara della Littizzetto, altri nuovi, come il Ghezzi di Margiotta [redacted] il Capezzone (forse la novità migliore) di Marcorè.

Un varietà composito, [redacted] pezzi affatto slegati [redacted] loro, uniti soltanto dal ritmo, interrotto dalla pubblicità fatte [redacted] lo stesso stile. Il tormentone è uno [redacted] caratteri dominanti, tormentone di personaggi (questi che a volte ritornano), e tormentone di puntata, [redacted] «gli spot nella casa di Giannis, o le scenette degli allegri parlamentari d'Europa, o il [redacted] dei sardi. [redacted] presa in giro dei generi, televisivi e [redacted], dai polizieschi ai videogiochi, dai quiz (il presentatore coi lustrini che non [redacted] a sentire il concorrente, e il concorrente che non sa rispondere) ai tic [redacted] Lucignolo («per fare quelle riprese [redacted] mosse, basta non saper usare la telecamera»). La solita autoreferenzialità televisiva, la tv che prende in giro [redacted] stessa, l'unico personaggio politico apertamente imitato è Capezzone.

Il maggior difetto del programma è che il troppo stroppia, come dicevano gli antichi. [redacted]: troppa grazia, Sant'Antonio. Quanta roba! Troppo, troppo, sfrondare, sfrondare, il meglio si perde nel peggio. Ma forse è nella struttura modulare delle soap, [redacted] dei mobili Ikea (guarda caso spesso citata) lo spirito della trasmissione: accendi, spegni, ti agganci [redacted] ogni momento, capisci sempre [redacted]

RTL 102.5
Mannheimer dà [redacted] numeri
"[redacted] in percentuale"
alle 7.55
con Renato Mannheimer

[redacted] DELL'ARTI

[redacted]
La storia siamo noi e l'importanza della fede nelle scelte della Casa Bianca (Raitre, 23,40), a *Tv7* si parla [redacted] diossina e raccolta differenziata (Raiuno, 23,10), [redacted] rapporto tra politica ed [redacted] è il tema di *Otto [redacted] mezzo*, con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni (La7, 20,30), il mondo [redacted] vino attraverso le cantine d'autore [redacted] *Effetto reale* (La7, 23,40).

APERITIVO
Intervistata da «Vanity Fair», Adriana Volpe ha confessato qual è stato il posto più strano dove ha fatto l'amore: «Nella sau[redacted]. Un'esperienza drammatica. All'inizio è stato bello perché, [redacted] saliva il calore, [redacted] anche la passione. Sudando, la pelle s'inumidiva, rendendo tutto sensuale perché i corpi scivolavano l'uno sull'altro. Un'idea sexy [redacted] davvero infelice, dal finale tragicomico. [redacted] sono sentita malissimo, la pressione mi è scesa di botto e credevo di morire. Lui invece [redacted] stato colto da tachicardia. Un disastro. Non lo consiglio a nessuno. Più di dieci minuti di movimento fisico a quelle temperature sono davvero pericolosi. Può essere carino come "aperitivo" [redacted] poi vi suggerisco d'andare a finire l'opera [redacted] comodo letto».

Ritanna Armeni

[redacted]
Il piatto con cui sedurre un [redacted] restio alla [redacted] na e al [redacted] secondo Antonella Clerici, conduttrice della *Prova del cuoco*: «Pazienza e un pizzico [redacted] furbizia, come sempre. Consiglierei un piatto tradizionale, come [redacted] classico risotto alla milanese, per [redacted] creare diffidenze e sospetti. Ma attenzione, [redacted] necessario [redacted] lui [redacted] alla lunga preparazione, in cucina: quattro chiacchiere in libertà [redacted] stai ai fornelli, un buon bicchiere di vino rosso, un barolo o un barbaresco, due risate, e da cosa [redacted]

PUNTI
«Nella vita esistono più punti o più virgole?» (Gigi Marzullo).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		[illegible]		ITALIA 1		RETE 4	
6.30	20.00	10.00	18.30	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	[redacted]	11.30	18.55
11.30	23.05	13.00	[redacted]	14.00	19.30	13.00	[redacted]	18.30		13.30	
13.30	0.25	17.10	23.55	14.20	23.05	[redacted]					

GIORNO

RAIUNO
[redacted] Euronews [redacted] telegiornale europeo Primo canale europeo di informazione che [redacted] notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina**
9.35 **Tg Parlamento** Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute [redacted] Camera e Senato
9.40 [redacted] **minuti di... programmi dell'accesso**
9.50 **Appuntamento al cinema**
11.25 **Che tempo** [redacted]
11.35 **La prova del** [redacted] Gioco
13.00 **Occhio alla spesa**
14.00 **Batti e ribatti**
14.05 **Tg1 Economia**
14.15 **Il commissario Rex** TF
15.05 **[redacted] in giallo** [redacted]
15.50 **La vita in diretta**
18.40 **L'eredità** Gioco

RAIDUE
6.00 **Gatto da guardia**
6.05 **Prima Pagina**
6.15 **Botta e risposta con Diego Grazioli**
6.20 **In fondo... Il fondo**
6.25 **L'isola [redacted] famosi 2** Reality show
7.00 **Go Cart mattina**
9.10 **Cani gatti e altri amici**
9.45 **Rai educational - [redacted] mondo a colori magazine**
11.00 **Piazza Grande Varietà**
13.30 **Tg2 Costume [redacted] società**
13.50 **Tg2 [redacted]** Rubrica di attualità medica
14.00 **L'Italia sul Due**
15.45 **Al posto tuo** Talk-show
17.15 **Cartoni animati**
17.35 **Finalmente Disney**
18.10 **Sportsera** Rubrica sportiva
18.50 **10 Minuti**
19.00 **L'isola dei famosi 2** Reality show
19.45 **Warner show** Cartoni [redacted]

RAITRE
6.00 [redacted] Collegamento con il canale satellitare.
8.05 **Rai Educational - La storia siamo noi**
9.05 **Cominciamo bene - Prima**
[redacted] **Cominciamo bene - Ani[redacted] e Animali**
10.05 **Cominciamo bene**
12.25 **Tg3 cifre in chiaro**
12.40 **Cominciamo bene - [redacted] storie**
13.10 Saranno famosi Telefilm
14.50 **Tgr Leonardo**
15.00 **Tgr Neapolis**
15.10 **Screen** [redacted]
15.35 **Saddle [redacted]** Telefilm
16.00 **Gt Ragazzi**
16.15 **Melevisione favole e cartoni**
16.30 **Melevisione**
17.00 Cose dell'altro Geo Documentari
17.50 Geo & Geo Documentari
18.00 **Meteo3**

[illegible]
6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete**
8.50 **Verissimo** [redacted]
9.30 **Tg 5 borsa flash**
9.35 **Tutte [redacted] mattine** Talk-show
11.30 **Secondo** [redacted]
11.40 **Grande Fratello** Reality show
12.25 **[redacted] minuti con Mediashopping** Televendita
12.30 **Vivere** Soap Opera
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Tutto questo è soap**
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini e donne** Talk-show
16.10 **Volere o volare**
16.20 **Amici** Reality show
17.15 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**
18.30 **Grande Fratello**
18.55 **Passaparola - Il torneo** Gioco

ITALIA 1
7.00 **Cartoni animati** Franklin - I Puffi - [redacted] dai capelli rossi - La pantera rosa - Tom & Jerry
8.55 **Arnold** Telefilm
9.25 **Charlie's Angels** [redacted] "Angeli in cielo" - "Angeli [redacted] traguardo"
11.20 **Music shop** Televendita
11.25 **Relic Hunter** Telefilm
12.15 **Secondo voi** con Paolo [redacted] Debbio
13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo [redacted] programma di [redacted] Cazzaniga
13.35 **Campioni, il sogno**
15.00 **Paso Adelante** Telefilm
15.55 **Cartoni** [redacted]
17.20 **Lizzie McGuire** Telefilm
17.55 **[redacted] Tata** Telefilm
18.25 **[redacted] minuti con Mediashopping** Televendita
19.00 **[redacted] in famiglia** Telefilm
19.55 **Il gioco [redacted] 9** Gioco

RETE 4
6.00 **La madre** Telenovela
6.30 **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita
6.40 **Innamorata** Telenovela con Angie Cepeda, Salvator del Solar Un miliardario peruviano scopre [redacted] essere malato [redacted] avere pochi anni [redacted] vita, nel frattempo incontra Fiorella...
7.15 **Peste e corna e gocce di storia**
7.20 **Tg4 Rassegna stampa**
7.50 **Hunter** [redacted]
8.45 **Vivere meglio** Rubrica [redacted] attualità medica
9.50 **Saint Tropez** Serie
10.50 **Febbre d'amore** Soap Opera
11.40 **Forum**
14.00 **Genius** Gioco
15.00 **Sai xchè?**
16.00 **Le [redacted]** Film
19.35 **Sipario del Tg4**

SERA

RAIUNO
[redacted] **Affari [redacted]** Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
21.00 **Don Matteo 4** Serie "Mio padre è stato in carcere" - "Debito per la vita" [redacted] Terence Hill, Nino Frassica, Flavio Insinna, Nathalie Guetta. Regia [redacted] Andrea Barzini, Giulio Base
23.10 **Tv7**
0.05 **Giorni d'Europa**
1.00 **Appuntamento [redacted] cinema** Rubrica cinematografica Rubrica di anticipazioni cinematografiche [redacted] cura dell'Anicagis
1.05 **Sottovoce [redacted]** Gigi Marzullo. Regia di [redacted] Pahor
1.35 **Rai educational - Un mondo a colori**
2.15 **Affari tuoi** Gioco
2.40 **Il commissario Navarro** Telefilm
4.05 **I [redacted] a Man in Vegas** Film

RAIDUE
20.05 **Cartoni animati** Braccio [redacted] ferro
20.15 **Classici Disney** Il pinguino di Paperino - Cavaliere per un giorno
21.00 **L'isola [redacted] famosi [redacted]** Varietà [redacted] con Simona [redacted], Massimo Caputi
0.05 **Friends** Telefilm "La lotteria" [redacted] Jennifer Aniston, Courteney Cox Arquette, Matthew Perry, Matt Le Blanc, [redacted] Schwimmer, Lisa Kudrow
0.25 **Mizar - Tg2 Culture**
0.55 **Tg Parlamento**
1.05 **Meteo2**
1.10 **Appuntamento al cinema**
1.15 **Cold Squad - Squadra archiviati** [redacted]
2.00 **Un figlio a metà** Serie
2.50 **Tg2 Salute** Rubrica [redacted] attualità [redacted]
3.05 **Speciale Osservatorio**
3.20 **Voci nella [redacted]**
3.30 **Videocomic**

RAITRE
20.00 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con [redacted] montaggio "critico" e personale
20.10 **Il venerdì di "Che [redacted] po fa"** [redacted] di F. Fazio, P. Galeotti
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera
21.00 **Bowling a Columbine** Film
23.20 **Tg3 Primo Piano**
23.40 **Rai Educational - La storia siamo** [redacted]
0.45 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
0.55 **Rai Educational - Indagini con Zeri**
1.25 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica Rassegna [redacted] film italiani o stranieri poco co[redacted] dal grande pubblico

[illegible]
[redacted] **Striscia la notizia - La [redacted] dell'indipendenza** Varietà [redacted] con Ezio Greggio, Michelle Hunziker
21.00 **[redacted] Were Soldiers** Film (guerra, 2002) [redacted] Gibson, Greg Kinnear, Madeleine Stowe. Regia di Randall Wallace. All'interno: **TgCom** - [redacted]
23.45 **Fiction dossier**
24.00 **Maurizio Costanzo [redacted]** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Re[redacted] di Paolo Pietrangeli
1.30 **Striscia [redacted] notizia** Varietà satirico [redacted] Ezio Greggio, [redacted] Hunziker (R)
2.00 **Grande Fratello** Reality show [redacted]
2.30 **Volere o volare** (R)
2.45 **Amici** Reality show [redacted]
[redacted] **Shopping by night**
[redacted] Telefilm
4.35 **Once a Thief** Telefilm "La guardia del corpo"

ITALIA 1
21.05 **C.S.I. Miami** Telefilm "L'ultimo scoop" - "Il giuramento" con David Caru[redacted], Kim Delaney
22.55 **The Shield** Telefilm "La [redacted] dei conti" Il serial multipremiato che [redacted] vita di alcuni poliziotti [redacted] Los Angeles. Un telefilm crudo, dove il confine tra bene male è sottile, soprattutto per chi sta [redacted] parte della legge
23.55 **Marte.it** Talk-show
0.05 **Cronache marziane** Talk-show con Fabio Canino
1.30 **Studio Sport** Notiziario sportivo
1.55 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita
2.10 **Secondo voi** con Paolo Del Debbio [redacted]
[redacted] **X-Files** Serie
3.15 **Shopping by night**
3.40 **Talk radio** Varietà
3.45 **Occhiopinocchio** Film
5.40 **Mork [redacted] Mindy** Telefilm

RETE 4
20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm "Fine [redacted] corsa" [redacted] Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez Le indagini di un ranger del Texas che [redacted] ha paura di nessuno
21.00 **[redacted] Eyre** Film
23.40 **Immagine** Varietà [redacted] Emanuela Folliero
23.45 **Speciale Tg4 - [redacted] terra** [redacted]
0.15 **Aliens - Scontro Finale** Film (fant., 1986) [redacted] Sigourney Weaver, Carrie Henn. Regia [redacted] James Cameron. All'interno: **Tg4 Rassegna stampa** - [redacted] **leo**
3.15 ***Il buongiorno [redacted] Mediashopping*** *Televendita*
3.30 ***La battaglia dei giganti*** *Film*
5.50 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica

La 7
6.00 **Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.00 **Omnibus** con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.15 **Punto Tg**
[redacted] **Due minuti un libro** con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di [redacted] scrittore e [redacted] suo nuovo libro
9.30 **L'ispettore Tibbs** Telefilm "Una giornalista senza scrupoli"
10.30 **Discovery presenta** Documentari
11.30 **Jake [redacted] Jason Detectives** Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 **Matlock** Telefilm
14.10 **Il vagabondo delle frontiere - Il kentuckiano** Film
16.00 **Atlantide** Doc.
18.00 **Jarod il camaleonte** Telefilm
19.00 **NYPD Blue** Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 **Otto e Mezzo**
21.30 **L'uomo senza volto** Film
23.40 **Effetto reale**
0.40 **Tg La7**
1.15 **The Hunger** Serie con [redacted]. Sarandon, T. Stamp, D. Bowie
1.45 **La 25ª ora**
2.55 **Due minuti un libro**
3.00 **Otto e Mezzo**
4.00 **Cnn**

MTV
13.00 **Spotlights- MTV Europe Music Awards**
13.25 **Flash**
13.30 **Room Raiders** Gioco
14.00 **TRL**
15.00 **Mtv Playground**
[redacted] **Flash**
16.05 **Most wanted**
17.00 **Dance show**
18.00 **City hunter** Cartoni
18.30 **That 70' Show** Varietà
19.00 **Flash** Notiziario
19.05 **Hitlist [redacted]**
[redacted] **Music non stop**
21.00 **So 80's**
22.30 **Flash**
22.35 **Superstars- MTV Eu[redacted] Music Awards**
[redacted] **The Osburnes**
23.30 **Mash**
23.55 **Flash** Notiziario

RETEA/ALLMUSIC
14.55 **TgA** Notiziario
15.00 [redacted]
15.55 **TgA** Notiziario
16.00 **Play.it 2- i professionisti**
16.55 **Tg Web** Notiziario
17.00 **[redacted] Chart**
17.55 **TgA** Notiziario
18.00 **Azzurro**
18.55 **TgA** Notiziario
19.05 **The club pillole**
20.00 **Tg Web** Notiziario
20.05 **Inbox**
21.00 **Speciale Safe'n'Sound**
21.30 **The club** [redacted]
22.30 **[redacted] Moda speciale Heineken Halloween Night**
[redacted] **The Club**
[redacted] **[redacted] the best**

[redacted] CINEMA 1
11.25 **The Dancer** [redacted]
13.00 **Sky Cine News**
13.30 **Il [redacted] grosso grasso [redacted] matrimonio gre[redacted]** Film
15.05 **Duets - Complice l'ombra**
15.30 **Frank McKlusky, C.I.** Film
16.55 **[redacted] regine** Film
18.50 **Sky Cine News**
19.20 **Anna's Dream** Film
20.50 **Loading Extra**
21.00 **Anything [redacted]** Film
22.50 **Roger Dodger** [redacted]
[redacted] **Loading Extra**
0.50 **Il signore degli anelli - Le due torri** Film (fant., 2002) con E. Wood
4.30 **The Dancer** Film

SKY CINEMA [redacted]
11.35 **Sky Cine News**
12.05 **Gli astronomi** Film
13.50 **Ricetta per un disastro** Film
15.25 **Driftwood - Ossessione fatale** Film
17.10 **44 [redacted]: The North Hollywood Shoot-Out** Film
18.40 **Loading Extra** [redacted] ca cinematografica
18.50 **Frailty - Nessuno è al sicuro** Film
20.30 **Sky Cine News** Rubrica cinematografica
21.00 **Caccia a Ottobre Rosso** Film
23.15 **A Snake of June** Film
0.35 **Sesso a scrocco** [redacted] (erot., 1992)
2.10 **Loading Extra**

SKY SPORT 1
16.15 **Calcio: Stoccarda-[redacted]** (R)
18.00 **Zona Champions League** (R)
19.00 **Sport Time** (Diretta)
19.30 **B Side**
20.30 **Prepartita Mode[redacted]-Salernitana** (Dir.)
20.45 **Calcio: Modena-Salernitana** (Diretta)
22.45 **Postpartita Modena-Salernitana**
[redacted] **Lo Sciagurato Egidio**
24.00 **Sport Time** (Diretta)
0.30 **Zona Champions League** (R)
1.30 **Calcio: Modena-Salernitana** [redacted]
3.15 **La Compagnia dell'Eurogol** (R)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. **10.08** Questione [redacted] Borsa; **10.30** Gr1 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30-18.30); **10.35** [redacted] Baco del millennio; **11.45** Pronto, salute; **12.00** Come vanno gli affari; **12.36** L'Ita[redacted] che va; **13.24** Sport; **13.33** Radiounomusica Village; **14.07** Con parole mie; **14.47** News generation; **15.05** [redacted] perso il trend; **15.39** [redacted] ComuniCattivo; **16.09** Baobab - L'albero delle notizie; **17.30** Titoli - Affari - Borsa; **18.35** Mondomotori; [redacted] Medicina e società; **19.22** Sport; **19.30** Ascolta, [redacted] sera; **19.36** Zapping; **21.09** Radiouno [redacted] presenta [redacted] Krall in concerto; [redacted] Affari; [redacted] Gr1 Parlamento.

[redacted] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.[redacted] **10.35** Condor; **11.00** Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; **12.10** Elvis; **12.49** Sport; **13.00** [redacted] minuti; **13.42** Viva Radio2; **15.00** Il Cammello di Radio 2 - Gli spostati; **16.30** Atlantis; [redacted] Caterpillar; **19.52** Gr Sport; **20.00** Alle [redacted]; **20.35** Dispenser; **21.00** Il Cammello di Radio2 - Decanter; **23.00** Viva Radio2; [redacted] La Mezzanotte [redacted].

[redacted]: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. **10.00** [redacted] Mondo; **11.30** [redacted]dio3 Scienza; **12.00** I Concerti del mattino; **13.00** La Barcaccia; **14.00** Il Terzo Anello. Casa [redacted]. Le elezioni presidenziali negli [redacted] Uniti; **14.30** Il Terzo Anello Musica; **15.00** Fahrenheit; **16.00** Storyville: Billy Tipton; **18.00** Il Terzo Anello. Damasco; **19.01** Hollywood party; **19.53** Radio3 Suite; [redacted] Non c'è verso che tenga; **20.30** [redacted] Cartellone: Il Teatro delle Muse di Ancona; **22.50** Dialoghi possibili; **23.30** Il Terzo Anello. Fuochi; **24.00** Il Terzo Anello [redacted].

RTL [redacted]
6.00 Non stop news con F. Giuliani, V. Benatti; **9.00** [redacted] famiglia; **11.00** W l'Italia. All'interno: L. [redacted]tistello (12.20)- F. Oreglio (12.30); **13.00** Alan [redacted] Basta. All'interno: [redacted]. Palmieri (14.30); **15.00** [redacted] flight [redacted] Federico; **17.00** Password [redacted] Nicoletta; **19.00** Protagonisti con F. Perilli; **21.00** Suite 102.5; **24.00** Crazy club revolution (R).

REGISTRARE

Aliens - Scontro Finale
James Cameron (l'autore di «Terminator») dirige la seconda puntata di «Aliens», privilegiando azione e suspense e facendo di Sigourney Weaver una sorta di Rambo-femmina. Il capitano Ripley deve affrontare da sola i mostri che ormai stanno distruggendo la [redacted] spaziale. Ma... [redacted] 4

[redacted] signora [redacted] aveva dimenticato?
Awashima Sumiko e Saito Tatsuo in una commedia (e 37° film) del maestro giapponese Yasujiro Ozu. A Tokyo, [redacted] una [redacted] dimora del quartiere residenziale di Kojimachi, vive un ricco e austero professore con la moglie ricca e sfaccendata. Lei avrebbe sottomettere il marito ma... [redacted] 1.25 RAITRE

I FILM DI OGGI

Michael Moore, autore del documentario premio Oscar «Bowling a Columbine»

Bowling [redacted] Columbine ★★★★
21.00 RAITRE CANADA/USA [redacted]. REGIA: MICHAEL MOORE. [redacted], CHARLTON HESTON, MARILYN [redacted] E NON PROFESSIONISTI. DUR: [redacted]
L'originale [redacted] lucido documentario che vinse il premio Oscar. Alla ricerca delle cause della violenza che ha infranto il sogno americano, Moore [redacted] un viaggio intelligente nel cuore del paese, partendo dal massacro [redacted] liceo di Columbine, opera [redacted] due studenti armati.

L'uomo [redacted] volto ★★★
[redacted] **LA7** USA 1993. REGIA: [redacted] GIBSON. CON MEL GIBSON, NICK STAHL, MARGARET WHITTON, GEOFFREY LEWIS E RICHARD MASUR. DUR: 1H55'
Debutto nella regia del divo Mel Gibson [redacted] dramma sentimentale dall'atmosfera rarefatta e cupa. E' la [redacted] dell'amicizia fra due diversi: un ragazzo orfano di padre, preoccupato per il futuro, e un uomo maturo perseguitato dal [redacted] passato e rimasto sfigurato [redacted] incidente...

We Were Sol[redacted] ★★
21.00 CANALE 5 USA 2002. REGIA: RANDALL WALLACE. CON MEL GIBSON, [redacted] KINNEAR, MADELEINE STOWE, CHRIS [redacted], KERI RUSSELL E SAM ELLIOTT. [redacted] 2H18'
«Il prologo» della guerra del Vietnam per il debutto nella regia [redacted] sceneggiatore di «Braveheart». Il 14 novembre 1965, il tenente colonnello Moore e i suoi quattrocento giovani soldati toccano per primi la «valle della [redacted]». [redacted] si ritrovano circondati da duemila soldati nord-vietnamiti.

SKY SPORT 1
[redacted] diretta domenica [redacted]

Milan-Roma

Ancora un fine settimana di grande calcio con SKY.
Il campionato di Serie A arriva alla decima giornata e la stagione comincia a delinearsi. Il posticipo serale poi è di quelli da [redacted] perdere: Milan-Roma, un confronto che è già diventato un classico del calcio italiano. Non mancate al ricco appuntamento: si comincia alle 19.15 con il prepartita e si chiude alle 22.30 con l'accurato post-partita ricco di opinioni [redacted] curiosità.

GRATIS:
DECODER DIGITALE
PARABOLA
INSTALLAZIONE STANDARD*
Vai in uno SKY CENTER o chiama 199.100.900**
SKY
Ti sorprende sempre.

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

DRAMMATICO

«Il segreto di Vera Drake»

Imelda Staunton in una scena

RITRATTO di donna magnificamente interpretato da Imelda Staunton, gran racconto della vita delle classi popolari londinesi nel 1950, ottimo film (con qualche difetto di agiografia) doppiamente premiato all'ultima Mostra di Venezia. Vera Drake, domestica, moglie di un meccanico, madre di due figli adulti, è attiva, paziente, altruista, ottimista, pronta ad aiutare chi ne ha bisogno. Tra gli interventi soccorrevoli, gratuitamente «aiuta le ragazze in difficoltà», le fa abortire senza colpevolizzarle nè drammatizzarle. Quando per un incidente polizia e magistratura intervengono, il mondo crolla.

IL SEGRETO DI VERA DRAKE
di Mike Leigh
con Imelda Staunton, Phil Davis, Daniel Mays, Alex Kelly; Inghilterra, 2004

TORINO, cinema Eliseo, Fratelli Marx, Olimpia
MILANO, Anteo, Arlecchino, Colosseo
GENOVA, Uci
ROMA, Alhambra, Ciak, Cineland, Giulio Cesare, Greenwich, King, Maestoso, Nuovo Olimpia (v. o.), Quattro Fontane, Tibur, Warner Village
NAPOLI, Arcobaleno, Filangieri, Med; **PALERMO,** Aurora

THRILLER

«The Village» del mistero

IL tipo di film prediletto dal regista americano trentaquattrenne M. Night Shymalan, vicende soprannaturali convivono tra vivi e morti, thriller di fantasmi («The Sixth Sense», «Signs») ha ottenuto nel mondo occidentale grandi e significativi successi: quasi che la gente cercasse fuori delle religioni altre fedi, altre speranze. «The Village» prevede un gruppo di coloni abitanti in un villaggio immerso nei boschi nel cuore degli Stati Uniti, circondato da suoni allarmanti e creature mostruose; un assedio che sta per sfociare in un terrore inteso forse simbolo di controllo sulla vita altrui. Quella che sembra una semplice colonia rurale ha i suoi misteri: dall'epoca della fondazione nessuno l'ha mai abbandonata; i suoi componenti paiono avere passato tormentoso e molte persone a loro care sono rimaste vittime della violenza; un essere enigmatico e pericoloso minaccia tutti. Gli spettatori vengono immersi in grovigli di simboli, il thriller può suscitare molte interpretazioni, l'incubo di un passato terribile si scioglie soltanto alla fine. Attenzione al colore giallo: sia nella accezione luminosa dei fiori di campo e del sole, sia nei toni più spenti, non è innocente.

THE VILLAGE
di M. Night Shyamalan; con William Hurt, Adrien Brody, Sigourney Weaver, Joaquin Phoenix; Usa, 2004

TORINO, cinema Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Warner Village; **MILANO,** Arcobaleno, Ducale, Excelsior, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Andromeda, Ambassade, Atlantic, Barberini, Cineland, Cinestar, Empire, Galaxy, Gulliver, Lux, Metropolitan (v. o.), Odeon, Roxy, Stardust, Trianon, Uci, Warner Moderno e Village; **NAPOLI,** Empire, Perla, Plaza; **PALERMO,** Abc, Ariston, Golden

THRILLER

«Agents secrets»

LA coppia (di coniugi nella vita, di colleghi nel film) Monica Bellucci-Vincent Cassel è così impressionante, così contemporanea, che quasi salva un film sciatto, disattento e brutto. Alcuni agenti dei servizi francesi, al termine di una missione in Marocco allo scopo di sabotare una nave di armi destinate ai ribelli dell'Angola, incastrano Bellucci facendola finire in prigione, dove dovrà uccidere una donna. Indignato dalla trappola, Cassel interviene, riesce a liberarla, e insieme si allontanano verso un nebbioso destino; intanto il marito di Bellucci, ignaro, la aspetta a casa.

AGENTS SECRETS
di Frèdèric Schoendoerffer
con Monica Bellucci, Vincent Cassel, André Dussolier, Charles Berling; Francia, 2004

TORINO, cinema Alfieri, Medusa, Pathé, Warner Village
MILANO, Cavour, Odeon
GENOVA, Cineplex, Uci
ROMA, Andromeda, Cineland, Embassy, Gulliver, Metropolitan, Roxy, Royal, Stardust, Warner Village
PALERMO, Rivoli, Rouge et Noir

EPICO

«Hero» In Cina

Zhang Ziyi interpreta Luna

VICENDA storica di guerra, tirannia e duelli acrobatici, il film più costoso mai realizzato in Cina, interpretato dalle maggiori star asiatiche, diretto nel ricordo del grande giapponese Kurosawa cinquantaquattrenne Zhang Yimou autore «Lanterne rosse», è pure un magnifico per bellezza, splendore e maestria cinematografica. Eroe, dice il film, è colui che assolve a ogni costo al proprio compito, anche nelle circostanze più difficili; eroe è l'uomo d'armi che arriva a sostituire la pace alla guerra. La collocazione storica è nel «periodo dei regni combattenti» (481-221 avanti Cristo). La Cina è divisa in sette Stati impegnati in spietate guerre reciproche. Il re di Qin, tiranno battagliero, è ossessionato dal progetto di uno sterminato possente impero unito sotto la sua sovranità, è bersaglio di costanti attentati commissionati dai suoi rivali; teme soltanto guerrieri solitari, ed ha promesso a chi li sconfiggerà ricchi doni e soprattutto il privilegio di avvicinarsi a lui. E' lo stesso momento storico, la stessa materia tragica de «L'imperatore e l'assassino» di Chen Kaige (1999); la bravura di Zhang Yimou è maggiore, per le stupende immagini e la forza visionaria. Eccezionale fotografia di Christopher Doyle.

HERO
di Zhang Yimou
con Jet Li, Tony Leung, Maggie Cheung, Zhang Ziyi; Cina, 2003

TORINO, cinema Arlecchino, Fratelli Marx, Pathè
MILANO, San Carlo, Splendor
GENOVA, Uci
ROMA, Augustus, Missouri

COMICO

«Palle al balzo»

COMMEDIA demenziale americana volgare e divertente, con apparizioni di Chuck Norris e di William Shatner, il capitano di «Star Trek» (grassissimo). Appartenenti a diverse palestre si battono al gioco con pallone (inventato) di Dodgeball: vincono i perdenti predestinati, allenati da un allenatore in sedia a rotelle. Una squadra di bambine dodicenni vince, viene subito squalificata: tutte le giocatrici erano dopate. Ben Stiller porta calzoncini attillati muniti di pompetta che gonfia prodigiosamente il pacco genitale lasciando gli astanti del tutto sbalorditi e spaventando le ragazze.

PALLE AL BALZO
di Rawson Marshall Thurber
con Ben Stiller, Vince Vaughn; Usa, 2004

TORINO, cinema Adua, Ambrosio, Pathé, Warner Village
MILANO, Manzoni
GENOVA, Uci
ROMA, Adriano, Atlantic, Cineland, Cinestar, Doria, Galaxy, Gulliver, Lux, Overlook, Trianon, Tristar, Uci, Warner Village
NAPOLI, Med, Plaza, Warner Village
PALERNO, Ciak

DOCUMENTARIO

«The Corporation» Profitto e potere

DAL libro «The Corporation: la patologica ricerca del profitto e del potere» di Joel Bakan (editore Fandango Libri), un documentario molto interessante e ironico prodotto in Canada (come gran parte del lavoro di Michael Moore). E' un'inchiesta accurata sui meccanismi interni, sulla storia e sul possibile futuro di quelle Corporation (società di capitali) che 150 anni fa erano una realtà trascurabile e che oggi, soprattutto negli Stati Uniti, si impongono come una istituzione economica dominante apparentemente invincibile, controllando la vita degli individui. Una serie di interviste a capi e dirigenti d'azienda, teorici e studiosi d'economia, investitori e operatori di Borsa (ma anche a Naom Chomski, a Naomi Klein) serve ad analizzare il comportamento delle multinazionali come se fosse quello di un comune essere umano. La diagnosi è che l'incarnazione istituzionale del capitalismo selvaggio risulta simile a uno psicopatico. Le maggiori Corporation (McDonald, Shell, Adidas, Nike) hanno più volte dimostrato, secondo il film, un comportamento antisociale, egocentrico, amorale, e una costante tendenza a infrangere la legge, a mettere in pericolo l'ambiente e la vita delle persone.

THE CORPORATION
di Mark Achbar e Jennifer Abbott
Canada, 2003

TORINO, cinema Massimo
MILANO, Arcobaleno
GENOVA, America
ROMA, Holiday, Metropolitan
NAPOLI,
PALERMO, Jolly

AMOROSO

«2046» Passioni

Tony Leung e Gong Li

IL geniale Wong Kar-wai, cinequarantaseienne nato a Shanghai e vissuto a Hong Kong, forse l'unico regista internazionale capace di raccontare l'amore (non il sesso, la gelosia, il possesso o la rivalità, proprio l'amore), dà un bellissimo seguito se fine al suo «In the Mood for Love», usando attori attrici tra i più famosi del asiatico. «2046» è il numero di una stanza fatale dell'Hotel Oriental, è l'anno in cui Hong Kong diventerà parte integrante della Repubblica Popolare Cinese, è la destinazione di un treno che conduce in un luogo dove è possibile recuperare i propri ricordi perduti. Magnifico.

2046
di Wong Kar-wai
con Tony Leung, Gong Li, Zhang Ziyi, Faye Wong, Maggie Cheung; Cina, 2004

TORINO, cinema Romano
GENOVA, Odeon
MILANO, Anteo, Arcobaleno, Ducale
ROMA, Andromeda, Eurcine, Giulio Cesare, Greenwich, Jolly, Maestoso, Quattro Fontane
NAPOLI, Modernissimo
PALERMO, Aurora

SENTIMENTALE

«Shall we dance?» Con Richard Gere

RICHARD Gere debuttò nei Settanta a Broadway in «Grease», musical poi famoso da John Travolta, ma adesso ha oltre cinquant'anni: mettersi a ballare (già in «Chicago» faceva un bel numero di tip tap) non è poi semplicissimo. Lui ci riesce bene. In questo remake di una commedia giapponese del 1996 il ballo rappresenta una maniera fisica e psicologica per rendere più vitale un'esistenza d'avvocato monotona e deprimente. Il film è accettabile sin la fine: l'ultimo quarto d'ora è un pastrocchio contraddittorio e molto melenso, spietatamente caruccio e irrimediabilmente insopportabile, stucchevole.

SHALL WE DANCE?
di Peter Chelsom; con Richard Gere, Susan Sarandon, Jennifer Lopez; Usa,

cinema Adua, Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathè, Reposi, Warner; **MILANO,** Colosseo, Gloria, Odeon; **GENOVA,** Cineplex, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Galaxy, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Roxy, Sala Troisi, Savoy, Stardust, Uci, Warner M. e V.; **NAPOLI,** Ambasciatori, Corso, Duel, Felix, Med, Modernissimo, Vittoria, Warner; **PALERMO,** Dante, Igiea Lido, Metropolitan

COMMEDIA

«Così fan tutti»

STORIA di una ventenne che non si vuole bene, che si disprezza perché è davvero grassa e vorrebbe essere diversa, snella le bellezze televisive. Il aspetto, che non tenta affatto di modificare e migliorare, le fa odiare il mondo, la rende ipersensibile, le fa sottovalutare anche la propria bellissima che ne fa una cantante apprezzata. L'obesità le fa sentire più acutamente le grossolanità dell'esistenza, la cattiveria altrui; ma trova ragazzo e, pur restando patologicamente grassa, sarà meno infelice. Film intelligente, interessante e sensibile, con una protagonista molto brava (Marilou Berry).

COSI FAN TUTTI
di Agnès Jaoui
con Marilou Berry, Jean-Pierre Bacri, Agnès Jaoui; Francia, 2004

TORINO, cinema Centrale
MILANO, Eliseo, Plinius, President
GENOVA, Ariston
ROMA, Alhambra, Eden, Eurcine, Nuovo Sacher, Rivoli, Tibur
NAPOLI, Filangieri
PALERMO, Metropolitan

COMMEDIA

«In questo mondo di ladri»

ANTOLOGIA di truffe, truffati e truffatori, repertorio di furti, ladri e derubati che, prendendo a prestito il verso tagliente di canzone di Antonello Venditti, rispecchia abbastanza bene la società italiana di questi Interpreti, Valeria Marini molto dimagrita, un gruppo efficace di bravi caratteristi: dato il tema non si ride molto. Anzi si rimane toccati dalla impotente desolazione delle vittime di ogni specie di raggiro quotidiano: rapine industrial-bancarie, clonazioni di carte di credito o bancomat, inganni immobiliari e assicurativi, tutti i guai che così bene.

IN QUESTO MONDO DI LADRI
di Carlo Vanzina
con Ricky Tognazzi, Carlo Buccirosso, Valeria Marini, Leo Gullotta, Biagio Izzo, Max Pisu; Italia, 2004

TORINO, cinema Valentino
MILANO, Odeon, Plinius
ROMA, Adriano, Ambassade, Atlantic, Broadway, Cineland, Gregory, Gulliver, Reale, Royal, Universal, Warner Village
NAPOLI, Adriano, Arcobaleno, Felix, Med, Warner Village
PALERMO, Finocchiaro

DRAMMATICO

«Nemmeno il destino»

ELSA Morante del «mondo salvato dai ragazzini», questo film parla di due ragazzi amici che cercano di salvarsi dal mondo in cui vivono, tra le macerie delle fabbriche dismesse e del mondo operaio e le macerie delle proprie famiglie disfatte o mai esistite. Tratto dal romanzo di Gianfranco Bettin (editore Feltrinelli) è il terzo film della settimana (insieme con «Shall We Dance?» e con «In questo mondo di ladri») avere come titolo il verso d'una canzone, a dispetto di chi considera le canzoni insignificanti, ed è secondo film di Daniele Gaglianone, 38 anni, anconetano nascita molto legato a Torino.

NEMMENO IL DESTINO
di Daniele Gaglianone
con Mauro Cordella, Fabrizio Incastro, Giuseppe Sanna; Italia, 2004

TORINO, cinema Empire
MILANO, Plinius
ROMA, Metropolitan, Roma
NAPOLI, Delle Palme
PALERMO, Fiamma

FANTASCIENZA

«Io, Robot» ribelle

A Chicago, nel 2035, si muovono per strada robot passeggiatori di cani, robot speedy boy, robot con le borse della spesa, robot che ritirano la spazzatura: ma sul selciato si schiaccia il corpo di uno scienziato, e c'è il robot sospettato di averlo ucciso gettandolo dalla finestra. I robot non possono fare del male agli uomini, ma il poliziotto Will Smith li odia e ci crede: quindi rivolta delle macchine ribelli, scontri, attacchi, in una produzione industriale molto effettata a volte divertante. Attenzione, però: lo scrittore Isaac Asimov, padre letterario robot, c'entra pochissimo, appena come un'atmosfera.

IO, ROBOT
di Alex Proyas; con Will Smith, Alan Tudyk, Bridget Moynhan, James Cromwell; Usa, 2004

TORINO, cinema Fratelli Marx, Lux, Massaua, Medusa, Pathè, Warner Village; **MILANO,** Odeon, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Uci; **ROMA,** Adriano, Ambassade, Andromeda, Antares, Broadway, Cineland, Cinestar, Europa, Galaxy, Gulliver, Lux, Missouri, Odeon, Overlook, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Warner Moderno e Village; **NAPOLI,** Arcobaleno, Duel, Med, Warner; **PALERMO,** Imperia

DRAMMATICO

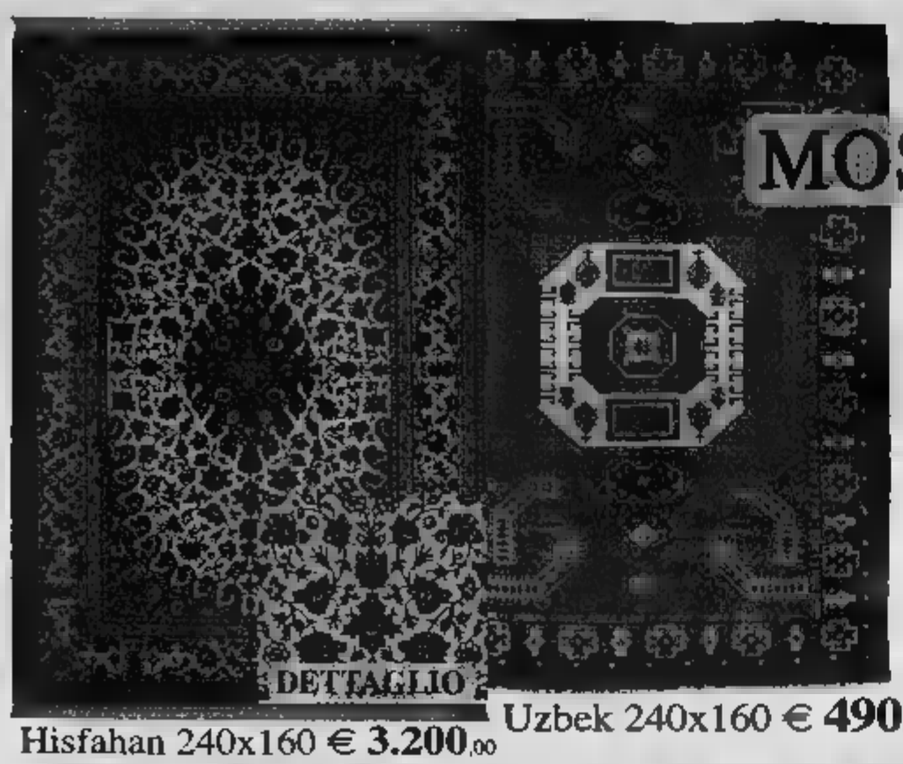
«Ovunque sei» Con Accorsi nudo

MEDICI, ospedali, chirurghi, dottori che per altruismo hanno deciso di lavorare sulle ambulanze, volontarie di Pronto Soccorso, primari: ma sono soprattutto i vivi e i morti a convivere nel film malriuscito intessuto di pensieri pirandelliani («L'uomo dal fiore in bocca»). Morto in un incidente automobilistico, Stefano Accorsi trova nella morte l'altra vita che desiderava, sino a quando il perdersi del ricordo in chi lo amava non lo conduce definitivamente oltre la fine. Accorsi si mostra in nudo totale frontale; Barbora Bobulova è molto efficace; Massimo De Francovich è bravissimo.

OVUNQUE SEI
di Michele Placido
con Stefano Accorsi, Barbora Bobulova, Violante Placido, Stefano Dionisi; Italia, 2004

TORINO, cinema Eliseo, Reposi
MILANO, Anteo, Arlecchino, Colosseo
GENOVA, Cineplex, Odeon, Uci
Admiral, Barberini, Cineland, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, Madison, Maestoso, Stardust, Warner Village
Gaudium

11° samab
Macchine, Accessori e Strumenti di competitività per l'Industria dell'Abbigliamento e della Confezione
3 · 6 Novembre 2004 Fiera di Milano
Se ti occupi di taglio, cucito, stiro, ricamo, finissaggio o confezione non puoi mancare alla più importante fiera internazionale del tuo settore.
Avrai modo di *aggiornarti, confrontarti* e *trovare gli strumenti di competitività necessari alla tua azienda.*
Oltre 200 Aziende che espongono i propri prodotti in 4 giorni di e iniziative speciali:
- convegno "Made in Italy, modello di riferimento"
- "I.T. Village" spazio all'Information Technology
- "L'interpretazione del ricamo... i colori dell'Africa"
- "C'è una per te - Materiali, creatività e Made in Italy al servizio dell'accessorio"
- "Appendimi!!! - Evoluzione della gruccia tra moda e design"
Progetto e direzione senaf
In collaborazione con Confezione Selezione Tecnica Calzaturiera Arredo+Design nuove
Fiera Milano Expopage
Con il patrocinio di
Membro associato di EURATEX
Informazioni, programmi e tessere di ingresso su www.senaf.it/samab
Ingresso Porta Metropolitana
Orario continuato dalle ore 9.30 alle 18.00



Hisfahan 240x160 € **3.200**,00

MAROTTA

MOSTRA MERCATO

FINO AL 30 NOVEMBRE

*Grande assortimento Mobili d'Antiquariato Etnico ed Europeo
*Tavolini da salotto e comodini
*Tappeti di misure particolari
*Consulenza e Ambientazioni
*Pagamenti dilazionati

Persiano 250 x 150 € **290**,00

Uzbek 240x160 € **490**,00

Uzbek 300x200 € **790**,00

TAPPETI SPLENDIDI PREZZI DA IMPORTATORI

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE E SCELTA DI TORINO E PROVINCIA

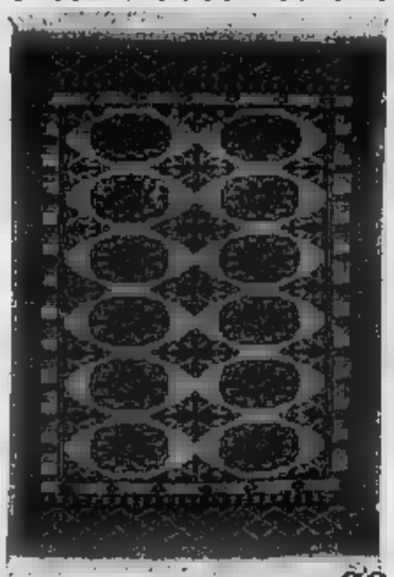
"CONFRONTATECI"

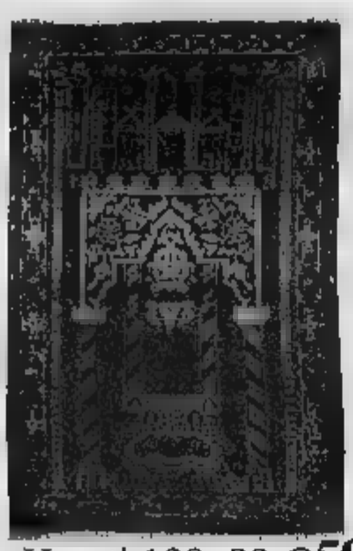
Uzbek fine 300x200 € **1.100**,00

Persiano 300 x 200 € **390**,00

Persiano 250 x 350 € **590**,00

Ziegler 300x200 € **1.300**,00





Bukhara 180x120 €**99**,00 Herati 130x90 €**59**,00

Credenza Tibet largh 160, p 46, h 146 € **1.700**,00

3 pezzi camera da letto € **96**,00

Tappeto Kashmir 100x60 € **50**,00

P

GRATUITO *(50 POSTI AUTO)*

Dalla tangenziale: all'uscita "La Loggia" svoltare ■ sinistra ■ strada Carignano, al II° semaforo svoltare nuovamente a sinistra in strada Carpice.

Da Torino: al fondo della Radiale (C.so Unita' D'Italia), svoltare a destra direzione Borgo Mercato. Imboccare ■ sinistra strada Carignano, dopo 2000 mt. ■ semaforo svoltare ■ destra in strada Carpice.

A MONCALIERI APERTO DOMENICA

Orari: 09.00 / 13.00 15.00 / 19.00

(Lunedi' Mattino Ingrosso)

® DAL 1929

MAROTTA

Str. Carpice, 22 - Moncalieri (To) Tel. 011 64 67 427

siamo anche in:
P. zza S. Carlo, 209 Torino Tel. 011 517 25

dal 4 al 27 novembre

I regali di Natale?

NON LI PAGARE*

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

T.A.N. 0,00 - T.A.E.G. variabile (istruzione pratica 10,00 Euro)

***PRIMA RATA APRILE 2005**

12 rate mensili a interessi ZERO

su cent[illegible] importo minimo di 299 euro.

Condizioni [illegible] al consumo in 12 mensili, prima rata aprile 2005, TAN 0 % - TAEG variabile, attivazione pratica 10 euro. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Rome[illegible]

Offerte valide dal 4 al 27/11/2004. Non si assumono errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative. Intel, Intel Inside, Intel Inside Logo, Intel Centrino, Intel Centrino Logo, Celeron, Intel Xeon, Intel SpeedStep, Itanium, Pentium, dati Pentium III Xeon: sono marchi o marchi registrati di Intel Corporation o delle sue consociate negli Stati Uniti e in altri Paesi. Microsoft, Windows, Windows XP, Windows Media e il logo Windows sono marchi o marchi registrati di Microsoft Corporation negli Stati Uniti e/o in altri Paesi. Altri nomi di prodotti e società citati possono essere marchi dei rispettivi proprietari.

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

1.290'00

12 RATE MENSILI
1ª RATA APRILE 2005
107,50

HP
Notebook Pavilion ZV5366EA
Processore Intel® Pentium® 4 a 3,2 GHz con tecnologia HT
[illegible] Cache, 800 MHz FSB). Ram 512 Mb.
Hard Disk 60 Gb. Masterizzatore DVD+R/+RW. Modem 56 K.
Lan 10/100. WiFi 802.11b. Scheda video ATI Radeon 9000 IGP.
Windows XP HE. Display 15,4" Wide TFT WXGA BrightView. Card reader.

Quando trovi questo simbolo [illegible] (dal [illegible] al [illegible] 10 alle 10) collegati al sito [illegible] e riceverai [illegible] - www.mediaworld.it

MediaWorld

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita – www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 7 NOVEMBRE [illegible] Casalecchio (BO) - Conegliano (TV) - Marcianise (CE) - Milano - Modena - Orbassano (TO) - Pescara - Rimini - Roma - Torino - Vicenza - Grugliasco (TO) - Pesaro - Colleferro (RM) - Roma Tor Vergata - Città [illegible] - Lodi - Orio al Serio (BG) - Padova - Bari - Sassari - Cagliari.

LA STAMPA

SPORT

35 5 2004

OGGI

13,00 Zona Champions League, rubrica	Sky sport1	20,35 Rai sport notizie	Raitre
13,00 Studio sport	Italia1	20,45 Serie B. Modena-Salernitana	Sky sport1
17,00 Tennis. Torneo di Filadelfia	Eurosport	21,00 Calcio. Coppa brasiliana	SportItalia
18,10 Sportsera	Raidue	21,00 Rugby club, rubrica	Sky sport2
20,00 Tennis. Master Series da Parigi	Sky sport3	23,55 Processo al Gp	Odeon

Reggina, in porta debutta Soviero

REGGIO CALABRIA. «Ho incontrato [redacted] volte [redacted] da calciatore e probabilmente non l'ho mai battuta, sarà la prima occasione in assoluto da allenatore, per cercare di fermarli». Così Walter Mazzarri, forte della fiducia confermatagli dal presidente della Reggina, Lillo Foti, sulla partita di domani sera. In porta esce Pavarini (4 gol presi tra Fiorentina e Messina) e fa il suo esordio Soviero (foto) che ha scontato la squalifica dei tempi del Venezia (maxi-rissa con il Messina).

NELLA SQUADRA CHE STA DOMINANDO IN ITALIA E IN EUROPA

LO SVEDESE

MALMOE E AJAX PRIMA DI APPRODARE IN BIANCONERO ALLA FINE DEL MERCATO

Zlatan Ibrahimovic è nato a Malmoe il 3 ottobre 1981. Alto 1,92, peso 84 chili. Centravanti. Squadre: Malmoe (40 partite, 16 gol), Ajax (77 partite, 3[redacted] gol), Juventus dal 31 agosto (9 partite, 4 gol). Palmarès: 2 scudetti, 1 coppa d'Olanda e 1 Supercoppa olandese con l'Ajax.

IL SUO GOL DI TACCO AGLI EUROPEI HA CONDANNATO GLI AZZURRI

Nazionale svedese (31 partite, 14 gol), ha partecipato ai Mondiali del 2002 e agli Europei 2004: suo il gol di tacco nella sfida con gli azzurri. È una prima punta atipica, forte di piede e (abbastanza) di testa, [redacted] il gusto del collettivo. Non appartiene alla categoria [redacted] cannonieri, ma le sue sponde e i suoi assist sono merce preziosa. Ha uno stile molto raffinato e cerca sempre il [redacted] ad effetto.

Talento Ibrahimovic La Juve ha cambiato il Cassano del Nord

Aveva atteggiamenti da bulletto, con Capello [redacted] in uno spogliatoio pieno di gente tosta ha frenato la lingua e mostrato la sua classe

Marco Ansaldo
TORINO

«Non so perché cerco quelle giocate. Giuro che mi vengono così, [redacted] L'elogio dell'imprevedibilità si [redacted] glie nella notte di Monaco: [redacted] Juve ha fretta di salire sul charter, Zlatan Ibrahimovic non ha la fregola di raccontare il colpo di genio da cui è nato il gol di [redacted] Piero. Non c'è niente da spiegare, gli basta dettare il suo credo. Messaggio in codice: potrete insegnarmi ciò che volete su come si gioca per la squadra e proverò ad impararlo ma levatevi dalla testa che rinunci al mio istinto.

Lui cerca i colpi difficili, si esalta se gli riescono, fa spallucce se gli vanno male perché questo è il calcio per Ibra, uno con un'autostima spessa quanto [redacted] materasso a molle. «Sono come Mohamed Alì - dice di sé -. Quando ha garantito che avrebbe mandato ko qualcuno al quarto round, lo ha fatto». E quando, tre anni fa, gli chiesero se ci fosse qualcosa al mondo che potesse impedirgli di diventare il più bravo del mondo, rispose: «Un infortunio». Il personaggio è questo, [redacted] sia un [redacted] cambiato nei tre anni passati [redacted] Amsterdam. [redacted] si può fare il pagliaccio tutta la vita», ripete a chi gli chiede se si senta maturato. Ma in genere Zlatan rimane un soggetto misterioso. Torino [redacted] la Juventus l'hanno aiutato ad eclissarsi. Di Zebina si è saputo che gira per musei. Di lui, praticamente, non si conosce niente: abita in albergo, una suite da 500 [redacted] al giorno [redacted] Meridien del Lingotto, dove fino alla scorsa [redacted] aggiravano gli esperti del gusto. Il [redacted] è semplice [redacted] rustico. Le madre del [redacted] manager, Mino Raiola, gli cucinò [redacted] giorno le penne alla carbonara e le ambizioni di Zlatan a tavola si sono fermate lì. Ieri finalmente si è deciso a cercare casa. Forse ne affitterà una in centro. «Dove c'è un po' di vita». Quando ha saputo che Nedved abita nel parco della Mandria [redacted] mattino mentre fa footing incontra i [redacted] lo ha guardato di sbieco perché Ibra non saprebbe isolarsi.

La Svezia dei grandi spazi non è il suo habitat. Lui è cresciuto in un quartiere di Malmoe dove l'84 per cento degli abitanti hanno le proprie radici in qualche altro posto dentro e fuori dell'Europa. Gli atteggiamenti da bulletto che gli crearono tanti problemi agli esordi della carriera e poi nell'Ajax si spiegherebbero [redacted] le esperienze adolescenziali. Un Cassano del Nord. In Svezia non hanno mai amato molto la brutalità dei modi, talvolta la maleducazione. «Chiedilo a tua moglie», replicò a un giornalista che gli chiedeva come mai avesse concl[redacted] la partita con tanti graffi in faccia. Oppure il giudizio acido su Carew, che lo [redacted] di cercare i giochetti inutili in partita: «Quello che lui fa col pallone, [redacted] riesce con un'arancia». Come Maradona, l'altro suo idolo.

La Juve lo cambierà. E' giovane, può imparare. Intanto non ha mai detto a Capello quello che toccò a Michael Andersson, il [redacted] allenatore nel Malmoe: «E chi pensi di essere, mia madre?». Dicono che sia entrato nella dimensione giusta. «Nell'Ajax c'erano troppi suoi coetanei e in parecchi se la tiravano», racconta un amico olandese. Lo spogliatoio era un pollaio con troppi galletti, giovani e ambiziosi. Zlatan non poteva cedere, i suoi litigi con il capitano Van der Vaart riempirono i giornali. Qui sta vicino a gente che ha vinto tutto e che ne ha viste di ogni tipo: ha imparato [redacted] tenere [redacted] freno la lingua. «La prima cosa che gli ho detto - confida Cannavaro - è che ha avuto fortuna a venire nella Juve perché se fosse rimasto nell'Ajax la prima entrata l'avrei dedicata [redacted] lui». Testa bassa [redacted] pedalare. Intuendo però che tutti hanno fiducia nella sua esplosione. Capello lo ha accostato a Van Basten per le movenze. Cannavaro ne è entusiasta: «I suoi colpi - dice - si vedono solo alla Playstation», il massimo complimento nel mondo pallonaro che immola il tempo libero alla Dea Consolle. La Playstation, per chi [redacted] buona memoria, ispirò pure Totti nel primo e storico «cucchiaio», il rigore contro l'Olanda nella semifinale dell'Europeo nel 2000.

Ibra è di quella pasta speciale. Nelle giornate storte (come gli è successo domenica contro il Chievo) [redacted] persino irritante, quando azzecca la partita è utile e diverte. La Juve appoggia il gioco su di lui, si fida della sua capacità di tenere palla e di smistarla, conta le occasioni (cinque) in cui il suo tocco più [redacted] volontario ha favorito la rete [redacted] un compagno. Invece gli mancano moltissimi colpi di Van Basten per essere [redacted] grande goleador, infatti ha sempre segnato pochino, per gli standard dell'Olanda. Persino contro il Bayern è stato sublime nel liberarsi al tiro però ha scaricato la palla addosso al portiere e senza il piedino opportunista di Del Piero non staremmo [redacted] parlare di una grande prodezza. Migliorerà, dicono. Nel frattempo ha benedetto la profezia di Appiah: «Zlatan, se ti tagli i capelli segni». Lo ha fatto e contro il Chievo, Ibra ha segnato il più bello dei suoi 4 gol juventini. Potenza di un parrucchiere.

> Non chiedetemi perché cerco giocate impossibili come con il Bayern: mi vengono così, non le programmo. Mi ispiro a Mohamed Alì, quando annunciava un ko lo faceva. Soltanto un infortunio può fermarmi

Zlatan Ibrahimovic visto da Franco Bruna

SVETTA L'UOMO NUOVO CHE RICORDA UN INDIMENTICABILE BIG

Cannavaro ne è già entusiasta: «I suoi colpi si vedono solo alla Playstation Ma se fosse rimasto all'Ajax, la prima entrata l'avrei "dedicata" proprio [redacted] lui»

L'OLANDESE

[redacted]ALLONI D'ORO HA 40 ANNI

Marco Van Basten è nato a Utrecht il 31 ottobre 1964. Alto 1,88, peso 80 chili. Centravanti.

HA FATTO GRANDI [redacted] IL MILAN

Squadre: Ajax (129 partite, 128 gol), poi Milan dal 1987 al 1994 (147 partite, 90 gol). Palmarès: con l'Ajax ha vinto 3 scudetti, 3 Coppe d'Olanda, 1 Coppa delle Coppe. Con il Milan: 3 scudetti, 3 supercoppe di Lega, 2 Coppe dei Campioni, 2 Supercoppe d'Europa, 2 Coppe Intercontinentali.

RE D'EUROPA NEL 1[redacted] ORA AELSENA I TULIPANI

Con l'Olanda ha disputato 58 partite [redacted] segnando 24 gol. Ha vinto gli Europei del 1988. Tre volte Pallone d'oro, due volte capo-cannoniere del campionato italiano. Grande tecnica, grande eleganza, bravo in tutto, anche in acrobazia. Si è ritirato nel 1994, per problemi alle caviglie. Oggi è ct della Nazionale olandese, obiettivo i Mondiali tedeschi del 2006.

L'EX FUORICLASSE DI AJAX E MILAN, OGGI CT DELLA NAZIONALE OLANDESE, ACCETTA IL [redacted] E SPIEGA PERCHE'

Van Basten: più uomo-squadra che uomo-gol

«Elegante come me, ma meno incisivo sotto porta. Vale il prezzo del biglietto»

Roberto Beccantini

MARCO Van Basten, è vero che Ibrahimovic le assomiglia?

«Direi di [redacted] Stessa scuola, l'Ajax; stesso ruolo (più [redacted] meno). E poi: alto io, alto lui (un po' di più: quattro centimetri). Elegante io, elegante lui. Io al Milan [redacted] 23 anni, idem lui alla Juventus. Ho visto in tv il gol che ha segnato al Chievo: lancio lungo, palla smorzata di petto e difesa col corpo, destro incrociato. Ne ho fatti tanti, così».

Il punto è proprio questo: lui, invece, ne fa pochi.

«Ma Zlatan non è un cantravanti puro. Né, credo, gli interessi esserlo. Rispetto [redacted] [redacted] è meno [redacted] sotto porta. Meno lucido, meno incisivo. Per cercarla, la cerca: [redacted] [redacted] non la trova, di sicuro non si spara. Il gol, per il sottoscritto, era quasi tutto. Per lui, [redacted] un'opzione. Faccio un esempio: può giocare con Trezeguet o al posto di Trezeguet. Non abita in area: [redacted] transita ogni tanto».

Insomma, cos'è?

«Un progetto di fuoriclasse. Un "nove" atipico, temerario al limite dell'arroganza. Lo eccitano le soluzioni estreme, da roulette. A me piace molto. Solo un pazzo di talento poteva azzardare il famigerato colpo [redacted] tacco che, in pratica, vi è costato l'Europeo. Ibra è fatto così, e così [redacted] preso. Uomo-squadra, più che uomo-gol».

Addirittura?

«Dà respiro, profondità, e offre sponde sublimi. Sbaglio o con Ibra segnano tutti, Trezeguet, Del Piero, Zalayeta? Non sempre capo-cannoniere significa scudetto».

Difetti?

«Sa di essere bravo e per questo, a volte, tende a specchiarsi. [redacted] vostro campionato, inoltre, è uno dei più complicati del mondo: soprattutto per un attaccante. Le difese hanno [redacted] altro peso, un'altra filosofia. Bisogna farci l'abitudine. Inoltre: deve imparare [redacted] pensare più in fretta. Se in Olanda gli lasciavano cinque secondi, in Italia ne ha a malapena due o tre».

Non c'è partita in cui ai tifosi juventini non [redacted] qualche moccolo...

«Sapesse quanti ne scappavano a quelli dell'Ajax... I primi giorni, le prime esibizioni. C'erano momenti in cui [redacted] brava quasi schifato dall'idea di dover fare [redacted] passaggio di dieci metri. Come [redacted] troppo facile lo [redacted] Una puzza al naso che [redacted] le dico. La gente [redacted] capiva e si [redacted] Alla fine, però, ha pregato perché non se ne andasse».

Dove potrà arrivare?

«Dipende da lui. Deve migliorare nei colpi di testa, deve trovare un rapporto più efficace tra forza fisica e potenza nel tiro. E occhio a nervi: pare un pezzo di ghiaccio, e invece è un fiammifero. L'importante [redacted] che tutte queste cose le cerchi in armonia con le [redacted] qualità. Sarà lezioso, sarà lento, ma in questo calcio sempre più piatto e sempre più fisico uno [redacted] Ibrahimovic non lo cambio con nessuno. Al mio esordio da ct, [redacted] Svezia-Olanda del 18 agosto, 2-2, [redacted] fece un gol e un mazzo così».

Ricapitolando?

«Coloro che amano il bello, [redacted] possono che tifare per lui. Uno che osa, giustifica sempre [redacted] diritto all'errore e il prezzo del biglietto. E poi, [redacted] non sbaglio, l'ha voluto Capello. L'allenatore ideale per spazzar via la polvere senza rompere il vaso».

ELEZIONI IN LEGA

La serie B si spacca e chiede nuove garanzie Se Galliani accetta, sarà ancora il presidente

MILANO. A poche ore dall'assemblea di Lega che deve eleggere il nuovo presidente, il fronte della serie B, finora schierato quasi al completo dalla parte di Galliani e che avrebbe dovuto garantire almeno 20 voti, condiziona la fiducia a precise garanzie. Ieri i rappresentanti della cadetteria si sono trovati nella sede di via Rosellini per una riunione informale alla quale hanno partecipato Moroni del Lecce, Gazzoni del Bologna, Zamparini del Palermo e Garrone della Samp, tutti facenti parte [redacted] gruppo che [redacted] capo [redacted] Della Valle. [redacted] fare fronte comune contro la conferma di Galliani. Alla fine è stato stilato un documento da sottoporre stamane a Galliani: se lui lo accetta, la B voterà compatta per la sua conferma, altrimenti scheda bianca com[redacted] [redacted] dal gruppo Della Valle.

Durante la riunione sono stati (ri)spiegati i motivi per i quali non devono votare il presidente uscente senza garanzie: la necessità di fissare prima della votazione un programma dettagliato, con una nuova governance, [redacted] revisione dell'attuale mutualità, la riforma arbitrale e la ricerca di nuovi proventi economici con l'introduzione e la gestione diretta di nuovi giochi, oltre alla possibilità di sfiduciare il presidente dopo 2 anni dalla nomina. A favore del partito Della Valle si sono schierati subito Piacenza, Ascoli, Bari e Catania; altri stanno ancora riflettendo, ma sembra ormai da escludere che Galliani, sostenuto dalle grandi (Juve, Milan, Roma e Lazio, con l'Inter [redacted] bilico) e da Reggina, Messina, Siena [redacted] Parma, possa arrivare al quorum di 32 voti necessario nelle prime tre votazioni. Dalla quarta in poi basteranno 28 preferenze, un tetto possibile se dovesse subire il diktat della B. [n. sor.]

[redacted]

Budel manda ko Zenga e tiene in corsa il Parma Lazio punita da Zenden sul campo del «Boro»

Vince a fatica il Parma, perde la Lazio: il 2° turno dei gironi di Coppa Uefa ha confermato [redacted] difficoltà già evidenziate al debutto dalle due italiane. [redacted] Parma delle seconde [redacted] (fuori Gilardino, Frey, Bonera, Simplicio e, per 62', Marchionni) ha dato vita con la Steaua di Walter Zenga a una partita di rara bruttezza. Poche emozioni e un Maccarone al rientro ma ancora lontano da una condizione accettabile, poi il jolly pescato al 35' st da Budel che con una sassata da 20 metri ha fruttato l'1-0 che tiene i ducali in corsa per la qualificazione riservata alle prime tre di ogni girone. Triste è il ritorno in Inghilterra per Paolo Di Canio che, con la sua Lazio, affonda a Middlesbrough sotto i colpi di Zenden, esterno olandese dal «Boro» [redacted] in passato sognò proibito della società capitolina quando [redacted] timone c'era Cragnotti. La sfida dei biancocelesti si mette subito in salita per l'infortunio al ginocchio che costringe Giannichedda in infermeria dopo soli 10' (per il centrocampista si teme un lungo stop). Il Middlesbrough passa al 16' con una precisa saetta di Zenden dal limite dell'area. L'olandese [redacted] [redacted] his [redacted] 26' st stavolta di testa a due metri da Cassazza. Adesso la Lazio dovrà vincere le prossime due gare (Partizan all'Olimpico ed Egaleo ad Atene) per evitare brutte sorprese.

Gruppo B: Parma-Steaua Bucarest 1-0; Besiktas-Athletic Bilbao 3-1; ha riposato Standard Liegi. Classifica: Besiktas, Athletic, Steaua, Parma 3; Standard 0. Besiktas e Standard 1 partita in meno. Gruppo E: Middlesbrough-Lazio 2-0; Partizan Belgrado-Egaleo 4-0; ha riposato Villarreal. Classifica: Middlesbrough 6; Partizan 3; Villarreal, Lazio 1; Egaleo 0. Partizan e Villarreal 1 partita in meno.

DALLA FEDERCALCIO INGLESE UNA MULTA DI 30 MILA EURO

Cocaina, sette mesi di squalifica per Mutu «Ma a maggio tornerò subito in campo»

LONDRA. Sette di squalifica per Adrian Mutu per la positività alla cocaina riscontrata in un test antidoping cui il giocatore stato sottoposto il mese scorso. Questa la sentenza emessa ieri dalla Federcalcio inglese, dopo ascoltato l'attaccante romeno, licenziato dal Chelsea la scorsa settimana il beneplacito dell'allenatore Mourinho. La sospensione dell'ex attaccante di Verona, Parma e Inter, che dovrà pagare anche una multa 30 mila euro e sottoporsi a programma riabilitazione, scadrà il prossimo 18 maggio, essendo il provvedimento retroattivo. Mutu, che ha ammesso la propria colpevolezza, ha già fatto sapere che intende riprendere a giocare una volta scontata la squalifica.

Adrian Mutu, giocò anche nell'Inter

DOMENICA A S. SIRO POSTICIPO

Accuse pesanti dalla Germania: «Fallo brutale di Rambo Totti» La Roma pensa solo al Milan, Cassano si allena regolarmente

ROMA. La Roma è tornata subito al lavoro in vista della trasferta di domenica sera a Milano. Cassano si è allenato regolarmente, notizie più confortanti di quanto apparissero martedì arrivano dalle condizioni di Vincenzo Montella che si è sottoposto cure caviglia destra. Intanto i tedeschi del Bayer Leverkusen sono indignati per il fallo Totti Ramelov durante la partita Champions. Ieri la stampa tedesca ha parlato di fallo brutale» «Rambo Totti», aggiungendo che Voeller ha dovuto sua squadra che «calpesta il fair-play». «Se non mi tenuto sarebbe scaturita una lite - ha detto Ramelov -. Totti è giocatore classe mondiale, ti gesti inammissibili». suo fallo era chiaramente cartellino rosso non giallo. Andava espulso», ha la dose il tecnico Bayer Leverkusen, Augenthaler.

Totti sta per «calpestare» Ramelow

L'AVVOCATO CHIAPPERO CHIEDE L'ASSOLUZIONE DEL MEDICO AGRICOLA: «ACCUSE SULLA BASE DI SUPERFICIALITA'»

«Non regge la perizia sull'epo»

Al processo Juve il primo round della difesa

Giorgio Ballario
TORINO

La difesa della Juventus al contrattacco. Nella prima delle tre udienze dedicate all'arringa legali bianconeri, l'avvocato Luigi Chiappero ha parlato per più di sette nel tentativo di smontare, pezzo per pezzo, la perizia Giuseppe D'Onofrio. Dall'ematolo- romano, nominato dal giudice Casalbore per effettuare una consulenza «super partes» sui valori del sangue dei giocatori juventini, è infatti arrivata l'accusa più pesante per certi versi infamante: agli atleti bianconeri sarebbe stata somministrata «in modo l'Epo, sostanza vietatissima dal Cio e dagli altri organismi sportivi nazionali.

Con un'escalation ad effetto, l'avvocato Chiappero ha dapprima accusato D'Onofrio di aver scelto un metodo d'analisi sbagliato: «Il perito ha preso in esame soltanto una ventina di cartelle cliniche su un totale di 86 giocatori che hanno giocato nella Juve fra il 1990 e il '99; e poi si è scelto da solo i parametri da adottare per calcolare le medie valori del sangue, senza fare affidamento sulle procedure consolidate».

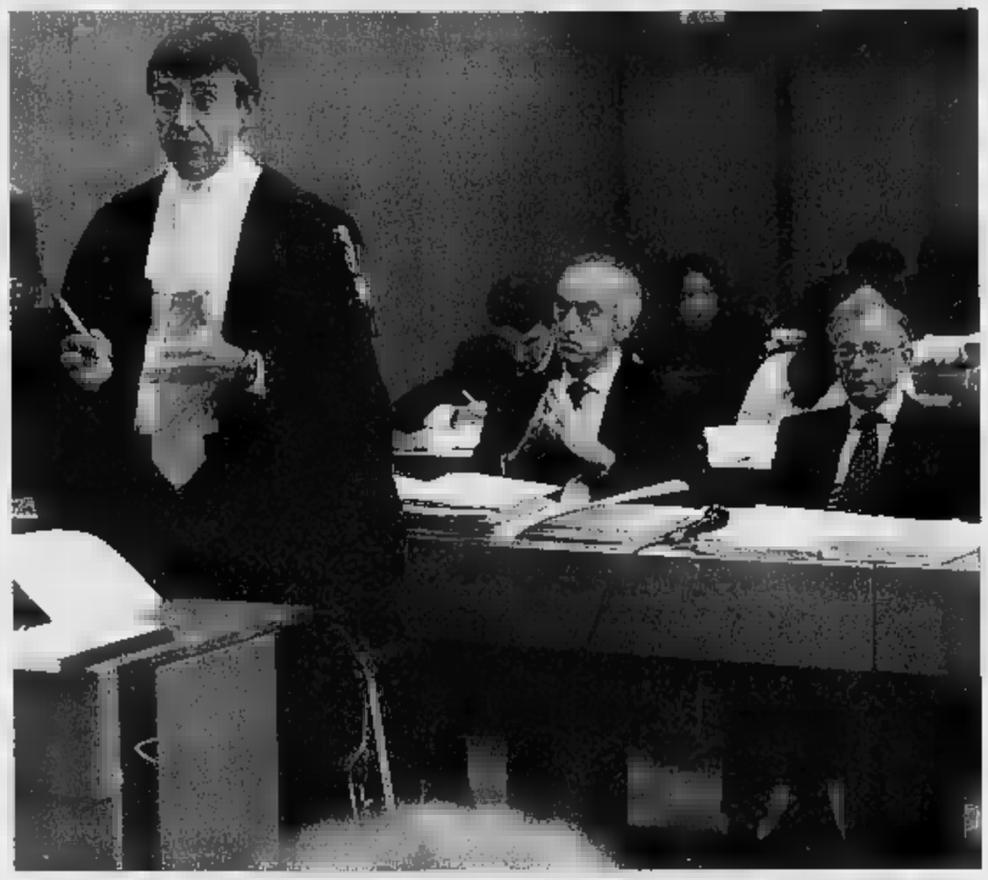
Poi ha criticato la «superficialità» nel collegare il presunto uso di Epo alla necessità di accorciare il recupero di Conte e Tacchinardi in vista degli incontri della Juve e della Nazionale: «Si è comportato uno scienziato che scende al bar, senza accorgersi che al bar magari c'è gente che di calcio ne sa più di lui». Infine l'ha dichiaratamente accusato di aver neppure compreso l'esatto quesito, posto dal giudice al momento di assegnare la perizia: «D'Onofrio doveva rispondere alla domanda "Valuta le variazioni ematiche giocatori". Invece dalla sua p sembra quasi che abbia capito "Dimostrami che alla Juve si faceva uso di Epo"!».

Insomma, per l'avvocato Chiappero (che nel processo difende il medico sociale Riccardo Agricola) la perizia del docente de La Sapienza rappresenterebbe tutt'altro che prova ai danni della società bianconera. «Secondo la Corte di Cassazione - ha concluso il legale bianconero - per avere effetto probatorio gli indizi devono essere gravi, precisi e concorrenti. In questo caso mi sembra proprio che non ci siamo».

Prima di concludere il suo intervento, chiedendo la piena assoluzione di Agricola, l'avvocato Chiappero ha chiesto di poter leggere stralcio del parere «pro veritate» dato alla Juventus noto penalista Carlo Federico Grosso, già vicepresidente Csm. «Il documento non si può acquisire in questa fase del processo - l'ha però stoppato il giudice Casalbore - perché proviene da un soggetto estraneo al dibattimento. Anzi, mi stupisco del comportamento del professor Grosso. Al massimo potete presentarlo come vostra memoria difensiva».

Chiappero si è quindi assunto la paternità delle parole scritte da Grosso, che criticato - questa volta da un punto vista strettamente giuridico - le conclusioni di D'Onofrio. La discussione difensori di Agricola e dell'amministratore delegato Antonio Giraudo (imputati di frode sportiva e somministrazione di farmaci pericolosi per la salute pubblica) proseguirà il 18 novembre l'avvocato Emiliana Olivieri, che replicherà all'accusa di abuso di farmaci.

In serata, intanto, da Roma una notizia che potrebbe avere ripercussioni anche sul processo torinese: la Corte di Cassazione ha annullato assoluzione per l'ex portiere del Bari François Gillet, risultato positivo al nandrolone nel 2001. Per i supremi giudici, la legge antidoping può essere applicata anche precedenti alla pubblicazione dei decreti integrativi, che risalgono al .


L'avvocato Luigi Chiappero durante l'arringa. Alle sue spalle l'ad della Juventus Antonio Giraudo e il dottor Riccardo Agricola

Ravanelli è stato bomber di Juve, Middlesbrough, Lazio. 18 mesi al Perugia

L'EX BOMBER JUVENTINO GUIDA L'ATTACCO DEL PERUGIA, PROSSIMO AVVERSARIO DEI GRANATA, E RESPIRA ARIA DI DERBY

«Toro, incontrarti mi darà un tuffo al cuore»

Ravanelli: per grinta e determinazione potevo essere uno della Maratona

Silvia Garbarino

«Penna Bianca», grigio», «l'imbianchino», «l'uomo mascherato», pochi altri giocatori avevano accumulato tanti soprannomi giocando sola squadra: Fabrizio Ravanelli aveva stabilito una media perfetta nei quattro anni di permanenza Juve, un nomignolo per stagione. Il corazziere perugino, anni il prossimo 11 di ha lasciato il segno nella memoria dei tifosi bianconeri vincendo fra il '92 e il '96 uno scudetto, una coppa Uefa, coppa Italia e una Supercoppa Lega, ma soprattutto la Champions League. Naturale che il suo ritorno sotto la Mole, adesso che indossa la delle origini, quella del grifone umbro, domenica incrocia campionato il Toro, susciti aria di derby.

Avvertirà emozioni particolari Ravanelli?

«Torino sempre mi dà dei brividi. Ho vissuto 4 anni bellissimi, con la Juve ho vinto tanto e ho ancora molti amici città. Scendere al Delle Alpi, contro i cugini granata, mi provocherà un tuffo al .

Il Toro precede il suo Perugia punto da una brutta scoppola l'Empoli. Cosa di più dei granata?

visto il Toro diverse volte mi piace, anche contro l'Empoli l'ho guardato e non meritava di perdere. I granata fanno gioco, non si rintanano, hanno buoni elementi che finalizzare, e un carattere forte. Per noi che abbiamo lavorato con tanta serenità in settimana per la vittoria storica nel derby contro la Ternana, sarà un banco prova molto importante».

Il carattere, grintoso mai domo, ricalca l'anima del Toro.

fa davvero piacere che mi si riconosca delle qualità che nei giocatori che indossano maglia del Torino ho sempre notato, la determinazione. Sono stato anche molto vicino al Toro, un paio d'anni fa, non se ne fece nulla po' mi spiace. Però continuo la tifoseria gran a, fra le più passionali d'Italia, fanno sentire sempre il loro calore ai calciatori».

Quali sono le favorite per la promozione?

«Non per piaggeria ma penso al Toro e al Genoa, che ha un grande allenatore e qualcosa in più delle altre compagini. L'Empoli è in testa ma non gli riconosco le qualità della capolista irraggiungibile. Sarà comunque un campionato equilibrato e il mio obiettivo il Perugia fra le prime sei».

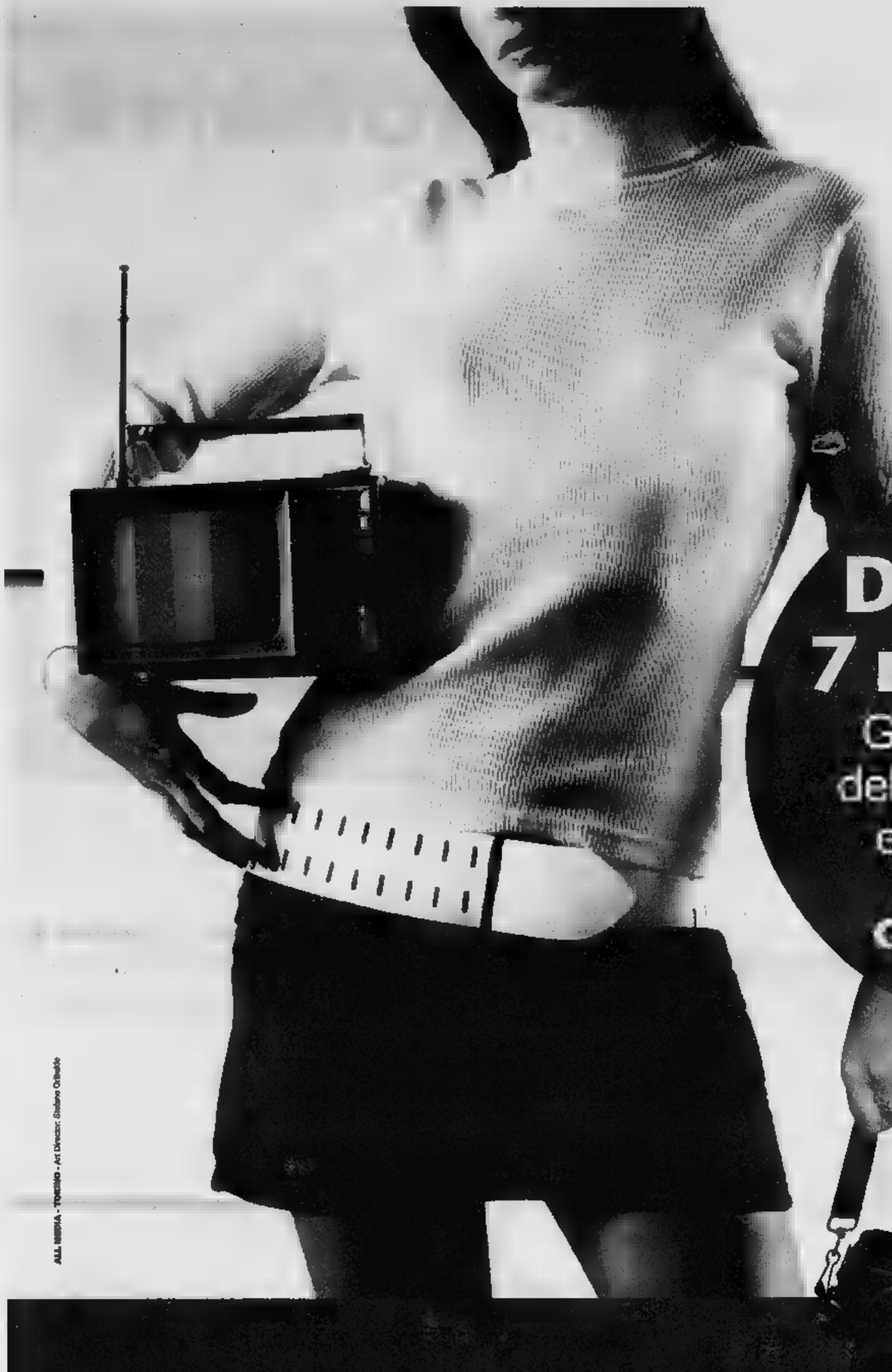
Sino a quando continuerà a inseguire un gol?

«Adesso sono a quota due e almeno sino alla fine della stagione ci provo a fare dannare i difensori. Poi valuterò con la società sul da farsi. Mi piacerebbe restare nel mondo del calcio, chissà se ne sarò capace stare area di rigore».

LA SQUADRA DI ROSSI LA TE IN (15-0)

Mezzano rientro ok, Rizzato pronto al debutto

CARAMAGNA. Toro quando va in provincia suscita sempre entusiasmo. La tribuna del bell'impianto cuneese è piena nonostante i biglietti a euro e la consistenza della compagine locale (capolista in Seconda Categoria), che appena 2' alla pressione granata: affondo Mudingayi, palo del belga-congolese, tap-in di Quagliarella. Rossi schiera in difesa fin dall'avvio Mezzano, per verificarne la condizione atletica dopo giorni di assenza, a centrocampo Mudingayi con Ascentis Rizzato. L'allenatore deve invece a per il riacutizzarsi della botta al ginocchio destro rimediata Empoli. L'attaccante è in dubbio per il match con il Perugia. Il primo tempo finisce 10-0 di Quagliarella, tris di Marazzina, gol Pinga, Rizzato De Ascentis), nella ripresa cambi e reti Rizzato, Humberto, Carbone, Martinetti e Canavese. Soddisfatto del test Mezzano: «Sono pronto se il mi chiama». Carico Rizzato: «Avverto un po' d'emozione in campo darò il massimo».



Siamo ancora belle, desiderabili e fascinose, offriamo prestazioni eccezionali agli intenditori ■ costiamo molto meno delle nostre giovani rivali.

Domenica 7 novembre

Grande giornata dell'usato di pregio e d'epoca dalle collezioni Grande Marvin

- Usato garantito
- Finanziamenti ■ tasso zero
- Vendita per corrispondenza in tutta Italia

A.L. MEDIA - TORINO - Art Director: Stefano Orlando

Grande marvin

IL GRANDE NETWORK DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA

Via Lagrange 45 - TORINO

D. 10 / 18.30 L. / 19.30

Tel. 011.5616411 r.a. - Fax 011.5616490

LEICA ■
LEICA R
NIKON
CANON
MINOLTA
HASSELBLAD
BRONICA
PENTAX

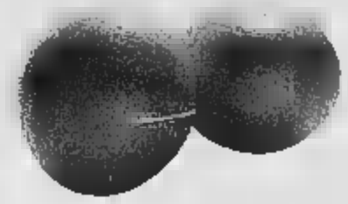
offerte valide sabato 6 e domenica 7 novembre

PANORAMA

polpa famiglia
bovino adulto
in confezione
al Kg
€4.50

branzino grecia
t. 3/4
al Kg
€5.90

clementine
in confezione
categoria 1°.
Kg 2.3 circa
al Kg
€2.10



caffè
crema e gusto
Lavazza
g 250 x 4
€4.90

pane cioc
kinder
Ferrero
g 300
al Kg € 6.63
€1.99

olio extra vergine
di oliva il casolare
Farchioni
grezza, lt 1
€3.90

trapano a batteria ricaricabile
12V, con valigetta
€12.90

cellulare i-tim
Motorola
C385
Tri Band, Wap, GPRS,
display a colori,
suonerie polifoniche
ed mp3 integrata, giochi
j2me, riproduzione videoclip,
vivavoce integrato, mms, ems,
comprensivo di carta ricaricabile
Tim con € 5.00 di traffico incluso
€79.00

Offerta valida fino ad esaurimento scorte. Le foto hanno valore puramente illustrativo.

domenica 7 novembre APERTO orario continuato 9.00 - 20.30

Panorama Torino strada per Settimo 371 ■. 011 2230811 (Uscita tangenziale Abbadia di Stura) www.e-panorama.it

Nuova Alfa Romeo 147 e Sogea. Prestazioni superiori.
E a novembre una promozione coi fiocchi:
compri un'Alfa Romeo e scii gratis tutta la stagione!*

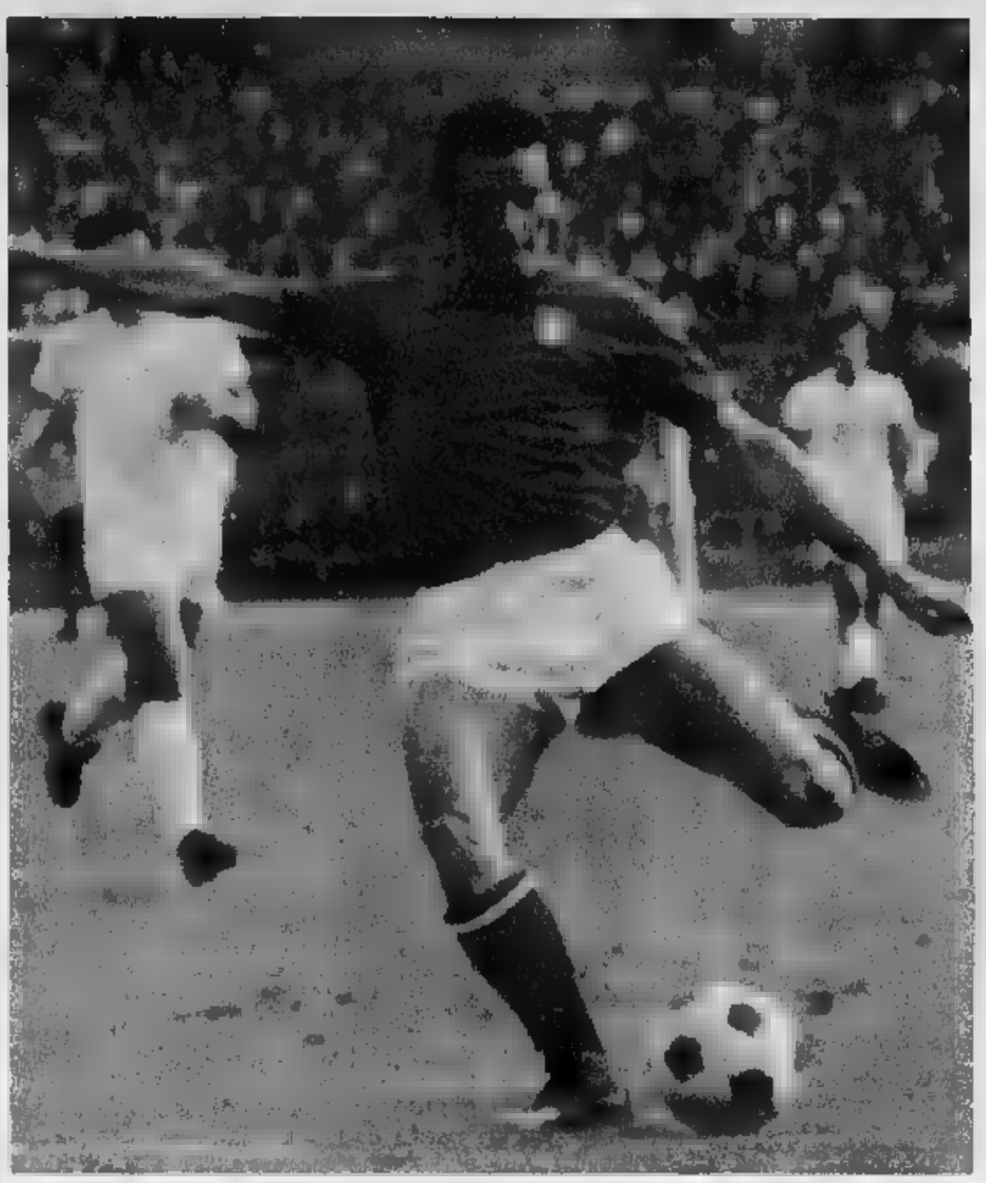
Eccezionale mese di novembre in esclusiva presso le concessionarie Sogea del Gruppo Spazio: acquistando un'Alfa Romeo nuova, qualunque modello tu scelga, compreso nel prezzo avrai un abbonamento stagionale della Via Lattea. Anche sulla neve, Sogea e il Gruppo Spazio hanno una marcia in più!

Corso Principe Eugenio, 1
(Angolo Corso Regina Margherita) - Torino - Tel. 011.521.14.53
Via Ala di Stura, ■ - Torino - Tel. 011.225.17.01 - Aperti tutte le domeniche

SOGEA
CONCESSIONARIA Alfa Romeo
GRUPPO SPAZIO

DOMENICA FESTA DI COMPLEANNO PER RIVA DI TUONO

RIVA 60 anni da lupo solitario



Riva e l'amicizia con De Andrè: «Ci conoscemmo a casa mia, facemmo l'alba parlando di Brassens, mi regalò la sua chitarra»

La depressione è una brutta gatta e ogni tanto ci casco, colpa delle energie che ho bruciato quando giocavo. Però non sono pentito delle scelte che ho fatto, neppure del famoso "no" alla Juventus Adriano? Ai miei tempi lo stendevano a metà campo

Su Cassano non capisco la Roma: possibile che ogni giorno ne salti fuori una? Rivera potrebbe dire cose più intelligenti, aver reso leggenda i 6 minuti con il Brasile è stata un'offesa a quella squadra mitica Il mio gol più bello di testa alla Germania Est

intervista

Roberto Beccantini

Adesso Riva è il team manager azzurro

III VOLTE RE DEI

■ ICONA DEL CAGLIARI
Luigi Riva è nato il 7 novembre 1944 a Leggiuno (Varese). Ala sinistra. Primi calci nel Legnano (serie C), poi il trasferimento al Cagliari, squadra della quale diventerà [illegible] vincendo lo scudetto 1970. 1963-1976: 289 partite e 156 gol in serie A; 26 partite e 8 reti in B. Tre volte capo-cannoniere in A (1967, 1969, 1970). Secondo [illegible] Pallone d'oro 1969, terzo nell'edizione del '70.

■ IN NAZIONALE 35 RETI
Con 35 gol in 42 partite è ancora il primatista assoluto fra i marcatori azzurri. Ha vinto l'Europeo del 1968, secondo ai Mondiali '70. Attualmente ricopre l'incarico di team manager della squadra azzurra. Ha due figli, Nicola di 28 anni e Mauro di 26, avuti da Gianna Tofanari.

SESSANT'ANNI. Gigi Riva [illegible] compie domenica. Due figli, Nicol[illegible] Mauro, una nipotina, Virginia. [illegible] dal 1963, sempre lo stesso indirizzo: Cagliari, Sardegna.

Cominciamo da Fabrizio De André.

«Lo scoprii ascoltando *Preghiera in gennaio*. Era dedicata a Luigi Tenco, il mio preferito. Mi toccò. Venivo da un'infanzia travagliata, [illegible] papà [illegible] nove anni, senza mamma a sedici, una sorella morta a diciotto. Le nebbie di Leggiuno, l'orfanotrofio. Avevo bisogno di quella musica lì. Ci conoscemmo a casa sua. Lui, così schivo. Io, così musone. Per rompere il ghiaccio, ci vollero quattro whisky. Facemmo l'alba parlando di Georges Brassens. Mi regalò la sua chitarra, gli diedi la mia maglia, quella col numero undici».

Ogni tanto, arrivano notizie allarmanti: Riva è giù, Riva è depresso.

«La depressione è [illegible] brutta gatta, e ogni tanto ci [illegible]o. I medici me l'hanno spiegata con quello che ho passato da ragazzo e con tutte le energie nervose che ho bruciato in carriera. Il fumo, l'insonnia: il sabato sera non dormivo [illegible] pensavo, mi [illegible] sudavo più che in campo. E oggi che siedo in poltrona, butto fuori tutto».

[illegible] dichiarato in tv: se ce l'ho fatta, lo devo a Virginia.

«Ha tre anni, è la mia cocca. Mi carica di responsabilità. Da padre, si vede la vita con entusiasmo. Ci si [illegible]e giovani, non si dà[illegible]za al calendario, ai compleanni. Da nonno, è diver[illegible]: hai sempre paura che il tempo ti sfugga. Virginia è il tempo che non sfugge».

Tornasse indietro?

«Non [illegible] pentito delle scelte che ho fatto, neppure del famo[illegible] "no" alla Juventus. Se mai, mi pento di [illegible] stato zitto quando avrei potuto, e dovuto, dar voce, con la mia, ai problemi della Sardegna. Problemi sociali e ambientali. I lussi e gli sprechi della Costa Smeralda scambiati per l'essenza [illegible] il progresso dell'isola. Speculazioni, invasioni: [illegible] '70 la Sardegna è terra di conquista. [illegible] io, zitto. Ho un carattere chiuso, il calcio mi assorbiva tutto. La politica non mi è mai piaciuta. Forza Italia mi voleva candida[illegible] al Consiglio regionale: ho privilegiato la mia libertà».

Rivera, invece...

«In questo sistema, [illegible] come Rivera è come il cacio sui maccheroni. Contento lui, contenti loro... No, non è [illegible] che noi fossimo migliori dell'attuale generazione. Al contrario eravamo più viziati. Di Rivera giocatore ricordo una polemica a stagione. E poi non sopportò che, ogni volta che la Nazionale va male, appaia come un fantasma. Fu per questo che agli Europei replicai, piccato, alle sue intemerate. Ritengo che [illegible] [illegible] suo livello possa dire cose più intelligenti».

Sia sincero: quei sei minuti di Italia-Brasile le [illegible] rimasti sullo stomaco.

«Diventarono un romanzo popolare e un'offesa alla squadra, a chi aveva dato l'anima. Prenda Domenghini: era "trasparente", poveraccio, dal tanto che [illegible]. Eppure, sembrava che avesse "vinto" solo Rivera. La considero una colossale ingiusti[illegible]».

Le pesa la figura del simbolo?

[illegible] che [illegible] mi pesa. Dico quello che p[illegible], mi piaccio così. Ho rischiato l'impopolarità difendendo Totti. Chi [illegible] ne frega. Era indifendibile, sputare a un avversario è orribile. Ma c'è [illegible] limite a tutto, anche ai massacri».

Cassano?

«In Portogallo gli sono stato vicino. Ci furono piccole grandi turbolenze, fortunatamente superate. Piuttosto, non capisco la Roma: possibile che ogni giorno ne salti fuori una?».

Come sarebbe andata se av[illegible] accettato l'offerta di Boniperti?

«Non lo so, né [illegible] interessa saperlo. Sono testardo e orgoglioso, ai miei tempi un trasferimento in Sardegna veniva preso per una punizione, un confino. I sardi: tutti banditi o pastori. Li ho conosciuti, mi h[illegible] conquistato. Ripeto: avrei dovuto parlare di più, [illegible] anche così [illegible] mi lamento. Vincere lo scudetto è stato [illegible] sdoganare l'isola e riportarla in Italia. Salire a Torino, e battere [illegible] Juve; giocare [illegible] San Siro, e suonarle all'Inter: doveva vederli, i sardi emigrati al Nord. Felici [illegible] sa gli avessimo riconsegnato la fierezza, l'identità».

Nostalgia di Scopigno?

«Era di un altro mondo, [illegible] di un'altra epoca. Leggo che, oggi, faticherebbe ad adattarsi ai salamelecchi del tele-calcio. Viceversa, ci andrebbe [illegible] nozze. Li stenderebbe tutti con un'occhia[illegible]. L'anno dello scudetto ci invitarono alla Domenica Sportiva. Saranno state le undici e mezza di sera. Il conduttore gli chiese cosa provasse: "Data l'ora, un gran sonno: al resto, [illegible] permette, ci penserò domani". Altro che tette e natiche».

Rombo di tuono: Gianni Brera ci azzeccò in pieno.

«Mi affezionai a quell'immagine proprio perché l'aveva coniata lui. L'ho [illegible] molto, Brera. [illegible] voleva bene [illegible] atleta [illegible] come uomo. E [illegible] tavola, buon Dio, si parlava [illegible] tutto, mica solo di schemi».

Ha individuato il nuovo Riva?

«Guardi. Il calcio è cambiato. Quando giocavo io, mai e poi mai Adriano avrebbe potuto realizzare un gol come quello che ha fatto all'Udinese: l'avrebbero steso a metà campo. Il regolamento ha capovolto il rapporto attaccante-difensore. Ieri, comandava il difensore; oggi, l'attaccante. Detto ciò, Adria[illegible] ha un sinistro esplosivo e una forza d'urto straordinaria. Ma se sta bene, il sottoscritto prende ancora Vieri».

Riva, i suoi gol più belli?

«Il colpo di testa, in tuffo, alla Germania Est. E la rovesciata a Vicenza».

Come si sente, sessant'anni dopo?

«Un lupo solitario. Sono stato un ragazzo-padre, geloso dei [illegible] affetti e del mio privato. Detesto le risse da bar. Non vado più allo stadio da quando ho smesso, salvo il periodo, breve, in cui [illegible] affidarono la presidenza del Cagliari. Amo visceralmente questa terra e la sua gente. Che, ribadisco, non hanno nulla in comune con la Costa Smeralda. La Sardegna non [illegible] migliorata come e quanto mi sarei aspettato, troppe [illegible] sperequazioni, troppe chiacchiere. Però, ormai, è la mia tana. Invecchierò nel suo grembo, sperando in un futuro più equo anche nelle zone dell'Ogliastra e della Barbagia. Che sono molto più Sardegna di tutti quei party [illegible] base di veline».

IL RITIRO DELLA NUOTATRICE TEDESCA VAN ALMSICK

La bella Franziska «È giusto lasciare»

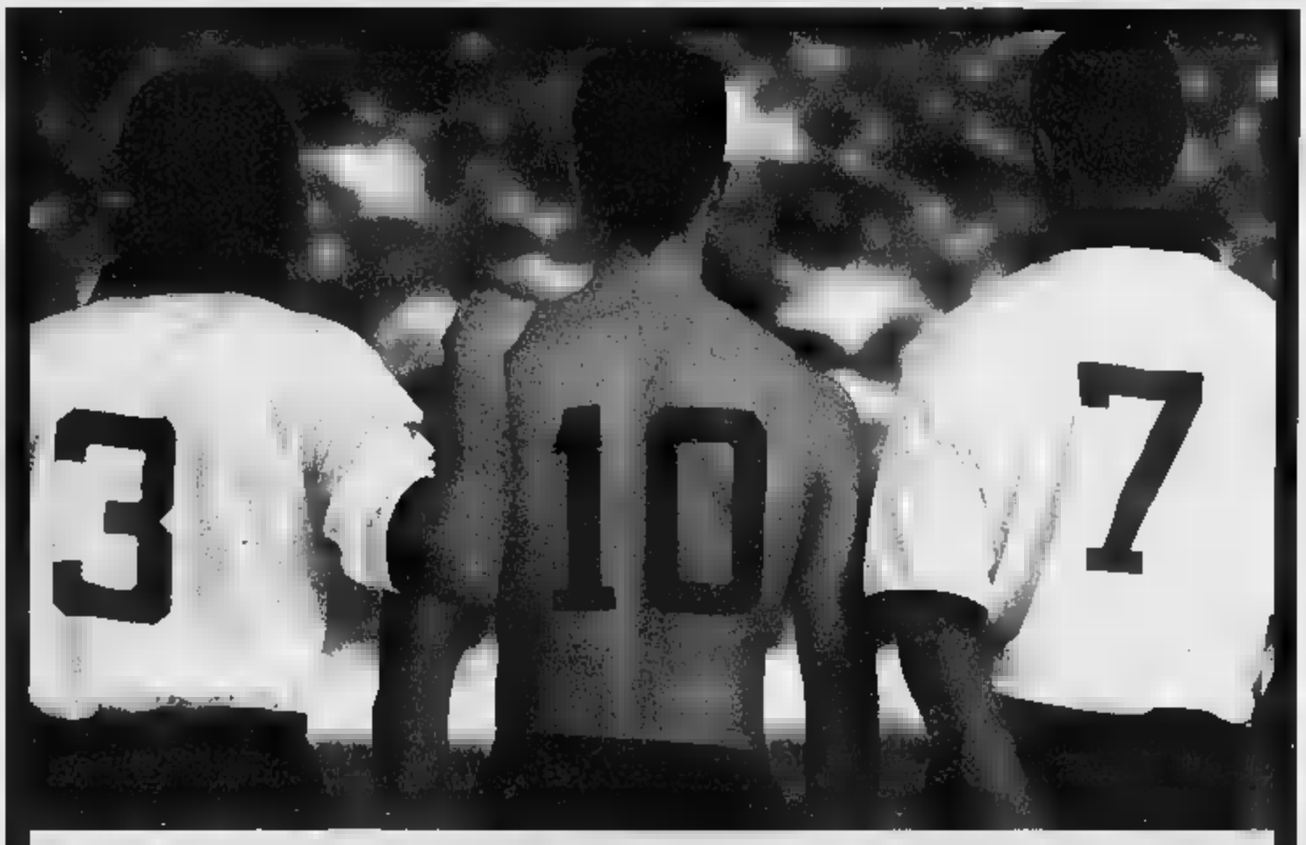
[illegible]lvia Garbarino

La dea delle piscine [illegible] ritira. Franziska Van Almsick, la [illegible] quanto [illegible] tedesca che [illegible] [illegible] avvenenza [illegible]nita a capacità atletiche eccellenti ha rivoluzionato il mondo del nuoto, [illegible] 26 anni alza bandiera bianca. «Lascio l'attività ag[illegible]ca - racconta in un'intervista al giornale tedesco Stern - perché nell'ultimo anno le emozioni per le vittorie non erano più quelle di un tempo. Becker un giorno ha detto che nello sport gli anni contano [illegible] per i cani (1 anno equivale [illegible] 7, ndr). Concordo. E' il momento giusto per ritirarmi».

Franziska Van Almsick, 26 anni

[illegible]ta a Berlino il 5 aprile del 1978, Franziska è stata [illegible] talento precoce che ha bruciato le tappe [illegible] anche la [illegible] gioventù. Episodio cruciale per la sua strepitosa [illegible] l'Olimpia[illegible] di Barcellona '92, dove a soli 14 anni conquista due argenti e tre bronzi: un successo che le spalanca le porte della celebrità. In Germania il suo metro e ottanta di forme statuarie e lo sguardo ammaliante mandano in tilt la graduatorie delle donne più desiderate, cede lo scettro soltanto alla modella «stile Bardot» Claudia Schiffer. Piovono da tutto il mondo copertine, premi [illegible] [illegible]gi per sfilare sulle passerelle [illegible] moda, il suo conto in banca s'ingrossa, la sua voglia di sacrificarsi in vasca diminuisce di pari passo. Cominciano i drammi personali, l'abbandono del fidanzato nuotato[illegible] Zesner, l'accerchiamento dell'anoressia nell'anno dei Giochi [illegible] Atlanta, dove la sua stella subisce un duro contraccolpo, un solo argento [illegible] nei 200 stile, la [illegible] specialità. Oggi Franziska [illegible] ha più paura di [illegible] quelle angosce. «Sono [illegible] la "vacca grassa" e "Franzi la sexy" - dice -, ho sempre dato troppo peso a quello che la gente pensava di me. Ho sofferto, ho recitato in pedana come a teatro, adesso sono me stessa e sono contenta».

La risalita è lenta e faticosa. Un incidente in moto nel '97 le procura la rottura dei tendini della mano sinistra costringendola a rivedere gli obiettivi. Franziska è però cresciuta [illegible] con il sostegno del nuovo compagno, il giocatore di pallamano Stefan Kret[illegible]mar, ritrova la rabbia di combattere e con lei i trionfi in acqua. Nel 2002 sigilla il nuovo record del mondo dei 200 stile (1'56"64) e ad Atene, lo scorso agosto, cerca la medaglia d'oro che le manca in un curriculum pur zeppo di soddisfazioni (7 medaglie olimpiche, 5 ori iridati, 14 titoli europei). Coglie invece un bronzo in staffetta. «L'acqua è la mia vita, non h[illegible]rò i miei costumi, voglio creare una scuola di nuoto per i giovani - aggiunge -. Ma non farò l'allenatrice, voglio insegnare a divertirsi, a trovare il proprio equilibrio».



Per i nostri 10 anni,
i vostri campioni si spogliano.

Le maglie n.10 [illegible] grandi [illegible] all'asta [illegible] ebay dal [illegible] ottobre al 9 novembre.

Per i dieci anni di Emergency [illegible] tutti invitati su www.ebay.it: potrete partecipare all'asta delle maglie originali autografate dai numeri 10 più [illegible] del [illegible]. Le aste partiranno ogni martedì, dal 19 ottobre per tre settimane e il ricavato andrà tutto a favore di Emergency. Una bella occasione per dimostrare il vostro attaccamento. Più che alla maglia, alla vita.

10 anni di EMERGENCY 1994 - 2004

[illegible] generale Aragorn Iniziative

EMERGENCY
www.emergency.it

FL

■ [illegible] [illegible] **PROLUNGA.** Filippo Inzaghi ha prolungato fino al 30 giugno [illegible] il contratto che lo lega al Milan. Il rossonero sarà operato in artroscopia dal professor Maeretens lunedì prossimo ad Anversa per rimuovere l'osteofita alla caviglia sinistra.

■ **ANTICIPO DI B.** Stasera anticipo della 12ª di serie B tra Modena e Salernitana (ore 20,45, arbitro Cassarà).

■ **CORRUZIONE IN REP. CECA.** La corruzione arbitrale in Repubblica Ceca continua [illegible] mietere vittime. Oggi è stato il turno di Jaroslav Gruber, sospeso per due anni in base a una indagine interna e a prove fornite dalla magistratura ordinaria.

■ [illegible] [illegible] **SI RITIRA.** A soli 31 anni il lettone Romans Vainsteins, iridato [illegible] linea [illegible] Plouay nel 2000, si ritira. Alla base della decisione il mancato accordo per correre il Pro Tour, il nuovo circuito di gare di alto livello varato dall'Uci.

■ **BASKET, V[illegible] PESARO.** Nella 1ª giornata di Eurolega, la Scavolini ha battuto a Pesaro l'Olimpia Lubiana 77-68. In Argentina, intanto, si [illegible] per certo l'arrivo sulla panchina di Varese di Ruben Magnano, che lascia la Nazionale sudamericana oro ad Atene.

■ **VOLLEY, [illegible] OK.** Prima giornata della Champions League maschile: Unicaja Almeria-Sisley Tv 1-3. Piacenza ha riposato.

■ [illegible] **ARGENTO EUROPEO.** L'azzurro Piero Manca ha conqui[illegible] l'argento agli Europei Master di Judo di San Pietroburgo nella categoria 60 kg perdendo in finale contro il russo Zlobin.

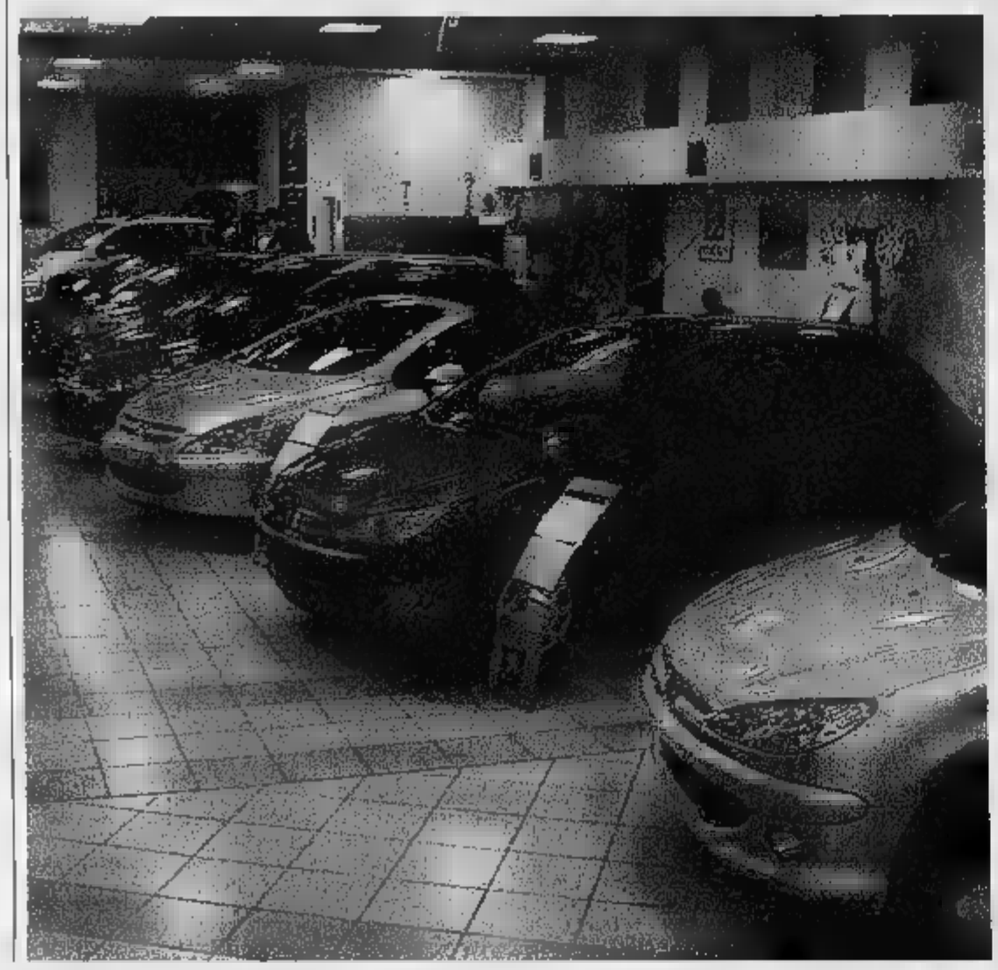
■ **IPPICA, CORSA TRIS.** Nalla Corsa Tris di ieri a Livorno (galoppo), combinazione 9-8-6. Ai vincitori €429,98.

In questi giorni offre una Peugeot 206 tre porte superaccessoriata

Daidola accende la grinta del Leone

Vasta gamma nel nuovo e nell'usato garantito

Prima ancora che esistesse in Italia l'importatore ufficiale Peugeot, Daidola proponeva già il marchio del Leone. E oggi, nella sede di via Botticelli 82, continua a offrire la più vasta gamma di auto nuove, usate garantite, e di veicoli commerciali nuovi e usati. Tre piani di esposizione, grandi vetrate, un magazzino ricambi fra i più forniti del Piemonte e un'officina che garantisce alla propria clientela un'assistenza qualificata. Daidola si occupa anche di revisioni, certificate Motorizzazione Civile. Grazie all'organizzazione del personale e alla disponibilità e competenza del personale, Daidola - i due passi da piazza Derna - ha saputo conquistare e moltiplicare negli anni la clientela, che continua ad apprezzarne la serietà e l'affidabilità, al pari del marchio Peugeot: lo showroom è aperto al pubblico dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19, sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30. Vasto anche l'orario del servizio assistenza: dalle 8 alle 12,30 e dalle 13 alle 18,30. E' inoltre possibile chiedere e prenotare una prova su strada della vettura desiderata.



Ma in via Botticelli 82, in questi giorni, è possibile ammirare non solo i modelli più venduti nelle differenti motorizzazioni e le ultime reginette della casa francese, la 407 berlina e il modello Station Wagon. Daidola lancia infatti l'iniziativa «Tutto compreso senza sorprese» e propone una Peugeot 206 S 1.1 tre porte superaccessoriata a 10.330 euro o con la speciale formula che prevede un anticipo minimo di 130 euro e piccole rate pari a 9,50 euro al giorno, senza altri costi aggiunti, inclusa messa su strada e polizza incendio/furto per quattro anni e 100 mila chilometri di garanzia ufficiale Peugeot.

«Tutto compreso senza sorprese» è un'offerta pensata soprattutto - ma non solo - per i giovani, amanti da sempre della grinta e del design della 206. Il modello S 1.1 scelto da Daidola per quest'offerta inimitabile è a tre porte, metallizzato, con Abs, cerchi in lega, fendinebbia, vetri elettrici, chiusura centralizzata e servosterzo. Una vettura dotata di più - ma sempre compreso nell'offerta Daidola - di marchiatura vetri Identicar, di radio cd con lettore di MP3, e addirittura impianto Bluetooth con telefonino Sony Ericsson T610 Tri Band per comunicare in sicurezza, con le mani saldamente al volante.

Fidatevi dell'esperienza Daidola. Fidatevi dei venditori, preziosi consulenti in grado di consigliare sempre la vettura più adatta alle differenti esigenze e passioni, anche in relazione ai costi e alle eventuali offerte del momento. Apprezzerete - al momento dell'acquisto come in quello dell'assistenza - la cortesia e la disponibilità del personale Daidola.

TUTTO COMPRESO SENZA SORPRESE

Una 206 S 1.1 3 porte
ABS e cerchi in lega, fari fendinebbia,
vernice metallizzata, identicar

in più l'allestimento speciale Daidola

radio CD lettore MP3,
impianto viva voce Bluetooth,
cellulare Sony Ericsson T610,
polizza incendio e furto per 4 anni,
4 anni o 100.000 km
di garanzia ufficiale Peugeot.

Subito tua con 10.330,00 euro
o con 9,50 euro al giorno*.

206

Consumo carburanti (l/100 km): urbano fino a 8,1; extraurbano fino a 5; combinato da 6,2; emissioni CO2 (g/km) da 148. Modello fotografato 1.4 HDI.

PEUGEOT FINANZIARIA. Valore ai sogni.

* Peugeot 206 S 1.1 così descritta con IPT e messa su strada compresa 10.330 €. Anticipo 130 €, importo finanziato 10.350 € di cui pratica 150 €. Durata finanziamento 48 mesi. TAN 8,50% - TAEG 17,13%. Numero 48 rate mensili da 286,11 € comprensive di Garanzia e polizza Incendio furto. La prima rata comprenderà l'imposta di bollo o l'imposta sostitutiva vigente. Offerta valida per tutte le vetture disponibili in Concessionaria fino ad esaurimento scorte. Salvo approvazione **Peugeot Finanziaria.**

È UN' INIZIATIVA DELLA CONCESSIONARIA PEUGEOT

DAIDOLA

DOVE LA PEUGEOT È DI CASA

Corso Svizzera Torino Via Botticelli 82 - TORINO - Tel. 011 205.44.44 - www.daidola.peugeot.it - daidola@tin.it

Torino Contemporanea. 6.11.2004 / 16.01.2005
Luci d'artista. ManifesTO.

Inaugurazione - Sabato 6 novembre alle ore 18.00 in piazza Palazzo di Città

TAPPA 1 - PIAZZA PALAZZO DI CITTÀ / VIA GARIBALDI

Nella piazza antistante il Municipio è installata l'opera *TAPPETO VOLANTE* di **Daniel Buren**: alle [illegible] avverrà la prima delle cinque sonorizzazioni [illegible] *Traffic* (il festival estivo diretto [illegible] Max Casacci) [illegible] progettato per le cinque piazze in cui l'inaugurazione di quest'anno farà tappa.
Transitando in via Garibaldi [illegible] rivedrà l'opera *LUÌ E L'ARTE* [illegible] *ANDARE NEL BOSCO* di **Luigi Mainolfi**.

[illegible] 2 - [illegible] CASTELLO / PIAZZETTA [illegible]

Giunti in piazza Castello [illegible] potranno osservare: *VOLO SU...* di **Francesco Casorati**, [illegible] via Pietro Micca; *Planetario* di [illegible] **Giammello**, in via Roma, e [illegible] potrà assistere all'accensione delle *FONTANE LUMINOSE* di **Jan Vercruysse**, in piazzetta Reale, dove si potrà ascoltare la seconda [illegible] [illegible] programma.

TAPPA 3 - PIAZZETTA MOLLINO

Di fronte al Teatro Regio si osserverà la nuova collocazione di *XENON FOR TORINO* di **Jenny Holzer** e, al [illegible] della terza sonorizzazione, verrà inaugurata in piazzetta Mollino l'opera *VENTO SOLARE* di **Luigi Nervo**.

[illegible] 4 - VIA PO / PIAZZA [illegible]

Dopo aver ammirato *PALOMAR* [illegible] **Giulio Paolini** in via Po, verso le 19.00 in piazza Carignano verrà accesa l'opera *COSMOMETRIE* [illegible] [illegible] **Alrò**, all'ascolto della quarta sonorizzazione.

TAPPA 5 - PIAZZA SAN CARLO / [illegible] CARLINA

In piazza San Carlo [illegible] concentrate quasi [illegible] [illegible] opere di **ManifesTO**: 44 lavori che trasformeranno i [illegible] porticati in una vera [illegible] propria mostra all'aperto. Altre [illegible] opere di ManifesTO saranno esposte nelle sed[illegible] delle Circoscrizioni.
Percorrendo via Giolitti si giungerà in via Accademia Albertina dove si rivedrà l'opera *NOI* di **Luigi Stoisa**, per finire poi in piazza Carlina [illegible] inaugurare [illegible] nuova sorprendente opera *REGNO DEI FIORI: [illegible] COSMICO* [illegible] *TUTTE LE ANIME* di [illegible] [illegible] **Maria**, ascoltando la quinta sonorizzazione.
La festa si concluderà [illegible] cortile della *Caserma Chiaffredo Bergia* di piazza Carlina, dove il presidente del Premio Grinzane Cavour **Giuliano Soria** presenterà l'autore vietnamita [illegible] **Nguyen**. Il percorso sarà guidato dalla band *Tamtando*.

LE ALTRE OPERE DI LUCI D'ARTISTA

Pur non essendo visibili nel percorso delle 5 tappe dall'inaugurazione, ricordiamo le altre opere installate per [illegible] presente edizione di Luci d'artista: *L'AMORE NON FA RUMORE* [illegible] **Domenico Luca Pannoli**, nelle vie Buozzi [illegible] Amendola; *LUCEDOTTO* di **Richi Ferrero** all'incrocio tra corso Regina Margherita [illegible] corso Lecce; *IL VOLO DEI NUMERI* di **Mario Merz** sulla Mole Antonelliana; *DOPPIO PASSAGGIO (TORINO)* di **Joseph** [illegible] visibile dai Murazzi del Po; *LUCE FONTANA RUOTA* di **Gilberto Zorio**, collocata nel laghetto [illegible] Italia '61, in corso Unità d'Italia.

www.torinocultura.it
www.torinoartecontemporanea.it

CITTA' DI TORINO

REGIONE PIEMONTE · COMPAGNIA di San Paolo · FONDAZIONE CRT · CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

creativesmonkeys.com

IL BUON RISO
PASSIONE
MORDENTE

La passione per **IL BUON RISO** nasce dalla **genuinità** ■ dalla **tradizionale bontà** del prodotto, grazie ■ un'accurata selezione della migliore produzione piemontese e a un'attenta cura artigianale in ogni fase della lavorazione. Queste qualità fanno del nostro **"Pacco Rosso" il riso più venduto in Piemonte**.

www.ilbuonriso.it

Centro Alimentare BUONI PRODOTTI *emozioni in tavola*

IL BUON bio RISO

tradizione naturale
dall'agricoltura biologica

LA BUONA FARINA
DEL TUO SACCO

con la stessa qualità del **BUON RISO**

Le ***Buone Farine*** sono state preparate su misura per garantirti il meglio ed esaltare ogni ricetta della tua cucina. La giusta base per il gusto migliore.

la casalinga

per dolci, torte e biscotti sempre perfetti

per pizze e pasta fresca a regola d'arte

per una polenta a misura di bontà in soli 2 minuti

per gnocchi alla romana, semolino e pappe come più ti ami

Centro Alimentare BUONI PRODOTTI *da più di cinquant'anni il piacere delle buone farine*

www.ilbuonriso.it

famila
Con noi sei in famiglia

LA STAMPA
PAGINA 41 VENERDÌ 5 NOVEMBRE 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

va bene

■ Il Comune [redacted] San Mauro vuole recuperare le sponde del Po per ospitare locali [redacted] attività, sul modello dei Murazzi di Torino. Dieci anni dopo la terribile alluvione che provocò morti e danni, il fiume non fa più paura.

va male

■ Nel giorno del grande ribaltone al Toroc, due righe per dare conto della protesta di una lettrice: [redacted] letto della vendita dei biglietti olimpici, è andata in agenzia (la 22 del Sanpaolo), è uscita a mani vuote. Motivo: nessuno ne sapeva niente.

Stasera sul palco del al Mazda Palace, ospite di Metropolis, c'è Biagio Antonacci con il suo ultimo cd «Convivendo». Per [redacted] concerto sono disponibili ancora biglietti sia alle casse di corso Ferrara, sia da Ricordi; prezzo unico 22 euro più prevendita. Nel pomeriggio alle 17 Antonacci sarà in diretta dagli studi di Radio Veronica.

il tempo

■ Esaurita [redacted] depressione sul Mediterraneo, portatrice di temperature al [redacted] sopra della media, l'alta pressione atlantica ha ripreso il suo predominio. Ma da domani [redacted] nuova probabile perturbazione potrà provocare annuvolamenti e piovaschi con temperature in calo e discesa [redacted] correnti da nord. Zero termico [redacted] quote basse. Poco nuvoloso ieri [redacted] Torino [redacted] 22.9 di massima, 12.8 di minima, 55% di umidità [redacted] ore 17. Sole l'anno scorso con 18.1 [redacted] massima, 3.8 [redacted] minima [redacted] 44% di umidità.

Torino 2006 462

CENTRODESTRA SODDISFATTO PER LE DIMISSIONI DI CASTELLANI CHE RACCOGLIE LA SOLIDARIETÀ DELL'ULIVO

Divisi dalla rivoluzione [redacted] Toroc

«Ora bisogna ridefinire i ruoli nel Comitato»

Il centro-destra reagisce alle [redacted] nunciate dimissioni [redacted] Castellani [redacted] presidenza del Toroc con [redacted] «auguriamoci che sia la volta buona». L'Ulivo gli rinnova la fiducia (come la [redacted] Palazzo Civico), ma [redacted] trascura l'urgenza di una ridefinizione di ruoli e compiti nel Toroc (come sostiene il presidente della Provincia Saitta).

Cominciamo dalle istituzioni. Il presidente della Regione Enzo Ghigo invita alla calma: [redacted] ancora venti giorni prima che si [redacted] il cda: c'è il tempo per valutare con tranquillità lo stato delle cose». Aggiunge: «Ribadisco il mio sostegno al lavoro di tutti i dipendenti del Toroc, rinnovando l'invito a [redacted] farsi impensierire dalle polemiche di questi giorni». Il presidente della Provincia Antonio Saitta sostiene che l'accordo raggiunto mercoledì a Roma «ha il significato di coinvolgere nell'organizzazione dell'evento il Governo e il Coni [redacted] stretto contatto con gli enti locali, ma richiede inevitabilmente una ridefinizione di ruoli e compiti nel Toroc». Per Roberto Cota, presidente leghista del Consiglio regionale «le dimissioni [redacted] Castellani devono essere vere, irrevocabili [redacted] immediate. E [redacted] l'unica scelta logica che dovrebbe [redacted] accompagnata da un riassetto complessivo dell'intero ufficio [redacted] presidenza del Toroc». Conclude: «Si tratta di [redacted] decisione vera e dell'unico modo per [redacted] za di restare?». Durissimo, il commento [redacted] Agostino Ghiglia, presidente provinciale di An: «Ci saremmo aspettati un sussulto di dignità [redacted] dimissioni irrevocabili anziché la semplice messa a disposizione dell'incarico». Per Forza Italia Castellani «sembra finalmente avere capito [redacted] che le Olimpiadi non sono un affare esclusivo [redacted] e del suo ristretto "entourage", così come non lo sono i soldi del Toroc». A sostenerlo e il coordinatore cittadino azzurro Maurizio Bruno. Secondo Beppe Borgogno, capogruppo dei ds [redacted] Comune «Castellani ha compiuto un gesto di grande responsabilità il cui scopo è quello di fare chiarezza sul ruolo del Toroc e capire l'assetto della squadra dopo la riunione romana di mercoledì». Fanno quadrato [redacted] all'ex sindaco anche il capogruppo della Margherita Alessandro Altamura e la responsabile dell'Udeur [redacted] Sala Rossa Susanna Fucini. [e. min.]

TORINO [redacted]

IL PUNTO SULLE [redacted] 462 GIORNI DALL'EVENTO

Nei cantieri è una corsa contro il tempo per rispettare la data di consegna, mentre gli impianti sportivi «entreranno in servizio già questa stagione»

Tropeano A PAG. 43

4 NOVEMBRE FESTA DELL'UNITÀ NAZIONALE

Alzabandiera Cerimonia dell'alzabandiera [redacted] mattina, in piazza Castello, per la festa del [redacted] Novembre [redacted] dell'unità nazionale. I reparti schierati sono stati passati in rassegna dal generale Roberto Montagna. Domenica prossima, ore 16, sempre [redacted] piazza Castello ma davanti al monumento al Duca d'Aosta, la fanfara dei Bersaglieri in congedo terrà un concerto per il cinquantesimo anniversario [redacted] ritorno di Trieste all'Italia. Organizza il Centro Pannunzio.

LA BAMBINA MUORE

Tragedia in [redacted] del parto

Marco Accossato

Tragedia al Sant'Anna, [redacted] mattina per una giovane coppia [redacted] nigeriani, e per la figlia primogenita che avrebbe dovuto nascere. [redacted] donna [redacted] anni giunta al [redacted] della gravidanza è stata trasportata d'urgenza in [redacted] operatoria [redacted] sottoposta a taglio [redacted] perché il tracciato ha rilevato segni di sofferenza fetale. Purtroppo l'intervento è stato inutile, [redacted] bimba che [redacted] giovane nige[redacted] portava in grembo è morta prima che i medici riuscissero a farla venire al mondo.

Sulla vicenda sarà aperta un'inchiesta: il cadavere della piccola [redacted] sottoposto nelle prossime ore ad autopsia per verificare l'origine del decesso e - [redacted] conseguenza - quali possono essere state le cause di questa morte che i medici definiscono «imprevedibi[redacted]».

Tutto [redacted] accaduto nella divisione [redacted] del principale ospedale ostetrico-ginecologico della regione. «La donna - spiegano al Sant'Anna - è stata [redacted] mercoledì sera. Ha sofferto durante [redacted] gravidanza di ipertensione croni[redacted] ed era [redacted] terapia farmacologica».

Il tracciato fatto in serata, subito dopo il ricovero - spiegano sempre al Sant'Anna - «non ha rilevato anomalie [redacted] alcun genere». La donna [redacted] comunque [redacted] lista per un cesareo, [redacted]do subito, in passato, un intervento chirurgico all'utero.

Che cosa sia successo ieri matti[redacted] solo l'autopsia sarà in grado di rivelarlo. «Avevamo da poco analizzato il caso della signora, per decidere quando sottoporla al cesareo programmato», spiega il primario della Divisione [redacted]. Poco dopo, il tracciato ha fatto scattare l'emergenza: «Era completamente cambiato, rispetto alla sera precedente. Non c'era stato il minimo segnale che giustificasse un monitoraggio continuo durante la not[redacted]. La giovane donna è stata portata in sala operatoria, dove si è proceduto immediatamente al cesareo. La bimba, però, non ha più dato segni di vita. E' morta nel breve tempo fra [redacted] camera da letto e le sale parto dove avrebbe dovuto venire al mondo.

all'interno

■ CRIMINALITÀ/1
ERGASTOLO AL NOMADE [redacted]
Il giovane [redacted] accusato [redacted] morte di un imprenditore
[redacted]VIZIO A PAG. 45

■ CRIMINALITÀ/2
[redacted]ZI INCENDIATI RACKET O PIROMANE?
Gli attentati ieri notte in via Chiesa della Salute e in una macelleria di via degli Abeti
LAUGERI A PAG. 45

■ IL CASO
LOCALE RUMOROSO PROCESSO AL TITOLARE
In [redacted] hanno denunciato il proprietario del «Pura Vida» di corso Cairoli
[redacted] A PAG. 43

IL SINDACO HA FIRMATO L'ORDINANZA

Torna [redacted] domenica ecologica

Le auto escluse dal centro dalle 10 alle 19

«Aria troppo inquinata» Chi violerà l'area proibita rischia una multa di 68,25 euro

Non [redacted] domenica tiepida come lo sono state le ultime giornata, anzi farà decisamente più fresco, ci sarà maggior ventilazione e dovremmo vedere [redacted] lontananza, finalmente, anche le Alpi imbiancate di [redacted] (che dovrebbe cadere sabato notte). Ma probabilmente ci sarà il sole e questo ci aiuterà ad andare a piedi. Domenica sarà infatti vietata la circolazione delle auto private (dalle 10 alle 19) nel quadrilatero compreso tra corso Vittorio Emanuele II, corso Bolzano (lato ovest), piazza XVIII Dicembre, [redacted] San Martino, piazza Statuto, [redacted] Beccaria, Corso Principe Eugenio, Corso Regina Margherita, Ponte Regina Margherita, Corso Casale, Corso Moncalieri, Ponte Umberto I (tutti le [redacted] di confine escluse).

La decisione è del sindaco che ha preso atto che [redacted] dell'inquinamento atmosferico, rilevata dal sistema di monitoraggio della qualità dell'aria gestito dal Dipartimento di Torino dell'Arpa, sul territorio della provincia di Torino ed in particolare sull'area metropolitana torinese, presenta particolare criticità per quanto attiene il parametro PM10 (cioè quello relativo alle polveri sottili) le cui concentrazioni medie annuali e medie giornaliere non rispettano i valori limite per la protezione della salute [redacted] ha firmato l'ordinanza 3238/04 ed ha mandato tutti a piedi.

Il perimetro dell'area chiusa sarà presidiato dalla protezione civile ed ovviamente [redacted] vigili urbani della Città. Per i trasgressori è prevista una sanzione amministrativa di Euro 68,25. Non è [redacted] previsto (come [redacted] nelle passate edizioni della domenica ecologica) un biglietto unico ordinario urbano GTT [redacted] 0,90 Euro per poter circolare tutto [redacted] giorno [redacted] tutte le linee urbane. Pazienza.

[redacted] giornata [redacted] previste numerose iniziative [redacted] nel programma di «Torino parchi e fiumi» con stand, mostre, concerti ed [redacted] concentrati in piazza Castello, via Roma, luoghi storici [redacted] circoscrizioni. Ad Experimenta si entrerà [redacted] prezzo ridotto. Sono previste anche (dalle 10 alle 17) visite guidate alla Torino romana, Torino medievale, Torino di Guarini e Juvarra. Ritrovo presso lo stand [redacted] Città di Torino in piazza Castello. Alle [redacted] 16.00 visita Torino Romana per bambini dagli 1 ai 6 anni. [a.con.]

«Oggi rinunciamo alla sigaretta»

Angelo Conti

Fumare uccide. Se stessi ma anche gli altri. Oggi il mondo si ferma, per ricordarlo [redacted] tutti. Ai genitori che [redacted] il rito d[redacted] sigaretta davanti [redacted] figli, alle mogli che lo fanno [redacted] fronte ai mariti (e viceversa), a chi negli ambienti di lavoro non rispetta regole elementari danneggiando i colleghi, a chi [redacted] riesce a rinunciare al fumo nemmeno al bar od [redacted] ristorante. Dimenticando che un vizio può s[redacted] malattia, dolore e morte.

E' la Giornata per i Diritti dei Non Fumatori, nata nel [redacted] su iniziativa dell'Ingcat (International Non-Governmental Coalition Against Tobacco), org[redacted]zazione non governativa a[redacted]ditata presso l'Organizzazione Mondiale della Sanità. L'evento costituisce un'occasione per tutti i cittadini per rivendi[redacted] diritto [redacted] non essere esposti al fumo passivo, che l'Agenzia Internazionale di Ricerca sul Can[redacted] dell'Oms [redacted] inserito tra le [redacted] sostanze «sicuramente [redacted]cerogene», spazzando [redacted] ogni dubbio ed ogni discussione. Di chiedere, [redacted] chi abitualmente fuma, di gettare la sigaretta. Almeno oggi.

Insieme alla Giornata Mon[redacted] Tabacco (31 [redacted]gio), questo momento rappresenta l'occasione per riflettere e affrontare il problema del tabagismo, che [redacted] Italia riguar[redacted] persona su quattro [redacted] la prima [redacted] di malattia [redacted] morte, responsabile di 85.000 dei 570.000 decessi che si verificano ogni anno. In Piemonte i fumatori sono circa 770.000, un fenomeno preoccupante (anche in termine [redacted] altissimi costi [redacted] spesa sanitaria), che la Regione da anni contrasta con la campagna «Ama te stesso» svolgendo la sua parte nel promuovere presso i cittadini stili di vita consapevoli sui principali comportamenti dannosi per la salute, tra cui il fumo di sigaretta.

[redacted] è con la recente formulazione di un Piano Regionale Anti-Tabacco che si è scelto di affrontare [redacted] lotta [redacted] fumo [redacted] difendere i diritti dei non fumatori, attraverso una strategia globale. Il progetto si propone di ridurre il numero di giovani che iniziano a fumare, aumentare il numero [redacted] persone che smettono, ampliare gli spazi sociali [redacted] lavorativi senza fumo (sostenendo i non fumatori) [redacted] sensibilizzare i genitori ad eli[redacted] l'esposizione al fumo in età infantile.

Le linee di intervento coinvolgeranno gli enti pubblici e privati e il privato sociale e prevedono l'informazione e la sensibilizzazione, la formazione degli operatori, il sostegno [redacted] iniziative di prevenzione e di interventi rivolti alle persone che intendono smettere di fumare, [redacted] immediato e particolare riferimento al regolamento che entrerà in vigore prossimamente. Le azioni dovranno favorire la più ampia partecipazione della popolazione, [redacted] in particolare sostenere le ragioni dei non fumatori e diffondere la cultura del rispetto.

La suddivisione nel Torinese delle nuove 24 sezioni di materna

■ Da [illegible] le sezioni di scuola materna assegnate a Torino hanno una precisa collocazione geografica. Sono 24 in tutto, per [illegible] totale di 48 docenti, e servono a rispondere [illegible] urgenze più gravi. «Abbiamo dato [illegible]i in tutti i [illegible] in cui la lista d'attesa era superiore a [illegible] bambini», spiega il dirigente del Csa [illegible] Torino, Paolo Iennaco. «Resta una sola riserva, che al più presto vedremo [illegible] assegnare. Solo Torino, però, ha scuole con liste [illegible] oltre 20 nomi. Posso dire che per fare [illegible] ripartizione equa abbiamo davvero spaccato il capello in quattro. E continueremo così per assegnare l'ultima [illegible]. I [illegible] che nei prossimi giorni potranno accogliere i bimbi alla scuola dell'infanzia sono Settimo (una [illegible] al II e [illegible] al III circolo), Chieri (2 sezioni), Baldissero, Gassino, Castiglione, Forno Canavese, Ivrea, Favria, Cuorgnè, Castellamonte, Bruino, Castagneto Po, Brandizzo, il circolo didattico «Gambaro» di Torino, San Maurizio Canavese, Moncalieri, Collegno, Sant'Antonino, Beinasco, Volvera e Leini. Per assegnare i restanti due posti di maestra, il dottor Iennaco [illegible] anche ipotizzando due sezioni a mezza giornata.

A Bruino, intanto, il sindaco Andrea Appiano annuncia che [illegible] ogni probabilità martedì prossimo i bambini potranno finalmente entrare nella loro classe (pronta da tempo).

Cgil, Cisl e Uil Scuola sono soddisfatti. «Siamo contenti - osserva Enzo Pappalettera, segretario Cisl - che alla fine sia prevalsa [illegible] nostra [illegible] [illegible] cioè che quei posti non dovessero [illegible] collegati all'esito della contrattazione nazionale sull'articolo 43. E [illegible] contenti che la distribuzione sia avvenuta senza ulteriori ritardi, anche perché nel frattempo la dotazione ministeriale si [illegible] erodendo per le concessioni clientelari che han visto in Lombardia e Piemonte [illegible] distribuzione sottobanco di posti». Ancora: «E' comunque vergognoso che [illegible] distribuzione delle [illegible] - non finalizzate [illegible] accoglie- [illegible] i [illegible] di due anni e mezzo, ma quelli di [illegible] in lista d'attesa - sia avvenuta il 4 novembre».

LUIGI CATALANO IN PARTENZA PER ROMA: ANDRÀ AL MINISTERO

L'ufficio scolastico cambia direttore

Tutti smentiscono, ma per i sindacati la notizia è «certa al 95%»
La poltrona più alta dell'istruzione piemontese dovrebbe essere assegnata all'attuale dirigente dell'Umbria, Anna Maria Dominici

Maria Teresa Martinengo

I sindacati lo danno per sicuro al 95%. L'8 novembre, lunedì, la scuola piemontese potrebbe voltare un'altra volta pagina con il ritorno a Roma, dopo due anni esatti, [illegible] direttore regionale dell'Istruzione Luigi Catalano nel ruolo di responsa- [illegible] della comunicazione del [illegible] stero. E con l'arrivo di Anna Maria Dominici, attuale direttore in Umbria. La dottoressa Dominici, collaboratrice del ministro Berlinguer, [illegible] dei [illegible] casi di mantenimento dell'incarico [illegible] ministero De Mauro a quello Moratti, quando, cioè, è [illegible] adottato lo spoils system [illegible] nomine di manager al cambio del colore politico del governo). Di certo [illegible] che Anna Maria Dominici, una lunga carriera di dirigente [illegible] spalle, è molto vicina [illegible] sottosegretario all'Istruzione Valentina Aprea. Sarebbe [illegible] proprio l'onorevole Aprea a volerla in Piemonte, una tra *le regioni a più alto tasso di resistenza di fronte all'applicazione della riforma Moratti* (25% di tutor *fatti* in Lombardia, poco più che zero qui, per esempio).

L'ufficio stampa [illegible] viale Trastevere in serata ha smentito l'avvicendamento e così il direttore Catalano. «Non ne sono informato», ha detto. Ma il piano di trasferimenti (senza nomine nuove) esiste e i tempi dovrebbero [illegible] molto più brevi rispetto alle previsioni che indicavano Natale per il cambio in via Pietro Micca 20. Altre indiscrezioni dicono che vicedirettore regionale potrebbe diventare Paola D'Alessandro, dirigente dei Csa (ex provveditorati) di Alessandria e Novara, ex berlingueriana poi avvicinatasi ad An. In questo ruolo attualmente c'è Paolo Iennaco (anche dirigente del Csa [illegible] Torino), punto di riferimento per [illegible] questioni gestionali.

Anna [illegible] Dominici [illegible] descritta [illegible] chi ha lavorato [illegible] lei [illegible] [illegible] persona molto decisa, competente e piuttosto autonoma nelle scelte, aperta al dialogo, capace di muoversi nella contrattazione. Comunque, un braccio del sistema». Ai dirigenti scolastici ha dato talvolta filo da torcere, in particolare rispetto alla valutazione. A Torino il suo [illegible] viene considerato da alcuni [illegible] un rit[illegible] allo «stile decisionista di Marina Bertiglia, pri- [illegible] direttore regionale (le prime [illegible] vennero fatte con [illegible] stro De Mauro), vittima dello spoils system.

Per Enzo Pappalettera, segretario regionale di Cisl Scuola, la prima valutazione di fronte all'ipotesi Dominici (che la [illegible] ritiene fondata [illegible] 95% [illegible] è [illegible] «preoccupazione rispetto alla continuità nelle relazioni sindacali, costruite con Catalano con grande fatica. Siamo impegnati in attività di contrasto della riforma e dovremmo [illegible] qualche modo [illegible] di fronte interlocutori che regg[illegible] [illegible] confronto [illegible] posizioni chiare. Un confronto sincero, anche partendo [illegible] posizioni distanti». Ancora, esprimendo [illegible] posizione della Cisl: [illegible] mondo della scuola piemontese [illegible] sempre più bisogno di essere rappresentato in[illegible] positiva e quindi attendiamo [illegible] prova il nuovo dirigente, avendo avuto esperienza che gli interventi diretti della politica sul mondo dei funzionari della scuola hanno sempre dato esiti insoddisfacenti. [illegible] pensiamo alle operazioni che hanno portato [illegible] nomina Catalano, alla presidenza dell'Irre, ai presidi trasformati in dirigenti dei Csa di Verbania e Cuneo, abbiamo *solo scelte sbagliate». Diego Meli, segretario regionale Uil:* «Non stupisce che la nomina del dirigente sia politica. Ciò che ci interessa è che conosca [illegible] scuola, se ne occupi, faccia gli interessi della scuola e non guardi solo all'appartenenza».

PASSAGGIO DI CONSEGNE

Il direttore regionale dell'Istruzione Luigi Catalano insieme ad alcuni scolari

Anna Maria Dominici, napoletana, ha lavorato a lungo in Lombardia come provveditore agli studi, ruolo che ha ricoperto poi a Napoli. Durante il [illegible]stero De Mauro è stata nominata direttore generale regionale della Campania. Dall'ottobre 2002 è dirigente in Umbria. «Ho sempre apprezzato, nelle diverse realtà, il valore della scuola militante, impegnata nella dimensione della formazione culturale e civile dei giovani», ha detto al suo arrivo a Perugia.

LA MOBILITAZIONE DEI GIOVANI IN VISTA DELLA MANIFESTAZIONE DEL 17 NOVEMBRE

Studenti, volantinaggio in piazza

Un volantinaggio, oggi dalle 13 alle 16, in piazza Statuto. Così i ragazzi dell'Unione degli Studenti «inaugurano» il loro [illegible] di mobilitazione sui grandi temi dell'istruzione, a partire [illegible] riforma ma [illegible] solo. Il sindacato studentesco *richiama oggi l'attenzione in* vista delle manifestazioni che si terranno in tutta Italia [illegible] 17 novembre, Giornata Mondiale per il Diritto allo Studio. «Scuola e Università sono luoghi collettivi fondamentali in cui la conoscenza svolge la [illegible] funzione sociale: devono essere pubbliche e accessibili [illegible] tutti. Noi denunciamo il rischio di [illegible] loro subordina- [illegible] alla "produttività", frutto delle logiche [illegible] chi crede che il [illegible] venga sempre prima di tutto», ha scritto l'Uds nell'appello alla mobilitazione del 17. Ancora: «Da questo punto [illegible] vista le riforme Moratti, non solo sono incapaci di trovar rimedio al malessere storico [illegible] scuola, università [illegible] ricerca pubblica, [illegible] aggravano pesantemente [illegible] situazione. Non se [illegible] può più di scuole trasformate in carceri, con telecamere e ripetuti controlli della polizia: quei luoghi sono nostri [illegible] intendiamo riprenderceli». Le riforme, per Uds (e per l'Unio- [illegible] degli Universitari) vanno abrogate. «Occorre prioritariamente coinvolgere chi la scuola e l'università la fa e la vive: le riforme non possono essere più calate dall'alto, come sempre è stato in passato. Inoltre i processi di riforma non possono più essere a [illegible] zero: [illegible] ridefinire le scelte economiche del [illegible]e, perché [illegible] sapere diventi [illegible] priorità su cui investire. A partire dal sostegno al diritto allo studio, fatto in modo autonomo e consapevole, da protagonisti».

L'APPUNTAMENTO CON I CINQUE CERCHI

La carica dei volontari Giovani da tutta Europa

■ Indifferenti alle polemiche di questi giorni sui vertici del Toroc, ottocento giovani di tutti i Paesi d'Europa sono arrivati ieri a Torino per prendere contatto con la città che ospiterà i Giochi invernali del [redacted] Si sono ritrovati [redacted] Atrium, in piazza Solferino, e dopo un breve saluto hanno ritirato ognuno il [redacted] avuto in assegnazione e sono stati [redacted] per [redacted] periodo di tirocinio e formazione. «Un'esperienza che [redacted] rende entusiasti», è stato il commento generale.

Un gruppo degli 800 giovani arrivati ieri davanti ai padiglioni di Atrium

Gli operatori della Val di Susa vanno a scuola di turismo

■ Si chiama «Turismo in movimento», il progetto promosso [redacted] Comunità Montana [redacted] Valle [redacted] Susa, dall'Atl e [redacted] Comune di Oulx, rivolto a tutti gli operatori turistici valsusini che desiderano approfondire alcuni aspetti specifici del settore turismo [redacted] vista di Torino 2006. Negli incontri [redacted] parlerà di lingua inglese, marketing, accoglienza [redacted] comunicazione. Tra [redacted] iscritti non solo ristoratori ed albergatori ma anche titolari di mercerie, ferramenta e casalinghi.

Il Comune di Sauze d'Oulx partono i corsi per «insegnare il turismo»

TORINO 2006 a che punto è l'Olimpiade

Nei cantieri una corsa contro il tempo per consegnare le opere nei tempi previsti

L'agenzia: «Tutti gli impianti di sci alpino entreranno in servizio nel corso della stagione»

Maurizio Tropeano

[redacted] completamento [redacted] pista di [redacted] entro il 30 novembre rimane comunque condizionato dalle si[redacted]zioni climatiche che si verificheranno [redacted] queste ultime settimane». Il promemoria numero 31 realizzato dall'Agenzia Torino 2006 lo [redacted] 15 ottobre contie[redacted] l'ultimo aggiornamento sullo stato [redacted] delle opere olimpiche. Impianto di Cesana a parte, il documento segnala un generale [redacted] «costante avanzamen[redacted] dei lavori e il rispetto dei cronoprogrammi» anche se, come ammette [redacted] direttore Mimmo Arcidiacono [redacted] tempo [redacted] poco, i lavori sono complessi ma, al momento, non ci sono particolari ostacoli».

Il suo vice, Mario Piovano, precisa: «Entro la fine dell'anno avremo completato metà delle opere previste. Tutti gli impianti [redacted] sci alpino entreranno già in servizio nel [redacted] della stagione [redacted] Ad ottobre abbiamo realizzato le prime prove di salto dal trampolino K95». Ancora Arcidiacono: «Ad oggi possiamo affer[redacted]re che non si [redacted] registrati casi di ricorsi amministrativi che abbiano generato sospensioni dei lavori e, al di là [redacted] fisiologiche [redacted] gestionali di cantiere, non ci sono situazioni di contenzioso con le imprese appaltatrici». Aggiunge Piovano: «Si tratta [redacted] notizie positive visto [redacted] ogni giorno gestiamo 2 milioni e mezzo di lavoro». Certo, l'Agenzia è stata più fortuna dei «cugini» del Toroc [redacted] l'aumento dei costi delle opere è [redacted] fisiologico senza p[redacted] particolari tensioni politiche. Sullo sfondo resta una polemica sotterranea, sempre [redacted] il Toroc, sui tempi di consegna degli impianti che implicherebbe un [redacted] dei costi [redacted] allestimento a carico del comitato organizzatore.

Per l'Agenzia, però, contano i numeri: l'[redacted] per cento dei cantieri è operativo. Dodici delle 69 opere previste sono [redacted] ultimate. Si tratta di quattro siti montani, quattro impianti di risalita e quattro impianti di innevamento; gli altri, come detto, saranno completati entro la fine dell'anno. I lavori per tre impianti di risalita inizieranno nel 2005 così [redacted] nell'anno nuovo saranno aperti altri tre cantieri per infrastrutture di trasporto. A proposito di strade. I grandi cantieri sono due. Il primo opera sull'ex strada statale della Val Chisone. Nelle scorse settimane è [redacted] l'ultimo diaframma [redacted] prima galleria della variante di Porte, lo scavo della seconda e la costruzione dei [redacted] viadotti è in avanzata fase di realizzazione. Il tutto dovrebbe [redacted] completato nel settembre del 2005. Un mese dopo dovrebbe essere finita [redacted] tratta riammodernata San Germano-Perosa. A buon punto anche le migliorie sulla ex statale [redacted] e sulla provinciale di collegamento tra Pinerolo e Val Pellice. Il secondo grande intervento riguarda la realizzazione della variante [redacted] Avigliana. [redacted] report recita: «Sono stati realizzati gli [redacted] ai cantieri [redacted] fronti [redacted] Gallerie Monte Cuneo, con relativa segnaletica di cantiere (orizzontale [redacted] verticale). Prosegue l'esecuzione dei due imbocchi della galleria Monte Cuneo, per il consolidamento del terreno in previsione [redacted] sbancamento. Per l'imbocco sud-ovest si è potuto avviare lo scavo della trinc[redacted] e l'esecuzione del primo ordine di tiranti sul fronte della galleria».

Anche per quanto riguarda il sottopasso [redacted] cors[redacted] Spezia [redacted] Torino, nel tratto tra piazza Polonia, piazza Bozzolo e via Nizza, [redacted] registra il «pieno rispetto del cronoprogramma». In piazza Polonia si sono conclusi i lavori di scavo della galleria; tra via Santena e via Ventimiglia [redacted] corso di realizzazione la palificate laterale. Nel tratto di via Ventimiglia e piazza Bozzolo sono terminate le palificazioni centrali. Infine tra via Nizza e piazza Bozzolo sono in corso di realizzazione le travi longitudinali.

GLI INTERVENTI COMPLETATI

LO STADIO DEL CURLING Il 30 ottobre a Pinerolo è stato inaugurato il «Palacurling» realizzato dal Toroc con un investimento di 600 mila euro. L'impianto con tre piste servirà come sede di allenamento e di supporto a quello di gara

TRAMPOLINO PRAGELATO Il 9 ottobre sul trampolino K95 si sono svolte le prime gare di prova. Entro la fine di novembre verrà completato ed omologato il trampolino K120, in tempo per la Coppa del Mondo di Combinata

STADIO CORSO TAZZOLI Coperto il fabbricato è in corso [redacted] posa dei serramenti. Nell'interno è stata completata la sistemazione delle tribune prefabbricate ed è iniziata la costruzione della pista. I lavori saranno ultimati entro la fine di dicembre

I PUNTI CRITICI

LA PISTA DI [redacted] Oltre metà delle 19 curve [redacted] cui si compone la pista [redacted] Cesana sono [redacted] completate mentre [redacted] resto [redacted] proseguono i lavori [redacted] posa delle tubazioni del fluido refrigerante e di getto di spritz-beton. Il completamento della pista entro il 30 novembre rimane condizionato [redacted] clima

VILLAGGIO OLIMPICO EX MOI I tempi sono stretti anche se proseguono per quanto riguarda il recupero del vecchio mercato ortofrutticolo i lavori relativi alle strutture in cemento armato dei vari edifici ed è in corso la posa degli impianti nei sottopiani degli edifici di nuova costruzione. In tutto è prevista la realizzazione di 2500 posti letto

IL COMUNALE E' iniziato il montaggio delle strutture orizzontali in acciaio del tetto del fabbricato e nel contempo sono in corso di ultimazione le lavorazioni delle strutture in cemento armato dei locali tra -7,50 e quota zero. E' stata avviata la prefabbricazione dei gradoni delle tribune fisse ed è iniziata la realizzazione dell'isola tecnica impiantistica.

RESPINTA LA RICHIESTA DI PAGARE LA PENA PECUNIARIA PER IL REATO DI «DISTURBO DELLA QUIETE PUBBLICA»

Le [redacted] insonni finiscono [redacted] al giudice

Il titolare del «Pura Vida» trascinato in tribunale da 400 residenti di corso Cairoli

«Non riusciamo a dormire». L'altra faccia dei Murazzi e della città del divertimento notturno sta dietro le imposte chiuse dei condomini della zona: telefonate ai vigili urbani, raccolte di firme e, da un po', anche denunce di residenti inquieti per il sonno a singhiozzo, sequestri di locali, la magistratura investita di un problema non nuovo ma che sta diventando giuridicamente e socialmente significativo nella Torino di oggi. Dopo il sequestro del Barbar di via Mari[redacted] Vittoria, quello del Bokàos di piazza Vittorio 23 (riaperto ma «silenziato»), il nuovo braccio di ferro fra il popolo [redacted] notte [redacted] cittadini che [redacted] dormire nelle ore canoniche si chiama «Pura Vida». Se n'è avuta notizia ieri alla prima udienza di fronte al giudice monocratico Valter Maccario.

Il titolare del locale di Corso [redacted] 14 è imputato di «disturbo della quiete pubblica». Una contravvenzione per il codice penale, niente di che, ma vallo a dire ai condomini del palazzo e del caseggiato accanto, al numero civico 16, altrettanto stanchi eppur rinvigoriti nelle loro aspettative di pace notturna dalla provvisoria sorte giudiziaria del Bokàos. Mentre costoro si rivolgevano allo studio legale dell'avvocato Roberto Piacentino per costituirsi parte civile, la controparte Roberto Bettonte si offriva di chiuderla il con un'«istanza di oblazione» al giudice. Il magistrato l'ha rigettata motivando il provvedimento [redacted] la necessità di verificare se [redacted] [redacted] per una convivenza sopportabile fra il pub e i vicini di casa che la notte vogliono dormire. Prossima udienza il [redacted] dicembre: verra[redacted] ascoltati i testimoni.

Il locale «Pura Vida» è vicino ai Murazzi (foto) una delle zone più affascinanti e vivaci della città ma anche tra [redacted] più rumorose, soprattutto d'estate, e meta di migliaia [redacted] persone

Quelli [redacted] non ne possono più della «musica sparata» e in particolare degli «schiamazzi per strada dei clienti che entrano ed escono dal locale a tutte le [redacted] della notte», «parcheggiano di striscio, di lato e in doppia fila», «bloccano il controviale», «vomitano e quant'altro» tutte le [redacted] notti, tranne que[redacted] di chiusura del pub, sino alle 5 del mattino e «oltre». D'estate con più «Pura vida», nelle altre stagioni idem. Un residente: «Si tenga conto che [redacted] locale è particolarmente frequentato da motociclisti». La [redacted]nerosità sonora delle [redacted]te completa il disagio acustico e sociale dei residenti.

Signori e signore che sollevano il problema dal 1996, quando un primo loro timido esposto venne archiviato. Nel 2002 ripartono alla carica e quella volta f[redacted] la denuncia in [redacted]. [redacted] pm Eugenia Ghi non la lascia cadere e dà luogo [redacted] una citazione a giudizio per il titolare del «Pura Vida». Adesso la «questione sociale» sembra diventata più attuale e il caso di «prospettiva».

L'avvocato Claudio [redacted] Papotti, difensore [redacted] titolare del pub, non ci sta: «Questi ragazzi - dice di Bettonte e dei soci - hanno assunto personale di sorveglianza e hanno dotato il locale di [redacted] misuratore di emissioni sonore, per tenerle sotto controllo. Insomma, hanno dato atto di buona volontà. L'offerta di pagare un'ammenda poteva bastare per chiudere la [redacted] Invece, ora sento parlare di richieste di sequestro. La verità è che anche corso Cairoli, con la scelta dell'amministrazione comunale di [redacted]re il degrado notturno della droga, [redacted] diventato più di ieri il retrovia rumoroso dei Murazzi». Anche [redacted] questo caso [redacted] porta le sue ragioni: nella Torino post-industriale, più nottambula e fracassona, il «conflitto» fra i diversi stili di vita diventa l'ennesimo laboratorio sociale (e giudiziario). [al. ga.]

al 15 di Via de' Mercanti

i gioielli imprevedibili di COSIMO DI LILLA

www.cosimodililla.com
TORINO

A VOLPIANO

APERTO ANCHE LA DOMENICA

CASA DESIGN

EFFETTI D'ARREDO

VIA BRANDIZZO, 141 - VOLPIANO

GRANDE VENDITA

Oltre 2000 m² di arredamenti per la casa

Cucine, Camere, Soggiorni, Salotti, Camerette

...Arredi bagno, reti dogate e Materassi

SCONTI REALI E DOCUMENTABILI FINO AL 50%

AMPIO PARCHEGGIO INTERNO

Sulle più importanti aziende del settore

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI IN SEDE

ORGANIZZAZIONE DITTO

DITTO CONSULT cell. 3355958941 WWW.DITTOCONSULT.IT

INCENDIATE TRA L'1,30 E LE [redacted] UNA PROFUMERIA IN VIA CHIESA DELLA SALUTE ■ UNA MACELLERIA IN VIA DEGLI ABETI

In passato altri attentati compiuti sempre il mercoledì Gli inquirenti cercano di capire [redacted] si tratti di una coincidenza o se il responsabile sia un maniaco

I negozianti della Falchera hanno organizzato una serrata simbolica tra sette giorni per manifestare il «no» del quartiere di fronte all'ipotesi delle minacce

Due negozi distrutti in una notte

Gli attentati nella periferia Nord: piromane o racket?

[redacted]lo Laugeri

Le fiamme hanno distrutto due negozi, ieri notte. Incendi dolosi, appiccati [redacted] mezz'ora di distanza. La scorsa [redacted] toccato a un'agenzia (con vetrina [redacted] via Madama Cristina) per l'affitto [redacted] alloggi. Sempre il mercoledì notte. Ieri, il primo rogo è divampato poco dopo l'una e mezza. «Mi chiederò il motivo di questo gesto finché vivo» dice Eugenia Novaretti, 56 [redacted] '75 titolare della «Profumeria Charme - Estetica e solarium», in via Chiesa della Salute [redacted] 132. [redacted] ricevuto minacce, [redacted] riesco a capire...» aggiunge la donna, impegnata a raccogliere scatole di profumi [redacted] dalla fuliggine e gli specchi andati in frantumi. Con ogni probabilità, l'incendiario ha approfittato di una finestra lasciata socchiusa sul retro (protetta dalle inferriate) oppure ha rotto un vetro quanto bast[redacted] poter [redacted] nel locale [redacted] liquido infiammabile. Poi, ha dato fuoco. Il calore ha fatto esplodere i vetri sul retro e sulla facciata del [redacted] piegando la [redacted] e squassando i pannelli [redacted] soffitto. «Abito qui sopra e sono [redacted] svegliato dalla [redacted] del sistema d'allarme della profumeria» dice Aristodemo Ricci Bitti, 66 anni, titolare del «Bar dei portici», pochi metri più av[redacted]ti. Ancora: [redacted] dato l'allarme e ho chiamato la proprietaria».

L'alloggio [redacted] Ricci Bitti è l'unico sopra la fila di negozi in via Chiesa della Salute. Il retro di quelle attività commerciali, però, si affaccia su via Sospello. Un cortile largo pochi metri sep[redacted] alcuni condomini dai «portici» di negozi. «E' stata mia moglie ad accorgersi dell'incendio - [redacted] Michele Armellino, 77 anni, marito di Flora Russo, di 75, residenti al primo piano del condominio al civico 5 di via Sospello -. Lei dorme poco di [redacted] e ha udito subito il "botto". Ho guardato dalla finestra e ho visto le fiamme. Facevano spaven[redacted] a non più di un paio di metri dal nostro balcone». In pochi minuti, sono arrivati carabinieri [redacted] vigili del fuoco, che hanno fatto uscire di casa gli inquilini dei primi 4 piani del palazzo. «Non riesco a capi[redacted] non smetterò mai di chiedermi il motivo di questa devastazione» continua a ripetere la titolare. Secondo [redacted] prime stime, i danni ammontano [redacted] oltre 200 mila euro, tra arredi e macchinari.

Alle 2, l'altro rogo. Via degli Abeti 18, Falchera, negozio «Macelleria da Flavio». Di nuovo un attacco dal retro del negozio. «Hanno utilizzato una Fiat "Uno" rubata per sfondare la porta di metallo, [redacted] entrati, hanno raggiunto il [redacted] dove hanno rovesciato liquido infiammabile» racconta Flavio Cerrano, 69 anni, che 25 anni fa ha aperto la macelleria nella parte più nuova [redacted] quartiere. «Nessun furto, c'erano persino le monetine del "fondo cassa". Sono entrati soltanto per dare fuoco. E non capisco perché. Mai [redacted] problemi. E comunque, [redacted] denunciato subito, ci mancherebbe altro» aggiunge Cerrano. E i commercianti del quartiere sono con lui. Ieri si sono riuniti nella sede della Circoscrizione. «Siamo pronti a una "serrata", nell'eventualità che questo incendio sia un tentativo di intimidazione. Chiunque sia il responsabile, deve sapere che alla Falchera questi metodi non funzionano» dice Rosanna D'Ingeo, titolare della «Salumeria Vama». Mercoledì alle 10, le saracinesche dei negozi della Falchera rimarranno abb[redacted] per una decina di minuti. Una dimostrazione [redacted] paura. Per la sera prima (ore 21, nella biblioteca di piazza Falchera) era già in programma un'incontro con il procuratore generale Giancarlo Caselli dal titolo: «Democrazia, legalità e territorio». [redacted] di più appropriato - dice Rodolfo Grasso, responsabile dell'Azione sviluppo locale [redacted] quartiere -. [redacted] che qualcuno avesse incominciato a dare dimostrazioni di forza, magari per avanzare pretese. Vogliamo dare [redacted] segnale forte per scoraggiare episodi [redacted] questo tipo».

Il 15 ottobre, c'era stato un altro rogo doloso, che aveva distrutto il dehors del bar «Millelucì». In quell'occasione, gli inquirenti sembravano orientati sulla «pista» teppistica. Poi, c'è stato l'incendio di via Madama Cristina 115, con le pareti di un'agenzia annerite dal fumo, un'insegna e [redacted]esc[redacted] danneggiate. Ma soprattutto, tre intossicati e un'anziana [redacted] in ospedale [redacted] costola rotta. Da quella notte, due bambini che abitano sopra l'agenzia non riescono più a dormire nella loro stanza. Hanno paura. Del buio e del fuoco.

L'UOMO ERA ACCUSATO DELL'OMICIDIO DI UN IMPRENDITORE VALSUSINO

Ergastolo al nomade killer

Pietro Dellagaren, 40 anni

Ergastolo. La Corte d'Assise ha avuto la mano pesante con Pietro Dellagaren e ieri mattina ha condannato il nomade sinti al massimo della pena. Dellagaren, 40 anni, [redacted] accusato dell'omicidio dell'imprenditore Umberto Masera, ucciso [redacted] aprile del 2001 durante [redacted] rapina nella sua abitazione di Sant'Ambrogio, [redacted] Val di Susa. A compiere l'assalto nella villa di Masera, secondo il pubblico ministero Marcello Tatangelo, furono tre persone: Pietro Dellagaren, il cugino Carlo Dell[redacted]garen (già condannato a 30 anni, con pena ormai definitiva) [redacted] un terzo complice, mai identificato.

La lettura della sentenza è stata accolta con polemiche e schiamazzi da parte dei parenti di Dellagaren, presenti [redacted] aula, [redacted] hanno pure minacciato le due figlie della vittima [redacted] per precauzione i carabinieri [redacted] termine della seduta hanno scortato le due ragazze, [redacted] sino alla propria auto.

A inchiodare Dellagaren è s[redacted] l'esame del Dna su [redacted] di sangue trovata [redacted] casa [redacted] Masera, comparata con il test fatto su materiale biologico trovato in un paio [redacted] slip sequestrati [redacted] pm Tatangelo nella cella del nomade. Il difensore di Pietro Dellagaren, l'avvocato Antonio Foti, ha sempre contestato la legittimità dell'acquisizione della prova, così [redacted] attendibilità dell'esame. «E' solo l'indizio del passaggio del [redacted] cliente nella [redacted] di Masera - spiega Foti - ma non può [redacted] la prova che lui ci sia stato le [redacted] aprile 2001 e tanto meno che abbia ucciso l'imprenditore». La difesa ha sempre sostenuto che le tracce di sangue risalgono a nove giorni prima, quando Dellagaren e i suoi complici penetrarono nella ca[redacted] di Sant'Ambrogio per commettere un altro furto. Pietro Dellagaren è già stato condannato [redacted] secondo grado [redacted] per l'omicidio [redacted] Maverik Argenta, il bimbo [redacted] nato nel giugno [redacted] a Villafalletto (Cuneo) durante uno scontro tra famiglie sinti.

«Non intendo nemmeno dar pe[redacted] alle minacce ricevute in [redacted] - commenta Elisabetta Masera, la figlia più grande della vittima - Voglio soltanto esprimere il [redacted]scimento, [redacted] e della [redacted] famiglia, per l'ottimo lavoro svolto dai legali [redacted] quanti hanno effettuato le indagini. Per tutti noi non è stato facile affrontare tutte le fasi processuali, e nessuna sentenza potrà mai farci dimenticare quanto [redacted] quel giorno a mio padre». Soddisfatto anche l'avvocato della famiglia, Roberto Borasio: «E' stato essenzia[redacted] vanificare la [redacted] difensiva sulle tracce di sangue: gli accertamenti hanno confermato che le macchioline [redacted] potevano risalire al primo tentativo di furto, [redacted] sara stessa dell'omicidio». [f.gen.]

Specchio dei tempi

«L'Amiat ritira le [redacted] da buttare se [redacted] paga» - «Anziani [redacted] teatro, biglietto raddoppiato» - «Nei ricoveri preferiti gli extracomunitari» - «Lasciato solo su una sedia, col femore rotto» - «Disparità»

Una lettrice ci scrive:

«Sono [redacted] responsabile di una "Comunità mamma-bambino" e [redacted] molti aiuti [redacted] lettini, carrozzine, mobiletti [redacted] Poi[redacted] sono cose [redacted] seconda mano e sottoposte ad [redacted] logorio molto intenso da parte dei [redacted] numerosi bambini e delle loro mamme provenienti [redacted] culture ed abitudini diverse, mi trovo talora nella necessità di chiama[redacted] l'Amiat per far [redacted] le cose da buttare. Faccio presente che la nostra Comunità [redacted] annuale di 2400 euro e che pensavo servisse proprio a coprire queste esigenze. Invece, telefono all'Amiat e mi sento rispondere che loro ritireranno il materiale soltanto dopo [redacted] fatto il preventivo della spesa, altrimenti, niente [redacted] fare: mi tengo tutto.

«Sono rimasta veramente sorpres[redacted]: ma è proprio [redacted] che si deve pagare una tassa annuale e poi una seconda volta ogni qual volta si richiede quello stesso servizio? Mi piacerebbe capirne il motivo!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Risiedo a Torino [redacted] oltre sessant'anni ed ero abituato, a fine ottobre, a ricevere il programma degli spettacoli offerti dal Comune, il sabato pomeriggio. In quattro sale torinesi (Gioiello, Alfieri, Erba e Nuovo), [redacted] anche la possibilità di [redacted]stere, volendo, [redacted] spettacoli al prezzo di 5,50 euro a recita per la stagione 2003 - 2004. Ma, con grande delusione, quest'anno ci sarà offerta un[redacted] sola sala, il Carignano, con i quattro spetta[redacted] prezzo raddoppiato (11 euro [redacted] volta). Facendo un rapido calcolo le sale [redacted] diminui[redacted] del 300%, gli spettacoli sono diminuiti del [redacted] circa, [redacted] prezzo [redacted] aumentato del 100% alla faccia dei rincari che il Comune dice di combattere».

Segue la firma

Una lettrice ci [redacted]:

«Ho 17 anni, frequento la 4ª superiore [redacted] profitto [redacted] sono orfana di padre. [redacted] madre, che è operatrice socio-sanitaria, dopo aver lavorato [redacted] l'estate in [redacted] casa [redacted] riposo per [redacted]ni, insieme ad altre colleghe, è rimasta [redacted] senza lavoro, mentre hanno [redacted] tenuto [redacted] nigeriana assunta dopo, che [redacted] separata [redacted] quattro figli lasciati al [redacted] Paese.

«Ora [redacted] chiedo: mia madre non mi [redacted] niente e fa di [redacted] per non farmi sentire la mancanza di [redacted] padre. Ha mes[redacted] vari annunci, inviato vari fax ma niente, per trovare lavoro [redacted] un'extracomunitaria. Ho visitato un convalescenziario del centro città: il personale è per il 99% straniero. E così a[redacted]he per la assisten[redacted] privata [redacted] ospedale le [redacted]ne predominano. Possibile che le italiane siano così scadute?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«L'altro giorno, [redacted] padre, 67 anni, è stato ricoverato grazie all'intervento delle assistenti [redacted]ali in un centro della cintura per malati [redacted] Alzhei[redacted]. Pur essendo un ambiente pulito [redacted] curato [redacted] mio parere [redacted] la capacità di aiuto, nei confronti dei pazienti, ad ambientarsi [redacted] essere seguiti in modo particolare nei primi giorni di ricovero. Sono andata a fargli visita verso le 19 e l'ho trovato seduto a tavola per la [redacted] da solo. Aveva un cerotto in viso e [redacted] tutto. Era spaventatissimo. Abbiamo chiesto spiegazioni [redacted] operatori i quali mi hanno detto che era caduto in bagno [redacted] non c'era da preoccuparsi "una caduta [redacted] niente". L'hanno messo sulla sedia [redacted] rotelle per poterlo trasportare fino in ca[redacted] perché non [redacted] a [redacted] e [redacted] continuava a lamentarsi... anzi appena gli si sfiorava la gamba urlava. Il giorno dopo, alle dieci [redacted] mattino, mi hanno avvisato che lo stavano portando al pronto soccorso. E' possibile che [redacted] malato di Alzheimer non sia seguito [redacted] modo particolare nei primi giorni [redacted] ricovero e che il personale specializzato [redacted] accorga della gravità della cadu[redacted] (rottura di femore) solo dopo un giorno e l'insistenza dei familiari?».

Segue la firma

Un gruppo [redacted] lettori ci scrive:

«Siamo dipendenti di un liceo scientifico passati per legge alle dipendenze dello Stato con la garanzia che [redacted] sarebbe [redacted] riconosciuta per intero l'anzianità maturata nell'ente di provenienza. [redacted] un accordo [redacted]vo ha [redacted] o ridotto tutti gli istituti retributivi legati al salario [redacted]rio precedentemente goduti e ha riconosciuto l'anzia[redacted] lavoro solo ai fini giuridici e [redacted] economici, considerando il [redacted] [redacted]ero. Per questo abbiamo dovuto fare ricorso ai giudici del lavoro, però solo [redacted] alcune Regioni abbiamo vinto le cause. Ma la legge non è per tutti?».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

PROMOZIONE che CITO glie
Tappeti unici e particolari a
prezzi mozzafiato...
anche [redacted] domenica!
[redacted] nel nuovo show room [redacted] Maurizio,1
a Torino (Giardini [redacted]
Tel. 0115629665
C.I.T.O.
TAPPETI [redacted]
lunedì 15.00-19.30
da martedì a sabato [redacted]30 e 15.00-19.30
[redacted]
PARCHEGGIO GRATUITO A TUTTI I VISITATORI

FAS
Finalmente è arrivato...
IL NOVELLO 2004
festeggiamolo insieme il 6/11/2004
all'Aeroporto di Caselle
Ristorante "Torino 2000"
Vi delizieremo con i sapori ed i profumi dell'autunno
Inizio serata [redacted] 20,30.
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi ai seguenti numeri:
- lunedì/venerdì orario ufficio **011.5679424-421**
- fuori orario ufficio **011.5676714**

taxivision
[redacted]ELTA • HOME THEATHER
TV GRANDI SCHERMI LCD E PLASMA • VIDEOPROIETTORI
Via Verdi 21, TORINO • Tel. 011 88218 [redacted] 888557
(a due passi dalla Mole Antonelliana) [redacted]
Televisori LCD
LA QUALITÀ NON È MAI STATA COSÌ SOTTILE
22-PF9946
PHILIPS

Facoltà di Economia
Università degli Studi di Torino

Master in Marketing & Comunicazione

"Un Master di eccellenza, in una Facoltà di eccellenza."

La realtà AZIMUT YACHTS
Riflessioni di un imprenditore.

Invito alla conferenza di

Paolo Vitelli
Presidente Azimut - Benetti

Giorgio Pellicelli
Master in Marketing & Comunicazione

Martedì 9 novembre 2004 ore 9,30
Aula Magna - Facoltà di Economia di Torino

MASTER *in* MARKETING & COMUNICAZIONE

Master in Marketing & Comunicazione della Facoltà di Economia per i laureati di tutte le Facoltà. - Due versioni: full time e part time Inizio: gennaio 2005 - Per ulteriori informazioni: da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30 e il martedì dalle 18.00 alle ore 20.00 presso la Facoltà di Economia corso Unione Sovietica, 218/bis Torino - Sezione Economia - Direzione delle Imprese, secondo piano - Tel. 011/670.60.47 - Fax 011/670.60.52 - e-mail: ecodir@econ.unito.it

graphic concept: www.insidesign.it

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Il traffico ridotto del fine settimana potrà rendere meno problematiche le situazioni causate dai cantieri in città. Sono previsti, comunque, rallentamenti in via Baiardi, ■ Ilieri, ■ Negarville, via Passo Buole, via Richelmy, via San Marino, via Ventimiglia e via Zuretti. Altri problemi potrebbero essere legati alla riduzione alla carreggiata in corso Tazzoli (tra corso Agnelli e piazza Cattaneo) ■ alla manutenzione dei semafori in via Roma (angoli con le vie Alfieri ■ Giolitti). E sempre per domani è prevista una manifestazione artistica (dalle 7 alle 21) nel Cortile del Maglio ■ via Andreis.

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi)**: via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/a; corso Traiano 86; cors■ Peschiera 295; via Po 4; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11/b; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11, via Castelnuovo 5; via Cigna 53. **Di notte (19,30-9)**: corso Belgio 151/8; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di se■ (19,30-22,30)**: piazza Galimberti 7; via Foligno 69; ■ San Remo 37; ■ Sempione 112; ■■■ Francia 1 bis. **Informazioni**: 011/65.90.100; www.farmaplemonte.org.

OGGI SCIOPERO NAZIONALE DI 4 ORE PROCLAMATO DA FIM-FIOM-UILM E FISMIC

I lavoratori dell'auto in piazza per Mirafiori

Si fermano anche i settori della componentistica, tessile ■ chimico I sindacati: la produzione dei motori deve restare alla Powertrain

Marina Cassi

Con un corteo dalla porta 2 alla porta ■ i lavoratori di Mirafiori tornano a manifesta■ oggi nell'ambito dello sciopero di 4 ore proclamato ■ livello nazionale per la Fiat da Fim-Fiom-Uilm e Fismic che hanno organizzato manifestazioni ■ fronte ■ quasi tutti gli stabilimenti italiani dell'auto. ■■ sarà davanti ■ cancello delle ■■ Meccaniche - confluita nella Powertrain, la joint venture per la produzione di cambi ■ motori ■■ la Gm - che si terrà la manifestazione più importante. Qui ci ■■■■ stamattina - come richiesto dal sindacato torinese - i segretari generali dei quattro sindacati, Rinaldini, Caprioli, Ragazzi ■ Di Maulo.

Lo sciopero coinvolge ■ Torino anche il settore della componentistica: ■■ mila lavoratori, dei quali ■■ mila dell'indotto ■ 15 mila ■■■ Fiat. Inoltre han■■ aderito gli addetti del tessile ■ chimico.

I segretari di Fim-Fiom-Uilm hanno sottolineato che «quest'anno, per la prima volta, la Fi■■ ha prodo■■ all'estero più auto che in Italia: 970 mila contro 950 mila». Un dato interpretato come un segno di disimpegno rispetto agli stabilimenti italiani. I tre segretari hanno poi affrontato ■■■ dei temi più importanti per il sindacato, quello della produzione dei motori alla Powertrain. Dicono: «La Fiat non ha ancora deciso dove produrre ■■ motore: il secondo lotto ■■■ 1900 multijet diesel, che avrebbe dovuto essere realizzato nello stabilimento tedesco della Opel. Noi chiediamo che quel motore sia destinato a Mirafiori».

Il segretario della Fiom, Giorgio Airaudo, ha spiegato a proposito dello sciopero di oggi: «E' la prima giornata nazionale di lotta dopo due anni e ha come epicentro Torino. Chiediamo che si apra una vertenza nazionale e che venga convocata per la prima volta dopo vent'anni un'assemblea dei delegati di tutti gli stabilimenti di Fiat auto». Antonio Marchino della Fim ha ricordato: «Sciopero ■ manifestazione servono per ■ richieste della nostra piattaforma per Mirafiori ■ cioè un motore, un cambio e un nuovo modello. Abbiamo chiesto ■ incontrare le istituzioni locali per rompere la calma olimpica e chiediamo che qualsiasi scelta sulle aree inutilizzate ■ Mirafiori avvenga solo dopo l'arrivo di nuovi prodotti». Per Attilio Capuano della Uilm: «L'obiettivo dello sciopero è salvaguardare il sistema industriale dell'auto, quindi i lavoratori della Fiat insieme a quelli dell'indotto».

I sindacati confederali chimici Filcem-Femca-Uilcem che aderiscono allo sciopero spiegano: «Già oggi sono oltre 10 mila i lavoratori dell'indotto ■■■ e nel solo settore della componentistica gomma-plastica si sono persi circa 2 mila posti».

Nel pomeriggio c'è stato un ■■■■ ■■■ i dirigenti dei quattro sindacati meccanici ■ il sindaco Sergio Chiamparino. Il sindacato - dopo aver ribadito la piattaforma unitaria che chiede ■■ nuovo cambio, un nuovo motore ■ un nuovo modello per Mirafiori - hanno ipotizzato la realizzazione nello stabilimento di un polo della componentistica, il più grande in Europa per realizzare il quale, oltre all'impegno produttivo dell'azienda, occorrono interventi degli enti locali ■ del governo.

Chiamparino ha ribadito il ■■gno alle richieste del sindacato di cui condivide le preoccupazioni. In merito alla proposta sindacale ha affermato che c'è un ■■■■ impegno della città e del sindacato - a fronte di impegni produttivi dell'azienda per auto e motori - per rendere le produzioni della componentistica competitive rispetto a altri siti. Serve ovviamente - ha concluso - un intervento anche del governo ■ della Regione.

Lavoratori in corteo in una precedente manifestazione davanti a Mirafiori

«Toglie ai poveri per dare ai ricchi»

■ «Con la Finanziaria 2005 il gover■ taglia ben 24 miliardi ■ euro dal bilancio pubblico. Ma non basta: almeno altri 7 miliardi saranno tagliati ■ si ridurranno le ■■■ vuole Berlusconi». Da oggi il «Laboratorio politico per l'alternati■ di governo» che raggruppa le forze della sinistra distribuirà questo volantino di fronte alle fabbriche. E' l'appuntamento per ■ presentazione del rapporto 2004 «Sbilanciamoci» che sarà presentato giovedì 18 novembre dalle 17,30 al Centro congressi della Regione, in corso Stati Uniti 23.

«Mentre il governo cambia la Costituzione repubblicana - si legge ancora sul volantino - aggredisce l'ambiente con i vari condoni, ■■■ i diritti dei lavoratori con la legge 30 e la modifica delle ■■■■ sulla sicurezza del lavoro». «Questa Finan■■ - e la ■■■■■ - non affronta le vere ragioni della crisi, aumenta le ingiustizie e se la prende con i soliti: il lavoro e i pensionati, i giovani e i più deboli». «Il governo - si legge infine sul volantino - mette ■ mani nelle nostre tasche vuote. Una stangata che serve ■ creare lo spazio per ridurre le tasse ai ricchi».

LOTTA AL CANCRO

A Candiolo si prepara l'ampliamento

Il professor **Paolo Comoglio**

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - proprietaria dell'Istituto di Candiolo per la Ricerca ■ la Cura del Cancro (Irec) - ha affidato nei giorni scorsi ■ un gruppo internazionale di ■■ di■■ specializzati in oncologia il compito di commentare l'ipotesi di destinazione d'uso della seconda ■■■ per la ricerca che dovrà sorgere al centro anti-tumori alle porte di Torino.

Il progetto consegnato agli studiosi americani, inglesi, francesi ■ giapponesi è stato formulato dal Comitato tecnico-scientifico della Fondazio■■ Piemontese per la Ricerca sul Cancro presieduto dal professor Paolo Comoglio ■ ■■■ posto dai professori Giuseppe Porta, Alessandro Massimo Gianni, Alessandro Pileri, Giorgio Verme ■ Massimo Aglietta.

Il gruppo ■ esperti che dovrà analizzare il progetto, fornire eventuali osservazioni, ha tempo fino ■ marzo per completare il lavoro, quando si prevede di iniziare i lavori per la realizzazione della seconda torre dell'istituto. In base ai contenuti scientifici del progetto definitivo ■■ deciderà come realizzare ■ nuovo ampliamento dell'Istituto di Candiolo, che unisce parte clinica e ■■■■■ direttamente al letto del malato.

La «Torino Servizi» fino al 18 ottobre scorso operava all'aeroporto di Caselle nei settori dell'hangaraggio, delle informazioni e della biglietteria

AEROPORTO DI CASELLE, L'AZIENDA MESSA IN LIQUIDAZIONE AD OTTOBRE

«A casa i 23 della Torino Servizi»

Marcià indietro della Sagat dopo le promesse di assorbirli

Nadia Bergamini

Doccia fredda ieri mattina per i 23 lavoratori della Torino Servizi, azienda che fino al 18 ottobre ■■■■ operava in ambito aeroportuale nei settori dell'hangaraggio, delle informazioni e della biglietteria. L'annuncio che i dipendenti difficilmente potranno essere tutti assorbiti da Sagat, la società di gestione del «Sandro Pertini» di Caselle, ha provocato sconforto. Il buco ■ un milione di ■■■ ha prodotto ■■ parte dei soci - Sagat in primis che detiene il 51% delle azioni, Camera di Commercio, Unione Industriale ■ Api - la scelta obbligata ■ porre la Torino Servizi in liquidazione.

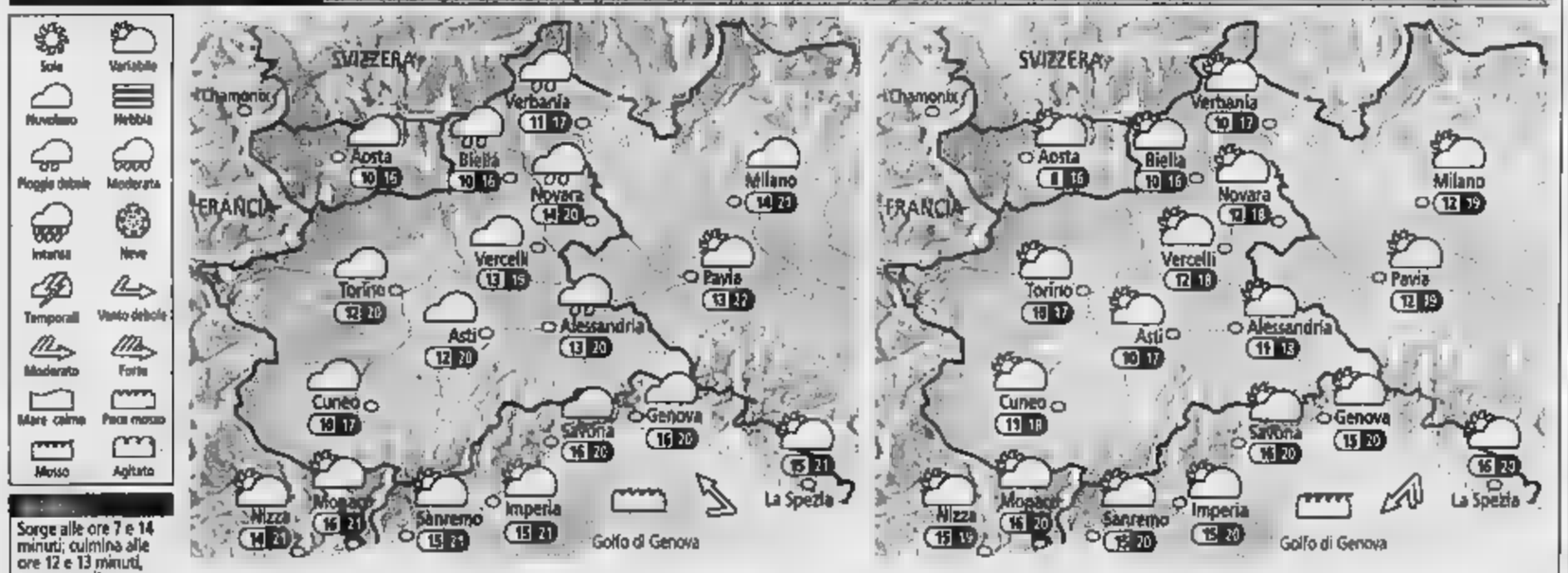
«Già nella passata primavera - spiega Francesco Ortelli della Uiltucs - ci eravamo resi conto che c'erano irregolarità nella gestione: addetti alla movimentazione ■■■ mobili che lavoravano fino a 70 giorni consecutivi senza un riposo, altri che arrivavano alle 16 ore giornaliere senza lo straordinario, anzi con l'obbligo di non bollare la cartolina per le ■■■ eccedenti e, dulcis in fundo, abbiamo perfino scoperto che non venivano versati i contributi dall'ottobre del 2003». A quel punto il sindacato ha chiesto chiarimenti all'azienda ■ ■ Sagat, azionista di maggioranza. «Avevamo chiesto anche garanzie occupazionali - prosegue Ortelli - ed eravamo stati tranquillizzati da tutti. Ci era stato detto che l'intenzione ■■■ di ampliare le mansioni ■ Torino Servizi, di affidargli ■ nuovo call center e un incoming tour operator, ossia la vendita di pacchetti turistici. Non solo: erano state prospettate ben 18 nuove assunzioni».

■■■ tranquillità però è durata poco. Qualche settimana dopo venivano annunciate irregolarità di bilancio e perdite cospicue e il 18 ottobre la ■■■■ in liquidazione. ■■■ quell'occasione Sagat - continua Ortelli - ci dimostrò la chiara volontà di voler assorbire i 23 lavoratori che, dal canto loro, avrebbero rinunciato, per ■ posto fisso, a vertenze ■ pretese sui pregressi. Oggi, invece, il colpo. All'incontro ci è ■■■ stato detto che a causa del passaggio, dal 1° gennaio prossimo, di Lufthansa all'Aviapartner, società concorrenziale ■ Sagat Handling, la società di gestione dell'aeroporto avrà perdite per circa 2,4 milioni di euro. Salvaguarderà l'occupazione ■■ Sagat Handling ma non potrà più farsi carico di questi 23 lavoratori».

In realtà la situazione ha ancora ■■■ via d'uscita, difficile ma non impossibile. Il dottor Dario Maffeo, direttore Risorse Umane e Affari Generali di Sagat, spiega che si cercherà di fare pressioni su Aviapartner (una multinazionale belga) affinché assorba almeno una parte dei lavoratori che, in Sagat Handling, si occupavano dei 94 voli settimanali del vettore tedesco (che ■■ per aprire anche un nuovo collegamento con Düsseldorf). «Qualora questa operazione, che comunque ■■■ è semplice, dovesse andare in porto, tornereb■■ la possibilità di trasferire in Sagat Handling almeno una parte dei lavoratori di Torino Servizi anche nella prospettiva del previsto aumento ■ voli in partenza dallo scalo torinese».

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE ■ LIGURIA ■ VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA■ - www.meteoitalia.it



OGGI Al mattino nubi irregolari su tutti i settori. Possibilità di occasionali piogge su Biellese, Verbano, Novarese e Alessandrino. Altrove tempo generalmente asciutto. Nel corso della giornata generale attenuazione delle precipitazioni, tranne sull'alto Novarese, dove vi potrebbe essere qualche temporale. Temperature pressoché stazionarie, su valori■■■■ alle medie ■■■ periodo. Venti deboli.

DOMANI Su tutti i settori cielo parzialmente nuvoloso. Addensamenti più compatti al primo mattino e nel tardo pomeriggio su Cuneese, Alessandrino e versanti padani dell'Appennino Ligure. Basso il rischio di precipitazioni. Temperature in graduale diminuzione ad in■■■ dai settori orientali soprattutto ■■■ pomeriggio. Venti in rinforzo ■■■ Est; Tramontana moderata sulla Liguria.

TRAGEDIA A CHIVASSO

Si addormenta con la candela accesa Rischia di morire nell'alloggio in fiamme

Ha acceso una candela, perché nella casa dove appena traslocato mancavano le lampadine e si è addormentato sul divano. Ma la candela è caduta incendiando l'alloggio. Ha rischiato di morire così, Cristian Mondino, 27 anni, tra le fiamme nel suo appartamento nel centro storico Chivasso, in via Torino angolo Borla. Quando si è svegliato stanza era già completamente avvolta dal fumo e dalle fiamme. Il giovane ha spalancato subito le finestre, poi ha lanciato dal balcone materasso e alcuni mobili in fiamme, ustionandosi entrambe mani. Quindi si è presentato ospedale dove i medici lo hanno curato e subito dimesso con 15 giorni prognosi.

La stanza completamente distrutta dalle fiamme

ALLA «CASCINA TEITOTTO» SCALENGHE

I Reali del Belgio alla scoperta della gastronomia piemontese

La gastronomia piemontese attira le teste coronate d'Europa. Dopo visita di Carlo d'Inghilterra al Salone del Gusto Torino con la successiva trasferta sulle colline delle Langhe, anche i reali del Belgio hanno voluto provare la cucina piemontese. Così, l'altra a Scalenghe, sono stati ospiti della «Cascina Teitotto», l'agriturismo di Bruno Cucco, proprietario dell'omonimo ristorante di Casale Torino, ripropone i gusti del vecchio Piemonte. Una lauta cena a base di agnolotti, bagna cauda pesche ripiene, innaffiata da una buona barbera.

Re Alberto, la regina Paola con Bruno e Maria Cucco

SAN A QUATTRO ANNI DALL'ALLUVIONE IL COMUNE VUOLE RILANCIARE LE ATTIVITA' INTORNO AL FIUME

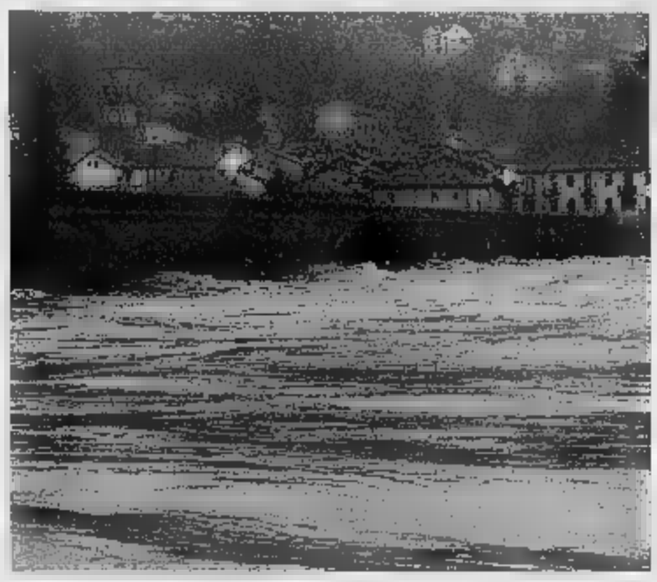
Dopo le piene arriva l'imbarcadero

Progetto per recuperare le sponde del Po

Antonella Perotti

Anche San Mauro avrà i suoi Murazzi miniatura sotto piazza Europa? progetto esiste già e c'è voluto anche un po' di coraggio a presentarlo in questi giorni, con la ricorrenza delle alluvioni del 1994 e del 2000. Quest'ultima devastò il centro e l'Oltrepò trasformando le strade torrenti di fango e di acqua e allagando le abitazioni. I danni ammontarono a 100 miliardi di vecchie lire e vollero mesi perché il fango mutato in polvere non prendesse alla gola. «Ma il Po non è solo un nemico - ha detto il primo cittadino Giacomo Coggiola in incontro con gli assessori di Regione, Provincia e il direttore dell'Aipo -. Oggi ci sono le premesse per recuperarne un utilizzo positivo».

Il sindaco, maurese doc, ricorda ancora quando trascorreva l'estate sulle rive del fiume. «I primi bagni li ho fatti qui - racconta -. Allora a San Mauro c'erano piccole spiagge dove i torinesi venivano a prendere l'abbronzatura e fare le gite barca». Poi tutto è cambiato, la città è cresciuta in fretta lungo le rive, anche i terreni golenali tempo sfogo per la furia delle piene, e il grande fiume è stato dimenticato, guardato da lontano con sospetto. Adesso, dopo le grandi opere di arginatura, torna piacere di riscoprirlo, di camminare lungo il corso. «Dopo l'alluvione del 2000 abbiamo considerato Mauro un punto critico e investito nei lavori di rinforzo delle sponde - spiega l'assessore regionale Lavori pubblici Caterina Ferrero -. Oggi possiamo considerare città in sicurezza». Sono stati completati i nuovi argini sulla riva destra sinistra del fiume, e la traversa fissa della diga dell'Enel - a valle del ponte vecchio e del ponte nuovo - è stata resa mobile. In di piena può lasciare sfogo alla furia delle acque. Le opere, costate 5 milioni di euro, sono terminate. Ora si pensa al recupero del fiume come spazio ricreativo. Il primo passo state le piste ciclabili, che permettono lunghe passeggiate fino alle porte di Torino. Ma la legge regionale 48 del luglio 1996 prevede finanziamenti per progetti di valorizzazione turistica ambientale. il sindaco Coggiola pensa a un ulteriore sul Po che in questo punto s'allarga e forma quasi un piccolo lago. Non caso i romani, che qui un porto un emporio, chiamarono località "pulchra rada", cioè bella baia. «La nostra ambizione quella realizzare un imbarcadero e una passeggiata lungo fiume un po' come ai Murazzi» aggiunge Coggiola. Le banchina dovrebbe correre esternamente lungo tutto il tratto tunnel sotto piazza Europa ed avere scalinata d'accesso dal nuovo padiglione coperto. Infine il progetto, curato da Domenico Bagliani, prevede anche un molo un servizio di barche per fare le gita sul fiume come un tempo.



Po a San Mauro durante la piena dell'ottobre del 2000

LU DENUNCIATO DAI DAMANHURIANI: OMISSIONE IN ATTI D'UFFICIO, INTERRUZIONE DI PUBBLICO SERVIZIO

Residenze negate, l'ex sindaco finisce nei guai

Una protesta dei damanhuriani

E' sotto inchiesta l'ex sindaco e consigliere di maggioranza di Lugnacco, Antonio Buratto per la vicenda delle residenze negate 13 famiglie damanhuriane. Il gip Marco Tornatore ha firmato un'ordinanza con la quale impone al pm Lorenzo Fornace di iscrivere nel registro degli indagati Buratto, oltre che per l'accusa di omissione in atti d'ufficio, anche per interruzione di pubblico servizio. Il pm tempo dieci giorni per la formulazione del capo di imputazione relativo ai due reati.

La questione risale al maggio di un anno fa quando alcuni esponenti della Comunità seguace del dio Horus si erano presentati in Comune per richiedere la residenza in paese. Il primo cittadino Buratto fu irremovibile negando questa possibilità ad oltre una ventina di persone. I motivi sollevati dal sindaco erano legati a questioni logistiche e di e lui aveva respinto, fin dall'inizio, le accuse discriminazione che gli erano state mosse: «La residenza l'avevo già concessa, in passato, ad altri esponenti della Federazione. Il problema, semmai, era che il posto nel quale queste undici famiglie volevano vivere aveva le condizioni igienico sanitarie idonee». E pronta la replica del gruppo di minoranza «Con te per il Paese» difesa degli appartenenti a Damanhur: «La verità è che in quel periodo si stava aavvicinando alle elezioni e Buratto non voleva perderle».

quel momento in avanti fu dato il ad un braccio di ferro a colpi di esposti, denunce, manifestazioni di protesta, richieste di intervento da parte di Ministero e Prefettura. In tre fasi successive furono presentate querele alla magistratura: settembre 2003, gennaio e febbraio di quest'anno. E mentre la questione residenze si era risolta, nel che alle famiglie damanhuriane che le richieste furono alla fine concesse, la macchina giudiziaria si era messa moto. Prima con richiesta di archiviazione da parte del pm Fornace, infine con la convocazione di un'udienza camerale, il 22 ottobre, da parte del gip Tornatore. Le parti (Damanhur rappres dall'avvocato Gian Piero Ragusa, Buratto dal legale di fiducia Pio Coda) in quell'occasione hanno esposto le proprie tesi, portando il giudice a richiedere al pm la formulazione dei due capi d'imputazione. La decisione stata notificata l'altro ieri alle parti in causa.

SAN VITO. Le Molinette comunicano che gli interventi di bonifica delle tubature per la prevenzione della legionellosi all'ospedale San Vito hanno determinato accumulo delle incrostazioni calcaree che ha provocato una progressiva riduzione del flusso di acqua calda. E' stato messo in funzione un sistema alternativo.

«CACCIA IL . E' questo nome del movimento si propone abolire la caccia, facendo leva sull'inquinamento ambientale questa attività e sui rischi per l'incolumità pubblica legati all'uso delle armi vicino alle abitate. Nella z di Roma, il movimento è già riuscito a ottenere da un paio sindaci altrettante ordinanze divieto di caccia per motivi di ordine pubblico. I recapiti: *www.cacciailcacciatore.org* (la e-mail è *info@cacciailcacciatore.org*) e mailbox nu 297, via Boucheron 16.

Dalle 15 si terrà presso la farmacia Sant'Elisabetta, via Reiss Romoli 51-f, degustazione gratuita di dolci natalizi e prodotti di pasticceria fresca per celiaci. Ricordiamo che tutti i prodotti presentati nel prontuario nazionale del ministero della Salute, pertanto completamente rimborsabili.

CONVEGNO. L'Asl 4 organizza oggi dalle al Centro Congressi Torino Incontra, il XVI Congress Annuale dell'Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani (presidente del convegno il dottor Renzo Leli, direttore della Chirurgia d'urgenza del San Giovanni Bosco): specialisti tutto il Piemonte confronteranno sui temi più significativi delle urgenze in Chirurgia.

La forza della prevenzione.

Gli eventi alluvionali che hanno colpito il Piemonte nel 1994, e poi ancora nel 2000 nel 2002, hanno lasciato segno profondo sul territorio.
A dieci anni di distanza, nel ricordo che le istituzioni piemontesi rivolgono alle vittime della calamità, un pensiero va alla attività di sicurezza, salvaguardia tutela del territorio che state effettuate, consentendo oggi al Piemonte gestire con elevati standard di efficacia e efficienza le situazioni di crisi sul territorio piemontese.
Il monitoraggio capillare, la dotazione di strumentazione ad alta tecnologia, il potenziamento strutture e mezzi di protezione civile, l'approvazione piani per la pianificazione urbana, per la ricostruzione e la messa in sicurezza del territorio, l'approvazione di 2.500 progetti di regimazione idraulica e l'attuazione di 8000 interventi riguardanti il ripristino opere danneggiate, il completamento di oltre 200 km di difese spondali ci permettono capitalizzare l'esperienza e di guardare con fiducia al futuro.

REGIONE PIEMONTE

Iniziativa di istituzionale per l'Assessorato ai Lavori Pubblici, Difesa del Suolo e Protezione Civile
Info: www.regione.piemonte.it/protciv - tel. 011

MONCALIERI PER CONTRASTARE IL MEGA-MULTIPLEX UGC CINE' CITE'

Comune e Kkc firmano il «patto per il cinema»

L'amministrazione diventa socia di minoranza del King Kong Castello
Obiettivo rilanciare la sala anche con una ristrutturazione dello stabile
Nel piano, biglietti a costi ridottissimi per residenti, anziani e studenti

Giuseppe Legato

I consulenti di Piemonte Movie lo chiamano «un patto per il cinema» e non è una definizione casuale. E' siglato tra il Comune di Moncalieri e Kkc (King Kong Castello), sarà effettivo dalla stagione 2004/2005, e nasce come opportunità di rilancio per un cinema nato nel [illegible] e che oggi, come molte altre strutture di Torino, [illegible] può sopravvivere senza rinnovarsi nell'offerta e nell'aspetto. L'imminente arrivo della Ugc Cine Città con il suo multiplex da record è più di un semplice spauracchio per quei cinema storici nati negli Anni Ottanta.

A Moncalieri, l'unica struttura esistente si colloca ai piedi del Castello dei Savoia e negli ultimi [illegible] pur rimanendo un punto di riferimento culturale della città, ha registrato numeri in ribasso: nel 1997 sono stati 70.000 i tagliandi staccati in biglietteria. L'anno scorso solo 24 mila. Quasi un terzo. Lo staff dirigenziale preferisce glissare «abbiamo comunque mantenuto un pubblico selezionato - dice Gaetano Renda - nonostante la nascita delle multisale e le trasformazioni del mercato cinematografico». Sia [illegible] sia, [illegible] ieri il Comune di Moncalieri diventa, di fatto, socio di minoranza nella gestione del cinema. Lo fa con una convenzione che gli costerà [illegible] mila euro, ma [illegible] si trascina anche una serie di vantaggi per la città: dai prezzi ridotti alla ristrutturazione dello stabile con lo sdoppiamento [illegible] sale e la [illegible] di un centro congressi (i lavori saranno conclusi entro ottobre 2005), passando per una nuova offerta cinematografica.

L'assessore alla Cultura Maria Giuseppina Puglisi espone chiaramente i punti fermi della convenzione: «mantenere in vitale attività il cinema e programmare insieme un piano di rilancio alla luce dell'apertura del colosso francese», ma [illegible] solo. Il Comune, come controparte, avrà a disposizione la struttura 102 giorni nell'arco dell'anno. Tutti i cittadini residenti a Moncalieri, o iscritti alle associazioni del territorio, potranno contare [illegible] agevolati e sconti sugli ingressi, con una tessera rilasciata previo presentazione di documenti che certifichino queste due condizioni. Per loro, il biglietto costerà 4 euro. Per gli «over 60 anni» soltanto 2,50 euro.

Il rilancio passa anche da investimenti sull'offerta cinematografica. «Punteremo molto su generi che spopolano nel Nord Europa e in America - dice Alessandro Gaido di Piemonte Movie - dal documentario ai cortometraggi, senza dimenticare il nostro [illegible] nel diffondere i prodotti del cinema locale». Anche le scuole cittadine verranno coinvolte nell'operazione: la programmazione scolastica verrà inserita nel Piano per il diritto allo studio. Il Comune, dalla sua, si impegnerà ad organizzare la partecipazione alle proiezioni. L'incasso della stagione scolastica sarà riservato alla King Kong Castello. «L'obiettivo - dicono i promotori dell'iniziativa - è quello di diventare un polo culturale cinematografico [illegible] eccellenza nell'area metropolitana con un offerta "Slow Cinema", ma è inutile nascondere che questi investimenti sono stati stimolati dall'arrivo di Ugc in città».

L'unico cinema in attività a Moncalieri ha dovuto registrare [illegible] calo [illegible] presenze

RIVOLI

Faranda lascia il commissariato

■ Il vicequestore Alessandra Faranda Cordella, dopo quattro anni a Rivoli, ha lasciato il suo incarico per andare a rivestire quello di Capo gabinetto [illegible] questore di Bergamo, Longo. Al [illegible] posto il vicequestore Paolo Piccioli.

SI E' CHIUSA DOPO 4 ANNI LA DISPUTA TRA CONSIGLIERE E COMUNE

Il Consiglio di Stato dà ragione a Di Croce

Avernino Di Croce, eletto nelle file dei Ds a Rivoli, viene nominato presidente del Consiglio nell'estate del '99

Patrizio Romano

Dopo quattro anni si chiude [illegible] disputa giuridica tra il consigliere Avernino Di Croce e il Comune di Rivoli, [illegible] almeno l'ex maggioranza di centrosinistra. Il Consiglio di Stato, presidente Emilio Frascione, il 20 ottobre scorso gli ha dato ragione, confermando in toto quanto già stabilito dal Tar Piemonte nel novembre 2000. Una storia lunga e complessa, che ha visto contrapposti Di Croce e i [illegible] compagni [illegible] coalizione, e che ha tenuto banco per [illegible] Ma facciamo un passo indietro.

Di Croce, eletto nelle file dei Ds a Rivoli, viene nominato presidente [illegible] Consiglio nell'estate del '99. Tutto bene fino a quando, [illegible] primavera dell'anno successivo, i suoi compagni di partito scoprono che Di Croce [illegible] candidato [illegible] Consiglio regionale dell'Abruzzo, con Rifondazione. Apriti cielo: «doppiogiochista», «Giano bifronte», «immorale», e così via. Le espressioni per definire il suo comportamento si sprecano. E 16 consiglieri più il sindaco, il 25 maggio 2000, votano una delibera che lo [illegible] dall'incarico.

«L'ho detto subito che facevano un errore - spiega Di Croce -, la carica di presidente [illegible] super partes e svincolata da rapporti politici». Ricorre al Tar, vince e [illegible] reinsediato pochi mesi dopo. «Per anni sono stato bersaglio di maggioranza e opposizione - ricorda -, tutti contro di me». Ma lui resiste. «Anche i Ds mi sospendono - racconta -, per comportamento illegittimo». Ma lui persevera. Fino alla sentenza del Consiglio di Stato. «Hanno voluto ricorrere fino all'estrema corte, nonostante il Tar mi [illegible] già dato ragione anni fa», commenta Di Croce.

[illegible] oggi, [illegible] nuovo [illegible] Consiglio comunale per la Lista Di Pietro, si toglie i «sassolini». «Ho difeso la mia onorabilità e questa sentenza mi dà ragione in pieno - afferma soddisfatto -. Intanto ho pagato in termini economici, sborsando di [illegible] mia l'onorario degli avvocati, [illegible] politici, visto che oggi il mio partito è l'unico escluso dalla giunta. Si sono accaniti contro un atto legittimo». Perché, come recita la sentenza, «il presidente riveste un ruolo di garanzia per le parti politiche e solo le violazioni e omissioni [illegible] tale ruolo permettono la revoca, violazioni che contro Di Croce [illegible] [illegible] ravvisabili».

«Non so se chiederò i danni al Comune [illegible] [illegible] quanti mi hanno calunniato - conclude -. [illegible] basta veder confermata la legittimità delle mie scelte. Quindi, nessun atto immorale, [illegible] disse Silvano Esposito».

IN BREVE

■ [illegible] **LEGA NORD.** Di stasera, alle 21 nella sede di via Costituente, iniziano [illegible] incontri pubblici della Lega Nord di Borgaro-Caselle-Mappano che si ripeteranno tutti i venerdì del mese. Oggi il segretario Gianni Bellini incontrerà i giovani.

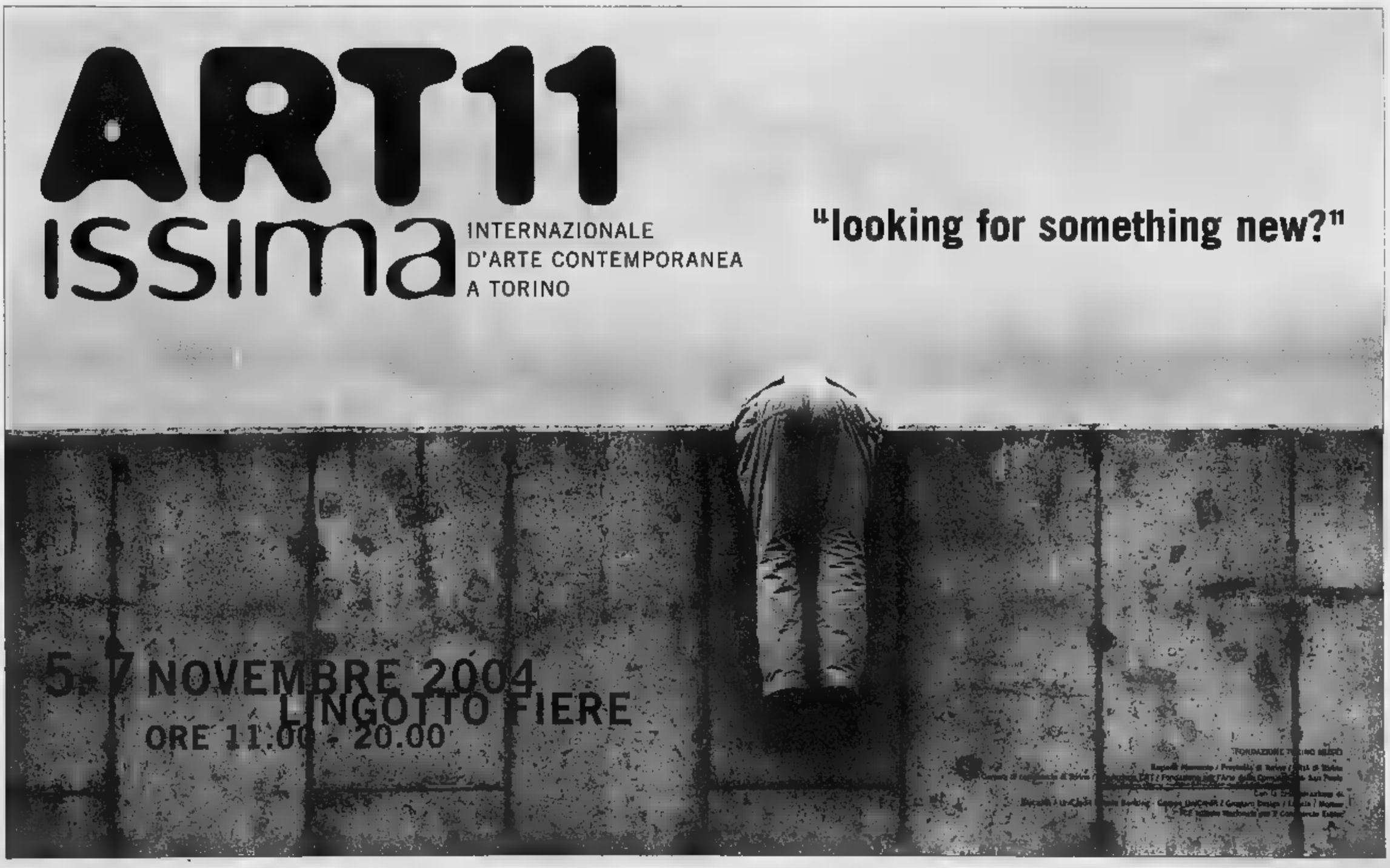
■ **COLLEGNO, DS.** Si apre [illegible] alle 20.30, presso il Circolo Aurora di via Bendini 11 a Collegno, il Congresso dei Ds, [illegible] primo della provincia. All'incontro sarà presente il segretario Rocco Larizza. Il Congresso andrà [illegible] sabato [illegible] domenica dalle 9.30 e sono previsti gli interventi del sindaco Silvana Accossato e dell'onorevole Livia Turco.

■ **MAIALI SALVATI.** Un Tir che, ieri sera, stava consegnando ad una azienda agricola di None un carico di 80 maiali è finito con due ruote sul ciglio della strada che, [illegible] [illegible] peso e delle prolungate piogge, ha ceduto. Il camion e il carico sono rimasti inclinati su un fianco: per soccorrere gli animali sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco di Nichelino.

■ [illegible] **FERITO.** Rientrando [illegible] [illegible] a [illegible] al volante della propria «Focus», sulla superstrada Chivasso-Torino tra Castiglione e Settimo, Luciano Lagna, 53 anni, corso Belgio 19, Torino ha perso [illegible] controllo del mezzo ed è finito nella scarpata. E' stato trasportato all'ospedale di Chivasso.

■ **INFORTUNIO IN ACCIAIERIA.** Processo per lesioni colpose ieri mattina in Tribunale a Susa nei confronti [illegible] responsabili dell'ex acciaieria Ferrero già Ferrero di S. Didero. Sul banco degli imputati Paolo Burzio che nel 2000 era direttore dello stabilimento e Bruno Dolzan, responsabile del reparto di produzione del laminatoio. Nel giugno del 2000 un operaio, Mauro Babolin di Castiglione mentre cercava di sbloccare un pistoncino di una gabbia di laminazione si provocò l'amputazione della prima falange del quarto dito della mano destra. Ieri sono stati sentiti come testi gli ispettori dell'Asl5.

■ **PREMIO.** Domani, ore 21 al teatro Morgando di Cuorgnè, l'assessore provinciale alla cultura, Valter Giuliano, consegnerà il premio "Amici del Gran Paradiso" (un'incisione dell'artista Gianfranco Schialvino) ad Ezio Novascone per la sua instancabile attività di [illegible] e documentazione sulla Resistenza in Canavese. Seguirà la rappresentazione «Domani sarà tutto finito» che propone il racconto dell'odissea partigiana [illegible] colle Galisia del '44.



CASCELLA

il mobiliere di famiglia

€ 990,00

Cameretta ad angolo con letti a castello
Larghezza: 193x348 Altezza: 262 Profondità: 59/90

€ 2.500,00

COMPOSIZIONE TIPO COME
zero acconto tasso 0

€ 2.300,00

COMPOSIZIONE TIPO COME SCHEMA
zero acconto tasso 0

€ 87,00
al mese x 30
mesi a tasso 0

Cameretta completa: letti jap, cabina armadio e scrittoio. Componibile a piacere e ad ogni misura e colore. Come foto.

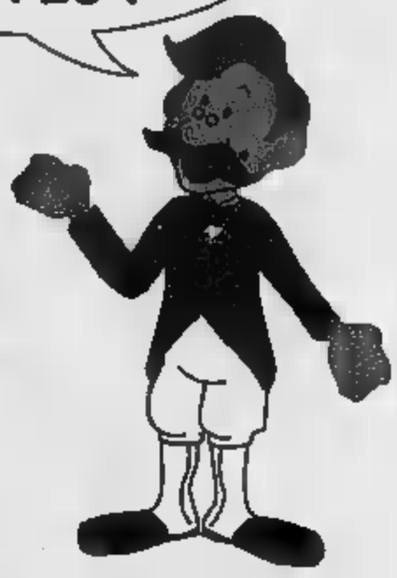
€ 3.680,00

COMPOSIZIONE TIPO COME SCHEMA
zero acconto tasso 0

Ritiriamo il tuo usato e lo valutiamo fino a € 1.000

Scegli TU!

€ 864,00
trasporto e montaggio esclusi



Salotto composto da: 3 posti 3 posti.
Disponibile con letto a doghe e poltrona.
3 posti L. P. H. 2 Posti L. P. H.

Scegli TU!

30 mesi tasso 0 senza acconto e interessi

TAN 0% TAEG 0%

PRESTITEMPO

c.so **Vigevano** 43 - tel. 011.2487460

ORARI DI APERTURA

Lu / Do 15.00 - 19.30
Ma - Sa 09.30 - 12.30
15.00 - 19.30

Aperti la domenica pomeriggio

interno cortile

via

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

SPETTACOLI A FIN DI BENE

spettacoli a fin di bene, stasera. Alle 21 in Conservatorio un gruppo di Lions Club torinesi promuove un concerto, il cui incasso serve a comperare una viola d'amore da donare al Conservatorio stesso per l'istituenda cattedra. Protagonisti: Cristian Zambata, Stefano Cerrato, Gregorio Tuninetti, Gabriele Carcano (nella foto). Telefonare al 338/7308810. E alle 20,30, al Teatro Salesiano Crocetta in via Piazzi 27, la Compagnia Attaccabottoni presenta la commedia «Soa Eccellenssa 'd Porta [illegible]»: offerte a favore di Cottolengo Mission in Kenia, info allo 011/8177877.

SANTENA DIECI ANNI DOPO L'ALLUVIONE

Dieci anni dopo la terribile alluvione del 1994 che a Santena [illegible] una vittima e devastò il centro storico, la città si riconcilia con il torrente Banna che l'attraversa. Per ricordare quei giorni difficili oggi, ore 10, nell'ex Asilo di fianco a Villa Cavour viene inaugurata una mostra fotografica curata da Carlo Smerigilo. Due i percorsi: le immagini ricostruiscono i momenti tragici dell'alluvione e la [illegible] ricostruzione. È stato realizzato anche un filmato che viene proiettato a ciclo continuo durante la mostra, che resterà aperta fino a sabato 13, ogni 10-12, 15-17.

CONCERTO AL [illegible]

Biagio Antonacci, atto primo

Stasera il cantautore presenta «Convivendo», il suo ultimo lavoro E' l'unico caso in Italia di produzione discografica a puntate «L'opera sarà compiuta soltanto con l'uscita del prossimo disco»

TIZIANA PLATZER

Sopra, primo piano di Biagio Antonacci Accanto, il cantautore durante uno dei concerti del tour che presenta il suo ultimo disco «Convivendo»

«Il bello di una favola è il lieto fine, ma non deve essere mai troppo distante dalla realtà». Anche così [illegible] successo, almeno secondo Biagio Antonacci, che a questo principio artistico ha fatto sicuramente buon uso nel suo ultimo, ascoltatissimo album «Convivendo», il titolo che dall'uscita si è affrettato a chiarire: «Non è limitato all'idea di unione senza matrimonio, è allargato allo stare insieme al contatto con gli altri, allo scambio dei pensieri». Ci ha azzeccato su tutta la linea in quest'ultima stagione il cantautore milanese - ma bolognese d'adozione -, perchè l'annata è andata alla grande con un disco uscito a marzo che fino alla [illegible] settimana veleggiava ancora fra i «top ten», e un tour di grandi spazi in giro per l'Italia che ha raccolto migliaia di spettatori.

Come capiterà stasera al Mazda Palace per la data portata a Torino da Metropolis (disponibili ancora biglietti sia alle casse di corso Ferrara, sia da Ricordi; prezzo unico 22 euro più prevendita). Ma la fortuna «Convivendo» non finisce qui, perché rappresenta la prima sperimentazione nel mercato discografico italiano rispetto a un prodotto «a puntate», ovvero predisposto per un disco numero 1 a completamento del progetto, e a un prezzo proprio per questo «calmierato», cioè 10,90 euro.

Un'idea brevettata dallo stesso Antonacci con la major Universal: un'ottima idea, tanto che l'uscita del dato B» di «Convivendo» è stata posticipata. «E'andato talmente bene il primo che abbiamo pensato fosse meglio spostare l'uscita di qualche mese, non ne parla per febbraio» spiega Antonacci che questo pomeriggio alle 17 sarà in diretta dagli studi di Radio Veronica 1 a incontrerà i lettori di «Torino Sette». Allora la formula è ripetibile per un futuro lavoro? «L'idea nasce da un'esigenza artistica, avevo tante canzoni al momento della pubblicazione; potrebbe ripresentarsi l'occasione se farò una lunga pausa professionale. E' stata una bella scommessa, spesso le cose migliori hanno un'unica versione». La proposta potrebbe però essere sposata da altri artisti, vista l'accoglienza del pubblico. «Dubito che i miei colleghi vogliano arrivare "secondi" con un'idea che quando la presentammo fu molto criticata».

Questa sera in scaletta ci saranno naturalmente i pezzi di «Convivendo parte 1», dal singolo omonimo che passa tantissimo in radio, a «Mai», «Non ci facciamo compagnia», e «Il fiume dei profumi» che Antonacci ha scritto più di dieci anni fa per Mia Aartini e che eseguirà in versione pianoforte e voce. «Ci saranno anche le reinterpretazioni di "Così presto no", di "Se lei", "Prima di tutto" con l'accompagnamento di un quartetto d'archi». Sarà il momento delle emozioni forti per i fan. «Sarà anche un concerto intimo, pur essendo in luogo grande. Sono i momenti che il pubblico vuole ascoltare, i concerti momenti popolari e io voglio che la gente canti le canzoni che ama, non quelle che amo io». Biagio Antonacci ha grande rispetto per la gente che lo segue ovunque; «Scopro con stupore che mi seguono famiglie con i bambini, ragazzini, e persino i nonni con i nipoti». Oggi è un cantautore per tutte le età, forse per questo sta cominciando a ripensare il suo futuro. «Vorrei trovare strumenti nuovi per esprimere le mie emozioni. Ho avuto e dato tanto alla musica ma non posso immaginarmi fra dieci anni ancora lì sul palco a cantare. E invece si immagina senza quella chitarra e pianoforte o batteria? «Chissà, forse mi vedo a fare cinema, oppure televisione, a produrre o condurre nuovi programmi. Il successo rende un po' schiavo delle classifiche, delle interviste... Questo tour è la consacrazione del lavoro fatto in tanti anni. Se dovesse consigliare un disco nuovo da affiancare a «Convivendo»? «L'ultimo di Battiato è un capolavoro».

MONCALIERI

Tutto il jazz in quindici giorni

La rassegna internazionale porterà grandi protagonisti della musica afroamericana

MARCO BASSO

Sono ben quindici i giorni su cui si spalma la VII Rassegna Internazionale Moncalieri Jazz che quest'anno esporta la passione per il jazz anche a Nichelino e Orbassano. Tutti i linguaggi sono rappresentati dagli artisti che vanno in Curtis Fuller, Dave Brubeck e Chico Freeman le stelle delle serate al Teatro Matteotti il 18, 19 e 20 novembre.

Prima, Moncalieri offre la III edizione del concorso Incroci Sonori che ha l'obiettivo di offrire la possibilità a nuovi nomi di proporsi in un Festival Internazionale; proiezioni di film come «Round Midnight» e «Ascensore per il patibolo»; un'interessante parentesi dedicata ai fumetti che hanno per tema il mondo del jazz; incontri divulgativi per le scuole di ogni ordine e grado con i musicisti docenti del CDMI. Insomma sarà impossibile per chiunque estraniarsi da una kermesse che porterà questi suoni anche per le strade durante il mercato antiquario di domenica 7 o nei frequentatissimi centri commerciali domenica 14.

Stasera serata inaugurale dedicata al jazz europeo: doppio concerto alle 21 alla Famija Moncalereisa, via Alfieri 40, col gruppo svizzero Buergi-Hess ed il Quintetto di Claudio e Fulvio Chiara, due jazzisti noti a livello internazionale, originari di Moncalieri. Sassofonista il primo, trombettista il secondo, vantano innumerevoli collaborazioni e notevole discografia. Sono affiancati da Riccardo Ruggeri, piano, Davide Liberti, contrabbasso e Alessandro Minetto, batteria. Presentano brani originali, scritti dai fratelli Chiara, che partono da sonorità hard bop per poi svilupparsi attraverso linguaggi più attuali in cui gigantteggia la [illegible] non [illegible] vena solistica.

Al nastro di partenza anche Blues e Femminile, con Granà Louise, domani sera alle 21 al Piccolo Regio. L'importante manifestazione promossa dal Centro Jazz Torino, giunta alla XIV edizione, ha il merito di far conoscere le migliori interpreti statunitensi del blues e dei dintorni, rhythm and blues, spiritual e gospel compresi, due mesi di concerti in Piemonte.

CLAUDIO CHIARA

si [illegible]

Un parigino nella notte elettronica

GIUSEPPE CULICCHIA

E mentre altrove in queste ore si tiene o sta per tenersi «Club to Club», al Centralino di via delle Rosine 16/a, tra i pochi club davvero solo club della città, si attende per domani sabato 6 novembre l'arrivo di Ivan Smagghe, dj parigino ospite di The Plug, ovvero della nottata scandita dall'elettronica «Sturm und Drang» dei resident dj's Titta (General Elektrik), Andrea Frola e del giovane di studio Gambo, uno che promette bene. Titta tra l'altro si è comprato da poco pure lui un trolley nuovo fiammante per portarsi dietro (nel vero senso della parola) i dischi, e dunque le strade della città sono un po' più pericolose: fateci caso, i trolley possono diventare armi micidiali, sia nelle stazioni sia negli aeroporti, per non parlare dei corridoi dei vagoni e all'interno degli aeromobili. Comunque: trolley di Titta a parte, il Centralino resta duro, tant'è che quest'autunno ha festeggiato i vent'anni di attività. Vent'anni sono pochi nella vita di un elefante e anche in quella di uno di quei pastori uzbeki o sardi che raggiungono i cento e passa, ma sono un'enormità per un club, pensate che per limitarci a quanto accade a Torino posti un tempo celebri come il Big o lo Studio 2 non esistono più (il primo in Corso Brescia è diventato una sala bingo, il secondo in via Nizza un condominio). Sia come sia i cultori della techno e dell'electro intorno ai diciott'anni o poco più continuano ad affollare il locale sotterraneo nei pressi di piazza Cavour, nato addirittura prima e in contemporanea con la loro venuta al mondo, e se l'ospite di questo sabato è senza dubbio tra le stelle della neo-electro a partire dagli esordi con i Black Strobe sul finire dello scorso decennio. Ma è il 2002 l'anno della consacrazione, grazie a un singolo «Me Madonna», inserito in alcune compilation e all'origine di tutta una serie di richieste serrate per remix: da Dave Clarke ai Royksopp, da Tiefschwarz ai Rapture, dai Playgroup ai Martini Bros. Smagghe diventa resident alla serata Kill the Dj nel club Pulp di Parigi, e poco dopo pubblica il singolo techno-rock «Chemical Sweet Girl». Finisce consacrato dalle riviste specializzate di mezzo mondo, in attesa dell'imminente nuovo album. Mauro Picotto, talento nostrano che tra le altre cose ha remixato tantissimi pezzi, da Josh Wink agli U2, apprezzatissimo in Germania, Olanda, Spagna, Francia e naturalmente in Gran Bretagna, sarà sabato prossimo il nuovo ospite di The Plug.

APPUNTAMENTI

CONFERENZE **Venerdì letterari**
Per i Venerdì letterari dell'Associazione Culturale Italiana, Luca Serianni: «Norma e uso dell'italiano contemporaneo».
San Paolo-Imi, via Santa Teresa 1/g, ore 18

[illegible]ne europea
Edoardo Greppi: «Le prospettive dell'integrazione europea dopo la firma del trattato che adotta una Costituzione».
Centro Studenti Universitari Pellegrino, via Barbaroux 30, ore 21

Europa
«Costituzione europea e ruolo dei consumatori-utenti. Che peso avrà la tutela dei [illegible] ed utenti nella nuova Carta Costituzionale Europea?». Ne parlano, tra gli altri, Eleonora Artesio, Gavino Sanna, Valeria Emanuele e Paolo Massina. Modera Giuseppe Reburdo.
Centro Culturale Marchesa, Sala Colonne, corso Vercelli 141, ore 17,30

Islam
«Islam e Occidente, guerra o pace?». I lavori proseguiranno domenica, alle ore 9.
[illegible] Industriale, via Fanti 17, domani, ore 9,30

Infanzia
Daniela Rodondi: «L'infanzia. Le radici dell'identità». Partecipazione gratuita, gradita la segnalazione preventiva della partecipazione.
Associazione Spazio Genitori, via Saint Bon 68, ore 20,45, tel. 011 85.29.42

Parassiti
Incontro sul tema «Difesa sostenibile dai parassiti casa e degli animali domestici».
Lav, via Vanchiglia 6, ore 20,30, tel. 011 812.61.60

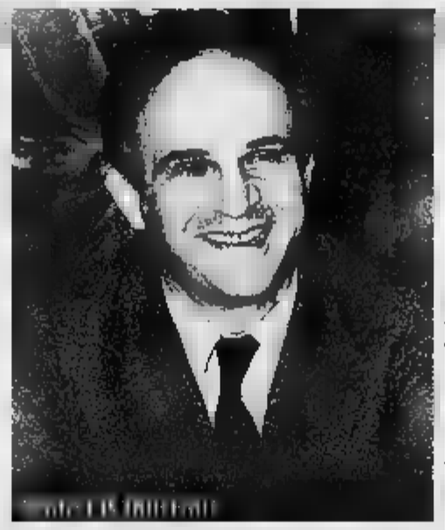
Ansia
[illegible] Di Grazia: «Yoga ed ansia».
Samveda, via Tiziano 15, ore 21, tel. 011 664.53.39

INCONTRI **[illegible] Narciso**
Presentazione del progetto «Eco e Narciso» laboratorio artistico permanente, con l'incontro «Il ruolo dell'arte contemporanea nello sviluppo e nella trasformazione del territorio».
Lingotto, via Nizza 280, ore 12,15

Calma
Incontro sul tema «È possibile raggiungere una calma profonda, attivare forze di autoguarigione o semplicemente cercare il silenzio dentro di noi». Ingresso libero.
Vita Universale, via Lusema San Rocco 3/a, ore 15

Sicurezza per gli anziani
Ad Esperimenta si parla di «Sicurezza per gli anziani». Ingresso gratuito, [illegible] fino a esaurimento posti.
Esperimenta, parco Michelotti, corso Casale 13, ore 17

VARIE **I musei si raccontano**
Domani, viene presentato il Museo Storico dell'Arma di Cavalleria di Pinerolo. Al termine della conferenza, visita guidata al museo,



con partenza da Atrium in pullman e rientro a Torino entro le ore 19.
Atrium, piazza Solferino, ore 10,30

CINEMA [illegible]
Il Museo Nazionale del Cinema ricorda François Truffaut a vent'anni dalla morte con la proiezione del film «I 400 colpi» (versione originale, sottotitli in italiano). Al termine, Serge Toubiana parlerà del regista francese; conduce Alberto Barbera. Ingresso 3,50 euro.
Cinema Massimo, via Verdi 18, ore 21

Fiatamlet
Proiezione del film «Fiatamlet», regia di Armando Ceste. Segue il dibattito «Torino grandi opere, e il lavoro?» Intervengono, con il regista, Marco Revelli, Pietro Passarono e Narciso Dirindin.
Caffè Neruda, via Giachino 28, ore 18

[illegible]
La Compagnia di Marte Costa seleziona [illegible] per l'allestimento del nuovo musical tratto da «Ventimila leghe [illegible] i mari» di Verne.
Laboratorio della Voce, via Carlo Alberto 5

LIBRI **Ordine**
Presentazione del libro di Filippo Andreatta «Alla ricerca dell'ordine mondiale, l'Occidente di fronte alla guerra» Mulino); con Gian Giacomo Migone, Guido Montani, Umberto Morelli, Gioacchino Polimeni.
[illegible] 16,.30 Archivio [illegible], piazzetta Mollino

Per ragazzi
Marina Epoque presenta il suo libro per ragazzi «Valentino, il cane amato da tutti» (Sismondi editore).
[illegible] Sassi, strada del Traforo del Pino 47, ore 18

TEATRO **[illegible] diVino**
Il concerto teatrale «Veglia d'amore e diVino. Storia di una vigna annata 2003» e del Teatro delle Forme, inaugura la I edizione del «Sentiero diVino e Vendemmia, giorno e notte di vino, musica e teatro» che proseguirà fino a domenica.
Corti'e del Maglio, via Andrea 18, ore 21

MOSTRE **Famiglie d'Africa**
Inaugurazione della mostra fotografica «Famiglie d'Africa». Segue dibattito: «Mutilazioni genitali femminili - pratiche pericolose per la salute». Intervengono l'ematologa Marilena Bertini e l'antropologa Isabella Controllo. Proiezione del filmato «Cutting Edge» prodotto dal Ccm. Ingresso libero.
Barrio, [illegible] Cuorgnè 81, ore 20

Torino
Inaugurazione della [illegible] dei soci dell'Associazione Paradigma dal titolo «Cos'è la bellezza in fondo...»: dipinti, disegni e foto.
Associazione Paradigma, via Arsenale 27, ore 18-21

CORSI **Cucina d'emergenza**
La Tavola di Babele propone, martedì 9 novembre, il corso: «Cucina d'emergenza»: cosa fare quando il frigo è vuoto. Costo 18 euro.
Via Cumiana 41, tel. 011 383.56.13

Reiki
L'associazione Cerchiodiluce organizza un [illegible] (per praticanti reiki di tutti i livelli).
Info: cerchiodiluce@ipsnet.it; tel. 011 819.41.18 (dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 17).

Bambini e adulti
«Lo sviluppo del [illegible] del bambino e dell'adulto». Nuovo metodo nel concetto e nell'applicazione. Domani: 9,30-13. La partecipazione alla presentazione è gratuita. Prenotazione obbligatoria: tel. 0119609074; 3386271685
Single Point, largo [illegible] 51

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO [illegible] LA [illegible]** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). [illegible] domeniche visite alle ore 10,30-11,30-14,30-15,30.

■ **[illegible] DI STATO** (p. Castello [illegible], tel. 011 540.382) Sala studio - [illegible]. da lun. a [illegible] 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889) Chiuso per lavori [illegible] della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI [illegible] E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456) Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30 Sabato e domenica ore 9,30-19,30.

■ [illegible] (p. Castello 191, tel. 011 543.855) Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; [illegible]. gio., ven. e sab. 8,15-13,45

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto Rocca da mart. a dom. 10-19 lun. chiuso.

■ **CASTELLO [illegible]** (p. Baden Baden, tel 011 641.303). Or.: gio., [illegible] e dom. 9-18

■ **[illegible]MENTA** (corso Casale [illegible] - Parco Michelotti ex Zoo, tel. 011 839.9200) Or.. da [illegible] a sab. 15-20; domenica 10-20; lunedì chiuso Fino al 7 novembre.

■ **FONDAZIONE [illegible] - MUSEO ARTI [illegible]** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or : da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun chiuso Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE [illegible] DENGO** (via Modane 16. [illegible] 011 198.31600). Or.: tutti i giorni da mar. a [illegible]. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle [illegible] alle [illegible]; lun chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440) Or.: [illegible]. ven. sab. e [illegible] 8,30-14; mer gio. 14-18,30. Lun chiuso.

■ **[illegible]M** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518) Mostre: «Medardo Rosso», fino al 28/11 e «Vedovamazzei», fino [illegible] 6/1/2005. Or. da martedì a domenica 9-19 Giovedì 9-23 Lunedì chiuso.

■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v Accademia Albertina, 17) Mostra: «La vertina del museo. I reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia» Fino al 22/12. [illegible] - scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel [illegible] 6704707.

■ **MUSEO [illegible] - CASTELLO DI RIVOLI** [illegible]. Mafalda di Savoia, tel 011 956.5222). Mostra «Franz Kline 1910-1962», fino al 30/1/2005 Or da mar a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco [illegible], ang [illegible] del Carmine), tel 011 [illegible]. Chiuso per lavori di allestimento. Riapre il 2 dicembre con la mostra «Warszawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione».

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel 011 899.7456) Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.

■ **[illegible] DEL [illegible]** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente «Gli arnesi della memoria» Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel 011 677.666). Mostra: «Artan Shabani via Egnatia», fino al [illegible] tutti i giorni 10-18,30; gio [illegible]. 10-20,30. lun chiuso

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.. tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel 011 436.5832) Or : tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **[illegible] [illegible] ANTICHITA'** [illegible] Settembre [illegible]. tel. 011 521.2251) Or : tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. [illegible] e domenica ore 16 visita guidata gratuita Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO [illegible] E DI ETNOGRAFIA** [illegible] (via Accademia Albertina 17, [illegible] 011 670.4706) Visite su prenotazione.

■ **[illegible] EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun chiuso

■ **[illegible] DI [illegible]** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16, lunedì chiuso

■ **[illegible] [illegible]** (via delle Orfane 7, tel 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» [illegible]. e mer 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO BIRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). [illegible] «Da Raffaello a Goya» [illegible] al 23/1/2005 Orario Lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9.30-19.30 giovedì e sabato 9,30 -22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690) Mostra. «L'estetica della macchina [illegible] al futurismo torinese». Fino [illegible] 30/1/2005 Orario da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912) Or : [illegible]. a dom. 10-20; sab. 10-23, lun. chiuso.

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455) [illegible] «Scrinium Cardinalis - Un tesoro per Palazzo Madama» Orario da martedì a domenica 9-19 Chiuso lun. Ingresso gratuito

■ **PINACOTECA [illegible]OVERNI E [illegible] AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. [illegible] Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra. «Lingotto 1915-2002» Fino al 23/01/05. Or : tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia [illegible] 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19 Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE [illegible] BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545) [illegible] 29 novembre, mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005.

■ **SOMM[illegible] PROVANA - [illegible] MENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Monmai d'Italia 1, tel 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom 15-18, oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

HIROSHIMA. Oggi I Verdena a Hiroshima mon Amour (via Bossoli 83, ore 22), in tour con il disco «Il suicidio [illegible] samurai». [illegible] spalla, gli Hogwash. Ingresso 10 euro.

[illegible] CLUB. Musica d'Est Europa al Folk Club (via Perrone 3 bis, ore 21) [illegible] con il clarinettista Ivo Papasov.

JAZZ. Seconda serata al Soundtown (via Berthollet [illegible] ore 22) con Roberto Gatto, Furio Di Castri, Gianluca Petrella e l'Orchestra Laboratorio; il trio di Emanuele Cisi suona stasera al Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22).

CENTRI SOCIALI. Punk hardcore dal Brasile stasera alle 23 all'Alcova Occupata (corso San Maurizio-Giardini Reali) con gli Acao Directa, affiancati da Stylefire e Cani Sciorri;

FURIO DI CASTRI

all'Askatasuna (corso regina Margherita 47, ore 23) S-Contro e Murdercox, più ospiti.

MAMBASSA. I Mambassa presentano il loro quarto album con uno showcase oggi alle 18 [illegible] Fnac, in via Roma 56.

LA SUONERIA. A Settimo Torinese, La Suoneria (via Partigiani 4, ore 21,30) presenta i genovesi Sensasciou, pionieri del ragamuffin italiano.

CLUB TO CLUB. Tra tanti dj set, anche esibizioni live nel festival dell'elettronica Club to Club: in particolare, alle 22 al teatro Juvarra (via Juvarra 15) Soft Pink Truth, Brooks, Swayzak, e al Beach dei Murazzi gli Alter Ego.

ROCK. Per «Torino Sotterranea», al Why Not? (via Reggio 13, ore 22) [illegible]o Kynesis, Karma's Blame, La Cantina Sociale, Slick e i Roulette Cinese.

Punk rock con i Pay al Supermarket (viale Madonna di Campagna 1, ore 22); e con Cherry Dance e Mr. Vu Dam al Padiglione 14 di Collegno, nel Parco Dalla Chiesa, in corso Pastrengo; nello stesso parco, con ingresso da via Torino, il circolo Asylum ospita il blues dei La Rocca Band. Il crossover degli Slaiver al [illegible] di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22).

NUOTO

Gara di nuoto internazionale Vietato indossare il costume

IRENE CARIATI

Domani mattina la piscina Colletta accoglie [illegible] Galà Internazionale di nuoto con [illegible] centinaio di partecipanti provenienti da tutt'Europa. La gara, patrocinata da Regione [illegible] Circoscrizione 7, non sarà accessibile al pubblico. E' [illegible] evento «privato» perché gli atleti in gara, di ogni età, gareggiano senza costume essendo accomunati da un unico credo, il naturismo.

Escludere il pubblico non [illegible] propriamente una [illegible] (anche se ovviamente ci [illegible] leggi che danno istruzioni [illegible] come e dove praticare il nudismo) [illegible] scelta del tipo «se credete nella nostra filosofia, associatevi» e farete parte del gruppone che raduna [illegible] Italia 4750 persone di cui mille [illegible] Torino.

La filosofia [illegible] molto semplice: [illegible] la Natura rispettando se stessi [illegible] gli altri. Il che non significa certo, come sottolinea [illegible] presidente della Fenait (Federazione naturista italiana) Gianfranco Ribolfi, che chi [illegible] la Natura debba per forza essere naturista, ma, al contrario, [illegible] re naturista significa vivere secondo Natura.

Basta abbandonare quel sorrisetto un po' malizioso che accompagna ogni naturista ogni volta che manifesta il proprio credo e provare a frequentare i soci, con [illegible] naturista, per esempio. In Italia le strutture sono soltanto otto (la più vicina a Torino [illegible] La Cassa, in provincia di Savona [illegible] Sassello [illegible] poi in Emilia, Sardegna, Puglia [illegible] Calabria) contro centinaia [illegible] siti (soprattutto campeggi, visto che campeggiare è molto naturale) disseminati in Francia, Corsica, Spagna e Croazia.

«Entrando - assicurano i [illegible] turisti -, troverete tante famiglie [illegible] molto rispetto: pulizia, silenzio, molta serenità. E' ciò che ci distingue da quelli che preferiscono Rimini e dintorni».

La sede della Fenait, in Galleria Subalpina (tel. 011 5634232). Un sito, www.fenait.org, fornisce gli indirizzi dei campeggi federati e offre indicazioni sulla guida mondiale al naturismo (biennale), le riviste e la normativa.

L'organizzazione negli [illegible] si [illegible] raffinata, [illegible] forse [illegible] movimento è un po' in calo: «Una volta - fa notare Ribolfi - eravamo [illegible] i trasgressivi, quelli che andavano contro corrente [illegible] quindi chi credeva nel naturismo poteva esercitarlo soltanto iscrivendosi alle associazioni. Ora che la nudità [illegible] in overdose, i naturisti sono [illegible] calo. Tengono duro quelli che credono fermamente nel sincero rapporto con [illegible] Natura». E trovano molte occasioni di incontro: raduni mondiali (due all'anno, ultima- [illegible] in Florida e Croazia), gare di nuoto (come quella di domani) e di pétanque (nel 2004 in Gran Bretagna e nel 2005 in Belgio).

Domani fra gli atleti in gara non mancherà il presidente che conta 61 anni, ha [illegible] passato atletico da canottiere (campione d'Italia), cinque Marcelonghe e una medaglia d'oro alle gare di nuoto naturista.

Come specialista può spiegarci la differenza fra [illegible] gara fatta con il costume [illegible] una senza: «Nel secondo caso - dice - è più rischioso, ma quel brivido fa la differenza».

NATURA [illegible] LIBERTÀ SONO I PRINCIPI [illegible] NATURISMO

Storie di terrore e di vergogna

■ Non bisognerebbe mai dimenticare, leggendo il nuovo romanzo [illegible] Claudio Giacchino, che sotto ogni parola vivono le [illegible] [illegible] che hanno segnato Torino negli ultimi vent'anni. Si presenta questa sera alle 21 (Circolo della Stampa, [illegible] Stati Uniti 27) «Combinazione mortale» (Robin - Biblioteca del Vascello Ed.), l'intricata vicenda che segue le prodezze di una banda di rapinatori, tra feroci assalti alle ville della collina, storie di droga e prostituzione, segregazione e violenza.

Dietro il [illegible] [illegible] storia (vera) di [illegible] banda che, negli Anni 80, terrorizzò la città con una scia di rapine talmente brutali che le vittime, per la paura e la vergogna delle violenze subite, non ebbero [illegible] coraggio di denunciare. Un intreccio che, fino alla fine, denuncia il più terribile dei moventi: l'avidità. Con l'autore lo scrittore Piero Soria e l'editore Claudio Messina. [m. per.]

DI [illegible] E IL GIARDINO

Il Valentino profuma di violette

Profumo [illegible] viole al Borgo del Valentino, domani alle 15,30 [illegible] domenica 7 novembre alla stessa ora o alle 14, per la prima delle tre lezioni inserite nel ciclo dedicato «Fiori d'autunno nel giardino medievale». A Eufrasia Bur- [illegible] - coltivatrice [illegible] Moncalieri di viole apprezzate in tutt'Italia - il compito di rompere [illegible] ghiaccio, illustrando storia, coltivazione [illegible] impiego di questo f[illegible] fiore capace di sfidare l'inverno. Al centro dell'analisi, i cento [illegible] e le mille sfumature della viola tricolor e cioè la viola del pensiero, cugina della viola mammola. Tre euro la quota di partecipazione, previa prenotazione al n. 011/4431714. Seguirà, il 27 [illegible] il 28 novembre, [illegible] carrellata sulle bacche autunnali da mangiare, [illegible] [illegible] temere [illegible] cura [illegible] Maurizio Feleting, che collezione le più vivide [illegible] [illegible] nel suo vivaio di Arignano.

Eccentrica infine la data dell'incontro conclusivo, prefissata domenica 26 dicembre, il giorno dopo Natale, alle 11,30 o alle 15,30. Ci sarà qualcuno? Edoardo Santoro, che [illegible] Silvia Artana terrà una lezione su «Gli ortaggi invernali» del Piemonte di ieri e di sempre, ne è placidamente convinto: «L'anno scorso, sempre il [illegible] dicembre, abbiamo parlato di ellebori e c'è stato il pienone». Lo stesso pienone che oggi caratterizza le varie iniziative [illegible] inserite nel calendario verde di «Borgo Natura», che sta germogliando con l'orto medievale del Castello. Richiestissimi gli [illegible] tri con le scuole [illegible] temi come «Le piante che cambiano», «Spine, trappole [illegible] veleni», «L'erbario aromatico» [illegible] «Il giardino dei semplici». lutre@infinito.it

MONDADORI MULTICENTER

TORINO • VIA MONTE DI PIETÀ, 2 • ORARI DI APERTURA: LUN/SAB 9.30-20:00 DOMENICA 10.00-20.00

Masterizzatore IOMEGA SUPER DVD WRITER 12x Dual Layer USB 2.0
€ 119,00 IVA INCLUSA INVECE DI ~~€ 199,~~
RISPARMI 80!

TOM TOM GO
SOLUZIONE DI NAVIGAZIONE PER AUTO COMPLETA
POSIZIONATELO, ACCENDETELO E PARTITE!
NAVIGAZIONE DA PORTA A [illegible] A FACILE ED EFFICIENTE
PRATICA INTERFACCIA A SFIORAMENTO DELLO SCHERMO
ECCEZIONALE VISUALE 3D
SUPERPORTATILE
€ 749,00 IVA INCLUSA INVECE DI ~~€ 799,00~~

SIEMENS MC60
[illegible]
BATTERIA LI-ION 700 MAH
[illegible] R.
DISPLAY [illegible] 4096 COLORI
F[illegible] INTEGRATA 352X288 [illegible]
€ 89,90 IVA INCLUSA

STAR WARS LA TRILOGIA
PREZZO BOMBA PER SOLI 3 GIORNI!
€ 34,90 IVA INCLUSA INVECE DI ~~€ 49,90~~

PREZZI MAI VISTI!

ACER TRAVELMATE 2301LM
INTEL CENTRINO 1,3GHz
RAM 256MB
HD 40GB
MASTERIZZATORE DVD-DUAL
DISPLAY 15.4"
WINDOWS XP HOME
€ 899,00 IVA INCLUSA

[redacted] PER [redacted]

L'arte vola nelle bolle

In occasione di Artissima domani le gallerie aprono fino a mezzanotte. Stasera Premio Regione Piemonte alla Fondazione Sandretto

ANGELO MISTRANGELO

Mentre Artissima concentra l'attenzione degli appassionati d'arte, le gallerie hanno organizzato per doma[redacted] sera, dalle 21,30 [redacted] 24, «Saturday night art fever»: una sorta [redacted] spettacolo d'arte che coinvolge il pubblico in uno straordinario e continuo vernissage, mentre le strade della [redacted] illuminate da «Luci d'artista» [redacted] muri si [redacted] le opere della rassegna «Manifesto». Sempre collegata alla fiera del Lingotto, la mostra accolta all'Hotel «Le Meridien Art+Tech», è intitolata «Il mio Paese è il Mondo», curata da Giulia C[redacted] che propone fotografie, installazioni, video, sculture e tele di Cesar Martinez Silva, Sandra Ra[redacted] Jeff Ono, Isola [redacted] Norzi e altri autori che esprimono i valori della cultura internazionale.

Alla Fondazione Sandretto [redacted] Rebaudengo, [redacted] via Modane 16, [redacted] consegnato stasera alle 21, [redacted] Premio Regione Piemonte all'inglese Tacita Dean. Vengono inoltre presentati il suo nuovo video intitolato «Boabab» [redacted] il primo lib[redacted] monografico pubblicato in Italia sulla [redacted] esperienza (edizioni Postmedia Books), curato da Emanuela De Cecco. [redacted] concomitanza s'inaugura il quinto appuntamento della rassegna «D-segni», curato da Ilaria Bonacossa che propone il progetto «Americana» della [redacted] Nicoletta Agostini: 239 disegni ad inchiostro, che ritraggono mani stiliz[redacted] mimano l'alfabeto muto (info. 011 19831616).

Nelle Sale Storiche della Fondazione Palazzo Bricherasio, in via Lagrange 20, si apre alle 19, la personale dell'americano Victor Kastelic dal titolo «Cloudburst-dalla memoria al [redacted].

Trasferitosi a Torino nel 1987, Kastelic ha esposto alla Galleria Guido Carbone e Suc[redacted] Salt Lake Art Center nell'Utah (USA). Ora presenta un progetto editoriale che, in più di 200 disegni, riproduce [redacted] serie di immagini con sobborghi americani, gruppi di famiglia, personaggi estratti da «I Disastri Della Guerra» di Goya e da Tex Willer.

L'installazione è corredata dal video-messaggi (realizzato [redacted] registi Igor Mendolia [redacted] Guido Norzi) di Ric Collier, Ugo Castagnotto, Gian Alberto Farinella, Chiara Canali ed Elio Luzi. Per la rassegna «Outside», a cura di Guido Curto, domani alle 19,30 inaugurazione di «Blaublobbing» di Loris Cecchini, che ha ideato delle forme come «immense bolle di sapone, traspare[redacted] e leggere, che fuoriescono da due finestre di Palazzo Bricherasio... simili a gigantesche aggregazioni molecolari...».

Nel Salone d'Onore dell'Accade[redacted] Albertina, [redacted] via Accademia Albertina 6, [redacted] 11, presentazione [redacted] Spazio», con [redacted] composizioni di dieci artisti che hanno interpretato i temi del paesaggio e del ritratto. [redacted] 17, i loro lavori sono esposti [redacted] altrettante istituzioni cittadine: Maura Banfo, Enrica Borghi, Giulia Caira, Monica Carocci, Marco De Luca, Daniele Galliano, Paolo Leonardo, Paolo Piscitelli, Pier Luigi Pusole e Francesco Sena. (info.011 4430045).

UN'OPERA I MARTINEZ PER «PASSAPORTO»

[redacted]

Giovani alla riscoperta della torinesità

«L'immagine di Torino non deve essere legata soltanto alle Olimpiadi del 2006. C'è anche l'arte, che ha caratterizzato e caratterizza la città [redacted] più [redacted] la regione». Alain Elkann, presidente della Fondazione [redacted] Museo Egizio, ha esordito così ieri mattina nella presentazione del «Grinzane Arte», iniziativa collegata al «Premio Grinzane Cavour». In [redacted] sala al primo piano dell'Accademia Albertina delle [redacted] Arti (in platea anche una ventina di studenti del Li[redacted] Artistico [redacted] Teatro Nuovo), Elkann ha presentato l'iniziati[redacted] al presidente del «Premio Grinzane Cavour» Giuliano Soria, [redacted] Sandra Pinto (già sovrintendente della Galleria Nazionale d'Arte Moderna) e a Mario Turetta (direttore regionale dei Beni Culturali). Nella giornata, alcuni specialisti hanno fatto un ritratto della cultura torinese del '900, inquadrata nell'ambito di quella italiana e internazionale. La divulgazione e la promozione nel mondo giovanile di questa «torinesità» culturale è tra gli scopi principali di «Grinzane Arte», con [redacted] percorso tracciato attraverso [redacted]menti «cruciali» per il Piemonte: dall'inizio del secolo al periodo tra le due guerre, al cosmopolitismo culturale degli Anni [redacted] (con Einaudi e gli Amici dell'Arte Contemporanea), al fenomeno dell'Arte Povera-Concettuale correlata al [redacted] globale.

«Grinzane Arte» ha organizzato, poi, in collaborazione [redacted] la Galleria Nazionale di Arte Moderna il trasferimento in primavera a Torino della mostra in programma a Roma (tra dicembre 2004 e febbraio 2005) dedicata alle opere torinesi del periodo tra le [redacted] guerre mondiali, acquisite da collezioni private. E sempre questo periodo [redacted] considerato il «motore» dell'incontro di ieri. «L'intento è di ritrarre lo stato di una città, Torino, alle prese con un importante sviluppo di modernizzazione sociale e culturale» spiegano gli organizzatori.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Prima l'anima poi il corpo?

Cara Stefania, una volta per tutte. Poi [redacted] disturberò più con questo argomento. Volevo rispondere a Nietta: [redacted] parlavo delle chat intese [redacted] quel luogo super-veloce di contatto dette anche «stanze» (quello [redacted] luogo veramente effimero) ma [redacted] quei posti indicati [redacted] «incontri» (match... meeting) dove ci si iscrive gratuitamente [redacted] volontariamente e si racconta un po' di sè (detto anche profilo personale), anni, situazione professionale, familiare, sport, hobby... e aspettative. E lì che indichi pure se cerchi relazione saltuaria, amicizia, amore... Chi vuole contattare un iscritto deve però pagare un quota. Quindi tutto quello che succede fra le persone non è involontario, [redacted] ben ponderato. Si parte già con [redacted] precise intenzioni. [redacted] io nel [redacted] profilo dico che cerco «solo amicizia» intendo proprio quello. E non altro. E se qualcuno fraintende [redacted] perché pensa sempre al famoso detto che se [redacted] donna dice no, sotto sotto è un sì. Sbagliato. Ecco, spero di [redacted] chiarito una volta per tutte quello di [redacted] volevo parlare. Per il resto il signor Luca Bersi dall'alto della [redacted] sapienza disegna la figura di chi usa questo mezzo come [redacted] persona che fa delle masturbazioni mentali (anche se lui parla di seghe in bagno). Facile giudicare. Il fatto è che tutti [redacted] guardiamo prima di tutto il lato fisico delle persone, anche al supermercato, [redacted] quello che vediamo non ci piace, il più delle volte [redacted] gli diamo nessuna possibilità [redacted] farci sapere quello che pensa, spera, aspira [redacted] come veramente [redacted] la sua personalità. Insomma non ci interessa conoscerle. Mentre potrebbero essere persone bellissime e sorprendentemente speciali. Ecco, tramite il PC si fa [redacted] lavoro inverso. Prima conosci l'anima poi (se vuoi [redacted] interessa ad entrambi) anche il corpo. [redacted] come nella realtà puoi trovare il timido, [redacted] narcisista, il curioso, l'amicone, [redacted] sportivo incallito [redacted] ecc... [redacted] anche [redacted] architetto. Ciao ancora.

[redacted]ranca

LUNGI dall'essere [redacted] «disturbo», questa lettera mette a fuoco qualche idea meritevole di approfondimento. Se [redacted] passi la semplificazione: internet come luogo dell'anima, il supermercato [redacted] luogo del corpo? Dico [redacted] la penso [redacted]: questa faccenda dell'anima contrapposta al corpo, del «dentro» [redacted] alternativa al fuori, del «prima l'anima e poi il corpo», che ricorre in molte delle vostre lettere, non mi convince; tantomeno mi convince la sovrapposizione tra anima e parole: noi siamo ciò che diciamo? (o scriviamo-chattiamo?). Attendo opinioni.

Mia [redacted] on-line

Mia zia e Internet. Ha 79 anni, dopo due delicatissime opera[redacted] alla testa [redacted] in piena depressione, in realtà, non [redacted] più voglia di vivere. I figli le hanno regalato un pc. Lei [redacted] sempre stata molto curiosa. Questo «arnese» che la metteva in [redacted] con il mondo l'ha veramente interessata. I figli le hanno insegnato [redacted] usarlo. L'altro giorno sono andata [redacted] trovarla. Ha trasformato un angolo di casa. [redacted] comò il pc, vicino vocabolari d'inglese, francese, spagnolo persino uno di russo. Due enciclopedie. Gioca [redacted] scacchi con un egiziano. Con[redacted] con una profuga russa che vive in Svezia. [redacted] tante altre [redacted]. L'unico suo rammarico è che risponde un po' in ritardo [redacted] suoi amici. Mi diceva: vedi, questo signore aspetta da due giorni che io muova (l'eg[redacted] con cui gioca a scacchi!) ma ci [redacted] anche i «mestieri» di casa da fare!! A proposito [redacted] Inter[redacted] [redacted] cosa ci [redacted] aspetta. Internet è anche questo.

Nina

Amici di s[redacted]

Carissima Stefania, ho letto [redacted] varie lettere sulle chat, [redacted] non ho [redacted] chattato, un giorno proverò, ma su una cosa sono d'accordo. Ambire ad un'amicizia [redacted] soltanto ad allargare il proprio giro di amicizie è molto, molto difficile, forse davvero è un'utopia. Mesi addietro ho conosciuto delle persone simpaticissime durante un corso, [redacted] in comune, poteva nascere un'amicizia. Finito [redacted] corso ho scritto vari sms e loro gentilmente hanno risposto, ho telefonato e abbiamo chiacchierato, ma l'iniziativa era sempre [redacted] adesso ho desistito, mi sembrava [redacted] disturbare.... Peccato, sarebbe bello domani trovare sul cellulare un semplice sms COME VA?
Un caro saluto

Anna

Gay

Gentilissima signora Miretti, il titolo di questa rubrica [redacted] Come va? Dunque chiedo [redacted] voi una cosa: come sta andando il mondo in questi ultimi anni? Come va quando tante persone vedono trasformarsi certezze [redacted] incertezze? Come va quando non ci sono più soldi? Come va quando [redacted] trovi nessuno capace di fermarsi ed ascoltarti (ed ascoltarsi)? Come va quando non sai più chi sei e come sei? Come va quando la gente [redacted] esclude perché [redacted] povero, sfortunato, gay, debole? Come va quando ti senti soffocare? Cordiali saluti.

Elisabetta P.

CARA Elisabetta P., se lei - come credo - [redacted] la stessa Elisabetta P. che ha scritto l'altro giorno per sapere cosa i lettori pensino dei diritti dei gay (una domanda che [redacted] per lì pareva un po' oziosa, o quantomeno accademica), [redacted] sento di affermare che [redacted] volte va subito [redacted] po' meglio quando si arriva, per così dire, al cuore del problema: [redacted] do che chi legge possa capire, ed eventualmente rispondere/dialogare. Non di[redacted] tutti, ma alcuni problemi, una volta nominati, accettati, condivisi, smettono di essere problemi. Ci scriva ancora, se crede.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

BMW Serie 5
520i
530i
525d
530d

www.bmw.it

Piacere di guidare

BMW Serie 5.
Adesso tutto può succedere.

Nuova motorizzazione, nuova potenza: è la BMW 525d da 177 cv.

BMW e [redacted]. Incontro al vertice della tecnologia. BMW Financial Services: la più avanzata [redacted] nei servizi finanziari. Consumi (litri/100km) ciclo misto: da 6,9 (530d) a 9,5 (530i). Emissioni CO_2 (g/km): da 184 (530d) a 231 (530i).

Le Concessionarie BMW
Autocrocetta - C.so Trieste, 140 - Tel. 011 6311111 - MONCALIERI (TO)
biAuto - Via Bologna, 102 - Tel. 011 2483711 - TORINO

CHIUSO IL MONDIALE, IL PILOTA DI PINO PUNTA ALLA MOTOGP PER LA PROSSIMA STAGIONE

Rolfo, meglio dimenticare

«Amareggiato dal trattamento Honda»

personaggio
[redacted]

IL destino di Roberto Rolfo è quello di tornare da Valencia con [redacted] diavolo per capello. Lo scorso anno, di questi tempi, aveva perso all'ultima gara la sfida ravvicinata [redacted] Manuel Poggiali per il titolo mondiale 250. Sconfitta resa quasi insopportabile dal fatto di non aver potuto combattere ad [redacted] pari, complice [redacted] centralina difettosa. Adesso, Roberto è tornato a casa con un ottavo posto finale in classifica generale. Profondamente deluso per come si è chiuso il mondiale ma al contempo felice che l'«annus horribilis» sia finito.

«Giuro, non ne potevo più. Final[redacted] è finita questa situazione paradossale e stressante. Una stagione cominciata male e proseguita peggio, con una moto troppo piccola [redacted] costruita sulle [redacted] di un pilota, lo spagnolo Pedrosa, che rispetto a me è un puffo».

Un campionato in salita, sin dai test invernali: «Ho buttato via tanto di quel tempo che neppure so come abbia potuto vincere il Gp di Spagna, a Jerez. La situazione paradossale è che, più passava il tempo e più gli altri piloti miglioravano mentre io scivolavo sempre più indietro, al punto che ho dovuto scegliere la carena 2003 per ritrovare un minimo di feeling. Fatica sprecata».

Rolfo [redacted] lesina critiche alla Honda: «Nel 2003 ho in pratica sviluppato la moto da [redacted]: loro non credevano nel progetto, ma quando ho cominciato a vincere, dal Sachsenring in poi, allora hanno pensato che forse si poteva conquistare il mondiale. Naturalmente era tardi, eppure ho quasi fatto il miracolo. Mi [redacted] illuso quest'anno di poter lottare per il titolo, [redacted] hanno scelto un altro cavallo. No, [redacted] profondamente deluso del trattamento che mi hanno riservato: quando ho visto quella moto piccolina, mi sono [redacted] le br[redacted].

Una particolarità di Roberto era quella di non cadere mai. Era. Perché quest'anno non solo è finito per [redacted] bel po' [redacted] volte, ma addirittura in Gran Bretagna, a Donington, è finito ko in prova ed è [redacted] costretto a saltare la gara per la frattura della clavicola sinistra: «Visto che avevo già pochi problemi, ci voleva anche questa tegola, che mi ha fatto perdere ulteriore tempo».

Inevitabile che la stagione negativa e la mancanza di risultati portas[redacted] anche al divorzio con lo sponsor tabaccaio. «Sì, c'era [redacted] opzione anche per il 2005 con Altadis, ma l'azienda ha preferito non rinnovar[redacted] e quindi ci siamo lasciati. La conferma definitiva l'ho avuta a Valencia: i dirigenti mi hanno detto [redacted] avere altri obiettivi, [redacted] voler favorire piloti spagnoli (e difatti nel 2005 correranno con Altadis Lorenzo e Barbera, ndr) ed [redacted] a questo punto [redacted] sto guardando intorno. Per fortuna le richieste non mi mancano».

E' arrivato allora il momento di salire in MotoGp?

«La volontà è quella. Sento di essere pronto per il grande salto sui bolidi a quattro tempi. Legg[redacted] che dovrei salire sulle Ducati del team D'Antin. Non nego ci siano trattati[redacted] in corso, [redacted] nulla è deciso. Guidare una moto italiana in MotoGp sarebbe come toccare il cielo con [redacted] dito. In f[redacted]do non c'è grande diversità tra Honda, Yamaha e Du[redacted]ti: [redacted] tutte magnifiche moto. Vedremo che succederà, ci schiarire[redacted] le idee nelle prossime settimane, [redacted] metà novembre dovrei sapere qualcosa di più sicuro».

E se non si aprissero le porte della MotoGp, che farebbe Rolfo?

«Resterei in 250, con una voglia matta [redacted] vincere il titolo, anche perché nel 2005 la lotta sarà davvero esaltante. Da [redacted] parte gli spagnoli con le Honda (Pedrosa, Lorenzo, Barbera), dall'altra gli italiani (Locatelli, i sammarinesi De Angelis e Poggiali, l'argentino Porto) [redacted] Aprilia 250. Ecco, io potrei essere tra questi, ma solo se mi garantissero una Aprilia 250 ufficiale. Ho ricevuto offerte dal team Campetella, ragazzi magnifici che conosco da anni e so quanto siano seri e professionali, ma anche Lucio Cecchinello potrebbe interessarsi [redacted] me qualora il suo pilota, il fran[redacted] de Puniet, salisse in MotoGp. Insomma, c'è tanta carne al fuoco, non resta che attendere».

In bocca al lupo, Roberto. «Crepi. Perché mai come questa volta ne ho bisogno. Amo correre, le moto sono la mia vita: chiedo solo di avere una chance. E' chiedere troppo?».

LE TAPPE DELLA STAGIONE

Gran Premio	In griglia	All'arrivo
Sud Africa	7	[redacted]
Spagna	5	1
Francia	[redacted]	caduto
Italia	[redacted]	7
Catalunya	[redacted]	caduto
Olanda	7	9
Brasile	9	7
Germania	[redacted]	[redacted]
G. Bretagna	caduto in prova	non ha corso
Rep. Ceca	5	6
Portogallo	14	10
Giappone	12	7
Qatar	16	7
Malesia	[redacted]	caduto
Australia	17	10
Com. Valenciana	[redacted]	7

Roberto Rolfo è nato il 23 [redacted] 1980 a Torino
in carriera [redacted] corso sempre nella classe [redacted]
conquistando 3 vittorie, 10 secondi posti e 5 terzi posti
Nel 2003 è stato vicecampione del mondo alle spalle [redacted] Poggiali

Rolfo davanti e Pedrosa dietro: stessa moto ma la differenza tra i due piloti è evidente

[redacted] ASSEGNATE IN MEMORIA DI PRIMO NEBIOLO

Premiati 61 giovani atleti Il binomio sport e studio funziona. Lo dimostrano 61 ragazzi, che ieri al Circolo della Stampa Sporting sono stati premiati con altrettante borse di studio intitolate alla memoria di "Primo Nebiolo", promosse dalla Fidal piemontese ed offerte dalla Regione. Gli atleti, tutti distintisi negli ultimi dodici mesi sia per meriti sportivi che scolastici, hanno ricevuto un assegno di quasi 500 euro (per un totale di 30.000). A premiare i giovani il governatore regionale Enzo Ghigo, i presidenti piemontesi Enzo Gasco (Fidal) e Tiziana Nasi (Fisd), il consigliere nazionale della federazione di atletica leggera Maurizio Damilano [redacted] Giovanna Nebiolo, moglie dell'indimenticato Primo.

SPORT FLASH

■ [redacted] Luciano Occhialini (MM55) del Cus Torino Fondiaria Sai ha vinto a San Marcellino (Ce) i Campionati Italiani Masters pentathlon di lanci con 3241 punti, ottenendo la miglior misura nel peso (12,14) e la seconda nel disco (38,52).

■ [redacted]. Stamane alle ore 11, presso Atrium, in piazza Solferino, viene presentata la «Silverskiff 2004», manifestazione remiera organizzata dalla Reale Società Canottieri Cerea di Torino.

■ **BOCCE.** Domani (ore 14) [redacted] disputa il 4° turno del Campionato di Società di serie A. Gir. A: Roverino-Cumianese; La Fissa Del Zotto Toferrero Caudera; Sommariva-Chiavarese; riposa Nosenzo At. Gir. B: Brb Olivetti Ivrea-Gaglianico; Auxilium Sal[redacted]zo-Nitri Ao; La F[redacted]sina-Valmerula Andora (a Pinerolo); ripo[redacted] Voltrese. Gir. C: Tubosider-S. Orso (a S. Damiano); Rapallese-Armese; Ucci Balangerese-Chierese Pammonviso; riposa Autonomi.

■ [redacted] Domani verrà celebrata [redacted] Messa in suffragio di tutti gli sportivi defunti. La cerimonia si terrà a Torino presso la Cappella della Pia Congregazione Banchieri, Negozianti e Mercanti in via Garibaldi 25 (interno). La funzione s'inizierà alle ore 17,45.

ECCELLENZA E PROMOZIONE

Squadre di casa protagoniste in Coppa [redacted]

Larghi successi per le squadre di casa nell'andata degli ottavi di finale della Coppa Italia per squa[redacted] di Eccellenza e Promozione. Questi i risultati: Cirievauda-Charvensod 5-1; Santenese-Chieri 6-0; Alpignano-Pinerolo 3-0.

Frattanto il Giudice dei dilettanti ha resi noti i provvedimenti disciplinari relativi all'ultimo turno di campionato. Questa le sue decisioni.
Eccellenza. Una giornata a De Paola (Settimo); Stivala (Rivoli).
Promozione. Una giornata a Sciré, Barbaro (Borgaro); Tozzi, Viola, Valoti (Chieri); Grandi, Abruzzese (Cambiano); Pignataro (Real Canavese); Grosso (Santenese); Burbaci (Vanchiglia); Incerti (La Chivasso); Cavagnero, Malagrino, Senatore (Sportiva Nolese).
Prima Categoria. Due giornate a Pirrotta (Nizza). Una giornata a M[redacted]tti (Ardor S[redacted] Francesco); Grimaldi, Riccetti (Carmagnola); Polvere, Castello (Hesperia); Marin (Edelweiss); Tomgiorgi (Grugliasco); [redacted] Perna (Mirafiori); Augeri (Rivalta); Pau (San Giorgio); Leuci (Sassi); Vagliano (Villafranca); Ferraro, Fiorillo (Villarperosa); Barbera (Cenisia); Seffusatti (Eureka); Ru (Fiano); Fabaro (Poirinese); Ferrara (Rondisso[redacted] Michielin (Stellazzurra); Meacci (Tetti Francesi); Molino (Vigone).
Seconda categoria. Squalifica fino al 31 ottobre 2005 per Loren[redacted] Ferrando del Michelin poiché al termine della gara denigrava l'arbitro e mentre il direttore di gara stava per entrare nello spogliatoio gli sputava sui capelli [redacted] lo colpiva con una fetta di limone [redacted] per terra. Due giornate a: Gaggini (San Francesco); Faraci, Malagnino, Di Parigi (Mappanese); Bruno (Michelin). Una giornata a Berta, Leone (Ardor); Frignani (Edil Mazza); D'Altamura (Excelsius); Rogg[redacted], Marcus, Di Leo (Madonna di Campgna); Rosso, Scia (Borgaretto); Fabbris (Castello); Cristino (Centrocampo); Cirillo, Rinaudo (Atm); Covello, Ghietti, Giagnoni (Lingotto); Messina (River Mosso); D'Amelio, Martoia (Val Susa); Saracino (Boschetto); Gramuglia (Nuovo Moncalieri); Bechis (San Giorgio); Todarello (Savonera); Gammino (Villastellone).

«Uno di quei film che... [redacted] ricordano dopo anni.» (Corriere della Sera)
«Il grande cinema U.S.A. [redacted] "COLLATERAL".» (L'Unità)
«Un film straordinario.» (Ciak)

ADUA - IDEAL - MASSAUA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

IL FILM SCANDALO ALL'ULTIMO FESTIVAL DI VENEZIA

Da Oggi REPOSI oltre che ELISEO

UN AMORE FATALE, UNA STORIA MODERNA E TRAVOLGENTE. IL FILM CHE HA STREGATO IL FESTIVAL DI BERLINO.

ROMANO E DA OGGI DUE GIARDINI

Sentimenti forti, recitazione naturale, una schiettezza illuminante. (La Stampa)
Rabbioso, straripante, furibondo kolossal delle passioni. Ha [redacted] capacità rara di coinvolgerti. (Corriere della Sera)

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

PK Per la pubblicità [redacted] LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.[redacted].611 - Fax 02.244.244.90

LA STAMPA
presenta
Collezione Successi [redacted]
Tre volumi ricchi di immagini esclusive che illustrano e celebrano la storia [redacted] più grandi successi dello Sport italiano.

FANTASTIC [redacted]
in edicola da **giovedì 4** novembre
Euro 4,90 più il prezzo [redacted] quotidiano
Formato 19 x 12,5 - 192 pagine a colori

MICHAEL [redacted]
in edicola da [redacted] novembre
Euro 4,90 più il prezzo del quotidiano
Formato 19 x 12,5 - 232 pagine a colori

VALENTINO [redacted]
in edicola da **giovedì 11** novembre
Euro 4,90 più il prezzo [redacted] quotidiano
Formato 19 x 12,5 - 192 pagine a colori

in [redacted]
Edizioni GRIBAUDO

Nuovi motori, nuovi vantaggi.

Nuovi motori in sintonia con la tua guida. *Scegli tra le motorizzazioni Opel la più adatta al tuo stile di guida.* L'innovativa tecnologia **Twinport®**, capace di coniugare elasticità e consumi ridotti e già adottata con successo con il motore 1.0 da 60CV, oggi è disponibile anche con il sorprendente **1.2 16V da 80CV**. E se, invece, ami la guida sportiva, ma non vuoi rinunciare all'economicità del diesel, scegli il brillante motore **1.3 da 70CV CDTI** turbodiesel Common Rail di ultima generazione. In alternativa scegli se pagarla con:

Finanziamento in 5 anni a tasso zero, anticipo zero.**

Offerta valida fino al 30 novembre.

GMAC
A General Motors Company

www.opel.it

*Offerta valida fino al 30/11/04 in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. **Esempio finanziamento: Opel Agila Club 1.0, prezzo chiavi in mano IPT esclusa ■ 9.550, importo finanziato ■ 9.550, ■ rate mensili da € 159, costo istruzione pratica € 200, TAEG 1,12%; Opel Corsa Club 1.0, 3 porte, prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 10.350, importo finanziato ■ 10.350, 60 rate mensili da ■ 173, costo istruzione pratica € 200, TAEG 0,95% - salvo approvazione finanziaria. Opel Agila: consumi da 5,2 ■ 6,0 ℓ/100 km (ciclo misto); emissioni di CO_2 da 139 ■ 144 g/km. Opel Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 ℓ/100 km (ciclo misto); emissioni di CO_2 da 122 ■ 179 g/km. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili ■ richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Verdelogo
CARMAGNOLA
Via Pobino 40
Tel. 011/9723113
PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/503480

FAMAS
CHIERI
Via Padana Inf. 16
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748

GARDA auto
CHIANOCCO
P.zz Vernetto 62
Tel. [illegible]
AVIGLIANA
C.so Torino 58
Tel. 011/9367168

CIRIE'
Via Torino 123
Tel. 011/9222147

IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 41
Tel. 0125/676002

GENCAR
MONCALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI
C.so Allamano 151 - Tel. 011/9537811
TORINO
Piazza Derna 229 - Tel. 011/24223[illegible]
(angolo C.so Giulio Cesare 229)
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
C.so Cuneo 158 - Tel. [illegible]1/8196056
www.gencar.it

TEATRI

AUDITORIUM "GI[redacted] AGNELLI" - Lingotto - Via Nizza 280 - Torino. Turno blu - ore 21. 3° Concerto Stagione Sinfonica [redacted]. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, direttore Yutaka Sado, pianista Fazil Say - Jacques Ibert, Divertissement pour orchestre de chambre - Leonard Bernstein Sinfonia n. 2 "The Age of Anxiety" (da W.H. Auden) - Aleksandr Skrjabin Sinfonia n. 3 in do minore [redacted]. 43 "Le divin poème". Poltrona numerata € [redacted] - Ingresso (non numerato) € 20. Ridotto giovani (non numerato) [redacted]. Informazioni: Tel. 011.8104653 - 011.8104961 da [redacted] a venerdì, dalle 10,00 alle 18,00. Biglietteria.con@rai.it www.orchestrasinfonica.rai.it

RITROVI

AMERICA - 011.4477171 - Roby Clak.
CLUB 84 - c.so M. D'Azeglio 9 - 011.6699580 - Ore 15,30 e 21 danze by Teorema & Chessy. Ore 21-1,30 Gran Festa della donna.
DANCING MITHO - ore [redacted] orchestra Mauro Ferrara, Fiorenzo Tassinari e Morano il Biondo, nella sala superiore serata latino americana e concerto de Rubio Loco. Piobesi Torinese tel. 3388545148.
DANCING TROCADERO - Tel. 011.5620966 - Sabato apertura ore 21 Anita Band.
DU PARC - giardinireali 011.6215275 - [redacted]. 21,15 Tropicalia.
GARDEN - h. 21 Erina piatto offerto. [redacted] - Tel. 011.200097 - h. 15-[redacted].
LE ROI - ore 21 Lo stile si rinnova. [redacted]. 011.284600.
PIPER - Vigone. [redacted]. 011.9801402 - Ore 21 discoliscio, latino am.ni con scuola [redacted] revival commerciale. Ingr. Libero.
TANGO [redacted] - [redacted] 21 orch. Cinzia. Il venerdì elegante.
TROCADERO [redacted] - [redacted]. Doria 9. International show Anita Band. Apertura [redacted] 23. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti del '900.
AVERSA - (011.532862) "Maestri dell'Ottocento".
[redacted]CO - G. Ferroni, Biagi, Mannocci.
PIRRA - Leonid Vaichila.
ROCCATRE - La figura nell'Arte.

[redacted] LIGURE [redacted] PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

[redacted]N - Pittori [redacted].
BIASUTTI [redacted] BIASUTTI - Natura Seconda. Bonomi, Gilardi, Lodola. 011.8173511.
CARLINA - Alighiero Boetti 011.8173344.
[redacted] - Analisi [redacted] nudo.

CRAZY ONE
[redacted] 011.6505470
LILITH E JOAN - (pornoflesbo show) SUSAN, ANNA KRISTAL, ecc. Buffet e caldarroste gratis Ritmo ragazzi, Ciao

[redacted] CINEMA
Dove sognare è sempre alla grande.

ALFIERI - da mercoledì 10 a domenica 21 novembre
feriali ore 20,45 - domenica ore 15,30
MASSIMO GHINI - SERENA AUTIERI
in
Vacanze Romane
Una commedia musicale tratta dall'omonimo film della Paramount Pictures
MON CHÉRI
Biglietti in vendita nei [redacted] ALFIERI [redacted] GIOIELLO

TEATRO [redacted] - da martedì [redacted] novembre
feriali ore [redacted] festivi ore 16. - lunedì riposo
Marcucci presenta
MARCELLO BARTOLI
[redacted] CANTARELLI
DON GIOVANNI
di Molière
[redacted] EMILIANI
Presenta questo tagliando e puoi acquistare fino a due biglietti a € 11,00 l'uno per una data a scelta dal 9 al [redacted] novembre

[redacted]IE IL A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA [redacted] DIFFERENZA!
Programmazione dal 5 al 11 novembre
[redacted]
13.40[2] - 15.50
18.00 - 20.10 - 22.20 - 0.30[3]
L'ESORCISTA: LA GENESI
22.10[6]
[redacted]
12.45[2] - 15.10 - 17.40 - 20.15
22.45 - 1.15[1]
[redacted]
20.00 - 22.30 - 0.50[3]
[redacted] - [redacted] FILM
13.40[4] - 15.25[4] - 17.25[4]
AGENTS SECRETS
13.10[2] - 15.30 - 17.55 - 20.15
22.35 - 0.55[1]
[redacted] IL FILM
13.50[2] - 15.45 - 17.45
PALLE AL BALZO - DODGEBALL
13.45[2] - 15.55
17.55 - 20.05 - 22.15 - 0.25[1]
[redacted] WE DANCE?
12.40[2] - 15.00 - 17.20 - 19.40
22.00 - 0.20[1]
IO, [redacted]
14.50 - 17.15 - 19.45
22.10[5] - 0.40[1]
THE VILLAGE
13.00[2] - 14.40[3] - 15.20 - 17.00[3]
17.50 - 19.20 - 20.20
21.40 - 22.40 - 0.00[3] - 1.00[1]
[1] ven, sab e dom - [2] sab e dom - [3] [redacted] dom - [4] no gio - [5] solo gio
La proiezione dei film avrà [redacted] dopo l'orario indicato
9 S[redacted] maxischermo - Ampio parcheggio [redacted]
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
LE FORNACI
www.warnervillage.it
PER PREVENDITA TEL. 36 111

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.
TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20-22.30); 20.30 Viaggiando - Itinerari per il tempo libero; 21.00 Canzoni & canzoni; 23.30 Turnover.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.
VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.
PRIMANTENNA
20.15 Uno per tutti (sic)o; 21.00 Rosso di sera..., Talk show; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.
QUARTA RETE TV
19.00 T4 Serale; 19.30 Sport daily; 20.00 Toro news; 20.30 Calcio in faccia; 24.00 Le auto della settimana
[redacted]
9.00 **Io sono un evaso**, Film; 14.30 **La famiglia Stoddard**, Film; 21.00 **La macchina del tempo**, Film.
QUINTA RETE
20.00 Enjoy television; 20.30 **Body chemistry**, Film; 22.30 Italia magica, Doc.; 23.45 I vincenti, Telefilm.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
[redacted].00 Dancing day, Telenovela; 20.00 Cartoni; 21.00 Carolina, TN; 21.45 Coming soon; 23.00 Tg; 23.30 Speciali.
RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.
SESTA RETE
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica [redacted].
G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Ingeneritore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.
[redacted]
20.20 Traguardo Europa; 20.30 Cartoni animati; 21.00 Il mito Ferrari, Doc.; 21.45 PSI Factor, TF; 22.45 Telegiornale - Meteo.
[redacted]
19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.
[redacted]
19.40 Tg 2000; 20.[redacted] Spherieks, Cartoni; 20.40 Experimenta 2004; 21.00 **Marco Polo**, 1ª parte Film-tv; 23.00 Il regionale.
TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.00 Puzzle; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.
TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 Bugs, [redacted]; 22.10 Ghostbuster, TF; 22.30 Speciale le contrade del Piemonte; 0.15 Passione pesca, Documentario.
VIDEONORO
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - [redacted] - Soldi - B... [redacted] 22.30 Shopping - Redazionali; [redacted].30 Meteo
RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videogone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted] CULTURALI

ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA [redacted] (via Petrarca 37, tel. 011/661.8404). Informazioni: 011.223.9138. E' aperta la campagna [redacted] "I concerti del pom[redacted]" presso il Teatro Alfieri: [redacted] 15 **Luna tu...** operetta. Sab. 6 nov. ore 16 **Addio Tabarin** canzoni anni '20. Biglietteria tutti i giorni orario continuato dalle 10 alle 22, domenica 15-22.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 011/5175311). Info 011.5169484.Chiuso

A[redacted] ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI [redacted]URA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Giovedì 2 dicembre presso l'Espace (via Mantova, 36bis) per la rassegna "Versus una Polonia europea 2004" **Il verbo degli uccelli** - Primo studio. Regia di Domenico Castaldo. Ore 21. Info: 011-484944, e-mail: [redacted]ia@tiberio.it.

[redacted] (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594. Proseguono le [redacted]ni alla 4ª [redacted] del Corso di lettura ad alta [redacted] tenuto da Silvia Iannazzo: 22 ore, il martedì sera dalle [redacted]. 30 alle 22.30. [redacted] Pasobello (Via Berthollet 44, Torino)

ASS. CULT. [redacted]DO [redacted] FAMIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione [redacted]** Sono aperte le iscrizioni a laboratorio teatrale. Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10, tel. 011643038). Stagione [redacted]04-2005 per info: tel. 011-643.038 dal lunedì al venerdì ore 15.00-19.00 (www.santibriganti.it)

[redacted] **TEATRO** (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 01123998331). Dal 10 [redacted] 19 novembre il bugiardo stage teatrale condotto da Mamadou Dioume, presso "Casa" - Teatro Sociale di Innovazione Don Orione, piazza E. Montale 16. Per informazioni 333/5766032

[redacted] (via Bertola [redacted], Torino Tel. 0119703785). Aperte le iscrizioni ai [redacted] tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione".

[redacted] (via Palestro, 9, [redacted] caffieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Sono aperte le audizioni per la Scuola professionale d'Arte Teatrale e le iscrizioni per i corsi teatrali. Per informazioni 011-645740 ore 14.30-19.30.

[redacted] **COMP.IA. BOLENS** (via Billigny 10, tel-fax 011 521 1570). La Compagnia Anna Bolens presenta **Linguaggi** di Sam Shepard e Joseph Chaikin. Regia di Piero marcelli e Esther Mollo. 8 novembre [redacted] - ore 21.30 Pren. obbligatoria

RADIO [redacted]

FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.30* **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hitech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa news** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

[redacted] **ARCO PUSSICAT** corso P. Ottone 30, tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] **MAFFEI** via [redacted]o 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] **ROMA BLUE** via S. Donato 40 Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

La commedia che [redacted] DOVE FA MALE!
VINCE VAUGHN
BEN STILLER
Un gioco da duri
Palle al Balzo
DodgeBall
OGGI AI CINEMA
ADUA - AMBROSIO - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

TUTTO IL RESTO ERA SOLO ALLENAMENTO!
Yu-Gi-Oh!
IL FILM
IN REGALO CON OGNI BIGLIETTO [redacted] CARTE
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
Add. Keyword: yugioh www.yugiohfilm.it
OGGI AI CINEMA: PATHÉ LINGOTTO [redacted] VILLAGE

IL VIRUS È LETALE. LA FINE È VICINA
MILLA JOVOVICH
RESIDENT EVIL: Apocalypse
www.re-2.it
[redacted] OGGI AI CINEMA
AMBROSIO - IDEAL - MEDUSA- PATHÉ LINGOTTO

Il film che [redacted] trionfato alla Mostra di Venezia
Stille Leigh fa un ritratto bellissimo. Imelda Staunton è una magnifica Vera Drake. (La Repubblica)
Un film intelligente, sensibile, forte. Recitato magnificamente da Imelda Staunton. (La Stampa)
Un film straordinario, bellissimo, commovente. (Il Messaggero)
[redacted] AI CINEMA
ELISEO - FRATELLI MARX - OLIMPIA
COPPA [redacted] ATTRICE
Venezia 61
Imelda Staunton
il segreto di Vera Drake
www.himfilm.com

I, ROBOT
AMBROSIO - LUX - FRATELLI MARX - [redacted] - PATHÉ LINGOTTO - [redacted] VILLAGE

LEI HA INFRANTO UNA REGOLA. LUI, PER LEI, LE INFRANGERÀ TUTTE.
VINCENT CASSEL + MONICA BELLUCCI
AGENTS SECRETS
UN FILM DI FREDERIC SCHOENDOERFFER
www.medusa.it
OGGI AI CINEMA ALFIERI - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

[redacted] AL COLOSSEO [redacted] BALE», IN ARRIVO DA [redacted]

Dalla televisione al teatro per raccontare i piemontesi

I telespettatori piemontesi conoscono già «Ciau bale», il programma che da qualche stagione è uno dei punti di forza del palinsesto [redacted] Quartarete Tv. Nonostante la diffusione regionale il successo della trasmissione [redacted] andato ben oltre i confini regionali.

E dopo [redacted] parole spese bene per commentare un prodotto fatt[redacted] in casa, con fantasiose idee, pochi mezzi e alti indici di ascolto ecco il progetto di trasposizione, dalla televisione al palcoscenico. Lo spettacolo va in scena d[redacted] 7 al Teatro Colosseo e riprende nei contenuti [redacted] striscia comica quotidiana che [redacted] dalla necessità di raccontare, capire, spiegare, canzonare Torino e i piemontesi, con l'occhio e il cuore di chi in città e in regione vive e lavora.

La rappresentazione teatrale, davanti al pubblico e senza l'ausilio di telecamere e diffusione via etere, nasce anche dalla necessità di creare un rapporto diretto con il pubblico e di portare in palcoscenico vizi e virtù subalpini. Lo spettacolo vuole essere una [redacted] per rappresentare le caratteristiche dei piemontesi e un certo loro atteggiamento talvolta schivo, sin troppo, e poco «commerciale». Sul palcoscenico del Teatro Colosseo sfilano gli stessi personaggi che il pubblico ha imparato a conoscere dalla tv. La messa in scena è di Andrea Zalone, i protagonisti sono Germana Pasquero, Giampiero Perone, Manlio Pagliero, I Soggetti, Donato Sbodio, Riccardo Lombardo, Giovanni Carretta Pontone e Andrea Zalone. I testi sono scritti in collaborazione con Cesare Vodani, Toni Mazzara, Enrico Ottaviano, musiche di Paolo Giangrasso, regia [redacted] Riccardo Lombardo.

Biglietti in vendita presso la cassa [redacted] teatro (via Madama Cristina 71/a, tel. 011/669.80.34) a 14 [redacted] [a. m.]

film

LETTA TORNABUONI
●●●● BELLO
●●● [redacted]
●● UN DISCRETO
● BRUTTO

■ **AGENTS SECRETS.** Azione. Regia di Frédéric Schoendoerffer con Vincent Cassel e Monica Bellucci. Un gruppo di agenti segreti francesi viene inviato in missione in Marocco: deve distruggere la nave del russo Lipovsky, potente trafficante d'armi. Durante la preparazione del colpo, alcuni imprevisti rischiano di far saltare tutto. Intanto, l'agente Lisa (Monica Bellucci) è intenzionata a cambiar vita. ●● **[Alfieri, Medusa, Pathé]**

■ **COLLATERAL.** Azione. Regia di Michael Mann, con Tom Cruise e Jamie Foxx. A Los Angeles un tassista (Jamie Foxx, prossimo Ray Charles cinematografico) è costretto, [redacted] notte, ad accompagnare un killer professionista (Cruise) ad uccidere i testimoni [redacted] un'inchiesta [redacted] un'organizzazione [redacted] narcotrafficanti. [redacted] sceneggiatura è dell'autore de «La maledizione della prima luna» Stuart Beattie, dirige il regista di «Heat» e «Insider». ●●● **[Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

● **LE [redacted] [redacted]** [redacted] Drammatico. Regia di [redacted] Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. L'opera seconda del regista de «L'uomo in più» racconta [redacted] di [redacted] distinto cinquantenne [redacted] da [redacted] anni in un'anonima camera d'albergo [redacted] una cittadina [redacted] Canton Ticino. Titta Di Girolamo, questo il suo nome, è un uomo misterioso che [redacted] le sue giornate nella hall e al bar. Egli s'invaghisce di una cameriera ●●●● **[Alfieri]**

■ **COSI' FAN TUTTI.** Commedia. Regia [redacted] Agnes Jaoui, con Marilou Berry e Jean Pierre Bacri [redacted] «Il gusto degli altri» torna dietro la macchina da presa per raccontare la storia di Lolita, una ventenne con qualche chilo di troppo che si sente trascurata dal padre intellettuale e potente. Il [redacted] ha vinto il premio per la miglior sceneggiatura (scritta dalla Jaoui e dal [redacted] Bacri) a Cannes ●●● **[Centrale]**

■ **DUE FRATELLI.** Avventura. Regia di Jean-Jacques Annaud, [redacted] Guy Pearce e Jean Claude Dreyfus. Due tigri crescono fra le rovine di un tempio dimenticato in Cambogia. L'arrivo di un ex cacciatore alla ricerca di statue sacre sconvolge la loro vita. ●●● **[Ideal]**

■ **2046.** Drammatico. Regia di Wong Kar-Wai, con Tony Leung e Zhang Ziyi. Sorta di seguito del fenomeno [redacted] «In the mood for love», narra di un giornalista che, alla morte dell'amata, si chiude nella [redacted] 2046 [redacted] un albergo e comincia a scrivere una storia ambientata nel [redacted]. Egli è corteggiato dalla figlia dell'albergatore e da una donna misteriosa. ●●● **[Romano]**

[redacted] - [redacted] **FILM.** Fantasy. Regia di Peter Hewitt, con Jennifer Love Hewitt e Breckin Meyer. La tranquilla [redacted] pigro gatto Garfield viene sconvolta quando il suo padrone [redacted] porta a casa [redacted] cane, lo scatenato [redacted]. La voce americana del protagonista è di Bill Murray, l'italiana di Fiorello ●●● **[Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **HERO.** Azione. Regia di Zhang Yimou, con Jet Li e Maggie Cheung. L'autore di [redacted] rosse» e [redacted] sullo schermo una delle leggende [redacted] nascita dell'impero cinese. In questo film [redacted] arti marziali, racconta infatti che duemila anni fa il re di Qin, futuro imperatore, viveva [redacted] terrore di essere vittima dei suoi avversari: un giorno si presenta a Palazzo un [redacted] senza nome che gli assicura di aver ucciso, dopo [redacted] combattimenti, i suoi nemici. È il film più costoso della storia della Cina. ●●●● **[Arlecchino, F. Marc, Pathé]**

● **IN QUESTO MONDO [redacted] [redacted]** Commedia. Regia di Carlo Vanzina, con Valeria Marini e Ricky Tognazzi. Vittime di una truffa immobiliare a Livigno, cinque lavoratori si rivolgono alla polizia per far arrestare i colpevoli dell'imbroglio. ●● **[Pathé, Medusa, Nuovo]**

■ **IO, ROBOT.** Thriller fantascientifico. Regia di Alex Proyas con Will Smith e Bridget Moynahan. Ispirato all'omonimo best seller di Isaac Asimov pubblicato nel [redacted]. [redacted] la storia di un detective che indaga sul presunto suicidio di uno scienziato che lavorava per la Us Robotics ed era impegnato [redacted] crea[redacted] un nuovo tipo di «robot», dal nome Sonny, con il cervello simile all'uomo. Dal regista de «Il corvo» effetti speciali della Weta (la stessa de «Il Signore degli Anelli»). ●●● **[Lux, F. Marc, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **LAVORARE CON [redacted]** Commedia drammatica. Regia di Guido Chiesa, con Tommaso Ramenghi e Pelo Marco Luini. La storia, ambientata nella Bologna del 1976, segue le vicende di Radio Alice, [redacted] del movimento studentesco, e di due ragazzi di periferia che per ovviare alla mancanza di denaro decidono di rapinare una banca attraverso un tunnel nel sottosuolo. ●●● **[Nazionale]**

■ **LEI MI ODIA.** Commedia. Regia di Spike Lee, con Anthony Mackie e Monica Bellucci. Jack Armstrong è il vicepresidente di un'importante industria farmaceutica. Egli denuncia un giro di corruzione che coinvolge i suoi superiori: rimasto inascoltato, perde il lavoro. Una sua ex fidanzata gli chiede di aiutarla, dietro compenso, a concepire un figlio: sarà, per lui, l'inizio di una nuova «professione» ●●● **[Massimo]**

■ **LES CHORISTES.** Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, con Gerard Jugnot e Francois Berland. Nel debutto nel lungometraggio il trentottenne ex musicista Barratier narra la storia di un insegnante di musica che, nella Francia del 1949, trova lavoro in [redacted] collegio per bambini orfani: contrario ai metodi repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. Campione d'incassi in patria (oltre 7 milioni di spettatori), rappresenta la Francia agli Oscar. ●●● **[Doria, Pathé]**

■ **LA MALA EDUCACION.** Drammatico. Drammatico. Regia di Pedro Almodóvar con Gael Garcia Bernal e [redacted] Martinez. Il cinquantacinquenne Almodovar premio Oscar per «Tutto su mia madre» e «Parla con lei», ambienta il suo nuovo lavoro, in parte autobiografico, in un collegio religioso spagnolo degli anni Sessanta. Enrique e Ignacio sono bambini che scoprono l'amore, anche quello molesto di Padre Manolo, e il cinema. Nel cast l'emergente Gael Garcia Bernal («I diari della motocicletta»). ●●● **[Eliseo, Olimpia, Studio Ritz]**

● **[redacted] IL [redacted]** Drammatico. Regia [redacted] Daniele Gaglianone, [redacted] Mauro Cordella e Fabrizio Nicastro. Il nuovo lavoro dell'autore [redacted] de «I nostri anni» descrive la vita difficile [redacted] Alessandro e Ferdi, ragazzi di periferia compagni [redacted] scuola: il primo vive a casa con la [redacted] affetta da un esaurimento nervoso, l'amico con il padre alcolizzato ex operaio **[Empire]**

● **OVUNQUE SEI.** Drammatico. Regia di [redacted] con Stefano Accorsi, Violante Placido. Un trentacinquenne medico affermato è stanco della [redacted] conduce: la carriera non gli interessa, la moglie lo tradisce. Un giorno egli conosce e s'invaghisce di Elena, [redacted] giovane volontaria del pronto soccorso ●● **[Eliseo, Pathé, Reposi]**

■ **PALLE AL BALZO.** Comico. Regia di Rawson Marshall Thurber con Vince Vaughn e Ben Stiller. La palestra di Peter è in [redacted] e [redacted] chiudere: il proprietario viene convinto [redacted] un cliente a prendere parte a una gara di Dodge Ball dove sono in palio 50 mila dollari. Brevi apparizioni per Chuck Norris e il campione di ciclismo Lance Armstrong ●●● **[Adua, Ambrosio, Pathé]**

■ **RESIDENT EVIL: APOCALYPSE.** Fantasy. Regia di Alexander Witt, con Milla Jovovich e Sienna Guillory. Secondo capitolo cinematografico del videogioco più venduto del mondo, vede la grintosa Alice (l'ex top model Milla Jovovich) a fianco della poliziotta [redacted] nel contrastare la mostruosa creatura, di nome Nemesis, che sta seminando morte a Raccoon City. **[Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé]**

● [redacted] Commedia. Regia di Davide Ferrario, [redacted] Luciana Littizzetto e Neri Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio di una collega e s'invaghisce [redacted] commissario che segue le indagini. ●●● **[Ideal, Medusa, Pathé, Nuovo]**

■ **SE MI LASCI TI CANCELLO.** Drammatico. Regia di Michel Gondry con Jim Carrey e Kate Winslet. Charlie Kaufman, sceneggiatore di «Essere John Malkovich» e «Il ladro di orchidee», ha scritto questa storia incentrata sugli [redacted] Joel e Clementine. Lui scopre che la ragazza si è sottoposta a un trattamento in grado di cancellare il loro rapporto dalla memoria e decide di ricorrere ad analoga operazione. Il cast comprende il detective di «In the cut» [redacted] Ruffalo, Kirsten Dunst («The Bourne Supremacy») e il [redacted] de «Il Signore degli Anelli» Elijah [redacted] ●● **[Due Giardini, Ideal, Pathé]**

● **IL SEGRETO [redacted] VERA [redacted]** Drammatico. Regia di Mike Leigh, con Imelda Staunton e Phil Davis. L'autore del pluripremiato «Segreti e bugie» porta sullo schermo la storia di Vera Drake, un'apprezzata domestica che nell'Inghilterra degli Anni Cinquanta aiuta le persone bisognose del quartiere e, segretamente, [redacted] giovani donne ad abortire. Un giorno la sua attività clandestina viene scoperta. Lei è l'attrice inglese Imelda Staunton («Ragione e sentimento», «Shakespeare in love»). Leone d'Oro alla Mostra di Venezia ●●● **[Eliseo, Fratelli Marx, Olimpia]**

● **SHALL [redacted] DANCE?** Commedia. Regia [redacted] Peter Chelsom con Richard Gere e Jennifer Lopez. Un affermato avvocato di Chicago, sposato e con [redacted] figli, decide di dare una svolta alla propria monotona vita e si iscrive a un corso di ballo. Sua insegnante, l'attraente Paulina (Jennifer Lopez). Versione americana [redacted] un successo giapponese di otto anni fa ●● **[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ [redacted] **TURCA.** Drammatico. Regia di Fatih Akin, con Birol Unel e Sibel Kekilli [redacted] contemporanea Sibel, ragazza di origine turca vittima delle severe regole della famiglia musulmana, conosce Cahit, quarantenne depresso, e lo convince a un matrimonio di convenienza. I due vivono da separati, lui progressivamente s'innamora di lei. Il film ha vinto l'Orso d'Oro all'ultimo Festival di Berlino ●●● **[Romano, Due Giardini]**

■ [redacted] **CO[redacted]** Documentario. Regia di di Jennifer Abbott e Mark Achbar. [redacted] libro di Joel Bakan, atto d'accusa contro le multinazionali indicate come giganti del commercio in grado di determinare persino la vita politica di un paese ●●● **[Massimo]**

■ **THE VILLAGE.** Thriller. Regia di M. Night Shyamalan, con Joaquim Phoenix e William Hurt. L'autore [redacted] fenomeno «Il sesto senso» e di altri successi come «Unbreakable» e «Signs» racconta la storia, ambientata nel 1897, di una comunità luterana della Pennsylvania: i [redacted] abitanti [redacted] tranquillamente nel villaggio circondato da una foresta popolata, [redacted] antiche credenze, da misteriose creature. [redacted] cast Sigourney Weaver e l'esordiente Bryce Howard, figlia del regista Ron. ●● **[Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **LA VITA CHE VORREI.** Drammatico. Regia di Giuseppe Piccioni, con Luigi Lo Cascio, Sandra Ceccarelli. Il regista di «Luce [redacted] miei occhi» descrive la storia d'amore che nasce tra la trentenne Laura e l'attore in declino Stefano sul set del film, ambientato nell'Ottocento, che stanno girando. ●● **[Erba]**

■ **VOLEVO SOLO DORMIRLE ADDOSSO.** Commedia. Regia di Eugenio Cappuccio, con Giorgio Pasotti e Cristiana Capotondi. Marco Pressi è il rampante manager di una multinazionale «aiutato» dalla sua azienda a licenziare entro la fine dell'anno una trentina di impiegati [redacted] riuscirà nell'impresa egli si garantirà un miglioramento di carriera, in caso contrario rischierà a sua volta il posto. [redacted] romanzo, datato 1998, di Massimo Lolli ●● **[Nazionale]**

● **UNA CANZONE [redacted] [redacted] LONG.** Drammatico. Regia di Shainee Gabel, con John Travolta e Scarlett Johansson. Bobby Long è un anziano professore di letteratura, stanco e alcolizzato, che vive a New Orleans ed ha occupato con un allievo l'alloggio di una signora da poco scomparsa. Quando la giovane Pursy torna a casa per il funerale della madre [redacted] entrambi: comincerà una singolare convivenza. Esordio nel cinema dell'apprezzata "documentarista Shainee Gabel ●●● **[Romano]**

TRAME A CURA DI [redacted]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ [redacted] ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Palle al balzo	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Collateral	Adua 200	15.30-17.50-20.10-22.30
Shall We Dance?	Adua 400	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Agents Secrets	Solferino 1	20.10-22.30
Le conseguenze dell'amore	Solferino 2	20.10-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

[redacted] Evil: Apocalypse	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Shall We Dance?	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Palle al balzo	Sala 3	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under [redacted] Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Shall We Dance?	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Hero	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: [redacted] intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo

Così fan tutti		16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli [redacted] inizio dopo mezzanotte € 4,50. Lunedì e mercoledì € 5,00 tutto il giorno

Garfield il film	15.10-20.00
Spider-Man 2	17.00-22.00
Io, robot	15.30-17.50-20.10-22.30
Shall We Dance?	15.20-17.40-20.00-22.20
Collateral	15.00-17.30-20.00-22.30
The Village	15.20-17.40-20.00-22.20

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, Inps, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Les Choristes - I ragazzi del coro		16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE [redacted]** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

La sposa turca V.M. 14	[redacted] Nirvana	15.20-17.45-20.10-22.30
Se mi lasci ti cancello	Sala Ombrerosse	15.15-17.30-20.10-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

La mala educación V.M. 14	Eliseo Grande	15.45-18.10-20.20-22.30
Il segreto di Vera [redacted]	Eliseo Blu	15.00-17.30-20.00-22.30
Ovunque sei	Eliseo Rosso	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Nemmeno il destino		16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

La vita che vorrei	Erba 1	20.00-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Il segreto di Vera Drake	Sala Groucho	15.15-17.40-20.05-22.30
Io, robot	Sala Chico	15.45-18.00-20.15-22.30
Hero	Sala Harpo	15.00-16.55-18.50-20.45-22.40

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Resident Evil: Apocalypse	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.35
Se devo essere sincera	Sala 2	15.45-18.00-20.15-22.30
Collateral	Sala 3	15.15-17.40-20.00-22.30
Due fratelli	Sala 4	15.00-17.30
Se mi lasci ti cancello	Sala 4	20.00-22.30
The Village	Sala 5	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Io, robot	15.30-17.45-20.10-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi [redacted] tel. [redacted] Prezzi [redacted] 1 e 2 € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3 € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Lei mi odia V.M. 14	Massimo 1	15.00-17.30-20.00-22.30
The Corporation	Massimo 2	16.00-19.00-22.00
Ginger e Fred	Massimo 3	16.00

Presentazione del volume «François Truffaut. La biografia» di S. Toubiana e A. de Baecque (ed. Lindau). Partecipano S. Toubiana e M. Pavesi (Fond. Cineteca Italiana). Modera A. Barbera — Massimo 3

Segue: I 400 colpi. Ingresso Euro 3,60 — Massimo 3

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60, € 2,50 cinecard entro le 17.55

Shall We Dance?	Sala 1 Modus	15.10-17.35-20.00-22.25-00.50
Resident Evil: Apocalypse	Sala 2	15.50-18.05-20.20-22.35-00.55
Collateral	Sala 3	15.15-17.45-20.15-22.45
Agents Secrets	Sala 4	15.30-17.50-20.10-22.30-00.55
The Village	Sala 5	15.05-17.30-19.55-22.15-00.35
Garfield il film	Sala 6	15.35
Io, robot	Sala 6	17.20-19.50-22.20-00.45
The Village	Sala 7	15.55-18.15-20.35-22.55
Se devo essere sincera	Sala 8	16.10-18.20-20.30-22.40-00.50

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero, 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Lavorare con lentezza	Nazionale 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Volevo solo dormirle addosso	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari, € 2,50 anziani

Se devo essere sincera	Sala Valentino 1	20.20-22.35
In questo mondo di [redacted]	Sala Valentino 2	20.30-22.30
Vedi teatro	Sala Valentino 3	

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 [redacted]

Il segreto di Vera Drake	Olimpia 1	15.00-17.30-20.00-22.30
La mala educación V.M. 14	Olimpia 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani

Spider-Man 2	15.00
Les Choristes - I ragazzi [redacted] coro	17.45-20.00-22.30
Agents Secrets	15.00-17.30-20.00-22.30
Garfield il film	15.30
Io, robot	17.25-19.50-22.20
Se devo essere sincera	15.05-17.35-20.05
Hero	22.35
Resident Evil: Apocalypse	15.20-17.40-20.10-22.40
Shall We Dance?	15.00-17.30-20.00-22.35
The Village	15.30-17.50-20.00-20.20-22.30-22.40
Yu-Gi-Oh!	15.45-17.45
Se mi lasci ti cancello	15.00-17.30-20.00-22.30
Collateral	15.00-17.20-19.50-22.20
Palle al balzo	15.30-17.45-20.10-22.30

■ [redacted] ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Collateral	Reposi 1	15.00-17.30-20.00-22.30
The Village	Reposi 2	15.45-18.00-20.15-22.30
Shall We Dance?	Reposi 3	15.00-17.30-20.05-22.35
Ovunque sei	Reposi 4	16.00-18.10-20.20-22.30
Se devo essere sincera	Reposi 5	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Una canzone per Bobby Long	Sala 1	15.45-18.00-20.15-22.30
2046	Sala 2	15.15-17.40-20.05-22.30
La sposa turca V.M. 14	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale, € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60

La mala educación V.M. 14	16.15-18.20-20.25-22.30

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CinePassCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 The Terminal 21.00

■ **CINE [redacted]** via Baretti 4, tel. 011655 187 Riposo

■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Quintatinta presenta: [redacted] d'improvvisazione teatrale 21.00

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, [redacted] 011284.028. Riposo

■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. I diari della motocicletta 21.00

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ Bertolino ■ 011349.0270 Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

Resident Evil: Apocalypse	Sala 1	15.50-18.00-20.10-22.20-00.30
The Village	Sala 2	15.20-17.50-20.20-22.40-01.00
Io, robot	Sala 8	14.50-17.15-19.45-22.10-00.40
L'esorcista	Sala 3	22.10
Agents Secrets	Sala 4	15.30-17.55-20.15-22.35-00.55
Yu-Gi-Oh!	Sala 5	15.45-17.45
Se mi lasci ti cancello	Sala 5	20.00-22.30-00.50
Shall We Dance?	Sala 6	15.00-17.20-19.40-22.00-00.20
Palle al balzo	Sala 7	15.55-17.55-20.05-22.15-00.25
Collateral	Sala 8	15.10-17.40-20.15-22.45-01.15
Garfield il film	Sala 9	15.25-17.25
The Village	Sala 9	18.40-17.00-19.20-21.40-00.00

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576

Fahrenheit 9/11	21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Dig ■ 011950.8909

Collateral	21.15

■ [redacted] ■ Principe ■ 011405.6795

Chiuso

Studio Lucis ■ 011405.6681

La mala educación V.M. 14	20.20-22.30

Statuto ■ 011789.792

The Village	20.15-22.30

Regina Uno ■ 011781.623 Shall We Dance? 20.15-22.30

Regina Due ■ 011781.622 Agents Secrets 22.30

■ **MONCALIERI** ■ R.K. Castello ■ 011641.236

Così fan tutti	21.15

■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo ■ 011956.4946

Il Club del cinemaTerra di confine	18.30-21.15

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192

The Village	21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. [redacted]

Resident Evil: Apocalypse	Sala 1	21.20
Shall We Dance?	Sala 2	21.10
The Village	Sala 3	21.30

■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011459.4406

Resident Evil: Apocalypse	20.30-22.30
Shall We Dance?	20.15-22.30
The Village	20.00-22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124 Teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ Corso, tel. 011 931.2403 The Village 20.15-22.30

■ **BARDONECCHIA** ■ Sabrina, tel. 0122 996 33 Riposo

■ **BUSSOLENO** ■ Narciso, tel. 0122 492.49 In questo mondo di ladri 21.00

■ **CARMAGNOLA** ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 Dirty Dancing 2 20.00 The Village 21.30

■ **CESANA TORINESE** ■ SanSicario, tel. 0122 [redacted]1.564 Chiuso

■ **CHIERI** ■ Splendor, tel. [redacted] 942.1601 Les Choristes - I ragazzi del coro 20.20-22.20 **Universal**, tel. 011 941.1867 The Village 20.20-22.30

■ **CHIVASSO** ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Se mi lasci ti cancello 20.15-22.15 **Politeama**, tel. 011 910 1433 The Village 20.00-22.05

■ **CIRIÈ** ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 The Village 21.15

■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Les Choristes - I ragazzi del coro 21.30

■ **CONDOVE** ■ Condovese, tel. 339 839.1871 Buongiorno, notte 18.30-21.15

■ **GIAVENO** ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo

■ **IVREA** ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Il segreto di Vera Drake 20.00-22.15 **Boaro - Guani**, tel. 0125 641.480 The Village 20.15-22.30 **Politeama**, tel. 0125 641.571 Shall We Dance? 20.15-22.30

■ **LEINÌ** ■ Auditorium, tel. 011 998.8098 Riposo

■ **NONE** ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Le chiavi di casa 21.00

■ **PIANEZZA** ■ Lumiere Sala 1, tel. 011 968 2088 The Village 20.30-22.30 Sala 2 Shall We Dance? 20.15-22.30 Sala 3 Resident Evil: Apocalypse 20.30-22.30 Sala 4 Prossima apertura

■ **PINEROLO** ■ Hollywood, tel. 0121 201 142 Shall We Dance? 21.30 **Multisala** Italia 200, tel. 0121 393.905 La mala educación 20.20-22.30 Sala 500 The Village 20.15-22.30 Ritz Agents Secrets 21.30

■ **SAUZE D'OULX** ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Non Pervenuto

■ **SESTRIERE** ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 Chiuso

■ **SUSA** ■ Cenisio, tel. 0122 622.606 Riposo

■ **VALPERGA** ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Shall We Dance? 21.30 Due The Village 21.30

■ **TORRE PELLICE** ■ Trento, tel. 0121 933.096 Le chiavi di casa 21.15

■ **VILLAR PEROSA** ■ Nuovo, tel. 0121 933 096 Riposo

■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Riposo

■ **VINOVO** ■ Auditorium digital, tel. 011 965.7181 Se devo essere sincera 21.00

TEATRI ■ TORINO

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 8193529. Continua la campagna abbonamenti Alfa Teatro 2004/05. Gio. 11 nov. ore 20.45 inaugurazione della Stagione di Prosa 2004/05 con lo spett. **Delitto a teatro** con repliche il 12 e il 13 nov. ore 20.45. Tratto da un'idea di M. Grilli, interpretato dalla Compagnia Alfa Prosa. Biglietti: euro 12 intero, 9 rid. Prossimo appuntamento per la Rassegna di Operetta **Una notte a Venezia** di J. Strauss, sab. 20 nov. ore 20.45 e dom. 21 nov. ore 16. Con la Compagnia Stabile di Operetta Alfa Folies. Biglietti euro 20 intero, 18 ridotto. Info [redacted] 8193529 info@alfateatro, www.alfateatro.com. Dom. 14 nov. ore 16.30 per la rassegna Giorni di festa G. Ballestrino presenta lo spett. di teatro di Figura **Totonno**. Biglietti euro 6 adulti, 4 bambini. Info e prenotazioni 011.8197350 gdfesta@alfateatro.com

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ore 17.45 **La regina e il suo Ploto** di L. Lunari con A. Innocenti e F. Nuti. Ore 16 **Luna su... selezione** di arie, musiche e danze dalle operette più amate con S. Picchio. Vendita biglietti per **Vacanze Romane** comm. music. di P. Blake, con M. Ghini e S. Auteri, regia P. Garinei - Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. ore 15-23 · www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

■ **BARALDO** ■ Chiomonte 3, tel. 011 489.676. "Zuppa d'Araldo · Teatro per buongustai": Ven. e sab. ore 21.15 inaugurazione della stagione 2004/05: Maccabretto presenta **Pinocchio** regia di E. Torre. Biglietti euro 9/6,50. Prenotazioni: ore 16-19 [redacted] 011.331784, www.teatrodellaraldo.it

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011.473.0189. Direzione Artistica L. Furno stagione 2004/05 Spett. per le scuole **La bella addormentata nel bosco** Musica di P.I. Čajkovskij. Mer. 1 e Gio. 2 dic. ore 10.00 Teatro Crocetta Via Piazzi, 25. Info: 011.4730189 www.ballettoteatroditorino.it

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Vendita abb. Biglietteria T.S.T via Roma 49, tel. 011/5176246, orario 8.30-19.00, dom. riposo. Biglietteria T.S.T, via Rossini 8, tel. 011/8159132, orario 10-19.00, dom. riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71.7 nov. **Ciau Bale** ore 15.30 e ore 20. Mar. 9 nov. ore 21 **Tangheto in concerto**. Ven. 12 e sab. 14 nov. ore 21 **Gene Gnocchi**. Info 011.6698034, www.teatrocolosseo.it

■ [redacted] **GAS[redacted]** par[redacted] Bodoni. Ore 21 **I Lions Club Torino Valentino Parco** G. Carcano, pianoforte; S. Cerrato, violoncello; G. Tuninetti, flauto; C. Zambaia, chitarra. Interventi il prof. E. Maestrino. Musiche di Chopin, Morricone, Mozart, Piazzola. Info: 338.7308810

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Ore 21 Compagnia Teatro Stabile d'Abruzzo in **Gallo** [redacted] di Sofocle, regia F. Nicodi con E. Nicodi, E. Bagatella e G. Fontebraccio - ultimi 3 giorni. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. e fun. ore 15-21. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Teatro Stabile di Torino, dal 9 al 13 nov. ore 20.45 **Nella solitudine dei campi di cotone**. Di e con A. Marfella, [redacted]. Biglietteria [redacted] via Rossini, 8 - tel. 011.8159132, orario 10.30-19, dom. rip.

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Dom. 7 nov. ore 16.30 Compagnia Marionette e Lupi in **Blu, Blue e Wingy** e alle ore 17.45 **Cappuccetto Rosso**. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Stasera ore 21 in scena l'irresistibile commedia di V. Matthews **Quant'è che stanno fuori???** [redacted] Spettacoli, 2° anno di repliche. Dal 9/11 al 20/11 tutti i pomeriggi da lun. a sab. ore 16 "L'operetta è viva". Vendita biglietti e abb. **Il fiore all'occhiello e Grande prosa**. Biglietteria da lun. a sab. dalle 10 alle 22, dom. [redacted] 15 alle 19. Info: 011.5805768 · www.torinospettacoli.it · info@torinospettacoli.it

■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Ore 20.45 **I ragazzi di Via della Scala** scritto e diretto da U. Chiti, Teatro Metastasio Stabile della Toscana/Arca Azzurra Teatro. Vendita abb. [redacted] teatro Garybaldi e teatro Vittoria e 7 spett. a scelta e vendita anticipata per gli spett. I ragazzi di Via della Scala, La pesie, Nella solitudine dei campi di cotone e Il benessere presso la Biglietteria di via Rossini 8, tel. 011.8159132, orario 10.30-19, dom. riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Ore 21 Teatro del Baratto in **Emigrand**. Info da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675. **Café Procope**: Ore 22 Club to Club Soft Pink Truth, Brooks, Ral, Swayzak, Dj Rolando. Ognissanti Info da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675

■ **MARGARINA** [redacted] via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Sab. 6 nov. Rassegna Marginale 7° edizione. Ore 21 Compagnia La Funicolare **Napoli è a Torino** [redacted] 10, [redacted] 8. Info: tel. 011.2386067 info@salesspace.it, www.salesspace.it

■ **MONDOVICCIA** via Bardo[redacted] 6, tel. 011 [redacted] Oggi e domani, ore 21, [redacted] Rassegna di [redacted] Piemontese **Teatralpe** La Compagnia "Pedepiche" di Fiano (To) presenta **'Na lune, dal lun ...**, **'l mudo**. Fino al 6 nov. sottoscrizione [redacted] nuovi abb. per la stagione **Note a Teatro** un stagione Lirica. Cassa teatro giorni feriali, ore 17-19, www.teatromontegrappa.it

■ **NORSA TEATRO** via Rosa 15, tel. 011 517 4409. Il Pensiero del Teatro, Carmelo Bene: **Qualche momento su tutto il nulla**. Oggi il parte (70') Sala Orsa (via Botero 15). Aperte le iscrizioni per il Workshop **un Accademia degli Artefatti** 15-24 nov.

■ [redacted] **REGIO GIACOMO PUCCINI.** Dal 12 al 21/11 al Teatro Regio: **Billy Budd**, [redacted] di B. Britten. C. Franklin direttore. Regia di C. Livermore. Orchestra e Coro del Teatro Regio. C. M. Moretti [redacted] del coro. Biglietteria (ore 10.30-18) - Tel. 011 8815.241/242/270. **www.teatroregio.torino.it**

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielmetti 17/c, tel. 011 327.8748. Sab. 13 nov. alle ore 22 e dom. 14 nov. alle ore 21.15 (repliche il 20-21 nov.) **Muori amore mio!** di A. De Benedetti, regia R. Benevenga. Info: [redacted] obbligatoria 011.3278749. Biglietto 10 euro. 8 euro rid. www.piccoloteatrocomico.com

■ **PICCOLO TEATRO PIERROT [redacted]** Grugliasco, tel. 011 787.780. Studio Finale Laboratorio Teatrale Vianisi diretto da P. Congiu **Commedie familiari**. Dom. 7 nov. ore 21 ingresso libero Info: 011.7808717-787780.

■ **SALA TEATRO MARALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.5161. 4° Rassegna "Divertiamoci a Teatro" sab. 6 nov. 2004 ore 21, il "Gruppo Nuovo Specchio" presenta **Euli, zoll, sal, salada**. Interpretazione piemontese in sue tempi dal testo di A. Checov. Prevendita gio, ven., [redacted] 16-19 in teatro. Info e prenotazioni tel. 011.4551526 ore 8-19

■ **STARGATE TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. **Il Teatro di Giorgio Gaber** Oggi e domani ore 21 **Piccoli spostamenti del cuore** di G. Gaber e S. Luporini. 5-6-7 nov **La libertà non è... di Gaber** Luporini con L. Gagnon e B.M. Ferraro. Regia di L. Ferri, Music. orig. di Gaber e la partecipazione in video di Luporini. Info: tel. 011.3386698 e www.stargateteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Rassegna Il Teatro delle Religioni - dall'1 al 4 dic. alle ore 21 DO.M. Zucca presenta **Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano**. Info e prenotazioni tel. 011.3042808 [redacted]

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia [redacted] tel. 011 257.881. 05-06/11 Per Sipario DOC Comp. Alfa in **Sarà stato Giovannino** di P. Nicolaj e E. De Filippo. Il 5 vers. In napoletano, il 6 vers. in italiano. 07/11 Comp. Arie D'Artangan, in **le pensò dio... di** F. Ngai. Dal 13 al 14/11 Per Sipario DOC Comp. Lewis & Clark in **La notte dei calzoni di** L.F. Pierna. Dal 16/11 Comp. Comica G. Molino in **Impuniti abusivi** di e con G. Molino. Prenotaz. e prev. dal 03/11. Vendita abb. **Sipario Doc** 7 spett. a 35 Euro. Info da lun. a ven. ore 16-19. info@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it

■ [redacted] Venaria, tel. 011 424.1124. Provincia di Torino, SETA, Comune di Venaria Reale, ASM Venaria Reale presentano **I riflessi a Teatro**. Ore [redacted] A. Valente e la compagnia dei Tespi del Liceo Majorana. Ore 21 **Scarti** liberamente tratto dal libro di G. Viale **Un mondo usa e getta** e di L. Ketn **Fiabe dalle colline dei rifiuti** testo di G. Bonfin, Compagnia Gruppo Almateatro. Ingresso libero

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Teatro Dialettale Amatoriale in lingua Piemontese. 6 nov. ore 21: **La prepotenza di Hennequin e Veber** - Compagnia Teatrale Alfa Tre, Torino. Info: **tel. 011.640.37.00**, www.teatromatteotti.it

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro, Ivrea, tel. 0125 641 161. Dom. 14 nov. 2004 ore 16.30 inaugurazione stagione teatrale **Il giocatore** di C. Goldoni con la partecipazione di F. Valeri con U. Barberini, regia di G. Patroni Griffi, Eliseo Teatro Stabile di Roma. Il Consorzio del Canavese - 0125/641 161. Ufficio stampa [redacted]

■ **TEATRO GOBETTI** via M. Libertà 17 - S. Mauro Torinese, tel. 011 8[redacted] 2192. Mar. 9 nov. ore 21.15 Compagnia "Gambrinus" (La vecchia funicolare) **Napoli milionaria**. Commedia Napoletana di E. De Filippo. Regia di A. Pellegrini. Info: tel. 011.8222192, www.teatrogobetti.it Intero Euro 8.00; rid. Euro 6.50

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Fondazione Teatro Nuovo - Ente Nazionale Promozione Danza **Il Gesto e l'Anima** 26° Rassegna Internazionale di danza e Arti integrate - stasera ore 21 Ensemble **Carmelina** [redacted] musiche originali di E. Terragnoli coreografie di L. Corradi

■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011.800.7050. Gio. 11 [redacted] 21 **Miseria e nobiltà** Commedia in 3 Atti di E. de Filippo. Compagnia La Funicolare. Info, prevendita biglietti: tel. 011.800.70.50

■ **TEATRO REGIO**. Il 7 e 8/11 ore 18 al Teatro Carignano: **Billy Budd**, reading dal racconto di H. Melville. Con **M. Avogadro e A. Zanoletti** e con i giovani attori della Compagnia del Teatro Stabile. Ingresso gratuito con invito in distribuzione al Salone La Stampa e alla Biglietteria del Regio.

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - [redacted] Info www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9780. Stagione Artistica [redacted]/05. Sab. 13/11 - ore 20.30, inaugurazione stagione lirica **Aida** - Regia G. Graglia - Orchestra "Il Bruni" e Coro della Società Tamagno. Euro 20/13. Sab 20/11 ore 21.15 Rassegna di cabaret "Risate fuori porta" - S. Sgrò in **Donne come un [redacted]** - nuovo spett. Euro 15/12

DA SEMPRE IMMOBILI DI PRESTIGIO A TORINO... E NON SOLO
Corso Tazzoli, 1 10135 TORINO Tel. 011.317.77.72 / 011.303.67.14
Fax 011.317.39.95 - www.dioramasrl.com
IMMOBILIARE DIORAMA

PREZZI TANDEM. NELLE AREE DI DIFFUSIONE INCERTE: ROMAGNA: (IN ROMAGNA E A MOLISE) € 0,80 CON «LA CLASSICA»; IN TUTTA ITALIA, € 6,10 CON «I TESORI DEL P... IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA: € 0,80 CON «BUONGIORNO...» AL SABATO € 1,30 OBBLIGATORIO... (PROVINCIA FOGGIA E POTENZA)... 0,80 CON «TORINO 360°» A TORI... IN LIGURIA. PREZZO ESTERO: AUST... TRIANNI GENOVA... LIGATORI € 1,80 C... 80 CON «TORINO... FRANCIA, GERMANIA, GRECIA... E POTENZA) E 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «LE TRE NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ...SCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA), ABBINAMENTI FACOLTATIVI: + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 1,80 CON «I ...RNO E PROVINCIA», € 0,80 CON «BUONGIORNO PIEMONTE». IN PIEMONTE € 0,80 CON «FANTASTICO FERRARI»... ...AESI SCANDINAVI € 2 SLOVENIA SIT 220

Alfa Romeo presenta la [illegible].

Un nuovo [illegible]
per una nuova idea di comfort. Un nuovo motore 1.9 M-JET 150 CV
per un nuovo concetto di sportività. A partire da 17.446 Euro*.
Sabato 6 e Domenica 7 dal Concessionario Alfa Romeo.
bellezza non [illegible]

www.alfaromeo.it

Non provocatela.

Nuova Alfa 147

*(I.P.T. esclusa). Prezzo chiavi in [illegible] riferito alla versione Nuova Alfa 147 1.6 TS 105 [illegible] 16V Impression 3 porte.
Consumi (litri/100 km) [illegible] combinato: 5,8 (1.9 JTD 100 CV/115 CV) - 8,9 (2.0 T.SPARK 150 CV).
Emissioni CO_2 (g/km): 155 (1.9 JTD 110 CV/115 CV) - 211 (2.0 [illegible] CV).

COSTRUENDO
www.costruendo.it

LA STAMPA
tutto Casa
SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO
INFORMAZIONE PROMOZIONALE

COSTRUENDO
www.costruendo.it

Costruendo: la tua nuova casa «chiavi in mano»

Costruendo Spa è oggi una delle più importanti società torinesi nel settore della ristrutturazione civile e industriale, dalle fondamenta alla copertura. Una consolidata tradizione di [illegible] e un'innovativa e attenta gestione dell'azienda, nella scelta dei fornitori e dei collaboratori, sono alla [illegible] che mette a disposizione della clientela per proporre soluzioni a qualsiasi problematica.

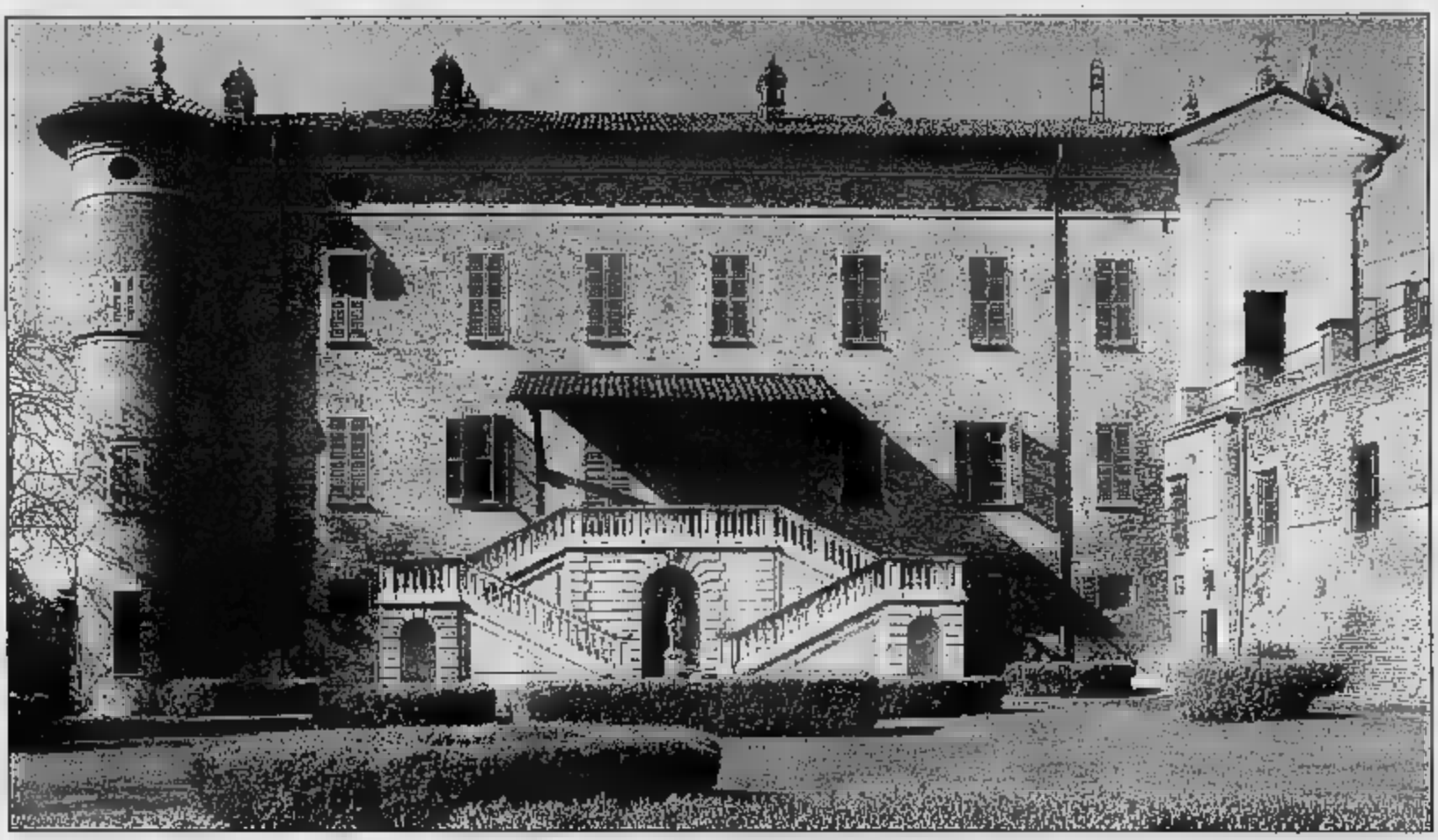
La Costruendo Spa opera in tutto il Piemonte, in particolare a Torino e nella prima cintura, in Alta Valsusa, nel Pinerolese, in tutta la Liguria e la Valle d'Aosta. La società è specializzata da anni nel settore delle coperture e delle ristrutturazioni civili e industriali, nella rimozione di lastre in fibrocemento, nella carpenteria in ferro e legno, nella lattoneria, nei restauri conservativi e nel ripristino dei sottotetti, garantisce un lavoro «chiavi in mano» dallo smantellamento allo smaltimento, fino alla ricostruzione.

Particolare esperienza, specializzazione e professionalità è dedicata alla bonifica dell'amianto: in questo campo solleva completamente il cliente da incombenze di ogni genere occupandosi di effettuare tutte le pratiche necessarie previste dalle Asl, dalla redazione e presentazione del piano di lavoro che contenga tutte le modalità di esecuzione all'elenco delle opere provvisionali e alle misure di [illegible] da adottare.

Il [illegible] della formula «chiavi in mano», che adotta del tempo e che prevede anche la ricerca e la proposta di svariate soluzioni da sottoporre alla valutazione del cliente per la nuova copertura o l'eventuale restauro di interi edifici civili e industriali, ha portato la Costruendo Spa a essere oggi un'azienda di grande affidabilità. Certificata ISO 9001/2000 e in possesso di attestazione SOA per la bonifica amianto, quest'azienda è sinonimo di garanzia in diversi settori di intervento, oltre alla lotta all'amianto - [illegible] già detto - [illegible] fiore all'occhiello.

Alla Costruendo Spa ci si può rivolgere con fiducia anche per lavori di restauro conservativo su stabili d'epoca, edifici di abitazione civile e mille residenziali, compresi il restauro di facciate con materiali garantiti, fino al ripristino di decorazioni e affreschi, decori e cornici. Restauro e recupero che comprende la ristrutturazione di interni, completi di consolidamento strutturale, impianti idrotermosanitari, pavimenti ed eventuali tramezzi, oltre allo studio di arredamenti su misura in legno e in metallo. La Costruendo Spa interviene con mezzi e personale proprio per offrire alla clientela efficienza e rapidità nell'esecuzione dei lavori, grazie alla possibilità di sollevare agevolmente la quota materiali e personale. Costruendo Spa esegue sopralluoghi e propone preventivi in tempi rapidi. Offre consulenza e consigli esperti. Si trova sulle Pagine Gialle alla voce «Tetti e coperture edili» e su Internet all'indirizzo www.costruendo.it.

Appartamenti in vendita nel Castello di Rinco



ULTIME 5 DISPONIBILITÀ

È stato ultimato il progetto di restauro del ***Castello,*** *Parco originale del '600, nel borgo di (Montiglio Monferrato - Asti) con fortezza duecentesca e torre del mille, suddiviso in* ***20 appartamenti*** *per vacanze o residenza permanente.* ***Il Castello*** *posto al centro del Basso Monferrato (zona ricca di monumenti, gastronomia, vini doc e docg, cultura, spettacoli) gode di un p ra intatto co vista sull'intero arco delle Alpi; 20 km. dal casello autostradale (Asti-est, autostrada Torino - Piacenza) e stazione FF.SS. In raggio di km. aeroporto di Caselle, autostrade di Genova, Milano, Trafori. La Riviera Ligure ad un'ora. Ultime disponibilità molto particolari es:*
ex scuderia con mangiatoia su due livelli, appartamento mansardato con torre, appartamento con torretta di guardia, serre con affaccio diretto sul Parco; possibilità di ulteriori personalizzazioni.

Le dotazioni interne ed esterne comprendono:
- Tavernetta - Locale con lavatrici ed essiccatrici - Piscina con nuoto controcorrente e solarium - Cappella - Corte verde di ingresso pedonale - Parco seicentesco originale peschiera - Per ogni alloggio: verde privato, zona orto/frutteto e posto auto Ascensore nel corpo aulico - Camini originali - Cantine eccellenti per la conservazione del vino - Aspirapolvere centralizzato

Emmedue s.n.c.
MEDIAZIONE COMMERCIALE
Via Piffetti, - 10143 Torino
Tel. 011.4379105 - 328.8869141
Fax 011.4734685
www.emmedueimmobiliare.it
emmedue emmedueimmobiliare.it

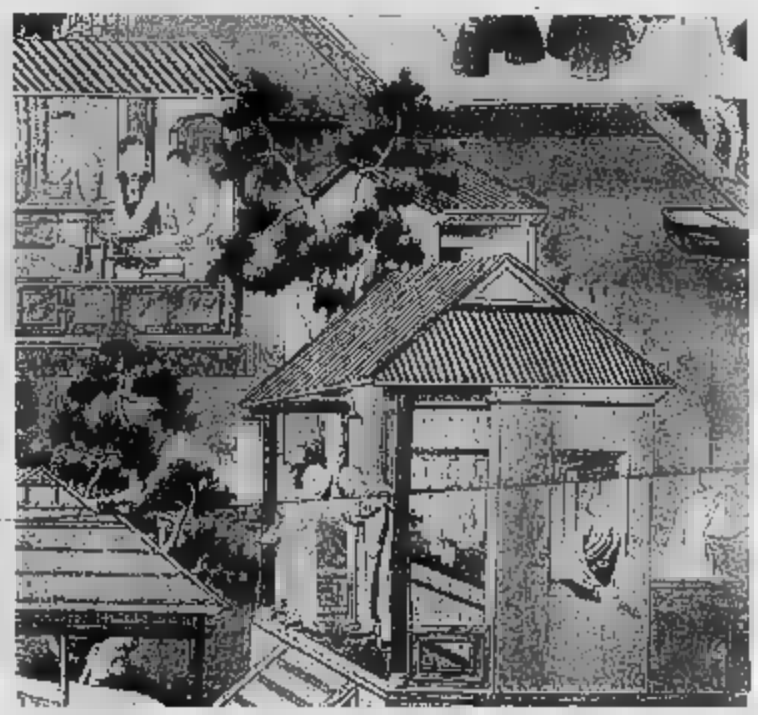
Personale loco nei giorni:
6 - 7 - 13 - 14 - 20 - 21 - 27 - Novembre
- 5 - 11 - 12 Dicembre 2004
nel seguente 10,30 - 12,30 - 14,30 - 18,30
Tutti gli altri giorni, sempre, previo appuntamento telefonico

In un'atmosfera di Cina festosa

Innamorarsi di colori e profumi d'Oriente

Colori, spezie, profumi, legni e lacche: è uno degli ultimi innamoramenti d'Occidente. E' l'anima antica del Sol Levante che conquista il mondo, diffondendo la sua cultura, la sua eleganza nella ricerca dell'essenziale, del rigore nelle forme. Questo desiderio d'esotico, che ha spirito cinese ma si allarga all'Oriente tutto e ha segnato la via nuova nel concepimento degli stili d'arredo, della trasformazione delle case domestiche. E' facile stupirsi se al posto dei letti si dorme sui tatami, se ai materassi e molle si preferiscono i futon e se alle cene si servono il sushi e gli «involtini primavera».

Un avvicinamento naturale passato anche [illegible] vo delle nostre case di oggetti, di tessuti, di fragranza. E' appena di qualche stagione il boom del mobile orientale, del «pezzo unico» importato dalla terra d'origine in legno di mango, tek, bambù naturali, materiali «da toccare» e «da annusare». E' gran moda l'acquisto di mobili da cucina trasformati in credenze, quelli che un tempo erano armadi e che stanno a meraviglia nelle nuove cucine. Hanno lasciato le camere da letto anche antichi mobili un tempo contenitori inespugnabili delle doti delle ragazze cinesi, costruiti in canfora e tek laccati al naturale o dipinti: ma essendo di dimensioni ridotte adesso



perfetti nei soggiorni occidentali. Facilmente «combinati» con un arredo moderno, essenziale, di altro tempo e mondo.

E poi se è vero che tutto si ferma alla sosta dall'antiquario, o all'abitudinaria frequentazione di ricchi mercatini delle pulci, passa invece per un turismo in crescita verso quelle mete. Chi trascorra una vacanza a Hong Kong, ad esempio, rischia di venire travolto dalla curiosità per il grande mix fra tradizione millenaria e apoteosi commerciale attualissima, modernissima, globalizzata. Dunque anche da queste esperienze di viaggiatori giungono nelle case giochi di contrasti notevoli, divertenti, allegri. Oggettistica fatta di sfere, legno, corda o bambù, piuttosto che stampe di giardini cinesi con tempietti e fiori di ninfee e fior di loto, o ancora esempi dell'arte della scrittura stampata su carta di riso e gioielli con perle e giade. Magari vere, magari «bijouterie», che però non potrebbero essere più autentiche.

La Cina è oggi fra i grandi Paesi protagonisti dello sviluppo mondiale, e soprattutto dopo l'ingresso nella Wto (Organizzazione mondiale del commercio) si rappresenta un mercato decisamente appetibile e pari a quattro volte [illegible] considerazione per sottolineare che lo scambio Cina-Europa è sicuramente a doppio senso, e che se nelle nostre case è diventato un must poter esporre uno scrigno e una cassapanca simboli di un'ebanisteria raffinata, pure a Pechino, a Dalian piuttosto che a Canton lo sfoggio dell'abito dalla griffe occidentale è decisamente trendy. E' commercio da non farsi sfuggire.

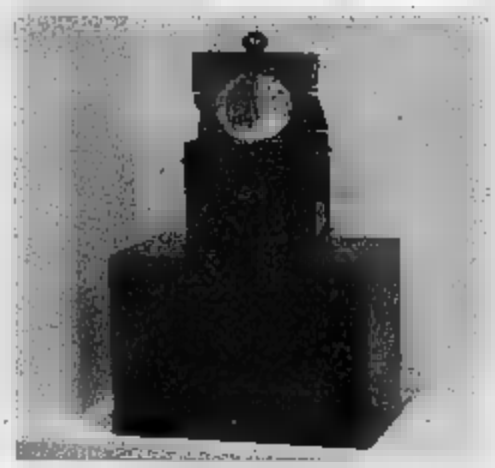
Gli angoli della casa arredati con paraventi, sedie e cassepanche dai sontuosi intagli e dorature in arrivo dal Sol Levante per forza non passano inosservati. Il rosso e il nero delle lacche, qualunque dimensione dell'oggetto, sono capaci di evocare le atmosfere della Cina festosa, delle antiche dinastie, che così si tramandano alla modernità.

Terre D'Oriente

A due passi dal centro
Terre D'Oriente
apre le sue porte nell'affascinante
Cortile del Maglio

Grande varietà di antiquariato etnico:
Tappeti nuovi e di vecchia manifattura
Mobili antichi provenienti da Mongolia, Tibet e Cina
Porcellane ed oggettistica orientale

Grande scelta articoli da regalo



Terre D'Oriente

Via Vittorio Andreis, 18/10
(Cortile del Maglio) - Torino
(entrata anche da Borgo Dora)
Tel. 011.4368920 - 348.5176353

Orario apertura:
da martedì a sabato orario continuato
10,30 alle 20,30
lunedì chiuso
Aperti anche la seconda domenica del mese e durante manifestazioni ed eventi tenuti nel Cortile del Maglio

AMPIO PARCHEGGIO

MAI
L'ORIENTE
È STATO
COSÌ VICINO!

Il bagno all'insegna del comfort

Pezzi firmati nelle moderne "stanze d'acqua"

Mormoranti e sussurranti [illegible] la [illegible] dell'elemento liquido. Fragranti di schiume, aromi, candele profumate. Avvolgenti nelle forme degli arredi, studiati per accogliere confortevolmente il corpo. Rilassanti nelle funzioni che vengono chiamate ad assolvere. Sono le "stanze dell'acqua", [illegible] gli ambienti - sempre più vasti, luminosi, raffinati - che ospitano quello che una volta, neppure tanto tempo fa, si chiamava semplicemente "il bagno".

Oggi rivalutato, enfatizzato, trasformato in oasi domestica di benessere, ambiente da condividere, in cui le Ninon de Lenclos del terzo [illegible] disdegnano talvolta di ricevere: non è desueto che le "stanze dell'acqua" risultino arredate come un salottino intimo, con caminetti d'epoca e lampadari di Murano, quadri d'autore, specchiere dorate e pannelli decorativi stile tardo-imperiale, dormeuse e poltroncine, piante tropicali lussureggianti nell'atmosfera caldo-umida.

Nelle odierne "stanze dell'acqua" ogni pezzo risulta firmato: la vasca di ghisa con zampe di leone che rivisita ironicamente la Belle Epoque, gli ultraconfortevoli scaldasalviette da parete, i soffici teli di spugna... il lavabo - ceramica opaca di un' [illegible] tonalità arancio in forma di perfetta semisfera, oppure ampio bacile di marmo bian-

coperla di sapore rétro -, le rubinetterie riccamente dorate o rigorosamente tecnologiche, l'attrezzo pesapersone che denuncia anche il quoziente di grasso corporeo, il soffione-doccia che combina diverse tipologie di getto: massaggiante, a pioggia, soft.

La creatività del designer ha progettato sanitari, home-sauna e gym-corner; le piastrelle laviche a superficie ruvida e le ceramiche che paiono solcate da crepe naturalmente prodotte; il dispenser di sapone con portaspazzolino incorporato (disponibile in diversi colori) e i mattoni di vetro per [illegible] pareti, anche curve, che lasciano filtrare la luce; la stuoia a listelli di legno e le quinte sospese, attrezzate [illegible] e ripiani, che separano le diverse "postazioni funzionali" dell'ambiente...

Locale dalle qualità camaleontiche, il bagno più nuovo risulta decostruito, pensato come un progetto aperto, un "work in progress" dove i singoli pezzi - progettati per essere visti - fanno parte di linee e componenti integrabili a proprio gusto, un po' arredi e un po' elementi di architettura: [illegible] ambiente [illegible] "customizzare", ovvero da personalizzare al massimo secondo il proprio, unico stile.

Che può cogliere i suggerimenti della lezione scandinava adottando materiali-natura interpretati in assoluta semplicità [illegible] li poi, [illegible] piace, a qualche elemento "vecchiotto" [illegible] il mastello della [illegible] di campagna, atto a contenere creme, spugne, attrezzi diversi. Accostando all'ensemble così creato un tappetino naturista di ciottoli di fiume levigati, su cui appoggiare gli zoccoli di legno e le ciabattine orientali di paglia intrecciata. Intingendo infine il tutto in salsa zen-minimalista.

Mentre un gusto squisitamente francese fa rivivere il [illegible] olo dei lumi nella "salle de bain" di charme, arredata con toilette e consolle e poltroncine dalle morbide volute settecentesche.

Mobili pieghevoli oggetti di culto

Art & Form ha rivoluzionato l'idea di arredo

Art & Form è un'azienda torinese di arredamento nel 1970, di tradizione artigianale, che nel tempo ha saputo andare prevedere le più innovative tendenze del settore. Art & Form spazia dagli imbottiti di altissima per design, cura nella realizzazione e materiali - ha arredato con progettazioni personalizzate hotel e aziende di primo piano in Italia e in Europa - ai mobili pieghevoli, realizzati a partire dalla fine degli Settanta, diventati presto must internazionale.

Per comprendere immediatamente che è Art & basta pensare che alcuni dei suoi mobili sono stati selezionati per il loro design ed esposti al Vitra-Museum di Weil am Rhein: la poltroncina «ri-piego», il lettino «bauletto» (che chiuso si trasforma in una panchetta per due persone) e la culla «ri-poso», diventata un vero e proprio oggetto di culto, celebrata dalle più importanti riviste di arredamento, tutta legno e tela, montata su ruote. E' un oggetto semplice, dalle linee pure, eppure «complesso» per tecnica, per la molteplicità delle funzioni, come tutta la collezione «Le pieghevoli».

«E' un nuovo modo di concepire l'arredamento, un modo che va incontro alle esigenze di case non sempre spaziose, abitate da persone che non rinunciano né alla praticità né alla bellezza», spiegano i titolari di questa azienda

familiare per la quale lavorano designer di fama internazionale (Aldo Davico, Lera, Giuseppe mondi, Paolo Pellion, Piero Longhi, Gatti e Teodoro, Lorenzo Stano, Gianfranco Coltella, Asahara, Dieter Paul, Massimiliano Datti, Nicola di Cosmo) e tecnici di profonda competenza. «Il settore dei mobili pieghevoli - aggiungono - ha avuto un grande sviluppo, molto apprezzati in Italia e all'estero - dagli Stati Uniti al Giappone, alla Nuova Zelanda, all'Australia -, in particolare nei paesi scandinavi. All'amore per il legno, diffusissimo nell'Europa Nord, noi sappiamo infatti aggiungere la creatività». Art & Form ha saputo unire, infatti, creatività e cultura nei suoi imbottiti, sia nella serie pieghevole in legno e tessuto.

L'azienda partecipa anno ai più importanti saloni internazionali per operatori. non solo. La collaborazione case cinematografiche e televisive permette di diffondere la della produzione Art & Form importanti film e serie in onda sul piccolo schermo. Prodotti come la culla «ri-poso», il lettino «bauletto», le poltroncine «ri-piego» e «ri-piegalta» (col caratteristico sistema a pantografo, ideali in contesti diversi, dal soggiorno agli spazi aziendali al giardino), la poltrona «pad-x» e la reclinabile «quadriga», la sedia «cut box» sono diventati punti di riferimento dell'abitare del terzo millennio.

kitchens & design®

cucine ■ non solo....

Kitchens Design è un grande spazio espositivo nato per presentare in modo autorevole tutta la modellistica di cucine in grado di rispondere in maniera totale alle esigenze diversificate dei clienti.
Le cucine esposte da Kitchens Design sono di notevoli dimensioni con tutti i nuovi sistemi tecnologici per dare la possibilità agli amanti della "bella cucina" di poter scegliere i particolari ■ gli accessori di proprio gradimento. Tanta cura ■ logicamente moltissimi dettagli.
I locali di Kitchens Design sono accoglienti, un'ambientazione che tiene conto dell'impatto emozionale dei colori, dei materiali e delle composizioni. Uno spazio espositivo che vede l'interessato assoluto protagonista e libero di scegliere.
Si può veramente dire: "Nuovi spazi per nuove idee" per spiegare quella che è una esposizione di alto livello tecnico e qualitativo. D'altronde "la Scavolini è davvero la cucina più amata dagli italiani", soprattutto per la sua qualità.

Io tengo per le ■■■ vere, autentiche... io tengo per Scavolini

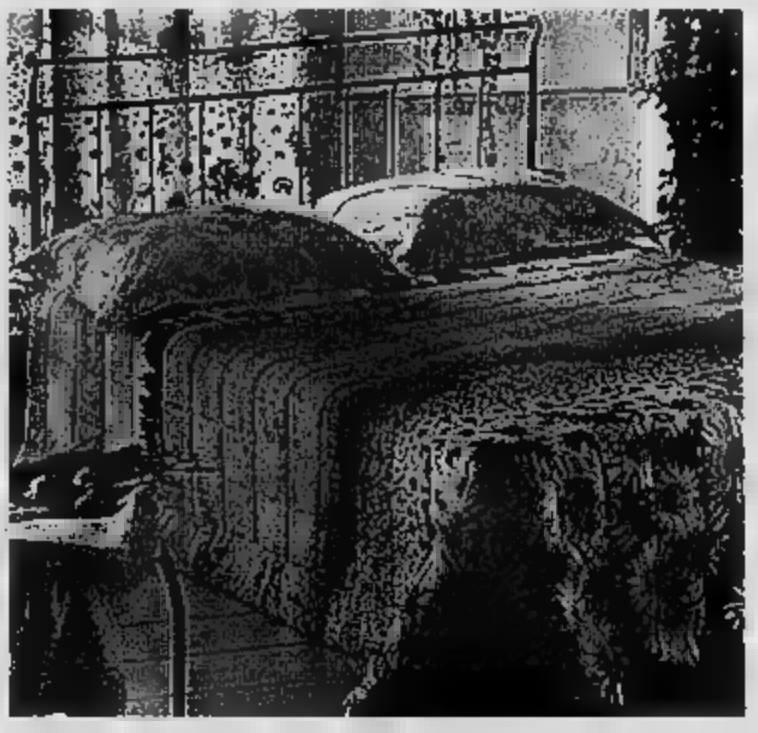
La cucina più amata dagli italiani

Dormire bene per vivere bene

Il piumino migliore è quello di vera oca

Dormire bene è una buona regola di vita. Specialmente ai nostri giorni, in tempi di grandi tensioni ad ogni livello. Dormire bene è la medicina giusta per curare lo stress, il l'antidoto ideale per affrontare qualsiasi attacco esterno.

D'inverno (ma anche d'estate) l'ideale è stare coperti sotto un'ottima trapunta oppure lasciarsi accarezzare da un buon piumino. Il migliore è quello d'oca, ma ormai anche il materiale sintetico ha raggiunto uno standard di grande affidabilità, anche se è detto che nessun tessuto artificiale è mai riuscito a riprodurre perfettamente le caratteristiche dei migliori piumini, quelli che dopo un accurato lavaggio e un'attenta sterilizzazione vengono utilizzati per le imbottiture. Ma che cos'è il sonno? Il sonno è il periodo di riposo dell'organismo durante il quale rallentano i battiti del cuore e il ritmo del respiro, cala la pressione del sangue e si riduce il tono muscolare. I meccanismi del sonno sono regolati da apposite sezioni del cervello, i cui neuroni emettono una particolare sostanza, la serotonina, che porta l'organismo ad uno stato di sonnolenza. Il neonato dorme anche venti ore al giorno, l'adulto circa otto, l'anziano non più di sei. Bambini ed adolescenti dormono di più perché durante il riposo il loro organismo produce l'ormone della crescita (la somatotropina). Le donne adulte dormono meno degli uomini loro coetanei. Sul sonno influiscono anche fattori ambientali e sociali. Chi svolge lavori stressanti o di grande responsabilità, dorme generalmente di meno, anche a causa delle maggiori preoccupazioni. Dormire poche ore, di per sé, non è un problema: ciascuno dorme in base alle sue necessità. Ma se una persona è costretta a dormire solo per un numero di ore minore rispetto a quello che sente come necessario, allora con il tempo accumulerà un "debito di sonno" sempre più ingente, in grado di influenzare la sua attività quotidiana, il suo umore e la qualità della sua vita. Ecco una serie di regole da seguire. 1: Andare a dormire ogni sera e alzarsi ogni mattina alla stessa ora, anche durante il fine settimana, e indipendentemente da quanto si è dormito di notte. 2: Se apriamo gli occhi prima che suoni la sveglia, alzarsi dal letto e iniziare la propria giornata. 3: Non dormire di più la mattina, se si è dormito poco di notte. 4: Non fare "pisolini" durante il giorno: influiscono negativamente sul sonno della notte. 5: Andare a letto solo quando si è assonnati: il sonno non può essere forzato. 6: Se non si riesce a dormire, è preferibile non rimanere a letto: meglio alzarsi, uscire dalla stanza da letto e dedicarsi ad attività rilassanti, come leggere un libro o guardare la televisione. 7: Cercare di rilassarsi il più possibile prima di andare a letto, per esempio facendo un bagno (ma non la doccia, che ha un effetto stimolante), e bevendo latte caldo e tisane e infusi a base di erbe. 8: Se si ha fame all'ora di andare a dormire, mangiare qualcosa di leggero, per evitare problemi di digestione. 9: Dormire in un letto comodo con coperte traspiranti e soffici, in una stanza da letto protetta dai rumori, ad una temperatura ambiente, non troppo calda o fredda. 10: Mangiare ad orari regolari, evitando pasti abbondanti in prossimità dell'ora di andare a letto. 11: Non bere bibite contenenti caffeina o alcolici prima di coricarsi. L'alcool può indurre sonnolenza ma, terminati i suoi effetti, si rischia di svegliarsi nel cuore della notte e, magari, incontrare difficoltà a riaddormentarsi. 12: Non fumare prima di andare a dormire. 13: Fare con regolarità un'attività fisica durante il giorno, soprattutto di pomeriggio.



CENTRI

permaflex

IL FAMOSO MATERASSO

LA TUA VECCHIA TRAPUNTA DA NOI VALE FINO A

€ 215*

Acquistando un vero PIUMINO D'OCA d'alta qualità PLUMEX

Ampia gamma di Piumini & Trapunte di tutte le misure e di tutti i pesi

Inoltre continua la campagna

sconti + omaggi

+ tasso zero

CON PRIMA RATA FRA 4 MESI

su tutta l'ampia gamma Permaflex

solo nei Centri Permaflex

Centro - Permaflex: C.so Turati 10/c - Torino - Tel. 011.5682982
Centro - Permaflex: C.so Racconigi 5 - Torino - Tel. 011.4333073
Centro - Permaflex: C.so Palermo 128/c - Torino - Tel. 011.235411

Il verde sul tetto fa bene all'ambiente

I giardini pensili vanno oltre la questione estetica

Erba e cespugli, alberi e fiori e dovizia artisticamente riuniti in un'articolata struttura architettonica, creano non soltanto "locus amoenus" e autentico polmone verde fa bene all'ambiente: lo sapeva fin dai tempi antichi la regina Semiramide che, all'interno dell'ardente deserto iracheno, nel cuore di Babilonia i suoi favolosi giardini pensili, una delle meraviglie del mondo conosciuto.

A maggior ragione nel nostro pianeta avvelenato dall'inquinamento, il giardino sul tetto va ben oltre semplice questione estetica (che ha la importanza), va considerato solo lusso per ricchi volto ad offrirsi campo da golf altamente esclusivo.

Si tratta invece soluzione virtuosa una serie di problemi che coinvolgono tutti i cittadini: infatti il verde pensile - spiegano gli esperti - contribuisce in determinante all'isolamento termico e alla regolazione del clima di intero edificio, allo smaltimento delle acque piovane, al risparmio energetico e, se applicato su vasta scala, alla riduzione dell'inquinamento elettromagnetico e dell'aria per intere urbane. In buona sostanza, il verde pensile aiuta il "respiro" delle città, problema avvertito come urgente e determinante per la qualità vita.

Un solo esempio: le nostre metropoli avessero sufficienti quantità di tetti a giardino, blocco delle auto e targhe alterne diventerebbero ben presto archeologia della memoria.

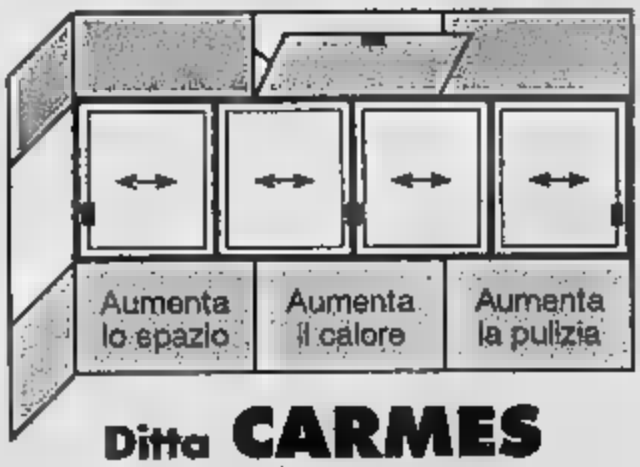
Frontiera avanzata dell'architettura bioecologica, oggi il verde pensile viene proposto con forza - per efficacia, convenienza, bellezza, ma in primo luogo per il benessere della collettività - in sostituzione classico tetto.

"L'idea che, come già accadendo in Germania e Tokyo, presto anche in Italia si arrivi a prevedere coperture a verde nei grandi agglomerati urbani", afferma l'Associazione Italiana Verde Pensile che organizza corsi, manifestazioni volte a promuovere la cultura dell'inverdimento dei tetti e la divulgazione delle tecniche relative. Nel nostro Paese, sinora, l'unico comune che si ufficialmente in questa direzione Bolzano, dando via a un'iniziativa per la riduzione dell'impatto edilizio nel cui ambito il verde pensile costituisce strumento primario p miglioramento della qualità dell'ambiente e del microclima.

Ogni tetto sufficientemente portante può essere trasformato verde scegliendo un trattamento "estensivo" oppure "intensivo". Il primo, utilizzato di su copertura piane di grandi dimensioni (capannoni commerciali e industriali), nonché pendenza anche elevata, crea una specie di prato selvatico con piccoli arbusti, piante perenni, erbacee ad elevata resistenza e capacità di autopropagazione.

Con il secondo si arriva a dar vita a veri e propri giardini alberi cespugli, pergole, vialetti, giochi d'acqua... autentiche oasi verdi condominiali, la cui realizzazione non risulta poi, in rapporto al beneficio, così impegnativa sotto il profilo costruttivo e gestionale, grazie ad una tecnologia che registra la collaborazione di ingegneri e architetti, esperti di impermeabilizzazione, vivaisti...

ELOGIO ALLA VERANDA



Ditta CARMES
Via Reiss Romoli 149 - 10148 Torino
Tel. Fax 011.2202107 - Cell. 3479693664
www.elogioallaveranda.com e-mail info@elogioallaveranda.com

Contattaci al numero
3479693664
veniamo noi rapidamente

ESEMPIO:
VERANDA SCORREVOLE 3X3 METRI
Euro 950,00 tutto compreso

PREZZI DI FABBRICA PREVENTIVI GRATUITI

pin®
Dal 1962 produttori di armadi antiruggine

Produzione
e vendita diretta
di:
METALLICI
A
ARMADI
SPOGLIATOIO
CASA
E UFFICIO
SCARPIERE

SIAMO AD EXPOCASA
STAND 389 - 2

Adamello, - Torino
Tel. 011.772.30.00/011.773.15.03/011.750.40.63
: pinsrl@tin.it www.pinsrl.com

Il parquet che detta tendenza

Calore e atmosfera in ogni tipo di ambiente

Nulla, meglio del legno, riesce a [illegible] atmosfera, a dare calore all'ambiente domestico, nelle prestigiose case d'epoca come nei più moderni appartamenti. Proprio per questa sua capacità di integrarsi con ogni tipo [illegible] arredo e di esigenze abitative, il parquet continua a dettare tendenza. Non ultimo, il fatto che [illegible] pavimento di legno oltre ad essere esteticamente bello, offre un buon isolamento termico e acustico, resiste all'usura e dura a lungo. E ciò permette [illegible] ammortizzare il costo iniziale, talvolta abbastanza elevato.

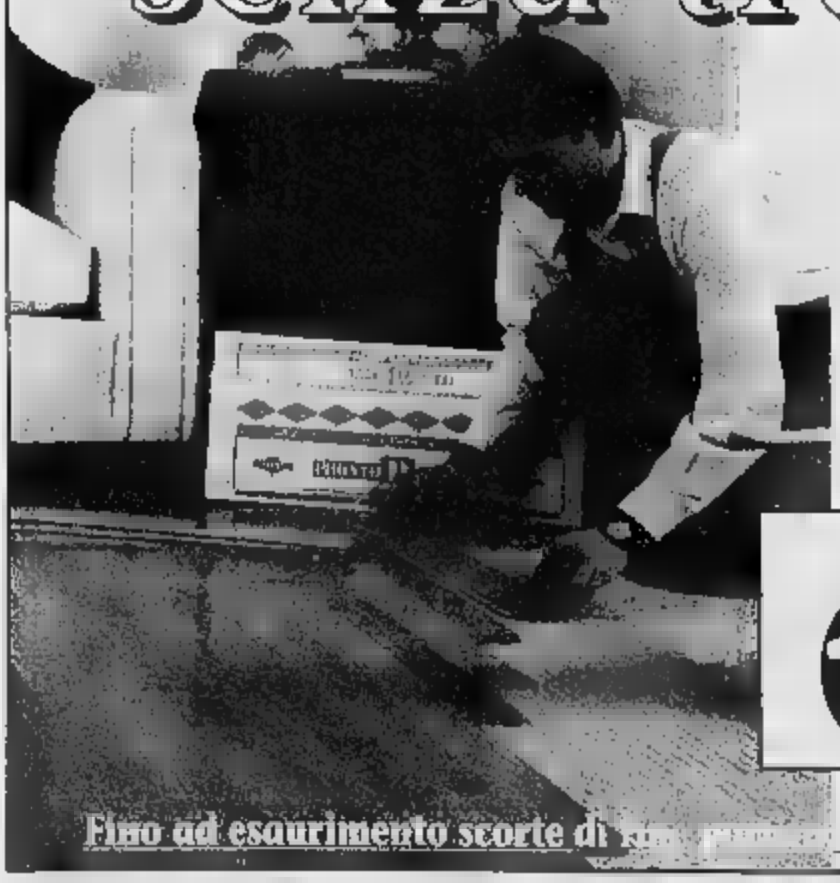
Per quanto riguarda le essenze, ultimamente vanno di moda quelle tropicali: il ciliegio ha ormai fatto il [illegible] tempo, adesso furoreggiano iroko, lapacho, teak, doussiè, ipè tabaco, padouk, wengè perché si trovano in un'ampia scelta di colori e tonalità con molteplici possibilità di abbinamento. Inoltre, possiedono [illegible] mediamente un maggiore grado di durezza (ovvero la resistenza che [illegible] legno oppone alla sua penetrazione) di quelle europee tipo acero, noce, frassino, robinia, larice, rovere, ulivo, [illegible] fattore importante per gli effetti sul pavimento di tacchi a spillo e cadute di oggetti. Ma, [illegible] detto, le essenze variano anche per colore, tonalità e tipo di venatura. Si p[illegible] [illegible] legni più chiari, come l'acero, a quelli più bruni, come l'iroko o [illegible] teak, a quelli rossi, [illegible] il

doussiè, fino a quelli più scuri, come il panga panga, con provenienze diverse, come Asia e Africa, ma anche Sud America.

La scelta di una specie legnosa [illegible] oltre ad [illegible] dettata dal gusto personale, va vista [illegible] f[illegible] [illegible] locale in cui si posa il parquet. Nel bagno - dove qualcuno «osa» il chiarissimo bamboo - è adatto soprattutto il teak perché «tiene» il caldo e l'umidità. In cucina, invece, conviene utilizzare un legno più duro, [illegible] il padouk. In linea di massima, i legni teneri conferiscono un aspetto più rustico al locale. Ultimo grido, il parquet oliato, cioè trattato in superficie [illegible] olii speciali, che conferiscono alla fibra legnosa un aspetto particolarmente [illegible] turale. La finitura è un'operazione molto importante e [illegible] buona riuscita di questa contribuisce notevolmente ad innalzare il valore della pavimentazione. La finitura a cera è consigliabile per l'aspetto [illegible] e perché lascia respirare il legno, ma va ripetuta periodicamente ed è molto delicata. La verniciatura con prodotti poliuretanici impermeabilizza [illegible] legno e semplifica la manutenzione: si possono usare anche vernici all'acqua, satinate o lucide.

Da un punto di vista tecnico, il parquet può essere tradizionale (in legno massiccio ricavato da un'unica specie legnosa), [illegible] prefinito, [illegible] costituito da più strati. Riguardo la posa, può essere effettuata in vari modi: galleggiante o flottante, incollata, inchiodata, a tolda di nave, a [illegible] - [illegible] soprattutto per i pavimenti delle camere da letto - e a sp[illegible] [illegible] pesce, con elementi sfalsati l'uno rispetto all'altro, ma in posizione regolare. Quest'ultimo tipo [illegible] posa [illegible] adatta a [illegible] d'epoca [illegible] gli ambienti [illegible] particolarmente ampi, perché tende a restringere [illegible] visivamente i locali. Con un gioco di intarsi, poi, si possono [illegible] pavimenti unici, realizzando motivi a cornice intorno al perimetro di una stanza o particolari disegni geometrici. Per ottenere intarsi particolari, basta abbinare essenze di diverso colore in armonia fra loro.

Ho cambiato casa, senza traslocare.



• **Il pavimento prefinito** cambia l'aspetto della tua abitazione in poche ore, [illegible] disagio, [illegible] ne consente l'immediata disponibilità.

• **Il pavimento prefinito** può essere posato [illegible] qualsiasi pavimento esistente. Le dimensioni sono state studiate per ottenere un grande formato [illegible] una totale affidabilità che dura nel tempo.

• **Il pavimento prefinito** dura una vita: infatti lo spessore del legno può resistere a molteplici interventi di raschiatura [illegible] verniciatura, che vengono effettuati, in condizioni di normale calpestio, mediamente ogni 20 anni.

TUAN PAVIMENTI s.n.c.

MOQUETTES NAZIONALI ED [illegible]
TAPPETI, PALCHETTI PREFINITI

Magazzino [illegible] deposito per la distribuzione
VIA [illegible] 14
Esposizione: VIA GENOVA, 17 - [illegible] TORINO
[illegible] (011) 663.39.13

Fino ad esaurimento scorte di [illegible] **pavimento in legno prefinito da [illegible] 9,00 m²+iva**

CASCELLA

il mobiliere di famiglia

Camerette ad angolo con letti a castello
Larghezza: 133x348 Altezza: 202 Profondità: 59/90

TIPO COME
zero acconto

TIPO COME
tasso 0

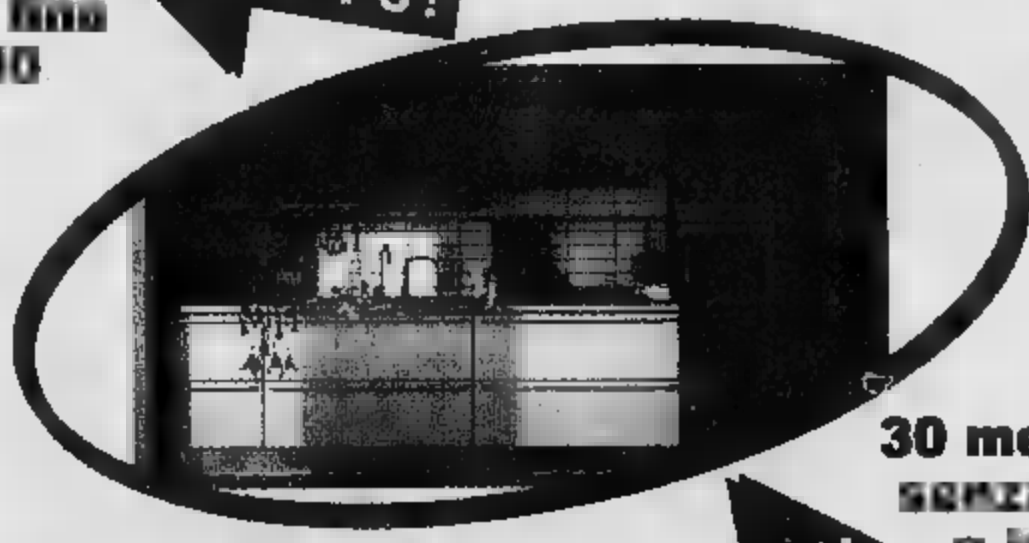
Camerette complete di: letti jap, cabina armadio e scrittoio. Componibile a piacere e adattabile ad ogni misura e colore. Come foto.

COMPOSIZIONE TIPO COME SCHEMA
zero acconto tasso 0

Ritiriamo il tuo usato e lo valutiamo fino a € 1.000

Scegli TU!

CHI TI OFFRE DI PIU'?



Scegli TU!

30 mesi tasso 0 senza acconto e interessi

0%

ORARI DI APERTURA

Lu / Da 15.00 - 19.30
Sa 08.30 - 12.30
15.00 - 19.30

Aperti la domenica pomeriggio

Corso Vigevano 43 - tel. 011.2487480

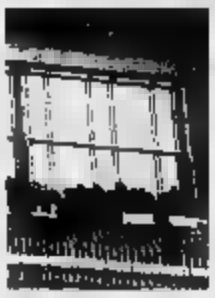
tel. 011.2488985
18

abatenda
tende da sole

brevettiamo

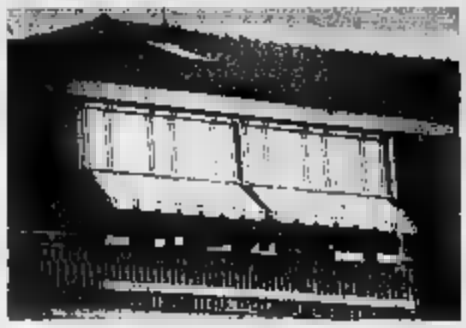
Il nostro mestiere ▬ si improvvisa; lo testimonia il numero di brevetti internazionali, esclusivi, frutto di un'innovazione tecnologica unica in Italia, che conferisce ai nostri prodotti un'alta qualità e ci pone all'avanguardia nel settore.

da 30 anni!



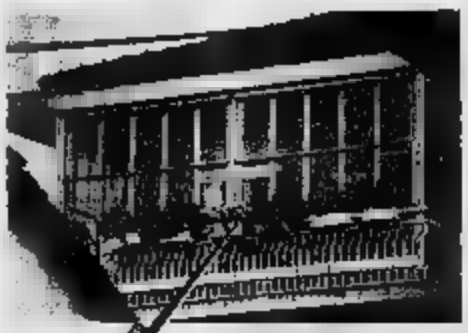
produciamo

Da 30 anni curiamo ▬ attenzione ■ delicate fasi di progettazione e produzione, utilizzando i materiali più robusti e più adeguati alle varie esigenze ■ utilizzo.



installiamo

L'installazione viene eseguita **esclusivamente** dal nostro personale specializzato che provvede anche ai sopralluoghi preliminari gratuiti di consulenza ed elaborazione dei preventivi.



garantiamo

In quanto produttori ■ non semplici rivenditori, offriamo GARANZIA GLOBALE ▬ ▬ le parti delle nostre tende e, grazie al nostro magazzino costantemente rifornito di tutti gli articoli, garantiamo ■ consegna entro dieci giorni dall'ordine ■ la reperibilità immediata di tutti i ricambi.

ecco un esempio:

... abbiamo inventato **TV7 abaVENTO** una TENDA che d'inverno può trasformarsi in VERANDA: un "vano" in più che **non necessita di autorizzazione comunale.** La produciamo con materiale di prima qualità, possiamo installarla su **qualsiasi tipo di balcone** ■ siamo in grado di garantirla **contro tutti i venti!**

Diffidate delle imitazioni!

TORINO - via Ancona 16/A (angolo via Parma 22) - Tel. 011/ 247 63 52

GRUGLIASCO - Esposizione in via Giotto 43 - Tel. 011/411 33 44

Le regole della casa a prova di ladro

Sistemi d'allarme e inferriate danno sicurezza

Inferriate, porte blindate, serrature di sicurezza, allarmi installati a regola d'arte e collegati alle forze dell'ordine. Ecco le soluzioni per garantirsi [illegible] appartamento [illegible] prova di ladro.

Basta leggere le statistiche, secondo le quali il record europeo dei furti nelle abitazioni spetta all'Italia, per capire quanto il problema sicurezza sia d'attualità. Ogni due minuti avviene un tentativo di intrusione, complice o no l'oscurità: anzi, le ore più pericolose sono considerate quelle del pomeriggio, tra le 14 e le 18.

I modi per rendere sicura una casa esistono, e non [illegible] eccessivamente costosi.

Ecco dove intervenire: i punti di accesso favoriti dai ladri sono, per chi abita in condominio, la porta d'ingresso [illegible] (70%), le finestre (25%), terrazzi e tetti (5%). [illegible] chi abita in una villetta, invece, la situazione si inverte: prima tetti e terrazzi delle [illegible] di soggiorno (40%), poi le finestre (40%), infine la porta di ingresso (20%).

L'impianto [illegible] allarme [illegible] composto dalla sirena, dalla centralina, da sensori perimetrali (proteggono porte e finestre) [illegible] rivelatori volumetrici [illegible] sorvegliano l'interno della casa. La chiave più sicura [illegible] accompagnata da una tessera [illegible] di identificazione del proprietario, senza la quale è impossibile la duplicazione.

Attenzione a come vengono installate le inferriate. Il punto debole è infatti l'ancoraggio [illegible] profili metallici alla [illegible]. Spesso l'inferriata non viene forzata ma divelta dal muro.

Già in giardino vi [illegible] due sistemi [illegible] fermare i ladri. L'accorgimento più semplice per chi abita in una villetta isolata è la recinzione metallica (alta due metri [illegible] più), magari abbinata [illegible] folta vegetazione. Più sofisticata [illegible] soluzione di sensori che creano una barriera invisibile di fasci di raggi infrarossi o di microonde.

Per [illegible] non possiede un giardino o vive in appartamento, il primo confine da difendere [illegible] è la porta d'ingresso. I modelli blindati vengono classificati in quattro classi di [illegible] a seconda della capacità [illegible] respingere i tentativi di intrusione. Per questo [illegible] bene farsi rilasciare dall'installatore [illegible] certificazione del [illegible] la classe e le caratteristiche tecniche.

La seconda barriera per importanza, dopo la porta, è la finestra. Quella delle mansarde va protetta adeguatamente con serrature [illegible] sicurezza, ed [illegible] migliore l'apertura dei lucernari limitata alla parte superiore (vasistas, a 30°).

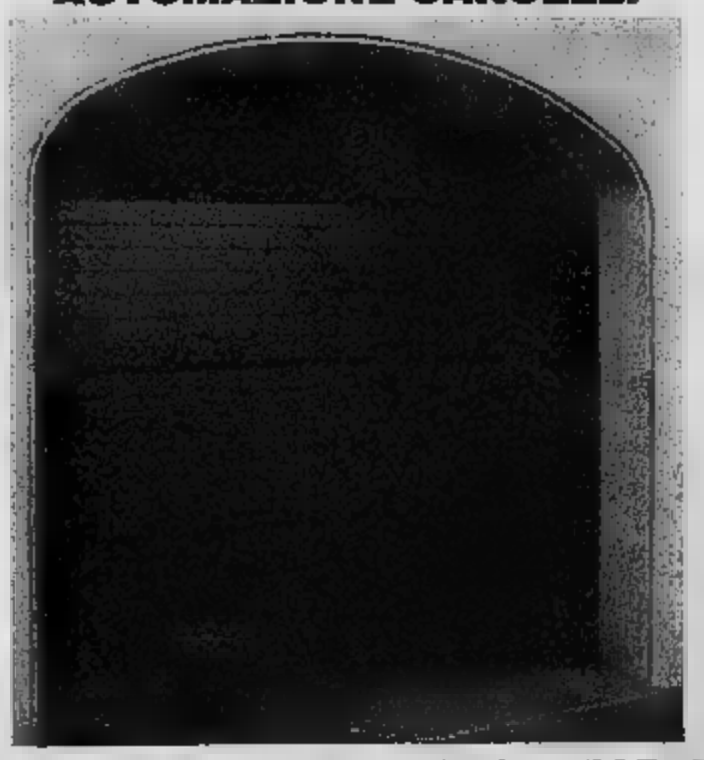
Un altro fattore di rischio per le finestre, anche per quelle dei piani superiori, è costituito da grondaie e pluviali: consigliabile l'applicazione dei collari metallici a spine ricurve per evitare che i ladri possano arrampicarsi.

I serramenti sono più difficilmente aggredibili se dotati di vetri antisfondamento, di inferriate e tapparelle di sicurezza. I vetri stratificati antisfondamento sono composti da due o più lastre di vetro accoppiate [illegible] solidali [illegible] fogli di materiale plastico. A seconda [illegible] spessore si avrà l'anticrimine, (29/31 mm), che resiste ai colpi [illegible] mazza, e l'antiproiettile (oltre 31 mm), [illegible] armi da fuoco.

CONTRO CORRENTE

di Paletto Giuliano

IMPIANTI di SICUREZZA
AUTOMAZIONE CANCELLI



Tecnoalarm
design by pininfarina

SMACAME
AUTOMAZIONI CHIUSURE SICUREZZA
esclusivo di:

CAME
CANCELLI

Impianto di aspirazione centralizzato che l'impianto di aspirazione

BALDISSERO TORINESE - Via Superga - Tel. e Fax: 011.9408879
Cellulare: 3388056208

ATTICI SU DUE PIANI
CON TERRAZZO E
VISTA SUI GIARDINI

[redacted] DUE PIANI

5° PIANO DI SOGGIORNO - CUCINA - CAMERA
BAGNO - TERRAZZO - BALCONE

SCALA INTERNA

6° PIANO MANSARDATO CON 2 O 3 CAMERE
BAGNO
VELUX MOTORIZZATI ED ARIA CONDIZIONATA

RESIDENZA AMBROSIA

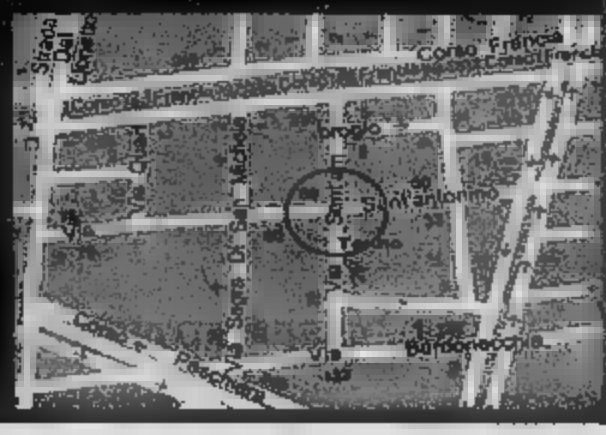
[redacted] A [redacted] METRI DA [redacted]
[redacted] UFFICI DI VARIE METRATURE

[redacted] ONDIZIONATA
[redacted] DAMENTO AUTONOMO
- AMPIA SCELTA NEI PAVIMENTI:
PALCHETTI E GRES
PORCELLANATI
- SERRAMENTI CON DOPPI VETRI
ANTENNA SATELLITARE
PORTONCINI BLINDATI
VIDEOCITOFONO
BOX AUTO CON SERRANDE
ELETTRIFICATE
- FACCIATE IN GRANITO GRES

MONOLOCALI E BILOCALI DA INVESTIMENTO CON
OTTIMA REDDITIVITA'

POSSIBILITA' DI MUTUI AL [redacted]

PER INFORMAZIONI TEL. 01 [redacted]



Quante novità dalla Finanziaria

E partirà il giro di vite sugli affitti in nero

Il Consiglio dei ministri ha v[illegible]to la [illegible] Finanziaria: 24 miliardi di euro di [illegible] 7 miliardi arriveran[illegible] entrate [illegible] tantum per gli immobili.

Il primo provvedimento riguarda l'annunciato giro di vite sugli affitti in [illegible] nel [illegible] l'Anagrafe tributaria diverrà il fulcro delle indagini per individuare i redditi immobiliari non dichiarati.

I controlli incrociati avverranno tramite il rilevamento e [illegible] di notizie e dati relativi a licenze edilizie, [illegible] tratti di acqua, gas e telefono. A partire dal 1° aprile 2005, le aziende che forniscono questi servizi dovranno obbligatoriamente allegare ai contratti gli identificativi catastali degli immobili. In aggiunta a queste [illegible] restrittive è prevista la sanatoria per le locazioni non registrate delle seconde case.

Non scatterà, infatti, l'imposta complementare di registro se i canoni non supereranno il 10% del valore catastale, resteranno fermi però i poteri di liquidazione per le annualità [illegible] alla prima.

Per l'Irpef non si effettueranno gli accertamenti, se il c[illegible]ne ridotto del 15 per cento [illegible] supererà il 10 per cento del valore catastale.

Altra misura di grande rilevanza è la disposizione che sancisce la nullità dei contratti di locazione e degli atti di vendita non registrati.

Novità anche per i Comuni: potranno richiedere all'Agenzia del Territorio la revisione degli estimi catastali per le micro-zone in cui i valori si discostano eccessivamente dalle reali quotazioni di mercato.

Gli stessi Comuni potranno altresì richiedere ai proprietari atti [illegible] aggiornamento catastali per gli edifici non censiti o per i quali risultano variazioni [illegible] classamento.

Per quanto riguarda il pagamento dell'Ici, la Finanziaria dispone c[illegible] venga utilizzato soltanto il modello F 24. Anche gli immobili appartenenti al Ministero della Difesa rientrano nella nuova [illegible]a. Entro il [illegible] aprile 2005, [illegible] dovrà individuare i beni ritenuti «non più utili ai fini istituzionali» che costituiranno oggetto di dismissione. Il Governo [illegible] previsto che alla Difesa [illegible] il 50 per cento del ricavato delle vendite, per questo motivo il ministero potrà ottenere anticipi per 954 milioni di euro.

Il Demanio potrà vendere, tramite trattativa privata, tutti gli immobili di sua proprietà non inseriti nelle dismissioni, il cui valore [illegible] superi i 200 mila euro.

I Comuni potranno acquistare le aree demaniali su cui sono [illegible]te eseguite [illegible] di urbaniz[illegible] (come l[illegible] fognature, le strade, [illegible] rete idrica), ed [illegible] [illegible] dovranno acquisire obbligatoriamente la proprietà degli immobili pubblici adibiti a case popolari o destinazioni affini.

[illegible] nuova Finanziaria dispone, inoltre, che gli immobili [illegible] pregio appartenenti ai Beni Culturali per i quali non viene percepito alcun canone [illegible] che necessitano [illegible] interventi [illegible] restauro, possano essere venduti ai privati, a condizione che questi si facciano personalmente carico delle spese di conservazione e restauro. I costi relativi a queste operazioni potranno tuttavia [illegible] scontati dal canone.

La Finanziaria prevede, infine, una polizza d'assicurazione [illegible]bli[illegible]ria [illegible] [illegible] calamità naturali per tutti gli immobili.

CIBI®
s.a.s. di Pavesio & C. ...dal 1963

CUCINE
BAGNI
ARREDI
(su misura)

Nella nuova esposizione stiamo allestendo il
"GRANDE PONTE APERTI D'AUTUNNO"
che si terrà sabato 27 e Domenica 28 novembre.
Tante le novità che vi aspettano !

VENITECI A TROVARE

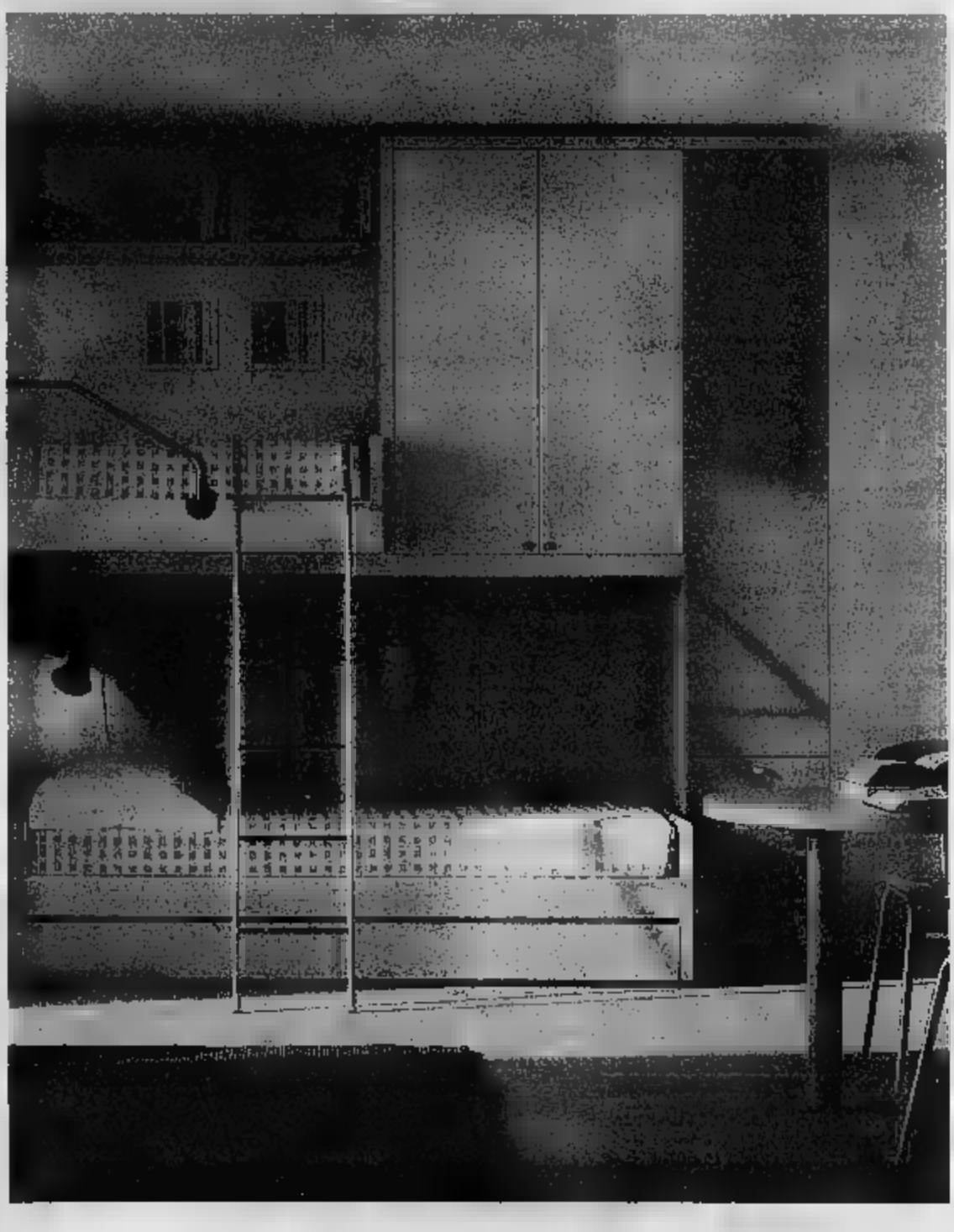
[illegible] E UFFICI: Via G. Massari, 240 int. [illegible] (zona Metro) - Tel. 011.2269850 - Fax 011.2269851

i Trasformabili
i Moderni
la Pelle
vellutata
i Classici
robustezza
tutta
la gamma
nell'ampio
Show room

Arredare

Per arredare le camere junior si deve lottare spesso [illegible] lo spazio e la crescita velocissima [illegible] loro piccoli abitanti. Il percorso si snoda, quindi, [illegible] culla e fasciatoio per lasciare poi [illegible]po libero alle prime soluzioni-letto. In una nuova fase (che arriva in fretta) bisognerà [illegible]a[illegible] incontro alle necessità scolastiche. [illegible] per il neonato, [illegible] infinite le proposte [illegible] cameret[illegible] coordinate, pronte a trasformarsi nel tempo in ambienti adeguati per un bambino in piena evoluzione, più complesso ed articolato è il discorso per la cameretta del ragazzino agli ultimi anni [illegible] scuola elementare o alle medie. Un'attenzione ancora maggiore richiede la progettazione degli spazi se si tratt[illegible] di due fratelli. Sempre e comunque, le scelte sono indi[illegible]ità [illegible] razionalizzare lo spazio, di non perdere, nell'arredare, neppure [illegible] centimetro che può essere inve[illegible] sfruttato per il gioco. Così, ecco le soluzioni che individua[illegible] piani diversi e dove pedane e scale sono altrettanti contenitori per le inesauribili esigenze dei piccoli: i due letti si mescolano ad armadi dalle insolite altezze, [illegible] scrivanie che sbucano di sotto i letti [illegible] delimitano angoli da non sprecare.

Il letto rialzato, a castello o mezzo castello e quello decisamentre soppalcato, rappresentano oggi altrettante risposte [illegible] esigenze di spazio. Le aziende che producono queste camerette propongono una varietà di soluzioni praticamente [illegible] dove il metallo si mescola con il colore dei piani, con i tessuti. Grande attenzione viene [illegible]pre posta alle nuove necessità determinate [illegible] [illegible]nza [illegible] computer. Nella camera dei piccoli, poi, sono importanti i particolari, i complementi: le tende, in tessuti divertenti, con fantasie insolite o a righine, i cuscini, i contenitori sparsi qua e là per avere tutto in ordine.



MOBILART PLUS
Fabbrica Cucine
la cucina a "misura" del tuo mondo
[illegible] classiche e [illegible] a prezzi [illegible] fabbrica

[illegible] esperienza al servizio della vostra tranquillità

Sede e stabilimento: CHIVASSO (TO) - VIA MONTANARO, 47
Tel. 011.910.14.92 r.a. Fax 011.911.46.11
Filiale: BORDIGHERA (IM) - Via Nameli, 9/7 - Tel. 0184.29.92.12 - [illegible]4.29.92.19
NUOVA Filiale: DORMELLETTO (NO) - C.so Cavour, [illegible] 322.49.83.47
www.[illegible]
ORARIO SETTIMANALE:
dal lun. al [illegible]n.: 8 - 12 / 14 - 19
sabato: 9,30 - 12 / 15 - 19
CHIUSO DOMENICA
[illegible] tutto [illegible]
- vendita diretta [illegible] pubblico
- pagamenti personalizzati
- controllo misure
- preventivi
- lavorazione su misura
- trasporto e montaggio
- garanzia 5 anni

Ceramiche di stupefacente bellezza

Come orientarsi nell'immenso pianeta-piastrelle

Pratici, resistenti, eleganti, di facile manutenzione... e tutti da combinare secondo gus[illegible] [illegible] fantasia: sono i prodotti in cer[illegible] per pavimenti e pareti, diversi a seconda della lavorazione e delle [illegible] prime aggiunte alla miscela di base. Si dividono in cinque grandi categorie: la "monocottura", indicata per pavimenti, si ottiene cuocendo simultaneamente supporto e smalto superficiale; la "bicottura" prevede due fasi distinte di lavorazione ed è consigliata soprattutto per le pareti; il "grès" è un materiale compatto simile [illegible] quello dei [illegible] [illegible] delle stoviglie; il "cotto" [illegible] ottiene [illegible] argille naturali più o meno ricche di ferro; il "clinker", molto adatto agli esterni, viene prodotto per estrusione.

[illegible] premesso, [illegible] architet[illegible] ed interior designers amano sbizzarrirsi in sorprendenti mescolanze, avendo sottoma[illegible] una produzione di primissi[illegible] ordine che, grazie [illegible] [illegible] materiali e tecnologie di alto livello, crea ceramiche d'arte di stupefacente bellezza e di forte impatto: linee, disegni, colori, abbinamenti, [illegible] [illegible] che [illegible] ceramica non costituisca più un semplice rivestimento, bensì una primaria componente d'arredo.

Le "contaminazioni" sono all'ordine del giorno: il grès, pensato per pavimentazioni industriali - ingelivo e inattaccabile dagli agenti atmosferici - oggi viene prodotto [illegible] [illegible] gamma tale di versioni, opache, lucide, lisce, con rilievi, da conseguire grandi risultati negli interni delle abitazioni civili.

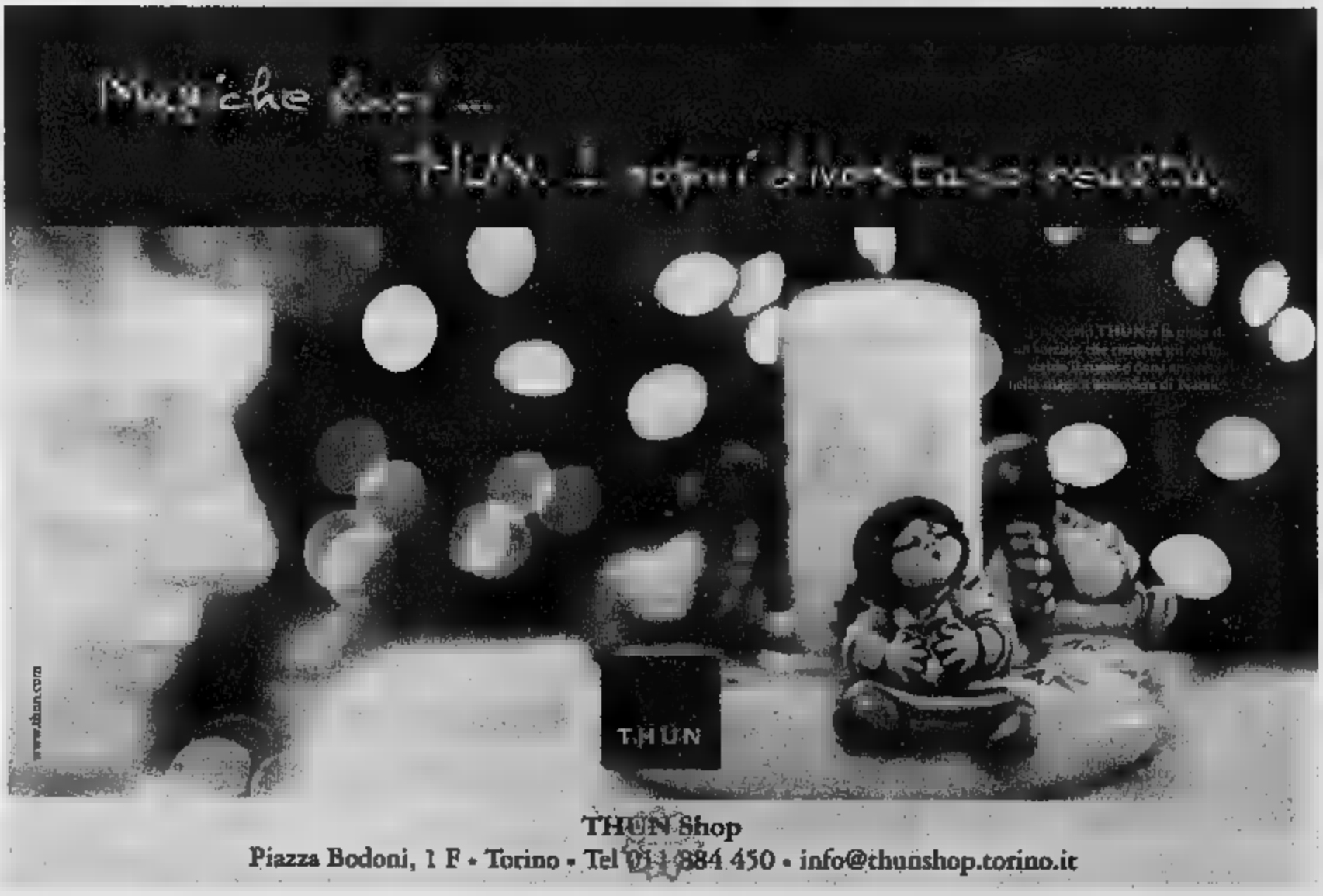
Suggestivo, in particolare, l'"effetto pietra", che riproduce le superfici e le venature caratteristiche [illegible] materiali lapidei conservando le elevate prestazioni della ceramica: si vedono, nelle belle [illegible] contemporanee, pavimenti che sembrano di pietra grezza, talvolta abbinati a leggeri inserti d'acciaio satinato che, opportunamente disposti, ampliano otticamente le dimensioni dell'ambiente.

Comunque il pianeta-piastrelle si prospetta talmente vasto e multiforme che [illegible] rerà ad un certo punto, [illegible] orientarsi in qualche modo, porgere attenz[illegible] agli ultimi trend del gusto, che suggeriscono appunto pavimenti di tipo industriale installati nelle abitazioni, con preferenza [illegible] le tonalità [illegible]

Opzioni controcorrente che, portate all'estremo, arrivano [illegible] trattare come un loft metropoli[illegible] anche l'antico [illegible] posto nel [illegible] [illegible] campagna toscana: partendo ovviamente dai rivestimenti, per terminare [illegible] gli arredi, le componenti, gli [illegible]... salvo qualche piccolo pezzo di memoria qua e là che, sottolineando [illegible] scelta intellettuale, denunci contemporaneamente [illegible] ricordanza del luogo e del [illegible] "genius".

Piace molto il "primitive-look" offerto [illegible] ceramiche co[illegible] incise [illegible] graffiti ton-sur-ton. Ovviamente, [illegible] presenza [illegible] rivestimenti di questo gene[illegible] - discreti [illegible] di forte impatto, data l'ampiezza delle superfici trattate - occorrerà scegliere arredi [illegible] linee semplici e rigorose, [illegible] comunque progetta[illegible] [illegible] monte tutto l'insieme così da evitare sorprese di [illegible] rico degli [illegible]

Principio d'altronde valido per tutte le scelte in materia, dal momento che [illegible] veramente facile lasciarsi prendere la ma[illegible] [illegible] fronte a tanta varietà e bellezza.



THUN Shop
Piazza Bodoni, 1 F • Torino • Tel 011 884 450 • info@thunshop.torino.it

GHIGO

ARGENTI

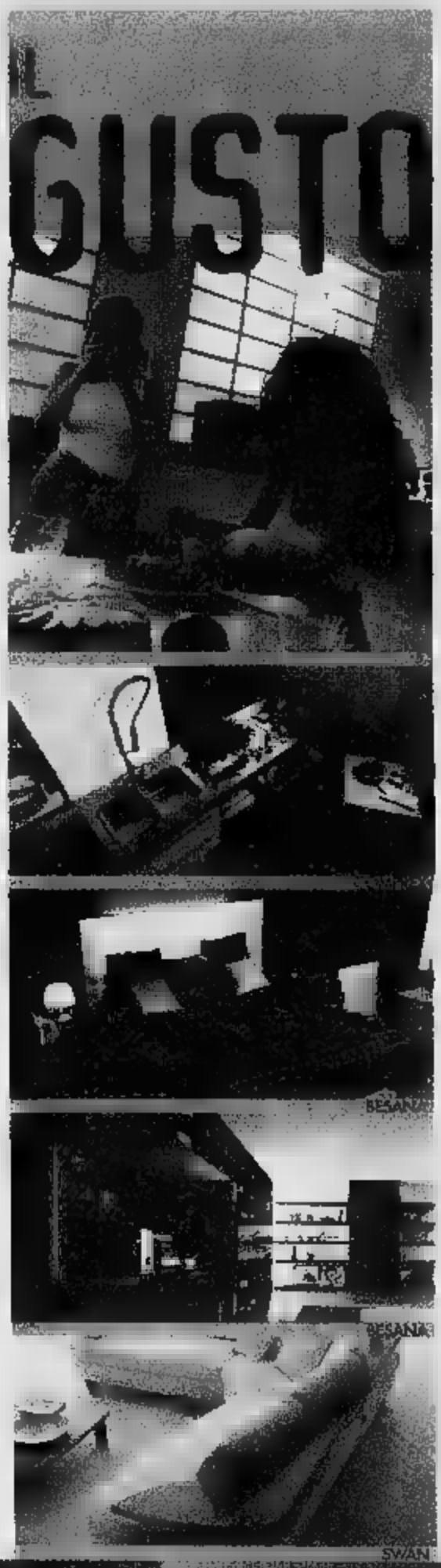
PORCELLANE

CRISTALLI

COMPLEMENTI D'ARREDO

LISTE NOZZE

GHIGO S.N.C.
10121 TORINO
CORSO [redacted] UMBERTO, 11
TEL. 011.545123
FAX 011.539749
www.ghigoargenti.it



IL GUSTO DELLA QUALITA'

LOFT
ABITARE

aiko
albed
antidiva
besana
cattelan italia
comprex
elite
fly line
frauflex
kristalia
jesse
mia kitchen
pescarollo
quellidellamariani
saba
swan

LOFT abitare - Via De Gasperi, 18 - Circonvallazione uscita Carrefour - PINEROLO (TO)
Tel. 0121.202935 - Fax 0121.303589 - www.loftabitare.it - info@loftabitare.it

Romantici letti in ferro battuto

Qualità e valore delle lavorazioni artigianali

E' sinonimo di romantico da sempre, il letto in ferro battuto. Evoca immediatamente una camera pensata all'insegna del confort, della comodità, di un'eleganza dolce realizzata anche attraverso l[illegible] di tessuti ricercati. [illegible] una grande voglia di casa, esalta il piacere dell'intimità. Negli ultimi anni, però, grazie alla grande vitalità delle aziende produttrici, questo tipo di arredo si è allargato a produzioni di tendenza, stilizzata, dove il materiale di base si combina con altri (midollino, tessuto), dando vita a prodotti dalle linee originali e innovative.

Per sgombrare il campo dalle... imitazioni, i produttori tengono a sottolineare che esistono principalmente [illegible] tipi di ferro: il primo tipo è il tubolare, cioè profili di ferro vuoti al loro interno. Pur esistendo diversi profili (tondo, quadrato, rastre[illegible] etc.), il tubolare, essendo vuoto, può essere assemblato solamente attraverso la saldatura. Infatti non può essere battuto «per natura», in quanto si schiaccerebbe... Per questo - dicono le aziende - un letto costruito con questo materiale [illegible] è un letto in ferro battuto, ma solo un letto in ferro. Inoltre, essendo più leggero il tubo è un materiale che sicuramente non può dare le stesse garanzie di solidità e durata nel tempo del ferro pieno.

Il tipo al quale chi acquista deve invece guardare, è il ferro pieno. Ma il ferro non è una materia nobile e per questo non acquista maggiore valore in base al peso. Il valore lo acquisisce solo attraverso il tipo di lavorazione. Infatti, il ferro pieno, pur garantendo maggiore solidità e durata, se assemblato attraverso la saldatura ha un valore inf[illegible] rispetto a quello lavorato secondo le antiche tradizioni. Appare allora fondamentale capire cos'è la tradizio[illegible] E la tradizione consiste nell'utilizzo di sistemi di lavorazione antichi come quelli che si usavano prima dell'avvento della tecnologia, tramandati di generazione in generazione. E' per questo che il ferro battuto, quello vero, mal sopporta l'impiego delle saldature. In teoria, le giunzioni tra i vari componenti di un lavoro dovrebbero essere di tipo meccanico, le cosiddet[illegible] chiodature: in questo caso la giunzione [illegible] i vari pezzi avviene attraverso un chiodo di ferro dove un capo è dotato di [illegible] testa larga [illegible] l'altra parte [illegible] ribattuta [illegible] caldo, a colpi di martello, fino a comprimerla ed allargarla rendendola solidale con i pezzi da unire.

In generale, il letto in metallo [illegible] la [illegible] vivace componente ludica, espressa splendidamente nei fantastici trafori della testata, nelle onde che [illegible] rincorrono all'infinito, in volute che, con i loro giochi di pieni e di vuoti, alleggeriscono visivamente l'oggetto (oltre l'ambiente circostante). Naturalmente, una lettura giocosa dell'arredo non incide per nulla sulla serietà e la qualità del materiale. L'atmosfera che [illegible] il ferro battuto classico, è quella che si respira nelle antiche dimore di campagna, con ampio impiego, per il mobilio, di legno rustico "anticato" o "decapato"; mentre [illegible] i tendaggi, i cuscini, il copriletto e i [illegible] il trionfo dei colori pastello e dei decori a righe, scozzesi, floreali. Il pavimento sul quale si immagina un letto in ferro battuto classico è in cotto o fatto di lunghe tavole di legno di abete al naturale posate [illegible] correre».

Letti in Ferro [illegible] Ottone

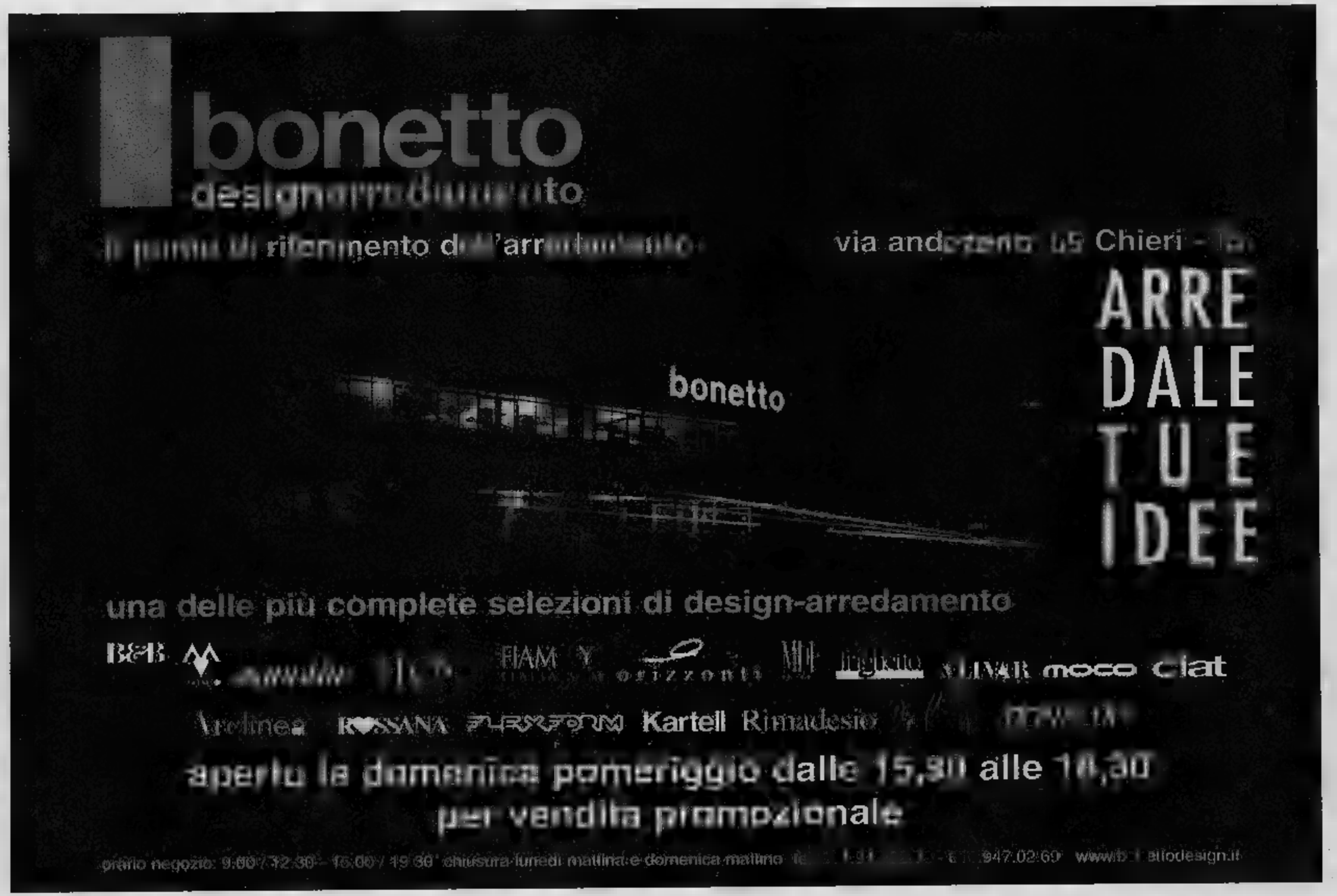
LAVORAZIONI MANUALI
RESTAURI [illegible] FERRO [illegible] OTTONE
VECCHI E ANTICHI!!

"un grande artigiano"

CHIAPELLO
10152 Torino - Via Cigna, 8
Tel 011.5211573

permaflex
IL FAMOSO MATERASSO

PUNTO VENDITA
PERMAFLEX "GLI ORIGINALI"

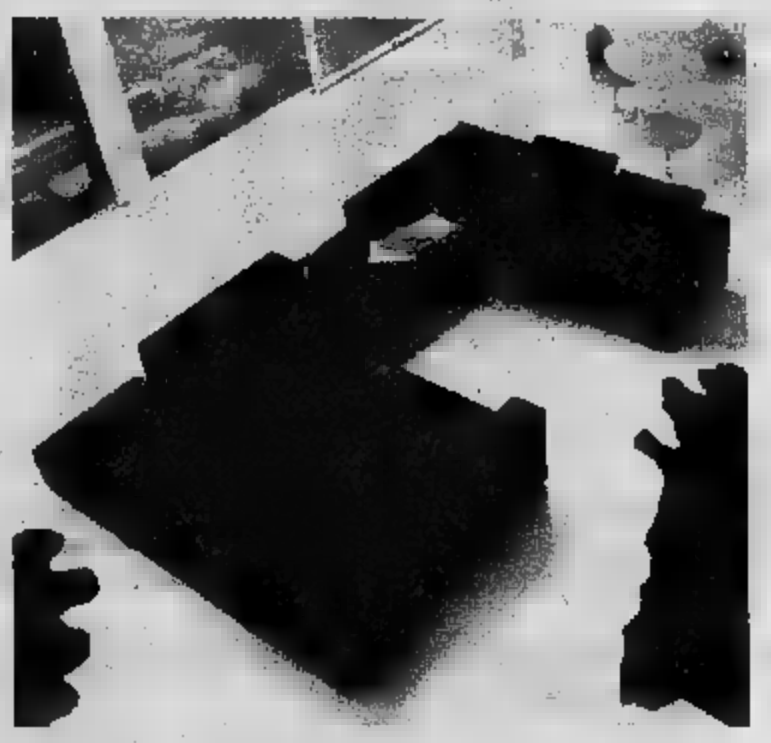

bonetto
designarredamento
il punto di riferimento dell'arredamento
via andezeno 45 Chieri - To
ARRE
DALE
TUE
IDEE
bonetto
una delle più complete selezioni di design-arredamento
B&B
FIAM
orizzonti
moco
Ciat
Arclinea
ROSSANA
Kartell
Rimadesio
aperto la domenica pomeriggio dalle 15,30 alle 18,30
per vendita promozionale
orario negozio: 9.00 / 12.30 - 15.00 / 19.30 chiusura lunedì mattina e domenica mattino
947.02.69
www.bonettodesign.it

Voglio un salotto solo se esagerato

Divani di carattere protagonisti dell'area living

Dal momento vanno moda gli imbottiti oversize sarebbe poi tanto fuori luogo, parafrasando la nota canzone, andar per showroom alla ricerca di un nuovo ensemble per il soggiorno canticchiando "voglio un salotto / esagerato...".

Ultimamente infatti, i designers hanno preso progettare, per le più famose griffes dell'arredo, una serie di "divani di carattere", di linea classica contemporanea, autentici protagonisti dell'area living: è la risposta ai nuovi costumi sociali che stanno rivalutando l'arte domestica del ricevere, il gusto dello tutti chezsoi - la famiglia, gli amici vecchi e nuovi - accendendo i riflettori sul soggiorno-salotto come cuore pulsante dei rapporti interpersonali, area accogliente per piacevoli dopocena da trascorrere in rilassate conversazioni di gruppo, confortevole platea privata p una collettiva d all'home-cinema...



Risultato sono arredi d'eccezione, "sistemi" dalle dimensioni imponenti, anche simbolicamente centrali nell'ambiente.

Le invenzioni riguardano le forme - articolate, di profondità divarse, ad angolo per potersi guardare negli occhi, schienali piramide abbracciare confortevolmente gli ospiti - i pochi ma essenziali dettagli che creano il look di un divano à-la-page: possono essere esili piedini di metallo per dare senso leggerezza, braccioli ampi quali viene spontaneo appoggiare il capo, sedute tanto profonde da sostenere gamba, assetti a geometria variabile per rilassare il corpo...

Nel nome della componibilità, le collezioni sono disegnate in modo che i diversi elementi siano aggregabili a piacere, in funzione di spazio, necessità, g to; è previsto l'inserimento di tavolini, piccoli scaffali-libreria, utili piani d'appoggio.

Le tecnologie costruttive so fra più sofisticate, proget per il comfort, la durata, la facilità di manutenzione e, sempre più spesso, all'insegna dell'eco-abitare.

Quanto ai rivestimenti, trionfa il naturale: lino, cotone, pelle "pieno fiore", pregiato piumino d'oca per l'imbottitura dei cuscini. I colori spaziano dallo chic del bianco e nero alle sofisticate tonalità del grigio, all'eleganza calda lussuosa del cuoio; l'audacia del fiamma né le tonalità del blu, algide oppu intense e profonde.

Colori che esplodono te nei dettagli contrasto: cuscini volanti, rulli poggiareni, un plaid prezioso cache abbandonato ranza sullo schienale...

In presenza tali "sistemi", necessariamente le poltrone devono essere coordinate: e allora, per sdrammatizzare, si scelgano secondo gusto ed estro sedute-scultura di sapore futuribile.

Per esempio l'avvolgente poltrona-relax "S.3" di Felicerossi ispirata alla forma primordiale dell'uovo: due strati imbottiti, il cuscino-tuorlo che orienta a piacare per stare comodamente seduti in posizione più o rilassata (l'altra metà disponibile poggiapiedi).

Volendo, infine, si aggiunga all'insieme contemporaneo un personale arredo "di memoria": il dondolo del nonno, legno , intreccio se e ricordi d'infanzia...

CALUSO MOBILI presenta PRESOTTO ITALIA

Le nuove collezioni
GIORNO NOTTE
per un arredamento
giovane e di qualità.

Progettazione
in sede gratuita.

CALUSO mobili

5.000 mq di esposizione in Via Piave 85 CALUSO (TO) • Tel. 011

Autostrada TO-AO uscita S. Giorgio C.se • Aperti anche domenica pomeriggio 15-19 e dal martedì al sabato 9-12.30 15-19.30

la nostra passione per l'arredamento è diventata contagiosa

Socomeva

arredamenti

NOVEMBRE 04

Esclusivamente per questo mese un'offerta imperdibile!

Per ogni arredamento completo acquistato

un TV COLOR AL PLASMA 23"

con 1 € i più

ARCHITETTO IN SEDE

1ª RATA FRA 1 ANNO

Socomeva www.socomeva.com

SUSA - fraz. TRADUERIVI - TEL. 0122.32.002
VIA CIRCONVALLAZIONE, 61 - ALMESE (TO)

APERTO LA DOMENICA

Una cucina dalla doppia anima

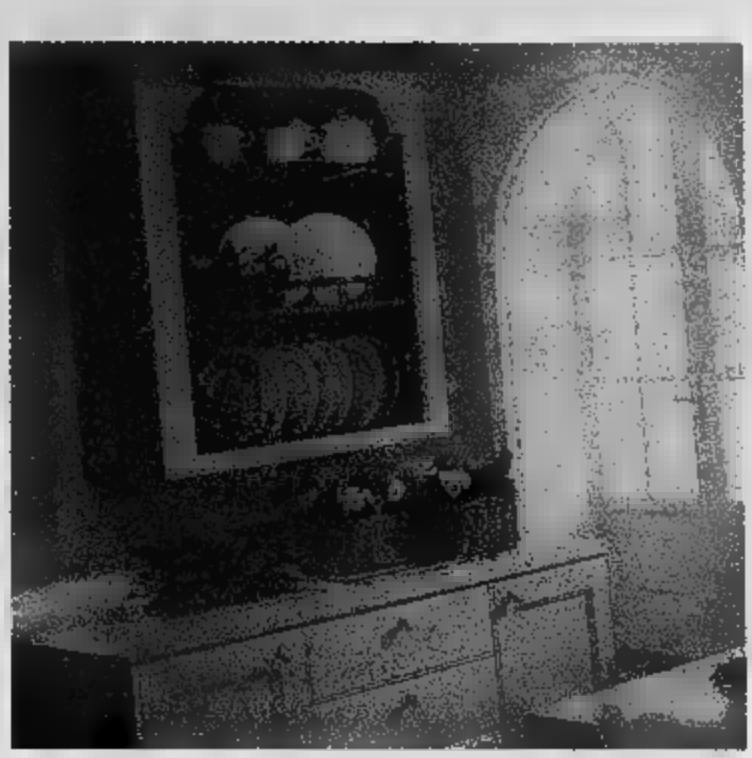
Tecnologie innovative con un occhio al passato

"La credenza ritrovata". Ovvero il grande revival - accanto al filone contemporaneo - della cucina in stile classico, che per altro sa integrarsi perfettamente con l'innovazione. Una cucina, cioè, che si attrezza con i più avanzati "sistemi intelligenti" volti a semplificare le operazioni connesse al nutrimento del nucleo familiare (compito ancestrale, questo, di cui ancora non si è scoperto come fare a meno; tempo onere ed appannaggio della padrona di casa; sovente oggi, in tanto parità quanto scoperta, da parte dell'uomo, della forte componente creativa nella preparazione del cibo).

Una doppia anima, quindi, di cui la tradizione si riappropria quanto ad autenticità di forme e materiali, colori e sapori, atmosfere, sensazioni... recuperando le suggestioni del passato e l'impronta forte dei diversi stili.

Qui le performances più evolute, le tecnologie più innovative, scelgono di vestirsi con materie-natura, legno massello, cotto e ceramica, pietra, intonaci ruvidi, mattoni a vista... i colori sono caldi, le forme arrotondate, gli arredi fanno riferimento al "regno" che fu della nonna.

C'è una nuova voglia di calore in cucina, ambiente che è - ancora e sempre - il cuore della



casa. La famiglia vi transita il per il breakfast prima di disperdersi nella diaspora quotidiana, poi la sera desidera riunirsi con calma in un ambiente intimo, informale, apportatore di sensazioni serene, la cui vocazione si vuole esplicita e conclamata. Via libera, quindi, ad arredi che suggeriscono la vecchia cucina-tinello di campagna: la piattaia allinea in bellavista peltri e ceramiche, l'ampio tavolo centrale si circonda di sedie impagliate.... l'atmosfera è di quando la convivialità era il conduttore dell'esistenza, quando ed emozioni si vivevano tutti insieme. E però basta aprire un cassetto, estrarre un cestello da una base attrezzata per cogliere - cucina d'antan - l'anima contemporanea che si rivela nella razionale progettazione degli spazi, nella funzionalità spinta di elettrodomestici e accessori.

pari, ma libera alle solide simmetrie, alle ritmiche scansioni che si richiamano agli arredi del Cinquecento italiano. Linee squadrate che trovano l'armonia nelle proporzioni, nelle vaste superfici p dai caldi riflessi del legno massicci.

Arredi importanti che rendono omaggio a un'antica memoria comune, come la credenza che qui sceglie di reincarnarsi nella versione più classica: nicchia a giorno appoggiati sul corpo inferiore aggettante, dotato di cassetti a sportelli. Né mancano le proposte Old America, arredi chiari, ante che alternano legno e vetro rivelando le semplici stoviglie dei pionieri, ripiani a giorno protetti da tornite... o l'English style, identificabile nelle caratteristiche vetrine a grata, nell'articolata piattaia che trova spazio per le raccolte di ricette di famiglia. O ancora, la filosofia country che sceglie di ritagliare ante e sportelli sulle superfici di basi-contenitore in muratura intonacata, sottolineando le aree operative della cucina con gaie cornici di mattonelle decorate secondo l'antica tradizione mediterranea...

Stufe&Cucine

J. CORRADI

LA CUCINA DELLE MERAVIGLIE
LA STUFA DEL CUORE

FINALMENTE A TORINO IL NUOVO PUNTO VENDITA J. CORRADI

Le Cucine di cottura di altissima qualità in tutte le dimensioni (da 60 cm a oltre 2 mt) per adattarsi ed impreziosire gli ambienti più ristretti e per arredare gli ambienti più preziosi

CHICCA,
la Stufa che scalda con qualsiasi chicco!

Chicca è l'unica stufa policombustibile brevettata che brucia: mais, pellets, semi oleosi, gusci di nocciole e qualsiasi biomassa essiccata e triturata

A.R.CO
Tradizione e Innovazione

J. CORRADI - CORSO VERCELLI 210/C - TORINO - TEL. 011.2460191

ELETTRODOMESTICI

CASA e CUCINA

PROMOZIONE LUBE/ARISTON

LAVASTOVIGLIE 12 COPERTI A SOLO 1€

FINO AD ESAURIMENTO

Grazie a tutti per il successo
avuto alla festa
d' inaugurazione con più di 1000 persone

LUBE

ARISTON

C.SO LOMBARDIA, 200/C
TEL. 011.4537063

TORINO

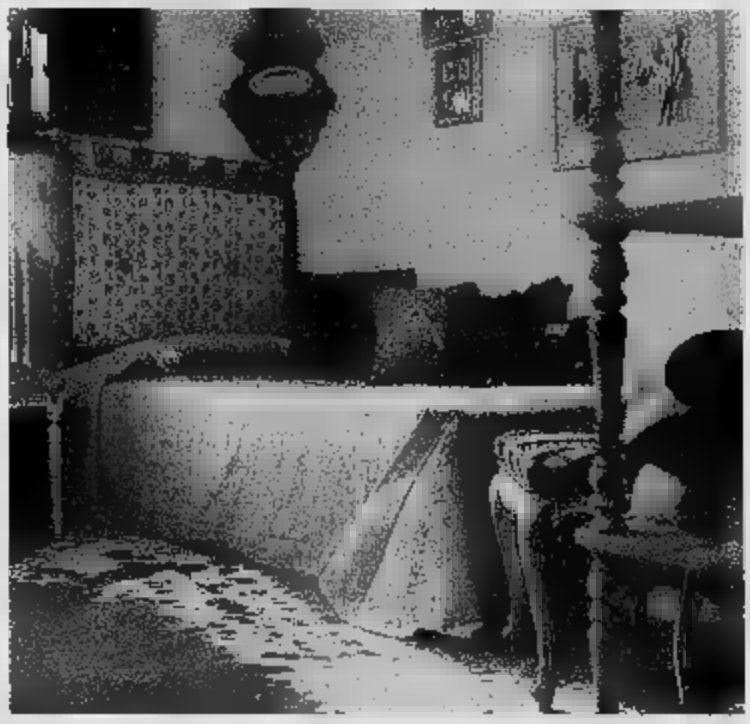
CORSO GROSSETO

Gli ambienti vogliono cambiare look

I tessuti che trasformano e danno personalità

Dalla sedia, al tavolo, al divano, alle tende: una casa senza pretese può cambiare look grazie ai tessuti e agli accostamenti giusti. Attenzione alla scelta dei colori e delle fantasie, dunque, per rendere uno spazio elegante e personale! Le soluzioni per rendere un'abitazione gradevole e originale passano attraverso accorgimenti dove l'attenzione per l'accessorio e le rifiniture gioca un ruolo essenziale. La camera da letto, per esempio, la possibilità di ottenere un ambiente equilibrato e di grande eleganza, può essere raggiunta con l'impiego di fantasie coordinate per il copriletto, il letto tessile, tende, tappeti e persino per l'armadio, le cui ante si prestano a essere rivestite. Ne deriva un contesto glamour, dalla scenografia sofisticata e ovattata. I tessuti, oltre a conferire uno stile offrono il vantaggio di attutire rumori e di rendere l'atmosfera adatta al riposo.

Per l'armadio, l'unica precauzione sta nel garantire una periodica pulizia delle ante tessili dalla polvere che, inevitabilmente, vi si deposita. Attenzione anche al sole: è bene evitare che l'armadio riceva luce diretta perché potrebbe scolorirsi. Un vantaggio di questa soluzione sta nella possibilità di sostituire il tessuto per cambiare l'armadio, se la voglia di novità non manca mai... Il colore e lo stile della casa seguono sempre più la moda: e così divani, sedie, cuscini, si svestono e si rivestono a seconda delle stagioni e delle tendenze. Il suggerimento è di sbizzarirsi con gusto accostamenti e colori, rispettando lo stile fino in fondo.



Il bagno, per esempio: basta qualche metro di tessuto per dargli un look nuovo. Ci si può confezionare tende, asciugamani, paraventi, coordinando diversi tipi di decori e colori. Anche se i mobili sono semplici, la ricchezza dei rivestimenti renderà l'insieme molto rifinito. Se c'è spazio non rinunciate alla comodità di una sedia e di uno sgabello su cui appoggiare le spugne: se è vecchia ma di buona forma basta dipingere la struttura con una tinta forte e rinnovare il tessuto di seduta e schienale in coordinato con le tinte scelte per arredare il bagno. Se c'è abbastanza spazio, si può creare un angolo relax, in cui mettere una poltroncina, magari con dei cuscini che riprendono i motivi decorativi delle tende. Un consiglio: è bene scegliere tessuti naturali e avere l'accortezza di aerare l'ambiente frequentemente per evitare ristagni di umidità.

In generale, e per ogni locale, se è poco luminoso scegliete colori chiari e piccoli decori. Se l'ambiente è grande potete osare con motivi fiorati di media grandezza per poltrone e cuscini. Per ottenere un interno in stile Old England puntate sul classicissimo scozzese da abbinare a tessuti in tinta unita chiara, per esempio, morbidi velluti. Se l'ambiente è piccolo, scegliete righe poco vistose, tinte unite e fantasie diverse - dai disegni cravatta ai fiorati - per elementi come pouf, divano e poltroncina. Tinte unite, righe e quadretti si possono utilizzare anche contemporaneamente per tende, cuscini e divani: basta scegliere due colori base che compaiono in tutte le tipologie di tessuti impiegati. Faranno da filo conduttore. Se il legno dei mobili è chiaro scegliete fantasie chiare, floreale o rigate, per dare contrasto. E preferite sempre rivestimenti asportabili in cotone, da lavare tranquillamente in lavatrice.

Baldeschi
tende da sole & tendaggi

...Da oltre 30 anni al vostro servizio con eleganza e professionalità per l'arredamento della casa e dell'ufficio

10133 TORINO - C.so Moncalieri 464
www.baldeschi.it
Tel. 011/66.10.985/6 - Fax 011/66.10.697
info@baldeschi.it

BeoCenter 2

Radio, CD, DVD, azionamento a sfioro.
Le vie della musica e dell'immagine sono infinite. Con Beocenter 2,
sono anche le più belle.

Vieni a vedere e ascoltare B&O da:

Bang & Olufsen Taxivision
Via Rossini, 6 - Torino - Tel. 011 882185
bangolufsen@taxivision.it

BANG & OLUFSEN

Cancelli per la casa bella e sicura

Tutte le possibilità fra tradizione e tecnologia

■ maggiore problema per chi deve scegliere un cancello in ferro ■ un'inferriata e quello di avere ■ struttura molto solida ■ ■■■■■■■■■ in modo da porre dei confini ben decisi alla proprietà.

E poi c'è il problema di rendere il disegno compatibile ■■■ le esigenze architettoniche delle nostre abitazioni creando quindi dei nuovi stili ornamentali.

Insomma la nostra recinzione, il nostro cancello in ferro d'ingresso ■■■ deve ■■■ solo un'opera che serve a recintare la nostra proprietà ■ il nostro giardino, ■■■ soprattutto deve avere tutti i requisiti per valorizza- ■■ la ■■■■■ casa, ed essere un biglietto da visita che ci accompagnerà per ■■■■ la vita.

Infatti, quanti di ■■■ hanno apprezzato quelle opere antiche in ferro che valorizzano le ville più belle del mondo?

Create da sapienti mani artigianali ■ una volta ■■■■ rimaste intatte nella loro forma ed estetica del tempo e ancora ci sorprendono per la loro bellezza.

Ci sono ditte che fornisco- ■■■ ottime soluzioni a metà fra tradizione e tecnologia che affiancano la bellezza del ferro battuto ■ del «pezzo antico» con le più sofisticate metodologie di apertura e chiusura a telecomando, seguendo gli ultimi dettami della domotica. Le aziende ■■ settore con l'aggiornamento continuo alle innovazioni della tecnologia, sono in grado di offrire una vasta gamma di portoni ■ cancelli completa per varietà di materiali, sistemi di automazione e stili.

In ambito residenziale, le tipologie di cancello vanno dal cancello in ferro, al ■■■ cello in ferro/legno, al cancello in stile, ■ quello moderno; nelle varianti cancello ad ante, scorrevole e ■ libro. I materiali impiegati devono essere di assoluta qualità, ■■■ sistemi che assicurano ottime prestazioni, sicurezza ■ durata nel tempo.

In particolare, nelle versioni in ferro, la struttura di ogni cancello deve venire sottoposta ai trattamenti di zincatura ■ verniciatura, garanzia di maggior durata e conservazione tempo.

La professionalità e la cura non si devono limitare alle fasi di realizzazione, ma devono proseguire con un servizio trasporto e posa in opera dove è necessaria la massima attenzione per la delicatezza delle tecnologie che poi verranno utilizzate ogni giorno, e più volte al giorno.

Prima di acquistare un cancello o una recinzione, oltre alla qualità ■■■ materiali ■■ deve tenere conto anche dell'assistenza, la ditta deve garantire una costante possibilità di contatto con il cliente.

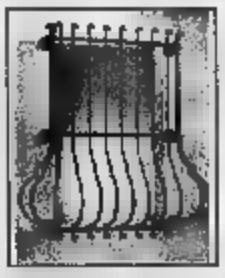
Alcune tra ■ aziende più qualificate forniscono anche ■■■ studio di progettazione interno, che si avvale di rilievi fotografici con le quali ottenere elaborazioni virtuali, per simulare ■ ■■■ puter il cancello finito, ad un livello davvero stupefacente.

Ad ogni cancello poi è possibile applicare sia un sistema di apertura e chiusura manuale che automatico, quasi tutte le aziende consentono questo tipo di scelta.

F. B. VITO

f.b. vito

ferri battuti
concessionario "genius gruppo FAAC"

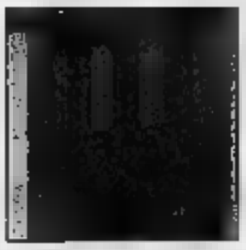


INFERRIATE - SCALE INTERNE
RINGHIERE

DIVISIONE SICUREZZA
• Sistemi automatici d'apertura
• Video controllo TVCC
• Sistemi di sicurezza via filo e via radio
• Motorizzazioni per cancelli
• Manutenzioni per impianti già esistenti

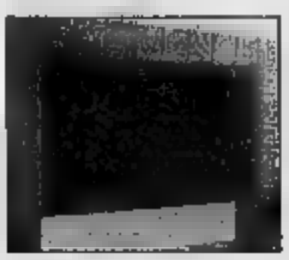
■■■LI/RECINZIONI
RINGHIERE ■■■

DIVISIONE CARPENTERIA
• Cancelli • Basculanti • Portoni a libro • Sezionali • Porte ■ impacchettamento rapido • Carpenteria



PORTONI ■ LIBRO

■■■■ ■■■■■



PORTE SEZIONALI

PORTE AD ■■■■

CIRIÉ - Via Torino, 120 - Tel. 011.92.22.727/015 - fax 011.92.24.740
E-mail: info@fbvito.com www.fbvito.com

Moderna cucina con anta in laminato bordata in finitura alluminio. Dis[illegible]ibile in diversi colori, [illegible] come foto, misure cm 300x60xH240

Completa di elettrodomestici da incasso Candy

€ 1.399 IVA COMPRESA

Parete minimalista in [illegible]re sbiancato con ante a vetro laccato e profili alluminio, disponibile in diversi colori, come f[illegible], misure cm L.300 P.54 H.212 € 999

NUOVE TENDENZE per la TUA CASA.

Armadio 6 ante, misure cm L.269 P.58 H.247 € 499

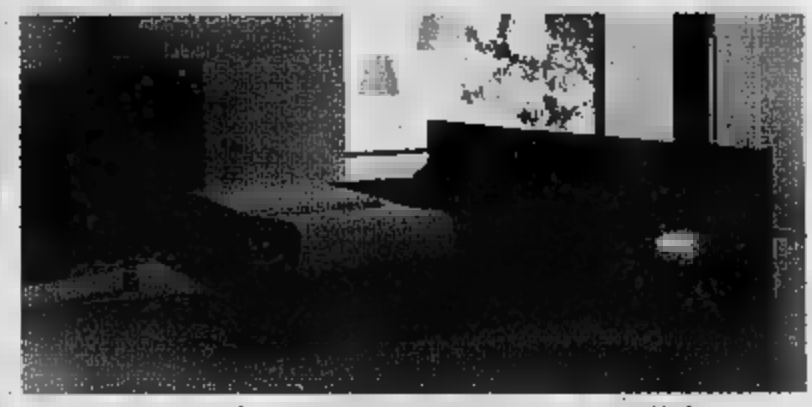
Comò a 4 cassetti; misure cm L.106 P.44,5 H.81 [illegible] 165

Comodino 1 [illegible] € 92

Specchiera € 92

Letto con giroletto in stile futon [illegible]

Optional letto futon [illegible] contenitore



Letto con retroletto e comodino a 1 cassetto € 434

Comò € 175

Mensola per letto basso € 80

Specchiera € 87

IL DESIGN PIU' ATTUALE e LA MASSIMA COMPONIBILITA'.

Tutti i prodotti di questa pagina [illegible] disponibili nelle finitute rovere moro, rovere [illegible]glo.

Letto basso in stile giapponese con contenitore

FANTASTICA NOVITA'

€ 465

Camera in finitura rovere sbiancato con armadio 2 antane scorrevoli con anta vetro laccato blu, disponibile in diversi colori.

Armadio 2 antane, misure cm L.275 P.65 [illegible] € 945

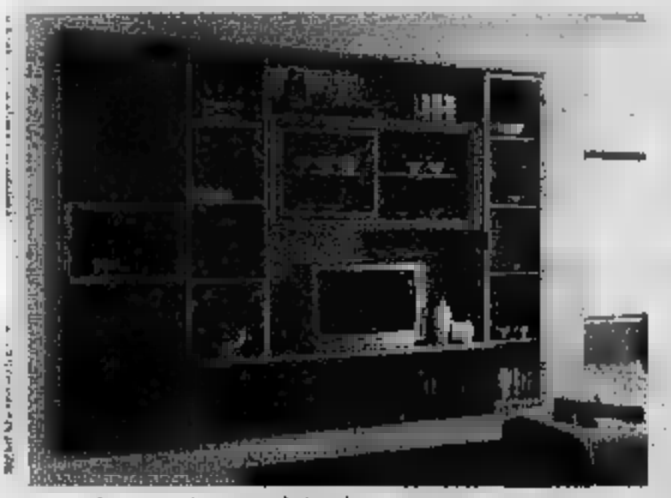
Cassettiera 6 cassetti € 181

Comodino € 92

Letto basso stile giapponese € 185

Specchiera € 87

Grazie di averci scelto.



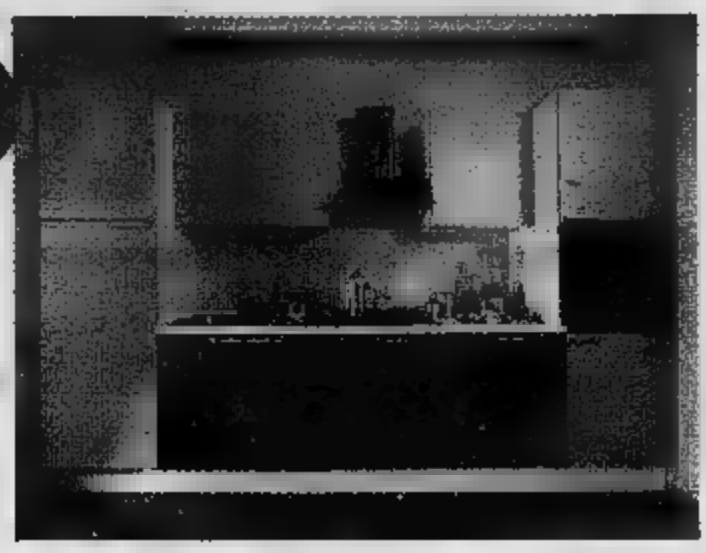
Parete soggiorno nei colori moda rovere sbiancato e rovere moro, composizione come foto, misure cm 285x54xH.212 **€999** IVA COMPRESA

Cucina moderna in laminato nelle finiture rovere sbiancato e rovere moro, composizione come foto, completa di elettrodomestici da incasso, misure cm 330x60xH.210

1.999 IVA COMPRESA

€130 IVA COMPRESA

Tavolo cm in finitura alluminio cromato e piano in vetro, misure cm 120x80



GRANDE PROMOZIONE:

TU SCEGLI,

NOI RADDOPPIAMO A TASSO ZERO.

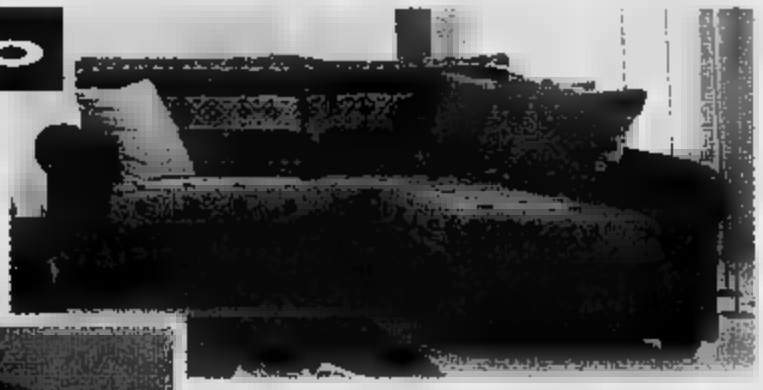
Se scegli un pagamento con finanziamento in 6, 12, 18, 24 o 30 rate; MOBILANDIA te le raddoppia a TASSO ZERO, (vedi regolamento interno).

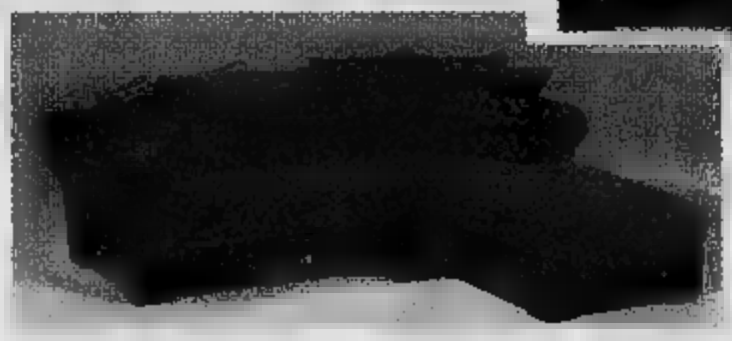
Stile etnico

Visitateci, in nuovo reparto etnico con importati dall'Oriente.

Divano angolare con dormeuse, base in acapulco e cuscini sfoderabili in cotone, misure cm 240x205 **€649** IVA COMPRESA

PREZZO ANCORA PIU' BASSO!





Poltrona, misura cm 85x90xH88 **€103** IVA COMPRESA

Divano 2 posti, misura cm 152x90xH88 **€153** IVA COMPRESA

Divano 3 posti, misura cm 187x90xH88 **€389** IVA COMPRESA

Disponibile nella versione letto

Divano etnico in stoffa completamente sfoderabile, come foto divano 3 posti e pouff con schienale, misure cm 507x170. Disponibile con letto **€472** IVA COMPRESA

Visitateci, troverete esposti tantissimi altri articoli.

Elemento scala contenitore, misure cm L.150 P.39 H.132 **€323** IVA COMPRESA

FANTASTICO DIVANO in VERA PELLE di BUFALO. Disponibile nella versione letto

Divano 2 posti, misure cm 165x99 **€611** IVA COMPRESA

Divano 3 posti, misure cm 205x99 **€818** IVA COMPRESA

Divano componibile 3 posti con penisola completamente sfoderabile, misure cm 270x155, disponibile nella versione letto **€713** IVA COMPRESA

IDEAL
C.so Grosseto 22

RIVALTA
Via Giaveno 44

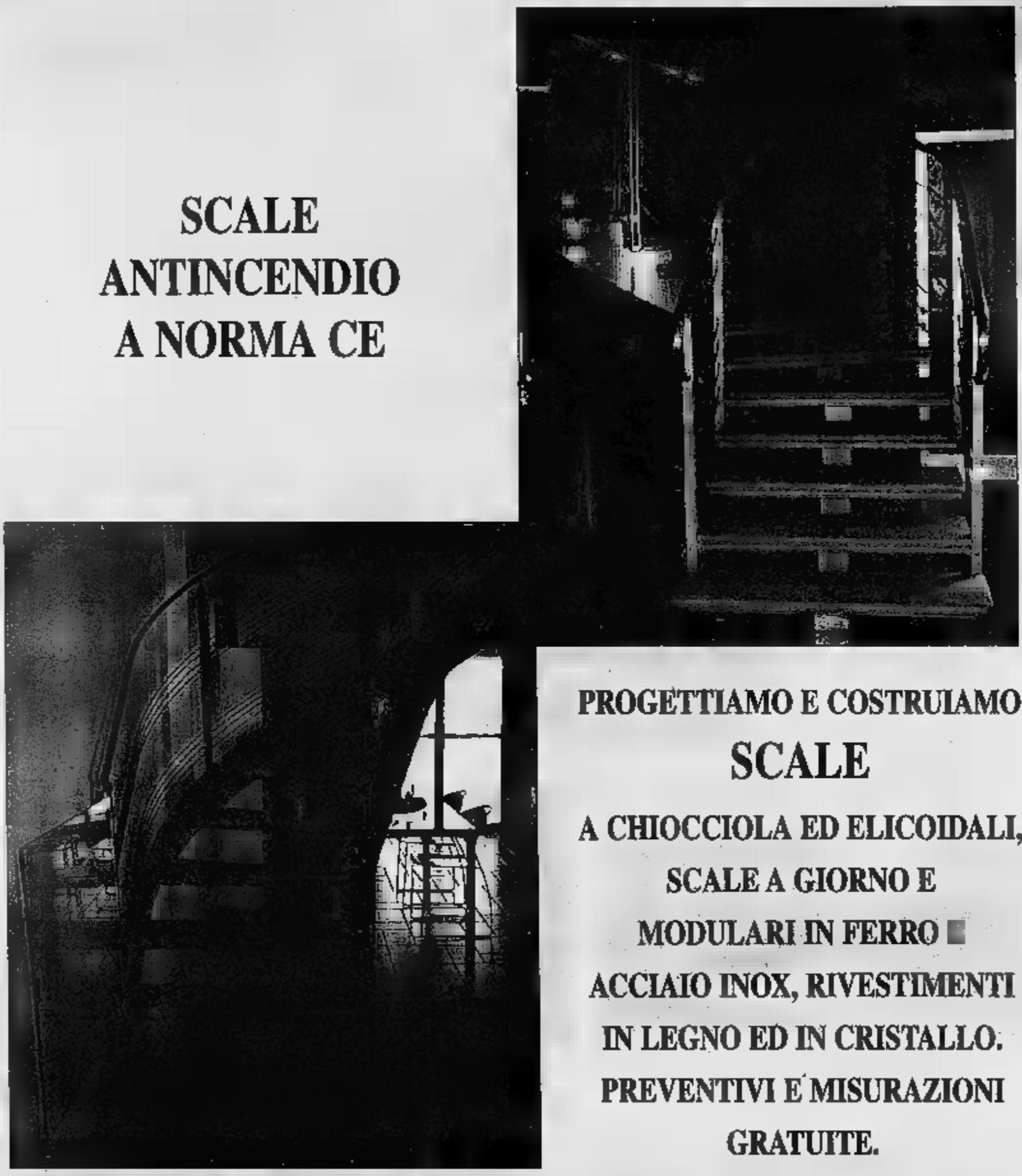
Tel. 011/9003361

MOBILANDIA

APERTI DOMENICA 14 NOVEMBRE con orario pomeridiano 15.

F.lli COSTANZA

SCALE ANTINCENDIO A NORMA CE



PROGETTIAMO E COSTRUIAMO

SCALE

A CHIOCCIOLA ED ELICOIDALI, SCALE A GIORNO E MODULARI IN FERRO ■ ACCIAIO INOX, RIVESTIMENTI IN LEGNO ED IN CRISTALLO. PREVENTIVI E MISURAZIONI GRATUITE.

STRADA SETTIMO, 215 LEINI TORINO
TEL. 011.9910162 - 011.9910177

Tuttobagno
C.so Peschiera, 312/b
10139 Torino
Tel. 011.79.91.56
Cell. 338.828.08.30

Ristrutturare

Tuttobagno
C.so Peschiera, 312/b
10139 Torino
Tel. 011.79.91.56
Cell. 338.828.08.30

La storia dell'abitazione umana non è, almeno [illegible] primordi, la storia della finestra, che sicuramente compare in tempi assai più recenti rispetto [illegible] primi rifugi preistorici. A grotte e [illegible] si accedeva infatti attraverso un'unica fenditura, che in genere non si poteva nemmeno chiudere. Le funzioni che la civiltà moderna demanda separatamente alla porta e [illegible] finestre erano svolte dalla stessa apertura, e questo [illegible] della struttura morfologica dei rifugi ma anche per scelta [illegible] difesa: infatti era [illegible] più facile proteggere dalle intrusioni un solo varco. Anche le abitazioni dei nomadi che si spostavano per nutri[illegible] il bestiame - tende costruite con [illegible] d'albero [illegible] pelli di animali - disponevano di un' unica fenditura nelle pelli.

Quando l'uomo, ormai sedentarizzato, costruisce le p[illegible] capanne di giunchi [illegible] foglie, [illegible] ispira [illegible] modelli che già cono[illegible] [illegible] le provvede di una sola apertura, [illegible] varco-porta, cui attribuisce funzioni di passaggio [illegible] più in generale di "filtro" rispetto all'ambiente esterno. Ben presto però, specie per esigenze climatiche, compaio[illegible] i primi tentativi di creare nelle pareti altre aperture più adeguate al controllo di [illegible] [illegible] luce, non accessibili al passaggio e comunque schermabili: le prime forme di finestra.

Da qui alla finestra moderna il passo è ancora molto lungo: ma il più - ovvero la formulazio[illegible] del concetto e [illegible] [illegible] progettualizzazione - è già compiuto. Il primo [illegible] aperto nel muro della capanna preistorica contiene già in nuce le grandi vetrate policrome delle cattedrali gotiche, le imponenti finestre barocche, le sequenze vetrate dei moderni palazzi, le cosiddette "curtain walls", le vetrate strutturali che appartengono all'architettura contemporanea.

Tuttobagno

Sanitari ▪ Rubinetterie ▪ Piastrelle ▪ Arredo Bagno

OFFERTA

RISTRUTTURAZIONE COMPLETA BAGNO € 3.650,00 + iva

VALIDO FINO AL 30-12-04

ELEGANTI IDEE PER L'ARREDO BAGNO

PREVENTIVI GRATUITI

[illegible] 312/B • [illegible] • 011/799156 • [illegible]

CHIUSO IL LUNEDÌ

DA PIÙ DI 70 ANNI

Sicurezza

Qualità

Convenienza

DUE AZIENDE UN UNICO PENSIERO: IL CLIENTE

ATTREZZATURA PER EDILIZIA • FERRAMENTA • UTENSILI

LE MIGLIORI MARCHE DI ATTREZZATURE ASSISTENZA CANTIERI

AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV =UNI EN ISO 9001

19 EVENT DAY

Milwaukee HEAVY DUTY

continuato

promozioni · sconti ■ regali per

FAMIG®

C.so Allamano, 36 - Grugliasco (to)
tel. 011.4062900 - fax 011.7800307
telefax verde 800-253822
www.famig.it - info@famig.it

GAUNA

C.so Monte Cucco, 128 - Torino
tel. 011.7709191 - fax 011.7072212
telefax verde 800-476623
www.gauna.it - info@gauna.it

Il colore che crea un'atmosfera

Il restauro delle facciate, un patrimonio culturale

In edilizia - particolarmente per quanto riguarda gli esterni - pitture, smalti, vernici significano innanzitutto protezione. Infatti qualunque materiale espo[illegible] a intemperie e inquinamento atmosferico [illegible] può fare a meno di un rivestimento protettivo: [illegible] spesso [illegible] [illegible] ad hoc costituisce la protezione migliore, la più economica [illegible] attuabile nei tempi più brevi.

Ma [illegible] [illegible] dire anche colore: una funzione estetica di estrema importanza, volta a donare agli edifici un aspetto cromaticamente gradevole. D'altra parte il colore gioca un ruolo importante nella vita [illegible] tutti i giorni: abbigliamento, oggetti d'uso comune, automobili, le nostre abitazioni, l'ambiente edificato, centri storici e periferie... [illegible] tutti portatori di colore, primario [illegible] di identificazione e di espressione del "carattere".

Questi, [illegible] sintesi, i punti fermi [illegible] cui si ispirano le grandi aziende produttrici di pitture, vernici e materiali di rivestimento per l'edilizia: aziende di nome, che operano in stretta collaborazione con architetti, progettisti [illegible] imprese; marchi che, ben noti agli addetti ai lavori, costituiscono sicurezza assoluta di qualità, garantita anche dal "panel" degli interventi al proprio attivo.

Infatti queste aziende vengo[illegible] spesso chiamate dalle istituzioni [illegible] collaborare nelle opere di restauro di grandi costruzioni e complessi storico-monumentali - castelli, musei, teatri, edifici sacri, università... - quando non ai "piani colore" destinati a rifare il make-up di vasti quartieri, talvolta di interi centri urbani. Si tratta di operazioni tecnico-urbanistico-culturali di grande valenza ed impegno, che vedono le "aziende del colore" condurre accurate ricerche preventive di carattere storico-ambientale per giungere ad identificare le tipologie, le caratteristiche tecniche, le gamme [illegible] tonalità più confacenti per rimediare ai danni del tempo restituendo [illegible] luoghi, [illegible] e strutture architettoniche l'aspetto originario; oppure per riqualificare - rinnovandolo completamente - il volto di vie e distretti di cui [illegible] vuole trasformare, insieme all'apparenza, la destinazione d'uso. [illegible] effetti - sottolineano gli esperti - il colore è lo strumento più flessibile con cui si può [illegible] l'atmosfera desiderata.

Dal punto di vista architettonico, serve a differenziare [illegible] riconoscere le diverse zone, fornendo informazioni su specifici quartieri di una città, sul suo centro storico, [illegible] una nuova area, [illegible] un complesso per uffici...

Il [illegible] [illegible] colori storici sulle facciate degli antichi palazzi contribuisce alla conservazione del patrimonio culturale. L'interpretazione attraverso il colore della funzione degli edifici [illegible] dei loro dintorni gioca un ruolo importante nel risultato dell'azione [illegible] cura e [illegible] [illegible]mento di un edificio. Il colore influenza il valore economico stesso di una proprietà.

Oggi le imprese appaltatrici hanno [illegible] disposizione, per gli interventi di decorazione e restauro, vere e proprie collezioni [illegible] colori in migliaia [illegible] sfumature.

La scelta fra tonalità e abbinamenti, giochi d'ombra e di luce ottenuti con il colore, dico[illegible] molto riguardo a carattere, gusto, cultura [illegible] chi abita le costruzioni sottoposte a "terapia di bellezza".

ALPHA COLOR SRL

impresa di edilizia generale

Dell'**Alpha Color** [illegible] si denotano subito i particolari che fanno la differenza soprattutto lo stile con il quale ci presentiamo ai nostri clienti. La stessa cura noi la applichiamo anche ai lavori che [illegible] vengono commissionati:

- **NEL MONTARE I [illegible]**
- **NELL'ESPLETARE LE PRATICHE PER ESEGUIRE I LAVORI (Dia, Colore, Piani [illegible] Sicurezza, Certificazioni)**

[illegible] CONTINUA

Niente è lasciato al [illegible] in quanto i lavori vengono pianificati ed organizzati preventivamente oltre che illustrati con dovizia [illegible] particolari al cliente.

Anche i **P[illegible]** vengono redatti con chiarezza elencando i materiali impiegati.

Il nostro obiettivo è quello di soddisfare il cliente fornendogli un **SERVIZIO GLOBALE** "chiavi in mano", sia [illegible] privato, amministratore [illegible] condominio, attività commerciale o industriale.

La nostra professionalità spazia dai lavori artistici alle semplici ristrutturazioni con [illegible] **DI [illegible] e QUALITA' [illegible]**

Tutti i nostri interventi [illegible] coperti da una POLIZZA ASSICURATIVA POSTUMA, per 10 anni, compreso il costo dei materiali.

Alpha Color srl

Via [illegible] Luini, 143/A 10100 - Torino - Tel. e Fax 011 733335 - 011 4540914

Sito: www.alphacolor.it E-mail: alphacolor@tin.it

Pensando al risparmio e alla salute

Le tecnologie che consentono di ridurre i consumi

Sembra che gli italiani avranno ancora problemi con l'energia elettrica: in causa sono chiamati tutti quegli [illegible] di [illegible] quotidiano [illegible] i quali - a quanto sembra - non [illegible] riesce più [illegible] vivere, lavorare, divertirsi. I [illegible] lievitano a tal punto che in certi periodi dell' [illegible] (anche d'estate, dal momento che quando fa troppo caldo mettiamo mano tutti insieme al condizionatore) si ripresenta il temuto rischio black-out... dell'energia e del portafogli.

Esistono tuttavia sistemi, apparecchiature, tecnologie che consentono di ridurre i [illegible] e limitare gli sprechi, in funzione non soltanto del risparmio, ma soprattutto della salute individuale, familiare, collettiva: gli esp[illegible] assicurano che nel giro di poco tempo è possibile ammortizzare gli eventuali maggiori investimenti affrontati. Per esempio i pannelli solari, specie se installati laddove le giornate di sole [illegible] preponderanti nell'anno, fanno risparmiare fino all'80% di energia.

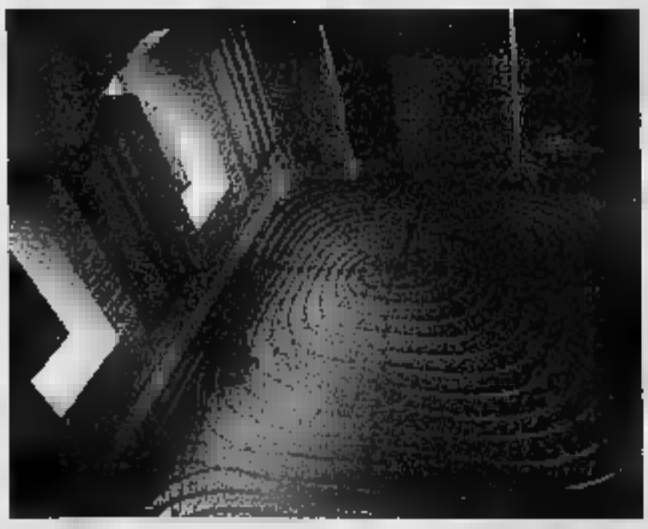
Gli isolanti di origine vegetale o minerale evitano dispersioni di calore in inverno e mantengono gli ambienti più freschi d'estate: il risparmio? Oltre il 50%. Il verde pensile riduce della [illegible] la dispersione di calore e trasforma il [illegible] dell' edificio in un giardino fruibile nella bella stagione. Infine, gli elettrodomestici di classe A assicurano [illegible] minore consumo di energia: se poi sono di classe A++ si arriva fino al 70% di [illegible] [illegible] prestazioni assai elevate.

Qualche notazione a proposito di elettrodomestici: gli [illegible] gimenti suggeriti sembrano semplici e ovvi, [illegible] poi [illegible] anche tanto... Sistemare il frigorifero lontano da fonti di calore, aprire lo sportello il meno possibile, [illegible] introdurvi cibi caldi. Poiché la lavastoviglie impiega, per riscaldare l'acqua, [illegible] l'80% dell'energia che consuma, meglio avviarla solo quando [illegible] a pieno carico. Dotando l'impianto idrico domestico di [illegible] decalcificatore che scioglie il calcare e rende l'acqua più dolce, si risparmia sui consumi [illegible] lavatrice e [illegible] detersivo.

Anche dentro [illegible] [illegible] importante, per la salute e il benessere, ridurre la presenza di agenti inquinanti, che in parte penetrano dall'esterno attraverso le finestre, in parte vengono prodotti dal riscaldamento, dagli apparecchi a gas, dai fumi di cottura, dall'eccessiva umidità ambientale, dalle esalazioni [illegible] collanti, vernici e prodotti per la pulizia. Esiste in proposito tutta una serie di apparecchiature che [illegible] [illegible] tenere sotto controllo i problemi interni: dal piccolo [illegible] archingegno che assorbe il fumo allo ionizzatore, [illegible] deumidificatore al cronotermostato che consenta di programmare anche a distanza accensione e spegnimento dell'impianto di riscaldamento, nonché la tempe[illegible] dei diversi ambienti. Con forme e prestazioni avveniristiche, le cappe di ultima genera[illegible] completano le cucine high-tech assicurando [illegible] perfetta aspirazione di fumi, odori [illegible] vapori.

Infine, attenzione alle polveri domestiche, fonti di allergie [illegible] irritazioni alle vie respiratorie: gli aspirapolvere più moderni, oltre ad avere una buona capacità aspirante, immettono nell'ambiente aria depurata anche dalle minime particelle di polvere. Possiedono efficaci filtri anti-allergia, e anche filtri specifici per raccogliere il pelo degli animali domestici.

PER LA BIOARCHITETTURA **COMFORT & RISPARMIO**
CON LA NUOVA GENERAZIONE DEI
PAVIMENTI RADIANTI A BASSA TEMPERATURA



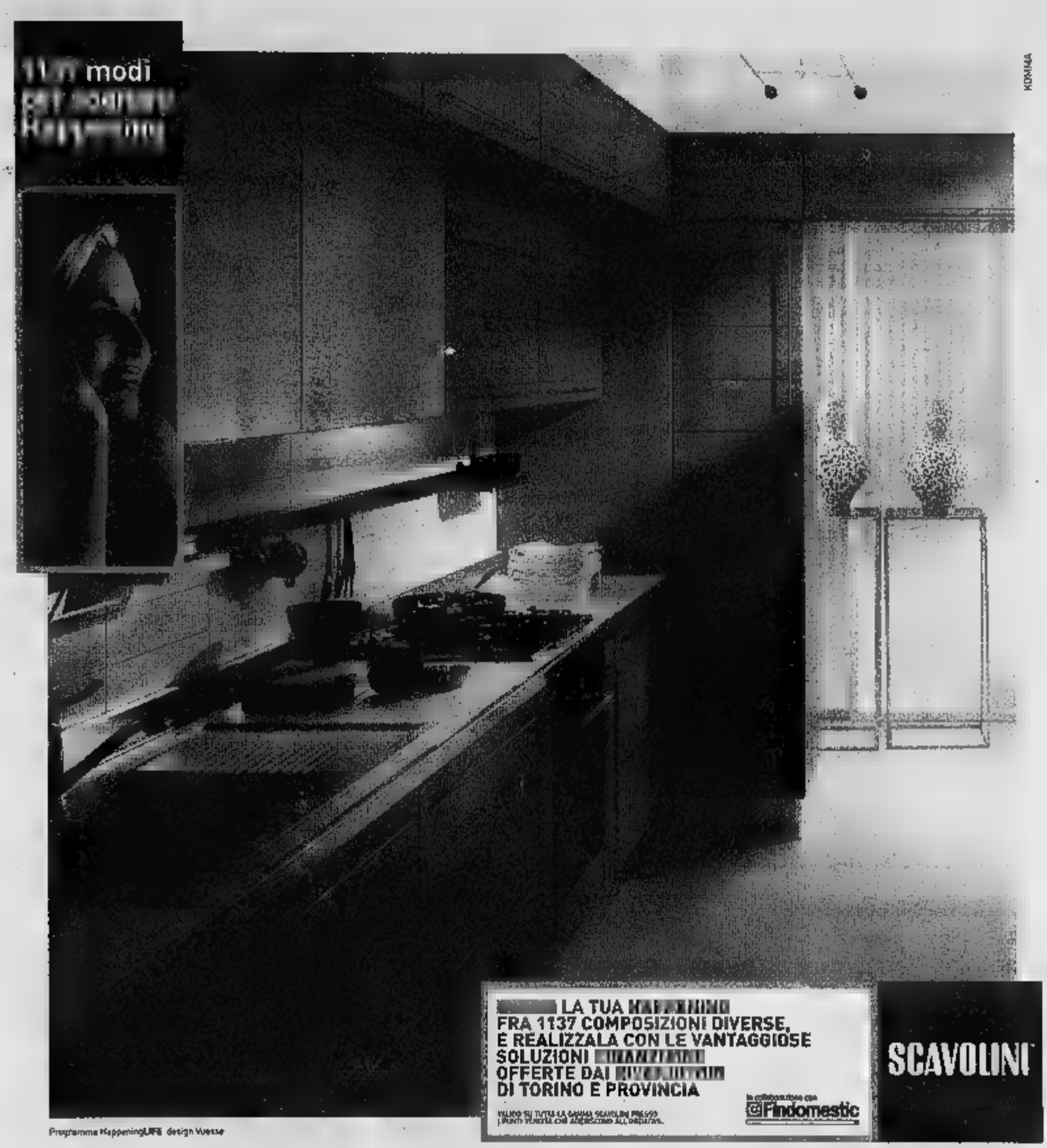
RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO PER:
- ABITAZIONI
- UFFICI
- INDUSTRIE
- NEGOZI
- ESPOSIZIONI
- OSPEDALI
- CASE PER [illegible]
- SCUOLE
- ASILI
- IMPIANTI SPORTIVI
- [illegible]
[illegible]
- SERRE

[illegible]
- RISPARMIO
- TEMPERATURA UNIFORME
- [illegible]
- AMBIENTI INDIPENDENTI
- NIENTE [illegible] SECCA
- [illegible] SUI MURI
- NESSUNA [illegible]
- [illegible] E TENDE PULITI
- FACILITÀ DI [illegible]
- SFRUTTATI TUTTI GLI SPAZI
- NESSUN ACARO
- NESSUN TERMOSIFONE
- MASSIMA [illegible]
- [illegible] VIGILI DEL FUOCO

SIAMO PRESENTI A RESTRUCTURA STAND E6 - F7 - PADIGLIONE 2

deltasolar s.n.c.
ESPERIENZA VENTENNALE... DAL 1983

CHIVASSO (TO), VIA ITALIA, 2 - TEL. 011.910.16.45 - FAX 011.917.28.36
LABORATORIO RICERCHE TEL. 011.917.26.66 - E-mail Info@deltasolar.it URL www.deltasolar.it



Programma HappeningLIFE design Veerle

LA TUA
FRA 1137 COMPOSIZIONI DIVERSE,
È REALIZZALA CON LE VANTAGGIOSE
SOLUZIONI
OFFERTE DAI
DI TORINO E PROVINCIA

in collaborazione con Findomestic

VALIDO SU TUTTA LA GAMMA SCAVOLINI PRESSO I PUNTI VENDITA CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA.

SCAVOLINI

La cucina più amata dagli italiani

TORINO CITTÀ

ARREDAMENTI S
VIA RIVALTA 45/E
TORINO - 011.332760

DONUS FORME
VIA VIBO, 21
TORINO - 011.290829

& MOBILI
CORSO FRANCIA, 133
TORINO - 011.7410886

PERILLO BIAGIO MOBILI
VIA SCARLATTI, 1
TORINO - 011.2481054

REGINA MOBILI
CORSO REGINA, 116
TORINO - 011.5215265

SAN GAETANO ARREDAMENTI
CORSO REGIO PARCO, 139
TORINO - 011.202838

SEMERARO ARREDAMENTI
VIA RIVA DEL GARDA, 13
ANG. VIA GUIDO RENI
TORINO - 011.3098301

SFERA DESIGN
VIA GORIZIA, 14B
- 011.3241089

- VIA PIO VII, 129
  TORINO - 011.6193726
- CORSO BRAMANTE, 6
  TORINO - 011.6193726
- CORSO TRIESTE
  (ANG. GARIBALDI, 4)
  MONCALIERI - 011.6193726

PRO

O. & G.
DI Fiorantini
VIA REGIO PARCO, 9
SETTIMO TORINESE
011.8984710

ARR
GUGLIELMOTTO S.N.C.
PIAZZA SAN SECONDO, 5
VALLO TORINESE - 011.9249312

ARRED NTI
ALCASA
, 252
- 011.4557933

MATTIO
VIA SALOTTO, 78
CARIGNANO - 011.9692500

ARREDAMENTI STIGLIANI ROCCO
VIA C. BATTISTI, 11
CHIE - 011.9411712

STRAVICINO
- STRADA CIRCONVALLAZIONE, 83
  BRICHERASIO - 0121.598128
- VIA CIRCONVALLAZIONE, 2
  VIGONE - 011.9809481

B ART - "PROSSIMA APERTURA"
VIA TRENTO, 13
CIRIÈ - 339.2990286

CARNERO MOBILI S.R.L.
STRADA TORINO 41
ORBASSANO - 011.9034815

CASAIDEA ARR
VIA CHIERI, 71
(S.S. VILLASTELLONE)
CARMAGNOLA-SALSASIO
011.9715187

, 137
LO - 011.6498982

IN...CUCINA
VIA TORINO N 1/A
ROLETTO - 0121.342985

DESIGN
ANCIA, 284
COLLEGNO - 011.4152133

MOBILI BIROLO S.A.S.
VIA CASALE, 35
SEBASTIANO PO-011.9191486

MOBILI IOFRIDA SALVATORE
VIA MARTIRI, 5
NICHELINO - 011.6055296

MOBILI MINO
FRAZ. PONTE PIETRA, 98
GIAVENO - 011.9363889

PRATI S.N.C.
VIA S. PONSO, 17
PERTUSIO - 0124.617140

RAVERA D'INTERNI
VIA C. SAUDINO, 17
CARAVINO - 0125.778104

SALVO APPROVAZIONE DA PARTE DI FINDOMESTIC BANCA SPA. MESSAGGIO PUBB ARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI. PER TUTTE LE CON ONI CONTRATTUALI SI RINVIA AI FOGLI INFORMATIVI A DISP ONE PRESSO TUTTI I PUNTI VENDITA.

Nuovo design per il bagno-salotto

Lavabo in cristallo e bidet appesi alla parete

Il bagno diventa salotto. Per soddisfare in qualunque spazio le esigenze di funzionalità e di estetica, i sanitari si sono evoluti.

Più di tutti il lavandino, che ha cambiato fisionomia e materiali: rimpicciolendosi fino a diventare un lavamani in cristallo nei locali piccoli, e trasformandosi in vero e proprio mobile in quelli di grandi dimensioni. Vaso e bidet sono stati anch'essi modificati nel disegno per ottenere forme più accattivanti e di facile pulizia.

Il bagno è il locale che tutti vorremmo più accogliente, ma che spesso ci limitiamo a [illegible] solo in superficie. Si può fare di meglio per il nostro bagno, invece, scegliendo sanitari dal design moderno e accattivante. Fra tutti i sanitari, il lavabo è quello che ha vissuto la maggiore trasformazione. Il semplice oggetto per l'igiene personale può diventare mobile attrezzato.

La tendenza è confermata anche dal fatto che negli anni Novanta il bagno si è guadagnato un ruolo importante all'interno della casa, è diventato più ampio, ha conquistato centimetri preziosi, si è trasformato in un oggetto di grande valenza estetica. Il vecchio modello sostenuto dalla colonna è spesso soppiantato dalla console: un piano in cristallo, ceramica o legno che tocca due o quattro gambe o su cui poggia il lavabo, simile a un catino.

L'evoluzione ha coinvolto anche i materiali. Ed è la ceramica oggi che garantisce sempre il miglior rapporto qualità-prezzo. Alcune aziende hanno messo a punto un trattamento protettivo antialone che la rende più resistente e impermeabile.

Il lavabo in cristallo è molto robusto e igienico: si pulisce facilmente con prodotti a base di ammoniaca e non ha controindicazioni, richiede solo una certa attenzione in fase di montaggio. È inoltre disponibile in molti colori.

L'acciaio inossidabile è molto igienico, duraturo e resistente, si lava con acqua e sapone, ha un piccolo [illegible]o: le gocce possono lasciare aloni di calcare e quindi va asciugato con un panno morbido.

I materiali che si ottengono con polveri di marmo e minerali misti a resina acriliche sono presenti da una ventina d'anni. Hanno nomi diversi in base alle caratteristiche tecniche e di composizione (mineralmarmo, Corian®), che li differenziano molto l'uno dall'altro. Generalizzando, si può dire che possono essere poco resistenti agli agenti chimici (solo quelli meno costosi), ma in cambio si modellano più facilmente e quindi consentono una maggior libertà di forme e di design. Inoltre, dato che lavabo e piano sono un tutt'uno, esiste l'inconveniente di dover proteggere o siliconare le fessure.

Come per i lavabi, [illegible] caso di vasi e bidet si può individuare un'evoluzione di linee e forme in funzione dei minispazi. Nascono così modelli in formato ridotto. Un'altra tendenza è l'affermarsi della versione sospesa, a discapito del sanitario appoggiato per terra. Oltre a facilitare la pulizia del pavimento, questo modello offre una serie di vantaggi tecnici: è molto sicuro: viene collaudato a sopportare carichi pesantissimi ed è fissato al muro con una staffa a «L», murata all'interno, fra pavimento e parete.

REM
TORINO - Via Saluzzo, 75/1 - Tel. 011.6688915 r.a.
(parcheggio gratuito per i clienti) www.bremceramiche.it

▪ ANTICO È • APPIANI • BARDELLI • BERTI ▪ BREM • CERDOMUS • COTTO D'ESTE
▪ DURAVIT ▪ FANTINI • GRANDINETTI • HATRIA ▪ JACUZZI • TREND ▪ VISMARAVETRO

LA SELEZIONE DELLE MIGLIORI MARCHE PER: pavimenti - rivestimenti
arredo bagno - vasche idromassaggio - sanitari - rubinetteria

Consulenza per ambientazioni e posa in opera. Materiali in pronta consegna.
Finanziamenti personalizzati. Ristrutturazioni chiavi in mano

GUIDO
ang. v. Monfalcone

- Alloggio 7° piano soggiorno-cucina - 1 - bagno
- Alloggio + mansarda - soggiorno - cucina - 3 - 1 bagni
- Locale commerciale angolare luminoso mq. 900

MetroPolis
IMMOBILIARE

PESCHIERA

- Prestigioso attico salone - cucina - 3/4 camere - 3 bagni

Borgo PAOLO

- Ampio soggiorno con angolo cucina - 1 camera - bagno box

LOANO

- In parco trilocali con giardino o mansarda - box

PRESENTA DUE COSTRUZIONI PRESTIGIOSE

Parco Villa Glori

IN TORINO tra c.so Sicilia e c.so Mortara. Stiamo costruendo [illegible] mq. [illegible] con splendido affaccio sul parco [illegible]

Ufficio vendite
in cantiere
c.so Moncalieri, 260 Torino
dal lunedì al venerdì
ore 10-12 e 16-18
sabato 10-12
tel. 011.6610171

Metropolis Business Center

IN CORSO FRANCIA [illegible] di Collegno stiamo realizzando un lussuoso palazzo [illegible] per piano. Il "Metropolis Business Center", oltre ad essere l'edificio più alto di Collegno, sarà comodamente raggiungibile tramite ferroviaria e metropolitana. Avveniristica struttura a l'innovativa tecnica costruttiva [illegible] tripli ascensori, montacarichi, [illegible] riscaldamento, condizionamento, locali [illegible] all'interno con una elegantissima hall d'ingresso. Ampi parcheggi pubblici e privati.

Ufficio vendite
in cantiere
Via Asti [illegible]
Collegno
dal lunedì al venerdì
ore 10-12 16-18
Tel. 335/6111993

è una CORAZZA Maina

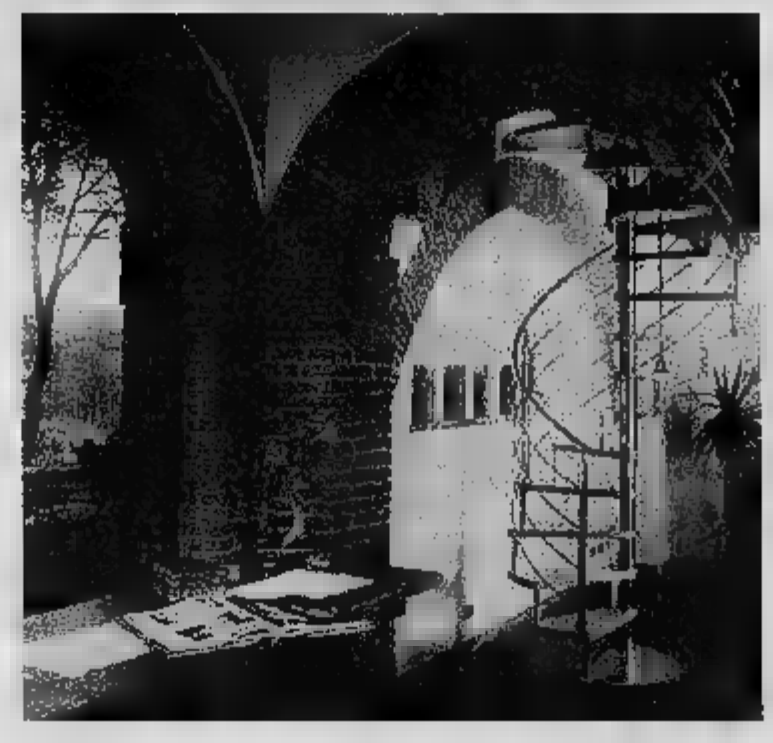
Nei soppalchi fantasia e creatività

Non solo ricerca di spazio ma reinventare una casa

Via, si trasforma casa, si raddoppia. Doppio piano, doppio spazio. Ecco il primo vero motivo dell'esistere del soppalco, che nasce dalla voglia di ampliare i locali ■ variare dunque pure il loro utilizzo: il divertente sta nel come adattare il «sopra» e ■ «sotto». Nel come immaginare e reinventare un'abitazione da single in una da coppia, una camera da letto■ una zona-son■ ■ ■ zona-studio, un'open space in due camere. E' la magia dell'arredo.

Sono le soluzioni più consuete per lo sfruttamento massimo della metratura della propria casa, ciò non toglie che il soppalco p■■ diventare un elemento architettonico fantasioso e creativo di sicura originalità. Spunterà così l'area sollevata p■ il verde casalingo, la piattaforma per il pianoforte, un angolo tv o un angolo letture «separato dal ■■ ■ mondo». Lì vige la tranquillità, anzi meglio la sospirata «anarchia» che, se per caso genera disordine, non lo dà ■ vedere e nessuno avrà di che lamentarsi. Resta ■ fatto che il soppalco sia ■■ struttura prima di tutto utile, la cui presenza non si può ignorare rispetto allo stile d'arredo scelto, ■ per queste ragioni la prima valutazione da fare è: la casa ha i soffitti dell'altezza giusta?

Anche se non tutti ne sono al corrente esistono delle normative precise per ■ realizzazione



di un soppalco, variabili da Comune a Comune - a Torino ad esempio per l'uso abitativo si parla di almeno 2 metri e 20 sotto la struttura e 2,40 sopra -; diverso se l'uso ■ a deposito, allora l'obbligo ■ ai ■■■■ 2,40 sopra. Al■■ considerazione importante è che non si può soppalcare più di metà di un locale, altrimenti verrebbero ■ mancare l'aria e la luce ■■■■ riali. Si va ■■ sicuro ■■■ case datate, le uniche a potersi permettere soppalchi davvero a ■■■■ in virtù dell'altezza stabilita e dove spesso si può fantasticare architettonicamente grazie ai soffitti a volta, si può creare un contrasto perfetto con l'acciaio a vista, con i cavi tesi che lasciano ■ soppalco sospeso. Come fosse nel vuoto. Altrimenti la struttura por■■■ viene pensata in legno, materiale caldo, mescolabile a qualunque■■■. E' parte indispensabile ■ «ingombrante» la scala, che può anche essere considerata come singolo «lamento per l'accesso a un secondo piano dell'abitazione. La tendenza la vuole in legno, in ferro ■ in ghisa e per mettere in collegamento due livelli abitativi la scelta più frequente ricade sulla scala a chiocciola con i gradini disposti ■ ventaglio rispetto a un supporto centrale. La balaustra dovrà sempre esse■■ alta almeno un ■■■■ ■ deve giungere sino al piano superiore; potrà ■■■■ costruita in legno, in plastica, in ferro, ma anche rivestite ■ ceramica o in pietra. Da non trascurare l'illuminazione della scala, magari con dei punti luce inseriti direttamente fra i gradini oppure con applique a parete.

La luce è tratto fondamentale pure per il soppalco, che ha una delle sue più frequenti applicazioni nelle ■■mere per ragazzi, nella «guerra» agli spazi. E' diventata una soluzione al di là dell'utilità quella dei letti soppalcati in grado di liberare il «piano terra» per la zona studio con scrivania e ripiani per i libri, oppure da «ripostiglio giochi» per i bambini più piccoli. Comunque sia, tendenza ■ no, «lassù si può stare in pace».

Pertile

Spaccio di vendita al pubblico:

Biancheria per il letto e la tavola alta qualità
Tela bandera, tela Aida ed articoli da ricamo
Tessuti per la decorazione della casa e per rivestimento mobili e divani
Tendaggi in pezza ■ confezionati
Accappatoi ed asciugamani in spugna
Forniture per istituti e comunità
Vasto assortimento di tessuti d'arredamento

Liste Nozze

Mattino: 9,00 - 12,30 Pomeriggio: 15,00 - 19,00
Sabato: 9,00 - 12,00 / 15,00 - 18,00
Lunedì mattina chiuso

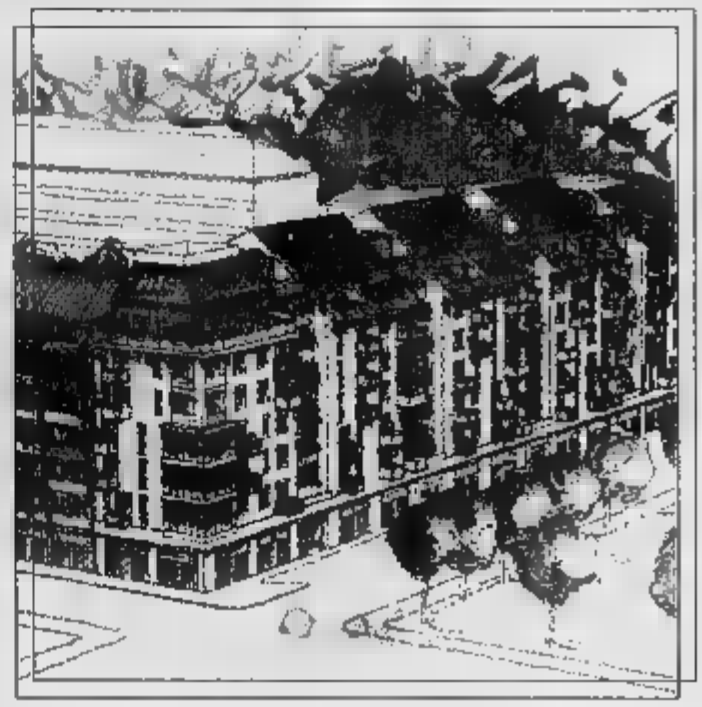
TESSITURA PERTILE

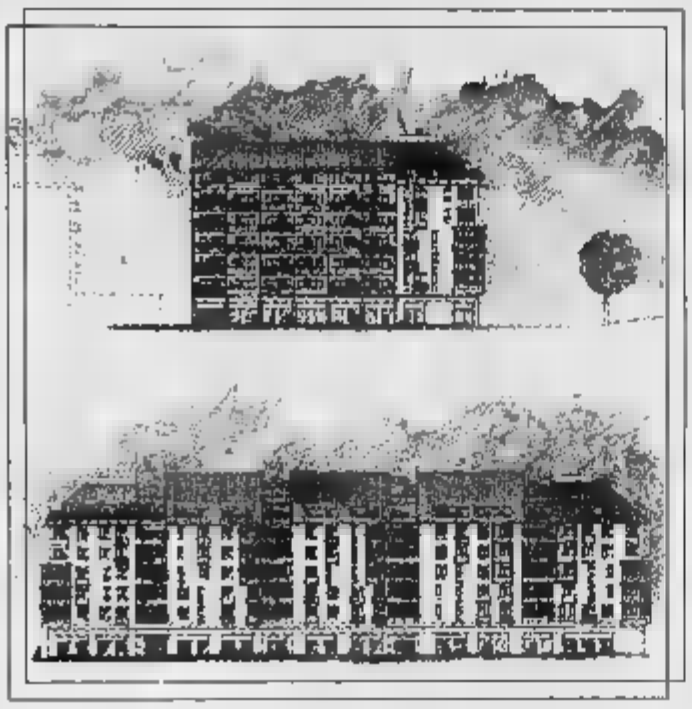
Via A. Gastaldi, 24 - 10023 Chieri (TO) Tel. 011.9472850 - Fax 011.9424438
e-mail: info@pertile.com http://www.pertile.com

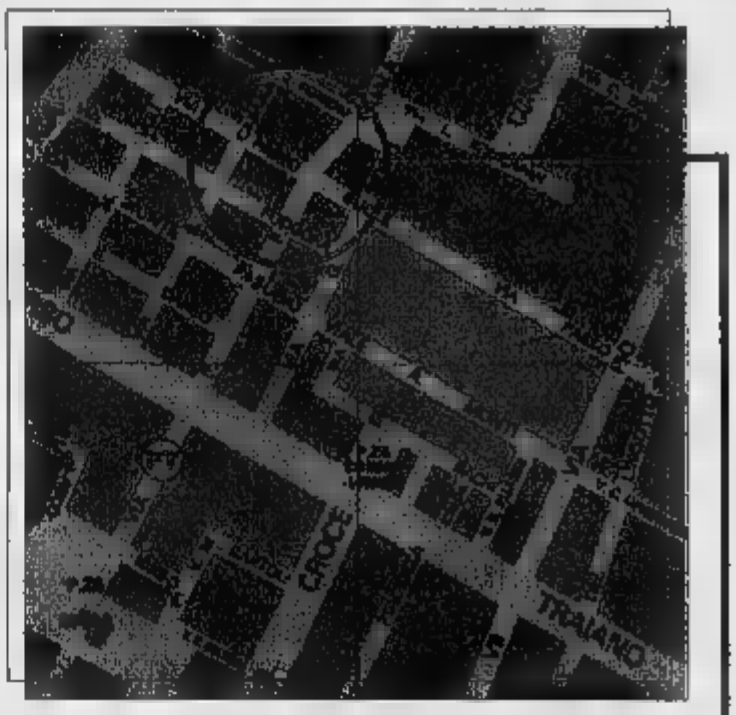
www.edilcase.it

UNITA' ABITATIVE E COMMERCIALI

PASSO
160







Nasce un complesso immobiliare con appartamenti di varie metrature e attività commerciali visibili sia dal fronte via che da un giardino che sorgerà all'interno di una vera e propria piazza.

VIA PASSO BUOLE 160 TORINO - UFFICIO VENDITE SUL POSTO

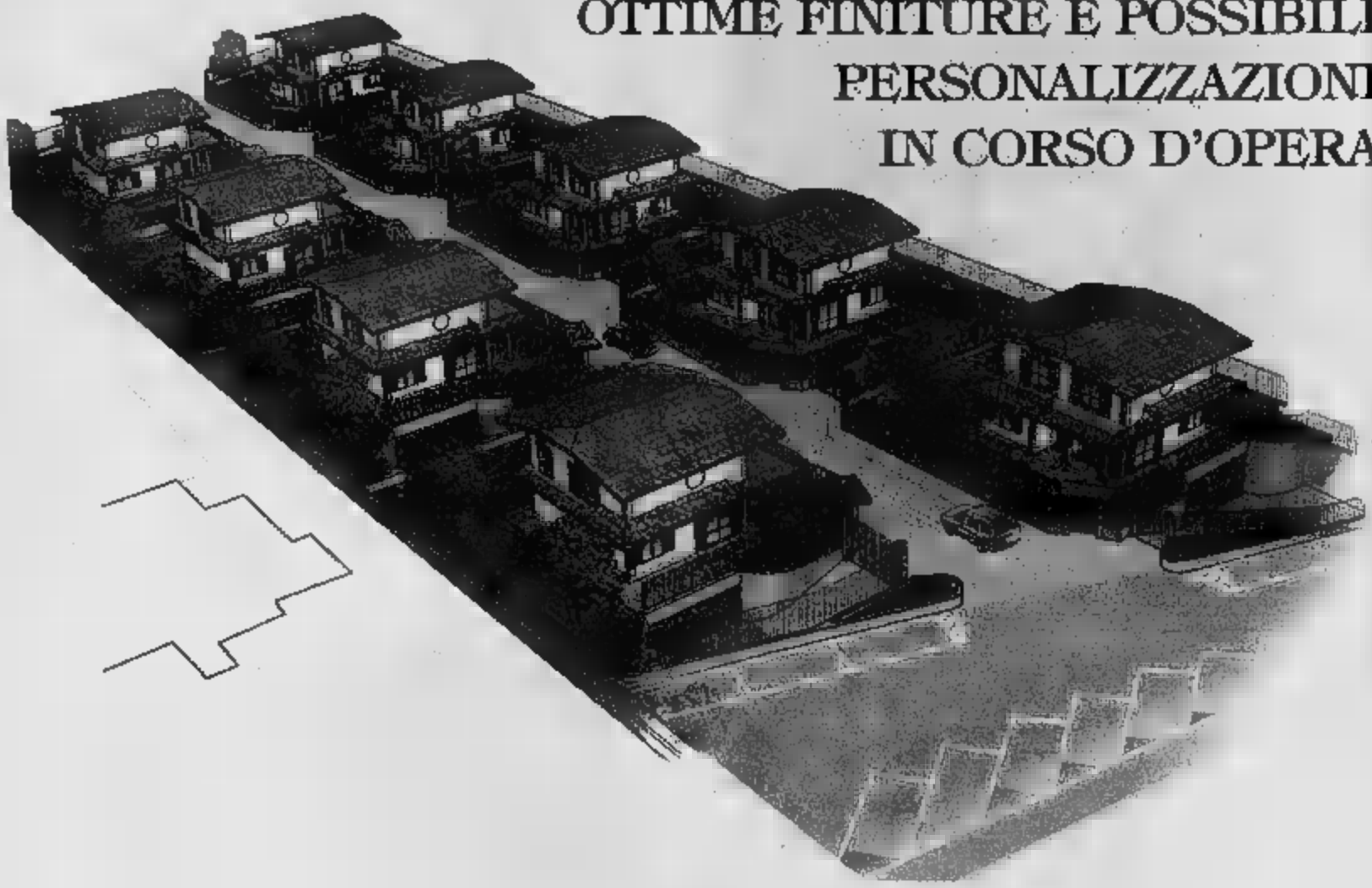
EDILCASE
Società di servizi immobilari

Telefono 011.5613535 235, via Roma (piazza C.L.N.) - 5/e, via Giolitti - 21/c, corso De Gasperi

ROSTA - Via Rivoli

▪ VILLE UNIFAMILIARI ▪

OTTIME FINITURE E POSSIBILI
PERSONALIZZAZIONI
IN CORSO D'OPERA



Ville unifamiliari Ottime finiture e possibili personalizzazioni in corso d'opera.

- Piano terra mq. 75 oltre ▪ giardino di circa mq. 300
- Piano primo mq. 75
- Piano seminterrato mq. 110 con autorimessa, tavernetta, lavanderia e cantina
- Oltre a balconi e terrazzi.

Prezzo: da ▪ 387.000,00

Valutiamo permute • Mutui e dilazioni di pagamento.

Consegna: autunno 2005

▪ER s.r.l. Tel. 011.50.58.20
Cantiere Tel. 011.954.27.47 348.440.34.90

per informazioni ed appuntamenti

348.781.56.35

È UNA REALIZZAZIONE

ICD Costruzioni - Via Molino della Splua 4 - ▪▪▪▪ Trofarello (TO)
Tel. 011.680.41.32 - info@icdcostruzioni.it - www.icdcostruzioni.it

Parquet, bello, caldo e accogliente

Il pavimento in legno rende la casa preziosa

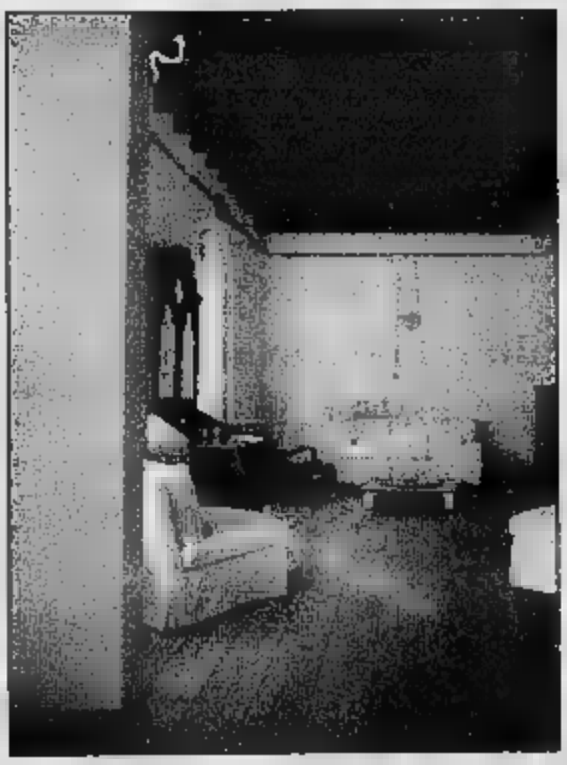
Caldo, accogliente, resistente. Sono queste le caratteristiche che convincono da sempre gli amanti della casa bella e confortevole a preferire un pavimento in legno. Il legno è uno dei materiali più duttili, eleganti e funzionali che la natura offre all'uomo. Tra le sue infinite qualità c'è il fatto di offrire sempre qualcosa di emozionante, legato al piacere del tatto, a tutto ciò che la superficie, il suo colore e il suo profumo evocano. Poi, a differenza dei materiali sintetici non accumula cariche elettrostatiche, ha bassa conducibilità termica (che garantisce un buon isolamento dalle condizioni ambientali esterne) ed è fonoassorbente.

Il parquet, grazie alla sua resistenza all'usura ed alla sua elasticità, garantisce la durata della pavimentazione, essendo possibile a distanza di anni riportarlo al suo originario splendore dopo una buona levigatura e un successivo trattamento di finitura. Le varie specie legnose con cui si produce il parquet, si differenziano per diverse specificità sotto l'aspetto pratico e sotto quello estetico. A cominciare dal colore. Esistono, infatti, specie legnose molto chiare (acero, guatambù, frassino...), altre con tinte tendenti al giallo-bruno più o meno chiaro (rovere, cumarù, iroko, afromosia, breuva, teck), altre al bruno rossastro (sucupira, jatobè), altre ancora al rosso (padouck) o addirittura al bruno cupo (pangapanga, wengè).

Le varie specie legnose hanno diversa durezza e resistenza all'usura, importanti sia per la lavorazione del legno (taglio, levigatura) che per l'effetto che una pavimentazione possono provocare gli urti (caduta oggetti, tacchi). Nella scelta del parquet è utile tener conto che ogni comportamento del legno al fenomeno dell'ossidazione che si presenta dopo diverso tempo ed è causato dalla luce naturale. L'esposizione all'aria e alla luce comporta dei mutamenti di colore delle fibre e delle sostanze in esse contenute. In generale si verifica una propria reazione foto-chimica di ossidazione, causata in particolare dai raggi ultravioletti della luce naturale.

Anche parlando ora, sul pavimento prefinito: di questo tipo di listone si apprezza sia l'aspetto estetico che la stabilità, dovuta al fatto che la doga è composta da due strati, quello a vista in legno nobile e quello sottostante in compensato di abete o di più pregiata betulla (una scelta corretta dal punto di vista ecologico, perché la betulla ha un ciclo di vita più breve rispetto a legni esotici che richiedono più tempo per riprodursi). Queste essenze migliorano la stabilità del pavimento, evitando imbarcamenti e deformazioni; la stabilità viene inoltre garantita dall'abbinamento fra lo strato superiore a fibre longitudinali e il supporto in multistrati con prevalenza di fibre trasversali. Il prefinito è senz'altro preferibile quando si vuole rifare il pavimento senza spostarsi da casa, evitando il disagio di un cantiere e il trasloco dei mobili: veloce e facile da posare, è calpestabile dopo un giorno dall'incollaggio dato che si evitano lamatura e verniciatura in opera. Rispetto al parquet massiccio, questo tipo è più costoso a causa della tecnologia con la quale viene realizzato. Permette però l'utilizzo di formati più grandi e si può impiegare senza problemi anche in cucina.

PARQUET & CERAMICA



C.so Moncalieri 411/C - 10133 Torino
Tel. 011.6618145 - Fax 011.6312755

Strada Chieri 72 - 10025 Pino Torinese
Tel. 011.8113867 - Fax 011.8113427

www.parqueteceramica.it

Per una porta a prova di (quasi) tutto

Attenti alla normativa dei gradi di blindatura

Nella [illegible] priorità, la [illegible] viene [illegible] primo posto. Sempre e ovunque, soprattutto in casa. Sull'argomento si sono espresse [illegible] associazioni: Altroconsumo, ad esempio, ha stilato un vademecum su come scegliere le porte blindate, importante elemento per scoraggiare l'ingresso dei ladri nella propria abitazione.

Secondo l'Aduc, associazione per i diritti degli utenti e consumatori «al [illegible]ntr[illegible] di quanto comunemente si pensa, la maggior parte [illegible] ladri di appartamenti [illegible] [illegible] calano [illegible] tetti, né si arrampicano sui tubi [illegible] [illegible] utenze domestiche, ma entrano per la via principale: la porta». Come fare per tutelarsi? «Molti ricorrono all[illegible]ra, cioè al rinforzo dell'anta o delle ante esistenti, ma non basta perché [illegible] porta [illegible] "assicurata" all'intelaiatura offre poca resistenza al saccheggiatore».

Al di [illegible] delle qualità vantate dai produttori, [illegible] scelta di un modello omologato in base [illegible] normative comunitarie offre - in linea di massima - maggiori garanzie di sicurezza. Sostengono [illegible] esperti di Altroconsumo: «Una normativa europea, recepita anche in Italia, classifica le chiusure antiscasso (tecnicamente chiamate chiusure antieffrazione), [illegible] stabilisce i requisiti e fissa le prove di resistenza che devono essere superate da

queste speciali porte. Al nullaosta iniziale seguono poi controlli periodici alle aziende [illegible] produzione, per verificare la [illegible] formità dei prodotti di serie rispetto al campione inizialmente analizzato».

La Normativa Italiana UNI prevede 4 gradi di blindatura: le porte di primo grado devono resistere al tentativo di scasso [illegible] cacciaviti, pinze [illegible] piedi di porco; quelle di secondo grado [illegible] seghe, martelli e scalpelli; [illegible] di [illegible] [illegible] trapani e seghe elettriche fino a 500 Watt, quelle di quarto a strumenti fi[illegible] a 2000 Watt. In sintesi: la suddivisione vie[illegible] fatta in relazione [illegible] bene da tutelare. Una porta [illegible] primo grado può bastare per difendere [illegible] il classico appartamento [illegible] città, l'ultimo grado riguarda, ad esempio, le gioiellerie.

Ma quali sono i fattori [illegible] incidono sulla sicurezza della porta? Lo spessore, il numero di lamiere, il tipo di imbottitura, i rinforzi, caratteristiche [illegible] spessore del telaio e del controtelaio, la presenza o meno di cerniere [illegible] rostri. I prezzi [illegible] [illegible]a[illegible] diversi in relazione al grado di tutela e [illegible] valore dei beni da proteggere.

Attenzione prima di aprire il portafogli, però, [illegible] non lasciarsi fuorviare dalle definizioni come «corazzata», «antintrusione» [illegible] altro ancora; per avere la garanzia che la porta sia davvero [illegible] [illegible] [illegible] ladro occorre [illegible] [illegible] produttore di dimostrare che la merce risponda [illegible] requisiti della normativa [illegible] pea. Prima di firmare qualsiasi [illegible] d'acquisto [illegible] inoltre indispensabile far fare un sopralluogo al venditore, in modo da [illegible] [illegible] preventivo, che includa anche il prezzo del montaggio, comprese l'eventuale tinteggiatura della parete [illegible] la rimozione della vecchia porta.

E' dunque anche per questo motivo che diventa indispensabile affidarsi a negozi specializ[illegible]ti, conosciuti per la serietà e la preparazione, negozi dove sia possibile paragonare, con l'aiuto [illegible] personale esperto, le prestazioni e i costi dei numerosi modelli in vendita.

APRI LA PORTA GIUSTA ED ENTRA DA.....
NONSOLOPORTE
SERRAMENTI PARQUET PORTE INTERNE SCALE PORTONCINI ASSISTENZA

- Porte interne a battente e scorrevoli
- Serramenti in legno - pvc - alluminio
- Portoncini blindati
- Scale
- Tapparelle - pvc - alluminio acciaio
- Porte interne in legno massiccio
- Portoni basculanti - sezionali
- Preventivi gratuiti

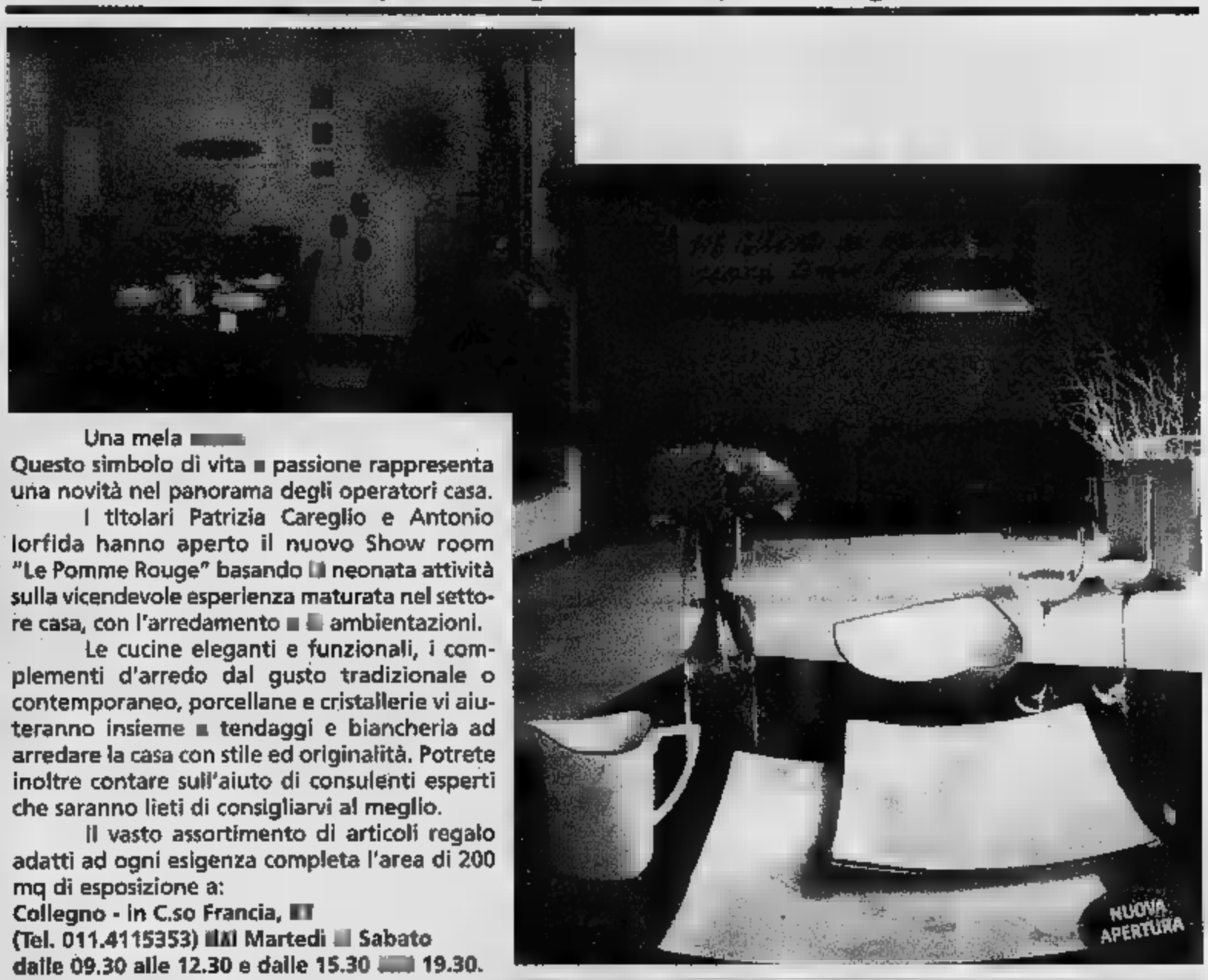
DA NOI PUOI TROVARE:
Ferrero legno - Fapp. Agoprofil - Poliwood - Dierre
Tesio - Gardesa - Plasticino - Frama - Pro-Art

C.so Torino [illegible] - 10090 Ferriera di Buttigliera [illegible] (TO)
Tel. 011.9348870 - Fax 011.9319768
info@nonsoloporte.it www.nonsoloporte.net

Le pomme rouge

Liste nozze
Complementi d'arredo
Tendaggi e Ambientazioni
Architettura d'interni

Corso Francia, 87 - 10093 COLLEGNO (TO) - Tel. 011.4115353 - Fax 011.4118450
info@lepommerouge.it - www.lepommerouge.it



Una mela
Questo simbolo di vita passione rappresenta una novità nel panorama degli operatori casa.

I titolari Patrizia Careglio e Antonio Iorfida hanno aperto il nuovo Show room "Le Pomme Rouge" basando neonata attività sulla vicendevole esperienza maturata nel settore casa, con l'arredamento ambientazioni.

Le cucine eleganti e funzionali, i complementi d'arredo dal gusto tradizionale o contemporaneo, porcellane e cristallerie vi aiuteranno insieme tendaggi e biancheria ad arredare la casa con stile ed originalità. Potrete inoltre contare sull'aiuto di consulenti esperti che saranno lieti di consigliarvi al meglio.

Il vasto assortimento di articoli regalo adatti ad ogni esigenza completa l'area di 200 mq di esposizione a:
Collegno - in C.so Francia,
(Tel. 011.4115353) Martedi Sabato
dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 15.30 19.30.

Vi aspettiamo quindi a visitare il nostro show room, saremo lieti di servirvi con professiona- e cortesia.

AMPIO PARCHEGGIO

Arcase
solo Immobili di Prestigio
"L'IMMOBILIARE DELL'ECCELLENZA: COMPETENZA E PROFESSIONALITA' PER UNA CLIENTELA RICERCATA"
Affidare un immobile ad Arcase.....
Grazie a una metodologia operativa consolidata da anni di esperienza, che garantisce il miglior risultato possibile in termini di velocità di vendita e di vantaggio economico per i proprietari. Terreni, ville, palazzi o appartamenti di charme in città, formano un ampio parco immobiliare che spazia tra storia ed architettura ed è in grado di soddisfare le richieste della clientela più esigente.
Infatti la grande esperienza maturata, assicura ai proprietari che affidano al Gruppo Arcase la vendita del proprio bene immobiliare, la migliore e più esclusiva clientela, consapevole di acquistare un immobile selezionato, presentato secondo le sue caratteristiche più congeniali e sempre con la certezza di effettuare una operazione di compravendita garantita.
Sanno agenti nel settore.
ArCase
GRUPPO IMMOBILIARE
solo immobili di prestigio
TORINO: Palazzo Arcase - Via Lamarmora, 18 - Tel. 011.504.333
MILANO: Via A. Saffi, 26 - Tel. 02.480.28.576 - www.arcase.it e-mail: arcase@arcase.it
SOLOCASEBELLE
LA CASA DELLA FAMIGLIA
Tel. 011/59.60.60
Solocasebelle e Tematica sono marchi del Gruppo Arcase
TEMATICA

Stufe e camini, il calore naturale

Con il fascino unico della fiamma viva e guizzante

Com'è noto, il riscaldamento civile costituisce una delle principali fonti d'inquinamento, specie nelle grandi città.

Dal fuoco di [illegible] camini proviene invece un calore naturale, che rispetta l'ambiente [illegible] la salute nascendo dalla legna, unica fonte di energia pulita [illegible] rinnovabile del nostro ecosistema. Sono stufe e camini di ultima generazione, capaci di trasformarsi in funzionale impianto di riscaldamento per abitazioni anche vaste, cui offrono aria calda e [illegible] grazie ad una costante ricerca tecnologica che conduce a soluzioni sempre più avanzate ed eco-compatibili.

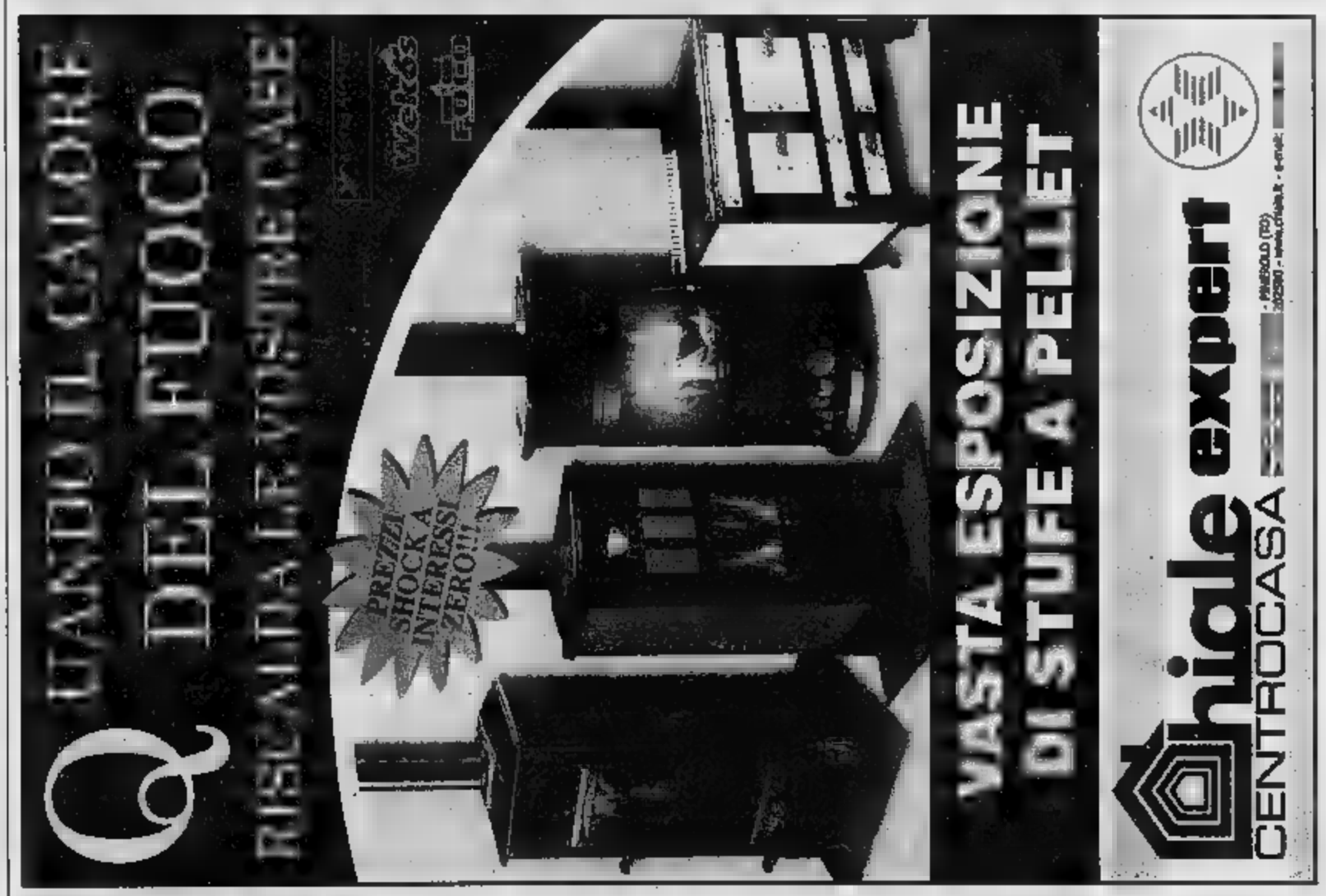
Non c'è quindi da stupirsi [illegible] la presenza [illegible] fuoco nell'ambiente domestico, desiderata [illegible] ricercata, [illegible] accessibile ad un numero sempre m[illegible]iore di nuclei familiari.

Le aziende produttrici del settore - ad alto livello di specializzazione - pr[illegible] una vastissima gamma di stufe e camini pensati per ambienti di ogni tipo, con soluzioni su misura per soddisfare qualsiasi [illegible] attenzione al design, materiali di pregio. Protagonista è sempre il fascino unico della fiamma viva, luminosa e guizzante, simbolo ancestrale della casa, mentre variano le "cornici". Secondo gusto e stile, il camino assume forme che lo integrano armoniosamente [illegible] contesto [illegible] dativo, oppure ne fanno un elemento a contrasto dal fortissimo impatto.

Sono linee spezzate, curve, aggettanti, giochi di pieni e di vuoti su cui il fuoco crea riflessi di luce e d'ombra in perenne movimento. Sono materiali interpretati secondo natura: antiche travi di legno accanto a [illegible] dal caldo colore rosato, volute barocche di marmi preziosi [illegible] tonalità avorio, [illegible]rde, [illegible] scuro, intonaci rustici abbinati alle maioliche [illegible] alla pietra grezza, inserti metallici conseguenti all'epoca [illegible] allo stile: antichi fregi bronzei oppure fasce d'acciaio satinato... Sono elementi architettonici di [illegible] torno - sedili, mensole, vani [illegible] - integrati [illegible] comple[illegible] d'arredo: quadri, argenti e porcellane, piccole collezioni, oggetti-ricordo, pezzi antichi [illegible] di linea contemporanea, ciascuno portatore di un proprio particolare messaggio; presenze accuratamente studiate quanto a forme [illegible] materiali, accostamenti e colori, poiché dall'elemento fuoco promana un richiamo d'at[illegible] che [illegible] un'effettiva necessità di [illegible]in-scena. E allora, ecco che il "teatro del fuoco" si estende [illegible] si amplia, includendo un soffice tappeto, confortevoli divani e poltrone, bassi tavolini, lampade discrete, libri e [illegible] sparse, un vassoio con caraffe e bicchieri... una scenografia che suggerisce ore tranquille da dedicare al riposo, all'intimità domestica, quieti dopocena di conversazione familiare.

[illegible] [illegible] qualcuno a completare il quadro... ecco, l'amico-cane sonnecchia sul tappeto.

E' vero che un camino cambia la vita familiare? Forse [illegible] vero: infatti la sua p[illegible] viva, discreta e socializzante, risulta incompatibile con l'interventismo estraneo dell'apparecchio tv, inesorabile conduttore di serate domestiche tra[illegible] [illegible] [illegible] di imbonimento passivo, solitario [illegible] senso unico, tale da escludere ogni forma di comunicazione interpersonale.



Impresa *REI* costruzioni s.r.l.

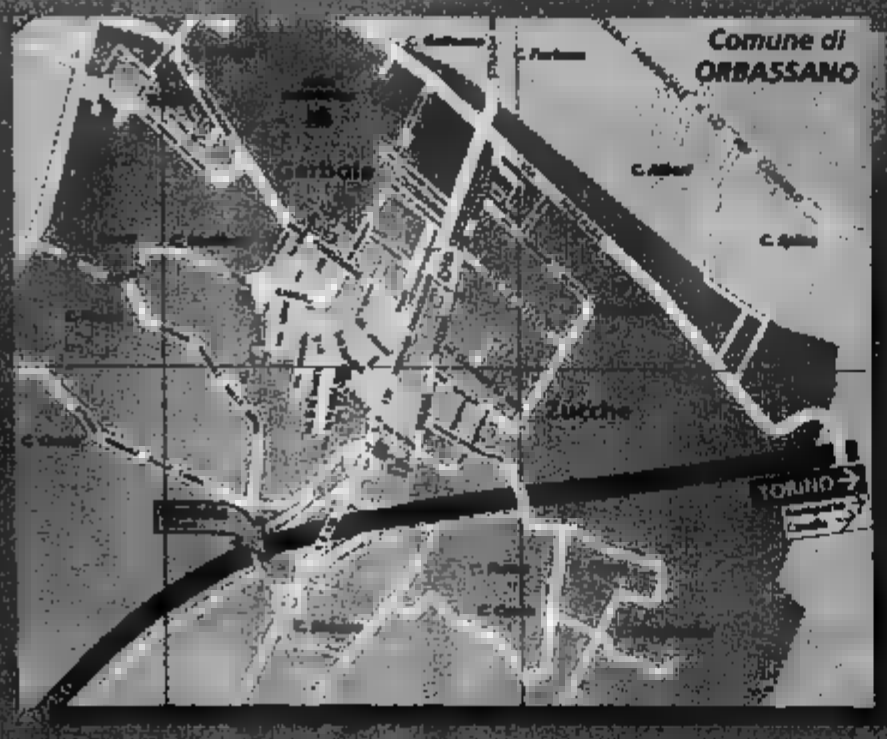
Residenza le Terrazze

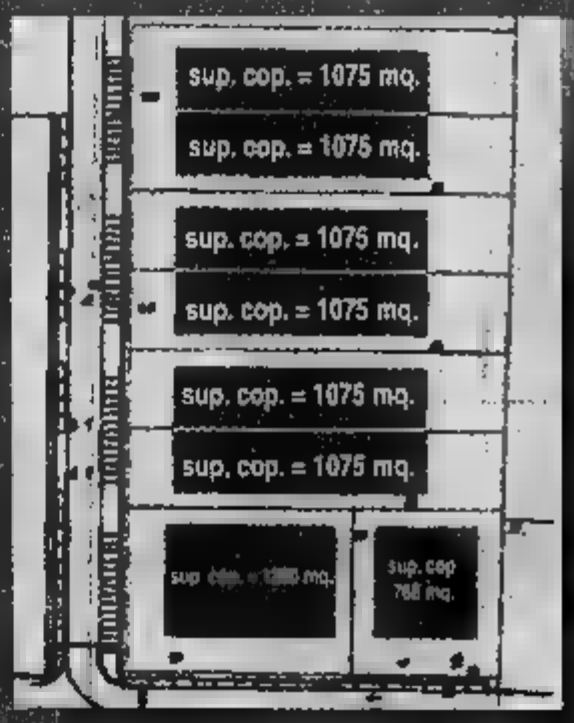
per vivere nel verde della cintura torinese a 2 passi da Orbassano in eleganti palazzine di nuova costruzione

Finiture di pregio, videocitofono, antenna satellitare, portoncini blindati, abbinamenti con tavernette ■ sottotetti - Pagamenti dilazionati ■ personalizzati, possibilità di mutuo

Vende direttamente - nel caso di frazionamento CAPANNONI INDUSTRIALI ed artigianali con dimensioni a partire da 750 mq. sino ad 8.500 mq. in vicinanza alla tangenziale zona di Orbassano

Su richiesta anche terreno con P.E.C. e progetto approvato ed opere di urbanizzazione realizzate





Per informazioni tel 011.3498448

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE IL Martedì e Venerdì 16.00 - 19.00

GEDIM

Edilizia

GEDIM

Il mercato immobiliare residenziale torinese prosegue [illegible] positiva con [illegible] domanda sostanzialmente stabile in tutte le zone della città. In crescita dell'8,3% le quotazioni della città di Torino nel primo [illegible] 2004. Secondo le ricer[illegible] dell'Osservatorio Tecnoca[illegible] cresce poi la domanda di monolocali (+0,5%) e trilocali (+1,2%). Diminuisce invece quella per bilocali (-0,7%), quat[illegible] locali (-0,7%) e cinque locali (-0,3%).

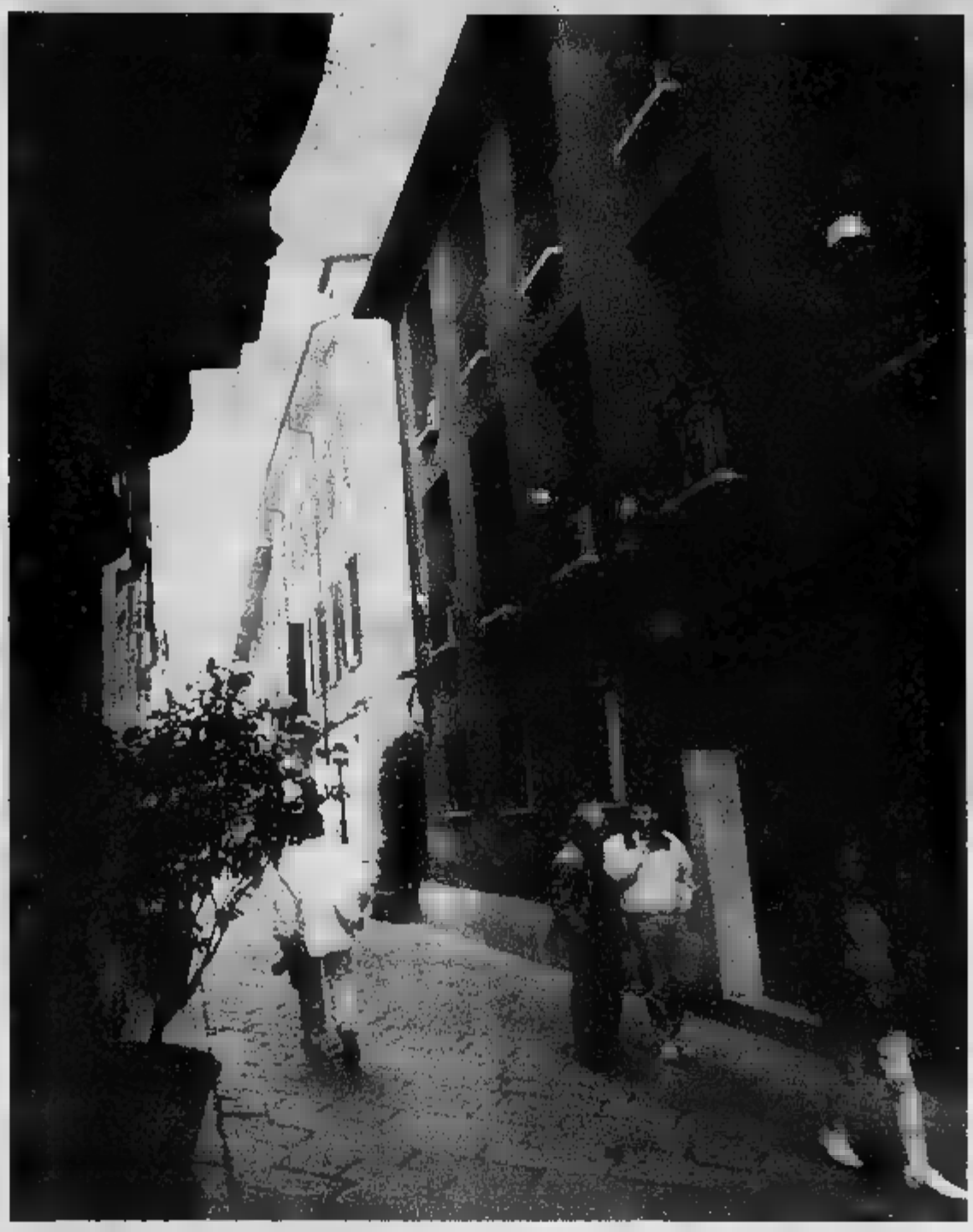
L'arrivo della metropolitana, i cui lavori fervono sul territorio e le infrastrutture in corso d'opera per lo svolgimento delle prossime Olimpiadi Invernali del 2006, stanno contribuendo a migliorare la città [illegible] punto di vista urbanistico, coinvolgendo diversi quartieri.

Crescita superiore al 10% per gli immobili [illegible] San Donato-Umbria, dove sono in corso i lavori per il recupero dell'ex [illegible] Texid, [illegible] è stato hanno costruito un cinema, dei supermercati [illegible] dei condomini in edilizia cooperativa, [illegible] cui alcuni ultimati ed altri in costruzione.

Nella zona [illegible] Piazza Bengasi i prezzi in sù del [illegible] nel primo semestre del 2004. La [illegible] è [illegible] dai lavori per la costruzione della metropolitana e [illegible] nascita [illegible] strutture atte ad accogliere gli atleti che giungeranno in occasione [illegible] Olimpiadi Invernali e che sorge[illegible] nell'ex [illegible] [illegible] Generali. [illegible] termine dei giochi la loro destinazione sarà ad uso residenziale e direzionale.

Effetti positivi per l'area Lingotto [illegible] oltre ai lavori per [illegible] nascita del Villaggio Olimpico, vedrà lo spostamento in [illegible] della Stazione di Porta [illegible].

In sù anche [illegible] quotazioni per l'area di Mirafiori-Mercato Coperto dove [illegible] stati rimessi a posto i giardini [illegible] [illegible] stati costruiti due palazzetti per le gare olimpiche.



Via FILANGERI
Crocetta - Largo Colombo
[illegible] appartamento mq [illegible] su [illegible] livelli
ultimo piano - panoramico - box [illegible]

Via BUSSOLENO
Ultimi appartamenti al 3° piano da mq 105 a 120
box auto - possibilità di mutuo
consegna immediata

Via TAGGIA
Appartamenti liberi e occupati
[illegible] mq [illegible] a [illegible]
box auto - [illegible] - prezzi [illegible]

GEDIM S.r.l. VIA VIOTTI, 9 - 10121 [illegible] Tel. 011.562.75.66 e-mail: info@gedim.com

FIMAA

STIAMO REALIZZANDO LA VOSTRA NUOVA ABITAZIONE

PARCO CROCETTA

l'evoluzione

dell'abitare.

CORSO MEDITERRANEO • CORSO ROSSELLI • CORSO LIONE

appartamenti
di prestigio con
dotazioni e finiture
di altissima **qualità,**
prezzi a partire
da **€ 2.100,00** al mq.

Un investimento sicuro.

PARCO CROCETTA È UNA INIZIATIVA PROMOSSA DA

REALE MUTUA ASSICURAZIONI | CGG Generali Group | Vittoria Assicurazioni

UFFICIO VENDITE [illegible] **APERTO**
[illegible] **A SABATO**
9 30 - 13 00 / 15 00 - 19 00
Corso Mediterraneo ang. via Rivalta

COMMERCIALIZZAZIONE

INTERIMMOBILI

Torino - Corso Galileo Ferraris, 120

Tel. **011.3042636**

Nuovi quartieri che fanno tendenza

Torino cambia con un'urbanistica d'avanguardia

Fa un po' specie, a vederla per la prima volta, l'insegna della filiale del SanPaolo sita a Torino in Piazza della Repubblica, meglio nota come Porta Palazzo: le scritte sul fondo verde istituzionale sono, oltre che in italiano, in cinese, in arabo e in [illegible]. D'altra parte fa benissimo, la banca più torinese [illegible] c'è, a stare al passo con i tempi facilitando il dialogo con la popolazione multietnica del quartiere.

Dopo la prima sorpresa, il pensiero [illegible] alle rimesse spedite a casa nel secolo scorso dai nostri emigrati, che avevano contribuito per decenni a [illegible] tenere, da esuli del lavoro, tante famiglie - paesi interi nel [illegible] come nel Nord della penisola.

Certo, Porta Palazzo è [illegible] più multietnica: e tuttavia i torinesi, che già da tempo si erano appropriati degli splendidi palazzi sei-settenteschi dei dintorni - prima fra tutte la Piazza-gioiello dedicata ad Emanuele Filiberto di Savoia - sembra stiano ora scoprendo, della zona, interi tratti che da Corso Regina Margherita vanno [illegible] il [illegible] città. Stanno prendendo il via, sugli antichi palazzi fatiscenti, lavori di restauro che [illegible] mano rivelano eleganti finestre, archi, fregi e stemmi nobiliari, croci mauriziane nei pressi della bellissima Basilica di Via Milano, dedicata appunto ai Santi Maurizio e Lazzaro.

Analoga spinta, segno diverso si sta riscoprendo che Torino è [illegible] città di fiumi. Fiumi cadetti, beninteso, dal momento che le due sponde del Po, dal Valentino fino alla Madonna del Pilone passando per Piazza Vittorio Veneto e la Gran Madre, [illegible] da sempre considerate zone-top: ogni lungofiume, ogni quartiere con il proprio esclusivo carattere, la sua particolare atmosfera.

Ed ecco che sui navigli torinesi, cioè lungo le rive della Dora Riparia, [illegible] alle vie e nelle piazze adiacenti, fra le semplici case popolari di ringhiera e le vecchie palazzine piccolo-borghese a due piani, stanno sorgendo o stanno per sorgere nuovi quartieri residenziali dalle linee sorprendenti se confrontate con gli stilemi architettonici subalpini. E' la città che cambia, il nuovo che avanza, urbanistiche che piacciono soprattutto ai giovani, come le articolate strutture delle Terrazze di Parco Dora, le residenze dei Giardini Vitali, l'Olimpo Center, le case rosso-blu [illegible] Fortino con l'omonimo albergo... fino a Teknodora 2000, complesso di uffici supertecnologici là dove [illegible] Dora si avvicina [illegible] Po fino a confluirvi: siamo nella tranquilla Vanchiglietta dalle piazze silenziose, la prossimità della doppia acqua corrente si intuisce dalle quinte d'alberi, quasi [illegible] odora nell'aria.

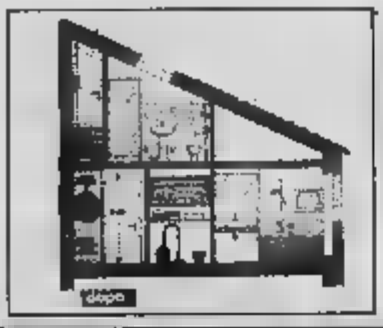
Strade [illegible] po' anonime, quartieri vecchiotti e un po' bohème, accolgono forti testimonianze [illegible] tempo attuale, sito per altro [illegible] poca distanza dal centro-città: [illegible] architetture movimentate e colorate, grandi giardini interni, progetti innovativi nello spirito dell'abitare.

Nei cantieri si prenotano "ville sul tetto" e appartamenti costruiti secondo domotica, i nuovi complessi si preannunciano [illegible] [illegible] da [illegible] impianti sportivi, supermarket e business-center: come le Isole [illegible] Parco, una serie di strutture immobiliari alle spalle di Piazza Statuto, che [illegible] direttamente collegate da sopravvie pedonali con il costruendo Parco della Dora.

Il piacere di Ristrutturare

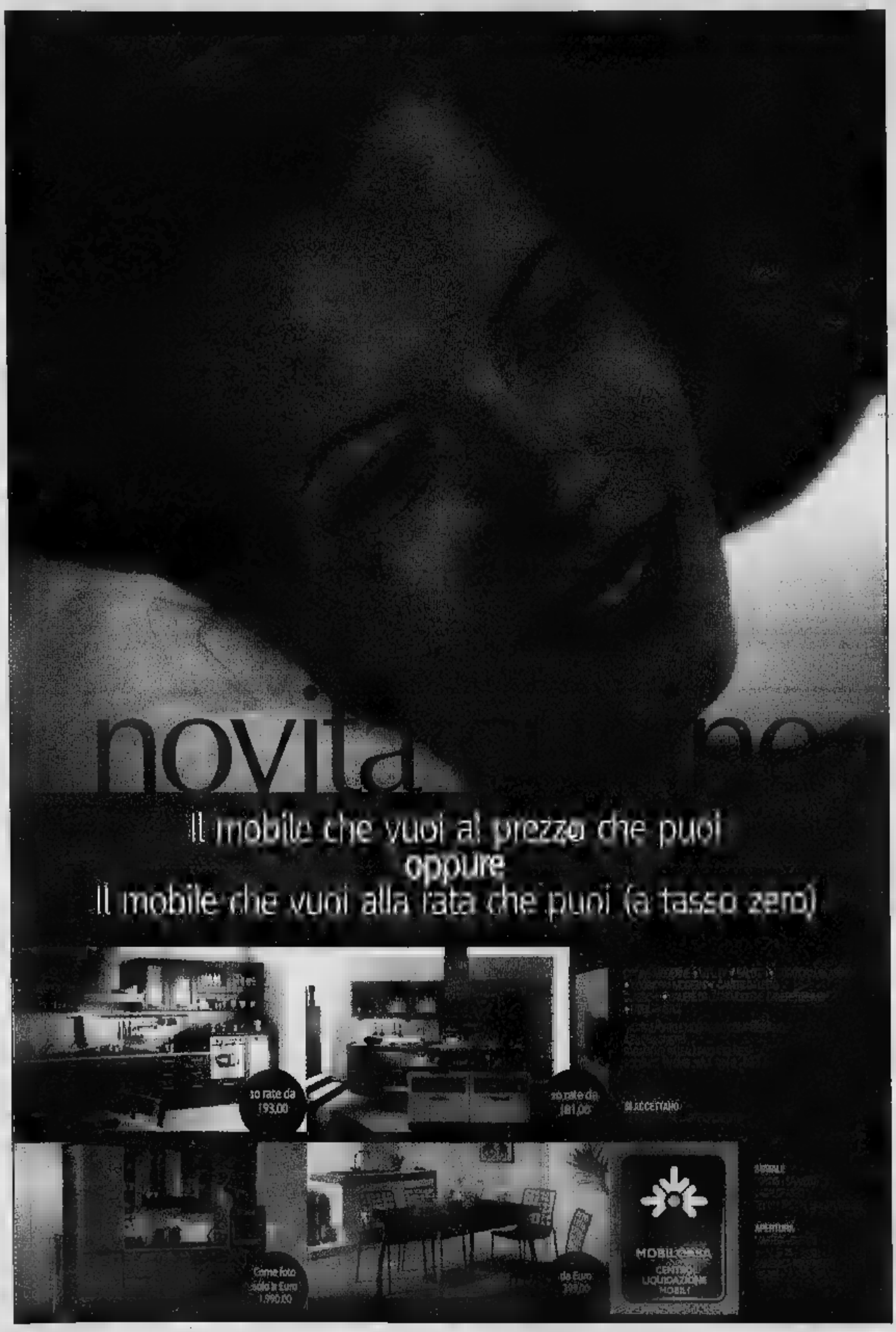
DA.FRA. s.a.s.

Interiors and general building



• Architettura d'interni [illegible] qualità • Pregio [illegible] decorazioni • Consulente a 360° [illegible] Preventivi gratuiti • Impianti elettrici e idraulici • Ristrutturazioni chiavi in mano • Certificazioni [illegible] conformità e coperture assicurative per danni a terzi e cose • Pratiche edilizie e catastali inclusi.

PER INFO
Tel.: [illegible]
e.mail: da.fra.1@vi[illegible]


novità
Il mobile che vuoi al prezzo che puoi
oppure
Il mobile che vuoi alla rata che puoi (a tasso zero)
MOBILCASA
CENTRO LIQUIDAZIONE MOBILI

C'è sempre più voglia di verde

Dal midollino al teak i mobili del giardino

In questi [illegible] in Italia si sta assistendo ad una vera e propria rivalutazione del giardino, e in generale dello spazio verde. Sempre più spesso si nota nelle città il tentativo di procurarsi anche un minimo angolo verde nell'esiguità di balconi o terrazzi, quando non si dispone di un'attico, o in cortili interni chiusi da mura di cinta. Tutto questo è perfettamente in linea con la tendenza sempre più diffusa a contrastare a tutti i costi l'inevitabile stress quotidiano cui ognuno di noi è sottoposto.

Già nelle città in cui viviamo l'architettura urbana sta compiendo grandi passi per venir incontro a questa crescente esigenza: parchi di varie dimensioni secondo la localizzazione, aree gioco attrezzate per bambini, piste ciclabili e percorsi illuminati, corti e piazzette interne ai centri città, in cui poter [illegible] coi bambini, fare acquisti e fermarsi al bar lontani dai rumori del traffico e dove i punti verdi non [illegible] no mai e sono sapientemente distribuiti. La produzione di mobili per l'arredo esterno facilita molto la scelta dell'acquirente, essendosi in questi anni decisamente evoluta nei materiali e nelle tipologie proposte al pubblico, in alcuni casi accostando anche nuove linee di accessori e complementi quali: set per la tavola, coordinati in

tessuto, illuminazione, gamme infinite di torce e candele, cesteria varia, linee per barbecue e caminetti all'aperto, giochi ecc.

I mobili in commercio, utilizzano principalmente materiali appositamente concepiti per l'uso esterno, estremamente solidi, trattati con speciali sistemi idrorepellenti, anticorrosione ed antiruggine, sempre con una notevole attenzione alle norme vigenti in tema di salute e rispetto ambientale.

Ecco allora, al di là della semplice plastica di base, decisamente molto economica ma talvolta di basso effetto estetico, che grande spazio viene dato a: midollino, giunco e rattan per i più raffinati amanti dell'eleganza, presentati in varie tonalità oltre al naturale, e nelle più diverse e originali lavorazioni ad intreccio, anche abbinati ad altri materiali, come ad esempio il cristallo; teak, molto pratico e per definizione molto resistente, grazie alle resine di cui è impregnato naturalmente, il cui aspetto è deciso e rigoroso; ferro battuto per i gusti più classici, lavorato ancora artigianalmente, zincato e verniciato a forno e spesso abbinato (per i tavoli), a piani in cotto smaltato, ceramica, pietra paperino e teak, che prevedono spesso originali lavori di intarsio a varie cromie.

Accanto a gamme infinite di tavoli di diversa forma sdoppiabili a piacere, sedie, poltrone e poltroncine, divani, chaises longues e lettini, sdraio e dondoli, tutti proposti con i relativi coordinati di cuscini ed imbottiture, la produzione tratta altri articoli. Sono allora tutta la serie di grigliati in ferro e legno per isolare e schermare con rampicanti i terrazzi, vasi, orci e fioriere, panche e pavimentazioni speciali, pannelli frangivento e vetrati removibili, utilizzati per soluzioni tipo veranda o per creare suggestivi angoli tipo giardino d'inverno, strutture per pergolati, romantici gazebi per grandi spazi fino alle tensostrutture per cerimonie o eventi speciali.

Mettere [illegible] è [illegible] preoccupazione?

trasformala in emozione...

luce.doc è nato per te

ha scelto solo le migliori marche
ti dedicherà il tempo di cui hai bisogno
metterà a [illegible] disposizione la [illegible] esperienza...

...e illuminare la [illegible] diventerà un piacere!

...inoltre in questo periodo [illegible] simpatiche [illegible] luminose e colorate per il Natale!

LUCE.DOC

VIA BOSTON 129 – 10137 TORINO TEL. 011 3119556
[illegible] LUNEDI 15.30–20; MARTEDI - SABATO 9–12.30/15.30–20

RITAGLIANDO IL MARCHIO LUCE.DOC
SCONTO DEL 10% [illegible] OGNI ACQUISTO
FINO AL [illegible] DICEMBRE 2004

Un mutuo per la casa della vita

Le varie opportunità dei prestiti immobiliari

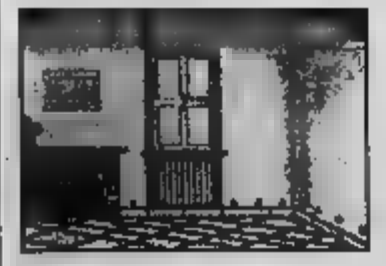
I mutui immobiliari sono in questi ultimi tempi sempre più convenienti e se possono trovare per tutte le esigenze. durata del rimborso un credito immobiliare varia a 30 anni, secondo solvibilità del mutuatario. questo significa che è meglio riflettere bene prima di sottoscrivere un mutuo, e soppesarne i vantaggi gli svantaggi. medibroker a capire diversi tipi di mutuo per scegliere quello più adatto. si distinguono due grandi famiglie di mutuo : i mutui a tasso fisso e i mutui a tasso variabile. quando il tasso d'interesse rimane costante per tutta durata del mutuo, si dice che il è a tasso fisso. quando il tasso d'interesse può variare, sia alzandosi che abbassandosi, allora si dice che il mutuo è a tasso variabile. tuttavia, nell'ambito di queste due grandi categorie, il mutuatario può scegliere formule diverse che possono prevedere la variazione delle rate della durata del rimborso. metodo rimborso del capitale determina anche la del mutuo. Le modalità di rimborso del capitale: la prima importante caratteristica di un mutuo è la periodicità del pagamento degli associata al metodo di rimborso del capitale. Quando ogni rata presenta soltanto interessi il capitale è rimborsato alla fine del mutuo, si dice che il mutuo è in fine. questo tipo di mutuo è riservato a mutuatari molto specifici. Nella maggior parte dei la banca richiederà mutuatario la

costituzione di risparmio per garantire il rimborso del capitale alla fine del mutuo: il mutuatario firma un contratto di capitalizzazione che gli permetterà di effettuare un unico versamento o versamenti regolari. Il risparmio costituito in questo modo sarà utilizzato alla fine del mutuo per rimborsare il capitale preso a prestito. Quando ogni rata rappresenta quota parte di interessi e una di capitale, il mutuo si dice ammortizzabile: è il tipo di mutuo più classico. quando i mutui ammortizzabili sono a scadenze costanti, la quota interessi nell'importo della rata è preponderante all'inizio del mentre quota capitale minima; quota interessi diminuisce con il tempo mentre la quota capitale aumenta: all'ultima rata, il capitale è totalmente ammortizzato.

I a tasso fisso: il tasso d'interesse del mutuo fissato al momento della stipula del contratto fra il mutuatario e la banca. Non subisce altre modifiche sino all'integrale completamento del rimborso del debito al di fuori di quelle accettate dal mutuatario nell'ambito di una rinegoziazione. anche se tasso è fisso, l'importo delle rate può essere modulato nel tempo.

I mutui a «rata costante»: l'importo delle mensilità e il loro numero sono fissi per tutta la durata rimborso del mutuo. I mutui a «rata crescente»: l'importo delle mensilità aumenta progressivamente con il passare degli anni, secondo un ritmo deciso al momento della stipula del mutuo.: per esempio, ogni quattro anni, la rata aumenta del 2%. questa formula permette di alleggerire i primi anni di rimborso, a scapito però degli anni successivi. questi mutui, adatti alle persone che hanno un reddito sicuro e a progressione garantita, vanno utilizzati con precauzione. I mutui modulabili: questo tipo di mutuo permette al mutuatario di personalizzare il proprio mutuo gestendo il rimborso secondo le sue capacità e lungo tutto il periodo rimborso. mutuatario può decidere di aumentare o ridurre l'importo della rata. conseguenze : il prolungamento o la riduzione della durata del mutuo. alcuni mutui limitano l'aumento e, soprattutto, riduzione della rata ad una determinata soglia.

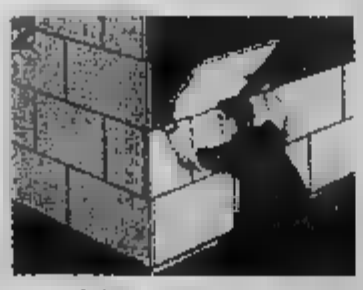
problemi di UMIDITÀ, MACCHIE, MUFFE???

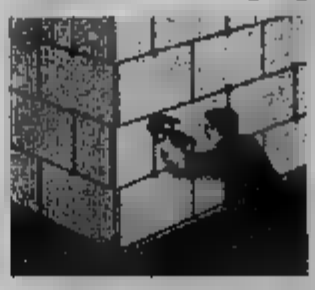


impresa di deumidificazioni
sifoni atmosferici sistema "Knapen"
rifacimento intonaci deteriorati dall'umidità

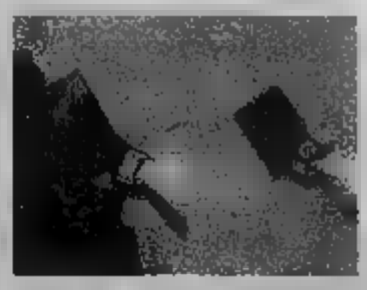
FREDDO???
isolamento a "cappotto"

steso di stucco speciale adesivo


posizionamento pannelli isolante parete


fissaggio al muro con tasselli metallici

stes rete in vetro


rasatura con stucco di finitura (colori a piacere)

1° 50% risparmio energetico - 2° barriera antirumore - 3° problemi di condensa - 4° isolamento dal freddo

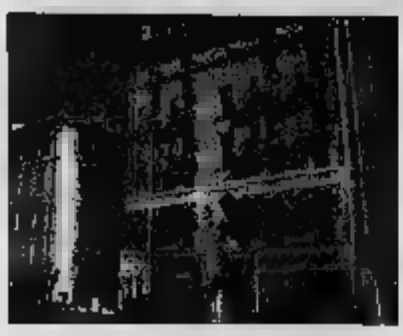
sopraluoghi preventivi gratuiti!!!

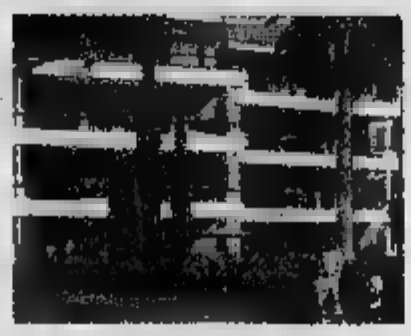
SPEEDY- .it - Tel./Fax 011.822.76.23 - Cell. 338.255.61.13

Investire in Costa Azzurra.

Investire in Costa Azzurra.

I nostri cantieri.





JUAN LES PINS

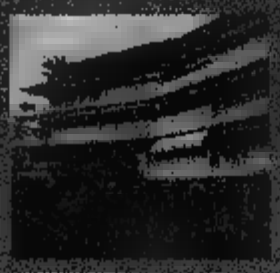
magnifica occasione, nuova palazzina, a soli 100 metri dal mare e dalle famose [redacted] di sabbia, tranquilla nel verde, signorili appartamenti [redacted] belle terrazze, monolocali da [redacted] 115.000, bilocali da € 150.000.

NIZZA S. LAURENT

magnifica [redacted] soluzione in piccole prestigiose palazzine, immerse nel verde, [redacted] piscina, a soli [redacted] metri [redacted] [redacted] Bi/trilocali [redacted] grandi [redacted] soleggiate da € 145.000.

Le nostre rivendite.

NIZZA: centro [redacted] bilocale, comple[redacted] tabl[redacted] signorile, vista panoramica e [redacted] possibilità [redacted]



GOLFE JUAN: in signorile piccola residenza, con piscina, con accesso diretto spiaggia, ottimo bilocale con terrazzo, posto auto e cantina € 158.000.

[redacted] vista parco, [redacted] B [redacted] D [redacted] sono disponibili da € 79.000.

CANNES: centro, [redacted] camminata [redacted] Croisette [redacted] 137.000.

BEAUSOLEIL: confine con Montecarlo nuova prestigiosa palazzina in zona centrale, alloggi signorili, ampie terrazze, vista panoramica, parking da € 140.000.

MENTONE: gennaio in splendida palazzina a soli 20 metri dal mare, su panoramicissima belvedere, bi/trilocali con ampie terrazze vista mare, parking da € 280.000.

NIZZA: in [redacted] del [redacted] Proseguo! [redacted]

[redacted] Nizza in [redacted] Bonaparte [redacted] € 182.000.

Vuoi una casa in Costa Azzurra? Te la paghiamo noi.

SECURFITTO la nuova proposta ISIT nel campo dell'investimento immobiliare, vi permette di acquistare un immobile con un minimo anticipo e resto mutuo. A questo punto l'immobile verrà affittato direttamente dalla ISIT Gestion che si prenderà carico di tutte le pratiche. L'acquirente dovrà così solamente incassare o versare la differenza fra il canone mensile di locazione e la rata del mutuo. Monolocali a partire da € 68.000, minimo anticipo € 20.000.

ISIT

www.isit-immo.it

Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese

800-777510

• TORINO Via Maria Vittoria, 27 - TEL. 0039.011.8177687 - 346.0788032 • MILANO Via Zenale, 15 - Tel. 0039.02.4987695
• NIZZA Rue de la Buffa, 35 - Tel. 0033.4.93168062 • CANNES Rue d'Oran, 11 - Tel. 0033.4.93395845

No alle barriere architettoniche

Progettare una casa per chi è in difficoltà

Molte persone con ridotte capacità motorie, visive e uditive, si trovano, purtroppo, ad essere ancora in parte discriminati poichè uno scalino o la larghezza di una porta sono loro di impedimento nelle varie [illegible] di vita sociale. Le barriere architettoniche possono essere rappresentate da elementi architettonici (parcheggi, porte, scale, corridoi), da oggetti ed arredi (lavandini, armadi, bagni), da mancanza di taluni accorgimenti (scorrimano, segnaletica opportuna) e [illegible] elementi che possono essere causa [illegible] infortuni (materiali sdrucciolevoli, porte in vetro [illegible] evidenziate, spigoli vivi...). [illegible] città italiane sono ancora presenti tante barriere architettoniche, malgrado le leggi che ne impongono l'eliminazione.

E' necessario, perciò, insiste[illegible] contemporaneamente nell' opera d'informazione e in quella di sensibilizzazione, allo scopo di ridurre le [illegible] barriere, quelle psicologiche, che mantengo[illegible] lo [illegible] di emarginazione sociale, civile e lavorativa dei soggetti [illegible]. Tener conto del problema in fase di progettazione non comporta quasi mai costi aggiuntivi rispetto alla realizzazione [illegible] strutture con barriere. L'intervento successivo, quello per la loro eliminazione, implica, invece, costi aggiuntivi e i risultati spesso risultano insoddisfacenti. L'eliminazione delle barriere architettoniche [illegible]

un diritto del cittadino sancito dalla Costituzione. Con [illegible] legge del 1989, finalmente, sono state introdotte tre condizioni, che dovrebbero essere rispettate anche in qualsiasi edificio privato: l'accessibilità, l'adattabilità, la visitabilità. Poiché risulta impossibile eliminare tutti gli oggetti di arredo che costituiscono [illegible] barriera o risolvere il problema [illegible] accorgimenti adeguati, si è sempre fatto ricorso a soluzioni o strumenti che hanno garantito alla persona disabile una certa autonomia. Le soluzioni possono [illegible] lo scivolo di pendenza non superiore all'8%, l'ascensore, [illegible] montascala, i bastoni, la carrozzina e molti altri accorgimenti personalizzati.

[illegible] le barriere devo essere abbattute soprattutto dentro la casa In [illegible] per esempio è preferibile optare per soluzioni apere, e disporre gli arredi in modo semplice. Bisogna garantire spazi adeguati tra i mobili e le componenti edilizie (porte, finestre, ecc.), per [illegible] passaggio alle persone che [illegible] servo[illegible] di ausili: lo spazio minimo consigliato per il passaggio fra gli arredi è di 70 - 90cm lo spazio necessario per la rotazio[illegible] della carrozzina [illegible] per 150cm. I mobili con bordi arrotondati garantiscono [illegible] sicurezza. La camera da letto può venire [illegible] in rapporto alla tipologia della lesione [illegible] alle esigenze famigliari del paziente. Bisogna garantire un adeguato spazio di manovra tra i mobili e la possibilità [illegible] rotazione vicino al letto, come anche la possibilità di accostamento a lato del letto degli altri familiari. In cucina è preferibile optare per disposizioni centrali piuttosto che lin[illegible] allo scopo di garantire adeguati spazi di mobilità. In bagno i sanitari e gli accessori vanno collocati in modo tale da garantire uno giusto spazio [illegible] [illegible] accostamento: per assicurare una solida presa nei trasferimenti (carrozzina-wc, carrozzina-doccia) è necessario installare dei [illegible] glioni solidi. E' meglio usare [illegible] pavimento antisdrucciolo e degli armadietti privi di spigoli o profili ad angoli vivi.

SASSO BRICO2000

TAGLIO LEGNO

GIARDINAGGIO – FERRAMENTA – IDRAULICA - COLORIFICIO

PRODOTTI PER L'EDILIZIA

SANITARI - RUBINETTERIA

PAVIMENTI,RIVESTIMENTI E PARQUET

DELLE MIGLIORI MARCHE

1° SCELTA.

SUPER SCONTI DEL 50%

(Consegne ovunque)

TEL.011/850.710 – 205.88.49 – FAX: 011-24.84.544 - VIA CARCANO 30 - TO

IL SOLO FRANCHISING IMMOBILIARI

A COSTO ZERO Ø

CENTOMILA EURO

Con Gastone il tuo titolo di studio vale subito 100.000 euro erogati per l'apertura della tua attività

Con Gastone puoi avviare una prestigiosa attività nel settore dei servizi immobiliari con un **marchio autorevole** e un **contributo totale** per l'apertura e avvio del tuo studio professionale.

Il contributo è erogato dal Ministero del Tesoro tramite la Società Sviluppo Italia, grazie alla convenzione nazionale sottoscritta con **Gastone, unica società convenzionata in Italia nel settore dei servizi**.

Il futuro ti aspetta e tu che aspetti?

Gastone S.p.A.

Franchisor convenzionato con
Sviluppoltalia

Per qualsiasi informazione e assistenza alla domanda
telefona ai numeri **011.53.02.04 / 800.170.128**

Consulta i siti **www.gastone.it** o **ww.sviluppoitalia.it** dai quali è possibile scaricare il formulario per la domanda da presentare, e tutte le informazioni necessarie.

costaazzurra@int-immo.com

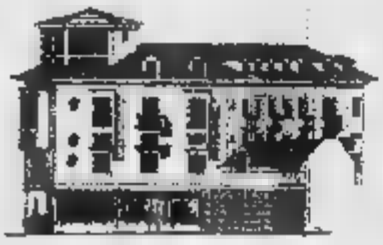
INTERIM

www.int-immo.com

Appartamenti da investimento con possibilità di affitto assicurato, gestione diretta con G.I.M.

Vuoi il 4,5% netto sul tuo investimento?

NIZZA
"LE QUARTIER LATIN"
AFFITTO GARANTITO
ANNI



Nelle immediate vicinanze del nuovo polo universitario di Nizza, con affitto garantito da atto notarile,

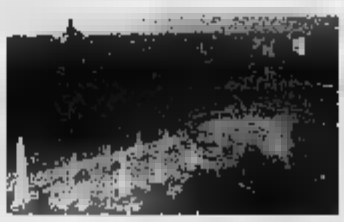
monolocali da € **65.000**
bilocali da **114.000**

NIZZA
ZONA PORTO
Nelle immediate vicinanze del grande polo universitario, costruendi MONO e BILOCALI con terrazzo.
Da € **84.000**

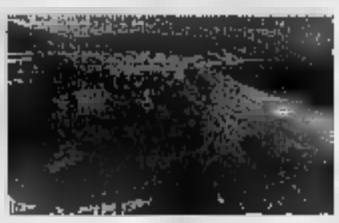
NIZZA
Zona Negresco, 50 metri mare, recente, signorile, luminoso ampio bilocale con terrazzo. Posto auto. Disponibili appartamenti liberi o già affittati.
€ 210.000

NIZZA
1, Promenade des Anglais
Nell' immobile del Casino', prestigiosi uffici da investimento .
Da € **69.000**

ROQUEBRUNE CAP MARTIN
A 20 metri dal mare, signorile, ampio bilocale con giardino. Vista mare.



NIZZA
Centralissimi, vicinanze ***Place Massena,*** monolocali in pronta consegna. Ottimo investimento da affitto.
Da € **85.000**



NIZZA
Promenade des Anglais
AFFARE
Trilocale terrazzo. Piano alto, luminosissimo.Vista straordinaria.
€

NOVITA'

La INTERIM gestisce per Voi Il Vostro immobile con :

G.I.M.

Due uffici a disposizione dove parlare dei Vostri interessi in lingua italiana TORINO più NIZZA

Voi comprate per investire,per costituire il Vostro patrimonio immobiliare e ottimizzarlo?
GIM è la Vostra soluzione.

GARANZIA DI AFFITTO.

DESIDERATE AFFITTARE IL VOSTRO APPARTAMENTO IN COSTA AZZURRA IN TUTTA SICUREZZA?
NON ASPETTATE DI PIU'!

UN SERVIZIO COMPLETO :

tutte le incombenze del proprietario vengono delegate al 100% alla G.I.M.

Il nostro servizio AFFITTI G.I.M. vi riserva la migliore accoglienza!
Una selezione rigorosa degli inquilini.
GARANZIA DELL' AFFITTO.

TORINO : C.so Re Umberto, 75 - tel. 011.599.782 fax 011.504.751

Comprare o affittare? Ecco il dilemma

Non solo la disponibilità finanziaria entra nei calcoli

Comprare o affittare? [illegible] scelta de[illegible] [illegible] motivata [illegible] ragioni ben ponderate. La principale ragione a favore dell'acquisto è che si effettua un investimento che dura nel tempo, [illegible] spendere [illegible] a fondo perduto ogni mese. [illegible] essa si può aggiungere il fatto che i mutui oggi hanno tassi molto bassi e che il momento infelice della Borsa fa sì che i risparmi investiti in azioni siano poco redditizi. Infine, i canoni di affitto sono schizzati in alto [illegible] sembrano proibitivi.

Fatta questa premessa, la scelta dipende da un'analisi di coscienza su vari punti.

Disponibilità economica. Chi [illegible] ha denaro a sufficienza per pagare [illegible] contanti [illegible] casa deve chiedersi: «Ce la farò [illegible] pagare le rate [illegible] mutuo?». Occorre fare previsioni prudenti anche sui futuri introiti. Per quelli presenti, si può ricorrere a due criteri. La prima è detta [illegible] «regola del tre»: la rata [illegible] pagare deve essere al massimo un terzo del reddito (mensile, trimestrale, semestrale o [illegible]nuo) del suo cliente. La seconda [illegible] un po' più complicata. Tutte [illegible] somme [illegible] pagare per la casa (mutuo, [illegible] [illegible] Italia anche Ici, Irpef, costi condominiali, tassa dell'immondizia eccetera) non devono superare il [illegible] del reddito familiare disponibile nel periodo. Inoltre la [illegible] degli [illegible] immobiliari con il totale dei rimborsi periodici dovuti per altri debiti (prestiti personali, aziendali, assicurazioni sulla [illegible] eccetera) non deve superare il 36% del reddito stesso.

Mobilità. Se si ritiene che entro cinque anni si dovrà cambiare casa, difficilmente l'acquisto sarà più favorevole. Infatti le spese fiscali [illegible] di agenzia per comprare e rivendere [illegible] appartamento effettuate [illegible] tempi co[illegible] brevi vengono raramente compensate dalla rivalutazione immobiliare. Oltretutto, la rivendita [illegible] [illegible] quinquennio può portare a un sensibile incremento delle tasse.

Grandezza della casa. In proporzione una casa grande costa, in affitto al metro quadrato, molto meno di un[illegible]a piccola. Invece [illegible] acquisto [illegible] poco [illegible] [illegible] chi vuole (e può) concedersi un ampio apparta[illegible] ha più [illegible] a locarlo.

Il lavoro. Non solo chi cambia spesso Comune per lavoro, [illegible] anche i lavori autonomi che fanno della [illegible] [illegible] sede della propria attività, hanno convenienza fiscale ad affittare. Infatti, è possibile scaricare dall'imponibile fiscale fino a metà del canone.

Possesso di un altro apparta[illegible] Se si vuole acquistare un'abitazione e se ne possiede già un'altra nello stesso [illegible]ne, o [illegible] altro immobile altrove acquistato con le agevolazioni prima casa, le imposte per il trasferimento sono più alte. A [illegible] che non lo si venda: una scelta che resta imposta.

La manutenzione dell'appartamento. Gli inquilini pagano molto meno dei proprietari nelle spese di conservazione [illegible] un appartamento, perché normal[illegible] [illegible] gravano su [illegible] loro quelle per la manutenzione straordinaria e per la messa in regola degli impianti.

LA STAMPA
Editrice La Stampa SpA
[illegible] Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
[illegible] chiuso in tipografia il 29-10-2004

Vecchio mulino
LEGIDERZA

MONCALIERI - Centro Storico - Via [illegible] 1

NUOVA COSTRUZIONE
Elegante palazzina circondata
da parco condominiale
in zona comoda e tranquilla.
Appartamenti con finiture di pregio
composti di salone, 2 - 3 camere,
cucina, doppi servizi,
piani terreni con giardino privato.
BOX e POSTI AUTO.

[illegible] Per informazioni rivolgersi in cantiere
dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18, Sabato dalle 9,30 alle 12
Oppure telefonare ai numeri 333.3282242 - 337.981214

Nel 2006 avrai una casa da record.

Sarà pronta per il 2006 e sarà [illegible] imbattibile, in tutti i campi: nella qualità, nel comfort, nell'innovazione e soprattutto nella vista panoramica, che si affaccia sul [illegible] grande parco della Dora e su una [illegible] più dinamiche della città. Non a caso le Residenze dei "Giardini Vitali" ospiteranno il Villaggio Media delle Olimpiadi e subito dopo [illegible] disponibili per [illegible] abitate. Dunque [illegible] vita ti aspetta nel 2006, in una casa nuova, perfetta e ideale, immersa nel verde e vicina al centro, in [illegible] prestigiosa e dotata di tutti i servizi e le comodità [illegible] vita urbana. Adesso scegli [illegible] posizione dell'appartamento e la [illegible] metratura, in [illegible] gamma di soluzioni che vanno da 35 a [illegible] mq, [illegible] residenza in linea o nella torre. Poi mettiti subito in contatto con "Giardini Vitali": hai una [illegible] da record a portata di [illegible].

Proprietà: IMMOBILIARE EUROPEA S.p.A

Promotori: CIMI-MONTUBI S.p.A. Gruppo PINTECNA · Co.Im.Pre. · DUGA · IMPRESAROSSO · ZOPPOLI & PULCHER

GIARDINI VITALI

Ufficio Vendite: Via Verolengo ang. Via Orvieto - Torino - tel. +39 335 809 12 15 - +39 011 51 57 618 - www.giardinivitali.it

AGENZIA TORINO 2006

VIABILITA'

Il traffico ridotto del fine settimana potrà rendere problematiche le situazioni causate dai cantieri in città. Sono previsti, comunque, rallentamenti in via Baiardi, via Biglieri, via Negarville, via Passo Buole, via Richelmy, via San Marino, via Ventimiglia e via Zuretti. Altri problemi potrebbero essere legati alla riduzione della carreggiata in corso Tazzoli (tra corso Agnelli e piazza Cattaneo) e alla manutenzione dei semafori in via Roma (angoli con le vie Alfieri e Giolitti). È sempre per domani è prevista una manifestazione artistica (dalle 7 alle 21) nel Cortile del Maglio di via Andreis.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

		Mercoledì 3/11/2004
6	MOLTO INSALUBRE	
5	INSALUBRE	5 POCO SALUBRE
4	POCO SALUBRE	2
3	MEDIOCRE	1
2	DISCRETA	2
1	BUONA	2
	OTTIMA	2

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralita' atmosferica. Situazione poco favorevole alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/a; corso Traiano 86; corso Peschiera 295; via Po 4; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11/b; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11, via Castelnuovo 5; via Cigna 53. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

OGGI SCIOPERO NAZIONALE DI 4 ORE PROCLAMATO DA FIM-FIOM-UILM E FISMIC

I lavoratori dell'auto in piazza per Mirafiori

Si fermano anche i settori della componentistica, tessile e chimico I sindacati: la produzione dei motori deve restare alla Powertrain

Marina Cassi

Con un corteo dalla porta 2 alla porta 20 i lavoratori di Mirafiori tornano a manifestare oggi nell'ambito dello sciopero di 4 ore proclamato a livello nazionale per la Fiat da Fim-Fiom-Uilm e Fismic che hanno organizzato manifestazioni di fronte a quasi tutti gli stabilimenti italiani dell'auto. Ma sarà davanti al cancello delle Meccaniche - confluite nella Powertrain, la joint venture per la produzione di cambi e motori con la Gm - che si terrà la manifestazione più importante. Qui stamattina - come richiesto dal sindacato torinese - i segretari generali dei quattro sindacati, Rinaldini, Caprioli, Regazzi e Di Maulo.

Lo sciopero coinvolge a Torino anche il settore della componentistica: 90 mila lavoratori, dei quali 75 mila dell'indotto e quasi della Fiat. Inoltre hanno aderito gli addetti del tessile e chimico.

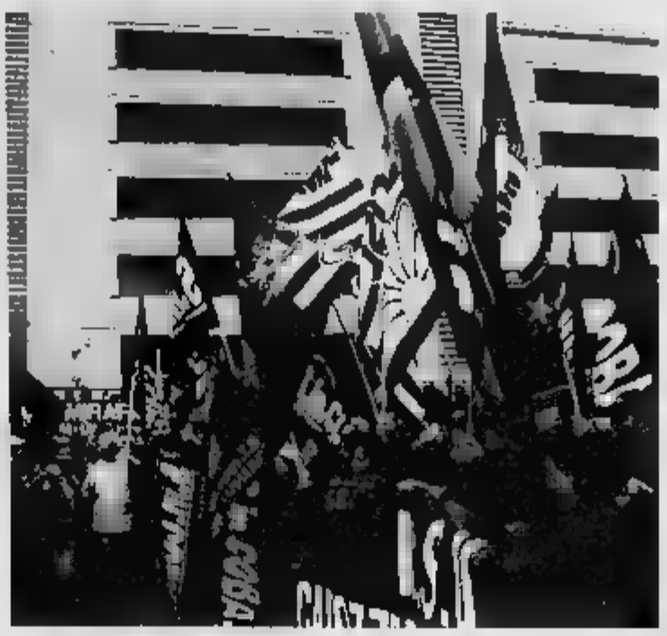
I segretari di Fim-Fiom-Uilm hanno sottolineato che «quest'anno, per la prima volta, la Fiat ha prodotto all'estero più auto che in Italia: 970 mila contro 950 mila». Un dato interpretato come un segno di disimpegno rispetto agli stabilimenti italiani. I segretari hanno poi affrontato uno dei temi più importanti per il sindacato, quello della produzione dei motori alla Powertrain. Dicono: «La Fiat ha deciso dove produrre un motore: il secondo lotto del 1900 multijet diesel, che avrebbe dovuto essere realizzato nello stabilimento tedesco della Opel. Noi chiediamo che quel motore sia destinato a Mirafiori».

Il segretario della Fiom, Giorgio Airaudo, ha spiegato a proposito dello sciopero di oggi: «E' la prima giornata nazionale di lotta dopo due anni e ha come epicentro Torino. Chiediamo che si apra una vertenza nazionale e che venga per la prima volta dopo vent'anni un'assemblea dei delegati di tutti gli stabilimenti di Fiat auto». Antonio Marchina della ha ricordato: «Sciopero e manifestazione servono per la richieste della nostra piattaforma per Mirafiori e cioè un motore, un cambio e un modello. Abbiamo chiesto di incontrare le istituzioni locali per rompere la calma olimpica e chiediamo che qualsiasi scelta sulle aree inutilizzate di Mirafiori avvenga solo dopo l'arrivo di nuovi prodotti». Per Attilio Capuano della Uilm: «L'obiettivo dello sciopero è salvaguardare il sistema industriale dell'auto, quindi i lavoratori della Fiat insieme a quelli dell'indotto».

I sindacati confederali chimici Filcem-Femca-Uilcem che aderiscono allo sciopero spiegano: «Già oggi sono oltre 10 mila i lavoratori dell'indotto in cassa e nel solo settore della componentistica gomma-plastica si sono persi circa 2 mila posti».

Nel pomeriggio c'è stato un nuovo incontro tra i dirigenti dei quattro sindacati meccanici e il sindaco Sergio Chiamparino. Il sindacato - dopo aver ribadito la piattaforma unitaria che chiede un nuovo cambio, un nuovo motore e un modello per Mirafiori - hanno ipotizzato la realizzazione nello stabilimento di polo della componentistica, il più grande in Europa per realizzare il quale, oltre all'impegno produttivo dell'azienda, interventi degli enti locali e del governo.

Chiamparino ha ribadito il sostegno alle richieste del sindacato di cui condivide le preoccupazioni. In merito alla proposta sindacale ha affermato che c'è un impegno della città e del sindacato - a fronte di impegni produttivi dell'azienda per auto e motori - per rendere la produzioni della componentistica competitive rispetto a altri siti. Serve ovviamente - ha concluso - un intervento anche del governo e della Regione.



Lavoratori in corteo in una precedente manifestazione davanti a Mirafiori

FINANZIARIA

«Toglie ai poveri per dare ai ricchi»

«Con la Finanziaria 2005 il governo taglia ben 24 miliardi di euro dal bilancio pubblico. Ma non basta: almeno altri 7 saranno tagliati si ridurranno le tasse come vuole Berlusconi». Da oggi il «Laboratorio politico per l'alternativa di governo» che raggruppa le forze della distribuirà questo volantino di fronte alle fabbriche. E' l'appuntamento per la presentazione del rapporto 2004 «Sbilanciamoci» che sarà presentato giovedì novembre 17,30 Centro congressi Regione, corso Stati Uniti 23.

«Mentre il governo cambia la Costituzione repubblicana - si legge ancora sul volantino - aggredisce l'ambiente con i vari condoni, azzera lavoratori con la legge 30 e la modifica della normative sulla sicurezza del lavoro». «Questa Finanziaria - è la contestazione - non affronta le vere ragioni della crisi, aumenta le ingiustizie e se la prende con i soliti: il lavoro e i pensionati, i giovani e i più deboli». «Il governo - si legge infine sul volantino - mette le mani nelle nostre tasche vuote. Una stangata che serve a creare lo spazio per ridurre le tasse ai ricchi».

LOTTA AL CANCRO

A Candiolo si prepara l'ampliamento

Il professor Paolo Comoglio

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - proprietaria dell'Istituto di Candiolo per la Ricerca e la Cura del Cancro (Irccc) - ha affidato nei giorni scorsi a un gruppo internazionale di studiosi specializzati in oncologia il compito di commentare l'ipotesi di destinazione d'uso della seconda torre per la ricerca che dovrà sorgere al centro anti-tumori alle porte di Torino.

Il progetto consegnato agli studiosi americani, inglesi, francesi e giapponesi è stato formulato dal Comitato tecnico-scientifico della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro presieduto dal professor Paolo Comoglio e composto dai professori Giuseppe Porta, Alessandro Massimo Gianni, Alessandro Pileri, Giorgio Verme e Massimo Aglietta.

Il gruppo di esperti che dovrà analizzare il progetto, fornire eventuali osservazioni, ha tempo fino a per completare il lavoro, quando si prevede di iniziare i lavori per la realizzazione della seconda torre dell'istituto. In base ai contenuti scientifici del progetto definitivo si deciderà realizzare il nuovo ampliamento dell'Istituto di Candiolo, che unisce parte clinica e ricerca direttamente al letto del malato.

AEROPORTO DI CASELLE, L'AZIENDA MESSA IN LIQUIDAZIONE AD OTTOBRE

«A casa i 23 della Torino Servizi»

Marcia indietro della Sagat dopo le promesse di assorbirli

La «Torino Servizi» fino al 18 ottobre scorso operava all'aeroporto di Caselle nei settori dell'hangaraggio, delle informazioni e della biglietteria

Nadia Bergamini

Doccia fredda stamattina per i lavoratori della Torino Servizi, azienda che fino al 18 ottobre scorso operava in ambito aeroportuale nei settori dell'hangaraggio, delle informazioni e della biglietteria. L'annuncio che i dipendenti difficilmente potranno essere tutti assorbiti da Sagat, la società di gestione del «Sandro Pertini» di Caselle, ha provocato sconforto. Il buco di milione di ha prodotto da parte dei soci - Sagat in primis che detiene il 51% delle azioni, Camera di Commercio, Unione Industriale e Api - la scelte obbligata di porre la Torino Servizi in liquidazione.

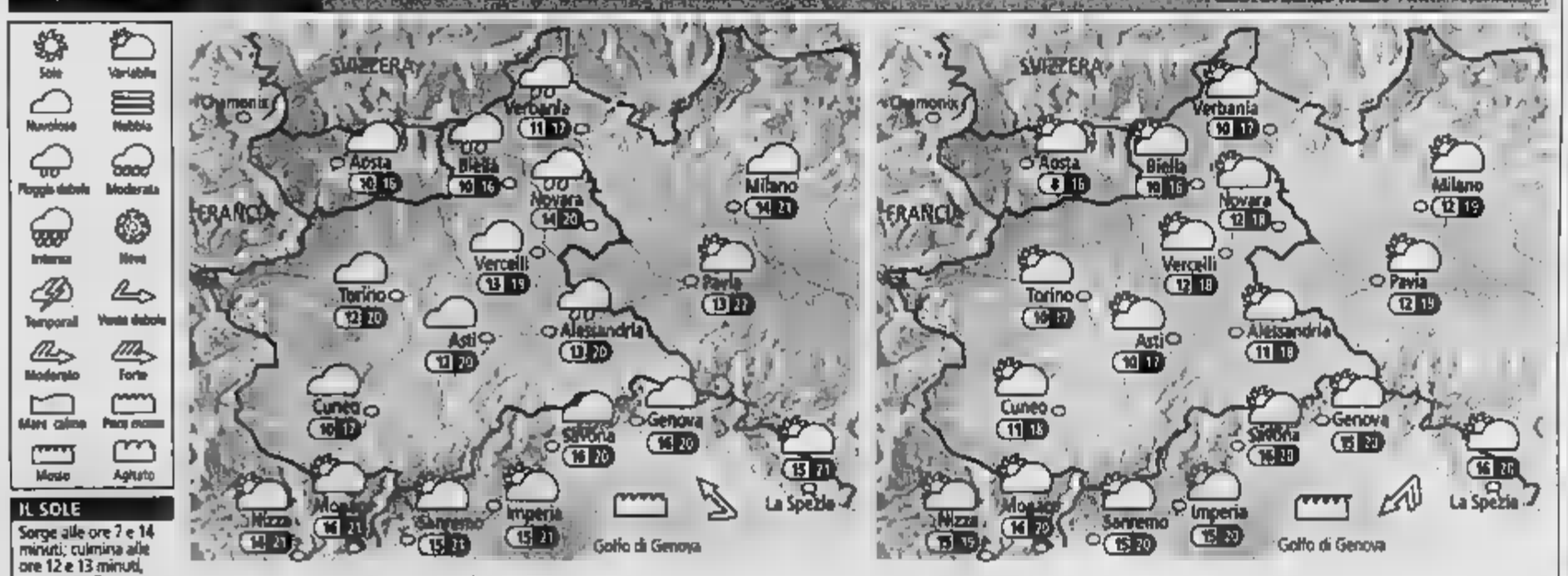
«Già nella passata primavera - spiega Francesco Ortelli della Uiltucs - ci eravamo resi conto che c'erano irregolarità nella gestione: addetti alla movimentazione mobili che lavoravano fino a 70 giorni consecutivi senza un riposo, altri che arrivavano alle 16 ore giornaliere senza lo straordinario, anzi con l'obbligo di bollare la cartolina per le ore eccedenti e, dulcis in fundo, abbiamo perfino scoperto che non venivano versati i contributi dall'ottobre del 2003». A quel punto il sindacato ha chiesto chiarimenti all'azienda e a Sagat, azionista di maggioranza. «Avevamo chiesto anche garanzie occupazionali - prosegue Ortelli - ed eravamo stati tranquillizzati da tutti. Ci era stato detto che l'intenzione era di ampliare le mansioni a Torino Servizi, di affidargli il call center e un incoming tour operator, ossia la vendita di pacchetti turistici. Non solo: erano state prospettate ben 18 nuove assunzioni.

La tranquillità però è durata poco. Qualche dopo venivano annunciate irregolarità nel bilancio e perdite cospicue e il 18 ottobre la messa in liquidazione. «In quell'occasione Sagat - continua Ortelli - ci dimostrò la chiara volontà di voler assorbire i 23 lavoratori che, dal canto loro, avrebbero rinunciato, per il posto fisso, a vertenze e pretese pregressi. Oggi, invece, il colpo. All'incontro ci è stato detto che a causa del passaggio, dal 1° gennaio prossimo, di Lufthansa all'Aviapartner, società concorrenziale di Sagat Handling, la società di gestione dell'aeroporto avrà perdite per circa 2,4 milioni di euro. Salvaguarderà l'occupazione in Sagat Handling non potrà più farsi carico di questi 23 lavoratori».

In realtà la situazione ha anche una via d'uscita, difficile non impossibile. Il dottor Dario Maffeo, direttore Risorse Umane e Affari Generali di Sagat, spiega che si cercherà di fare pressioni su Aviapartner (una multinazionale belga) affinché assorba almeno una parte dei lavoratori che, in Sagat Handling, si occupavano dei 94 voli settimanali del vettore tedesco (che sta per aprire anche un nuovo collegamento con Düsseldorf). «Qualora questa operazione, che comunque non è semplice, dovesse andare in porto, tornerebbe la possibilità di trasferire in Sagat Handling almeno parte dei lavoratori di Torino Servizi anche nella prospettiva del previsto aumento di voli in partenza dallo scalo torinese».

BOLLETTINO METEO

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it

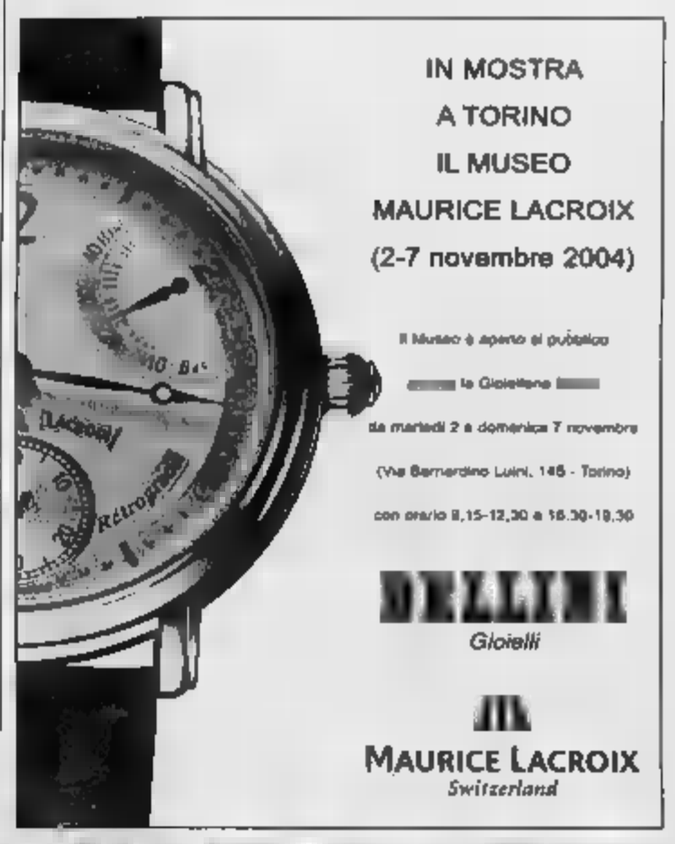


IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 14 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti, tramonta alle ore 17 e 12 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 23 e 50 minuti; cala domani alle ore 14 e 44 minuti

OGGI Al mattino nubi irregolari su tutti i settori. Possibilità di occasionali piogge su Biellese, Verbano, Novarese e Alessandrino. Altrove tempo generalmente asciutto. Nel corso della giornata generale attenuazione delle precipitazioni, tranne sull'alto Novarese, dove vi potrebbe essere qualche temporale. Temperature pressoché stazionarie, su valori superiori alle medie del periodo. Venti

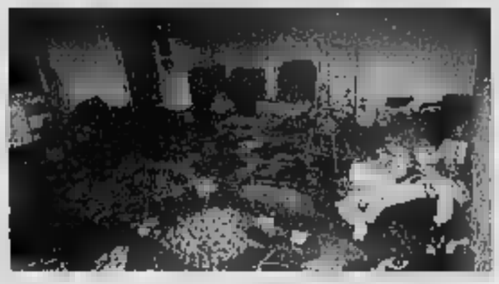
DOMANI Su tutti i settori cielo parzialmente nuvoloso. Addensamenti più compatti al primo mattino e nel tardo pomeriggio su Cuneese, Alessandrino e versanti padani dell'Appennino Ligure. Basso il rischio di precipitazioni. Temperature in graduale diminuzione ad iniziare dai settori orientali soprattutto dal pomeriggio. Venti in rinforzo da Est; Tramontana moderata sulla Liguria.



SFIORATA A CHIVASSO

Si addormenta con la candela accesa Rischia morire nell'alloggio in fiamme

Ha acceso candela, perché nella dove appena traslocato mancavano le lampadine e si addormentato sul divano. Ma la candela è caduta incendiando l'alloggio. Ha rischiato morire così, Cristian Mondino, 27 anni, tra fiamme nel appartamento nel centro storico Chivasso, in via Torino angolo via Borla. Quando è svegliato la stanza era già completamente avvolta fumo e fiamme. Il giovane ha spalancato subito le finestre, poi ha lanciato balcone un materasso e alcuni mobili in fiamme, ustionandosi entrambe le mani. Quindi è presentato in ospedale dove i medici lo hanno curato e subito dimesso con 15 giorni di prognosi.



La stanza completamente distrutta dalle fiamme

ALLA «CASCINA TEITOTTO» DI SCALENGHE

I Reali del Belgio alla scoperta della gastronomia piemontese

La gastronomia piemontese attira le teste coronate d'Europa. Dopo la Carlo d'Inghilterra Salone del Gusto di Torino con la s trasferta sulle colline delle Langhe, anche i reali del Belgio hanno voluto provare cucina piemontese. Così, l'altra a Scalenghe, sono stati ospiti della «Cascina Teitotto», l'agriturismo dove Bruno Cucco, proprietario dell'omonimo ristorante di corso Casale Torino, ripropone i gusti vecchio Piemonte. Una lauta a base agnolotti, bagna cauda pesche ripiene, innaffiata da buona barbera.

Re Alberto, la regina Paola con Bruno e Maria Cucco

SAN MAURO A QUATTRO ANNI DALL'ALLUVIONE IL COMUNE VUOLE RILANCIARE LE ATTIVITA' INTORNO AL FIUME

Dopo le piene arriva l'imbarcadero

Progetto per recuperare le sponde del Po

Antonella Perotti

Anche San Mauro avrà i suoi Murazzi in miniatura sotto piazza Europa? Il progetto esiste già e c'è voluto anche un po' di coraggio a presentarlo in questi giorni, con la ricorrenza delle alluvioni del 1994 del . Quest'ultima devastò il centro e l'Oltrepò trasformando le strade in torrenti di fango e di acqua e allagando le abitazioni. I danni ammontarono a 100 miliardi di vecchie e ci vollero mesi perché il fango mutato in polvere non prendesse alla gola. «Ma il Po non è solo un nemico - ha detto il primo cittadino Giacomo Coggiola un incontro gli assessori di Regione, Provincia e il direttore dell'Aipo -. Oggi ci sono le premesse per recuperarne un utilizzo positivo».

Il sindaco, san maurese doc, ricorda quando trascorreva l'estate sulle rive del fiume. «I primi bagni li ho fatti qui - racconta -. Allora a San Mauro c'erano piccole spiagge dove i torinesi venivano a prendere l'abbronzatura e fare le gite in barca». Poi tutto è cambiato, la città è cresciuta in fretta lungo le rive, anche sui terreni golenali un tempo sfogo per la furia delle piene, e il grande fiume è stato dimenticato, guardato da lontano e con sospetto. Adesso, dopo le grandi opere di arginatura, torna il piacere di conoscerlo, di lungo il : «Dopo l'alluvione del 2000 abbiamo considerato San Mauro un punto critico e investito nei lavori di rinforzo delle sponde - spiega l'assessore regionale ai Lavori pubblici Caterina Ferrero -. Oggi possiamo considerare la città sicurezza». Sono stati completati i nuovi gini sulla riva destra e sinistra del fiume, e la traversa fissa della diga dell'Enel - a valle del ponte vecchio e del ponte nuovo - è stata mobile. In di piena può lasciare sfogo alla furia delle que. Le opere, costate milioni di euro, sono terminate. Ora si pensa recupero fiume come spazio ricreativo. Il primo passo sono state le piste ciclabili, che permettono lunghe passeggiate fino alle porte di Torino. Ma la legge regionale 48 del luglio 1996 prevede nuovi finanziamenti per progetti valorizzazione turistica e bientale. il sindaco Coggiola pensa a un ulteriore intervento sul Po che in questo punto s'allarga forma quasi un piccolo lago. a i romani, che qui un porto e un emporio, chiamarono località "pulchra rada", cioè bella baia. «La nostra ambizione quella di realizzare un imbarcadero e una passeggiata lungo il fiume po' come ai Murazzi» aggiunge Coggiola. Le banchina dovrebbe correre esternamente lungo tutto il del tunnel sotto piazza Europa ed avere una scalinata d'accesso dal nuovo padiglione coperto. Infine progetto, curato da Domenico Bagliani, prevede anche un molo con un servizio di barche per fare le gita sul fiume come un tempo.

Il Po a San Mauro durante la piena dell'ottobre del 2000

Una protesta damanhuriani

DENUNCIATO DAI DAMANHURIANI: OMISSIONE IN ATTI D'UFFICIO, INTERRUZIONE DI PUBBLICO SERVIZIO

Residenze negate, l'ex sindaco finisce nei guai

E' sotto inchiesta l'ex sindaco ora consigliere di maggioranza di Lugnacco, Antonio Buratto per la vicenda delle residenze negate a 13 famiglie damanhuriane. Il Marco Tornatore firmato un'ordinanza con la quale impone al pm Lorenzo Fornace iscrivere nel registro degli indagati Buratto, oltre che per l'accusa di omissione in atti d'ufficio, anche per interruzione di pubblico servizio. Il pm avrà tempo dieci giorni per la formulazione del capo di imputazione relativo ai due reati.

La questione risale al maggio di un fa quando alcuni esponenti Comunità seguaci del dio Horus si erano presentati in Comune per richiedere la residenza in paese. Il primo cittadino Buratto fu irremovibile negando questa possibilità ad oltre una ventina di persone. I motivi sollevati dal sindaco erano legati a questioni logistiche e di sicurezza e lui aveva respinto, fin dall'inizio, le accuse di discriminazione che gli erano state mosse: «La residenza l'avevo già concessa, in passato, ad altri esponenti della Federazione. Il problema, semmai, che posto nel quale queste undici famiglie volevano vivere aveva condizioni igieniche idonee». E pronta la replica del gruppo di minoranza «Con per il Paese» a difesa degli appartenenti Damanhur: «La verità è che quel periodo ci si stava avvicinando alle elezioni e Buratto voleva perderle».

Da quel momento in avanti fu dato il via ad braccio ferro a colpi di esposti, denunce, manifestazioni di protesta, richieste intervento da parte Ministero e Prefettura. In tre fasi successive furono presentate le querele alla magistratura: settembre 2003, gennaio febbraio di quest'anno. mentre la questione residenze si era risolta, nel che alle famiglie damanhuriane che le avevano richieste furono alla fine concesse, la macchina giudiziaria si moto. con la richiesta di archiviazione da parte del pm Fornace, infine con la convocazione di un'udienza camerale, il 22 ottobre, da parte del gip Tornatore. Le parti (Damanhur rappresentata dall'avvocato Gian Piero Ragusa, Buratto dal legale di fiducia Pio Coda) in quell'occasione hanno esposto le proprie tesi, portando il giudice a richiedere al pm la formulazione dei due capi d'imputazione. La decisione è notificata l'altro ieri alle parti in causa.

IN BREVE

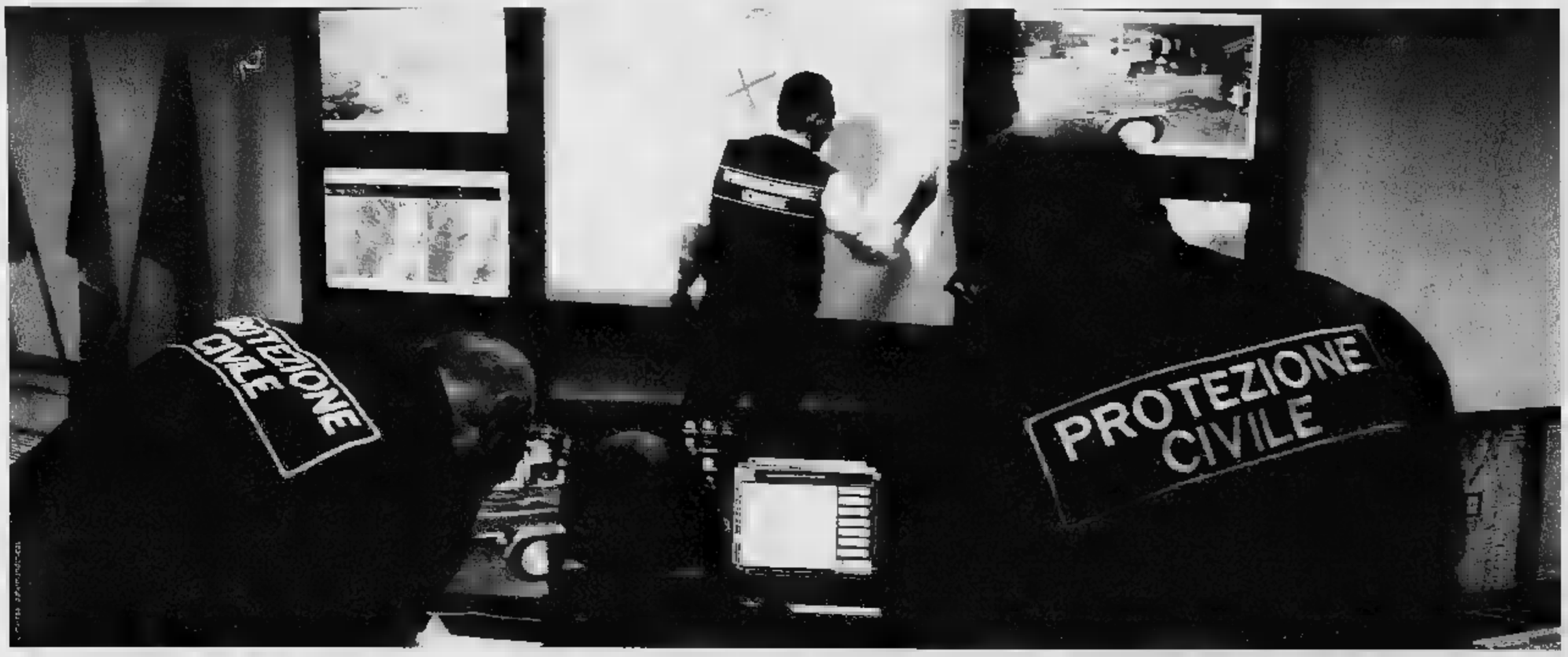
PINEROLO, TRAGEDIA. E' ricovera in ospedale ad Alessandria, colpita da un grave malore, la mamma di Cecilia Accamo, 18 anni non ancora compiuti, morta in incidente stradale sull'A21. Continua ad essere in pericolo vita, il papà Gianmario. guida dell'auto che è schiantata il guard rail. Intanto ieri pomeriggio la salma gi è trasferita nell'abitazione di Pinerolo. Oggi, 15,30, nella chiesa dello Spirito Santo si celebra il funerale.

CARDINALE. Mons. Poletto inizia oggi la visita pastorale alle comunità di Avigliana, Buttigliera Alta e Rosta. Alle ore 17 incontra nella sala consiliare di Avigliana i sindaci dei tre Comuni, le autorità civili e militari, le associazioni e gli operatori della protezione civile.

BUSANO, INCIDENTE. Mariagrazia Parri, 73 anni, di Salassa, a bordo della sua 500 è rimasta ferita ieri sera in un incidente stradale sulla circonvallazione di Busano. Trasportata all'ospedale di Ivrea dal 118 e dalla Croce Bianca di Valperga, non è grave. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Rivarolo e di carabinieri di Cuorgnè.

INCONTRO. «Giochi olimpici invernali Torino 2006.... solo» è il tema di un incontro promosso dall'Uni segusina alle 15,30 oggi pomeriggio presso la sede dell'associazione in Unione Sovietica 18. Partecipano Piero Gros e Erminio Ribet.

BRANDIZZO, LOCO. Fallito il primo tentativo eleggere il nuovo direttivo della pro loco per la parità di voti per due candidati, le si ripetersnno stasera, alle 20,30, presso la sala delle associazioni, in piazza Carlo Alla presso l'ex Serpa.



La forza della prevenzione.

Gli eventi alluvionali che hanno colpito il Piemonte nel 1994, e poi ancora nel 2000 e nel 2002, hanno lasciato un segno profondo sul territorio.
A dieci anni di distanza, nel ricordo che le istituzioni piemontesi rivolgono alle vittime della calamità, un pensiero va alle attività di sicurezza, salvaguardia e tutela del territorio che sono state effettuate, consentendo al Piemonte di gestire con elevati standard di efficacia e di efficienza le situazioni di crisi sul territorio piemontese.
Il monitoraggio capillare, la dotazione di strumentazione di alta tecnologia, il potenziamento di strutture e mezzi di protezione civile, l'approvazione di piani per la pianificazione urbana, per la ricostruzione e la in sicurezza del territorio, l'approvazione di 2.500 progetti di regimazione idraulica e l'attuazione di 8000 interventi riguardanti il ripristino delle opere danneggiate, il completamento di oltre 200 km di difese spondali ci permettono di capitalizzare l'esperienza e di guardare con fiducia al futuro.

REGIONE PIEMONTE

Iniziativa di comunicazione istituzionale per l'Assessorato ai Lavori Pubblici, Difesa del Suolo e Protezione Civile
Info: www.regione.piemonte.it/protciv - tel. 011 4326600

AGGUATO A FAVRIA

professionista ferito dalla balestra interrogato lungo dagli inquirenti

E' ancora Maurizziano Torino, dove i medici stanno sottoponendo a una di esami, Adriano Martinetto, anni, l'architetto e costruttore edile di Favria che martedì sera, mentre usciva dal studio via Matteotti, stato trafitto da una freccia caccia scagliata da sconosciuto con una balestra. Intanto continuano le indagini dei carabinieri del nucleo operativo Venaria, coordinati dal pm Lorenzo Fornace della Procura dopo sentito parenti e colleghi, un primo colloquio con lo Martinetto non avrebbe fornito elementi interessanti. L'identità dell'aggressore mistero, così come il movente: lo professionista ha confermato di non aver mai ricevuto minacce di alcun tipo. prossimi giorni la procura nominerà perito che esaminerà sia le tracce lasciate durante l'agguato che le testimonianze.

Adriano Martinetto, ferito

IVREA IL AGLI

Torna la rassegna «Ten films in English» Fra gli organizzatori anche la coop «Rosse Torri»

Ai nastri di partenza il 26° anno di «Ten films in English», rassegna (con il patrocinio il contributo dell'assessorato alla Cultura della Città Ivrea) che quest'anno associa agli storici organizzatori dell'English American Cultural Association, guidati da Mariolina Capuano, la cooperativa Rosse Torri, che gestisce l'Abcinema La Serra. «Una collaborazione essenziale - spiega Mariolina Capuano -, per dare nuovo impulso a un'iniziativa di alto profilo, con la quale cerchiamo solo di diffondere la conoscenza dell'inglese, anche fare cultura in senso ampio». Qualità che finora (con circa 450 iscritti scorso anno) premiato. S'inizia il 17 con «A home at the end of the world» di Michael Mayer. può abbonare, martedì sabato al botteghino della Serra; le tessere costano 47 euro, per gli studenti.

Proiezioni all'Abcinema La Serra

CASTELLAMONTE L'EDIFICIO E' IN CONDIZIONI PRECARIE: L'ALLESTIMENTO DELLE OPERE PUO' ATTENDERE

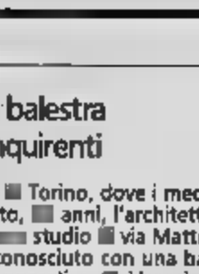
Piove nel palazzo della Ceramica

«Prima del museo bisognerà rifare il tetto»

Alessandro Ballesio

Crepe profonde impossibili da nascondere, gigantesche macchie di umidità che sbriciolano piano piano gli intonaci delle pareti e volte. E decine sculture ammucchiate ripostigli, molte di loro sono ammaccate, qualcuno si chiede se possano ancora essere esposte. Chiusa la mostra della ica, adesso palazzo Botton è alle prese con ra e propria emergenza. «Prima di poter parlare di allestimenti permanenti, bisogna risolvere un problema ben più urgente: il palazzo ristrutturato più presto, e bisogna mettere in salvo tutte le opere d'arte». E' il grido di allarme dei collaboratori più stretti Biffi Gentili, curatore dell'ultima rassegna d'arte, che ha ricevuto dal Comune compito di concretizzare nel giro di due anni il vecchio progetto del museo della ceramica. A due anni dagli ultimi interventi di recupero, l'ex municipio fa acqua tutte le parti. Letteralmente. «Martedì smetteva piovere e l'acqua entrava dalle finestre, scendeva dal soffitto. Ci siamo armati di bacinelle, per evitare che parecchie stanze allagate» racconta Vito Ferro, il gi di Biffi Gentili che ha lavorato per ore per contenere le infiltrazioni. Il problema risolto è quello del tetto: «Va sostituito, non c'è altra soluzione. servono menti nuovi, quelli attuali non adeguati», insiste Antonia Pintus, la professionista che si occupa del progetto architettonico di palazzo Botton. Con l'amministrazione comunale ha steso un piano di interventi, che comprende anche la catalogazione oltre duecento sculture, maggior parte delle quali pressoché dimenticate piani superiori dell'edificio, e in attesa essere recuperate: sono opere donate alla città per più durante le precedenti Mostre, e mai più esibite al pubblico. «Abbiamo bisogno di oltre milione di euro - afferma l'architetto Pintus -, la richiesta è già stata a ta Regione. Speriamo di risposta in tempi brevi». Certo è che finanziamento non dovesse arrivare, sarebbe un bel problema. Lo stesso curatore, poco dopo «investitura» aveva già sollevato questione: «La situazione è grave, faremo di tutto per allestire buona Mostra, poi bisognerà occuparsi subito del palazzo». Perché è impensabile allestire un museo in una struttura simile, dove le tegole della copertura rischiano di cadere in strada, e sui muri, al primo piano, compaiono sagome di umidità che neanche un po' di fantasia possono convivere con le opere d'arte.

BILANCIO DELLA RASSEGNA



Diecimila visitatori in un mese di Mostra. Per il curatore Enzo Biffi Gentili (foto) è un primo successo che va inserito nel suo progetto biennale «di riconquista dell'identità culturale di Castellamonte». Da non dimenticare che il museo di palazzo Botton è inserito nell'ultimo numero di «Italy Union», la rivista del ministero ai Beni culturali, e che ha offerto il suo contributo il più grande designer italiano, Ettore Sottsass, che qui realizzerà una serie di opere d'arte

L'umidità compare un po' dappertutto a Palazzo Botton, già sede del Comune

IN BREVE

CONDANNA. Il giudice Federica Pompieri ha condannato ad un e 5 mesi Hassan El Mouhriri, 33 anni, di Castellamonte, accusato violazione di domicilio, violenza privata lesioni personali. L'uomo nel novembre del 2000, assieme ad un amico (anche lui magrebino, poi deceduto) fatto irruzione nell'abitazione di Domeni Caramellino, 82 anni, di Castellamonte dove viveva un loro connazionale, Mohamed Daquiri, 24 anni. Tra i tre vi fu una zuffa e ad la peggio, finendo poi ospedale, fu Daquiri.

VALLE SACRA, GIUNTA. Nessuna sorpresa dell'ultima ora: Franco Casassa è stato riconfermato alla presidenza della comunità montana Valle Sacra. Ha potuto contare su dieci voti diciotto. Come previsto, sulla nomina della nuova giunta si sono astenuti i rappresentanti delle maggioranze di Castellamonte, Borgiallo Colleretto Castelnuovo: lo stesso vale per i due consiglieri di opposizione Castellamonte e Borgiallo, Paolo Mascheroni e Leonardo Incorvaia, pur in contrasto le rispettive amministrazioni.

RIVAROLO, FERITO. Un pensionato di 63 anni, Attilio Cavaletto, pomeriggio è caduto da pianta stava raccogliendo i cachi nel suo orto di frazione Vesignano. Era salito una scala metallica alta tre metri, quando ha perso l'equilibrio ed è precipitato per terra, fratturandosi femore. I volontari della Croce Rossa di Rivarolo e i medici del 118 lo hanno trasportato ospedale di Cuorgnè.

L'istituto d'arte Felice Faccio ria di incontri sull'orientamento riservati ai ragazzi terza media. La scuola sarà aperta al pubblico domani dalle 15 alle : gli altri incontri svolgeranno ogni sabato del di novembre, il 4 e 18 dicembre, il 15, il 22 il gennaio.

CUOR IE' DOMANI SERA IN SCENA IL RACCONTO DELLA TRAGEDIA PARTIGIANA

Nasce «Memoria delle Alpi»

Il progetto culturale parte da Galisia '44

Prende domani il ricco programma di appuntamenti per commemorare, sessant'anni dopo, le quarantun vittime della Galisia, la più grande tragedia di montagna avvenuta sulle Alpi italiane durante la seconda guerra mondiale.

«Galisiaquarantaquattro», è inserito nel progetto internazionale «La Memoria Alpi», sostenuto tra l'altro da Regione Provincia, che propone di ricordare al pubblico, attraverso eventi ed un'intensa attività didattica rivolta soprattutto ai giovani, le vicende che hanno visto la montagna fare da sfondo alla fuga di prigionieri, ad azioni partigiane ed ancora episodi di guerra contro le dittature. Il progetto culminerà, il 24 aprile 2005, nell'inaugurazione del Centro Rete alla Ca' dal Ceresole Reale, futuro p di riferimento per chi vorrà percorrere i "Sentieri della memoria" dell'alta valle Orco. Comune di Ceresole Reale, Amici Paradiso Comunità valli Orco Soana propongono domani sera, alle 21, nel teatro Morgando di Cuorgnè, lo spettacolo della compagnia Esperimenti Teatrali diretta da Mauro Stante, «Domani sarà tutto finito», tratto dal libro «A un passo dalla libertà». All'inizio, l'assessore provinciale cultura, Valter Giuliano, consegnerà il premio "Amici Gran Paradiso" (un'incisione dell'artista Gianfranco Schialvino) ad Ezio Novascone per la sua instancabile attività di ricerca e documentazione sulla Resistenza in Cana- Domenica alle 11,15, nella chiesa parrocchiale di Ceresole, messa suffragio delle 41 vittime del colle Galisia, 12 commemorazione ufficiale davanti al monumento dei caduti. Alle 16,30, nel teatro salesiano di Cuorgnè, replica di "Domani sarà tutto finito". Domenica 14 sarà invece inaugurata alla Ca' dal Meist la mostra documentaria «Galisiaquarantaquattro», sempre nell'ambito del progetto «La Memoria delle Alpi».

Ezio Novascone sarà premiato domani sera «per la sua instancabile e appassionata attività di ricerca sulla Resistenza in Canavese» che ha portato a importanti scoperte anche sulla tragedia del Galisia

DOVE & QUANDO

Per il ciclo autunnale degli Incontri del Venerdì del Corsac, alle 21 nell'ex chiesa della Trinità Cuorgnè, Silvano Bianchi e Piero Fenoglio Gaddò parlano di «La misura del tempo e gli orologi solari: le meridiane in Canavese».

FOTOGRAFIA. Inizia il corso per principianti di fotografia organizzato dal Circolo «La Memoria Magica» di San Giorgio. Oggi si parla dei fondamenti della fotografia, delle parti che costituiscono la macchina fotografica, dei meccanismi da controllare per eseguire una fotografia. Le lezioni si tengono nella sede del Circolo, in via Campeggio 27. L'iscrizione è di 30 euro; informazioni al 338/4138901.

MEDICINA. L'associazione degli ex allievi don Bosco di San Giusto, con il patrocinio dell'amministrazione comunale, organizza alle 21, nel salone comunale, incontro con la dottoressa Chiara Zanotto per parlare di «Prevenzione diagnosi precoce delle malattie ginecologiche».

L'associazione Centro Danza Sirio di Massimo d'Azeglio a Ivrea (0125/40120, info@centrodanzasirio.it, www.centrodanzasirio.it) organizza per domani, dalle 10 alle 12 nella propria sede, un ministage di Tai Ji Quan con la partecipazione di Luisa Bandiera, istruttore diplomato all'Accademia di Tai Ji Quan e Wushu Ewa di Roma.

DOLCI. Oggi e domenica, alle 20.45 all'enoteca Monsù Barbot di Cuorgnè, l'associazione teatrale Yutah propone lo spettacolo «Che dolce sei».

Alla sede dell'associazione Ricostruttori, a San Giovanni di Castellamonte, si avvia alle .30 un ciclo di incontri teorico-pratici di riflessologia plantare. Telefono 0124/512036.

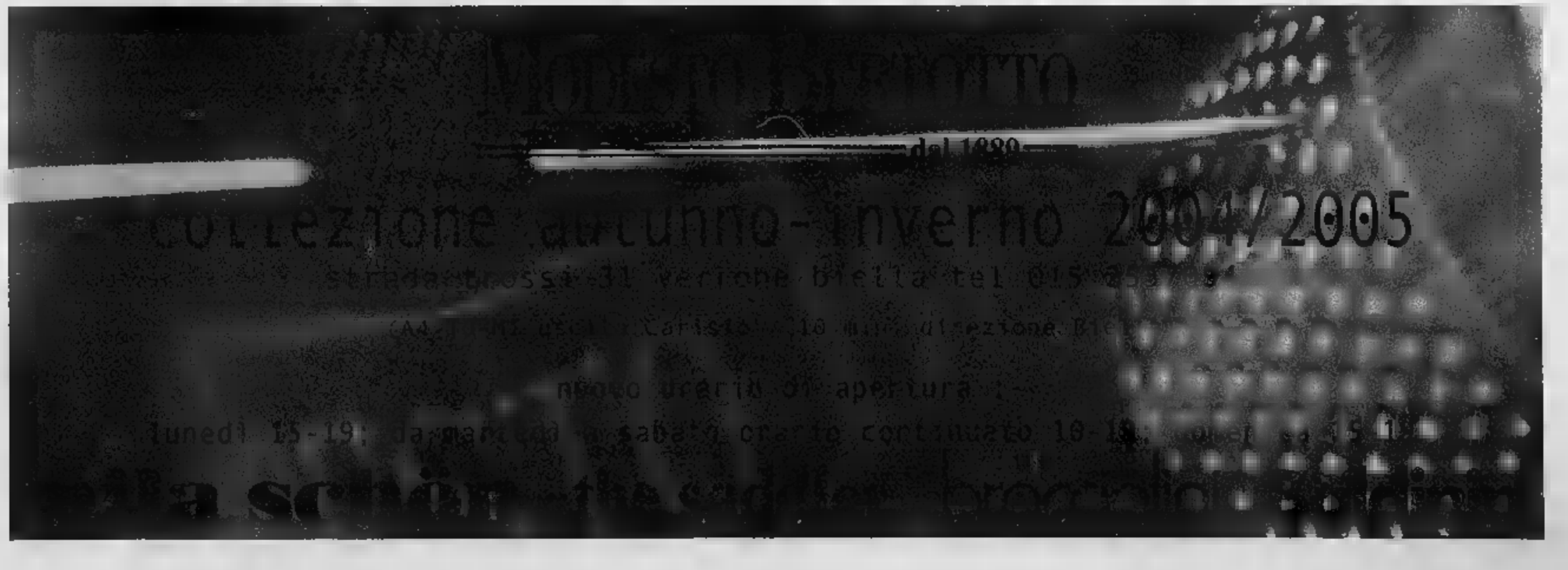
A Cuorgnè si parla di meridiane

A Domenica, alle 12.30 al salone pluriuso di Andrate, pranzo conviviale incentrato sulla bagna caoda e i bolliti misti: prenotazioni entro oggi, allo 0125/790491. An il gruppo alpini Settimo Vittone e Carema propone, domenica al bar Chino Fantasy di Carema, un pranzo in occasione della festa patronale: prenoallo 0125/811400. Infine domani, alla trattoria Castello di Cesnola (Settimo Vittone), ha luogo la Festa dei Muntagnin: le adesioni si raccolgono allo 0125/658128.

La biblioteca civica di Trieste a Rivarolo ospita, fino al 18 dicembre, la mostra fotografica «Gente di Valle»: nell'atrio allestiti alcuni pannelli fotografie «antichizzate», scattate da Giacomo Grosso dedicate volti e immagini della Valchiusella. Visite negli orari di apertura biblioteca: il martedì e giovedì dalle 15 alle 19, il mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

CARTE. Prologo, questa sera, per la festa patronale San Martino a Villareggia: alle 21, al bar trattoria Nazionale, ha luogo una gara di briscola coppie fisse.

RAYGRAMMA. Fino domenica, nella Sinagoga di via Quattro Martiri a Ivrea, Stefania Ricci presenta una raccolta di proprie opere dedicate alla natura e alle forme da evocate. Le immagini, ottenute attraverso una tecnica che risale alle origini della storia fotografica (il raygramma, o fotografia a contatto) compongono un'installazione ideata appositamente per lo spazio espositivo della Sinagoga. Apertura oggi tra le 16 le 19, domani e domenica dalle 15 alle 20.



CASCELLA

il mobiliere di famiglia

Cameretta ad angolo con letti a castello
Larghezza: 193x348 Altezza: 262 Profondità:

COMPOSIZIONE TIPO COME SCHEMA
zero acconto tasso 0

COMPOSIZIONE TIPO COME SCHEMA
zero acconto tasso

Cameretta completa di: letti jap, cabina armadio e scrittoio. Componibile a piacere e adattabile ad ogni misura e colore. Come foto.

COMPOSIZIONE TIPO COME SCHEMA
zero acconto tasso 0

Ritiriamo il tuo usato e lo valutiamo fino a € 1.000

Scegli TU!

CHI TI OFFRE DI PIU'?

30 mesi tasso 0 senza acconto e interessi

TAN 0% TAEG 0%

PRESTITEMPO

Scegli TU!

Salotto composto da: posti 3 posti 2 posti.
Disponibile letto a doghe poltrona.
3 posti L. P. H. 2 Posti L. P. H.

DI AP

00 - 19.30
Ma - Sa 09.30 - 12.30
15.00 - 19.30

Aperti la domenica pomeriggio

c.so **Vigevano** 43 - tel. 011 2487460

c.so antistante cortile - tel.

Pavia

NEL [illegible]D DELLA SCONFITTA DEMOCRATICA

Alla moglie dell'ex candidato John Edwards diagnosticato un tumore al seno

■ Nel giorno della sconfitta democratica nelle presidenziali americane, ad Elizabeth Edwards, la moglie dell'ex candidato vice presidente John Edwards, [illegible] stato diagnosticato [illegible] tumore al seno. [illegible] signora Edwards, che ha [illegible] anni, [illegible] scoperto [illegible] avere un nodulo al [illegible] destro la settimana scorsa mentr[illegible] [illegible] impegnata [illegible] campagna elettorale. Per non perdere tempo prezioso, Elizabeth aveva rinviato [illegible] biopsia fino [illegible] g[illegible] dopo le elezi[illegible] L'esame eseguito [illegible] Massachusetts General Hospital di Boston ha confermato che si tratta di cancro. «Elizabeth è la persona più forte che abbia mai conosciuto. Insieme, [illegible] nostra famiglia sconfiggerà questo male», ha detto Edwards.

Elizabeth Edwards, 55 anni, durante un comizio

COLPITO [illegible] GRUPPO DEL [illegible]

Tre soldati britannici vittime di [illegible] attacco suicida Raid Usa senza sosta su Falluja: 5 morti

■ La resa [illegible] conti finale nella città ribelle [illegible] Falluja sembra sempre più imminente: le forze americane hanno bombardato l'altra notte con «cannoniere volanti» Ac-130 e con carri armati presunte posizioni degli insorti nelle zone Est ■ Nord-Ovest della città, sulla quale anche in giornata hanno mantenuto alta la pressione. Al tempo stesso, i terroristi hanno continuato la loro opera a colpi di autobombe, mentre tre soldati britannici del reggimento Black Watch, ridispiegati a Sud di Baghdad, sono rimasti vittime [illegible] un attacco suicida cui è seguita un[illegible] pioggia [illegible] colpi [illegible] mortaio a [illegible] posto [illegible] controllo stradale. A Falluja [illegible] i civili morti, tra cui una donna e un bambino.

Soldati del reggimento Black Watch a Camp Dogwood

RINNOVA L'INVITO AI DEMOCRATICI AD AVVIARE UNA NUOVA STAGIONE [illegible] COLLABORAZIONE POLITICA

Il nuovo Bush, la parola d'ordine è: ricucire con tutti

Appello ai Paesi alleati contrari alla guerra in Iraq: superiamo le divisioni

[illegible]rizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

All'indomani della vittoria alle urne il presidente americano George W. Bush tende la ma[illegible] [illegible] leader stranieri che l[illegible] hanno criticato sull'Iraq e ribadisce l'offerta di piena collaborazione al Congresso con l'opposizione democratica. [illegible] doppio passo tenda a presentare il Presidente nelle vesti di grande conciliatore per creare un clima nuovo [illegible] al Bush II, la nuova Amministra[illegible] [illegible] entrerà in funzione a g[illegible] lasciandosi [illegible] spalle le divisioni sull'Iraq come anche [illegible] campagna elettorale dai toni molto [illegible] si.

Presentandosi di fronte ai giornalisti della Casa Bianca, Bush ha affrontato il tema dei futuri rapporti con i Paesi che in particolare non hanno condiviso l'intervento militare contro il regime di Saddam Hussein. «Ho preso decisioni difficili per proteggere la pace e ad alcune capitali non sono piaciute», ha detto, sottolineando che adesso ciò che serve è lavorare assieme con «tutti i Paesi civilizzati responsabili» perché il terrorismo è «un comune nemico e abbiamo il comune dovere di affrontarlo». Riguardo all'agenda dei prossimi mesi Bush ha parlato in primo luogo dell'Iraq, che si avvia verso le elezioni di gennaio sotto la minaccia degli attacchi della guerriglia: «Ci sono persone che tentano di fermare il percorso [illegible] la democrazia e devono essere sconfitte». Ciò lascia intendere che la Casa Bianca si avvia a dare luce verde all'assalto [illegible] roccaforti degli insorti nel Triangolo Sunnita - [illegible] [illegible] da Falluja - e che sarà accelerato l'addestramento delle [illegible]ove forze irachene del governo di Iyad Allawi.

Quanto al Medio Oriente, la direzione di marcia è quella del piano per le riforme varato dall'ultimo summit del G-8: [illegible] mondo alcuni pensano che [illegible] inutile e folle promuovere la libertà [illegible] la d[illegible]a[illegible]zia, [illegible] [illegible] ritengo che sia questa la strada su cui procedere». [illegible] un giornalista che gli chiedeva un commento su cosa potrebbe avvenire dopo la morte di Yasser Arafat, Bush ha risposto facendo riferimento al discorso pronunciato alla Casa Bianca il 24 giugno 2002: «Continueremo a lavorare alla visione di una Palestina indipendente a fianco di Israele». In quell'occasione Bush si disse a favore di riforme democratiche e di un radicale cambiamento di leadership nell'Autorità nazionale palestinese. Dei temi internazionali [illegible] Bush ha discusso con i leader che lo hanno chiamato per congratularsi per la rielezione: il russo Vladimir Putin, il britannico Tony Blair, l'italiano Silvio Berlusconi, l'israeliano Ariel Sharon e anche lo spagnolo José Luis Rodriguez Zapatero, che lo ha invitato a [illegible] [illegible] intesa» dopo i dissensi dovuti al ritiro delle truppe spagnole dall'Iraq.

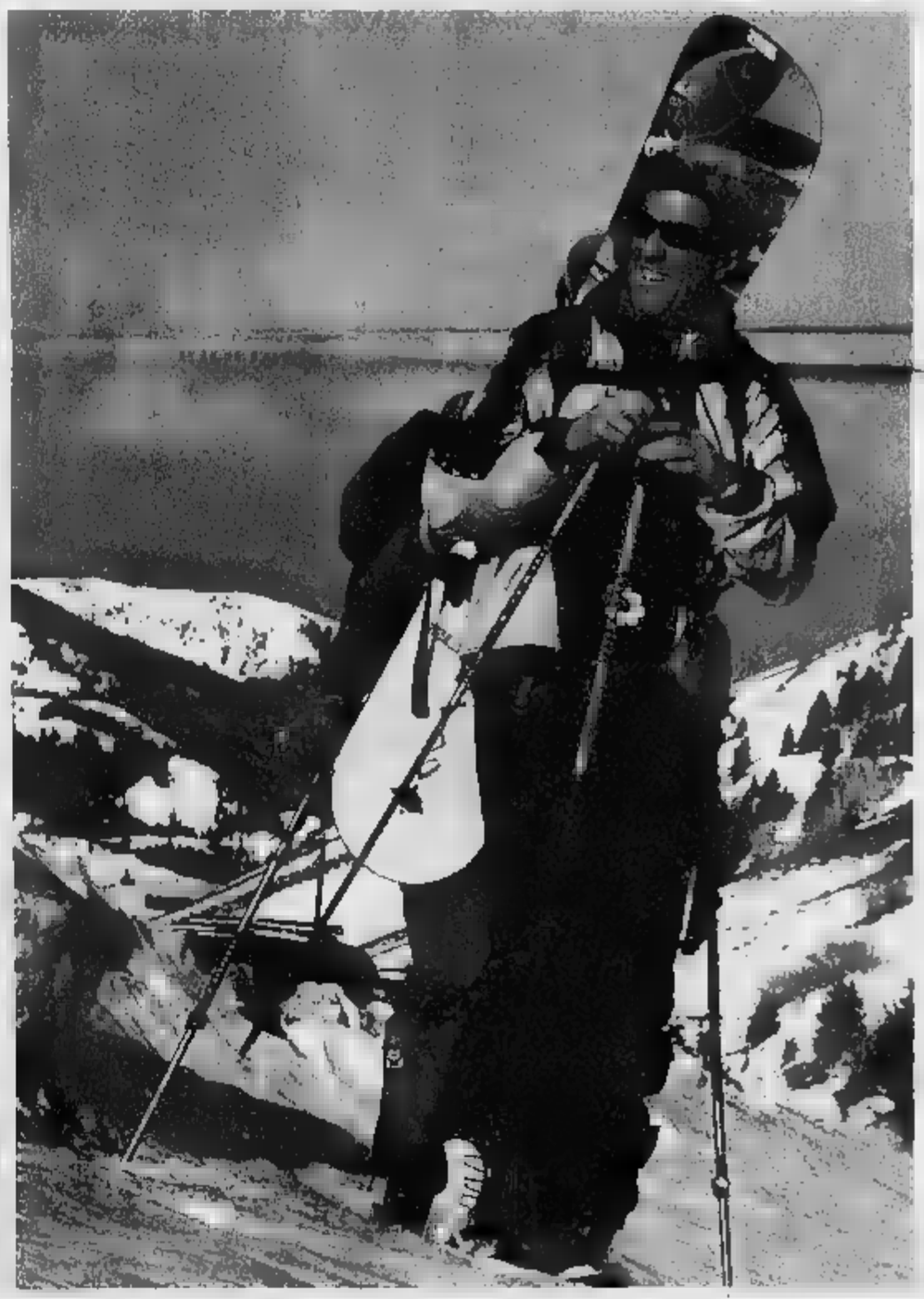
Affrontando i temi interni Bush è tornato, per il secondo giorno consecutivo, a rivolgersi ai democratici chiedendo di dare inizio a [illegible] stagione di collaborazione politica. «La campagna elettorale è finita - ha detto - gli americani si [illegible]pettano iniziative e risulta[illegible] bipartisan e io cercherò la cooperazione di chiunque condivida i miei obiettivi». Come dire, voltiamo pagina e guardiamo assieme al futuro. L'intenzione di Bush è di «spende[illegible] il capitale politico guadagnato [illegible] la campagna elettorale» per dare vita assieme al Congresso - dove i repubblicani godono ora di [illegible] salda maggioranza [illegible] entrambe le Camere - [illegible] [illegible] stagione di vaste riforme, dal codice fiscale all'assistenza sociale fino all'istruzione, assumendo l'impegno anche di mantenere i tagli fiscali e di ridurre il deficit pubblico.

Di questo il presidente ha parlato in mattinata alla Casa Bianca con i ministri del suo governo, riuniti per la prima volta da diversi mesi e forse anche per l'ultima volta in ragione della formazione della nuova amministrazione. Il [illegible] [illegible] di Washigton dà in partenza il Segretario di Stato Colin Powell - che potrebbe [illegible] [illegible] Banca Mondiale - [illegible] il ministro della Giustizia John Ashcroft - per motivi di salute - mentre resta [illegible] dubbio la sorte di Donald Rumsfeld, capo del Pentagono. Nella rosa dei candidati [illegible] posti di primo piano [illegible] sono [illegible] consigliere per la Sicurezza, Condoleezza Rice, [illegible] l'ex sindaco di New York, Rudolph Giuliani, entrambi protagonisti della campagna elettorale. «Non ho preso ancora alcuna decisione sulla composizione del nuovo governo - ha precisato George W. Bush - passerò questo weekend con Laura nel ranch».

Il presidente George W. [illegible] nella sua prima conferenza stampa dopo la vittoria

Sul Medio Oriente resta valido il piano varato dal G-8 per promuovere la libertà e la democrazia

Ultima riunione con i ministri: «Non ho ancora preso decisioni sulla composizione del futuro governo»



John Kerry in un momento di relax con lo snowboard

[illegible] COMUNE DEL CENTROSINISTRA, IN ITALIA COME OLTRE [illegible]

«Indietro, popolo»: Kerry lo snob com'era lontano dall'americano medio

Gli sconfitti si interrogano (e si rispondono) sulle ragioni del fallimento

reportage

[illegible]ippo Ceccarelli
Inviato a NEW [illegible]

TUTTO il mondo è paese, ma il centrosinistra ancora di più. Ogni sconfitta - e quella di John Kerry lo dimostra agli euforici e litigiosi strateghi della [illegible]d - è un manuale di politica. Reca infatti con sè un dono tanto indesiderato, quanto [illegible] e potente: la necessità di cambiare, di ristabilire i propri rapporti [illegible] la realtà per ottenere il consenso.

Da questo punto di vista democratici americani e ulivisti italiani hanno lo stesso problema, con l'aggravante di essere recidivi. E non è una questioncina da nulla: negli Stati Uniti come in Italia il centrosinistra è sentito lontano dalla gente. Ma qui almeno se ne parla. Anzi, per la verità [illegible] [illegible] chi sta mettendo sotto Kerry come un tacchino. «La gente non ci ascolterà - diceva ieri Rahm Emanuel, già consulente clintoniano - fino a quando smetteremo di avvicinarla come farebbe Margareth Mead». Celebre antropologa, studiosa di «selvaggi».

E' un giudizio che in verità [illegible] [illegible] togliattiano, o [illegible] [illegible] Amendola. Si chiede indulgenza, ovviamente, per questo sforzo immane di avvicinare le cosette italiane [illegible] politica dell'impero. [illegible] l'[illegible]sero [illegible] dopo tutto, [illegible] sempre lo stesso, e [illegible] il piacione Kerry [illegible] [illegible] polvere, beh, Amendola, Togliatti e anche Berlinguer si sarebbero posti lo stesso problema: perché? Prodi, Rutelli, D'Alema, Amato e Fassino chissà.

Ora, gli americani non conoscono «Bandiera rossa», per cui gli sfuggirebbe il rovesciamento di senso, oltre che di versi, ma la [illegible] sindrome di isolamento [illegible] presente qui [illegible] [illegible] come [illegible] inconsapevole, tonante [illegible] zione: «Indietro popolo».

E' la deriva elitaria, che frega ormai stabilmente la sinistra, la peste bubbonica dello snobismo, la lue della spocchia e della superbia culturale. Del povero Kerry si riguarda al microscopio la scelta e la campagna elettorale. «Fidanzatevi con Dean, sposatevi con Kerry» era [illegible] lo slogan con cui aveva [illegible] [illegible] propria candidatura alle primarie del partito democratico. Eppure s'è presentato all'America come un amante, semmai, certo non come un marito, tantomeno come un padre. Più seduttivo che affidabile, più eccitante che eleggibile. [illegible] leader di fascino, [illegible] patrizio per giunta, invece che un *ordinary guys*. Perfino la Convention d'incoronazione, che allora parve funzionare, viene definita oggi da Simon Rosenberg, presidente della Nuova Coalizione democratica [illegible] centro [illegible] disastro». Per la precisione: [illegible]a parata di veterani, ex militari, parenti fotogenici, star e vip istruiti a tenere sempre i guan[illegible]

E insomma. Se la destra è diventata mostruosamente populista - ma vince - la sinistra è irresistibilmente risucchiata nel [illegible] [illegible] sua stessa presunta superiorità. E perde. Lo schema [illegible] semplice, ma tiene, dappertutto. Carter e Clinton erano ben diversi [illegible] Kerry, [illegible] non solo perché [illegible] dagli Stati del Sud, [illegible] profonda. Accusa un altro stratega democratico, David Doack: «E' un guaio con l'élite liberale, *noblesse oblige*, candidati tipo: "Oh, sì, aiuterò la povera gente"».

Hillary Clinton a una commemorazione in ricordo di Christopher Reeve. A destra, Teresa Heinz

Bene, ora si [illegible] [illegible] molta povera gente, in America, [illegible] dall'altra parte. Come spesso accade al giorno d'oggi, c'è un'immagine, [illegible] due, a dare il [illegible] de[illegible] frattura. In [illegible] [illegible] vede Kerry che fa windsurf, nell'altra che fa snowboard. Estate e inverno, montagna e mare, passatempi elettoralmente rischiosi, per un pezzo di Paese. «La gente non fa windsurf a Youngstown, Ohio» esemplifica un consulente politico democratico per dire che molti lì vivono qui come elemento distintivo di un privilegio. Com'è ovvio, in Italia non farebbero effetto. Serve la super-barca, per scaldare l'atmosfera. [illegible] [illegible] il punto irreversibile, [illegible] [illegible] più preziosa lezione del voto americano, [illegible] che lo stile è ormai sostanza politica. L'ha stabilito il marketing più evoluto del mondo. Gli umori della società si inseguono e si restituiscono all'elettorato attraverso le personalità mediatiche e le scelte personali dei candidati, dei politici, [illegible] leader. Anni fa Clinton ha aperto un ufficio ad Harlem. Ci facciano un pensierino, [illegible] [illegible] Santi Apostoli, o negli altri palazzi principeschi dove tengono bottega gli strateghi dell'Ulivo.

E' facile dirlo adesso, ma Kerry era già un uomo perso. Aveva posizioni rispettabili e articolate. Ma al dunque sbagliava i nomi degli stadi e dei giocatori di baseball, si preparava [illegible] duelli televisivi in resort d'atmosfera, aveva questa sua moglie molto ricca, Teresa Heinz, «la signora Ketchup», anche più aliena di lui [illegible] percezioni, dai gusti, dai valori dei «buzzurri» del Sud e del Midwest.

Era persino troppo alto (1,92) per far scattare l'identificazione. Troppo ricco: «Al punto da far assomigliare quell'altro plutocrate [illegible] di Bush a un'associazione di beneficenza», ha riconosciuto il *Village Voice*. Troppo amico di attori saccenti. Troppo *East coast*, «come chi si sente a casa più a Boston che in America». Troppo cosmopolita, anzi peggio: troppo europeo. Peggio ancora: troppo francese, e come tale «mangiarane», punto! In realtà - ma per i democratici è una realtà [illegible] non solo inutile, ma anche amara - Kerry s'intendeva pure di vini pregiati, ordinava formaggio svizzero, sfoggiava cravatte [illegible] Hermès, [illegible] indifferente alla [illegible] country, leggeva *Le Monde*, adorava Shakespeare e Neruda, si faceva tagliare il capello [illegible] Christophe, il parrucchiere delle signore bene di Washington, indossava camicie Turnbull & [illegible] da [illegible] dollari, le stesse [illegible] Carlo d'Inghilterra e *dulcis in fundo* calzava scarpe Allen Edmonds.

Il prezzo delle scarpe kerriane purtroppo non si [illegible]. [illegible] qui varrà giusto la pena di far presente che la questione del rapporto tra i leader [illegible] sinistra e le più pregiate calzature venne fuori in Italia, non priva di [illegible] suo torvo moralismo, allorché il cane dell'onorevole Reichlin - pare di ricordare - si concentrò pericolosamente festoso sui piedi dell'onorevole D'Alema.

E dunque: se il populismo della destra se la prende molto più con [illegible] culturale che con quella finanziaria, è perché [illegible] sufficienza di «color che sanno» è divenuta molto più insopportabile dell'insolenza dei possidenti. Lo scrive nel suo ultimo numero *Le Monde diplomatique:* [illegible] il dramma del cane che si morde la coda è che questo finale manicheo piacerebbe forse anche [illegible] Kerry.

GIURISTA LIBERAL SULL'ESITO DELLE ELEZIONI PER LA CASA BIANCA: IL TRIONFO DEI TERRORISTI

LA PAURA
Ha vinto in America come in Spagna

analisi
Alan Dershowitz

GLI americani che hanno votato per paura sono stati più di quelli che hanno votato per speranza. Hanno favorito un uomo di fede rispetto a un uomo di ragione. Hanno eletto un «principe» che cocciutamente esprime certezze basate su una rivelazione divina, anziché un politico che capisce la necessità di correggere i propri errori e il bisogno di compromessi. Hanno mostrato disprezzo per l'Europa, per le Nazioni Unite, per il principio di legalità internazionale e hanno esaltato il loro appoggio all'unicità e all'unilateralismo americano.

Questa non è stata neppure un'elezione serrata, basata sul voto popolare. Sebbene sia a stento un reale mandato, la differenza di più di tre milioni di voti è superato di gran lunga la «parità statistica» di quattro anni fa. Il fatto che la differenza in termini di collegi elettorali sia piccola non scalfirà la determinazione della seconda amministrazione Bush a spostarsi ancora più bruscamente a destra - verso un ancora più grande unilateralismo - e sarà più chiaramente nella direzione di una presidenza cristiana basata sulla fede. La disparità tra il voto popolare (vinto da Bush con più di tre milioni di suffragi) e il voto elettorale (che Kerry avrebbe potuto vincere, se avesse avuto altri 150 mila voti in Ohio) potrebbe indurre gli Stati Uniti a riconsiderare il sistema dei collegi elettorali. Se poi Kerry avesse effettivamente vinto il collegio elettorale pur perdendo il voto popolare con un margine tanto ampio, la probabilità di un cambiamento di metodo sarebbe stata ancora più alta.

La vittoria repubblicana in entrambe le Camere del Congresso darà al presidente Bush il supporto legislativo di cui avrà bisogno per attuare le sue politiche. Un accordo bipartisan non sarà richiesto né cercato, tranne sui temi che dividono gli stessi repubblicani. Si ridurranno i controlli reciproci e il bilanciamento dei poteri, dato che ogni ramo del governo ora è saldamente nelle mani di un solo partito.

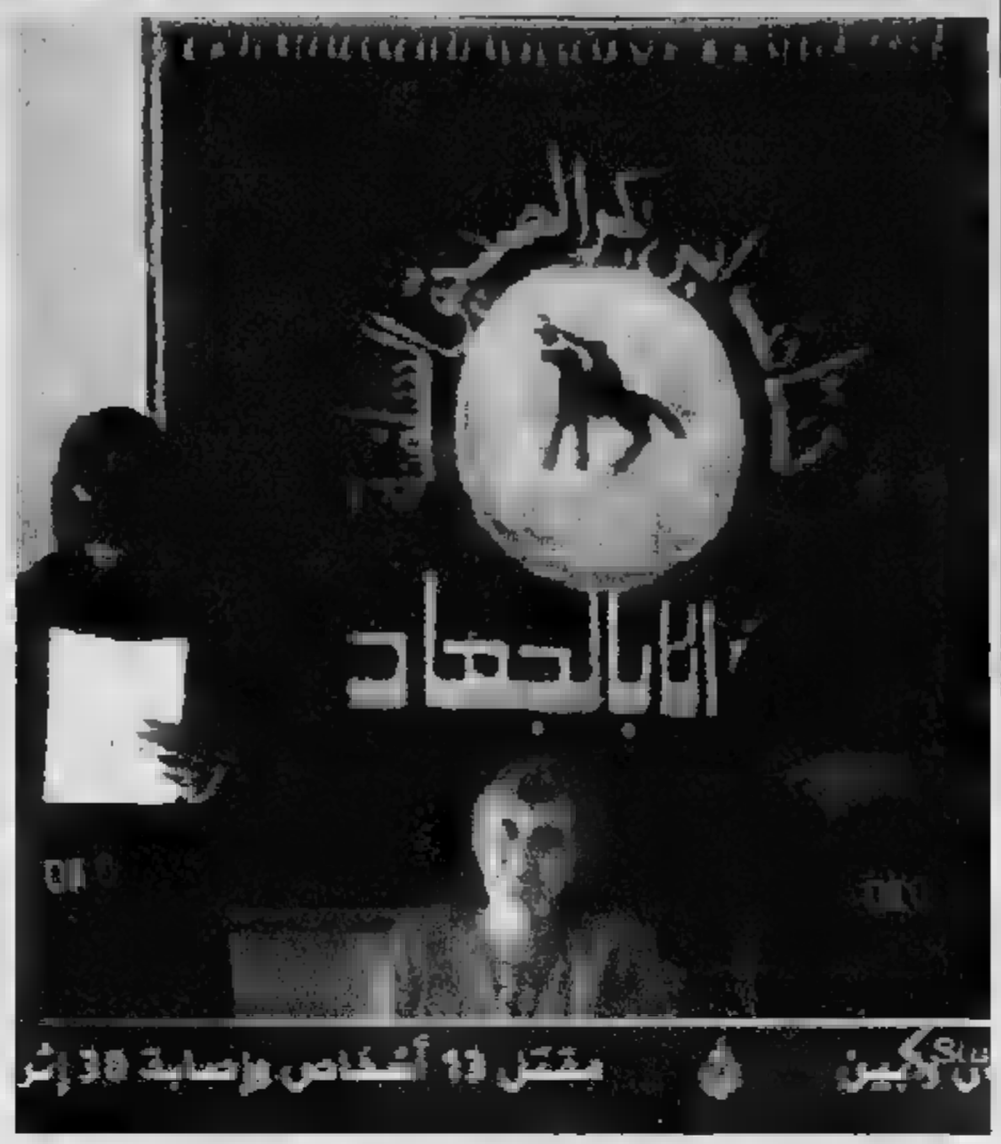
Ancora una volta il voto ha operato una spaccatura lungo linee regionali, con le coste Nord-Est e Ovest che hanno votato per Kerry e il Sud e le regioni centrali che sono andate a Bush. C'è stata anche una linea di demarcazione lungo i cosiddetti «valori morali»: donne sposate e cristiani praticanti - tutta gente che crede nella centralità di temi «morali» come aborto, diritti dei gay, preghiere a scuola, moralismo sessuale e divieto della ricerca sulle cellule staminali - hanno votato massicciamente per Bush.

Questi temi, però, hanno poco a che fare con la vera moralità. L'uccisione di centomila civili iracheni è una vera questione morale. L'incapacità di prevenire i genocidi e l'epidemia di Aids in Africa è una vera questione morale. Il rifiuto di redistribuire risorse ai poveri e agli affamati è una vera questione morale. Ma negli Stati Uniti c'è una deliberata confusione tra le questioni moralistiche che derivano dalle dottrine religiose conservatrici e l'autentica moralità. I sostenitori di Bush sembrano più interessati alla sorte degli embrioni congelati che all'educazione dei bambini, più preoccupati del matrimonio tra gay che della diffusione dell'Aids, della monogamia sessuale che del genocidio.

Gli Stati Uniti sono un Paese profondamente diviso in un mondo profondamente diviso. E per l'immediato futuro ci sono scarse possibilità di guarigione. Queste divisioni state esacerbate dagli attacchi dell'11 settembre 2001. Senza quelli, è probabile che George Bush avrebbe avuto un solo mandato presidenziale, perché ha fallito su molti critici come l'economia e l'occupazione, solitamente determinanti per vincere le elezioni. Osama bin Laden ha indubbiamente contribuito alla rielezione di Bush, come all'esito dell'elezione spagnola.

Che cosa ci riserva il futuro è assolutamente incerto. Sarà ancora il terrorismo a dettare l'agenda di gran parte del mondo? E' da questo che dipende il futuro. Le Nazioni Unite, la Francia, il Vaticano, la Chiesa presbiteriana e quella episcopale devono condividere la responsabilità di questo terribile stato di cosa, dato che sono state troppo tenere con il terrorismo, a volte suggerendo addirittura una falsa equivalenza morale tra i terroristi che colpiscono deliberatamente i civili e gli sforzi legislativi - magari sin troppo zelanti - delle democrazie per combattere attivamente il terrorismo. Dobbiamo costruire un ponte sull'abisso che separa Paesi come gli Stati Uniti - che hanno il terrorismo come una priorità per evitare altre questioni pressanti - e Paesi e istituzioni come Francia, Onu e alcune Chiese, che hanno altre questioni come scudo per evitare di affrontare il terrorismo.

Tutto il mondo civile deve unirsi contro il flagello del terrorismo prima che esso divida il mondo al di là della possibilità di ricucitura e interferisca con altre elezioni nel mondo. Il terrorismo ingrandisce le già profonde divisioni nel mondo. Come dimostra una volta di più l'elezione americana, la tragica realtà è che il terrorismo funziona.



Teresa Khalifa, 54 anni, la donna polacca rapita a Baghdad, nella foto diffusa dai suoi rapitori

Tutto il mondo civile deve unirsi contro il flagello del terrore prima che esso divida il mondo al di là di possibili ricuciture e interferisca in altri voti

E' STATO IL CORAGGIO LA SUA ARMA VINCENTE

BUSH
Conservatore e progressista

analisi
Harvey Mansfield

LA vittoria di George W. Bush non è schiacciante, ma è stata chiara, e avrà risonanza in tutto il mondo. Bush ha ricavuto più voti nel collegio elettorale di quanti ne aveva ricevuti quando fu nominato presidente nel . E' anche il primo presidente - dopo suo padre nel 1988 - ad aver ottenuto la maggioranza assoluta, e non semplicemente quella relativa, del voto popolare. Il suo fallimento nel conquistare il voto popolare nel 2000, risultato che aveva lasciato ai democratici l'impressione di essere stati imbrogliati, è stato completamente messo da parte.

Il 51 per cento del voto popolare ottenuto da Bush rispetto al 48 per cento ottenuto dai democratici ricorda il margine con cui i repubblicani vinsero le elezioni per il collegio elettorale nel 2002: un margine piccolo, ma netto. La vittoria personale di Bush è anche una vittoria di partito per i repubblicani, che hanno alquanto aumentato la loro maggioranza al Senato e alla Camera dei Rappresentanti. Il Paese è diviso in due parti, ma non esattamente eguali. Nel giro di due elezioni consecutive dopo il 2000, Bush è riuscito a procurare al suo partito l'egemonia, seppure di poco, dell'elettorato.

Si parlerà molto di queste elezioni, perché sono state un referendum sulla guerra in Iraq. Se l'economia fosse stata in crescita, questa volta Bush avrebbe probabilmente potuto vincere con facilità seguendo una politica simile a quella di Bill Clinton, fatta di compromessi nella politica interna e di prudenza in quella estera. Questo è quanto affermano i modelli di scienza politica che predicono i risultati delle elezioni sulla base dell'andamento economico. Bush invece ha adottato una fiduciosa e coerente politica di cambio di regime, operando prima in Afghanistan come risposta agli attacchi dell'11 settembre, ma poi anche in Iraq, dove il suo intervento non era così chiaramente giustificato.

Nel 1998 già l'Amministrazione Clinton aveva parlato di «cambio di regime» (termine aristotelico!), ma poi non ha portato avanti il progetto. Entrambe le politiche adottate in precedenza verso il Medio Oriente - che consistono nell'ammorbidire i dittatori e nell'ignorare i crudeli che hanno luogo - hanno avuto pochi successi evidenti di cui vantarsi. Eppure, è sorprendentemente rieletto. E c'è riuscito perché ha indotto gli americani a giudicarlo più per il suo carattere che per il successo delle sue scelte politiche. La sua volontà di dichiarare il nemico un male diabolico e la sua determinazione nel distruggerlo hanno fatto miglior impressione degli espedienti da lui effettivamente escogitati.

John F. Kerry è stato un eroe nella guerra in Vietnam che ha poi contestato. Questa sua versatilità è stata la ragione che ha spinto i democratici a sceglierlo come candidato. Kerry faceva appello ai sentimenti antiguerra del partito e si opponeva ai motivi addotti da Bush per portare avanti la guerra. Ma le due facce di Kerry hanno anche un problema, dal momento che egli non poteva fare a meno di cadere in contraddizione a proposito dell'Iraq. Ha detto che la guerra in Iraq era un errore, un'azione diversiva nella guerra contro il terrorismo, che lui sperava di ridurre a una lotta contro un semplice fastidio. Ma ha anche detto che la guerra era stata battuta in maniera incompetente dall'Amministrazione Bush, lasciando intendere che lui avrebbe potuto condurla meglio. Con quale veste si proponeva: quella del poliziotto o quella del guerriero?

In ogni caso, ritengo che la campagna elettorale di Kerry abbia reso l'America più unita. In primo luogo, le elezioni hanno avuto un risultato ben definito che i democratici dovranno accettare. Cosa ancora più importante: Kerry ha costretto i democratici a riflettere sul modo in cui avrebbero potuto agire meglio di quanto abbia fatto l'Amministrazione Bush. Adottando questa prospettive, i democratici hanno potuto rendersi conto che la lotta in Iraq coinvolge anche loro, e che una semplice ostilità alla guerra non è sufficiente.

Per entrambe queste ragioni, in America si è giunti a un consenso sulla necessità di combattere, anche se l'atteggiamento delle due parti verso la guerra non è il medesimo. Estendere questo consenso all'Europa sarà la prima sfida diplomatica che Bush dovrà affrontare nel suo secondo mandato.

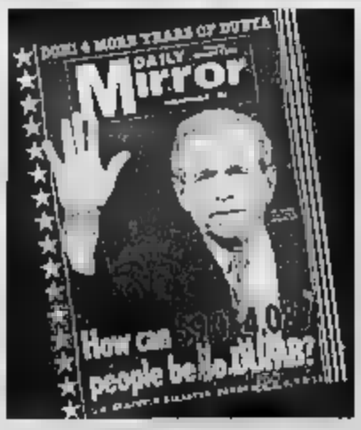
Harvey Mansfield politologo conservatore
Insegna alla Harvard University

Il presidente Bush annuncia la sua vittoria attorniato dalla moglie Laura e dalle figlie, le gemelle Jenna e Barbara

Bush ha affermato che l'America si sarebbe più accontentata di «scacciare le mosche», ma sarebbe entrata in guerra per apportare cambiamento decisivo. A chi afferma che gli arabi hanno avuto governi stabili e hanno mai conosciuto la democrazia, Bush replica che occorre tenere conto della natura degli arabi e del loro desiderio di libertà, della loro storia passata. Questo non è il tradizionale conservatorismo culturale conosciuto in Europa. Anche in America, dove si è accusato Bush di voler imitare il presidente democratico Woodrow Wilson - in carica all'inizio del secolo scorso - tale atteggiamento sembra avvicinarsi maggiormente a posizioni progressiste.

Bush ha presto scoperto che, mentre l'invasione dell'Iraq era stata facile, il cambio di regime incontrava fiere resistenze. E dov'erano le armi di distruzione di massa? E' stata sfortuna che, dopo adottato strategia nel prevenire gli attacchi nemici, il suo primo atto di guerra preventiva si sia mostrato immotivato, o almeno evidentemente . Nell'anno appena trascorso Bush ha

IRONICA UNA PARTE DELLA STAMPA BRITANNICA



«Noo, di nuovo lui» The Independent riassume in sei immagini il «meglio» del primo mandato di George W., compreso il prigioniero iracheno incappucciato e torturato con la corrente elettrica, e titola «Altri quattro anni», facendo il verso al «Time» che usa lo stesso slogan a corredo di una rassicurante e autorevole foto del presidente rieletto, mento e sguardo protesi al futuro. Il liberal Daily Mirror, da sempre contrario all'attacco all'Iraq, non le manda a dire, e si rivolge direttamente agli elettori: «Come è possibile che ci siano 59.054.087 persone tanto stupide?» Il Guardian si limita sobriamente a una pagina nera che reca scritto «Oh Dio». Il «disastro» delle elezioni americane è commentato così nella Gran Bretagna di Blair dove il premier sembra fra i pochi ad aver esultato per l'esito delle consultazioni. Ma in tutta Europa serpeggia il malcontento per un presidente giudicato rigido e troppo ideologico. «Ops... l'hanno fatto di nuovo» titola, in inglese, il tedesco Tageszeitung. E persino i cauti svizzeri sul settimanale Facts definiscono la vittoria di Bush «L'incubo dell'Europa». E L'Hebdo rincara la dose: «Vincono le teste calde, fin dove arriveremo?»

(continua a pagina)

Per impedirti di continuare a lavorare e di essere attiva ha dovuto fermarsi il tuo cuore.

Maria Bonino in Bonetto

Piangono la tua improvvisa scomparsa il marito Domenico, i figli Eugenio e Pierluigi, le nuore Magda e Vittoria e i nipoti Gianclaudio, Katia e Valentina.
— Venaria Reale, 3 novembre 2004.

Paola Molinengo e famiglia partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Bonetto.

La Cos.Mec. con tutto il personale partecipa al lutto per l'improvvisa scomparsa di

Maria Bonino

ricordando l'apprezzato impegno alla guida della società Airmatic.
— Venaria (To), 4 novembre 2004.

Riccardo è vicino a Eugenio e Gigi con affetto.

Ricordando la con grande affetto i dipendenti Airmatic e Valerio.

Fratelli, sorelle, e nipoti con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Domenico, Eugenio, Pierluigi e familiari per l'improvvisa scomparsa di MARIA.

E' mancato ai suoi cari

Gabriele De (Gaby)

L'annunciano la moglie Maddalena e parenti tutti. Funerali il giorno novembre ore 9,30 parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 3 novembre 2004.
O.F. Asterna - To - v. Cibrario 44/A

Ci ha lasciati

Ilaria Del Poli

Lo annunciano costernati il papà con Rosanna, la nonna, gli zii, i cugini, l'affezionata Claudia e tutti coloro che le hanno voluto bene. I funerali avranno luogo sabato 6 novembre alle ore 10.30 nella parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù - c.so Mediterraneo 100.
— Torino, 30 ottobre 2004.

I Colleghi della Chirurgia Toracica delle Molinette sono vicini all'amico Marcello.

Gabriella Claudia e Piergiorgio sono vicini a Marcello.

I Colleghi della VI Divisione di Chirurgia Generale Universitaria
Alessandro Gaetini
Alessandro Bargoni
Mariella De Cerito
Ezio Falletto
Edoardo Formento
Carlomaria Fronticelli
Giorgio Gagna
Michele Giaccone
Elisabetta Radice
si stringono con affetto a Marcello.

Partecipano al dolore del professore
Domenico Bertero
Marco Bronda
Alessandro Buttigliesi
Rosalia
Annalisa Salamino.

Partecipano al lutto del professor Marcello
Riccardo Barone
Silvia D'Amico
Marco Fernonato
Marilena Mulas
Barbara Mullineris
Eleonora Raggio
Stefano Scaglia
Pietro Scardo
Mario Solej
Dino Solerio
Silvia Vigna.

I Soci e il Consiglio Direttivo della Società Piemontese di Chirurgia partecipano al dolore del presidente prof. Marcello Del Poli per la scomparsa della FIGLIA.

Michele e Silvia sono affettuosamente vicini a Marcello.

Michele e Simone partecipano commossi al dolore di Marcello.

Kiko abbraccia affettuosamente Marcello.

I Colleghi, la Capo Sala e il Personale della Chirurgia partecipano al lutto del professor Marcello Del per la perdita della figlia ILARIA.

I Medici, la Capo Sala e il Personale degli Ambulatori di Endoscopia e Chirurgia partecipano al lutto del professor Del Poli.

Il Direttore prof. Guido Gasparri ed i collaboratori della Chirurgia Generale Universitaria Asa San Luigi sono affettuosamente vicini al prof. Del Poli.

Guido e Maria Pia abbracciano forte Marcello in questo tristissimo momento.

Mario Nano è affettuosamente vicino all'amico Marcello per la di ILARIA.

Guglielmina e Barone, Giampaolo Trevi, sono affettuosamente vicini a Marcello in questo momento di dolore.

Cristianamente è mancato

Emilio Nesi
anni 83

L'annunciano: la moglie Jolanda; le figlie: Emma con Umberto; Enrica; Yvonne con Andrea; amici, parenti tutti. Funerali in Balangero sabato 6 c.m. ore 14.15 dall'abitazione, via Sea, 2, chiesa S. Giacomo ore 15.
— Balangero, 4 novembre 2004.

Cristianamente è mancata

Orsola Olivero ved.

L'annunciano la figlia Felicita con il marito Walter e il nipote Massimiliano, la sorella Teresa, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali sabato 6 novembre alle ore 15,15 nella chiesa parrocchiale di Salluggia (Vc).
— Cumiana, 4 novembre 2004.

pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci,
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

[redacted]

Retata anti-racket sul litorale, diciotto arresti
C'era [redacted] patto tra camorra [redacted] banda della Magliana

■ La squadra mobile di Roma ha arrestato la [redacted] notte 18 persone e stroncato un'organizzazione mafiosa che ad Ostia aveva creato una sorta di quartiere generale, realizzando un'alleanza economica, una gestione equa del territorio con [redacted] clan camorrista dei Senese e con la famiglia siciliana Triassi. [redacted] direzione distrettuale Antimafia di R[redacted] [redacted] la squadra mobile [redacted] partiti [redacted] una serie di [redacted] omicidi e [redacted] attentati dinamitardi avvenuti dopo l'omicidio nel 2002 [redacted] Paolo Frau, [redacted] esponente della banda della Magliana, feroce organizzazione criminale che [redacted] Roma dettò legge negli Anni 70 e di [redacted] rima[redacted] i luogotenenti dei vecchi boss. Il racket si [redacted] imposto inizialmente con i videopoker, poi era passato all'usura e al traffico di droga.

Agenti della polizia accanto [redacted] un capanno sequestrato ieri a Ostia

RIMINI

Tre in manette per l'omicidio dell'imprenditore
«Fu la vendetta di un inquilino dopo lo sfratto»

■ Una vendetta dopo lo sfratto, un'esecuzione commissionata e pagata ai sicari app[redacted] 10 mila euro: sono le «coordinate» dell'omicidio dell'imprenditore Vittorio Galli, [redacted] anni, ucciso nell'aia della sua tenuta [redacted] [redacted] Giovanni in Marignano, nell'entroterra riminese, il 19 settembre [redacted]. Per quel delitto, compiuto [redacted] modalità insolite per la zona, [redacted] [redacted] in [redacted]re [redacted] concittadino della vittima, Angelo [redacted] Prete, [redacted] anni, [redacted] mandante, [redacted] tre siciliani: Francesco Puliatti, 31 anni, netturbino di Calatabiano (Catania), Mario Trimarchi, [redacted] [redacted] anni, e Sebastiano Lagnà, di 36, entrambi di Giardini Naxos (Messina). Terreno e casa dove viveva [redacted] Prete [redacted] entrati in possesso di Galli da due imprenditori, che a loro volta l'avevano [redacted] da Del Prete come garanzia per evitare il fallimento della [redacted] impresa, cui l'uomo era legato in modo viscerale.

INCONTRO CON I PRODUTTORI PREVISTO PER LA PROSSIMA SETTIMANA

La promessa di Sirchia «Taglieremo i prezzi di aspirina e ansiolitici»

Sono tutti prodotti di fascia C, quelli a totale carico del consumatore Gli industriali: «In linea con l'Ue». I consumatori: «Giusta decisione»

ROMA

Dall'aspirina al collirio, abbassa[redacted] i prezzi di molti farmaci è l'obbiettivo che si prefigge Girolamo Sirchia. [redacted] mirino le medicine della «fascia C», quelle completamente a carico del cittadino. Per questo il ministro della Salute ha incaricato il direttore dell'Agenzia Italiana del Farmaco, Nello Martini, [redacted] organizzare per la prossima settimana un incontro con le indu[redacted]strie produttrici, [redacted] particolare quelle di analgesici e antipiretici di largo consumo (come la novalgina e la tachipirina), ansiolitici (come il lorazepam e il diazepam), creme antibiotiche (come il gentalin), sciroppi per la tosse (come il mucosolvan), vale a dire i prodotti più richiesti.

Proprio i produttori, però, respingono l'accusa di aumenti ingiustificati. L'Associazione [redacted]nale dell'industria farmaceutica, l'Anifa, ha spiegato che i prezzi dei farmaci di classe C, [redacted] in particolare quelli di automedicazione (gli Otc), abbiano seguito [redacted] il [redacted] e il 2004 il tasso di inflazione: «La libera determinazione del prezzo, unita al regime di concorrenza tra le aziende, garantisce che gli Otc abbiano in assoluto il prezzo medio più basso tra le specialità medicinali». Nell'ambito di questa categoria - aggiunge l'Anifa - convivono prodotti profondamente diversi, co[redacted] quelli con obbligo di prescrizione medica [redacted] quelli in libera vendita, ma che [redacted] possono [redacted] promossi con pubblicità. Per l'associazione degli industriali, quindi, [redacted] «necessario tenere conto di tutte queste differenze».

Non solo. «Confrontare i prezzi con gli altri Paesi - spiega l'Anifa - è tecnicamente scorretto, perché sono diversi i parametri di riferimento, a partire dal regime fiscale (in Francia l'Iva è al 2,1%, in Spagna [redacted] [redacted] 4%, [redacted] in Italia è al 10%) fino [redacted] sistemi di distribuzione [redacted] ai regimi di rimborsabilità».

La soluzione - secondo l'associazione - «è dotare il comparto di strumenti di maggiore competiti[redacted]: la questione non è tanto [redacted] riduzione dei prezzi, che andrebbe contro le regole del libero mercato, ma piuttosto la necessità di allargare la competitività e la concorrenza che, in un sistema garantito dalla farmacia, stimoli la visibilità, l'accessibilità dei farmaci Otc e la trasparenza dei prezzi».

Le associazioni dei consumatori, però, non [redacted] d'accordo: «I prezzi dei farmaci di fascia C - sottolineano - sono tra i più alti d'Europa e questo limita la possibilità di cura da parte dei cittadini, che a volte devono scegliere di [redacted] acquistare alcune medicine. [redacted] molto bene il ministro Sirchia [redacted] riappropriarsi del controllo sui prezzi, anche se è arrivato il momento di cominciare [redacted] pensare [redacted] impostare un metodo di lavoro che [redacted] a tutelare i consumatori, evitando di arrivare alle polemiche per ottenere risultati tangibili».

A sostenere questa tesi anche Roberto Polillo, responsabile delle politiche della Salute della Cgi. [redacted] Italia [redacted] si [redacted] [redacted] i farmaci non sono beni di consumo, ma beni di merito, che il cittadino assume non per diletto ma per necessità. Non si tratta, dunque, dell'acquisto [redacted] un capo di vestiario, ma di quello di uno strumento che ripristina quella salute che la Costituzione tutela come [redacted] diritto inalienabile». È per questo motivo - prosegue - «che i prezzi non possono essere lasciati al capriccio o all'interesse del produttore, ma devono essere disciplinati dallo Stato. Il ministro della Salute deve farsi da subito promotore di [redacted] modifica della legge in vig[redacted] che nel nostro Paese, [redacted] differenza del resto di Europa, lascia libero il prezzo dei farmaci di fascia C». [r. cri.]

CONTINUA [redacted] POLEMICA SUGLI OGM

Veronesi: mangio qualsiasi pesto

■ «Sono un appassionato di pesto e sono disposto a mangiare anche quello fatto con il basilico giovane», ha detto ieri l'ex ministro della Salute Umberto Veronesi, entrando [redacted] [redacted] della polemica sul basilico tossico, [redacted] dal botanico Francesco [redacted]. Veronesi, che ieri ha presentato un documento [redacted] [redacted] demonizzazione degli Ogm, ha aggiunto: «Mi sembra che quando [redacted] basilico è colto piccolo contenga quelle sostanze nocive che tutte le piante producono per difendersi. Basta aspettare che cresca e il problema si risolve. Ma la Regione Liguria respinge le accuse. L'assessore regionale all'Agricoltura, Piero Gilardino, parla addirittura di aggiotaggio: «Se si sostiene che il pesto prodotto a livello industriale non è tossico, questo è aggiotaggio. Ricorda le campagne diffamatorie delle multinazionali sull'olio d'oliva per promuovere il consumo di quelli di [redacted]. È inaccettabile». Intanto anche il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, non ci sta a farsi bacchettare da Veronesi, e sul tema degli Ogm replica [redacted] difesa [redacted] decreto Alemanno: «Questo - ha spiegato - prevede la possibilità [redacted] ulteriori sperimentazioni e mette in risalto il f[redacted]che, [redacted] si ha [redacted] campo e [redacted] si vogliono coltivare Ogm, [redacted] deve [redacted] liberi di non farlo. Quello posto [redacted] Alemanno è un problema di libertà [redacted] scelta».

Non si attenua la polemica sul caro-farmaci

Il ministro della Salute Sirchia

INTERCETTATI I «PIZZINI» [redacted] PROVENZANO, 7 ARRESTI

Il boss tradito dai bigliettini

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

Dovevano sparire i biglietti scritti da Bernardo Provenzano [redacted] trovati addosso al boss Antonino Giuffrè il giorno del [redacted] arresto, avvenuto il 16 aprile 2002 nelle campagne del Palermitano. [redacted] richiesta [redacted] stata fatta da un anonimo che aveva avvisato con una telefonata i carabinieri della compagnia [redacted] Termini Imerese della presenza di Giuffrè [redacted] una masseria. L'uomo che aveva consentito agli investigatori di cattu[redacted] il capomafia di Caccamo chiedeva di «non tenere conto dei "pizzini" che sarabbero stati trovati addosso al latitante». Per ricompensare i militari, nel caso in [redacted] avessero seguito il suo invito, l'anonimo «avrebbe fatto [redacted] [redacted] altro [redacted] ricercato». Erano importanti questi «pizzini» per Cosa nostra, tanto che ieri i carabinieri hanno eseguito sette ordini di custodia cautelare, che riguarda anche Provenzano, per la prima volta accusato [redacted] estorsione assieme ad un altro «pezzo grosso» [redacted] Cosa nostra, un altro ricercato, quel Salvatore Lo Piccolo [redacted] cui nessuno parla ma che gestirebbe a Palermo tutte le cosche. Per entrambi, è questa la novità, le accuse non [redacted] dai pentiti, ma dalle lettere che Provenzano ha scritto con le [redacted] mani, in cui ordinava estorsioni e pilotava appalti. Ecco perché erano così importanti [redacted] «pizzini» che [redacted] Giuffrè, e che dovevano scomparire. Sono la prova dell'esistenza in vita del boss, del fatto che comanda l'intera Cosa nostra regionale, che decida su nomine di rappresentanti provinciali [redacted] [redacted] [redacted]li imprese devono lavorare. Sono, dunque, preziosi elementi che gli investigatori sono riusciti a recuperare durante alcuni arresti di favoreggiatori della primula rossa. Provenzano non utilizza i telefoni, i suoi ordini arrivano a destinazione [redacted] una sorta di catena [redacted]na: uomini fedelissimi che [redacted] passano i biglietti del boss, fino a farli arrivare a destinazione. I carabinieri due anni fa trovarono il boss di Caccamo con [redacted] tasca un'enorme mole di biglietti di Provenzano e di altri latitanti. Gli servivano - ha detto il pentito Giuffrè - «per lavorare», per «ricordare» quello che aveva detto Provenzano e riferirlo agli altri boss. E per questo qualcuno voleva «intavolare una trattativa» vendendo Giuffrè e chiedendo [redacted] cambio il silenzio sui documenti trovati. [redacted] così non è andata. Il boss «venne fatto arrestare» e i carabinieri entrarono nell'abitazione solo dopo 19 giorni, quando [redacted] [redacted] [redacted] portato via. Proprio [redacted] queste lettere i carabinieri del Ros hanno eseguito le ordinanze di custodia cautelare. Le estorsioni prese in considerazione dall'indagine sono in tutto dieci e risalgono ad un periodo compreso tra il 2001 e il 2002. «Abbiamo potuto fare luce [redacted] questi episodi - spiega il [redacted] [redacted] Sava - grazie al materiale cartaceo [redacted] nel covo di Giuffrè. Lettere, appunti, molti dei quali riconducibili a Provenzano e che ci hanno svelato il modus operandi di Cosa nostra e le tecniche di attuazio[redacted] del pizzo sul territorio. Pagano tutti, anche soggetti mafiosi o riconducibili ad ambienti mafiosi». «Giuffrè - ha spiegato Grasso - non ha esitato ad autoaccusar[redacted] e a denunciare anche suoi familiari, fra cui lo [redacted] di sua moglie, ritenuti gli autori di episodi estorsivi». Secondo il gip questa indagine «utilizza risultanze dalle quali si desume l'identità di alcuni [redacted] coloro che in diverse [redacted] del territorio che va da Palermo fino ai limiti della provincia di Messina, rappresentano veri e propri punti di riferimento strategici per le tutte [redacted] attività illecite di Cosa nostra».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOTFREDI

ARRIVA IL GELO. A mettere fine all'attuale anomalia climatica provvederà un impulso di aria fredda proveniente dal Nord. Il fronte di irruzione si riverserà sul Nord-Est e nella giornata di domani si porterà sulle regioni centrali, in particolare su quelle adriatiche, per poi procedere verso il Sud. Comporterà [redacted] b[redacted] calo delle temperature e venti di bora sull'alto e medio adriatico.

Tendenza per dopodomani. Poco nuvoloso al Nord, salvo residui nuvolosi sul Nord-Est. Sulle regioni centro-meridionali adriatiche e appenniniche, sulla Sardegna e sulla Sicilia da nuvoloso a coperto con piovaschi e venti forti.

OGGI. In mattinata annuvolamenti al Nord con qualche pioggia sulla Liguria e sul Veneto. Poco nuvoloso al Centro e sulla Campania. Nuvoloso [redacted] Sardegna. Annuvolamenti a tratti intensi [redacted] brevi piovaschi sulla Sici[redacted] orientale e sulla Calabria ionica: le temperature avranno un brusco calo.

DOMANI. Poco nuvoloso su Nord-Ovest e Toscana. Temporaneamente nuvoloso sulle regioni [redacted] Nord-Est con nevicate sulle Alpi orientali e sull'Appennino tosco-emiliano. Da nuvoloso a coperto sulle regioni centrali e sulla Sardegna con piovaschi sul versante adriatico e sugli Appennini.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	10	15	Bologna	15	21	Bari	15	21
Bolzano	11	21	Firenze	12	25	Napoli	17	24
Verona	13	24	Pisa	13	23	Potenza	13	18
Trieste	17	22	Ancona	14	19	S. M. Leuca	22	28
Venezia	13	23	Perugia	11	21	Reggio C.	15	19
Milano	14	23	Pescara	12	20	Palermo	16	22
Torino	11	20	L'Aquila	7	20	Catania	15	21
Cuneo	13	17	Roma Ciamp.	14	24	Messina	14	21
Genova	18	23	Roma Fium.	14	24	Alghero	16	23
Imperia	18	23	Campobasso	13	19	Cagliari	15	24

CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL 6 NOVEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	9	sereno	Lisbona	13	18	sereno
[redacted]	14	21	sereno	Londra	8	12	sereno
Bangkok	25	33	parz. nuv.	Los Angeles	13	21	parz. nuv.
Berlino	3	8	sereno	Madrid	6	17	sereno
Bruxelles	5	9	sereno	Montecarlo	17	18	sereno
Bucarest	4	12	parz. nuv.	Montreal	1	8	parz. nuv.
Budapest	6	12	sereno	Mosca	6	7	sereno
Buenos Aires	12	23	sereno	New York	6	12	parz. nuv.
Copenaghen	7	10	sereno	Parigi	7	11	sereno
Dublino	6	12	parz. nuv.	Pechino	3	11	sereno
Francoforte	3	9	sereno	Praga	4	8	sereno
Gerusalemme	14	23	sereno	Rio de Janeiro	22	30	sereno
Ginevra	5	10	sereno	Sofia	5	11	sereno
Helsinki	6	9	sereno	Sydney	12	23	sereno
Il Cairo	19	29	sereno	Tokyo	17	19	sereno
Istanbul	13	18	parz. nuv.	Varsavia	4	9	sereno
Johannesburg	11	23	sereno	Vienna	7	9	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, [redacted] [redacted]: Roma, via [redacted] 50, tel. [redacted], fax 06.4860200/06.[redacted] Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: [redacted]
ABBONAMENTI
10131 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, [redacted] 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta [redacted] € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'[redacted] prezzo di testata. Usa La Stampa (U[redacted] 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO [redacted]NAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
[redacted] [redacted] l'abbonamento [redacted] la richiesta tramite [redacted] [redacted] numero 011 5627958; [redacted] [redacted] indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; [redacted]: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-232383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino [redacted] [redacted] Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665 300. Bari via Amendola [redacted], tel. 080 5485111, [redacted] via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. [redacted]734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [redacted] [redacted]. Firenze via Don Minzoni 46, tel. [redacted] Palermo via Lincoln 19, tel. [redacted]. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. [redacted] poli via A. [redacted]retis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Sant'Anna di [redacted] [redacted] solo [redacted] milligrammi per litro di [redacted]o fisso e 3,2 gradi francesi [redacted] durezza, nasce [redacted] una sorgente di alta quota nel [redacted] [redacted] alpi piemontesi (per la precisione, a 1.[redacted] metri di altezza) e non ha nitriti [redacted]. Proprio per questi [redacted] Sant'Anna è [redacted] riconosciuta [redacted] [redacted] indicata per l'alimentazione [redacted] neonati e per la preparazione degli [redacted] per i neonati. In Italia, come potete vedere, non [redacted] molte [redacted] averle.

Acqua	Indicata per i neonati
Sant'Anna	Sì
[redacted]	Sì
[redacted]	No
[redacted]	No
[redacted]	No
Levissima	No
Panna	No
Rocchetta	No
San Benedetto	No
San Pellegrino	No
Uliveto	No
Vera	No
Vitasnella	No

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

INCENDIATE TRA L'1,30 [redacted] LE 2 UNA PROFUMERIA IN VIA CHIESA DELLA SALUTE E UNA MACELLERIA IN VIA DEGLI ABETI

[redacted]

In passato altri attentati compiuti sempre il mercoledì Gli inquirenti cercano di capire se si tratti di una coincidenza o se il responsabile sia un maniaco

I negozianti della Falchera hanno organizzato una serrata simbolica tra sette giorni per manifestare il «no» [redacted] quartiere di fronte all'ipotesi delle minacce

Due negozi distrutti in una notte

Gli attentati nella periferia Nord: piromane o racket?

Claudio Laugeri

Le fiamme hanno distrutto due negozi, ieri notte. Incendi dolosi, appiccati a mezz'ora di distanza. La scorsa settimana era toccato a un'agenzia (con vetrine [redacted] via Madama Cristina) per l'affitto di alloggi. Sempre il mercoledì notte. Ieri, il primo rogo è divampato poco dopo l'una e mezza. «Mi chiederò il motivo di questo gesto finché vivo» dice Eugenia Novaretti, 56 [redacted], dal '75 titolare della «Profumeria Charme - Estetica e solarium», in via Chiesa della Salute [redacted]. [redacted] ricevuto minacce, non riesco a capire...» aggiunge la donna, impegnata [redacted] raccogliere scatole di profumi annerite dalla fuliggine e gli specchi andati in frantumi. Con ogni probabilità, l'incendiario ha approfittato di una finestra lasciata socchiusa sul retro (protetta dalle inferriate) oppure ha rotto un vetro quanto b[redacted] per poter rovesciare nel locale un liquido infiammabile. Poi, ha dato fuoco. Il calore ha [redacted] esplodere i vetri sul retro e sulla facciata del negozio, piegando la saracinesca e squassando i pannelli del soffitto. «Abito qui sopra e [redacted] stato svegliato dalla sirena del sistema d'allarme della profumeria» dice Aristodemo Ric[redacted] Bitti, 66 anni, titolare del «Bar dei portici», pochi metri più avanti. Ancora: «Ho dato l'allarme e ho chiamato la proprietaria».

L'alloggio di Ricci Bitti è l'unico [redacted]pra la fila di negozi in via Chiesa della Saluta. [redacted] [redacted]ro di quelle attività commerciali, però, si affaccia [redacted] via Sospello. Un cortile largo pochi metri separa alcuni condomini dai «portici» di negozi. «E' stata mia moglie ad accorgersi dell'incendio - racconta Michele Armellino, 77 anni, marito di Flora Russo, di 75, residenti al primo piano del condominio al civico 5 di via Sospello -. Lei dorme [redacted] di notte e [redacted] udito subito il "botto". Ho guardato dalla finestra e ho visto le fiamme. Facevano spavento, erano a non più di un paio di metri dal nostro balcone». In pochi minuti, sono arrivati carabinie[redacted] e vigili del fuoco, che hanno fatto uscire di casa gli inquilini dei primi 4 piani del palazzo. «Non riesco a capire, [redacted] smetterò mai di chiedermi il motivo di questa devastazione» continua a ripetere la titolare. Secondo le prime stime, i danni ammontano a oltre 200 mila euro, tra arredi e macchinari.

Alle 2, l'altro rogo. Via degli Abeti 16, Falchera, negozio «Macelleria da Flavio». Di [redacted] un attacco dal retro del negozio. «Hanno utilizzato una Fiat "Uno" rubata per sfondare la porta di metallo, sono entrati, hanno raggiunto il negozio dove hanno rovesciato liquido infiammabile» racconta Flavio Cerrano, [redacted] anni, [redacted] 25 anni fa ha [redacted] la macelleria nella parte più nuova del quartiere. «Nessun furto, c'erano persino le monetine del "fondo cassa". Sono entrati soltanto per dare fuoco. [redacted] non capisco perché. [redacted] avuto problemi. [redacted] comunque, avrei denunciato subito, ci mancherebbe altro» aggiunge Cerrano. E i commercianti del quartiere sono con lui. Ieri si [redacted] riuniti nella sede [redacted] Circoscrizione. «Siamo pronti a una "serrata", nell'eventualità che questo incendio sia un tentativo di intimidazione». Chiunque sia il responsabile, deve sapere che alla Falchera questi metodi non funzionano» dice Rosanna D'Ingeo, titolare [redacted] «Salumeria Vama». Mercoledì alle 10, le saracinesche dei negozi della Falchera rimarranno abbassate per [redacted] decina di [redacted]. Una dimostrazione contro [redacted] paura. Per la [redacted]ra prima (ore 21, nella biblioteca di piazza Falchera) era già in programma un'incontro con il procuratore generale Giancarlo Caselli dal titolo: «Democrazia, legalità e territorio». «Nulla di più appropriato - dice Rodolfo Grasso, responsabile dall'Azione sviluppo locale del quartiere -. Non vorrei che qualcuno avesse incominciato a dare dimostrazioni di forza, magari per avanzare pretese. Voglia[redacted] dare [redacted] segnale forte per scoraggiare episodi di questo tipo».

[redacted] 15 ottobre, c'era [redacted] altro rogo doloso, che [redacted] distrutto il dehors del bar «Millelucì». In quell'occasione, gli inquirenti sembravano orientati sulla «pista» teppistica. Poi, c'è stato l'incendio di via Madama Cristina 115, con le pareti di un'agenzia annerite dal fumo, un'insegna e una saracinesca danneggiate. [redacted] soprattutto, tre intossicati e un'anziana finita in ospedale con una costola rotta. [redacted] quelle notte, due bambini che abitano sopra l'agenzia non riescono più a dormire nella loro stanza. Hanno paura. Del buio e del fuoco.

L'UOMO ERA ACCUSATO DELL'OMICIDIO DI UN IMPRENDITORE VALSUSINO

Ergastolo al nomade killer

Ergastolo. La Corte d'Assise ha avuto la mano pesante con Pietro Dellagaren e ieri mattina ha condannato il nomade sinti al massimo della pena. Dellagaren, 40 anni, era accusato dell'omicidio dell'imprenditore Umberto Masera, ucciso il 25 aprile del 2001 durante una rapina [redacted] sua abitazione di Sant'Ambro[redacted] [redacted] Val di Susa. A compiere l'assalto nella villa di Masera, secondo il pubblico ministero Marcello [redacted]angelo, furono tre persone: Pietro Dellagaren, il cugino Carlo Dellagaren (già condannato a 30 anni, con pena ormai definitiva) e un terzo complice, mai identificato.

La lettura della sentenza è stata accolta con polemiche e schiamazzi da parte dei parenti [redacted] Dellagaren, presenti [redacted] aula, che hanno pure [redacted] le due figlie della vittima: per precauzione i carabinieri al [redacted] seduta hanno scortato [redacted] due ragazze, di 24 e [redacted] anni, sino alla propria auto.

A inchiodare Dellagaren [redacted] l'esame del Dna su una traccia di sangue trovata in casa di Masera, comparata con il test fatto su materiale biologico [redacted]vato [redacted] un paio di slip sequestrati dal pm Tatangelo nella cella del nomade. Il difensore di Pietro Dellagaren, l'avvocato Antonio Foti, ha sempre contestato [redacted] legittimità dell'acquisizione della prova, così come attendibilità dell'esame. «E' solo l'indizio del passaggio del mio cliente [redacted] casa di Masera - spiega Foti - ma non può essere la prova che lui ci sia stato la sera del 25 aprile 2001 e tanto meno che abbia ucciso l'imprenditore». La difesa ha sempre sostenuto che le tracce di sangue risalgono a nove giorni prima, quando Dellagaren e i suoi complici penetrarono nella casa di Sant'Ambrogio per commettere [redacted] un altro furto. Pietro Dellagaren è [redacted] condannato in secondo grado a 25 anni per l'omicidio di Maverik Argenta, il bimbo assassinato nel giugno [redacted] a Villafalletto (Cuneo) durante [redacted] scontro [redacted] famiglie sinti.

«Non intendo nemmeno dar peso alle minacce ricevute in aula - commenta Elisabetta Masera, la figlia più grande della [redacted]ima - Voglio soltanto esprimere il riconoscimento, mio e della mia famiglia, per l'ottimo lavoro svolto dai legali [redacted] da quanti hanno effettuato [redacted] indagini. Per tutti noi non è stato facile affrontare tutte le fasi processuali, e nessuna sentenza potrà mai farci dimenticare quanto successo quel giorno a mio padre». Soddisfatto anche l'avvocato della famiglia, Roberto Borasio: «E' stato essenziale vanificare la tesi difensiva sulle tracce di sangue: gli accertamenti hanno confermato che le macchioli[redacted] non potevano risalire al primo tentativo di furto, ma alla [redacted] stessa dell'omicidio». [f.gen.]

Pietro Dellagaren, 40 anni

Specchio dei tempi

«L'Amiat ritira le cose [redacted] buttare se [redacted] paga» - «Anziani a teatro, biglietto raddoppiato» - «Nei ricoveri preferiti gli extracomunitari» - «Lasciato solo su una sedia, col femore rotto» - «Disparità»

Una lettrice ci scrive:

«Sono la responsabile di [redacted] "Comunità mamma-bambino" e ricevo molti aiuti in lettini, carrozzine, mobiletti ecc. Poiché sono [redacted] di seconda mano e sottoposte ad un logorio molto intenso da parte dei nostri nu[redacted] bambini e delle loro mamme provenienti da culture ed abitudini diverse, mi trovo talora nella necessità di chiamare l'Amiat per far ritirare le cose da buttare. Faccio presente che [redacted] nostra Comunità paga una tassa annuale di 2400 euro e che pen[redacted] servisse proprio a coprire queste esigenze. Invece, telefono all'Amiat e mi sento rispondere che loro ritireranno il materiale soltanto dopo [redacted] fatto il preventivo della spesa, altrimenti, niente [redacted] fare: mi tengo tutto.

«Sono rimasta veramente sorpresa: ma è proprio vero che si deve pagare [redacted] tassa annuale e poi una seconda volta ogni qual volta si richiede quello stesso servizio? Mi piacerebbe capirne il motivo!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Risie[redacted] a Torino da oltre sessant'anni ed ero abituato, a fine ottobre, [redacted] ricevere il p[redacted]gramma degli spettacoli off[redacted] dal Comune, il sabato pomeriggio. In quattro sale torinesi (Gioiello, Alfieri, Erba e Nuovo), con anche [redacted] possibilità di assistere, volendo, a [redacted] spettacoli [redacted] prezzo di 5,50 euro a recita per la stagione 2003 - [redacted]. Ma, con grande delusione, quest'anno ci sarà offerta una sola sala, il Carignano, con i quattro spettacoli a prezzo raddoppia[redacted] (11 euro a volta). Facendo un rapido calcolo le sale sono diminuite del 300%, gli spettacoli sono diminuiti del [redacted] circa, ma il prezzo è aumentato del 100% alla faccia dei rincari che il Comune dice di combattere».

Segue la firma

Una lettrice[redacted] scrive:

«Ho 17 anni, frequento la 4ª superiore con profitto [redacted] [redacted] orfana di padre. Mia madre, che è operatrice socio-sanitaria, dopo [redacted] lavorato tutta l'estate in una casa di riposo per anziani, insieme [redacted] altre colleghe, è rimasta a casa [redacted] lavoro, mentre hanno invece tenuto [redacted] nigeriana assunta dopo, che è separata con quattro figli lasciati al suo Paese.

«Ora mi chiedo: mia madre non mi fa mancare niente e fa di tutto per [redacted] farmi sentire [redacted] mancanza di un p[redacted]. Ha messo vari [redacted]nci, inviato vari fax ma niente, per trovare lavoro dovrebbe [redacted]ssere un'extracomunitaria. Ho visitato un convalescenziario del centro città: il personale è per il 99% straniero. E così anche per la [redacted]ssisten[redacted] privata in ospedale le romene predominano. Possibile che le italiane siano così scadute?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«L'altro giorno, mio padre, 67 anni, è stato ricoverato grazie all'intervento delle assistenti sociali in un centro della cintura per malati [redacted] Alzheimer. Pur essendo un ambiente pulito [redacted] curato a mio parere manca la capacità di aiuto, nei confronti [redacted] pazienti, [redacted] ambientarsi ed esse[redacted] [redacted]guiti in [redacted] particolare nei primi giorni di ricovero. Sono andata [redacted] fargli visita verso le 19 e l'ho trovato seduto a tavola per la cena da solo. Aveva un cerotto in viso e tre[redacted] tutto. Era spaventatissim[redacted] Abbiamo chiesto spiegazioni agli operatori i quali mi hanno detto che era caduto in bagno ma non c'era da preoccuparsi "una [redacted]duta da niente". L'hanno messo sulla sedia a rotelle per poterlo trasportare fino in camera perché non riusciva a camminare e lui continuava a lamentarsi... anzi appena gli si sfiorava la gamba urlava. Il giorno dopo, alle dieci del mattino, mi hanno avvisato che lo stavano portando al pronto soccorso. E' possibile che un malato di Alzheimer non sia seguito in modo particolare nei primi giorni di ricovero e che il personale specializzato si accorga della gravità della caduta (rottura di femore) solo dopo [redacted] gi[redacted] [redacted] l'insistenza dei familiari?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo dipendenti di un liceo scientifico passati per legge alle dipendenza dello [redacted] [redacted] garanzia che ci sarebbe stata riconosciuta per intero l'anzianità maturata nell'ente di provenienza. Ma un accordo successivo ha abolito o ridotto tutti gli istituti retributivi legati al salario accessorio precedentemente goduti e ha riconosciuto l'anzianità di lavoro solo ai fini giuridici e non economici, considerando il passaggio a costo zero. Per questo abbiamo dovuto fare ricorso ai giudici del lavoro, però solo in alcune Regioni abbiamo vinto le cause. Ma la legge non è per tutti?».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

Molto
da dire
e tutto
l'essenziale
per dirlo.

Autori, eventi,
appuntamenti,
storie, momenti,
incontri.
Le cose da
raccontare
e chi le racconta,
quelle da leggere
e chi le scrive.
I dove, i quando,
i come.
Tutto nello
spazio di
un quotidiano.
Ogni sabato,
con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

ttL, tuttoLibritempoLibero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

OVADA

Influenza: vaccinazioni domani e domenica

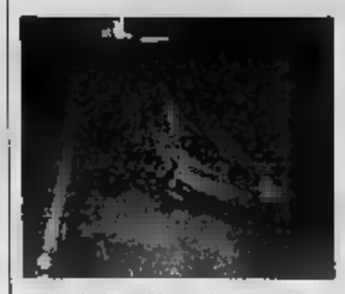
■ Su iniziativa dell'Asl, con la collaborazione della Croce rossa e [illegible] Croce verde ovadese, il Distretto sanitario di Ovada, in via XXV Aprile 22, resterà aperto dalle [illegible] alle 12 [illegible] domani e domenica per incentivare le vaccinazioni influenzali. Anche chi non ha diritto alla vaccinazione gratuita potrà beneficiare della somministrazione del vaccino, purché preventivamente acquistato in farmacia. [r. bo.]

[illegible]

Dieci cani avvelenati in due settimane

■ Una decina [illegible] cani [illegible] caccia, [illegible] anche non [illegible] alcuni [illegible] quali sfuggiti per caso ai loro padroni, sono morti, avvelenati, nella [illegible] tra Murisengo e Villadeati. In un bosco sono stati trovati alcuni salcicciotti avvelenati. Sono stati avvertiti i carabinieri e [illegible] guardia caccia che [illegible] sulle tracce del responsabile della morte dei cani. In [illegible] a ogni anno all'inizio della [illegible] e della ricerca dei tartufi si verificano casi analoghi. [r. al.]

[illegible] NEL FOSSO, UN'ALTRA IN [illegible] CAMPO



L'auto finita nel fosso dopo lo scontro

Scontro a San Germano Una donna ferita

■ Una monferrina [illegible] 40 anni [illegible] ricoverata all'ospedale [illegible] Spirito di Casale in seguito a un incidente avvenuto sulla strada della Gattola, alle porte di San Germano. La donna [illegible] guida [illegible] una Y10 che si è scontrata [illegible] Lancia K. La Y10 è finita in un fosso, la Lancia in un campo. Sono intervenuti i carabinieri impegnati a ricostruire [illegible] dinamica, i vigili del fuoco e l'unità del 118. [r. sa.]

[illegible] DA [illegible]

Oggi a Balzola i funerali del medico condotto

■ Oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di Balzola verrà celebrato il funerale del dottor Carlo Spatazza, 60 anni, per ventotto medico condotto nel paese monferrino. Il medico, stroncato da un infarto venerdì, [illegible] stato trovato nel suo alloggio [illegible] Casale martedì [illegible] Non essendosi presentato in ambulatorio, [illegible] stato lanciato l'allarme. Lascia la madre e una sorella. Il rosario sarà recitato alle 14,30 prima del funerale. La salma sarà tumulata nel cimitero del paese. [r. sa.]

CASALE, DURANTE I LAVORI SONO VENUTI ALLA LUCE LA VOLTA DI UNA GALLERIA [illegible] ANTICHE MURA

Cantiere bloccato alla Cittadella

Un archeologo dovrà investigare sui ritrovamenti

[illegible] Nebbia

CASALE [illegible]

[illegible] archeologo dovrà essere ingaggiato dall'impresa Degiocase, per analizzare un voltino a botte e un muraglione piuttosto [illegible]io, simile alle fortificazioni della vicina Cittadella, rinvenuti durante i lavori di scavo effettuati dall'impresa nella zona compresa tra via S. Pio di Pietrelcina e il paraboloide, dietro Cinelandia.

L'impresa Degiocase dovrà realizzare in quest'area, denominata nel piano regolatore «Corso Indipendenza 2» (la «1» è caratterizzata da case [illegible] costruite [illegible] imprese Rosso e Bonzanol, un palazzo per [illegible] quale ha già ottenuto dal Comune [illegible] regolare concessione.

«A misura precauzionale - dice l'assessore all'Urbanistica Riccardo Coppo - quando sono stati rinvenuti i reperti, abbiamo bloccato i lavori e chiesto l'intervento della Sovrintendenza», che ieri mattina ha effettuato un sopralluogo con il responsabile della Soprintendenza Archeologica del Piemonte Alberto Crosetto, accompagnato dalla responsabile del Museo civico casalese, Germana Mazza e da funzionari dell'Urbanistica.

Prioritarie le ipotesi di cunicoli che potrebbero collegare la Cittadella al resto della città. Crosetto [illegible] ha espresso preventivamente alcun giudizio, [illegible] ha chiesto ulteriore documentazione al Comune per studiare la storia della città e [illegible] sua planimetria.

Fondamentale sarà però l'intervento dell'archeologo chiamato da Degiocase. Dovrà compiere ulteriori [illegible] per seguire l'andamento dei resti trovati. Sullo sfondo il Paraboloide, la cui [illegible] in sicurezza è stata inserita nel Piano triennale [illegible] Lavori pubblici.

«Forse - dice l'assessore all'Urbanistica Riccardo Coppo - è più interessante l'ampio muro rinvenuto che il voltino, ma non [illegible] detto che questo significhi bloccare la costruzione che [illegible] è avviata. Potrebbe semplicemente servire per avere [illegible] documentazione storica maggiore della nostra città».

Quanto tempo richiederanno questi controlli? «Dipende dalla rapidità con cui l'impresa contatterà l'archeologo. Fino ad allora, sempre in misura cautelativa, i lavori rimangono bloccati».

Lo scavo che si affaccia [illegible] San Pio di Pietrelcina, [illegible] paraboloide e Cinelandia

[illegible]: MEGLIO ACCELERARE IL COLLEGAMENTO ACQUI-OVADA

«Superfluo ammodernare la strada di Pontechino»

■ «Prima di decidere qualunque ammodernamento della strada provinciale 201 di Pontechino, è meglio riflettere su costi e benefici, [illegible] disagi e vantaggi». [illegible] riflessione [illegible] in un'interrogazione [illegible] consigliere Angelo Muzio (PdCI) e parte dal [illegible] che, [illegible] primavera scorsa, agli autoarticolati è stato inibito il transito sulla ex statale 456 del Turchino (nel tratto Acqui-Ovada) e dirottato sulla provinciale [illegible] Pontechino, per [illegible] il [illegible] della «strettoia» di Visone. Ora la Provincia è orientata a fare lavori sulla 201 per renderla maggiormente idonea [illegible] transito dei Tir. [illegible] di prendere qualsiasi decisione - obietta Muzio - sarebbe utile monitorare l'effettivo traffico che si è venuto a creare sulla strada di Pontechino: sembra, anzi, che [illegible] ci sia [illegible] un forte flusso di grandi automezzi fino a ora». Muzio fa presente che [illegible] lavori di ammodernamento sulla 201 darebbero [illegible] beneficio temporaneo a fronte di molti altri problemi; ad esempio, la strada attraversa campi e orti [illegible] Rivalta Bormida, Orsara, Morsasco e Visone: l'attività orticola sarebbe seriamente danneggiata dagli inevitabili espropri. Tra questi, uno che [illegible] su un terreno dove si trova una vasca-fontana napoleonica alimentata [illegible] [illegible] falda acquifera che andrebbe persa del tutto. Senza [illegible] l'impatto paesaggistico non trascurabile». E altro ancora: «Il piano di [illegible] sulla 201 creerebbe "colli di bottiglia" che rallenterebbero il traffico, anziché velocizzarlo come invece ci si prefigge di fare». Il consigliere dei Comunisti italiani, nel richiedere il costo dell'eventuale intervento su Pontechino, domanda se non sia meno oneroso accelerare, invece, la realizzazione del già previsto progetto [illegible] collegamento [illegible] Acqui e Ovada. Questo, partendo dalla zona Acqui Bagni, bypasserebbe [illegible] [illegible] del centro abitato di Visone senza coinvolgere [illegible] strada provinciale 201. [s. m.]

CASALE, APPARECCHIATURA SULL'AUTO DI PATTUGLIA

Polizia «salvavita» con il defibrillatore

CASALE MONFERRATO

E' partito in questi giorni il servizio delle «pantere» della polizia dotate di defibrillatore. Spiega Alberto Bonzano, dirigente del commissariato di Casale: «Spesso la gente ci chiama anche per i malori. Grazie all'interessamento del cardiologo Natalino Maltoni, presidente del Lions club Casale Monferrato Host, che ci ha donato un defibrillatore, abbiamo la possibilità di fare un primo intervento, in attesa dell'arrivo del 118».

I poliziotti hanno fatto un corso di un mese diretto dal dottor Giovanni Lombardi, responsabile provinciale del 118, per imparare ad usare lo strumento. Il defibrillatore è [illegible] ma viene scambiato di pantera in pantera. Per la sua manutenzione è stato stipulato un accordo tra il Lions e il dipartimento di Cardiologia dell'ospedale Santo Spirito. In breve tempo il servizio dovrebbe essere esteso anche ai carabinieri. Il defibrillatore è [illegible] strumento che [illegible] una [illegible] elettrica al cuore [illegible] modo da interrompere [illegible] aritmia letale chiamata «fibrillazione ventricolare» aritmia che è associata all'arresto cardio circolatorio. Ogni minuto è prezioso per la salvezza.

Sempre a Casale, il questore Antonio Nanni ha disposto un servizio straordinario di controllo del territorio. Alberto Bonzano dice: «Al Comitato per la sicurezza che si tiene in prefettura [illegible] stato segnalato dai sindaci del Casalese un aumento dei piccoli reati, tra cui spaccio e furti, per questo, l'altro giorno, alle 14, in collaborazione con il reparto Prevenzione crimine di Torino, abbiamo controllato la città. Poi proseguiremo nei paesi». Tra gli arrestati (due) c'è Mefail Nergjoni, [illegible] anni, albanese, residente in città, colpito da un ordine di carcerazione per aver falsificato [illegible] impronte digitali. Sono state controllate 58 persone, di cui [illegible] agli arresti domiciliari. Tra gli stranieri [illegible] sono stati accompagnati [illegible] questura e 2 espulsi.

Sono stati controllati 4 esercizi pubblici, sequestrati 3 grammi di eroina e 2 di hashish, 65 di [illegible] cannabis indica. [sa. c.]

A CASALE INVECE SI PREPARA IL PROGETTO PER LA RETE NATURALE DI NEGOZI

«Il piano commerciale acquese mette ko i piccoli negozianti»

«Il Comune di **Acqui** ritorni sui propri passi per quanto riguarda il nuovo Piano commerciale». Lo chiedono i consiglieri comunali del gruppo «L'Ulivo per Acqui» Domenico Borgatta, Vittorio Rapetti e Luigi Poggio a pochi giorni dall'approvazione del nuovo Piano commerciale acquese: «Le scelte contenute nel documento sono negative per la città: occorre a nostro avviso trovare un equilibrio tra piccola e grande distribuzione, contenendo la grande distribuzione, per evitare una crisi economica e sociale dei piccoli esercizi, che sono più di 700». Il piano commerciale acquese avrà come conseguenza immediata [illegible] consegna a società venute da fuori di un'attività finora [illegible] gestita, in gran parte, da famiglie acquesi. «Le delibere sui supermercati votate dalla maggioranza - dicono gli esponenti di "L'ulivo per Acqui" - potranno essere riviste e modificate dal Consiglio comunale, [illegible] occorre la volontà politica di farlo, aprendo [illegible] parte della giunta un confronto [illegible] Una preoccupazione condivisa anche da molti commercianti acquesi. Interviene il sindaco Danilo Rapetti: «Non faremo marcia indietro sul nuovo Piano commerciale. La nostra [illegible] è stata [illegible] scelta avventata, [illegible] è frutto di studi che hanno portato ad adottare questa soluzione che a nostro avviso non danneggia né il piccolo né il medio commercio».

A **Casale**, invece, [illegible] lavora al progetto di «centro commerciale naturale» che passa dalla riqualificazione urbana. Ne hanno parlato approfonditamente ieri assessori e funzionari alle Attività produttive e ai Lavori pubblici in un incontro con lo studio Sotreco che aveva condotto un'indagine commerciale in città e fatto proposte operative. Una proposta dovrà essere presentata in Regione, per accedere ai finanziamenti «entro [illegible] giugno del prossimo [illegible] - dice l'assessore alle Attività economiche Enrico Scoccati - ma le elezioni regionali della prossima primavera [illegible] consiglierebbero di accelerare i tempi. Punto [illegible] partenza,la costituzione di una società pubblico-privata che dovrà coinvolgere Comune, associazioni [illegible] categoria, commercianti, privati, per gestire questo progetto». Gli obiettivi sono di ampliare l'offerta commerciale del centro, potenziare la capacità ricettiva, rinforzare la rete commerciale lungo gli assi «deboli», creare [illegible] polo culturale in piazza Castello, caratterizzando il centro commerciale naturale con porte d'ingresso ben visibili, omogeneità di arredo urbano e di restyling.

Queste linee-guida per un piano di riqualificazione urbana si trasformeranno in un vero e proprio progetto se verranno coinvolti tutti gli attori che [illegible] vorranno far parte, [illegible] cui [illegible] Comune intende organizzare riunioni nei prossimi [illegible]. Così il Castello potrebbe diventare sede di attività artigianali ed enogastronomiche tipiche del Monferrato (incluso l'artigianato orafo valenzano), i mercatini mensili e i parcheggi sarebbero potenziati e migliorati, mentre i negozi dovrebbero espandere lo spazio espositivo all'esterno con dehors o chioschi con disegno omogeneo per l'intera via. La visita ai centri commerciali naturali francesi promossa [illegible] dalla passata Amministrazione [illegible] aveva suscitato entusiasmo [illegible]. [g. l. f. - f. n.]

OSPEDALE DI VALENZA

Di Carmelo annulla la protesta

Silvana Mossano

[illegible]A

Salvatore Di Carmelo, adesso che è diventato consigliere provinciale, sposta il palcoscenico delle proprie proteste [illegible] Alessandria, ma il punto fermo resta l'ospedale Mauriziano e, più in generale, la sanità del territorio.

Aveva annunciato che ieri mattina avrebbe passeggiato, per 48 [illegible] consecutive, sotto [illegible] viale alberato intorno a piazza della Libertà, proprio davanti a Palazzo Ghilini, [illegible] all'ultimo ha rinunciato [illegible] temporaneamente alla protesta, perché il presidente del Consiglio Adriano Icardi, portavoce dell'impegno assunto [illegible] tutti i gruppi consiliari di maggioranza e opposizione, ha promesso che sarà chiesto coralmente al [illegible] della giunta piemontese, Enzo Ghigo, di ricevere Di Carmelo. Il valenzano vuole parlare personalmente a lui e all'assessore regionale alla Sanità Valter Galante dei problemi irrisolti dell'ex Mauriziano, ora passato all'Asl 21 competente su tutto il territorio casalese e valenzano. Di Carmelo ha, tra l'altro, annunciato l'intenzione di promuovere la raccolta di firme per un referendum popolare affinché i valenzani decidano se è meglio rimanere [illegible] il cappello dell'Asl 21 oppure [illegible] passare [illegible] l'Asl 20 alessandrina.

Il Di Carmelo

L'ipotesi sollecita un'immediata reazione da parte del consigliere regionale e provinciale di Forza Italia Cristiano Bussola: «Un'utopia» la definisce. «I problemi dell'ex ospedale Mauriziano restano tali sotto la responsabilità di un'Asl come sotto quella di un'altra. La Regione, anche di recente a Valenza, ha evidenziato il proprio impegno, in sinergia con l'Asl 21, a trovare risposte adeguate per migliorare i servizi e per [illegible] penalizzare gli utenti valenzani».

In realtà, Di Carmelo ha già pronta un'altra proposta che cannullerebbe all'istante il referendum: realizzare a Valenza, anziché tra Tortona e Novi, il nuovo grosso polo ospedaliero che la Regione vuole allestire. Valenza è vicina alla Lombardia, si potrebbero captare molti utenti anche dalla regione vicina».

LE DUE PRO LOCO SCENDONO IN CAMPO INSIEME A «SAPORI DELLA CARNE 2004»

Bue grasso, Moncalvo alleata con Carrù

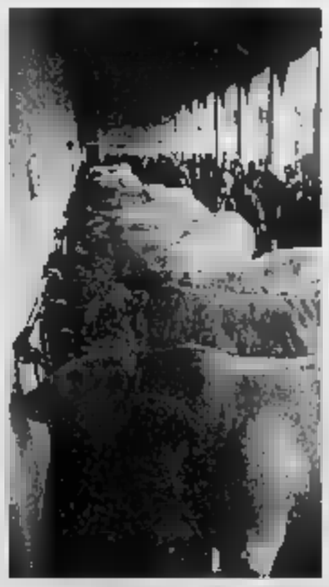
Intanto si preparano le tradizionali fiere del 9 e 16 dicembre

MONCALVO

Le Pro loco di Moncalvo e di Carrù e le loro «Fiere del bue grasso» proseguono l'alleanza strategica avviata due anni fa. In attesa delle due fiere gemellate, che sono le più conosciute del Piemonte (a Moncalvo il 9 dicembre, a Carrù giovedì 16), le due Pro loco scendono in campo assieme a «Sapori [illegible] [illegible] 2004», seconda edizione del «Salone gastronomico nazionale» ospitato dal 6 al 7 dicembre nell'area fieristica Misc, ai Ronchi di Cuneo. «Per noi e i nostri amici di Carrù sarà [illegible] maratona in [illegible] che ci impegnerà due giorni e servire [illegible] arrosto, trippa [illegible] umido e bollito misto - precisa il presidente della Pro moncalvese Luisella Brughero - Alla prima edizione, del 2003, servivamo duemila porzioni. Contiamo di superarle».

Se la carne tenera e matura [illegible] Bue di Carrù e Moncalvo ben si presta alla preparazione di succulenti arrosti e la trippa con porri di Cervere è un piatto della tradizione in forte ripresa, il monumentale bollito misto alla Piemontese suscita sempre stupore. Le due formazioni di cuochi lo [illegible] nella versione classica ottocentesca riproposta [illegible] gastronomo Astigiano Giovanni Goria. [illegible] tagli fondamentali: tenerone, stinco, scaramella, culatta, arrosto della vena, punta, rolata. In pentole diverse si [illegible] sette tagli ornamentali: testina, musetto, lingua, zampino, coda, gallina e cotechino. A guarnirli, bagnetti e verdure ma in misura ridotta rispetto alla ricetta storica [illegible] «sette per quattro».

Moncalvo schiererà ai fornelli una squadra diretta [illegible] Vincenzo Testa, chef in pensione dopo [illegible] anni spesi a far conoscere il bollito misto nello storico Ristorante Centrale. Al suo fianco il nipote Fabio Coggiola, [illegible] al Turismo della cittadina aleramica, il presidente della «Fiera del Bue grasso» Franco Gallo, Giovanni Trento e Lele Simeon. [g. pr.]



Un momento della fiera [illegible] Moncalvo

MONTALDEO, DOMANI VISITE AL MANIERO DEI DORIA

Nel castello delle violenze c'è lo spettro di una suora

MONTALDEO

La rassegna Castelli Aperti, che si è conclusa [illegible] la fine di ottobre, avrà [illegible] coda, domani, grazie alla Pro loco [illegible] Montaldeo. Dalle 15 alle 18, sono previste visite guidate, [illegible] prenotazione, al castello dei Doria, che dall'alto delle colline domina un ampio e suggestivo panorama.

La storia di questo piccolo paese dell'Alto Monferrato è stata funestata da violenze: famose [illegible] «Strade dei Trotti», e il castello ne [illegible] la testimonianza più significativa.

[illegible] maniero conserva la testimonianza di un passato negativo con gli strumenti di tortura, i tetri sotterranei,le feritoie, dissimulate tra l'edera, [illegible] labirinto [illegible] scalette segrete ricavate nello spessore dei muri, le prigioni con i pozzi a trabocchetto, i ceppi ancora intatti che testimoniano tutta la ferocia di un tempo.

Le [illegible] guidate di domani, oltre il parco e la cantina, interesseranno anche i suggestivi sotterranei, e non è però previsto l'accesso alla parte abitativa del castello. [illegible] la possibilità di poter visitare tutto [illegible] castello è un'obiettivo che sta a cuore alla «Pro Montaldeo».

Al di là di quanto sarà possibile ammirare domani, i visitatori non trascureranno la leggenda di un fantasma, quello di [illegible] Costanza Gentile. La religiosa nel 1197 venne rapita [illegible] monastero di San Leonardo in Genova da Clemente Doria: il nobile [illegible] chiesto invano la [illegible] in sposa, e di fronte [illegible] rifiuto decise di rapirla, rifugiandosi poi nel maniero di Montaldeo. Ma qui, Costanza, un anno dopo, morì di parto. Nacque così la leggenda secondo cui la giovane continuerebbe a vagare, tra le sale deserte e i merli del castello, e ci sarebbe anche chi avrebbe visto la sua ombra bianca apparire nelle cupi notti invernali. [r. bo.]

APPELLO DA MOLARE, CASSINELLE [illegible] MORBELLO

Tre sindaci alla Provincia «Lasciateci i cantonieri»

MOLARE

La notizia di un possibile progetto da parte della Provincia per la riorganizzazione del personale impegnato sulle strade che interessano i territori dei comuni di Molare, Cassinelle e Morbello ha messo in allarme i tre sindaci.

Gianmarco Bisio, Roberto Gallo e Giancarlo Campazzo si sono rivolti all'assessore provinciale ai Lavori Pubblici e Viabilità, Bruno Rutallo, e al dirigente del Settore Viabilità, Giacomo Sciutto, in quanto il riordino dovrebbe prevedere il passaggio degli attuali tre cantonieri che operano nel «Comparto di Molare», al quale competono le strade provinciali 207, Molare-Olbicella e la 205, Molare-Cassinelle-Morbello, al «Comparto di Montaldo Bormida».

I tre sindaci manifestano la preoccupazione delle rispettive Amministrazioni, di fronte ad una ipotesi del genere, in quanto vorrebbe dire depauperare una pronta vigilanza di intervento sulle strade che interessano i loro territori.

Chiedono se sia effettivamente in atto un procedimento organizzativo del genere, e se [illegible] fosse di fronte a decisioni già assunte e concordate, chiedono il mantenimento almeno di [illegible] cantoniere per le tratte di competenza delle due strade, assieme al presidio nel territorio di Molare, precisamente alla località «Campale».

Il sindaco di Molare, Gianmarco Bisio, evidenzia qui [illegible] sarebbe poco funzionale il riferimento a Montaldo Bormida, anche in considerazione della caratteristica delle due strade, e in particolare del tratto fra Madonna delle Rocche e Olbicella della 207, dove, proprio per le piogge [illegible] questi ultimi giorni, si [illegible] verificate cadute di massi sulla sede stradale e si [illegible] potuti evitare incidenti grazie al pronto intervento. [r. bo.]

Come ogni sabato del mese si ripete un'antica tradizione

I tartufi nel cuore di Tortona

Domani in via Fracchia torna il mercato

Secondo appuntamento con il mercato del tartufo domani dalle 15 alle 19, in via Fracchia, caratteristica strada nel cuore del centro storico cittadino. La manifestazione, giunta alla terza edizione e organizzata con il patrocinio dell'amministrazione comunale, prevede altri tre appuntamenti, sempre sabato e in pomeridiano: il 13, e il 27 novembre. Sabato 27 bre, alle 17,30, nella sala giovani del Teatro Civico, si terrà un'asta del tartufo a scopo benefico: il ricavato sarà devoluto all'Anffas Tortona. L'iniziativa, frutto dell'impegno dell'Associazione «Via Fracchia è...», e in particolare di Emanuela Cattaneo, fra i promotori del ritorno del mercato del tartufo a Tortona, affonda le radici nella storia della città: il Tortonese sempre stata terra tartufi e di ottima qualità. Fin dall'inizio del 500 ne acquistavano viaggiatori di passaggio in città, oppure erano gli stessi tortonesi che li spedivano in località lontane. L'attività pubblica del mercato tartufo Tortona inizia intorno al 1530 e prosegue con fortune alterne sino al 1974. I tartufi sono il corpo fruttifero di funghi che compiono il loro ciclo vitale sottoterra (funghi ipogei) e vivono in simbiosi con piante arboree producendo, grazie allo scambio di sostanze tra i due partner, prezioso tartufo tanto gradito ai buongustai. Lo scambio avviene a livello delle radici della pianta arborea, in formaparticolari, strutturate modo caratteristico per ogni specie di tartufo.

L'individuazione delle dispecie tartufo si basa sulla forma, la dimensione, il colore, le caratteristiche strutturali, il profumo e il sapore.

In Italia si raccolgono una decina specie di tartufi e tra queste la più pregiata è Tuber magnatum Pico (Tartufo bianco d'Alba d'Acqualagna Bianco pregiato). Le altre specie sono: il tartufo pregiato, il bianchetto, lo scorzone, l'invernale, il liscio e il tartufo di Bagnoli ordinario. «Il primo appuntamento il mercato del Tartufo, lo sabato - dice Emanuela Cattaneo -, è stato un : i visitatori hanno affollato via Fracchia per tutto il pomeriggio. Oltre ai tartufi anche splendidi funghi freschi e secchi, una varietà formaggi selezionati vino locale. I cercatori erano soddisfatti hanno venduto quasi tutti i tartufi esposti. Il prodotto quest'anno è ottima al momento ancora scarso. I trifulè sperano che la raccolta abbia un incremento dalla metà di in poi». Sabato scorso, per il tartufo bianco i prezzi oscillano dai 270 ai 170 euro all'etto (a seconda della pezzatura), mentre il nero pregiato costava all'etto.

Il mercato tartufi in Fracchia, nel centro storico di Tortona

Con il patrocinio del Comune di Tortona

IIIª Edizione

Mercato del tartufo 2004

di Tortona

PROGRAMMA

- Sabato **30** ottobre
- Sabato **6** novembre
- Sabato **13** novembre
- Sabato **20** novembre
- Sabato **27** novembre

Via Fracchia **(Centro Storico)**

Orario pomeridiano dalle ore 15 alle ore 19

Sabato 27 Novembre

alle ore 17,30 circa

ASTA DEL TARTUFO

a scopo benefico

presso la SALA GIOVANI del TEATRO CIVICO di TORTONA

Si ringrazia: *Il Comune di Tortona, la Provincia di Alessandria, la Cassa di Risparmio di Alessandria, la Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, la Banca Cassa di Risparmio di Tortona.*

USCITA CASELLO DI TORTONA AUTOSTRADE:
A7 Milano-Genova, Torino-Piacenza

A cura dell'Associazione "Via Fracchia è...".
Info: Sig.ra Emanuela Cattaneo tel. 338.6858430
Comune di Tortona fax 0131.864276

CONCESSIONARIA

AUTOJOLLY

C.so Pilotti, 6/A - TORTONA

Tel. 0131.862003/0131.861009

Fax 0131.861592

e-mail: psytd@tin.it

Bl.eVl. s.r.l.

VENDITA ASSISTENZA - RICAMBI

S.S. 10 per Voghera - Reg. Villoria - TORTONA (AL) - Tel. 0131. - Fax 0131.891129
E-mail: vendite@blevi.gbsnet.it - Officina - Magazzino Tel.

NEI LOCALI

Il blues [redacted] Pontestura Gem Boy a Codevilla

■ Sarà il concerto della Granà Louise Blues Band, inserito nel ciclo regionale «Blues al femminile», ad aprire [redacted] nuova stagione del Teatro Verdi di Pontestura. L'appuntamento è per questa sera, alle 21: con la cantante Granà Louise, che ha di recente inciso a Chicago per la Crystal Blue un album intitolato «Generations», salgono sul palco Michael A. Dotson (chitarra), Doss Murphy (basso) [redacted] Thomas Kenya Darwin (batteria). Posto uni[redacted] 10 euro. [redacted] Thunder Road di Codevilla [redacted] c'è il concerto dei Gem Boy: la scanzonata band bolognese, dopo un periodo di silenzio, ha inciso [redacted] nuovo disco intitolato «Sbollata». I biglietti costano 8 euro, porte aperte [redacted] 21. Al Chi cerca Trova di Alfiano suonano gli Steam House. A Casale ritmi sudamericani alla Madrugada, all'Azzurro pianobar, all'Arena [redacted] Morini latino-americano. Al Mephisto di Lu suona il gruppo Hara. Al Peter Pan di Montiglio l'Allegra Compagnia. [redacted]nze alla Cometa con la Blue Band. Jazz by Swing Hall allo Scimpanzè di Vignale con il Nando de Luca Trio. [r. al.]

DOMENICA A BOLOGNA

Michele Marelli

L'alessandrino Marelli suona con Stockhausen

■ Ci sarà anche l'alessandrino Michele Marelli domenica al Teatro Manzoni [redacted] Bologna per il concerto organizzato da «Angelica», uno dei Festival di musica contemporanea più importanti in [redacted]. Suonerà [redacted] Prima esecuzione italiana «Wochenkreis», che in agosto gli era valso un premio dalle mani [redacted] Karlheinz Stockhausen. E' [redacted] composizione della durata [redacted] circa mezz'ora che affianca alla musica anche il teatro e la danza: protagonista di questa pièce musicale è un giovane che, attraverso varie vicissitudini date dall'affrontare in modo simbolico i 7 giorni della settimana, raggiunge piena [redacted]urazione nella [redacted]alità [redacted] Domenica. Con Marelli al corno di bassetto ci saranno Marc Maes al sintetizzatore e lo stesso Stockhausen alla regia del suono e [redacted] luci. In settembre il musicista alessandrino ha vinto [redacted] primo premio al concorso [redacted] Cracovia, fra i più importanti d'Europa: è stato premiato dal ministro della Cultura e ha tenuto un recital solistico [redacted] Philharmonic Hall di Cracovia. E' stato poi anche invitato dalla German Clarinet Society a tenere un concerto solistico [redacted] Museo degli strumenti musicali di Berlino in occasione del biennale simposio internazionale dedicato al clarinetto. [b. v.]

DA LUNEDI' PREVENDITA AL BOTTEGHINO, DA MARTEDI' NELLE AGENZIE

Al Teatro Comunale ritorna la Mannoia

Il tour invernale della cantante romana farà tappa in città il 25
Con il pubblico alessandrino c'è un feeling che dura da tempo
Fiorella proporrà nuovi omaggi [redacted] interpreti italiani [redacted] internazionali

Brunello Vescovi

ALESSANDRIA

Prima [redacted] duo Paoli-Vanoni (le date sono [redacted] 1° e [redacted] 2 aprile, la prevendita non è ancora partita) arriverà [redacted] Comunale Fiorella Mannoia: l'appuntamento è per giovedì 25. Non poteva non essere inclusa Alessandria, ormai a tutti gli effetti una «piazza» sicura per la [redacted] romana, nel nuovo tour teatrale, presentato da Angeli Custodi Managements [redacted] Friends and Partners, partito il 16 ottobre da Padova all'insegna del tutto esaurito.

L'ultimo lavoro discografico della cantante romana è «Concertis», [redacted] d[redacted] live che accanto a intramontabili brani, ormai [redacted] considerare dei «classici» include nuovi pezzi, in una sorta di omaggio a grandi cantautori italiani e artisti internazionali. Sulle sonorità e sugli arrangiamenti c'è la consueta mano di Piero Fabrizi, che suonerà le chitarre nella band di accompagnamento, che comprende Elio Rivagli, Dario Deidda, Luca Scarpa, Maurizio Giammarco, Marco Brioschi, Giovanni Boscariol e Stefano Pisetta.

Fiorella Mannoia torna davanti [redacted] pubblico alessandrino [redacted] un bagaglio musicale davvero unico. La sua voce, sensuale e originale, ha accarezzato nell'ultimo disco le note chic e raffinate di brani [redacted] «Moi, [redacted] âme et ma conscience», originariamente dei Paris Combo o di «Boogie» e «Messico e nuvole» di Paolo Conte. Senza dimenticare colleghi apparentemente distanti dal suo stile, come Manu Chao, dal quale ha preso in prestito «Clandestino», Luciano Ligabue, che le ha offerto «Metti in circolo il tuo amore» e perfino Bob Marley con l'impronta esplosiva di «Is this love». Non poteva mancare l'amico di sempre, Pino Daniele, con parle [redacted] «Sulo pe' parlà» e «Senza e' te». I biglietti sono in vendita da lunedì al botteghino del teatro e da martedì nelle agenzie convenzionate: costano 33 euro nel primo settore, 25 nel secondo e nella prima galleria e 20 nella seconda.

Alessandria è ormai [redacted] «piazza» sicura per Fiorella Mannoia

I Monferrini, formazione folk

ALLO SPLENDOR SI ALTERNANO SUL PALCO MUSICISTI GIOVANI E [redacted] GIOVANI

Ovada, serata con brani di ieri e di oggi

OVADA

S'intitola «Ovada in musica» l'appuntamento di questa sera, alle 21, allo Splendor, che riunisce giovani e meno gi[redacted]i che in città sono particolarmente legati al mondo delle sette note.

Si esibiranno [redacted] delle Civica Scuola di Musica Rebora di Ovada e della scuola Matra di Tagliolo. Parte importante nello spettacolo è affidata alla folk band dei Monferrini, composta da persone che hanno fatto parte di varie orchestre da ballo. Nel loro repertorio non mancano vecchie canzoni, anche in dialetto e altre nuove composte da Giovanni Alloisio, saxofonista della band. Ci sono poi i giovani dell'Improvvin Sound, un nuovo complesso con un repertorio certamente diverso. Si alterneranno i cantanti Federico Addari, Fabrizio, Franco Burlando, Alessandro Basore e Lorenzo Repetto; organista Massimiliano Giacobbe, alle tastiere Dario Oliveri.

Aurelio Sangiorgio e Alessio Olivieri proporranno poesie dialettali. Presentano lo spettacolo, Valentina Icardi e Franco Pesce.

Sempre allo Splendor, domani alle 21 si esibirà la Compagnia dell'Isola di Nervi, con la commedia brillante «Tanto tuonò che piovve», tratta dal racconto «After [redacted] the deluge» di David Forrest. I biglietti costano 8 [redacted] (ridotti 4). Info: 0143-821043. [r. bo.]

La parola ai lettori
[redacted]
Redazione di [redacted]
piazza Libertà, 15
15100 Alessandria
Fax: 0131 232.508
e-mail: alessandria@lastampa.it

■ «Mai senza garze [redacted]
■ «Le bici [redacted] in affitto [redacted] sono a prova di pioggia battente»

In riferimento a quanto pubblicato in data 3 novembre, titolo «Piove nell'ospedale da primato. Ai pazienti: portatevi da casa la carta igienica», precisiamo che, sentito anche il direttore del presidio ospedaliero, [redacted] Costanzo, [redacted] stato assicurato che non sono mai mancate le garze e il materiale di medicazione presso l'Ospedale Santo Spirito di Casale Monferrato e quello di Valenza.

Per quanto concerne le altre risposte, invece, rimangono [redacted]tieri gli interventi (per i quali si sta già provvedendo) per sopperire ai problemi di infiltrazione d'acqua, mentre per la fornitura [redacted] carta igienica è già stata data [redacted] corretta risposta da parte del responsabile dell'ufficio Relazioni con il pubblico.

CARLA PEONA,
direttore generale Asl 21

Rispondo volentieri [redacted] lettore che ha richiesto chiarimenti sull'utilizzo del servizio «C'entro in bici» e che mi dà la possibilità di fornire ai cittadini ulteriori particolari in merito. Le biciclette [redacted] costruite con un materiale particolarmente resistente, proprio in considerazione [redacted] dell'uso che ne viene fatto, e sono quindi tali da non risentire delle intemperie.

E' vero che [redacted] arrivate nel periodo autunnale, ma [redacted] anche vero che Alessandria è tra le prime città italiane ad essere partita [redacted] il servizio, dopo lunghissimi tempi di attesa.

Peraltro negli altri centri d'Italia che aderiscono al sistema le rastrelliere non sono protette da alcuna tettoia: il mio assessorato, al contrario, ha già provveduto a fornire di pensiline le quattro postazioni delle biciclette, che al Comune non costeranno nulla perché acquisite tramite sponsorizzazioni reperite dal nostro ufficio Impiantistica pubblicitaria.

Queste pensiline saranno installa[redacted] entro la fine [redacted] novembre. Approfitto dell'occasione per segnalare che è già attivo un servizio [redacted] manutenzione periodica delle biciclette e che il Comune [redacted] predisponendo anche un'attività di vigilanza per il rispetto delle [redacted] utilizzo dei mezzi, in particolare con riferimento agli orari [redacted] riconsegna.

Al servizio «C'entro in bici», infine, aderiscono queste città, dove [redacted] essere utilizzata [redacted] all'Ufficio Traffico di Alessandria: Casale Monferrato, Vercelli, Ravenna, Modena, Ferrara, Faenza, Cesena, Vicenza, Verona, Padova, Montebelluna, Trento, Brescia, Lodi, Crema, Gallarate, Carugate, Cernbusco sul Naviglio, Gorgonzola, Abano [redacted] Montegrotto Terme, Francavilla al mare, Università Roma 3, Oristano.

CESARE MIRAGLIA,
[redacted]
ai Trasporti e Viabilità, Alessandria

LE [redacted] NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri [redacted] 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. [redacted] Cr. Verde 0143 489.878. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** [redacted]. **Cassine:** Cri 0144 714.433. [redacted] Cri [redacted] 462.258; Cr. [redacted] 0142 453.310; [redacted] 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Casalese:** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano e** [redacted] Misericordia 0142 640.807. **Murisengo:** [redacted] 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. [redacted] Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 456.868. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.856. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.566. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.178. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis [redacted]31 924.0[redacted]. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria [redacted] la farmacia *Della Pista*, corso IV Novembre 38 (0131 253.859), aperta dalle [redacted] 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. [redacted] e ossigeno, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a serrande abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: *Cignoli*, via Garibaldi 7 (0144 322.488).
Casale: *Cucchiara*, corso Manacorda 30 (0142 452.188).
Novi: *Moderna*, via Giovanni XXIII 5 (0143 21.66).
Ovada: *Moderna*, via Cairoli 165 (0143 80.348).
Tortona: *Bidone*, [redacted] Emilia 130 (0131 815.731).
Valenza: *Comunale 1*, viale Manzoni 30 (0131 951.311).

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** 0142 435.222; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 [redacted].763; **Cerrina:** 0142 943.423; [redacted] no: 0131 791.616/7; [redacted]: 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

[redacted]: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; [redacted] 434.225; **Novi:** 0143 322.211; [redacted] 0143 82.61; [redacted] 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteo[...]

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 14 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti, tramonta alle ore 17 e 12 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 23 e 50 minuti; cala domani alle ore 14 e 44 minuti

OGGI Al mattino nubi irregolari su tutti i settori. Possibilità di occasionali piogge su Biellese, Verbano, Novarese e Alessandrino. Altrove tempo generalmente asciutto. Nel corso della giornata generale attenuazione de[redacted] precipitazioni, tranne sull'alto Novarese, dove vi potrebbe essere qualche temporale. Tem[redacted] pressoché stazionarie, su valori superiori alle medie del periodo. Venti deboli.

DOMANI Su tutti i settori cielo parzialmente nuvoloso. Addensamenti più compatti al primo mattino e nel tardo pomeriggio su Cuneese, Alessandrino e versanti padani dell'Appennino Ligure. Basso il rischio di precipitazioni. Temperature in graduale dimi[redacted]d iniziare dai settori orientali soprattutto dal pomeri[redacted]io. Venti in rinforzo da Est; Tramontana moderata sulla Liguria.

SERGIO
SALUMI E FORMAGGI
• Via Roma, 9 - VALENZA - Tel. 0131.947701 •

[redacted] cotto [redacted] coscia [redacted] polif.	€ 7,50	al kg
Prosciutto crudo dolce	€ [redacted]	al kg
Mortadella Modena	€ 5,60	al kg
Spalla cotta magra	€ 5,50	al kg
Salame crudo	€ 9,90	al kg
Coppa di [redacted]	€ 13,00	al kg
Speck del Trentino	€ 11,00	al kg
Grana Padano DOC - stagionato	€ 9,70	al kg
[redacted] da tavola	€ 7,70	al kg
Fontal da tavola	€ 5,90	al kg

Ed inoltre: lardo di Colonnata e Arnad, salame d'oca, salame [redacted] tartufo, Castelmagno D.O.P., formaggio di fossa, gorgonzola [redacted] mascarpone nostra specialità, raclette, vasto assortimento [redacted] tome [redacted] pecorini

Coperture • Lattoneria • [redacted]
nimetal.net
0172.96155

In dieci anni il «Santi Antonio ■ Biagio» e il «Cesare Arrigo» hanno cambiato volto

Ospedale, 1994-2004: la rinascita dopo l'alluvione

Dai giorni del fango a «polo» sanitario di primaria importanza

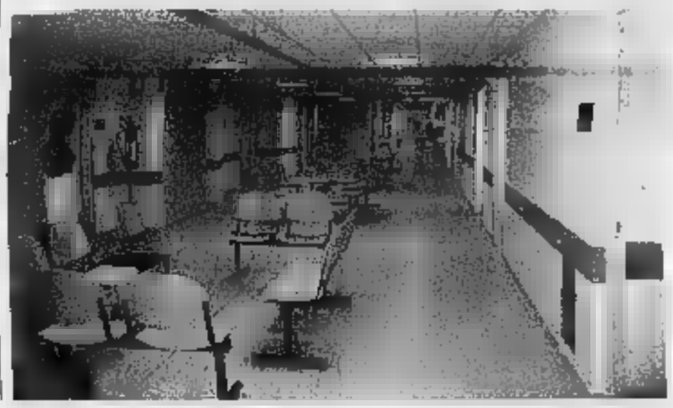
ALESSANDRIA

Dieci anni fa, l'alluvione mise in ginocchio anche l'Azienda ospedaliera «Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo». L'acqua invase, tra l'altro, il Pronto soccorso e le cucine del Civile, la Radiologia dell'Infantile, altri reparti e strutture. Fu necessario evacuare i pazienti ricoverati. Per mesi e mesi si lavorò per riportare alla normalità la situazione, affrontando prima le urgenze e poi le altre situazioni di disagio.

A dieci anni dal disastro, l'Azienda ospedaliera si presenta oggi con un volto rinnovato: in questo arco di tempo sono stati rifatti reparti. A partire dal Dipartimento di Emergenza e Accettazione del Civile e dal Pronto soccorso dell'Infantile. Rifatto anche il Gardella. Sono stati realizzati nuovi padiglioni (tra cui il Fiandesio), sostituite le apparecchiature di interi reparti, puntando sull'alta tecnologia. E ora l'ospedale guarda al futuro da «polo» sanitario di eccellenza.

Novembre 1994: il cortile del Pronto soccorso e quello interno sommersi, la cucina in emergenza e i primi interventi di sgombero dei detriti

Novembre 2004
L'interno e l'esterno del padiglione Fiandesio (a sinistra) il Pronto soccorso del Santi Antonio e Biagio il poliambulatorio Gardella e il nuovo padiglione dell'ospedale Infantile Reparti e strutture realizzati negli ultimi anni



AZIENDA OSPEDALIERA NAZIONALE
ALESSANDRIA
Santi ANTONIO e BIAGIO
e CESARE ARRIGO

S.S.N. - Regione Piemonte
SEDE LEGALE - Via Venezia, 16

OSPEDALE CIVILE
OSPEDALE INFANTILE

SITO WEB
www.ospedale.al.it

CENTRALINO
0131 206 111

POLIAMBULATORIO "I. GARDELLA":
Via Don Gasparolo, 2 - Tel. 0131 206 [illegible]
POLIAMBULATORIO "S. GIORGIO":
Palazzo Pacto Spalto Marengo, 38
Tel. 0131 225 700 / 0131 225 635
Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.)
dal Lunedì a Venerdì h. 9-12; 14-16 E-mail: urp@ospedale.al.it
Tel. 0131 206 648 / 0131 206 774

PRENOTAZIONI
SU NUMERO VERDE
OSPEDALE CIVILE - Via Venezia, 16
800-017747
OSPEDALE INFANTILE - S.to Marengo, 46
800-231118

PRONTO SOCCORSO
OSPEDALE CIVILE:
0131 206 537
OSPEDALE INFANTILE
0131 207 224

CENTRALE OPERATIVA PROVINCIALE DI ALESSANDRIA
CHIAMATE PER EMERGENZA SANITARIA - TEL. 118

CREATO DAL NULLA NEL 1990, IL LABORATORIO ARTIGIANO E' DIVENTATO UN COLOSSO DEL SETTORE

La Napapijri americana lascia la Valle d'Aosta Rabbia fra i dipendenti

L'industria di abbigliamento abbandonerà la storica sede di Quart
In 93 dovranno scegliere sedi in Italia e all'estero. Distrutto l'indotto

La fabbrica sotto casa dove il posto di lavoro era tramandato da padre in figlio non esiste più Anche in casi come questo che non lamenta nessuna crisi: gli affari dell'azienda vanno a gonfie vele

il caso

Stefano Sergi

LA chiamano globalizzazione. E' la nuova era dei mercati mondiali, cavalcata dalle multinazionali e combattuta da sindacati e lavoratori. L'hanno sperimentata anche nella piccola Valle d'Aosta. Dieci anni fa 300 lavoratori della Conner di Pont-St-Martin si svegliarono un mattino trovando le serrande della fabbrica abbassate. I proprietari, americani, avevano deciso che nell'atlante dell'azienda non c'era posto per la sede valdostana. «Arrivederci e grazie» e tutti a casa, dalla mensa alla catena. Ed è di nuovo la globalizzazione a far capolino nella storia della Napapijri, industria-gioiello dell'abbigliamento che a dispetto del nome nordico («circolo polare artico») ha un Dna tutto valdostano.

Nata nel 1987 da un geniale binomio tra design e capacità imprenditoriali, il 31 maggio di quest'anno è stata venduta a un colosso americano, la VF della North Carolina, per poter sfidare alle armi migliori i mercati mondiali. E come accadde alla Conner dieci anni fa, anche stavolta gli statunitensi hanno deciso che sull'atlante del gruppo non c'era posto per Quart, la località alle porte di Aosta dove c'è la sede storica della Napapijri. Produzione e amministrazione si trasferiranno entro fine maggio verso altre sedi, in Italia e in Europa. I 93 dipendenti valdostani hanno due possibilità: seguire come un container la ditta a centinaia di chilometri da casa, oppure cercarsi un altro lavoro. E scatta, inevitabile, la rabbia.

La storia della Napapijri testimonia, meglio di mille dibattiti politico-imprenditoriali, come la globalizzazione riscrivendo ogni regola dei rapporti tra aziende e lavoratori. La fabbrica sotto casa, dove il posto di lavoro era tramandato da padre in figlio, non esiste più. E ormai i trasferimenti e le chiusure sono all'ordine del giorno anche in casi di aziende che, come Napapijri, vanno a gonfie vele.

Una delle più celebri industrie italiane dell'abbigliamento è nata nel 1987 in uno scantinato di Carema, paesino alle porte della Valle d'Aosta. Cesare Rosset, imprenditore aostano, acquistò la Monte Bianco, ditta specializzata in zaini tecnici da montagna. C'erano qualche cucitrice e tre dipendenti. La trasformò in «Gruppo Sport Monte Bianco» e dopo un anno, lasciò le redini del minuscolo laboratorio artigiano alla figlia Giuliana. La ditta fu trasferita a Quart, a due chilometri da Aosta, dove nel 1990 nacque il marchio Napapijri. La produzione si allargò al settore abbigliamento per uomo e donna, accessori compresi. E fu un trionfo. Giuliana Rosset, che oggi ha 40 anni, ha creato dal nulla una linea dal successo formidabile: giacche a vento, pantaloni, camice, maglioni, zainetti e marsupi diventano capi di moda ricercati ovunque, tanto da finire anche negli annunci multimediali di Internet.

Nel 1991 Napapijri apre negozi a Chamonix e Parigi, nel 2000 a Milano. Aumentano vertiginosamente produzione e fatturato e, con essi, cambiano le esigenze: nel 2001 viene istituito un ufficio stampa a Milano e un anno più tardi uno show a New York direzionale, sempre nella capitale lombarda. Nasce anche una linea per bambini e nel 2003 Napapijri sbarca a Monaco di Baviera e Tokio. Non basta. Quest'anno sigla un accordo con Karl Lagerfeld.

Giuliana Rosset raccoglie premi imprenditoriali e spedisce i capi Napapijri nei quattro angoli del pianeta. Il minuscolo laboratorio artigianale di un tempo è un marchio conosciuto ovunque, venduto in 900 negozi in Italia e 1300 nel mondo, con filiali in Usa, Francia, Germania.

All'apice di questo successo e con fatturati in crescita esponenziale, Giuliana Rosset ha deciso di vendere all'americana VF il gioiello creato dal nulla. Lei è rimasta al timone con la carica di amministratore, ma ora Napapijri è uno dei marchi di un colosso che comprende North Face, Lee, Wrangler, Riders, Nautica, Vanity Fair. E in quella mappa mondiale dell'abbigliamento, non c'è più posto per Quart, Aosta.

Lo stabilimento finisce nel cassetto dei ricordi.

IL Grande Nord diventato moda

Il marchio Napapijri (che significa «circolo polare artico» in lingua finlandese) è nato nel 1990 come componente della Green Sport Monte Bianco. E' ispirato alle spedizioni polari d'inizio secolo nel Grande Nord. In particolare, gli stilisti hanno preso spunto dallo stile di vita e dalla cultura che affonda le sue radici in terre estreme come quella delle popolazioni Inuit. E' una sorta di tributo anche ai molti esploratori norvegesi che si sono impegnati nella scoperta della terra dei ghiacci ed è per questo che, nella linea «Napapijri Geographic», fa spesso e volentieri capolino la bandiera della Norvegia, usata sia come elemento decorativo dei capi d'abbigliamento, sia all'interno del marchio stesso. [s. ser.]

MA SI TRATTA SUI CONTRATTI A TERMINE

La Michelin investirà a Spinetta Marengo

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

Il sindaco Mara Scagni con il prefetto Vincenzo Pellegrini e il direttore dello stabilimento Michelin di Spinetta Marengo (1300 dipendenti), Jean Belleux, settimane fa erano stati al quartier generale della multinazionale a Clermont-Ferrand per incontrare i vertici del gruppo guidati dall'amministratore delegato Renè Zingraff e da Eduard Michelin. In una nota del Comune si disse che l'incontro era finito con gli elogi «per l'attività svolta a Spinetta, gli importanti incrementi di produzione, la flessibilità, la sicurezza e la qualità. Uno dei primi in cui Michelin intende investire». Ma il sindaco non incontrò sindacalisti e rsu dello stabilimento, suscitando polemiche e malumori che riemersi ieri, quando finalmente Mara Scagni e l'assessore Ezio Brusasco hanno incontrato Dino Bianchi, Elio Bricola e Michele Mulisre, della Fulc, e l'esecutivo della rsu.

«Al di là delle polemiche - dice Bianchi - ci sono state ribadite le dichiarazioni dei vertici di Clermont-Ferrand, che dovrebbero aprire prospettive nuove in fatto di investimenti, anche nel caso si incrementi il livello di produttività. Resta aperta una trattativa tra azienda e rsu, che destinata ad allargarsi alle organizzazioni sindacali».

Si parla di recupero di produttività ma è anche in ballo il problema di 120 dipendenti con contratti a termine (vengono confermati o no?), inoltre si prospetta una possibile mobilità per riduzione di produzioni marginali: si era parlato di 80-90 unità, ora il numero potrebbe essere dimezzato.

«La prossima settimana - dice Bianchi - incontreremo la direzione, chiederemo certezza di investimenti per garantire stabilità allo stabilimento per almeno dieci anni, vogliamo sapere che fine faranno i contratti a termine, quali investimenti produttivi e mobilità. A tutto si può dare seguito se c'è la volontà delle parti. Noi assicuriamo la nostra».

SAVIGLIANO, VERTICI TRA AZIENDA E SINDACATI

Dopo la commessa in Cina l'Alstom riapre il confronto

Piero Bertoglio

SAVIGLIANO

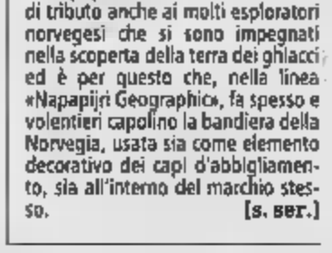
L'esame delle novità previste dalla legge per il trattamento di fine rapporto e il rientro in azienda di una serie di lavorazioni attualmente affidate all'esterno: saranno al centro di una serie di assemblee e incontri, previsti per la prossima settimana all'Alstom Ferroviaria di Savigliano, la più grande industria metalmeccanica della provincia di Cuneo.

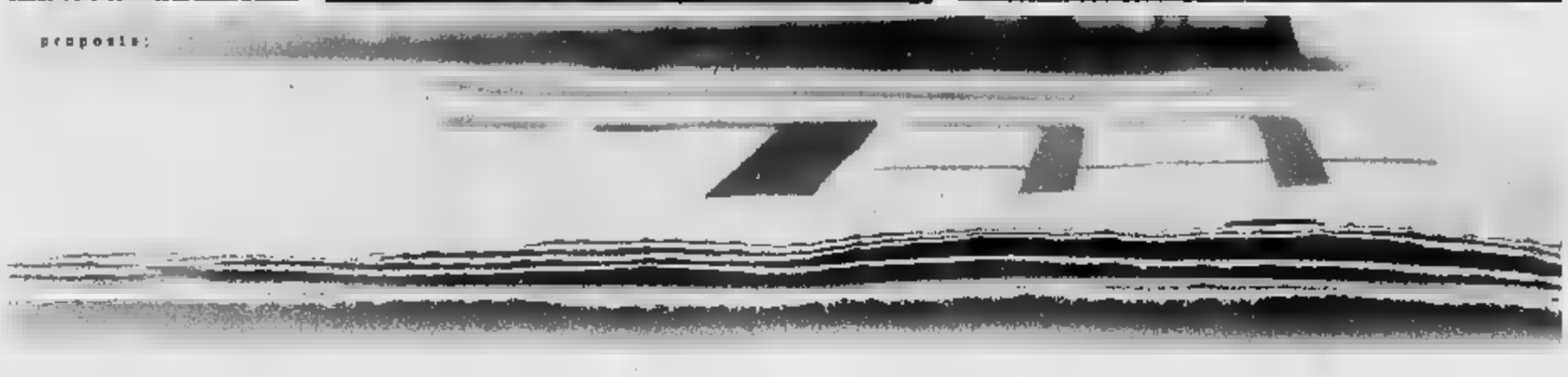
Lunedì 8 e martedì 9 novembre verranno presentate le iniziative sui fondi pensione; lo stesso martedì è in programma un primo incontro tra azienda e sindacati, per discutere sulle lavorazioni esterne. Infine, mercoledì 10, è fissata la ratifica a Roma, al ministero delle Attività produttive, dell'accordo siglato il 29 settembre a Milano, con il quale si posticipa di due anni il trasferimento della produzione dei carrelli dallo stabilimento saviglianese.

«Siamo sicuri - affermano le rappresentanze sindacali unitarie - che ci siano lavorazioni, attualmente affidate ad aziende esterne, che possono essere svolte all'interno dell'Alstom, perché ci sono gli impianti e le professionalità per farlo. Nel momento in cui si prospetta una riduzione dei carichi di lavoro, si tratterebbe di un passaggio che permetterebbe il mantenimento dei livelli occupazionali, soprattutto per quanto riguarda i lavoratori atipici».

Grande attesa è riposta dai rappresentanti dei lavoratori anche nella commessa per la Cina, recentemente aggiudicata all'Alstom. «Vogliamo vederci chiaro - dicono i sindacati - e capire bene, considerando tutti i nuovi elementi, quale sarà la ricaduta in termini di lavoro sullo stabilimento di Savigliano».

Azienda produttrice macchine da stampa flessografiche RICERCA **disegnatore tecnico progettista** con maturata esperienza *inviare curriculum a:* Flexo Group S.r.l. via Postumia 25/A/1 TORTONA - Fax 0131.811750 E-mail: info@flexogroup.it





Molto da dire
e tutto l'essenziale
per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti,
storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare e chi le racconta,
quelle da leggere e chi le scrive.
I dove, I quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

ttL, tutti Libri ... Libero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

PUBLIKOMPASS

Da oggi a lunedì è festa nella cantina comunale dei vini e al castello con l'Icif, domenica Giornata dei tartufi

In alto lo staff della cantina comunale di vini. Al centro la direttrice Mary Gioda. La rassegna è aperta fino a lunedì

Costigliole regno della Barbera

Oltre 250 etichette in mostra e degustazione

COSTIGLIOLE D'ASTI

oggi entra nel vivo «Barbera il gusto del territorio», la rassegna dell'autunno costigliolese che vede protagonista oltre 250 etichette di Barbera in alla cantina comunale dei vini, ma il fine settimana sarà anche molte cose in più: «Cerchiamo ogni anno di proporre spunti nuovi - anticipa il sindaco Luigi Solaro - sia per chi viene da esclusivamente per il vino, sia per chi il clima di festa».

Analizziamo i «pezzi forti» della manifestazione: regina è la Barbera, declinata in versione Barbera d'Asti, d'Alba, Piemonte e Monferrato. Un panorama completo con vini «giovani», affinati in botti grandi o in barrique. La cantina (nei sotterranei del municipio, al teatro in Roma) è aperta ogni giorno dalle 11 alle e gli addetti offriranno bicchiere degustazione a 8 euro (con taschina) per il via libera agli assaggi.

Accompagnati da formaggi, salumi e pane. Apprezzabile, anche il colpo d'occhio sugli ordinati scaffali pieni di bottiglie etichette nate dalla fantasia dei grafici più famosi oppure ornate da classiche raffigurazioni di vigneti. Un gruppo di sommelier offrirà degustazioni, «raccontando» le particolarità di ogni vino e consigliando i visitatori a seconda delle preferenze. Tra gli sforzi compiuti negli ultimi anni dai produttori, c'è anche una maggiore cura del «vestito» della bottiglia. Così, sotto gli occhi attenti dei consumatori passeranno etichette classiche e vere opere d'arte. Un mondo tutto da scoprire: l'anno passato piacquero etichette come «A Virginia», omaggio alla contessa di Castiglione, utilizzata da Marco Rabino di Montaldo, oppure quelle con effigi di animali. Un bassotto rosso che correva lungo l'etichetta a sfondo blu di Eugenio Bocchino di Alba, ed un setter inglese stilizzato in ferma, sulla bottiglia «Ferm» degli Scagliola di Calosso.

Nel fine di «full immersion» tra Barbere, ci sarà anche la collaborazione dell'Icif, la scuola alta cucina che ha sede castello: e domenica (dalle 17,30 alle 19), lezioni gratuite del sommelier Giancarlo Lercara sull'abbinamento Barbera e cibi (info: 0141-962202).

segnalare, nel ricco carnet di appuntamenti, altri momenti importanti: domani alle 21 teatro comunale, «Libri di donne», storie del territorio astigiano: conversazione con Laurana Lajolo (sutrice del) romanzo «Catterina»l Franca Gabella Pelissero, che ha scritto «I segni del tempo» e Laura Nosenzo, Loredana Dova, Marcella Serpa, autrici del volume «Inventario dopo la piena-Dieci anni dopo l'alluvione».

Domenica, la carovana delle «Giornate» del tartufo farà tappa in paese con una curiosità: oltre alla mercato, dalle alle 13 nel teatro comunale ci sarà un corso di analisi sensoriale in collaborazione il Centro studi sul tartufo. Ed ancora, porte aperte alla «Casa del tartufo» sulle colline di Costigliole , per provare sul campo la difficoltà della cerca.

Per gli appassionati di sport, domenica alle 16 (teatro), appuntamento con «Verso le nostre Olimpiadi». Ospiti, i giornalisti Carlo Coscia e Cristiano Chiavegato (de La Stampa), intervisteranno campioni come Piero Gros (è anche responsabile dei volontari che collaboreranno al Toroc) Paolo Chiesa (anche lui coinvolto nell'organizzazione delle olimpiadi), Piero Rebaudengo (responsabile paraolimpiadi), il tennista Corrado Barazzutti ed ancora il discesista azzurro Carlo Besson.

Tra i momenti particolari della rassegna, da segnalare lunedì alle 18, la premiazione di «Vestila Barbera», riservato migliori etichette (in del ristoratore Guido Alciati) «Amico della Barbera», che per il 2004 sarà attribuita al giornalista inglese Richard Baudains. Scrive per Decanter, cura la traduzioni per le guide del Gambero Rosso ed è presidente della giuria di Decanter Word Wine Awards.

Info: www.cantinavini.it oppure www.costigliole.it

LE LOCO IN CUCINA

In vetrina anche le verdure di Motta

Alla manifestazione costigliolese, non potevano mancare le Pro loco: loro a fornire un accurato ristoro i piatti tipici va dai peperoni Motta elaborazioni culinarie delle verdure autunnali degli orti sul Tanaro. Al lavoro le cuoche dei sodalizi di Costigliole centro, Boglietto, Motta, coordinate dal giovane chef Diego Bongiovanni. «Organizzare una rassegna come questa è impegnativo - annota il vicesindaco Alfredo Capello - per questo siamo grati a tutti quelli che si stanno dando mano, finanziariamente e il proprio lavoro, dalla Regione, alla nostra comunità collinare "Tra Langa e Monferrato", alla Provincia, all'Atl». Dietro quinte di «Barbera il gusto del territorio» ci anche i supporti delle banche (Fondazione e Crai, Banca d'Alba, San Paolo e ditte private di tutta zona.

LE DEGUSTAZIONI

DA VENERDÌ 5 A LUNEDÌ 8 NOVEMBRE

10 - 23 – Cantina Comunale dei Vini

Barbera: il Gusto

Degustazione di 250 Vini Barbera 160 Produttori
proposti formaggi D.O.P. e salumi
Degustazione 8,00 Euro in omaggio taschina con bicchiere.

AL RISTORO: **La e il Tartufo in cucina**
Presentazione di piatti tipici a cura delle Pro Loco di Costigliole d'Asti, Boglietto, Motta di Costigliole. *Chef:* Diego Bongiovanni

IL CONVEGNO

GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE

ore 17 – Teatro Comunale

il Territorio: esigenze vecchie, soluzioni nuove
La case history della Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato
realizzata in collaborazione con la Regione Piemonte, l'Unione Europea e il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Presentazione
Guida al Territorio tra Langa e Monferrato

GLI INCONTRI

DA VENERDÌ 5 A DOMENICA 7 NOVEMBRE

ore 17.30 - 19 – I.C.I.F. – Castello di Costigliole

Quali abbinamenti per la Barbera
Dal 1997 ad oggi: l'evoluzione di un percorso organolettico
Partecipazione gratuita – prenotazione obbligatoria tel 0141-962202

SABATO 6 NOVEMBRE

ore 21 – Teatro Comunale

Libri di donne. Storie dal Territorio Astigiano

con il patrocinio del
Premio Ginestra Cervos per la cultura

BARBERA
il Gusto del Territorio

250 VINI BARBERA
DI 160 PRODUTTORI
QUATTRO GIORNATE
DI DEGUSTAZIONE
E INCONTRI

COSTIGLIOLE D'ASTI
5 - 8 NOVEMBRE 2004

DOMENICA 7 NOVEMBRE

Barbera incontra il Tartufo
il profumo della terra e il gusto del territorio
La Giornata del Tartufo

ore 10 - 18 – per le vie del paese **Mercatino Aleramico**
I prodotti del territorio della Marca Aleramica dal Po al Mar Ligure.
Ospiti i prodotti della Cinta Senese.

Portici Palazzo Comunale – **Mostra didattica del tartufo**

ore 10 - 13 – Teatro Comunale
I misteri tartufo
Scopriamo cosa c'è sotto. L'emozione
in collaborazione con Associazione "Centro Nazionale Studi Tartufo"
Ingresso gratuito

13 – Area ristoro
Piatti al tartufo
Prenotazioni 0141/962202

ore 13.30 e ore 15
Andar per
Esperienze ed alla Casa del Trifulau
Visita guidata gratuita massimo 20 persone – prenotazioni tel.0141/962202

ore 16 – Teatro Comunale **Verso le nostre olimpiadi**
Carlo Coscia e Cristiano Chiavegato (inviati de La Stampa)
intervistano "campioni dello sport" che fanno parte del
Comitato Organizzatore dei Giochi Invernali di Torino 2006.

LUNEDÌ 8 NOVEMBRE

ore 18.30 – Teatro Comunale

Assegnazione
Premio Guido di Costigliole **Vestire la Barbera**
Premio **Amico della Barbera**
Edizione 2004: **Richard Baudains**

IL COMITATO SOSTENITORE: Regione Piemonte, Provincia di Asti, Comunità delle Colline Tra Langa e Monferrato, Atl, Istituto di Studi Giuliani Cavour – Asilo Culturale Associazione Nazionale Città del Vino Fondazione Cassa di Risparmio di Asti Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., Banca d'Alba, Sanpaolo I.C.I.F. (Italian Culinary Institute for Foreigners), Consorzio di Tutela Formaggio D.O.P. (Toma Piemonte – Bra – Tiaschera), Astigiana Materello – Asti, Banco Alto – Motta di Costigliole, Boglietto Tessuti e Arti da Sposa – Asti, Calzature Tappeti Orientali e Tendaggi – Costigliole d'Asti Oda s.r.l. – Tornata Enochemical di Marchisio Luigi – Costigliole d'Asti, Garden Shop Pia – Motta di Costigliole, Morane – Alba, Onori di Stella Sergio – Costigliole d'Asti, Or.Ve.L. A. – Alba, Ristorante Parco della Contessa – Costigliole d'Asti. Si ringraziano per la preziosa collaborazione: Agenzia Unitaria – Asti, Distilleria Bocchino – Costigliole d'Asti, Distilleria Varvil Mourin – Motta di Costigliole, Pro Loco di Costigliole d'Asti Pro Loco di Motta, Pro Loco di Boglietto alle seguenti aziende: [illegible]

in cartellone

■ OGGI

● Alle 17,30 all'Archivio Storico del Comune, palazzo Mazzola, via Massaia, si terrà una conferenza organizzata dal ■ Studi sui Lombardi ■ sul credito nel ■ Biancamaria Scarcia Amoretti, docente ■ Storia dei paesi islamici all'Università «La Sapienza» di Roma, parlerà di «L'economia nell'Islam medioevale». Ingresso libero.

● Alle 21 nella sala consiliare del Comune di Castelnuovo Don Bosco si terrà la «Veglia di novembre» con fisarmonica, letture, canti e storie della tradizione del Monferrato astigiano ■ del Piemonte, con lettori ■ cantanti della Biblioteca Astense. La organizzano Comune, biblioteca «Sebastiano Filippello», Pro loco, ■ alpini e unione collinare ■ Astigiano. Sarà inoltre presentata «Castelnuovo Enciclopedia», una serie di incontri culturali su vari argomenti in programma per i ■ invernali. Ingresso libero.

● Alle 20,30 all'agriturismo Cascina ■ Tiglio (0141-951204) in via Nalbissano a Vigliano, gran fritto misto tradizionale piemontese.

■ Prosegue ■ cinema Cristallo di San Damiano la ■ d'essai del cinecircolo San Vincenzo. Alle 21,30 sarà proiettato «Da quando Otar è partito» ■ Julie Bertuccelli. Ingressi: 5,5 euro.

Gli «Anime in plexiglass» stasera al Papà ■ bas di Cisterna

● Alle 22 al Caffè Papà la bas di Cisterna, dalle 21,30 si terrà un «tributo a Ligabue» con il complesso alessandrino «Anime in plexiglass»: Marco Marchini alla voce, Massimiliano Teora al basso, Michele D'Urso alla batteria, Walter Vanni alla tastiera e Tiziano Viviani alla chitarra. Ingresso libero.

● Al «Marabù» di Vesime (0144-89311) appuntamento con il «Discopazzo (musica da bere)».

● Alle 23 all'Evaè di Cossano Belbo si esibirà il cantautore rock astigiano Lexandher (alias Alexander Macinante). Accompagnato da un chitarrista, presenterà un concerto completamente acustico, con un repertorio che spazia dai Queen a Sting, passando per Prince, Beatles, George Michael, Pino Daniele, Morcheeba e altri.

● Alle 24 al Barcode in corso San Martino 2 a Torino gli ■ «Coniglioviola» presentano il ■ video dal progetto «Recuperate le vostre radici quadrate», tributo elettronico alle più feroci dive italiane degli Anni '80.

■ DOMANI

● Sarà presentato alle 11, sotto l'ala di piazza Don Bosco a Castelnuovo ■ Bosco, il corso di orientamento musicale organizzato dalla Banda con il Comune. Le lezioni, a cadenza settimanale, ■ ■ nella ■ del ■ alpini (piazza Don Bosco) da ■ Caramellino, già direttore della banda. Il corso, di tre anni, è gratuito.

● Prosegue il «Mese ■ bambino» organizzato da Biblioteca Astense, libreria Profumi per ■ mente e ludoteca Artiamo. Alle 16,30 ■ libreria ■ via ■ ■ (0141-355778) ■ terrà ■ lettura di favole con ■ dedicata ■ bambini. Ingresso libero.

associazioni in città

■ Anziani del Comune pro Anffas ● Nuovi direttivi di Soroptimist e Donna Impresa ● I corsi di Hastarte

ARMANDO BRIGNOLO

■ Da oggi fino ■ domenica a Montechiaro, in occasione della giornata del tartufo, ■ terrà un raduno di camperisti a cura del club «La Granda». Durante ■ il raduno, in regione Reale, si terrà l'assemblea dei soci. L'iniziativa prevede inoltre visite e degustazioni guidate. Quota di partecipazione 25 euro. Info: 0171-630976.

ANFFAS. Domani alle 10,30 nella sala della Giunta municipale, il Gruppo Anziani ■ Comune farà una do■ all'Anffas (associazione famiglie di subnormali), consegnando una somma al presidente del sodalizio Marcello Follis. Il denaro servirà ad arredare ■ delle ■ destinate alla prima accoglienza nella sede Anffas, all'Istituto ■ S. della Purificazione. I soldi raccolti ■ Gruppo Anziani fanno parte del «Fondo Pinuccia», per ricordare Giuseppina Barodi Solero, che fu dipendente ai Servizi demografici del Comune.

■ DI ISIDE. Al «tempio di Iside» (0141-324445), associazione sportiva amatoriale, corso Alfieri 310, lunedì alle 21, Rossana Turri, diplomata in Dietoterapia bioenergetica, Eubiotica e Micromassaggio, illustrerà ■ tecnica «metamorfica» del massaggi■ e i suoi benefici. L'ingresso è libero.

DONNE IMPRESA. Anna Maria Carrer, titolare dell'azienda tessile «Annapiù Tricot» è stata confermata alla presidenza del gruppo «Donne Impresa» della Confartigianato Asti. Vice presidente vicario è Emanuela De Mita, imprenditrice nel settore informatico. Vicepresidenti Anna Oliva, titolar■ di tintolavanderia, e Cinzia Savina, ■. Del direttivo anche Susanna Baldissera, Ombretta Bergamini, Carla Gino, Rosanna Mo, Maria Fernanda Mura, Silva■ Orlando, Samantha Panza, Maria Santalucia. «Donne Impresa» ha collaborato alla manifestazione dell'Unicef svoltasi recentemente al Teatro Alfieri.

■ Il club astigiano del Soroptimist ha aperto l'attività dell'anno sociale 2004-2005 con un'assemblea conviviale do■ è avvenuto ■ passaggio della consegne dalla presidente ■ te Giovanna Guercio Ferraris alla nuova, eletta per il biennio 2004-2006, Lucia Klingly Agnella. La affiancano le vicepresidenti Caterina Carpanzano Calabre■ Silvana Flori Strocchio, segretaria Daniela Timon Conte, ■ riera Renza Rosso. Nel Consiglio Liliana Bonelli Melotti, Franca Occhetti Fava, Fernanda Astorri Nosengo e Celestina Marchese. Delegate ■ Maria Luisa Amerio Pastrone e Giovanna Paviglianiti, vice delegate Marzia Krieg Amici e Franca Viola Carpinteri

HASTARTE. Corsi di composizioni floreali e fotografia sono le proposte dell'associazione Hastarte per novembre. ■ lezioni per imparare a creare confezioni di fiori freschi o secchi si terranno il giovedì dalle 20 alle 21,30. Per imparare ■ sca■ foto invece ■ previsti 9 incontri il giovedì dalle 20,45 alle 22,30. Informazioni e adesioni: 0141-34421, 335-6173645, hastarte.at@libero.it.

SUGGESTIVO PROGRAMMA PER LA RASSEGNA «CONCERTI E COLLINE»

L'Ensemble 900: da sinistra Nicola Granillo, Stefano Mazzoletti e Massimo Scattolin. Stasera suoneranno brani di Piazzolla e altri

Stasera a Montegrosso dal tango alle zingarate

MONTEGROSSO

«Tango ■ zingarate» è secondo appuntamento della rassegna «Concerti e colline» che si terrà stasera alle 21 nella chiesa dei Santi Secondo e Matteo. L'Ensemble 900 suonerà la Prima Sonata in la minore di Niccolò Paganini, Romanza Andaluza, Playera ■ Zingaresca ■ Pablo de Sarasate, «Tango en skai» di Roland Dyens, «Gipsy Rapsody» di Nicola Granillo, ■ al■ brani celebri di Astor Piazzolla come Libertango, Oblivion, Café 1930, Concert d'aujurd'hui. Ingresso libe■. Dopo concerto offerto dalla Pro loco di Montegrosso.

L'Ensemble 900 è nato nel 1987 a Treviso per diffondere ■ musica del secolo appena concluso. ■ formato da musicisti dalla lunga e notevole carriera. ■ violinista Nicola Granillo, nato ad Atene, ■ ■ orchestre e formazioni ■ ■ Ha vinto importanti premi internazionali e si è fatto notare per le sue interpretazioni di Piazzolla.

■ chitarrista Massimo Scattolin ha iniziato lo studio ■ Giorgio Baratella, perfezionandosi ■ Ali■ Diaz. Ha iniziato giovanissimo l'attività concertistica, specializzandosi poi nei principali concerti con orchestra, meritandosi la dedi■ di opere di autori come Violet Archer e Astor Piazzolla. Si è così imposto in Europa ■ negli Stati Uniti. ■ ■ ■ chitarrista italia■ titolare ■ cattedra ■ master al Mozarteum di Salisburgo. Ha fondato gli ensemble «Paganini consort» e «Guitarland».

Il contrabbassista Stefano Mazzoleni ■ anche direttore d'orchestra specializzato nella musica ■; ha studiato con Sylvano Bussotti e direzione alla Hochschule für Musik di Vienna. Ha diretto ■ orchestre e guida l'Ensemble 900. ■ direttore artistico e fondatore del festival «Finestre sul novecento» ■ Treviso. È ■ i fondatori della rivista di musicologia Diastema. ■a composto alcune colonne sonore. È consulente artistico dell'Orchestra «Gian France■ ■ imperia», è ■el comitato artistico del Concorso pianistico di Treviso e direttore artistico del Concorso lirico internazionale «Mario Del Monaco». [c. f. c.]

in parola e lettere

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di ■
corso Alfieri, 234
14100 Asti
Fax: 0141 530.224
e-mail: asti@lastampa.it

■ Cari fumatori attenti alla «fiatella» ■ Omaggio al «milite ignoto» dell'alluvione di cui non si parla

Ho scoperto che oggi è la «Giornata per i diritti dei non fumatori». Cioè una giornata dedicata a chi solitamente vede calpestati i propri diritti a non fumare nei locali pubblici, da chi invece afferma il proprio. È che strano diritto: quello di farsi a fare del male, visto che l'evidenza dei danni ■ fumo non mancano, aggiungendo agli effetti dannosi dell'inquinamento ambientale le sostanze di un discutibile piacere effimero.

A questo vorrei aggiungere una nota di fastidio personale, non so quanto condivisa, ma credo abbastanza. Cari amici fumatori, vi siete mai accorti della vostra cara «fiatella»? Per educazione, forse ■ ve ■ ha ■ detto, ma le sigarette non sono propriamente una balsamo, neppure quando tentate di coprirle con una pietosa caramella. Visto che oggi ■ incoraggiato ■ affermare ■a diritto (che dovrebbe essere naturale), non ■iterò ■ farvi notare l'entità del vostro alito. Siete avvertiti.

ANNA GATTO

Decennale dell'alluvione targata 1994, ben ■ vengano la memoria, il ricordo, le storie, ■ cronaca ■ artigiani, commercianti e di quanti, all'onda di piena, resistettero e resistono, ■ condo la celebre testardaggine pedemontana: «fioeui, andùma avanti», «cà cùsta l'ôn ca cùsta». Ci stanno bene, la memoria, il ricordo, la celebrazione? Non lo so, soprattutto se, mi sia consentito, si trasforma e si stravolge, nel festival dell'alluvione, ■ tanto di calendario; stasera, ■..., domani a... Bah, boh ..

Già militante radicale, ho la tendenza, radicale appunto, ■ stare dalla parte degli indiani, nel classico western tipo «Ombre rosse», ■ comunque degli sconfitti, dei figli di ■ Dio minore, dei «vinti» o giù ■ li. È allora, mentre ■ il solito parcheggio in piazza Alfieri, lo sguardo cade ■ un cartello, anonimo ma tra■ nel contenuto, fallimento della tal ditta, piccola impresa commerciale, svendita totale eccetera. ■ stride l'articolo testè letto, fra i tanti di quest'ultima settimana, delle «magnifiche sorti progressive» di chi, all'alluvione, è fortunatamente sopravvissuto (statisticamente, auspico, la maggior percentuale). Ogni tragedia ha il suo «milite ignoto» oscuramente travolto dagli eventi, anonimo come il cartellone bianco del fallimento segnalato in piazza Alfieri.

Io, proprio per le pari opportunità, ■ con Lei, ignoto fino a un certo punto, signore sconfitto dall'alluvione 1994, e penso all'angoscia di chi, come Lei, dopo aver costruito come tanti la «sua» piccola impresa, vede adesso gli scaffali ingombri di merce svenduta, con tanto di etichettatura, fallimento del tribunale di Asti, eccetera.

In ■ sociocultura ■ vincenti, di «leoni» (esco dalla lettura dell'articolo di prima pagina su «La Stampa» di ieri firmato Filippo Ceccarelli), di rampanti grintosi e di buona fortuna, ragione ■ cuore stanno con Lei, «ignota» ■ quasi, vittima dell'alluvione, senza onor di palcoscenici e articoli di giornale. Con stima ■ sincera comprensione dell'amarezza della sconfitta, ■ cui, comunque, ■ più d'una scintilla di ■.

FERNANDA MARCHISIO

LE LETTERE NON■ ■D SUPERARE LE 15 RIGHE (DI ■ BATTUTE)

numeri utili

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 ■; ■: 0141 726.390; ■: 0141 955.333; **Montafia**: ■ 897.555; **Montemagno**: 0141 63.666
CROCE ■ ■: 0141 417.741; ■: 0141 921.979; **Canelli**: 0141 ■; **Annone**: 0141 ■; ■ O.B.: 011 9927.301; **Cocconato**: 0141 907.602; 0141 800.299; **Costigliole**: 0141 966.779; ■: 0141 958.665; **Monale**: 0141 668.237; **Monastero B.**: 0144 88.290; **Moncalvo**: 0141 921.313; **Montegrosso**: 0141 ■75; **Montiglio**: 0141 ■; **Piovà** ■: 0141 996.410; **S. Damiano**: ■ 0; ■: 0141 943.777; **Villa**■: 0141 948.445. ■ **BLU Asti**: tel. 0141 470.252.

GUARDIA■
Notturna, prefestiva e festiva:
Asti e provincia tel. 8■.
Castelnuovo D.B. tel. 011 987.6468.

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario continuato dalle ■ alle 19 ■ Centrali, corso Alfieri 269, tel. 0141/594.282. Con ■ dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo Garello, corso Felice Cavallotti 2a, tel. 0141/593.481.
Le altre farmacie aperte 9-12,30 e 15-19,30.
Canelli: Biasi, via XX Settembre.
Moncalvo: Ottone, via Cassalo.
Nizza: Fenile, via Partigiani 1.

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: telefono 0141 530.357.

FUOCO pronto intervento 115

■ 0141 413.711.

■ pronto intervento 112

Asti: ■. 0141 3581; **Bubbio**: telef. 0144 81.03; **Canelli**: telef. 0141 ■; **Castagnole L.**: telef. 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.**: ■. 011 987.6152; **Costigliole**: telef. 0141 ■5■; **Moncalvo**: telef. 0141 917.100; **Montegrosso**: ■ 0141 ■. **Nizza**: telef. 0141 721.623; **S. Damiano**: ■ 0141 ■; **Villanova**: ■. 0141 ■.

POLIZIA pronto intervento 113

■ ■ **Prefettura**: tel. 0141 418.111; **Stradale Asti**: tel 0141 418.811; ■: tel. 0141 720.711. ■ A21: tel. 0131 ■.

GUARDIA DI FINANZA pr ■nterv. 117

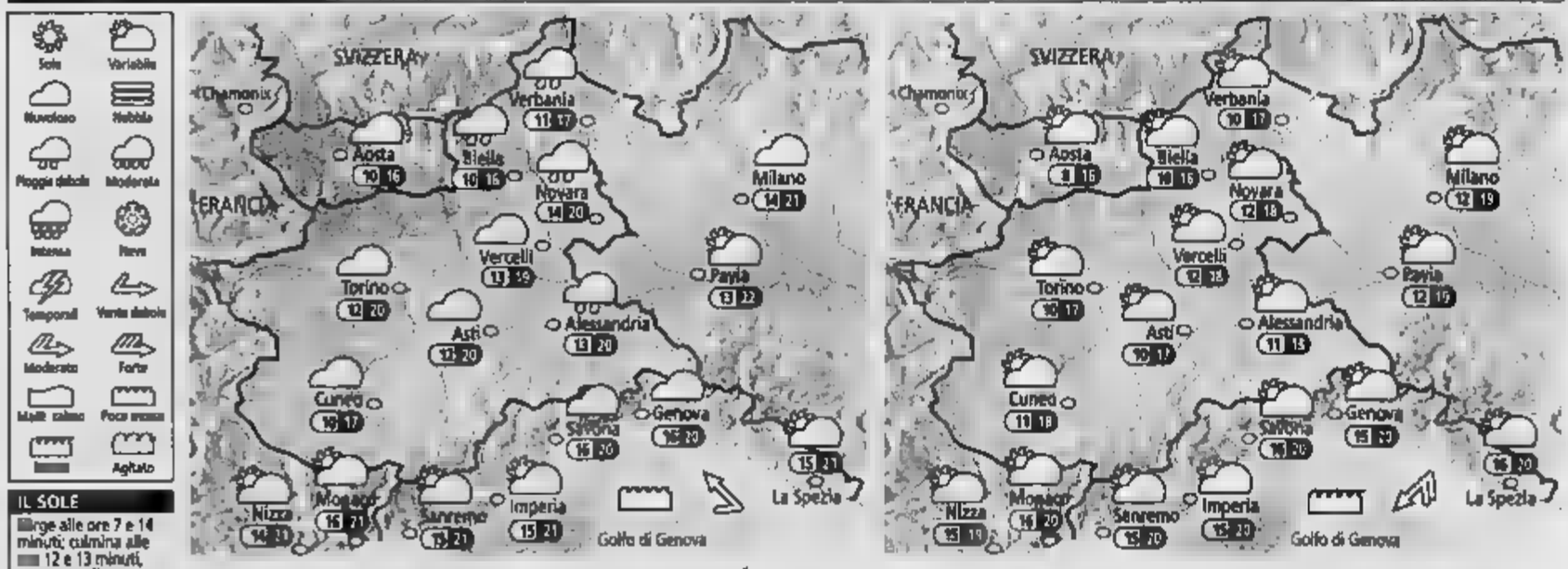
Asti: tel. 0141 593.232-31.743; **Canelli**: tel. ■41 823.481; **Nizza**: tel. 0141 721.165.

GUARDIA FORESTALE pronto intervento 1515

Asti: 0141 210.907-211.915; ■: 0144 ■ ■ 0141 702 130. **Villa**■; 0141 942.901.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 14 minuti; culmina alle ■ 12 e 13 minuti, tramonta alle ore 17 e 12 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 23 e 50 minuti; cala domani alle ore 14 e 44 minuti

OGGI Al mattino nubi irregolari su tutti i settori. Possibilità di occasionali piogge su Biellese, Verbano, Novarese e Alessandrino. Altrove tempo generalmente asciutto. Nel corso della giornata generale attenuazione delle precipitazioni, tranne sull'alto Novarese, dove vi potrebbe essere qualche temporale. Temperature pressoché stazionarie, su valori superiori alle medie del periodo. Venti deboli.

DOMANI Su ■ ■ settori cielo parzialmente nuvoloso. Addensamenti più compatti al primo mattino e nel tardo pomeriggio su Cuneese, Alessandrino e versanti padani dell'Appennino Ligure. Basso il rischio di precipitazioni. Temperature in graduale diminuzione ad iniziare dai settori orientali soprattutto dal pomeriggio. Venti in rinforzo da Est; Tramontana moderata sulla Liguria.

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172 69.41.14
■ giovedì, venerdì, sabato e domenica

L.A.R.S. Società Cooperativa
Via Chivasso, 5
Gaiarato di Piovà Massaia (AT)
Tel 0141.996977
CERCASI
Consulenti specializzati in Coop. sociali per buste paga e contabilità
Inviare C.V. fax 0141.996601

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
■ di ■
Corso Dante, ■ -14100 ■
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

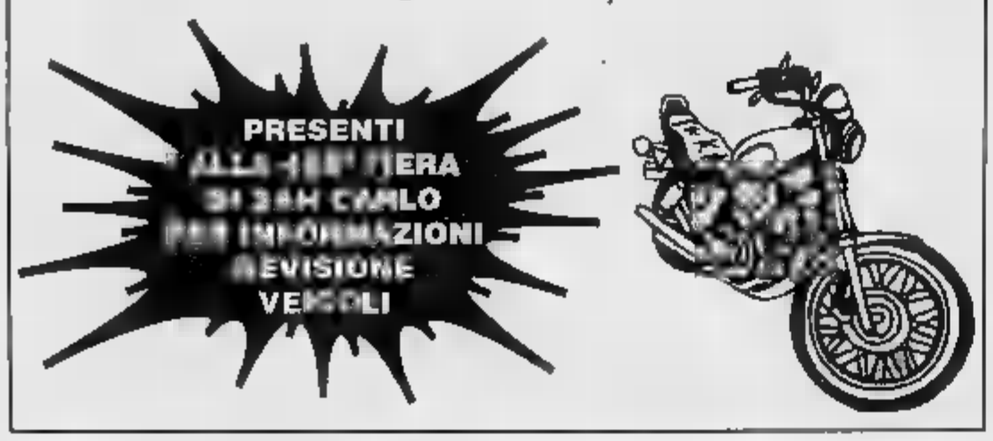
nimetal.net
www.nimetal.net

CENTRO REVISIONI NICESE

Nizza Monferrato (AT) – Strada Nizza – Canelli 40
Tel.\Fax 0141.72.42.42

Al Centro Revisioni Nicese si effettuano **revisioni, pre-revisioni** e **bollini blu** di veicoli, a **2, 3** e **4 ruote** fino a **35 Q.li** di peso

Vi ricordiamo che la prima revisione va effettuata 4 anni dopo l'immatricolazione e le successive ogni 2 anni per tutti i veicoli



PUBLICASA

NIZZA MONFERRATO: in zona "Madonna", appartamento con giardino di proprietà esclusiva. L' alloggio si compone di sala, cucina, 2 camere, doppi servizi, terrazzo, veranda. Riscaldamento autonomo. Possibilità box auto. **Prezzo [illegible] euro**

NIZZA MONFERRATO: In zona centrale bilocale da ristrutturare, composto da cucina, camera, bagno e balconi. **Prezzo [illegible] euro**

NIZZA MONFERRATO: in centro storico, appartamento pari al nuovo, composto da 3 camere, sala, cucina, un bagno, balcone. Riscaldamento autonomo - Cantina. **Prezzo 155.000 euro**

NIZZA MONFERRATO: singola unità di villa bifamigliare di nuova costruzione, composta da sala, cucina, 2 camere, doppi servizi, mansarda, tavernetta, garage, lavanderia. Giardino circostante. **Prezzo 255.000 euro**

NIZZA [illegible] in zona periferica, casa indipendente su tre lati, da ristrutturare, composta da cucina, sala, garage e cantina al piano terra; 3 camere, bagno e balcone al primo piano. Il cortile è gravato da servitù di passaggio. Terreno circostante di 5.000 mq. **Prezzo [illegible] euro**

NIZZA [illegible] alloggio bilocale di nuova costruzione. Riscaldamento autonomo, ascensore. **Prezzo 75.000 euro**

NIZZA [illegible] in posizione collinare e panoramica, magnifico rustico ristrutturato con annessi 2 ha di terreno di cui 1 Ha a vigneto. L'immobile che dispone di appartamenti indipendenti ed una piccola mansarda, presenta dei materiali e delle finiture particolarmente belli e superiori alla media. **Trattativa riservata**

NIZZA MONFERRATO: in [illegible] semicentrale casa indipendente su due lati, composta da: sala, cucina e bagno al piano terra; 2 camere da letto al primo piano ed un' ultima camera in mansarda, oltre a cantina, piccolo giardinetto, posto auto ed orto. **Prezzo 125.000 [illegible]**

[illegible] SCAPACCINO: [illegible] indipendente su due lati, composta da cucina, sala, due vani e bagno al piano terra; 3 camere al primo piano. In corpo staccato fabbricato ad [illegible] garage. **Prezzo [illegible]**

CASTELNUOVO BELBO: casa indipendente, ristrutturata internamente, composta da: sala, [illegible], 3 camere e bagno. Giardino recintato e posto [illegible] coperto. **P[illegible] 93.000 euro**

Via Roma, 2 - Tel. [illegible] Fax 0141.726944
www.immobiliarepublicasa.it publicasa@libero.it

Stamani, con replica domenica, bancarelle per il «Mercatone» di San Carlo. Esposizione in via Maestra, via Pio Corsi e nelle piazze Garibaldi e del municipio

Da oggi a domenica appuntamenti gastronomici e culturali

A Nizza c'è la fiera di San Carlo

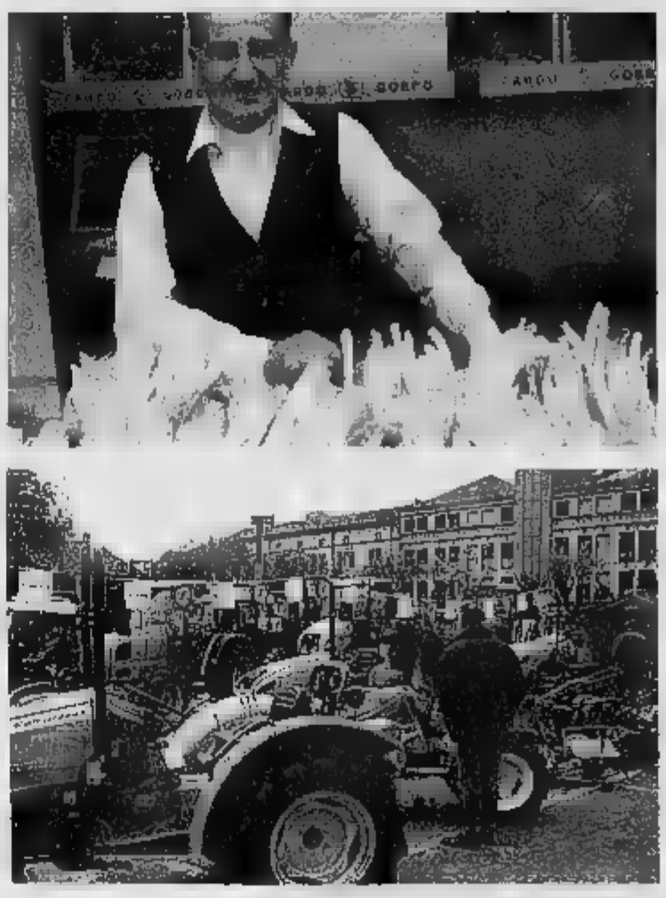
E oggi anche Vecchioni alla Sugarhouse

Da oggi in città è Fiera: porta il numero 488 l'appuntamento dedicato a San Carlo, patrono di Nizza, di cui in questi giorni si ricorda il miracolo della lampada, che si [illegible] nel 1613 per proteggere i nicesi nella città assediata. Per i nicesi, il decennale dell'alluvione, è strettamente legato alla fiera, che nel '94 fu bruscamente interrotta dalla piena del Belbo.

Tra i momenti particolari del «San Carlo» 2004, la pre[illegible] di Roberto Vecchioni (oggi alle 19 alla Sugar House di corso Acqui), in qualità di testimonial per la presentazione della collezione di bustine della Pero zuccheri, dedicata all'Inter. Con Vecchioni, anche i calciatori Beppe Bergomi e Riccardo Ferri.

«Da stamani a tutta domenica - anticipa l'assessore Gianni Cavarino - nell'Ala di piazza Garibaldi [illegible] sarà [illegible] mostra mercato di autovetture, attrezzi agricoli, per l'enologia e per il giardinaggio». La giornata di domani (in cui prose[illegible] sotto l'ala la mostra mercato di attrezzature), è un omaggio alla Croce Verde. «Un doveroso impegno della città per il sodalizio», cone annota il sindaco Mau[illegible] Carcione. Alle 10,30 inaugurazione di due nuovi mezzi ed alle 21, con il patrocinio della Bersano, in San Giovanni si esibirà il coro [illegible] «Bormida Singers» formato da svizzeri tedeschi che da anni abitano in Langa. È diretto da Jiulio Duibacher.

Domenica alle 9,30 all'Auditorium della Trinità, consegna del premio «Erca d'argento» alla giornalista Antonella Delprino. Nicese, 43 anni, ha lavorato in Mediaset, [illegible] la redazione sportiva di «Grand Prix» e [illegible] per Tele Più si occupa del programma [illegible]. Alla Rai dal 2001, lavora per «La vita in diretta» ed ha effettuato reportage dai fronti di guerra. Con «Kabul oltre la cronaca», Delprino ha ottenuto l'Oscar Tv 2002. I soci dell'accademia de l'Erca, come di tradizione, al termine della cerimonia all'Auditorium della Trinità, parteciperanno alla messa solenne in San Giovanni alle 11, che avrà [illegible]


In alto il «cardarolo» Pietro Bongiovanni. Sopra mostra di attrezzature agricole

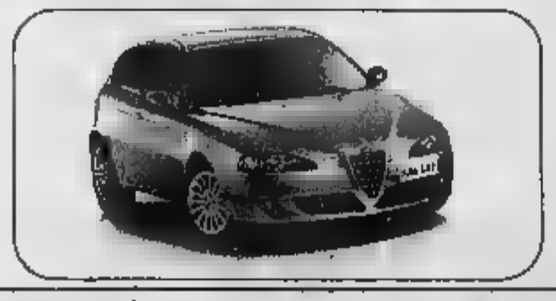
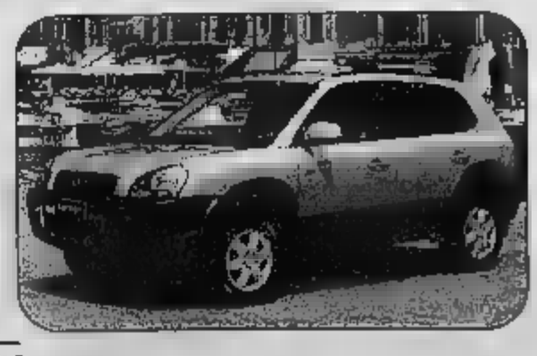
particolarità: i fedeli pronunceranno i responsali in dialetto nicese. Intanto per tutto il giorno, in centro, sarà Fie[illegible] dei prodotti tipici locali e Mercatone di [illegible] varie. Tra gli appuntamenti, gli spettacoli [illegible] gruppo [illegible] «I Pistranticar» e alle 16, la classica distribuzione di zabaione della Pro loco. Negozi aperti tutto il giorno, anche per ammirare il percorso tra le vetrine in lizza per il concorso «Gioielli della nostra terra». La premiazione in municipio alle 16.

Insomma, la fiera di San Carlo è l'occasione giusta per apprezza[illegible] le golosità d'autunno nel Monferrato. Commercianti di frutta e verdura e macellai fanno a gara con gli ambulanti nell'allestire bancarelle con prodotti tipici. Tra i più apprezzati, il cardo Gobbo, in vendita nei sacchetti [illegible] il marchio disegnato dal pittore Massimo Ricci. Prezzi intorno [illegible] 4,5 euro al chilo. «Un'annata ottimale» anticipa Pietro Bongiovanni, storico produttore del cardo. La coltura del cardo è lunga e difficile: dalla semina, all'interra[illegible] per la fase detta di «sbianchimento», al lavaggio in acqua. La forte presenza in fiera nei negozi di ortofrutta, si inserisce tra le [illegible] attività dei «cardaroli» della Valle Belbo, con il duplice scopo di non far perdere «cultura della coltura» del Gobbo, tecnica antica e naturale per ottenere un prodotto tenero e «sbianchito» [illegible] nessuna concessione alla modernità. Il cardo già da sé si difende dai parassiti e non ha bisogno di sostanze chimiche, ma nemmeno [illegible] teloni [illegible] plastica neri o coperture per togliere la luce del sole e far diventare bianca la pianta. Basta l'interramento. Proprio come una volta.

GALLO AUTO

Audi · Toyota · Skoda · Mitsubishi Motors · Hyundai

VASTO ASSORTIMENTO MULTIMARCHE NUOVO - USATO - KM 0 - AZIENDALI
NOLEGGIO MONOVOLUMI - FURGONI - AUTO

Reg. Dota, 4/F - CANELLI (AT) - Tel. [illegible] Fax 0141.824421 - 0141.831694
AUTONOLEGGIO [illegible] F. Cirio, 41 - NIZZA MONFERRATO (AT) - Tel. e Fax 0141.726121

Una città con la vocazione al commercio e all'agricoltura

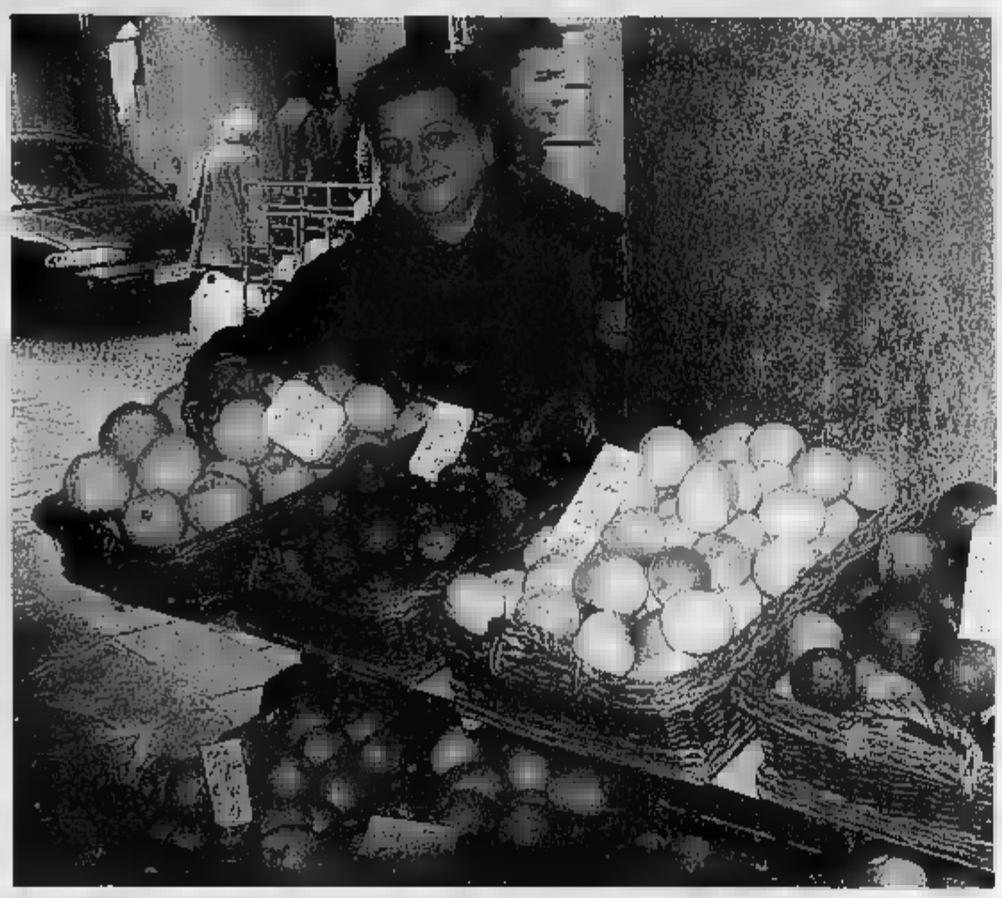
Nicesi in festa per il patrono

Menù autunnali in ristoranti e vinerie

NIZZA

Molte ed interessanti, le proposte enogastronomiche della fie■ di San Carlo: in macellerie ■ negozi ■ frutta e verdura l'au■■■ è ■■ trionfo di colori ■ profumi: per San Carlo i fruttivendoli in vetrina «sponsorizzano» le varietà locali ed antiche di mele che difficilmente si pos■■■ trovare nei negozi ■ ■■ supermercati. I macellai invece propongono vere ricchezze per gli occhi e il palato: salcicce, «grive» e carni di manzo di razza piemontese (tra poco anche il bue grasso di Natale farà la sua comparsa), salumi cotti e crudi. Nelle macellerie nicesi ci ■■■ capi di ■■■ piemontese selezionati e non solo: ormai quasi tutti i macellai nicesi, hanno creato vere «boutiques» dove oltre alle ■■■i rosse ci sono, ■ seconda delle stagioni, pregiati capponi di Langa, formaggi di tutto il Piemonte, insac■■■i di altre Regioni, ■■■■■ di ogni genere e perfino olio extravergine di oliva. Ottime idee per i regali delle prossime feste.

I ristoranti infine, in questi giorni di bruma autunnale offro■■ piatti tipici della ■■■■ invernale, dai ceci con il «piutin» o le costine, ai robusti bolliti, agli arrosti di bovino o maiale. La Barbera trionfa ovunque e i produttori locali in questi giorni ospitano spesso comitive per visite guidate delle aziende.



Antiche varietà di frutta in mostra nei negozi di Nizza. Nella foto di «San Carlo 2003», le mele di Elsa Luchetti in via Maestra

A Nizza appuntamenti tutto l'anno per far pubblicità ■ vini e prodotti locali

Vetrine addobbate, domenica negozi aperti

C'è anche la maratona della «bagna cauda» con Barbera

NIZZA

E' una città particolare, Nizza: a differenza della vicina Canelli che una storia secolare ha fatto diventare polo industriale, i nicesi da sempre ■ dedicano prevalentemente all'agricoltura e al commercio. «Con ottimi risultati - come spiega l'assessore alle attività produttive Fulvio Zaltron - visto che dal Medioevo la città è crocevia di scambi ■ commerci». Lo dimostra anche ■ ricca presenza ■ oltre ■■■ negozi ed esercizi pubblici, che ■■vono oltre ai diecimila abitanti, anche un bacino di uten■■ vastissimo, ■ tutto il Sud Astigiano.

Un concetto che ha ben chiaro la neonata associazione ■■■ commercianti del centro storico, guidata da Valter Giroldi: tra i primi esperimenti di successo, «Passeggiando tra sogni e ricordi», una rassegna con bancarelle artigianali ed ovviamente negozi aperti, ad ogni terza domenica ■■■ mese, in occasione del Mercatino dell'antiquariato. O ancora, ed è perfettament■■ tono con il carattere dei ■■■■ ■ sono agenzie di viaggio, specializzate come «Monferrato viaggi» di corso Asti in vacanze per gruppi. «Ma per noi è importante anche il lavoro sul territorio - spiega il titolare Maurizio Dovico - ad esempio faremo con ■ Comune di Costigliole un servizio di navetta, che debutterà domani (dalle 8,45 alle 12,30), dal cimitero al paese, per poter lasciare l'auto fuori le mura e godersi la piazza ed il mercato».

Da tante idee degli intraprendenti nicesi, negli anni è ■■■ anche un prezioso indotto, sia dell'agricoltura, ■■ del commercio. Negli Anni '90 ad esempio, è stata fondata la cooperativa Sinergo (con sede in viale Umberto I°), (referente l'enologo Paola Mane■■), che raggruppa tecnici, ■■■■gi, agronomi che forniscono un servizio completo alle aziende agricole «storiche» ■ ai nuovi acquirenti di ■■■■e. In questo ultimo anno, Sinergo ha condotto inoltre un interessante esperimento, creando un «panel» di degustatori che ha ottenuto la certificazione Sinal. Ed ora sta proponendo altri ■■■ di analisi sensoriale, con lo spirito di utilizzare il «naso» e gli altri sensi degli appassionati di vino, come fossero strumenti. 0141-793076.- Ancora a proposito di vino, alla «Signora in ■■■■ ■ palazzo Crova, c'è ■ miglior vetrina di Barbera del territorio: la vineria, con patron Tullio Musso, è anche sede della condotta di Slow food ed organizza spesso iniziative per far conoscere vini, formaggi ed altre «cose buone» della ■■■. ■ ■■■■■■ della Fiera di ■■■ Carlo, propone una maratona della bagna cauda da mezzogiorno a mezzanotte di domenica. Da non perdere.

Valter Giroldi presidente dell'associazione commercianti del centro storico

MODELLISMO
CELLINI
Continuano le novità 2004
Vi aspettiamo anche Domenica 7 Novembre
con orario continuato dalle ore 9,00 alle ore 19,30
Via Pio Corsi, 17
■IZZA MONF.TO
Tel. ■ Fax 0141.721183

ELETTRO 2000
di FRANCHELLI FABRIZIO
Vendita e riparazione piccoli ■ grandi
ELETTRODOMESTICI, anche da incasso
Specializzati nel comfort
del condizionamento
LISTE NOZZE - Articoli regalo
Nuovi design di ceramiche e cristalli
V.le Giovanni XXIII, 2/6 - NIZZA MONFERRATO
Tel. Laboratorio: 0141.793106 - 335.5930048

Vineria della Signora in Rosso
BOTTEGA del VINO
ENOTECA - VINERIA
Via Crova, 2 - Nizza Monferrato
Tel. 0141.793350 - Fax 0141.724683
E-mail: bottvinizza@libero.it

TECNOBYKE
MotoGP Racing Canelli
Corso ■■■i, 84 - NIZZA MONFERRATO - Tel. 0141.721111
CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA
SUZUKI
Organizzazione campionato
ITALIANO ■■■■■■■■■
CONCESSIONARIO:
HUSABERG
Per il Piemonte
HONDA
CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA
Malaguti
BETA

Associazione Commercianti Centro Storico Nicese
"Passeggiando tra i sogni e i ricordi"
Artigiani e Artisti in vetrina nelle vie del Centro storico
(Via Carlo Alberto e Via Pio Corsi)
La 3° domenica di ogni mese in concomitanza
con il mercatino dell'antiquariato di Piazza Garibaldi
I negozi di Via Carlo Alberto e Via Pio Corsi
RIMARRANNO APERTI

OVADA

Influenza: vaccinazioni domani e domenica

■ Su iniziativa dell'Asl, con la collaborazione della Croce rossa e della Croce verde ovadese, il Distretto sanitario di Ovada, in via XXV Aprile 22, resterà aperto 9 alle 12 di domani e domenica per incentivare le vaccinazioni influenzali. Anche chi non ha diritto alla gratuita potrà beneficiare della somministrazione vaccino, purché preventivamente acquistato in farmacia. [r. bo.]

IN VALLE CERRINA

Dieci cani avvelenati in due settimane

■ Una decina di cani da caccia, ma anche non di alcuni dei quali sfuggiti per caso ai loro padroni, morti, avvelenati, nella zona tra Murisengo e Villadeati. In bosco sono stati trovati alcuni salcicciotti avvelenati. Sono stati avvertiti i carabinieri e il g caccia che sono sulle tracce del responsabile della morte cani. In zona ogni all'inizio della caccia della ricerca dei tartufi si verificano analoghi. [r. al.]

UN'ALTRA UN CAMPO

L'auto finita nel fosso dopo lo scontro

Scontro San Germano Una donna ferita

■ Una monferrina di 40 anni è ricoverata all'ospedale Santo Spirito di Casale in seguito a incidente avvenuto sulla strada della Gattola, alle porte di San Germano. La donna era alla guida di una Y10 che è scontrata con una Lancia K. Y10 è finita in fosso, la Lancia in un campo. Sono intervenuti i carabinieri impegnati a ricostruire la dinamica, i vigili del fuoco e l'unità del 118. [r. sa.]

STRONCATO DA INFARTO

Oggi Balzola i funerali del medico condotto

■ Oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di Balzola verrà celebrato il funerale dottor Carlo Spatazza, anni, per ventotto medico condotto nel paese monferrino. Il medico, stroncato da un infarto venerdì, stato trovato nel alloggio di Casale martedì Non essendosi presentato ambulatorio, era stato lanciato l'allarme. Lascia la madre e sorella. Il rosario sarà recitato alle 14,30 prima del funerale. La salma sarà tumulata nel cimitero del paese. [r. sa.]

CASALE, DURANTE I LAVORI SONO VENUTI ALLA LUCE LA VOLTA DI UNA GALLERIA E ANTICHE MURA

Cantiere bloccato alla Cittadella

Un archeologo dovrà investigare sui ritrovamenti

Franca Nebbia
CASALE MONFERRATO

Un archeologo dovrà essere ingaggiato dall'impresa Degiocase, per analizzare un voltino a botte e un muraglione piuttosto ampio, simile alle fortificazioni della vicina Cittadella, rinvenuti durante i lavori di scavo effettuati dall'impresa nella zo compresa tra via Pio Pietrelcina e il paraboloide, dietro Cinelandia.

L'impresa Degiocase lavorerà realizzare in quest'area, denominata nel piano regolatore «Corso Indipendenza 2» (la «1» è caratterizzata da già costruite dalle imprese Rosso Bonzano), un palazzo per il quale ha già ottenuto dal Comune la regolare concessione.

«A misura precauzionale - dice l'assessore all'Urbanistica Riccardo Coppo - quando sono rinvenuti i reperti, abbia bloccato i lavori e chiesto l'intervento della Sovrintendenza, che ieri mattina ha effettuato un sopralluogo con il responsabile della Soprintendenza Archeologica del Piemonte Alberto Crosetto, accompagnato dalla responsabile del Museo civico casalese, Germana Mazza da funzionari dell'Urbanistica.

Di fronte alle ipotesi di cunicoli che potrebbero collegare la Cittadella al resto della città, Crosetto non espresso preventivamente alcun giudizio, ha chiesto ulteriore documentazione al Comune per studiare la storia della città la sua planimetria.

Fondamentale sarà però l'intervento dell'archeologo chiamato da Degiocase. Dovrà compiere ulteriori scavi per seguire l'andamento dei resti trovati. Sullo sfondo Paraboloide, la cui in sicurezza è stata inserita nel Piano triennale dei Lavori pubblici.

«Forse - dice l'assessore all'Urbanistica Riccardo Coppo - è più interessante l'ampio muro rinvenuto che il voltino, è detto che questo significhi bloccare la costruzione che si è avviata. Potrebbe semplicemente servire per avere documentazione storica maggiora della nostra città».

Quanto tempo richiederanno questi controlli? «Dipende dalla rapidità cui l'impresa tratterà l'archeologo. Fino ad allora, sempre in cautelativa, i lavori rimangono bloccati».

MUZIO: MEGLIO ACCELERARE IL COLLEGAMENTO ACQUI

«Superfluo ammodernare la strada di Pontechino»

■ «Prima di decidere qualunque ammodernamento della strada provinciale 201 Pontechino, il meglio riflettere costi e benefici, disagi e vantaggi». La riflessione è contenuta in un'interrogazione consigliere Angelo Muzio (PdCi) e parte dal che, dalla primavera scorsa, agli autoarticolati stato inibito transito sulla statale 456 del Turchino (nel tratto Acqui-Ovada) e dirottato sulla provinciale Pontechino, per evitare passaggio della «strettoia» di Visone. la Provincia orientata a fare lavori sulla 201 per renderla maggiormente idonea transito dei Tir. «Prima di prendere qualsiasi decisione - obietta Muzio - sarebbe monitorare l'effettivo traffico che si è venuto a creare sulla strada di Pontechino: sembra, che non sia un forte flusso di grandi automezzi fino ora». Muzio presente che ai lavori di ammodernamento sulla 201 darebbero beneficio temporaneo a fronte di molti altri problemi; ad esempio, la strada attraversa campi orti di Rivalta Bormida, Orsara, Morsasco Visone: l'attività orticola sarebbe seriamente danneggiata dagli inevitabili espropri. Tra questi, uno che insiste su dove trova una vasca-fontana napoleonica alimentata da falda acquifera che andrebbe persa del tutto. Senza contare l'impatto paesaggistico non trascurabile». E altro ancora: «Il piano di sulla creerebbe "colli di bottiglia" che rallenterebbero il traffico, anziché velocizzarlo come invece ci si prefigge di fare». Il consigliere dei Comunisti italiani, nel richiedere il costo dell'eventuale intervento Pontechino, domanda non accelerare, invece, la realizzazione già previsto progetto collegamento tra Acqui e Ovada. Questo, partendo dalla zona Acqui Bagni, bypasserebbe la strettoia del centro abitato di Visone senza coinvolgere la strada provinciale 201. [s. m.]

Lo scavo che si affaccia su San Pio di Pietrelcina, tra paraboloide e Cinelandia

CASALE, APPARECCHIATURA SULL'AUTO PATTUGLIA

Polizia «salvavita» con il defibrillatore

CASALE MONFERRATO

E' partito in questi giorni il servizio delle «panteree» della polizia dotate di defibrillatore. Spiega Alberto Bonzano, dirigente del commissariato di Casale: «Spesso la gente ci chiama anche per i malori. Grazie all'interessa del cardiologo Natalino Maltoni, presidente del Lions club Casale Monferrato Host, che ci ha donato un defibrillatore, abbiamo la possibilità fare un primo intervento, in attesa dell'arrivo del 118».

I poliziotti hanno fatto un cor di un mese diretto dal dottor Giovanni Lombardi, responsabile provinciale del 118, per imparare usare lo strumento. Il defibrillatore unico ma viene scambiato di pantera in pantera. Per la sua manutenzione è stato stipula un accordo tra il Lions e dipartimento di Cardiologia dell'ospedale Santo Spirito. In breve tempo il servizio dovrebbe essere esteso anche ai carabinieri. Il defibrillatore è strumento che eroga scarica elettrica al modo da interrompere una aritmia letale chiamata «fibrillazione ventricolare» aritmia che è associata all'arresto cardio circolatorio. Ogni minuto è prezioso per la salvezza.

Sempre a Casale, il questore Antonio Nanni ha disposto un servizio straordinario di controllo del territorio. Alberto Bonzano dice: «Al Comitato per la sicurezza che si tiene in prefettura era segnalato dai sindaci Casalese un aumento dei piccoli reati, tra cui spaccio e furti, per questo, l'altro giorno, alle 14, in collaborazione con il reparto Prevenzione crimine di Torino, abbiamo controllato la città. Poi proseguiremo nei paesi». Tra gli arrestati (due) c'è Mefail Nergjoni, 43 anni, albanese, reside in città, colpito da ordine di carcerazione per aver falsificato le impronte digitali. Sono state controllate persone, di cui 6 agli arresti domiciliari. Tra gli stranieri stati accompagnati in questura a 2 espulsi.

Sono stati controllati 4 esercizi pubblici, sequestrati 3 grammi di eroina e 2 di hashish, 65 di di cannabis indica. [se. c.]

A CASALE INVECE SI PREPARA IL PROGETTO PER LA RETE NATURALE DI NEGOZI

«Il piano commerciale acquese mette ko i piccoli negozianti»

Il Comune di Acqui ritorni sui propri passi per quanto riguarda il nuovo Piano commerciale». Lo chiedono i consiglieri comunali del gruppo «L'Ulivo per Acqui» Domenico Borgatta, Vittorio Rapetti e Luigi Poggio a pochi giorni dall'approvazione del nuovo Piano commerciale acquese: «Le scelte contenute nel documento sono negative per la città: occorre a nostro avviso trovare un equilibrio tra piccola e grande distribuzione, contenendo la grande distribuzione, per evitare una crisi economica e sociale piccoli esercizi, più di 700». Il piano commerciale acquese avrà come conseguenza immediata la consegna società venute da fuori di un'attività finogestita, in gran parte, da famiglie acquesi. « Le delibere sui supermercati dalla maggioranza - dicono gli esponenti di "L'ulivo per Acqui" - potranno riviste e modificate dal Consiglio comunale, ma occorre la volontà politica di farlo, aprendo da parte della giunta un confronto serio» Una preoccupazione condivisa anche da molti commercianti acquesi. Interviene il sindaco Danilo Rapetti: «Non faremo marcia indietro sul Piano commerciale. La nostra non è stata scelta avventata, ma è frutto di studi che hanno portato ad adottare questa soluzione che a nostro avviso non danneggia né il piccolo né il medio commercio».

A Casale, invece, si lavora al progetto di «centro commerciale naturale» che passa dalla riqualificazione urbana. Ne hanno parlato approfonditamente ieri assessori e funzionari alle Attività produttive e ai Lavori pubblici in un incontro lo studio Sotteco che aveva condotto un'indagine commerciale in città e fatto proposte operative. Una proposta dovrà presentata in Regione, per accedere finanziamenti entro il giugno del prossimo anno - dice l'assessore alle Attività che Enrico Scoccati - le elezioni regionali della prossima primaverà consiglierebbero di accelerare i tempi. Punto di partenza,la costituzione di pubblico-privata che dovrà coinvolgere Comune, associazioni di categoria, commercianti, privati, per gestire questo progetto». Gli obbiettivi sono di ampliare l'offerta commerciale del centro, potenziare la capacità ricettiva, rinforzare la rete commerciale lungo gli assi «deboli», un polo culturale piazza Castello, caratterizzando il centro commerciale naturale porte d'ingresso ben visibili, omogeneità di arredo urbano e di restyling.

Queste linee-guida per un piano di riqualificazione si trasformeranno in un vero e proprio progetto se verranno coinvolti tutti gli che ne far parte, cui il Comune intende organizzare riunioni nei prossimi giorni. Così Il Castello potrebbe diventare sede di attività artigianali ed enogastronomiche tipiche del Monferrato (incluso l'artigianato orafo valenzano), i mercatini mensili e i parcheggi sarebbero potenziati e migliorati, mentre i dovrebbero espandere lo spazio espositivo all'esterno con dehors o chioschi con disegno omogeneo per l'intera via. La visita ai centri commerciali naturali francesi promossa dalla passata Amministrazione aveva suscitato entusiasmo fra i commercianti. [g. l. f. - f. n.]

OSPEDALE DI VALENZA

Di Carmelo annulla la protesta

Silvana Mossano
ALESSANDRIA

Salvatore Di Carmelo, adesso che è diventato consigliere provinciale, sposta il palcoscenico delle proprie proteste ad Alessandria, ma il punto fermo resta l'ospedale Mauriziano e, più in generale, la sanità del territorio.

Aveva annunciato che ieri mattina avrebbe passeggiato, per 48 ore consecutive, sotto viale alberato intorno piazza della Libertà, proprio davanti a Palaz Ghilini, ma all'ultimo ha rinunciato temporaneamente alla protesta, perché il presidente del Consiglio Adriano Icardi, portavoce dell'impegno assunto da tutti i gruppi consiliari maggioranza e opposizione, promesso che sarà chiesto coralmente al capo della giunta piemontese, Enzo Ghigo, di ricevere Di Carmelo. valenzano vuole parlare personalmente a lui e all'assessore regionale alla Sanità Valter Galante dei problemi irrisolti dell'ex Mauriziano, ora passato all'Asl 21 competente tutto il territorio casalese e valenzano.

S. Di Carmelo

Carmelo ha, tra l'altro, ciato l'intenzione di promuovere la raccolta di firme per un referendum popolare affinché i valenzani decidano se meglio rimanere sotto cappello dell'Asl oppure se passare con l'Asl 20 alessandrina.

L'ipotesi sollecita un'immediata reazione da parte del consigliere regionale provinciale Forza Italia Cristiano Bussola: «Un'utopia» la definisce. «I problemi dell'ex ospedale Mauriziano restano tali la responsabilità di un'Asl quella di un'altra. La Regione, anche di recente a Valenza, ha evidenziato proprio impegno, in sinergia con l'Asl 21, a trovare risposte adeguate per migliorare i e per non penalizzare gli utenti valenzani».

In realtà, Di Carmelo ha già pronta un'altra proposta che nullerebbe all'istante referendum: realizzare a Valenza, anziché tra Tortona e Novi, il nuovo grosso polo ospedaliero che la Regione vuole allestire. Valenza vicina alla Lombardia, si potrebbero captare molti utenti anche dalla regione vicina».

LE DUE PRO LOCO SCENDONO IN CAMPO INSIEME A «SAPORI DELLA CARNE 2004»

Bue grasso, Moncalvo alleata con Carrù

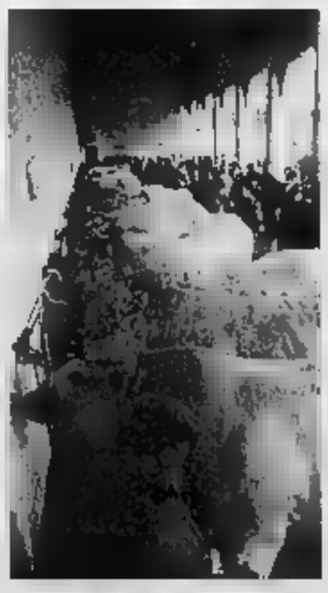
Intanto si preparano le tradizionali fiere del 9 e 16 dicembre

MONCALVO

Le Pro loco di Moncalvo e di Carrù e le loro «Fiere del bue grasso» proseguono l'alleanza strategica avviata due anni fa. In attesa delle due fiere gemellate, che sono le più conosciu del Piemonte (a Moncalvo il 9 dicembre, a Carrù giovedì 16), le due Pro loco scendono in campo a «Sapori della carne 2004», seconda edizione del «Salone gastronomico nazionale» ospitato dal al 7 dicembre nell'area fieristica Misc, ai Ronchi di Cuneo. «Per noi e i nostri amici di Carrù sarà una maratona cucina che ci impegnerà due giorni a bue arrosto, trippa in umido e bollito misto - precisa il presidente della Pro moncalvese Luisella Braghero - Alla prima edizione, del 2003, servimmo duemila porzioni. Contiamo di superarle».

Se la carne tenera del Bue Carrù Moncalvo ben presta alla preparazione di succulenti arrosti e la trippa con porri di Carvere è piatto della tradizione in forte ripresa, il monumentale bollito misto alla Piemontese suscita sempre stupore. Le due formazio di cuochi lo nella versione classica ottocentesca riproposta dal gastronomo Astigiano Giovanni Goria. Sette tagli fondamentali: tenerone, stinco, scaramella, culatta, arrosto della vena, punta, rolata. In pentole diverse si cuociono sette tagli ornamentali: testina, musetto, lingua, zampino, coda, gallina e cotechino. A guarnirli, bagnetti e verdure in misura ridotta rispetto alla ricetta storica del esatte per quattro».

Moncalvo schiererà ai fornelli una squadra diretta Vincenzo Testa, chef in pensione dopo 33 anni spesi a far conoscere il bollito misto nello storico Ristorante Centrale. Al suo fianco il nipote Fabio Coggiola, assessore al Turismo della cittadina alleramica, il presidente della «Fiera del Bue grasso» Franco Gallo, Giovanni Trento Lala Simson. [g. pr.]



Un momento della fiera di Moncalvo

MONTALDEO, DOMANI VISITE AL MANIERO DEI DORIA

Nel castello delle violenze c'è lo spettro di una suora

MONTALDEO

La rassegna Castelli Aperti, che si è conclusa con la fine di ottobre, avrà una coda, domani, grazie Pro loco di Montaldeo. Dalle 15 alle 18, sono previste visite guidate, su prenotazione, castello dei Doria, che dall'alto delle colline domina un ampio e suggestivo panorama.

La storia di questo piccolo paese dell'Alto Monferrato è stata funestata da violenze; famose le «Strade dei Trotti», e il castello ne è la testimonianza più significativa.

Il maniero conserva la testimonianza di un passato negativo con gli strumenti di tortura, i tetri sotterranei a feritoie, mulate tra l'edera, il labirinto di scalette segrete ricavate nello spessore dei muri, le prigioni con i pozzi e trabocchetto, i ceppi ancora intatti che testimoniano tutta la ferocia di un tempo.

Le visite guidate di domani, oltre il parco e le cantine, interes anche i suggestivi sotterranei, non è però previsto l'accesso alla parte abitativa del castello. la possibilità poter visitare tutto il castello un'obiettivo che a cuore alla «Pro Montaldeo».

Al di là di quanto sarà possibile ammirare domani, i visitatori trascureranno la leggenda di un fantasma, quello di Costanza Gentile. La religiosa nel 1197 venne rapita dal monastero San Leonardo in Genova da Clemente Doria: il nobile chiesto invano la in sposa, e fronte al rifiuto decise rapirla, rifugiandosi poi nel maniero di Montaldeo. qui, Costanza, un anno dopo, morì parto. Nacque così la leggenda secondo la giovane continuerebbe a vagare, tra le sale deserte e i merli del castello, e ci sarebbe anche chi avrebbe visto la ombra bianca apparire nelle cupi notti invernali. [r. bo.]

APPELLO DA MOLARE, CASSINELLE E MORBELLO

Tre sindaci alla Provincia «Lasciateci i cantonieri»

MOLARE

La notizia di un possibile progetto da parte della Provincia per la riorganizzazione del personale impegnato sulle strade che interessano i territori dei comuni di Molare, Cassinelle e Morbello messo in allarme i tre sindaci.

Gianmarco Bisio, Roberto Gallo e Giancarlo Campazzo sono rivolti all'assessore provinciale Lavori Pubblici e Viabilità, Bruno Rutallo, e al dirigente del Settore Viabilità, Giacomo Sciutto, in quanto il riordino dovrebbe prevedere il passaggio degli attuali tre cantonieri che operano nel «Comparto di Molare», al quale competono strade provinciali 207, Molare-Olbicella e la 205, Molare-Cassinelle-Morbello, al «Comparto Bormida».

I tre sindaci manifestano preoccupazione della rispettive Amministrazioni, di fronte ad una ipotesi del genere, quanto vorrebbe depauperare una pronta vigilanza di intervento sulle strade che interessano i loro territori.

Chiedono se sia effettivamente in atto un procedimento organizzativo del genere, e se si fosse di fronte a decisioni già assunte concordate, chiedono il mantenimento almeno per le tratte di competenza delle due strade, assieme presidio nel territorio di Molare, precisamente alla località «Campale».

Il sindaco di Molare, Gianmar Bisio, evidenzia quanto sarebbe poco funzionale il riferimento a Montaldo Bormida, anche in considerazione della caratteristica delle due strade, e in particolare tratto fra Madonna delle Rocche e Olbicella dalla 207, dove, proprio per le piogge di questi ultimi giorni, si sono veri massi sulla sede stradale sono potuti evitare incidenti grazie al pronto intervento. [r. bo.]

[redacted] HA [redacted] APICOLTORI PIEMONTESI

Premiati a Ghemme i vincitori del concorso regionale per apicoltori. Al primo posto per miele d'acacia Arturo De Marmis, Dino De Paoli e Davide Imazio; per miele di castagno, Carla Apostolo; per la melata, Roberto Leonardi; millefiori, [redacted] Prinsecchi; di tiglio, Carla Apostolo. [p. u.]

SEI INCONTRI A NORD OVEST DEDICATI ALLA FONTINA

Sei incontri in altrettante località italiane per far meglio conoscere la Fontina in abbinamento con la tradizione del gusto di varie regioni. Il primo appuntamento con «Assaggio a Nord Ovest-La Fontina si presenta dalle montagne della Valle d'Aosta» è stato a Tigliole d'Asti, seguiranno Bologna, Siena, Como, Genova e la Val di Susa. [b. bas.]

QUOTAZIONI BORSA RISI VERCELLI [euro/tonn]

	min	max	precedente min	[redacted]
BALILLA	173	183	163	173
SELEMO	168	183	158	163
[redacted]	163	183	155	175
LOTO-NEMBO	163	183	155	175
[redacted]E	163	183	155	175
THARONNET	160	165	158	163
GLADIO	160	165	158	163
ROMA	210	230	210	230

PREZZI IN RISALITA SU TUTTE LE [redacted]

Prezzi tutti in risalita sul finire delle operazioni di raccolta. Tendenza già in atto da alcune settimane, a conferma che il mercato ha reagito positivamente con la domanda dell'industria.

Segreti della [redacted]gionatura

Prima a Londra, [redacted] grandi magazzini Harrods, dove [redacted] caseificio Rosso di Biella ha proposto i suoi formaggi, Castelrosso compreso; poi a Pollone, nel nuovo reparto in [redacted] inaugurato di recente, per insegnare ai monaci tibetani i segreti della stagionatura. La nuova collaborazione [redacted] da Enrico [redacted] Riccardo [redacted] (terza generazione dell'omonima azienda), presto porterà i due fratelli in Asia, a quota 4000 metri, dove un [redacted] ha creato [redacted] nulla un caseificio scuola che produce formaggi con il latte di yak, grandi [redacted] pelosi bovini che [redacted] in alta montagna. «Il contatto è arrivato [redacted] a [redacted] Mercandino, un amico e soprattutto [redacted] tecnico casearo che si [redacted] recato in luglio in Tibet per avviare il progetto aperto a 470 ragazzi. Gli stessi monaci sono poi venuti a Torino al Salone del Gusto dove ci siamo conosciuti e abbiamo deciso di avviare [redacted] collaborazione. Loro [redacted] interessati soprattutto alle nostre tecniche di stagionatura». [p. g.]

Il Cuneese [redacted] una grande produzione di mele pesche albicocche kiwi, nocciole e castagne

[redacted] DELLA FRUTTA CUNEESE

Il Cuneese, nonostante il 3° posto in Italia per superficie di frutteti e il 6° per produzione, ha difficoltà a far conoscere le proprie eccellenze rispetto alle produzioni di altre aree. Dopo il riconoscimento delle Igp si punta sulle «Strade della frutta» per collegamenti [redacted] produzione (mele, pesche, albicocche, kiwi, nocciole e castagne) e territorio, attraverso «distretti»: Saluzzese e Cuneese, valli dalla Stura alla Tanaro, valle Belbo e Roero. Il progetto sarà presentato lunedì (ore 16) in Camera di Commercio a Cuneo. [g. p. m.]

Diabrotica virgifera clandestina del mais che vola sui «Boeing»

VOLA come un clandestino, [redacted] e [redacted] alle ali dei «Boeing», rotta New York-Malpensa. Poi si insinua nelle campagne della zona circostanti (Lombardia e Piemonte) attaccando le radici del [redacted]. Un flagello, quello provocato dalla «Diabrotica Virgifera», il parassita scoperto nei campi di mais degli Usa e diffuso negli ultimi anni anche nell'Italia settentrionale. Il Piemonte nord-orientale è una delle zone preferite: gli esperti hanno notato che la sua diffusione è aumentata in modo esponenziale dopo l'apertura dell'aeroporto intercontinentale di Malpensa 2000. Insomma, lo scalo, senza volerlo, ha favorito il trasporto di larve e insetti che si «aggrappano» agli aerei. La Regione Piemonte ha dovuto correre ai ripari, predisponendo un'azione di lotta su vasta scala. In sette Comuni del Novarese viene fatto divieto di procedere alla monosuccessione culturale del mais per almeno un terzo della superficie investita nel 2004. In [redacted] primo tempo l'obiettivo riguardava il 100%, ma la Coldiretti ha chiesto e ottenuto di ridurre la zona «off limits».

Latte, è annata «magra» dopo la superproduzione

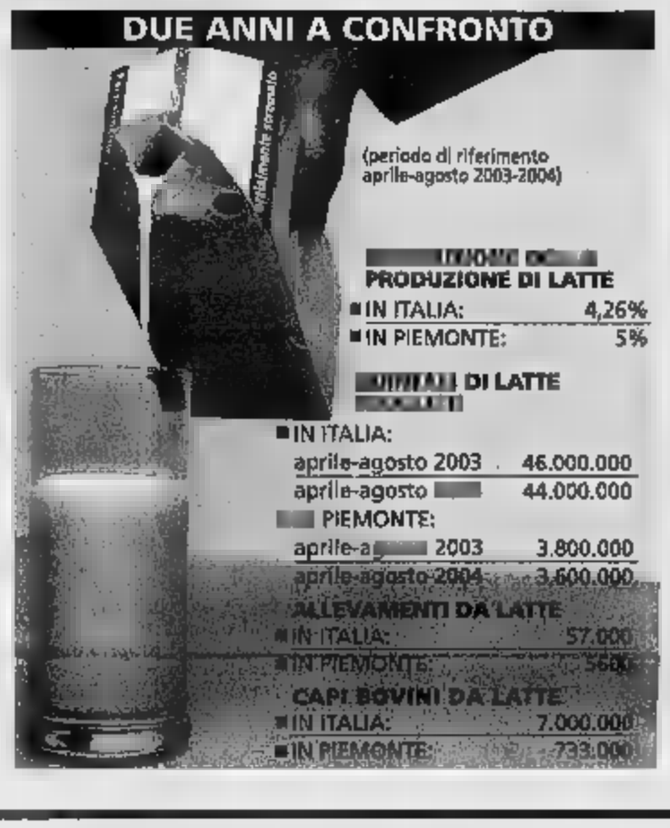
[redacted]

Da 7 mesi gli oltre 5 mila produttori piemontesi di latte attendono la conclusione della vertenza sul prez[redacted] del latte, ritirato alla stalla e consegnato ai caseifici. E' [redacted] prima volta che la firma del contratto si trascina così a lungo. In mancanza di un accordo regionale i sindacati agricoli (Coldiretti, Cia, Unione Agricoltori) accettano il prezzo [redacted] 30-32 centesimi di euro per litro della scorsa stagione soltanto [redacted] [redacted] conto». Intanto in Piemonte, [redacted] del resto in tutta Italia, la produzio[redacted] di latte [redacted] calando sensibilmente. Secondo i dati del periodo aprile-agosto [redacted] rispetto agli stessi mesi 2003 [redacted] Regione verranno prodotti [redacted] campagna 200 mila quintali [redacted] meno. E' un dato, peraltro indicativo, preoccupante anche se la conferma si potrà avere solo il 31 marzo 2005.

Il problema è [redacted] affrontato in [redacted] incontro svoltosi a Torino con l'intervento di parlamentari, dal direttore dell'Agea, funzionari dell'assessorato regionale all'Agricoltura e il direttivo dell'Associazione regionale produttori latte Piemonte. Il calo della produzione sarebbe stato particolarmente elevato a maggio (meno 57.270 quintali) con un punta minima [redacted] agosto (meno 11.160 quintali). Nell'incontro si è parlato dello [redacted] [redacted] applicazione dalle quote nel 2003 (la produzione risulta essere aumentata rispetto all'anno precedente) ed è stato anche ribadito che [redacted] sarà sempre meno [redacted] per i ri[redacted] legali presentati [redacted] produttori che continuano a non rispettare i limiti imposti dalla Ue. In futuro soltanto chi sarà in regola potrà [redacted] [redacted]. Non solo, ma per consentire [redacted] quanti ancora non hanno aderito alla rateizzazione delle multe saranno riaperti i termini per mettersi in regola posticipando per tutti a dicembre il versamento della prima rata.

Commenta Antonino Bedino, presidente Cospalat: «Si produrrà [redacted] pre meno l[redacted] in Piemonte: ogni [redacted] chiudono [redacted] [redacted] dei piccoli allevatori i quali vendono le quota assegnate alla grosse a[redacted] che hanno sede nelle località pedamon[redacted]. Di questo pas[redacted] la montagna [redacted] avrà più latte per il mercato regionale. Il prezzo del latte nell'Ue, poi, tende a uniformarsi con danno dei nostri allevatori che hanno costi di produzione più elevati».

DUE ANNI A CONFRONTO



(periodo di riferimento aprile-agosto 2003-2006)

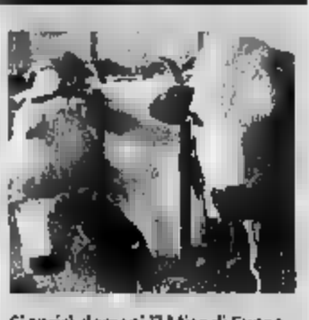
[redacted] PRODUZIONE DI LATTE

IN ITALIA:	4,26%
IN PIEMONTE:	5%

[redacted] DI LATTE [redacted]

IN ITALIA:	
aprile-agosto 2003	46.000.000
aprile-agosto [redacted]	44.000.000
[redacted] PIEMONTE:	
aprile-a[redacted] 2003	3.800.000
aprile-agosto 2004	3.600.000
ALLEVAMENTI DA LATTE	
IN ITALIA:	57.000
IN PIEMONTE:	5600
CAPI BOVINI DA LATTE	
IN ITALIA:	7.000.000
IN PIEMONTE:	733.000

SAPORI DELLA CARNE



Si aprirà domani al Miac di Cuneo «I sapori della carne», salone gastronomico dedicato ai prodotti a base di carne. Inaugurazione alle 10, in concomitanza con [redacted] Mostra nazionale dei bovini di razza piemontesi (200 animali in concorso per il toro campione e la vacca campionessa). Alle 11 saranno aperti i punti di degustazione. Alle 17, talk-show «Carne e vino» con Paolo Massobrio e Bruno Lauzi. Domenica, alle 10,30, convegno per cuochi e macellai; alle 11 in programma la premiazione dei campioni della Mostra nazionale zootecnica. [g. d. m.]

La forza della prevenzione.

Gli eventi alluvionali che hanno colpito il Piemonte nel 1994, [redacted] poi [redacted] nel 2000 [redacted] nel 2002, hanno lasciato [redacted] segno profondo sul territorio.
A dieci [redacted] [redacted] distanza, nel ricordo che le Istituzioni piemontesi rivolgono alle vittime della calamità, un pensiero va alle attività di sicurezza, salvaguardia [redacted] tutela del territo[redacted] che [redacted] state effettuate, consentendo oggi al Piemonte [redacted] gestire con elevati standard [redacted] efficacia e di efficienza [redacted] situazioni di crisi sul territorio piemontese.
Il monitoraggio capillare, la dotazione [redacted] strumentazione ad alta tecnologia, il potenziamento di strutture [redacted] mezzi [redacted] protezione civile, l'approvazione di piani per la pianificazione urbana, per la ricostruzione e la [redacted] in [redacted] [redacted] territorio, l'approvazione [redacted] 2.500 progetti di regimazione idraulica [redacted] l'attuazione di [redacted] interventi riguardanti il ripristino delle opere danneggiate, il completamento [redacted] oltre [redacted] km [redacted] difese spondali ci permettono [redacted] capitalizzare l'esperienza e di guardare [redacted] [redacted] al futuro.

REGIONE PIEMONTE

Iniziativa [redacted] Istituzionale per l'Assessorato ai Lavori Pubblici, Difesa del Suolo e Protezione [redacted]
Info: www.regione.piemonte.it/protciv - tel. 011 4326600

Bancarelle nel centro storico di San Damiano: l'appuntamento si rinnoverà domenica 7 novembre in occasione della tradizionale «Fiera dei Santi»

Domenica 7 l'appuntamento con la «Fiera dei Santi»

San Damiano applaude i tartufi

In centro bancarelle con prodotti tipici

SAN DAMIANO

Ritorna domenica 7 in piazza la «Fiera dei Santi», appuntamento d'autunno con sapori e profumi della tradizione locale. Come ogni anno recitare la parte dei protagonisti chiamati tartufo e Barbera. La prestigiosa accoppiata s'inserisce in una kermesse ricca di eventi e appuntamenti: dalle degustazioni all'esposizione di dipinti e composizioni floreali alla mostra mercato degli animali di bassa corte. Dalle prime del mattino il centro storico ospiterà oltre bancarelle. «Abbiamo avuto - dice Massimo Marchiaro, assessore alle Manifestazioni - tantissime domande da parte di ambulanti provenienti anche da fuori regione. Per ragioni organiz- ne abbiamo circa .

Il variopinto mercato, che offre al visitatore ogni tipo di prodotto, occuperà parte del baluardo Montebello e via Roma da piazza Rossino a piazza IV novembre. In piazza 1275 si sarà la grande esposizione di macchine agricole e sotto l'ala coperta la mostra mercato degli animali di bassa corte: galline, conigli, anatre, oche, porcellini d'india e altro ancora. Decine gli allevatori che hanno aderito all'iniziativa. La manifestazione è accompagnata da una di lavori degli studenti delle scuole di San Damiano. Gli espositori un estato di partecipazione. Alle 10 in piazza Libertà si aprirà mostra-mercato del tartufo. Partecipano alla rassegna una decina di trifulao del territorio delle «Colline Alfieri». «Anche se l'anna- - dice il sindaco Valter Valle - non sembra essere delle migliori siamo sicuri che San Damiano darà al pubblico la possibilità acquistare ottime trifole». Alle 12 si terrà la premiazione degli espositori divisi in due categorie: cercatori e ristoratori. Ai primi classificati riconoscimenti ducati e sterline. Altro appuntamento in municipio alle 11,30 per la premia- del dei . La giuria renderà noti i nomi delle aziende che faranno parte della prossima «Carta dei vini colline Alfieri». La selezione dei campioni, guidata dall'Onav, è svolta in forma pubblica durante la settimana. Al concorso i produttori (una trentina) hanno presentato campioni di Barbera d'Asti delle annate 2001, 2002, 2003 e Monferrato Barbera 2003. Saranno inseriti nella «carta» i vini che hanno avuto valutazione superiore a 80/100. La mattina si concluderà con il pranzo offerto dall'amministrazione comunale agli espositori dei tartufi. I ristoranti locali prepareranno ricette che bene si abbinano alla «trifola». Alle 14,30 in piazza Libertà degustazione di Barbera e prodotti tipici del territorio. Tra le tante «saporite» curiosità la Pro loco sandamianese propone il biscotto di nocciole che si rifà ad un'antica ricetta di un panificio locale. In piazza anche la Pro loco Antignano e gli «otto file» che ha ampio alle rassegne di «Terra madre» e al «Salone del gusto». Il pubblico potrà inoltre concordare visite guidate alle aziende dei produttori dove si possono acquistare frutta, miele, vino ortaggi.

Dice il sindaco Valter Valle: «E' un'ottima vetrina per l'economia del territorio, immagine di un'annata che si è dimostrata particolarmente».

Degustazioni guidate anche alla Bottega del vino in piazza Libertà. Da sabato a lunedì nel palazzo municipale si ospita la personale della pittrice genovese Laura Giardini Turno e l'esposizione di composizioni floreali di Pierina Ricatto Massa. Lunedì prosegue il mercato ambulante nel centro storico e l'esposizione di macchine agricole in piazza 1275. Per i più piccoli ci sarà il luna park in piazza Stefanizzi.

L'esposizione di macchine agricole e i tartufi attrative già nelle passate edizioni

Comune di
SAN DAMIANO D'ASTI
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA E MANIFESTAZIONI

Domenica 7 e Lunedì 8 novembre
FIERA DEI SANTI
Giornata del Tartufo

PROGRAMMA

• Sabato novembre
Palazzo Comunale - Sala Consiliare. MOSTRA PITTURA *dell'artista Laura Giardini Turno* COMPOSIZIONI FLOREALI *create Pierina Ricatto Massa.*
La resterà aperta da sabato 6 a lunedì novembre 2004.
Inaugurazione 16,00

▪ Domenica 7 novembre 2004
GRAN nel centro storico.
MACCHINE AGRICOLE in piazza 1275
Ore 10,00: Apertura mostra mercato in piazza Libertà
Ore 10,00: Presentazione del biscotto di nocciole tipico sandamianese
Ore 12,00: Premiazione degli espositori:
CATEGORIA CERCATORI: 1° premio "1 Ducatone" - 2° premio "1 Sterlina"
CATEGORIA RISTORATORI: 1° premio "1 Ducatone"
Ore 12,30: Pranzo offerto dall'Amministrazione Comunale agli espositori dei tartufi
Ore 12,30: Pranzo al tartufo presso i ristoranti locali
14,30 in Piazza Libertà: degustazione vino Barbera presso i Produttori
Ore 11,30: Palazzo Comunale Cartevaria
PREMIAZIONE DEL CONCORSO VINI
BARBERA D'ASTI 2001 - 2002 - 2003 MONFERRATO BARBERA 2003
VINI COLLINE
Piazza 1275 MOSTRA DEGLI ANIMALI CORTE
Ore 10,00: Apertura mostra
Ore 16,30: Consegna premio di partecipazione agli espositori
LUNEDÌ NOVEMBRE
Continua IL GRAN MERCATO AMBULANTE nel centro storico
in piazza 1275
IL LUNA PARK in Piazza Stefanizzi

L'ASSESSORE ALLE
Marchiaro Rag. Massimo
IL SINDACO
Valle Dott. Valter

dal 1928

SEGHERIA LEGNAMI
GALLO s.n.c.
SAN DAMIANO D'ASTI
Fraz. San Giulio, 134 - Tel e Fax 0141 977230
segheria_legnami_gallo@jumpy.it
LEGNAME DA COSTRUZIONE PER CARPENTERIA
in Via Asti 60/A - SAN DAMIANO D'ASTI
Tel. 0141.982207
PUNTO VENDITA SPECIALIZZATO
PER L'ARREDO ESTERNO ED IL FAI DA TE
Alla fiera dei trucioli depolverati
i pellets ed i brichetti di qualità austriaca
per il riscaldamento domestico

PRODOTTI AGRICOLI - ANTIPARASSITARI - CONCIMI
Il Mulino del Rondò
di Nello Nantlat
Alimenti per cani e gatti
Mangimi
Cereali
Sementi
Lady Animal
ROYAL CANIN
MAXI ADULT Kg. 15+3
€ 38,00
CROCCHETTE MANTENIMENTO
GOLDEN FOOD ADULT Kg. 15
€ 12,00
ADULT
Taglia grande Kg. 15
€ 36,00
Via Asti, 23 - San Damiano d'Asti - Tel. Fax 0141.975366
335.7461141 - 335.7461142 e-mail: cedivet@libero.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Filiale di
Corso Dante, -14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

IL CONSIGLIO SI RIUNIRA' IL [redacted]

Provincia, mozione per Forum permanente

I consiglieri provinciali [redacted] opposizione presenteranno, martedì, in Consiglio provinciale, una mozione per impegnare la giunta [redacted] creazione di [redacted] «forum permanente» composto da associazioni, enti, sindacati e istituzioni per coordinare lo sviluppo del territorio. La richiesta, legata anche ai progetti dell'Alta capacità ferroviaria, è sottoscritta da Alessandro Bizjak, Claudia Demarchi, Gianni Mentigazzi [redacted] Marilisa Chelotti. [d. b.]

MERCOLEDI' IN ASSEMBLEA

La Gilda degli insegnanti annuncia uno sciopero

Mercoledì, alle 11, nell'aula magna dell'istituto «Cavour» di Vercelli si terrà l'assemblea provinciale della Gilda, il sindacato degli insegnanti. Prenderà parte ai lavori il coordinatore nazionale dell'associazione sindacale, Alessandro Ameli. Durante l'incontro si parlerà della riforma Moratti, di pensioni, del rinnovo contrattuale [redacted] della situazione dei precari. Inoltre verrà annunciato [redacted] sciopero generale per il 15 novembre. [d. b.]

CARNEVALE A BORGOSESIA

Caterina Spriano

E' Caterina Spriano la [redacted] «Gin»

E' Caterina Spriano, 23 anni, la nuova Gin, [redacted] figura femminile delle maschere del Carnevale di Borgosesia. Caterina sarà [redacted] compagna di Andrea Petrarca, che, per [redacted] tredicesimo anno consecutivo, vestirà i panni di Peru Magunella. Il debutto della manifestazione borgosesiana è previsto il 16 gennaio e la conclusione il 9 febbraio. Anche all'edizione del 2005 ci saranno cinque carri per il Palio dei rioni, con un unico cambio: non [redacted] il gruppo di Bettole, ma tornerà quello di Sassola. [i. fo.]

[redacted] E [redacted]

Tricolore [redacted] preghiere in ricordo di Nassiriya

Ad un anno dalla strage [redacted] Nassiriya, avvenuta il 12 novembre 2003, [redacted] «Io [redacted] con Fini» di Saluggia e Alleanza nazionale di Cigliano hanno richiesto [redacted] sindaci dei due paesi [redacted] esporre per l'intera gi[redacted]nata la bandiera tricolore sugli edifici pubblici. Quindi [redacted] messe [redacted] sabato 13 e di domenica 14 [redacted] in suffragio [redacted] carabinieri caduti in Iraq nell'adempimento del loro dovere. [d. b.]

STASERA LA MANIFESTAZIONE IDEATA DA PROVINCIA E CONI CON IL PATROCINIO DELLA STAMPA

Per il quarto anno (nella foto l'edizione 2003) Provincia, Coni e La Stampa premiano i migliori atleti e le più attive società [redacted] provincia

«Campioni [redacted] sport» Gran galà a Gattinara

GATTINARA

Gli azzurri Pellielo [redacted] Pozzo inseguono titoli internazionali [redacted] godono, almeno una volta ogni quattro [redacted] in occasione delle Olimpiadi, della ribalta televisiva. Mondinelli è arrivato sulla cima del [redacted] e sulle prime pagine di tutti i quotidiani d'Italia. Loro sono i campioni celebrati, ma lo sport di provincia spreme fatica e sudore per raggiungere altri traguardi, di risonanza certo minore però altrettanto gratificanti perché vincere ha lo stesso sapore, medaglia olimpica [redacted] campionato regionale che sia.

Stasera, per una volta tanto, le star faranno da contorno. Pellielo, Pozzo [redacted] Mondinelli raccoglieranno applausi [redacted] complimenti come si meritano e [redacted] è perfettamente giusto che sia p[redacted] le loro vittorie, ma i festeggiamenti (e i premi) saranno tutti per i piccoli-grandi campioni di provincia che hanno fatto dato lustro a Vercelli e alla Valsesia. Al Palasport di Gattinara (inizio ore 20,45) va [redacted] edizioni di «Campioni nello sport», manifestazione ideata da Provincia e Coni [redacted] patrocinio della Stampa per dare il giusto riconoscimento a atleti e società (e idnirettamente [redacted] ai loro dirigenti) che fanno pratica sportiva quotidiana [redacted] impegno e abnegazione.

Ecco l'elenco delle società premiate. Associazione Libertas Ginnastica (ginnastica artistica), PGS Ciao Vercelli (ginnastica [redacted] artistica, ginnastica ritmica, pallavolo), Pallavolo Santhià (pallavolo), S2M Volley (pallavolo), Pallacanestro Vercelli (pallacanestro), Centro Sociale [redacted] (pallacanestro), Unione Basket Cigliano (pallacanestro), Libertas Basket (basket), Ghislarengo (calcio), Real Lentese (calcio), Trino Calcio (calcio), Blu Tricots (calcio), Pro Belvedere (calcio), Cigliano (calcio), Serravallese (calcio), Associazione Scherma Pro Vercelli (scherma), Concordia Badmington (badmington), Pescatori Sportivi Garisti Vercellesi (pesca sportiva), Pallavolo Gattinara (pallavolo).

E questo [redacted] l'elenco degli atleti. Martinelli, Angeleri, Facelli, Biletta, Stella, Villa, Destefanis, Maniscalco, Rosa, Dattrino, [redacted] Minieri, Nilo, Pennisi, Grosso, Piscitelli, Mosso, Moreo, De Luca, Starda, Mignone, Monterisi, Pedracini, Angelina, Marcotto, Marras, Rosolen, Mingoia, D. e R. Bertinetti, Elvo, Santoro, Cannobio Valzer, Callari, [redacted]iuto, Pinto, Scappaticcio, Serra e Borasio (Vercelli); Tamaro (Asigliano); Negro e Fontana (Bianzè); Cabrio (Borgo d'Ale); Innocente (Borgosesia); Vigone (Borgovercelli); Peli e Pasquato (Buronzo); Matera, Caruso e La Grotteria (Caresanablot); Tunnera (Crescentino); Festa, Dell'Olmo e Pozzo (Desana); Pizzotti, Buda, Morales, Pomeran, Montella, G. Valentini, Vago, Marramao, G.L. Valentini (Gattinara); Bollo [redacted] Alleva (Livorno Ferraris); Massardi e Menino (Olcenengo); Manuele (Palazzolo); Caldera (Prarolo); Mene (Pezzana); Quaglio (Quarona); Formica, Leone e Schibuola (Saluggia); Tarello, Porta e Pedrali (Santhià); Poletti (Scopello); Privitera, Prozio Bodolo, Zanellato e Bianchetti (Serravalle); Bedana (Valduggia). [f. co.]

VARALLO, IN PIAZZA VITTORIO

Il [redacted] diventa rondò

VARALLO

Prende corpo la nuova piazza Vittorio. I lavori, come ha anticipato il mese scorso il sindaco Gianluca Buonanno, partiranno in primavera: ora però si stanno delineando le linee urbanistiche. Dopo la conclusione del Carnevale, [redacted] prima dell'avvio dell'Alpàa, [redacted] piazza cambierà volto, intanto [redacted] questi giorni [redacted]no decise le sorti del monumento a Vittorio Emanuele, che attualmente si trova davanti alla [redacted] dei carabinieri. [redacted] decisione [redacted] presa dal consulente per cultura e le belle arti Vittorio Sgarbi. O meglio, la soluzione finale è una mediazione tra quella che era la proposta di Sgarbi [redacted] la necessità di utilizzo della piazza.

A spiegare le scelte è proprio il sindaco: «L'idea iniziale - afferma - era quella di spostare la statua, dopo la pulizia generale, al centro della piazza. Almeno, questo è quel [redacted] ha suggerito Vittorio Sgarbi come soluzione migliore, però [redacted] questo modo avremmo causato d[redacted] problemi soprattutto all'Alpàa». Piazza Vittorio è infatti utilizzata per i grandi concerti che si organizzano nell'ambito della festa estiva, e il monumento al centro toglierebbe buona parte [redacted] visibilità al pubblico. «Così abbiamo deciso - specifica il primo cittadino - [redacted] trasferire la statua al posto della fioriera all'incrocio tra via Durio e via Umberto, su un lato della piazza».

Il monumento a Vittorio Emanuele

Il monumento, all'ombra della Collegiata, farà così da rotonda: le [redacted] dovranno girare intor[redacted] per imboccare viale Roma oppure per dirigersi verso il centro storico. «In questo modo - conclude Buonanno - le manifestazioni che [redacted] svolgono in pi[redacted]za [redacted] alcun problema e comunque noi potremo prose[redacted] la riqualificazione totale [redacted] salotto». Sarà sostituita la pavimentazione (al posto del catrame arriveranno grandi la[redacted] pietra) e saranno studiate soluzioni per mettere un po' in ombra i due immobili (caserma e poste) che [redacted] trovano ai lati del Teatro Civico. [i. fo.]

L'APPELLO [redacted] GREPPI

«Lasciate gli stessi orari per i treni»

CRESCENTINO

Il sindaco di Crescentino, Fabrizio Greppi, chiede [redacted] Trenitalia di [redacted] gli orari dei treni per Casale Monferrato. [redacted]po la segnalazione da parte di alcuni pendolari che utilizzano la linea Chivasso - Casale Monferrato - Alessandria per raggiungere la scuola o [redacted] posto di lavoro, Fabrizio Greppi [redacted] all'as[redacted] Trasporti Franco Aj[redacted] ha deciso [redacted] inviare una nota [redacted] Ferrovie e all'assessore regionale ai Trasporti.

La modifica dell'orario dovrebbe partire dall'11 dicembre, portando le partenze da Crescentino per Casale dalle 7.01 alle 6,43 ed invece, per quanto riguarda la [redacted] ritorno, posticipo dell'arrivo dalle 13,19 alle 13,38.

«Mi faccio interprete del grave malcontento dei pendolari - [redacted] legge nella nota inviata ieri dal primo cittadino - [redacted] salgono sul [redacted] partenza [redacted] di Crescentino verso Casale Monferrato: in grande maggioranza si tratta di studenti che, [redacted] le modifiche di orario, si vedranno costretti ad anticipare di venti minuti la partenza ed inoltre ritarderanno pure il rientro [redacted] casa [redacted] tempi morti all'arrivo [redacted] alla partenza [redacted] circa tre quarti d'ora, in stagioni certo non propizie. Non solo, ma con questi orari verrebbero a mancare anche i collegamenti autobus per tornare a casa». [r. s.]

MondOffice®

MONDOFFICE, the Italian business unit of STAPLES Inc., is [redacted] looking for a

[redacted]

Requested experience:

- Graduate school / University degree
- HR management experience, preferably in a global business
- Proven expertise in the field [redacted] communication, recruiting and training
- Outstanding communication - and people skills [redacted] combination with [redacted] vast maturity
- Analytical mind
- Knowledge of Microsoft's programs (Excel, Word, PowerPoint, ...)
- Capable of working in team as well as independently
- Fluent in English, any other European language is an [redacted]

If you need a challenge, send [redacted] your application and CV in English and/or Italian, mentioning the job title as subject of your application:
[redacted] - Ufficio Personale
Via per [redacted], 17 - 13881 Castelletto Cervo (BI)

MondOffice®

Leader nel mercato nazionale V.P.C. di forniture per ufficio, appartenente ad un importante gruppo multinazionale, per potenziare la propria struttura organizzativa ricerca

[redacted] MANAGER

Si richiede:
- Laurea o diploma
- Buona conoscenza parlata e scritta della lingua inglese
- Buona conoscenza dei programmi applicativi Microsoft (Excel, Word, PowerPoint, ...)
- Predisposizione alla comunicazione ed all'attività commerciale finalizzata alla gestione [redacted] prodotti nel [redacted] dell'informatica e dell'office automation

Inviare curriculum, con liberatoria per il trattamento dei [redacted] personali, a:
[redacted] Personale
Via per Gattinara, [redacted] Castelletto Cervo (BI)

PK [redacted] la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
[redacted] srl Agente Publikompass spa
Piazza Casalegno, 9a - 13051 BIELLA - [redacted] 015.849.12.12 - Fax [redacted]

propone:

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare [redacted] chi le racconta, quelle [redacted] leggere [redacted] chi [redacted] scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di [redacted] quotidiano. Ogni sabato, con LA [redacted]

LA [redacted] Supplementi

ttL, tuttoLibri tempo libero
Tutto quello che c'è, [redacted] sapere.

Inaugurato [redacted] Trino il corso di «Operatore dei servizi alberghieri»

I sogni nel cassetto dei futuri ristoratori

Serena: preparerò i miei cocktail su navi da crociera

Alla presenza delle autorità, [redacted] dirigente dell'Istituto Superiore «Lanino», professor Giuseppe Ferraro, degli allievi del primo anno del corso di «Operatore dei servizi alberghieri», degli insegnanti, dei genitori, [redacted] un pubblico numerosissimo si è svolta la [redacted] per l'inaugurazione dell'Istituto Professionale Statale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione nell'Auditorium delle scuole medie [redacted] Trino.

Con entusiasmo [redacted] dirigente scolastico Ferraro ha dato l'avvio ad un progetto che è il «fiore all'occhiello» di Trino, salutan[redacted] ed augurando [redacted] ragazzi [redacted] futuro sbocco lavorativo nel territorio e per il territorio.

Un pensiero al professor Damiano Cadirola, [redacted] dirigente dell'Istituto «Lanino», che ha creduto in questo p[redacted] ora è diventato realtà.

Una realtà che «deve decollare», [redacted] sostenuto il sindaco di Trino Giovanni Ravasenga per la valorizzazione del territorio di quest'area della Bassa.

Il preside Ferraro nell'auditorium della scuola media di Trino presenta il nuovo corso di Operatore alberghiero

Nel suo intervento il sindaco si è detto orgoglioso per [redacted] realizzazione [redacted] questo corso di studi articolato in un triennio (diploma di qualifica) e un biennio (diploma di tecnico dei servizi turistici - tecnico dei [redacted] della ristorazione).

«Il Comune ha sposato volentieri questa iniziativa - ha detto - insieme alla Provincia e al Provveditorato agli Studi, perché l'economia [redacted] può esistere se [redacted] c'è f[redacted]one. Sarà un percorso in crescita per valorizzare i nostri pdorotti, in particolare il riso. E' questa un'opportunità per un futuro [redacted] e soprattutto per i ragazzi. Concorrendo tutti insieme, l'obiettivo sarà raggiunto!».

Concorde il presidente della Provincia Renzo Masoero che [redacted] questa giornata di festa ha ricordato l'alluvione [redacted] Trino [redacted] l'importanza dell'avvio del [redacted] alberghiero che ben rappresenta il settore enogastronomico in espansione.

«Trino - ha precisato il presidente -è un punto nodale che richiama un utenza del Vercellese, [redacted] Chivassese e [redacted] Casale, per [redacted] la scelta è stata oculata [redacted] deve [redacted] portata avanti. Una scommessa che con tempo vinceremo».

L'assessore all'Istruzione della Provincia di Vercelli Roberto Saviolo ha ricordato [redacted] «la finalità della scuola [redacted] quella [redacted] innalzare l'offerta formativa del nostro territorio e di offrire un servizio ai ragazzi che vogliono cimentarsi nel settore enogastronomico».

E' stato poi l'on. Roberto Rosso a sottolineare [redacted] processo di decadenza di Trino e dei paesi limitrofi: [redacted] tempo Trino rappresentava un centro lavorativo importante. Ora ha bisogno di recuperare il suo passato e la nascita dell'Istituto Alberghiero [redacted] un traguardo che [redacted] dieci anni potrà cambiare non solo il paese, ma tutto il territorio delle Grange».

Presente all'inaugurazione anche [redacted] provveditore Antonio Catania [redacted] ha ricordato come il progetto sia decollato in tempi rapidi [redacted] sinergia di tutti coloro [redacted] l'hanno voluto.

Parole commosse anche dal consigliere provinciale del Collegio di Trino Piergiorgio Ferraris, che ha parlato del '67, anno [redacted] era stata inaugurata la scuola di Meccanica Agraria.

Nell'Auditorium di Trino anche il senatore Lorenzo Piccioni e [redacted] Garrione, presidente dell'Ente N[redacted] Risi: entrambi hanno assicurato disponibilità ed impegno per la prosecuzione [redacted] questo incomiabile progetto.

La professoressa Roberta Testa, docente di Lettere, ha poi presentato i suoi allievi, ognu[redacted] proprio sogno nel cassetto: Juri vorrebbe fare il cuoco, Alberto vorrebbe aprire un' osteria per [redacted] barbera, riso e funghi; Serena vuole fare cocktails su navi da crociera; Davide vuole vi[redacted] per il mondo e diventare [redacted] fama internazionale.

La Redazione
del professionale «Lanino»
Vercelli

RUOTA [redacted]

Festival mondiale di cinema e sport

DAL [redacted] ottobre al 3 novembre si è svolto a Milano il più grande festival mondiale dedicato al cinema e alla televisione sportiva. La kermesse, intitolata «Sport Movies [redacted] Tv» è giunta quest'anno alla sua ventiduesima edizione [redacted] è stata organizzata dalla Federation Internationale Cinema Television Sportifs (Ficts), presieduta da Franco Ascani e affiliata a più di [redacted] nazioni.

La rassegna, nella splendida [redacted] di Palazzo Giureconsulti nel centro [redacted] Milano, oltre alla proiezione di 180 pellicole [redacted] video provenienti da società sportive, comitati olimpici, emittenti televisive, case di produzione [redacted] major internazionali ha offerto per tutta la durata del festival immagini, filmati e video provenienti da ogni parte del mondo (senza trascurare nazioni come Iran [redacted] Vietnam) e le dirette dei principali eventi sportivi attraverso l'installa[redacted] di un maxi-schermo [redacted] Piazza Duomo. Nel corso della manifestazione sono state presentate 981 opere provenienti da [redacted] paesi, spalmate in circa 314 ore di proiezione continua, e sono [redacted] assegnate [redacted] nomination dalla giuria prescelta per attribuire i premi di categoria. La kermesse però non si è limitata al settore cinematografico, ma [redacted] allargato il [redacted] a ben 7 sezioni: Documentari, Sport e Società, Giochi Olimpici-Spirito Olimpico, Trasmissioni Tv Sportive, Movies, Sport & Pubblicità e New Media. A corollario delle proiezioni e del concorso [redacted] organizzati convegni, [redacted] (in collaborazione [redacted] il [redacted] sport di Losanna) ed eventi collegati al mondo sportivo, tra cui lo stand realizzato allo stadio Meazza di Milano, all'interno del «Museo Milan-Inter», dedicato al settore «sport di squadra». «Sport Movies & Tv» [redacted] anticipato [redacted] Circuito Internazionale 2004 nel quale [redacted] compresi una serie [redacted] eventi, una sorta di selezione divisa tra fase nazionale e fase continentale, realizzati in tutto il mondo: da San Paolo in Brasile fino ad Atene [redacted] Grecia passando per p[redacted] come la Russia, l'Australia e la Nigeria. [redacted] degli obiettivi della Fede[redacted] Internationale Cinema Television Sportifs [redacted] quello di evidenziare il rapporto sempre in evoluzione tra sport, mezzi di comunicazione e busi[redacted] esaltando, accanto al ci[redacted] e alla televisione, ambiti [redacted] la pubblicità [redacted] il rapporto tra sport e finanza.

Lo studente universitario Alessandro Nasi

Alessandro Nasi

IMPARARE VIAGGIANDO

Esperienza di lavoro [redacted] Mikkeli

Vita da fiaba sui laghi finlandesi grazie al progetto «Leonardo»

E' finito un sogno.

[redacted] ritrovo di nuovo nella mia Italia, [redacted] Vercelli, lontana ormai t[redacted] mila chilometri da Mikkeli, una cittadina nella [redacted] dei laghi nel sud-[redacted] della Finlandia.

Grazie al «Progetto Leonardo da Vinci», p[redacted] da Ial Piemonte, h[redacted] avuto l'occasione di trascorrere cinque settimane in [redacted] altro Stato, conoscere nuovi modi di vita e tante persone diverse.

Le giornate passano troppe in fretta quando si [redacted] felici. [redacted] avuto giusto il tempo di orientarmi [redacted] già [redacted] ora di ripartire.

Ho visto luoghi fantastici, sospesa tra [redacted] cemento della città e la natura circostante con i suoi laghi [redacted] i suoi boschi da fiaba nordica. Non so [redacted] le cartoline che ho comperato e le mille foto che ho scattato possono rendere l'idea dei paesaggi da fiaba [redacted] Finlandia.

Cartolina dalla bella [redacted]

Nel periodo trascorso [redacted] Mikkeli ho lavorato presso un negozio di artigianato locale, coccolata da tutti i dipendenti e dai clienti.

Senza parlare, poi, dell'accoglienza ricevuta nella famiglia che mi ospitava, in una tipica casa finlandese.

Un'abitazione tutta in legno, dove ogni sera mi preparavano deliziosi piatti tipici.

Consiglio a chiunque [redacted] provarr quest'esperienza. A me è [redacted] grande aiuto formativo e linguistico, [redacted] soprattutto di crescita personale.

Per questa esperienza indimenticabile voglio ringraziare tutti gli insegnanti dell'istituto di istruzione supe[redacted] «Bernardino Lanino» di Vercelli, e in particolare la professoressa Carla margara, coordinatrice del «Progetto Leonardo Da Vinci-travel stage 4°», e lo Ial Piemonte di Torino per avermi offerto questa opportunità.

Silvia Stanza
Classe 5ª [redacted]
Ipc «Lanino»
Vercelli

L'ANGOLO DEI PICCOLINI

Divertente pomeriggio nella scuola di via Chicco

Al «Mami Gioc» tra streghe e folletti

I bimbi di Nido e Materna in pista per Halloween

Affascinanti streghette dai capelli colorati, piccoli maghi [redacted] dinamici folletti. [redacted] zucche, diavoletti e fantasmi in [redacted] baby: così i bimbi del Mami Gioc di Vercelli hanno salutato l'arrivo di Halloween, l'appuntamento più terrificante dell'anno. Ed [redacted] stata una bella giornata [redacted] festa, che ha [redacted] in pista i piccolini del Nido e i loro «colleghi» più grandi della Materna. Tra giochi [redacted] balli, dolcetti [redacted] scherzetti, i bambini della scuola di [redacted] Chicco [redacted] sono scatenati per un intero pomeriggio grazie al divertente programma messo [redacted] punto dalle attivissime [redacted] gnanti. Ma gli appuntamenti nell'asilo vercellese proseguono a tambur battente e già si pensa al periodo natalizio quando Babbo Natale [redacted] persona consegnerà una pioggia di regali a tutti i bimbi.

Molte le iniziative che ogni giorno coinvolgono gli alunni: dal disegno al giardinaggio, dalla lettura in classe alla musica, dalla ginnastica all'inglese. E, ovviamente, tanti giochi.

I bambini [redacted] Mami Gioc in maschera durante il pomeriggio di festa dedicato ad Halloween

CREATO DAL NULLA NEL 1990 IL LABORATORIO ARTIGIANO E' DIVENTATO UN COLOSSO DEL SETTORE

La Napapijri americana lascia la Valle d'Aosta Rabbia fra i dipendenti

L'industria di abbigliamento abbandonerà la storica sede di Quart
In 93 dovranno scegliere sedi in Italia e all'estero. Distrutto l'indotto

La fabbrica sotto casa dove il posto di lavoro era tramandato da padre in figlio non esiste più Anche in casi come questo che non lamenta nessuna crisi: gli affari dell'azienda vanno a gonfie vele

il caso

Stefano Sergi

LA chiamano globalizzazione. E' la nuova era dei mercati mondiali, cavalcata dalle multinazionali e combattuta da sindacati e lavoratori. L'hanno sperimentata anche nella piccola Valle d'Aosta. Dieci anni fa 300 lavoratori della Conner di Pont-St-Martin si svegliarono un mattino trovando le serrande della fabbrica abbassate. I proprietari, americani, avevano deciso che nell'atlante dell'azienda non c'era posto per la sede valdostana. «Arrivederci e grazie» e tutti a casa, dalla sera alla mattina. Ed è di nuovo la globalizzazione a far capolino nella storia della Napapijri, industria-gioiello dell'abbigliamento che a dispetto del nome nordico («circolo polare artico») ha un Dna tutto valdostano.

Nata nel 1990 dal geniale binomio tra design e capacità imprenditoriali, il 31 maggio di quest'anno è stata venduta a un colosso americano, la VF della North Carolina, per poter sfidare da leader i mercati mondiali. E come accadde alla Conner dieci anni fa, anche stavolta gli statunitensi hanno deciso che sull'atlante del gruppo non c'era posto per Quart, la località alle porte di Aosta dove c'è la sede storica della Napapijri. Produzione e amministrazione si trasferiranno entro fine maggio verso altre sedi, in Italia e in Europa. I 93 dipendenti valdostani hanno due possibilità: seguire come un container la ditta a centinaia di chilometri da casa, oppure cercarsi un altro lavoro. E scatta, inevitabile, la rabbia.

La storia della Napapijri testimonia, meglio di mille dibattiti politico-imprenditoriali, come la globalizzazione stia riscrivendo ogni regola nei rapporti tra aziende e lavoratori. La fabbrica sotto casa, dove il posto di lavoro era tramandato da padre in figlio, non esiste più. E ormai i trasferimenti e le chiusure sono all'ordine del giorno anche in casi di aziende che, come Napapijri, vanno a gonfie vele.

IL MARCHIO

Il Grande Nord diventato moda

Il marchio Napapijri (che significa «circolo polare artico» in lingua finlandese) è nato nel 1990 come componente della Green Sport Monte Bianco. E' ispirato alle spedizioni polari d'inizio secolo al Grande Nord. In particolare, gli stilisti hanno preso spunto dallo stile di vita e dalla cultura che affonda le sue radici in terre estreme come quella delle popolazioni Inuit. E' una sorta di tributo anche ai molti esploratori norvegesi che si sono impegnati nella scoperta della terra dei ghiacci ed è per questo che, nella linea «Napapijri Geographic», fa spesso e volentieri capolino la bandiera della Norvegia, usata sia come elemento decorativo sia come parte d'abbigliamento, sia all'interno del marchio stesso. [s. ser.]

Una delle più celebri industrie italiane dell'abbigliamento è nata nel 1987 in uno scantinato a Carema, paesino alle porte della Valle d'Aosta. Cesare Rosset, imprenditore aostano, acquistò la Monte Bianco, ditta specializzata in scarponi tecnici da montagna. C'erano qualche cucitrice e tre dipendenti. La trasformò in «Green Sport Monte Bianco» e, dopo un anno, lasciò le redini del minuscolo laboratorio artigiano alla figlia Giuliana. La ditta fu trasferita a Quart, a due chilometri da Aosta, dove nel '90 nacque il marchio Napapijri. La produzione si allargò al settore abbigliamento per uomo e donna, accessori compresi. E fu un trionfo. Giuliana Rosset, che oggi ha 45 anni, ha creato dal nulla una linea dal successo formidabile: giacche a vento, pantaloni, camice, maglioni, zainetti e marsupi diventano capi di moda ricercati ovunque, tanto da finire anche negli annunci multimediali di Internet.

Nel 1998 Napapijri apre negozi a Chamonix e Parigi, nel 2000 a Milano. Aumentano vertiginosamente produzione e fatturato e, con essi, cambiano le esigenze: nel 2001 viene istituito un ufficio stampa a Milano e un anno più tardi show room direzionale, sempre nella capitale lombarda. Nasce anche una linea per bambini e nel 2003 Napapijri sbarca a Monaco di Baviera e Tokio. Non basta. Quest'anno sigla un accordo con Karl Lagerfeld.

Giuliana Rosset raccoglie premi imprenditoriali e spedisce i capi Napapijri nei quattro angoli del pianeta. Il minuscolo laboratorio artigianale oggi è un marchio conosciuto ovunque, venduto in 900 negozi in Italia e 1300 nel mondo, con filiali in Usa, Francia, Germania.

All'apice di questo successo, con fatturati in crescita esponenziale, Giuliana Rosset ha deciso di vendere all'americana VF il gioiello creato dal nulla. Lei è rimasta al timone con la carica di amministratore, ma ora Napapijri è uno dei marchi di un colosso che comprende North Face, Lee, Wrangler, Riders, Nautica, Vanity Fair. E in quella mappa mondiale dell'abbigliamento, non c'è più posto per Quart, Aosta.

Lo stabilimento finisce nel cassetto dei ricordi.

MA SI TRATTA SUI CONTRATTI A TERMINE

La Michelin investirà a Spinetta Marengo

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

Il sindaco Mara Scagni con il prefetto Vincenzo Pellegrini e il direttore dello stabilimento Michelin di Spinetta Marengo (1300 dipendenti), Jean Belleux, settimane fa erano stati al quartier generale della multinazionale a Clermont-Ferrand per incontrare i vertici del gruppo guidati dall'amministratore delegato Renè Zingraff e da Eduard Michelin. In una nota del Comune si disse che l' incontro era finito con gli elogi «per l'attività svolta a Spinetta, gli importanti incrementi di produzione, la flessibilità, la sicurezza e la qualità. Uno dei primi in cui Michelin intende investire». Ma il sindaco non incontrò sindacalisti e rsu dello stabilimento, suscitando polemiche e malumori che sono riemersi ieri, quando finalmente Mara Scagni e l'assessore Ezio Brusasco hanno incontrato Dino Bianchi, Elio Bricola e Michele Muliere, della Fulc, e l'esecutivo della rsu.

«Al di là delle polemiche - dice Bianchi - ci sono state ribadite le dichiarazioni dei vertici di Clermont-Ferrand, che dovrebbero aprire prospettive nuove in fatto di investimenti, magari nel caso si incrementi il livello di produttività. Ma resta aperta una trattativa tra azienda e rsu, ora destinata ad allargarsi alle organizzazioni sindacali».

Si parla di recupero di produttività ma è anche in ballo il problema di 80 dipendenti con contratti a termine (vengono confermati o no?), inoltre si prospetta una possibile mobilità per riduzione di produzioni marginali: si era parlato di 80-90 unità, ora il numero potrebbe essere dimezzato.

«La prossima settimana - dice Bianchi - incontreremo la direzione, chiederemo piani di investimenti per garantire stabilità allo stabilimento per almeno dieci anni, vogliamo sapere che fine faranno i contratti a termine, quali volumi produttivi e mobilità. A tutto si può dare seguito se c'è la volontà delle parti. Noi assicuriamo la nostra».

SAVIGLIANO, VERTICI TRA AZIENDA E SINDACATI

Dopo la commessa in Cina l'Alstom riapre il confronto

Piero Bertoglio

L'esame delle novità previste dalla legge per il trattamento di fine rapporto e il rientro in azienda di una serie di lavorazioni attualmente affidate all' esterno: saranno al centro di una serie di assemblee e incontri, previsti per la prossima settimana all'Alstom Ferroviaria di Savigliano, la più grande industria metalmeccanica della provincia di Cuneo.

Lunedì 8 e martedì 9 novembre saranno presentate le iniziative sui fondi pensione; lo stesso martedì è in programma un primo incontro tra azienda e sindacati, per discutere sulle lavorazioni esterne. Infine, giovedì 10, è fissata la ratifica a Roma, al ministero delle Attività produttive, dell'accordo siglato il 29 settembre a Milano, con il quale si posticipa di due anni il trasferimento della produzione dei carrelli dallo stabilimento saviglianese.

«Siamo sicuri - affermano le rappresentanze sindacali unitarie - che ci siano lavorazioni, attualmente affidate ad aziende esterne, che possono essere svolte all'interno dell'Alstom, perché ci sono gli impianti e le professionalità per farlo. Nel momento in cui si prospetta una riduzione dei carichi di lavoro, si tratterebbe di un passaggio che permetterebbe il mantenimento dei livelli occupazionali, soprattutto per quanto riguarde i lavoratori atipici».

Grande attesa è riposta dai rappresentanti dei lavoratori anche nella commessa per la Cina, recentemente aggiudicata all'Alstom. «Vogliamo vederci chiaro - commentano i sindacati - e capire bene, considerando tutti i nuovi elementi, quale sarà la ricaduta in termini di lavoro sullo stabilimento di Savigliano».

LA STAMPA

presenta

Collezione Successi Mondiali

Tre volumi ricchi di immagini esclusive che illustrano e celebrano la storia dei più grandi successi dello Sport italiano.

FERRARI
in edicola da **giovedì** 4 novembre
Euro 4,90 più il prezzo del quotidiano
Formato 19 x 12,5 - 192 pagine a colori

MICHAEL SCHUMACHER 7
in edicola da **lunedì** 8 novembre
Euro 4,90 più il prezzo del quotidiano
Formato 19 x 12,5 - 232 pagine a colori

VALENTINO ROSSI
In edicola da **giovedì 11** novembre
Euro 4,90 più il prezzo del quotidiano
Formato 19 x 12,5 - 192 pagine a colori

in collaborazione con
Edizioni GRIBAUDO

Tutti i protagonisti dell'attesissimo appuntamento

Alle 21 il «Memorial» di Vercelli

Stasera al Civico musica folk, leggera e lirica

MEMORIAL del folk. Vediamo vicino i protagonisti di questa sera al Civico (inizio alle 21).

FERNANDA E' uno dei soprani più quotati d'Italia. Compie tournée tutto il mondo (recentemente è stata Canada) e domenica pomeriggio sarà la protagonista Vercelli dell'«Elisir d'amore».

CORO VIOTTI. Diretto da Mario Barasolo, sarà pure protagonista dell'«Elisir» donizettiano domenica teatro Civico. E' un coro molto affiatato e considerato.

E' band tutta al femminile formata da giovanissime vercellesi che da un paio di anni a questa parte sta conquistando i teenagers. Il scorso, le Prerogative finalissima di «Giovanirock».

ERRE CITY Rappresentano la tradizione «ballabile» bicciolana. Hanno cominciato negli Anni 70 nel loro p (Erre per Ronsecco) ambientando localmente le dei Celti (La Gamba Lunga, San Roc e San Bastiàn...) per poi prendere, con il loro cantante Giampiero Ausano, la strada del liscio nei locali da ballo di tutta l'Italia Settentrionale. Senza pe dimenticare le origini mantenendo quindi nel repertorio delle loro serate, i classici della canzone dialettale nostrana.

I. Legati alla loro terra, pur rifacendo tappa dopo tappa strada costellata di brani ispirati al jazz o alla melodica, Gianni Dosio sassofoni Piero Ambrosini alla fisarmonica, sempre al pubblico delle gradevoli sorprese. Dosio è il direttore della big band Pilarmonica Jazz Vercelli e l'inventore dei SaxOnly. Stasera si esibiranno in sestetto di .

ALESSANDRO E' leader di una formazione conosciutissima a livello nazionale con uno show collaudatissimo, per le cover di Queen e dintorni. oltre, dimostrerà questa sera, da cantante *singolo*, Alessandro «Mercury» Geddo.

Il cantante Alessandro Geddo sarà tra i protagonisti del «Memorial del folk» di questa sera a Vercelli

DANIELE CONSERVA. Cantautore di Varallo, che in mezzo tanti vercellesi rappresenta l'«ospite valsesiano». Una novità, quindi per ascoltare la musi e le parole di un paio di brani in dialetto tratti dal suo recente compact disc dal titolo «La mu la vola pians.

Un altro giovanissimo, che come le Prerogative si guadagnato i galloni sul campo parecchi concorsi musicali durante estate: primo assoluto tra l'altro al Bicciolano d'Oro canzone organizzato dal Comitato Manifestazioni Vercellesi.

ELISA MIDASSI. Altro punto di forza tra i giovanissimi che in altre occasioni di palcoscenico, bruciando le tappe, ha già dimostrato un'eccellente vocalità ed un'eccezionale bravura interpretativa.

FIOEUJ D'NUE. «Figli» di «Noè della barca» della ne popolare vercellese che han saputo seguire una nuova traccia, ibridando ambientazioni di presonaggi divertenti made Varsej a supporti ritmici fuori dai confini. Con Matteo Robutti che sta conquistandosi uno spazio anche come compositore di musica elettronica.

Stasera, la formazione specializzata coveraggi simongarfunkelliani darà «assaggio» di un concerto pro Anffas, che, al Teatro Civico sarà affiche la venerdì questo mese, sotto il titolo «Emozioni», sorta di storia del rock and roll, dagli Anni Cinquanta fino ai Beatles.

CELTI. Così, da copio consolidato in tanti anni di «Memorial», toccherà a una volta Alceo Mantoan e a Beppe Scarparo a completare il mosaico, posando l'ultimo tassello canoro. Che dire dei Celti che già stato detto? Che il pubblico del Civico sarà tutto con loro a cantare ballate epocali, compresa quella del «Gin gi» che solitamente viene lanciata in orbita prima di chiude il sipario.

Altri due attesissimi protagonisti dello spettacolo: il soprano Fernanda Costa e il complesso Fioeuj Nuè

LAURETANA®
L'acqua più leggera d'Europa
Al 1° Posto
tra 200 acque minerali italiane a confronto
www.lauretana.com
Graglia - BIELLA
SERVIZIO CLIENTI
800-233230
ZIONE UROLOGI PIEMONTESI
RESIDUO FISSO 14 mg/l - SODIO 0,87 mg/l - DUREZZA °F 0,53 - pH 5,82
ACQUA SCELTA DA: AUP - ASSOCIAZIONE UROLOGI PIEMONTESI

LA SOLUZIONE LOGICA PER UNA SCELTA GIUSTA
NUOVI E USATI
AUTO E AUTOCARRI SENZA PATENTE
CARS Celoria
L'INDIRIZZO PER L'AUTO GIUSTA, CON PROFESSIONALITÀ E Santhià
- C.SO SEMPIONE, TEL.
Usato in permuta del vostro veicolo • Acquisto della Vostra auto usata con pag in contanti • Vendita garantito anche senza anticipo • Possibilità d'acquisto con finanziamenti, leasing e conferma assicurativa
SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO
FIAT PUNTO NUOVE - KM AZIENDALI
NEW BEETLE AZIENDALE
A3 AZIENDALE KM 0
BMW 320 CABRIO da € 7.500
MERCEDES CLASSE A CDI BENZINA
CHRYSLER PT CRUISER 2.2 CRD LIMITED
TOYOTA RAV 4 PRONTA CONSEGNA PREZZI SPECIALI
ALFA 147 - 156 BERLINA BW KM 0 da € 17.000
MEGANE AZIENDALE TDI
OM SEMINUOVO
LANCIA MUSA PRONTA CONSEGNA anche KM 0
JAGUAR X-TYPE 2.5 EXECUTIVE
BMW Z3 SPIDER 1.9
IVECO 7t OCCASIONE ALLESTIMENTO NUOVO
OCCASIONE SEMINUOVO

ALBA

Gli splendori del barocco l'orchestra Pressenda

■ «Lo splendore dell'epoca barocca» apre domani (ore 21,15) la stagi concertistica dell'Orchestra stabile Pressenda, in San Domenico. Paolo Paglia dirigerà i solisti e la Camerata strumentale Pressenda nell'esecuzione di tre composizioni di Antonio Vivaldi, fra cui il concerto per violino e orchestra «Dall'estro armonico» ■ il concerto per oboe e orchestra di Alessandro Marcello. Complete pagine di Bellini e Shostakovic. Ingresso 10 euro, gratuito fino a 14 anni. [v. p.]

Otto finalisti al concorso «Esperienze in giallo»

■ Si avvicina la finale del rso letterario «Esperienze in giallo», promosso dall'omonima associazione fossanese. Una pre-giuria ha selezionato 8 racconti 170 che hanno partecipato, dall'Italia e dall'estero. La provenienza degli 8 finalisti: Mariano Comense (Como), Brunico (Bolzano), Susa (Torino), Pontecagnano (Salerno), Prato, Roma e Faenza (Ravenna). L'assegnazione del premio parte della giuria, presieduta Alberto Sinigaglia, sabato 17, castello degli Acaja. [b. m.]

ALBA

Una scena dalla prima nazionale

Convince la prima del «Pigmalione»

■ Calorosi applausi hanno accolto, mercoledì e ieri, al teatro Sociale di Alba, la prima nazionale dello spettacolo «Pigmalione - My Fair Lady»: testo brillante, sostenuti con continui cambi di scena a sipario aperto e trascinanti interpretazioni tra italiano e dialetto toscano. Insieme a Geppy Gleijeses e Marco Messeri, l'accoglienza più calorosa è andata a Marianella Bargilli, convincente fioraia-duchessa, arrivata a teatro dopo la casa del Grande Fratello. [r. f.]

ROCCASPARVERA

Caldarroste e tradizione alla Fera d'la Roca

■ E' giunta alla 12ª edizione «Fera Roca», abbinata rappresentazione di antichi mestieri, che si svolge domenica. Sin dal mattino le strade saranno «invase» da attrezzi e trattori d'epoca. Dalle 14 rappresentazione degli antichi mestieri con distribuzione caldarroste, balli musiche occitane gli Arbebo. La Pro loco ha pensato anche alla solidarietà con uno stand dell'associazione «Valle Stura pro Cernobyl» e un altro dell'Ente protezioni animali. [r. c.]

PAROLDO OSPITA DA STASERA A DOMENICA LA FIERA DI SAN MARTINO

Atmosfere d'un tempo nel paese delle masche

Dagli appuntamenti gastronomici agli stand con tutti i prodotti tipici
Convegno e «Il cerchio magico», libro sulle tradizioni della memoria
Spazio al tartufo del Cebano. La riproposizione dei vecchi mestieri

Debora Sattamino

PAROLDO

E' il «paese delle masche». Il grande cartello all'inizio di Paroldo in guardia» chiun arrivi. E le e inquietanti presenze sono ingrediente fondamentale della festa che, da stasera a domenica, animerà il piccolo centro dell'Al Langa.

Comincia stasera con gli contri gastronomici alla trattoria Salvetti e all'agriturismo Raflazz la «tre giorni» Fiera San Martino. Domani, alle 16, nella sal del municipio, sarà presentato da Gianni Martini, spo de «La Stampa», il libro «Il cerchio magico», scritto dal presidente dell'Associazione Masche di Paroldo, Romano Salvetti.

A seguire, quando la luce del giorno calerà, saranno proposte suggestive danze in piazza. E il momento magico continuerà sul percorso lungo le strade interne del paese, fra suoni, luci e racconti delle masche. Poi la «tappa» con la bagna cauda preparata dalla Pro loco e il «viaggio notturno sui sentieri ma masche». Domenica, alle 11, in piazza, inaugurate la Fiera del Tartufo dell'Alta Langa e del Cebano la Fiera della Pietra di Langa. Saranno presenti numerosi espositori, alcuni dei quali faranno dimostrazioni lavorazione della pietra: le varie tipologie delle pietre di Langa saranno classificate da geologi. Ancora, vecchi mestieri (le botteghe di fabbro, falegna calzolaio barbiere, c tina, mulino, forno, pane e filatura), musica in piazza, «Ludovallibus» per i più piccoli, mostra di pittura estemporanea. 12, polentata alla Pro loco e, nel pomeriggio, tartufi, formaggi, castagne, dolci, vini, miele, erbe aromatiche e farine. All'agriturismo Raflazz e trattoria Salvetti sarà possibile gustare il pranzo di San Martino con menù tipici d'un tempo. Sempre dome alle 9,30, partirà una gara non competitiva per mountain bike, il «Gir der Masche». Per informazioni 0174789040; www.comunediparoldo.cn.it.

Durante la festa saranno riproposti anche i vecchi mestieri

DA SABATO A CUNEO

Le «Tracce velate» fra teatro, musica danza e laboratori

CUNEO

Inizia con un ciclo di «contaminAzioni», la rassegna «Tracce velate» all'«Officina», la residenza multidisciplinare dove la compagnia Il Melarancio e i collaboratori propongono spettacoli, laboratori, rintorno all'arte della . nuova presenta sabato, alle 21,15, le sonorità dell'«Atelier de swing», quartetto composto Marco Parodi alla chitarra e guitarra portougueixa, Francesco Bertone al contrabbasso, Lorenzo Marino alla chitarra e Luca Zanetti alla fisarmonica. Il concerto spazia dal jazz di Django Reinhardt ai brani originali composti dal sodalizio. Gli altri appuntamenti in cartellone sono il 20 novembre con «Melòsphatos» dell'Electrifiè duo e l'11 dicembre «Tra jazz ed etnico» con il quartetto Ricca-Giaccaria-Nicola-Bracco. Ingresso 6 euro, 3,50 ridotto. [v. p.]

STASERA PRESENTAZIONE

Saluzzo ricorda «Le mie prigioni» nel libro originale

SALUZZO

«Le Mie Prigioni. Memorie Silvio Pellico da Saluzzo» (Bastogi editore) è il titolo del volume che sarà presentato stasera, alle 17,30, nel salone della Fondazione Cassa di risparmio di Saluzzo. L'iniziativa è organizzata dall'Associazione Studi sul Saluzzese. Interverranno lo storico Aldo Alessandro Mola, curatore del volume; il presidente della Fondazione Cr Saluzzo, Gianni Rabbia; il vescovo, monsignor Giuseppe Guerrini; lo storico Petr Osolsobe, docente di italianistica all'Università di Brno (la località della Repubblica Ceca, dove si trova l'ex carcere dello Spielberg, dove fu rinchiuso Pellico). Il volume, che contiene la riproduzione fotografica, curata Giancarlo Durante, del manoscritto del capolavoro pellichiano, è stato premiato una targa d'argento del Presidente della Repubblica Ciampi. [g. ne.]

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
o
Fax: 0171 64402 - SMS 335 6
e-mail: cuneo@lastampa.it

■ Dall'Alberghiero a Canterbury

● I divieti di sosta intorno all'ex chiesa di San Francesco

Siamo un gruppo di alunni dell'Istituto Alberghiero «Donadio» di Dronero, che ha partecipato una studio Canterbury, a ottobre. Un'avventura fantastica, da ripetere: oltre a essere stata divertente, ha avuto una grande valenza dal punto di vista didattico ed educativo, anche per il bellissimo rapporto che è instaurato fra professoresse e i compagni. Il programma è stato ricco e vario: al mattino lezioni con Key e Tony, due simpatici, giocosi ed allo stes tempo «teachers», che hanno contribuito migliorare nostra capacità linguistica; al pomeriggio attività varie, da «English in action» a visite Dover, Greenwich e Brighton. Inoltre, due giornate meravigliose a Londra, per visitare il «British Museum», M.me Tussaud's, Covent Garden, Piccadilly e molto altro. Proprio Londra uno di noi, Matteo, ha festeggiato il suo 18° compleanno con una mini festa a sorpresa. Riteniamo stato molto positivo vivere a stretto contatto con usanze e culture diverse, anche se il cibo non è stato sempre nostro gradimento. Desideriamo ringraziare il preside dell'Istituto, Fulvio Romano, e le insegnanti Perano Aurora e Nova Adriana, che ci hanno dato la possibilità di vivere questa bella esperienza, che ricorderemo per tutta la vita.

GRUPPO DI STUDENTI
Istituto Alberghiero, Dronero

Finalmente un'area di rispetto intorno gioiello gotico di Cuneo: i divieti di sosta lungo il perimetro dell'ex San Francesco sono una misura che deve essere apprezzata tutti i residenti e i turisti. E' vero che per lasciare l'auto si dovranno fare quattro passi in più, questo complesso monumentale merita di tutelato anche dal punto di vista della viabilità. Il passo successivo deve essere una migliore sistemazione dei cartelli: gli attuali sono stati piazzati in modo impattante. Non si potevano studiare soluzioni diverse, tipo «cordone» di con siepi creare una barriera di metro fra la strada e il marciapiede?
E perché non dare un'adeguata sistemazione al tratto di via Santa Maria esattamente di fronte all'ingresso del : i divieti di sosta non vengono rispettati, un cartello (indica la fine della Ztl) è esattamente in corrispondenza dell'insegna, murata nella facciata all'angolo con corso Kennedy, con il vecchio toponimo della strada e ancora perché continuare lasciare quella «sgradevole» rete a fianco dell'ex ospedale (sul lato del viale ciliare)?

Seguono dieci firme, Cuneo

LE NON DEVONO SUPERARE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Asl di Cuneo - 260.013
Asl di Alba telefono 0173 361.316
Dalmazzo telefono 269.632
Asl di Bra telefono 0172
Asl di Ceva telefono 0174 7231
Asl di Dronero telefono 0171 269.632
Asl di Fossano telefono 848 817.817
Asl di Mondovì telefono 174 550.111
Asl di Ormea telefono 0174 391.110
Asl di Saluzzo telefono 848 817.817
Asl di Savigliano telefono 848 817.817

E DI

A **Cuneo:** *Bottasso*, Caraglio II, tel. 0171 692.398.
Asl di Pieve, corso , tel. 0173 282.898..
Dalmasso, Vittorio Emanuele .0172 412.187.
Fossano: *Municipale 2* , via Marconi 65, tel. 0172 60.457.
Mondovì: *Santa Maria*, piazza Monsregale 4, tel. 0174 42.290
Saluzzo: *San Leone di Manta*, via Roma 25, tel. 0175. 65.820.
Savigliano: *Albertini*, Santarosa 49, tel. 0172 712.272

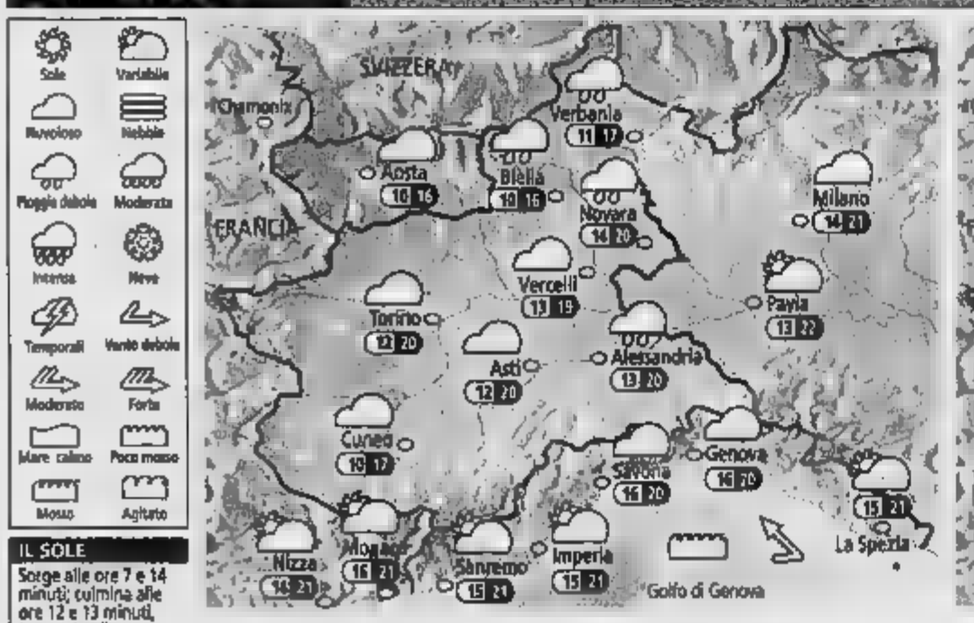
AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Alberetto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte tel. 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172
Busca telefono 0171 9
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 928.110
Mondovì telefono 0174
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Nizza Monferrato telefono 0173 798.388
Ormea telefono 0174 393.090
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.
Saluzzo telefono 0175 45.
Sommariva del Bosco telefono 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171
Stradale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **To-Sv**: tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

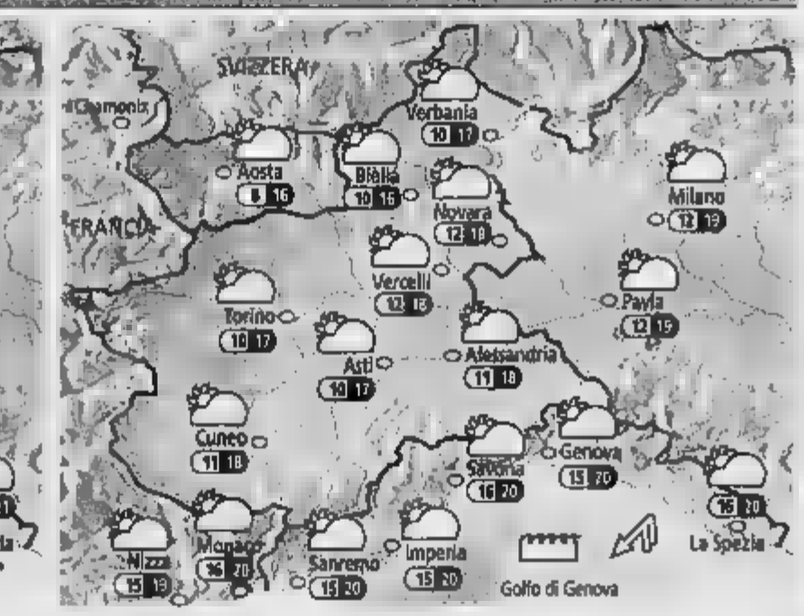
METEO

A CURA DI METEOITALIA - www.meteoitalia.it



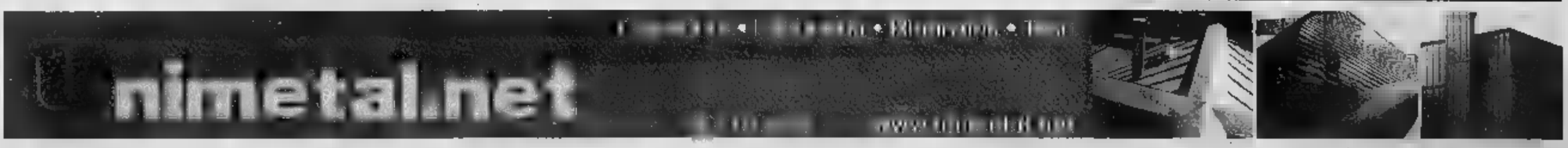
IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 14 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti, tramonta alle 17 e 12 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 23 e 50 minuti; cala domani alle ore 14 e minuti



OGGI Al mattino nubi irregolari su tutti i settori. Possibilità di occasionali piogge su Biellese, Verbano, e Alessandrino. Altrove tempo generalmente asciutto. Nel corso della giornata generale attenuazione precipitazioni, tranne sull'alto Novarese, dove vi potrebbe essere qualche temporale. Temperature pressoché stazionarie, su valori superiori medie periodo. Venti deboli.

DOMANI Su tutti i settori cielo parzialmente nuvoloso. Addensamenti più compatti al primo mattino e nel tardo pomeriggio su Cuneese, Alessandrino e versanti padani dell'Appennino Ligure. Basso il rischio di precipitazioni. Temperature in graduale diminuzione ad iniziare dai settori orientali soprattutto dal pomeriggio. Venti in rinforzo Tramontana moderata sulla Liguria.



Stasera riflettori sullo Studio Vu, mitico locale con clientela selezionata

Milano Moda approda ad Alba

Show di modelli che hanno sfilato per stilisti doc

Siete alla [illegible] una cura contro noia e stress? Le dotto[illegible] e i dottori dello Studio Vu sapranno guarirvi e rigenerarvi.

Se avete voglia di una serata trendy, dove [illegible] il gusto dell'evasione dall'aperitivo alla cena e poi andare avanti tra chiacchiere e musica fino a tardi, il Lounge Club Studio Vu di via San Cassiano 6, ad Alba, è l'indirizzo giusto. Locale mitico delle notti albesi, da sempre amato da una clientela selezionata, ha riaperto da poco con [illegible] veste tutta nuova, ed oggi propone una selezione raffinatissima ed esclusiva di note, [illegible] cultura trasversale fatta di suoni e di immagini, volumi [illegible] troppo [illegible] e luci soffuse. Il tutto per [illegible] un'avvolgente costellazione musicale di tipo ambientale che [illegible] coinvolgere i clienti al [illegible] [illegible] lounge club.

Questa sera l'evento in programma è tutto dedicato a Milano Moda, con l'arrivo diretta[illegible] dalle passerelle di sei splendidi modelli che hanno sfilato per grandi stilisti come Cavalli, Dolce&Gabbana, Etro e Armani. Esibiranno tutta la loro eleganza e bellezza con uno show davvero speciale.

L'appuntamento è per le 21, e prenderà il [illegible] con un rilassante aperitivo di inizio [illegible]ta. Poi ci sarà la cena, servita in un giusto mix fra accoglienza, eleganza [illegible] ricercatezza enogastronomica. Alla consolle, i musicisti Sergio Gaiola e Marco Taricco alimenteranno la serata, con una selezione lounge originale ed equilibrata, [illegible] mescola i generi e [illegible] splendide atmosfere.

E insieme ai modelli milanesi, questa sera allo Studio Vu ci sarà anche «La cura», [illegible] festa irriverente, scanzonata, organizzata per cambiare le prospettive di tutti i presenti con [illegible] sorriso o il coinvolgimento.

Il divertimento, la musica e la gente giusta allo Studio Vu non mancano [illegible]. Aperto ogni venerdì e sabat[illegible], il locale è diventato col tempo [illegible] club [illegible] amici, [illegible] spazio dove si incontra una clientela selezionata che, oltre che da Alba, arriva da Cuneo, Asti, Torino e dalla Liguria con un passaparola che allarga sempre più i suoi confini. La filosofia [illegible] quella che accompagna i lounge club più alla moda di tutto il mondo: ossia offrire un ambiente rilassato e confo[illegible]tevole, attento a ogni dettaglio, dove mangiare, scambiare quat[illegible] parole e ballare in [illegible] clima piacevole e curioso.

Per questo lo Studio Vu si è affidato nel ristrutturare il design del locale alla fantasia di architetti [illegible] scenografi famosi come il londinese John Karr, la fiorentina Antonietta Menia e il milanese Mario Bonin. Con il l[illegible] estro hanno ricreato [illegible] [illegible] di salotto, [illegible] grande villa con tanto di caminetto [illegible] poltrone che poi scivola negli [illegible] più ampi del teatro. [illegible] allestimento «cool» che colpisce [illegible] attrae, dove dall'aperiti[illegible] delle [illegible] alla cena, dal cocktail alla musica dal vivo, il cliente è coccolato, quasi viziato dalle prime [illegible] della serata fino a tardi.

Ogni venerdì e sabato sera si balla, si canta, si chiacchiera e si assapora tutto il gusto della [illegible] rispolverando anche i lenti, per un ballo a tu per tu con il proprio compagno o compagna. E poi [illegible] [illegible] alcuni tra i live show più interessanti del genere lounge, si ascolta musica che va dallo swing, al nu jazz, dalla bossa nova alla dance, intercettando i gusti di tutti e proponendo [illegible] tendenze più interessanti del momento.

[illegible] lounge club Studio Vu [illegible] [illegible] locale per tutte le età, il posto ideale per un [illegible] tra amici [illegible] stress e frastuoni. La cena si può prenotare al numero 3366893274, la musica e il divertimento sono pronti ogni sera per farvi evadere dai ritmi quotidiani e assaporare la freschezza di un locale davvero [illegible]o e magico.

Il Lounge Club Studio Vu di via San Cassiano ad Alba invita a serate trendy dove assaporare il gusto dell'evasione

DALLA MUSICA AL CINEMA

Trionfa la filosofia «lounge»

[illegible] lo questo inizio [illegible] millennio tutto, ma davvero tutto, sembra essere Lounge. E' la filosofia del momento, il trend che coinvolge la musica e il cinema, il divertimento e i locali dove passare le [illegible] con gli amici. Non soltanto Frank Sinatra, Liberace, James Bond, le hall degli alberghi della Jet Age, il Batman televisivo, Burt Bacharach, Henry Mancini e Cinecittà [illegible] Lounge. Lo [illegible] anche la dilatazione temporale, le atmosfere soffuse, le chiacchierate a tavola o [illegible] la musica giusta in sottofondo. Tutto questo offre il Lounge Club Studio Vu [illegible] Alba ogni venerdì e sabato sera, dalle 21 a notte fonda. Un aperitivo, [illegible] cena, un cocktail e poi i [illegible] [illegible] troppo assordanti [illegible] coinvolgeranno, facendovi trascorrere [illegible] serata in un ambiente speciale. E questa sera lo Studio Vu sarà ancora più attraente, grazie alla presenza dei modelli milanesi e della festa [illegible] «curerà» i partecipanti.

Per la pubblicità [illegible] LA STAMPA

PK publikompass [illegible] Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.468.249

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Polo.

Quanto lontano arriva la tua voglia di divertirti? La nuova Polo Fun ti porta dovunque. Un beach party? E' più facile arrivarci [illegible]u la grinta dei motori diesel da 1.4l TDI/75 CV e 1.9l TDI/100 CV. In montagna? Goditi i tornanti [illegible] i motori benzina da 1.2l/64 CV a 1.4l/100 CV. Cerchi in lega da 17" [illegible] pneumatici 215/40, mancorrenti sul tetto, paraurti [illegible] passaruota maggiorati e portaspecchietti esterni di colore argento: un look perfetto per la vita notturna. In più, tutto il comfort dell'abitacolo con sedili sportivi, Climatic, autoradio, volante e pomello del cambio in pelle. L'estate [illegible] la nuova Polo Fun ti aspettano.
[illegible] Polo Fun

Venite a provarla da:

Autotanaro

[illegible] • C.so Bra, 22 Tel. 0173.36.33.44 • Fax 0173.36.17.09
BRA • Via Adua, 4 Tel. 0172.43.24.73

BOTTO

MONDOVÌ • Via Langhe, 13
Tel. 0174.55.12.22 - 55.19.97 • Fax 0174.55.18.66

Volkswagen in Italia consiglia [illegible]. Consumo massimo di carburante, urbano/extraurbano/combinato, l/100km: 8,0/4,3/5,8. Emissione massima di biossido di carbonio (CO_2), g/km: 152. Dati riferiti alla Polo Fun 1.4l TDI da 75 CV/55 kW.

APICOLTORI PIEMONTESI

Premiati a Ghemme i vincitori del concorso regionale per apicoltori. Al primo posto per miele d'acacia Arturo Marmis, Dino De Paoli e Davide Imazio; per miele di castagno, Carla Apostolo; per la melata, Roberto Leonardi; millefiori, Lino Prinsecchi; di tiglio, Carla Apostolo. [p. u.]

SEI INCONTRI A DEDICATI ALLA FONTINA

Sei incontri in altrettante località italiane per far meglio conoscere la Fontina in abbinamento con la tradizione del gusto di varie regioni. Il primo appuntamento «Assaggio a Nord Ovest-La Fontina si presenta dalle montagne della Valle d'Aosta» è stato a Tigliole d'Asti, seguiranno Bologna, Siena, Como, Genova e la Val di Susa. [b. bas.]

QUOTAZIONI VERCELLI (euro/tonn)

	min	max	precedente min	precedente max
BALILLA	173	183	163	173
	168	183	158	163
LIDO-FLIPPER	163	183	155	175
LOTO-NEMBO	163	183	155	175
ARIETE	163	183	155	175
THAIBONNET	160	165	158	163
GLADIO	160	165	158	163
ROMA	210	230	210	230

PREZZI RISALITA SU TUTTE LE PIAZZE

Prezzi tutti in risalita sul finire delle operazioni di raccolta. Tendenza già alcune settimane, a conferma che il mercato ha reagito positivamente con la domanda dell'industria.

FORMAGGI: ALLEANZA BIELLA-TIBET

Segreti della stagionatura

Prima a Londra, ai grandi magazzini Harrods, dove il caseificio Rosso di Biella ha proposto i suoi formaggi, Castelrosso compreso; poi a Pollone, nuovo reparto in valle inaugurato recente, per insegnare ai monaci tibetani i segreti della stagionatura. La nuova collaborazione avviata da Enrico e Riccardo Rosso (terza g dell'omonima azienda), presto porterà i due fratelli in Asia, a quota metri, dove monastero creato dal nulla un caseificio scuola che produce formaggi il latte di yak, grandi pelosi bovini che vivono in alta montagna. «Il contatto arrivato grazie a Massimo Mercandino, un amico e soprattutto tecnico si era to in luglio in Tibet per avviare il progetto aperto a 470 ragazzi. Gli stessi monaci poi venuti a Torino al Salone del Gusto dove ci siamo conosciuti e abbiamo deciso di la collaborazione. Loro sa interessati soprattutto alle tecniche di stagionatura». [p. g.]

Il Cuneese una grande produzione di mele pesche albicocche kiwi, nocciole e castagne

LE STRADE DELLA FRUTTA CUNEESE

Il Cuneese, nonostante il 3° posto in Italia per superficie di frutteti e il 6° per produzione, ha difficoltà a far conoscere le proprie eccellenze rispetto alle produzioni di altre aree. Dopo il riconoscimento delle Igp si punta sulle «Strade della frutta» per collegamenti tra produzione (mele, pesche, albicocche, kiwi, nocciole e castagne) e territorio, attraverso «distretti»: Saluzzese e Cuneese, valli dalla Stura alla Tanaro, valle Belbo e Roero. Il progetto sarà presentato lunedì (ore 16) Camera di Commercio a Cuneo. [g. p. m.]

giro di terra

Diabrotica virgifera clandestina del mais che vola sui «Boeing»

VOLA come un clandestino, mimetizzata appesa alle dei «Boeing», rotta York-Malpensa. Poi si insinua nelle campagne della zone circostanti (Lombardia Piemonte) attaccando le radici del . flagello, quello provocato dalla «Diabrotica Virgifera», il parassita scoperto nei campi di mais degli Usa diffuso negli ultimi anni anche nell'Italia settentrionale. Il Piemonte nord-orientale una delle zone preferite: gli esperti hanno notato che la sua diffusione è aumentata in modo esponenziale dopo l'apertura dell'aeroporto intercontinentale di Malpensa . Insomma, lo scalo, volerlo, ha favorito il trasporto di larve insetti che «aggrappano» agli aerei. La Regione Piemonte ha dovuto correre ai ripari, predisponendo un'azione lotta su vasta scala. te Comuni Novarese viene fatto divieto di procedere alla monosuccessione culturale del per almeno terzo della superficie investita 2004. In primo tempo l'obiettivo riguardava il 100%, la Coldiretti ha chiesto e ottenuto di ridurre «off limitis».

Latte, è annata «magra» dopo la superproduzione

Gianni De Matteis

Da 7 mesi gli oltre mila produttori piemontesi di latte attendono la conclusione della vertenza sul p del latte, ritirato alla stalla e consegnato ai caseifici. E' la prima volta che la firma del contratto trascina così a lungo. In mancanza di accordo regionale i sindacati agricoli (Coldiretti, Cia, Unione Agricoltori) accettano il prezzo di 30-32 centesimi euro per litro della scorsa stagione soltanto ac conto». Intanto Piemonte, come del resto in tutta Italia, la produzio di latte sta calando sensibilmente. Secondo i dati del periodo aprile-agosto 2004 rispetto agli stessi mesi 2003 in Regione prodotti nell'intera campagna mila quintali 'in meno'. E' un dato, peraltro indicativo, preoccupante anche se la conferma si potrà solo il 31 marzo 2005.

Il problema è affrontato in un incontro svoltosi a Torino con l'intervento di parlamentari, del di dell'Agea, funzionari dell'assessorato regionale all'Agricoltura e il direttivo dell'Associazione regionale produttori latte Piemonte. 'Il calo della produzione sarebbe stato particolarmente elevato a maggio (meno 57.270 quintali) con punta minima in agosto (meno 11.160 quintali). Nell'incontro parlato dello stato di applicazione quote nel (la produzione risulta essere aumentata rispetto all'anno precedente) ed è stato anche ribadito che ci sarà sempre spazio per i ricorsi legali presentati dai produttori che continuano a non rispettare i limiti imposti dalla Ue. In futuro soltanto chi sarà in regola potrà continuare a mungere. Non solo, ma per consentire a quanti ancora non hanno aderito alla rateizzazione delle multe saranno riaperti i per mettersi in regola posticipando per tutti a dicembre il versamento della prima rata.

Commenta Antonino Bedino, presidente Cospalat: «Si produrrà sempre meno latte in Piemonte: ogni giorno chiudono le stalle dei piccoli allevatori i quali vendono le quota assegnate alle grosse aziende che hanno sede nelle pedemon. Di questo passo montagna avrà più latte per il mercato regionale. Il prezzo del latte nell'Ue, poi, tende a uniformarsi con danno dei nostri allevatori che hanno costi di produzione più elevati».

DUE ANNI A CONFRONTO

(periodo di riferimento aprile-agosto 2003-2004)

DELLA PRODUZIONE DI LATTE

IN ITALIA:	4,26%
IN PIEMONTE:	5%

QUINTALI LATTE PRODOTTI

IN ITALIA:	
aprile-agosto	
aprile-agosto 2004	44.000.000
IN PIEMONTE:	
aprile-agosto 2003	3.800.000
aprile-agosto 2004	3.600.000

ALLEVAMENTI DA LATTE

IN ITALIA:	57.000
IN PIEMONTE:	5600

CAPI BOVINI DA LATTE

IN ITALIA:	7.000.000
IN PIEMONTE:	733.000

DELLA CARNE

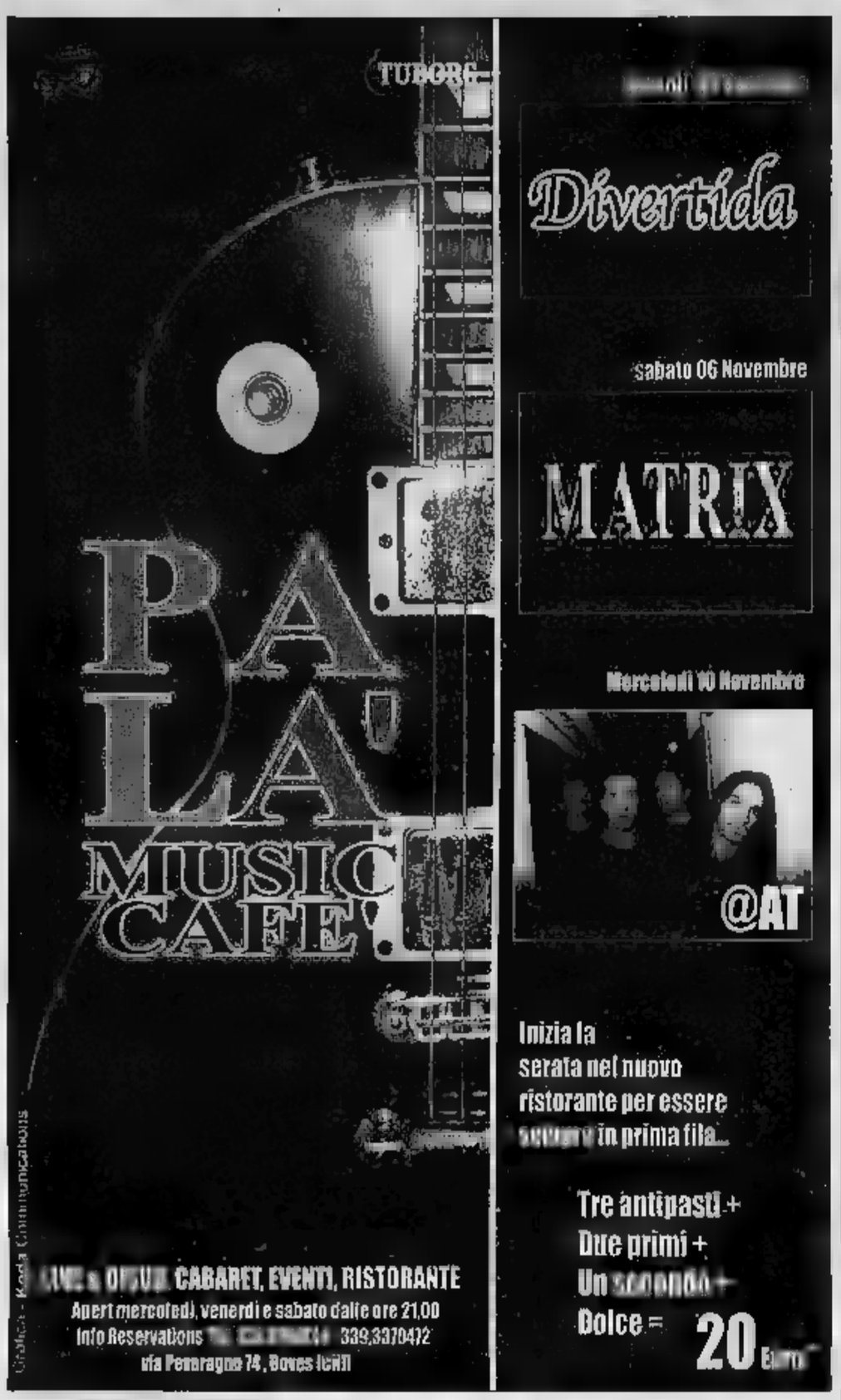
Si aprirà domani al Miac di Cuneo «i sapori della carne», salone gastronomico dedicato ai prodotti a base di carne. Inaugurazione alle 10, in concomitanza con la Mostra nazionale dei bovini di piemontesi (200 animali in concorso per il toro campione e la vacca campionessa). Alle 11 saranno aperti i punti di degustazione. Alle 17, talk-show «Carne e vino» con Paolo Massobrio e Bruno Lauzi. Domenica, alle 10,30, convegno per cuochi e macellai; alle 11 in programma la premiazione dei campioni della Mostra nazionale zootecnica. [g. d. m.]

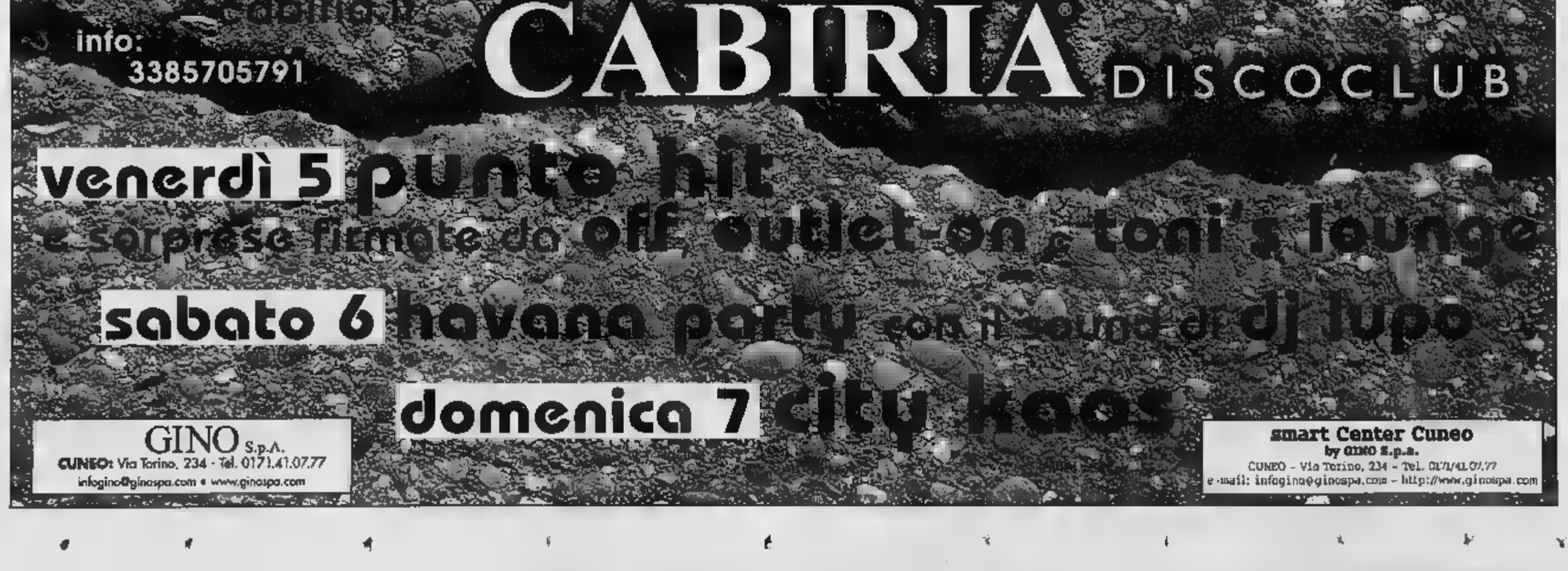
La forza della prevenzione.

eventi alluvionali che hanno colpito il Piemonte nel 1994, e poi ancora nel 2000 e nel 2002, hanno lasciato segno profondo sul territorio.
A dieci anni di distanza, nel ricordo che le istituzioni piemontesi rivolgono alle vittime della calamità, un pensiero attività di sicurezza, salvaguardia e tutela territorio che sono effettuate, consentendo oggi al Piemonte gestire elevati standard efficacia e di efficienza le situazioni di crisi sul territorio piemontese.
Il monitoraggio capillare, la dotazione strumentazione ad alta tecnologia, il potenziamento strutture e mezzi di protezione civile, l'approvazione piani per la pianificazione urbana, per la ricostruzione e la messa in sicurezza territorio, l'approvazione 2.500 progetti regimazione idraue l'attuazione di 8000 interventi riguardanti il ripristino delle opere danneggiate, il completamento di oltre km di difese spondali permettono di capitalizzare l'esperienza e di guardare con fiducia al futuro.

REGIONE PIEMONTE

Iniziativa comunicazione istituzionale per l'Assessorato ai Lavori Pubblici, Difesa Suolo e Protezione Civile
Info: www.regione.piemonte.it/protciv - tel. 011 4326600





Palà di Boves, Cabiria di Borgo San Dalmazzo e l'Altro mondo di Alba

I City Kaos sono [illegible] delle cover band che animeranno il weekend [illegible] locali notturni della «Granda», proponendo repertori da ballare e cantare

Sull'onda delle «cover band»

Con le selezioni dei migliori disk-jockey

LA notte [illegible] Hallowaen con le sue sorprese non ha [illegible] to la voglia [illegible] divertimento del «popolo della [illegible]. Anche in questo weekend gli appuntamenti [illegible] luoghi di ritrovo della «Granda» [illegible] tanti [illegible] coinvolgenti.

Prosegue, per esempio, la stagione a «L'altro mondo», la storica discoteca di Alba, in via Tanaro. Continua l'animazione curata da «Essential», con lo straordinario dj Danny Rampling: pioniere, innovatore e «ambasciatore dell'house music mondiale», come lo hanno definito gli esperti del settore e i suoi stessi colleghi. Inoltre, Danny è anche un rinomato remixer, produttore e speaker radiofonico, dopo aver dato il via a Londra, nella «city», ad alcuni fra i più prestigiosi e rappresentativi eventi. Ad affiancarlo, il resident dj Julius R (un giovane emergente, che nel [illegible] è diventato resident dj della «one night Piccadilly Cir[illegible] di Torino). Nella «Psyche[illegible] Room», infine, «Funkadelica», con i djs della «Feel Good productions» e il vj Kz Crew.

Grande fine settimana anche al «Cabiria» [illegible] Borgo San Dal[illegible] dove stasera [illegible] terrà il concerto dei «Punto Hit», una delle cover band [illegible] primo piano, per i «venerdì live». Durante la serata, ci saranno premi offerti dai negozi «Off outlet-on» e «Toni's lounge».

Domani, invece, sarà la volta dell'«Havana party», [illegible] la musica del dj Lupo. Domenica, infine, concerto dei «City Kaos», un'altra delle cover band del circuito nazionale, fra le più applaudite dal pubblico giovanile, per il repertorio musicale [illegible] la capacità di porsi di fronte agli spettatori in una maniera assolutamente coinvolgente.

Ricco di eventi anche il weekend [illegible] «Palà» [illegible] Boves, [illegible] appuntamenti in cartellone [illegible] stasera, domani e mercoledì 10. La riapertura, dopo l'estate, ha già fatto registrare il primo «tutto esaurito» nella struttura di via Peveragno. Grande successo anche per il ristorante Palà Music Cafè: [illegible] molti a [illegible] durante le serate di apertura. Ogni weekend è previsto un [illegible] diverso, sempre [illegible] 20 euro (vini esclusi). Stasera e domani, in tavola arriveranno, per esempio, Marbrè di polpo con purè di fave, insalata [illegible] gallina bianca di Saluzzo e quaglie al lardo e porri di Cervere, orecchiette ai broccoli e g[illegible] beretti e crepes al Castelmagno, stracotto di vitello al Pelaverga e semifreddo al torroncino, con ganache al cioccolato e Montebianco di castagne.

Non mancherà, naturalmente, la musica. Stasera e domani, «Divertida» e «Matrix». «Quest'ultima è una trascinante cover band milanese composta da quattro elementi - spiega lo staff del "Palà" -, che gira tutto il Nord Italia [illegible] le migliori [illegible] del [illegible] [illegible] rock internazionale».

Il repertorio dei Matrix, domani, prevede brani che [illegible] dal rock internazionale [illegible] quello italiano, dal pop alla dance, fino alle ultime tendenze «cross-over» [illegible] rap, [illegible] dimenticare le più famose colonne sonore di cinema e tv. «L'impatto sonoro e scenico dei Matrix - concludono gli organizzatori - rappresenta [illegible] biglietto da visita unico dell'ambito delle cover band».

L'altra novità del Palà di Boves sarà l'apertura di mercoledì: [illegible] a un menù nuovo (dal carpaccio [illegible] pesce spada all'ananas al porto e bunet), [illegible] potrà trascorrere la serata godendosi l'esibizione degli «@AT». Una band di quattro elementi, che propongono un repertorio di hit del passato e del presente, con una perfor[illegible] sempre aggiornate sulle nuove «uscite» [illegible] panorama musicale, nazionale ed internazionale: dal pop dei Backstreet Boys e Five ai Blink 182 [illegible] Green Day, da Battisti, Vasco Rossi, Ligabue al travolgente [illegible]k'n roll degli Anni Cinquanta-Sessanta.

L'ingresso al Palà [illegible] Boves [illegible] gratuito e la consumazione obbligatoria. Per informazioni è possibile consultare il sito www.palaboves.com; per prenotazioni al ristorante occorre invece telefonare al 339 [illegible].

IN CARTELLONE

Da Fargetta al più bello d'Italia

[illegible] La programmazione all'«Altro mondo» di [illegible] prevede, nei prossimi mesi, una nutrita [illegible] di appuntamenti, anche [illegible] eventi [illegible] prim'ordine. Il 13 novembre, per esempio, sarà ospite il dj Fargetta. Un personaggio che non ha bisogno di presentazioni, soprattutto nell'ambiente radiofonico e dei giovani: dopo aver f[illegible] varie esperienze in radio locali, nel 1989 è approdato [illegible] Radio Deejay; [illegible] è una delle colonne portanti del «Deejay Time», insieme ad Albertino, Giuseppe, Molella, Prezioso. Inoltre, [illegible] diventato protagonista del sabato notte con il Mega Mix, programma [illegible] riferimento per la musica dance. Venerdì 19, poi, la discoteca albese avrà [illegible] ospite il tastierista del famoso gruppo Subsonica, Boosta (resident dj Julius, con la partecipazione dei Feel Good productions». Sabato 20 novembre, infine, [illegible] porte [illegible] locale si apriranno per accogliere un evento molto atteso: [illegible] più bello d'Italia», concorso nazionale di bellezza. [illegible] tratta dell'unico concorso maschile nazionale, giunto alla ventisettesima edizione. «È un evento di costume - sottolinea lo staff de "L'altro mondo" - e si colloca come appuntamento fisso nel panorama degli spettacoli italiani».

Stasera il «Rouge et noir» di Lurisia presenta le nuove «Open night»

In pista con Umberto Smaila

Protagonista all'«Evita» di Cavallermaggiore

DOPO i radicali interventi di restyling, per offrire al «popolo della [illegible] un locale profondamente rinnovato, e la riapertura, riprende con grinta e successo la programmazione all'«Evita» di Cavallermaggiore, una delle discoteche storiche della «Granda».

Il divertimento è sempre «in agguato»: stasera protagonista sarà il simpatico Umberto Smaila, che dopo anni di cabaret, televisione e cinema assieme ai «Gatti di Vicolo Miracoli», si è «reinventato» nella veste di musicista, cantante e leader di una grande orchestra.

L'«Umberto Smaila live show» [illegible] organizzato dall'«Evita», in collaborazione con il «Millelucci», il nuovo ristorante inaugurato dopo il restyling della discoteca (con la possibilità di cenare proprio accanto al palco dove si svolgono gli spettacoli).

Non è la prima volta che Smaila si esibisce sotto i riflettori del complesso di Cavallermaggiore: lo aveva già fatto in estate, durante le applaudite «S[illegible] night», sulla terrazza dell'acqua-parco «CupoleLido», durante il tour che lo aveva visto impegnato in centinaia di serate, nei locali più prestigiosi della Sardegna e di tutta Italia.

Irresistibile il suo repertorio, che verrà proposto ancora una volta, nel consueto e trascinante modo, che caratterizza le performances di Umberto (come si può ben vedere, assistendo, per esempio, alle sue partecipazioni durante «Buona Domenica», nei pomeriggi festivi su Canale 5). Si tratta di grandi hit, che tutti possono cantare, ma anche dei brani più ballabili, che hanno fatto la storia della musica italiana.

Si cena a partire dalle 21, mentre lo show avrà inizio alle 23 circa. Poi la serata che l'«Evita Exè» regala a quanti amano «tirar tardi» proseguirà, come sempre, con le proposte musicali all'insegna del ritmo e del divertimento: le selezioni saranno curate da Marco Portioselli nella sala house, da Carlos de Cuba per il latinoamericano e da Umberto Benotto dj per la sala commerciale. Per informazioni ed eventuali prenotazioni, funziona la consueta infoline, al numero telefonico 0172381280.

Weekend scoppiettante anche in un altro prestigioso locale, fra quelli che hanno scritto la «vita notturna» dei giovani cunesi. Anche il «Rouge et noir» di Lurisia si offre al pubblico dopo aver eseguito radicali lavori di miglioramento e «restyling»: [illegible] sono nati [illegible] spazi, caratterizzati ancor di più dall'eleganza e dal glamour, che oggi rappresentano il biglietto da visita della discoteca.

Stasera lo staff del locale presenterà la «One night» del venerdì, uno degli appuntamenti tradizionali nella programmazione.

Dalle 22 il «Rouge» [illegible] aperto. Nella parte bassa, dalle 22 alle 23, ci sarà la scuola di balli latinoamericani. Sui ritmi caraibici e latini ci si potrà continuare a scatenare dalle 23 all'una, perché saranno di questo genere le selezioni dei dj. Nella zona alta del locale, invece, funzionerà l'«american bar», con possibilità di degustare delicati drink e di assaporare [illegible] da ascolto. Dalle 23, nel «privé», nella «Gold room» e negli altri spazi, al via la musica Anni Settanta e Ottanta.

Non mancherà neppure la consueta scelta delle hit radiofoniche del momento. Insomma, [illegible] per tutti i gusti, come sottolinea Marcellino Blengino, una delle «anime» [illegible] «Rouge»: «La [illegible] scelta [illegible] proprio quella [illegible] proporre repertori differenziati, per andare incontro e soddisfare tutte le esigenze della clientela». Gli ingredienti per riuscirci ci sono, ancora una volta, davvero tutti.

Umberto Smaila e la sua band sono stati protagonisti con successo all'«Evita» di Cavallermaggiore

«CUBO» DI BORGO SAN DALMAZZO

Ospite vip da Radio Deejay

Novembre porterà appuntamenti di rilievo al «Cubo» di Borgo San Dalmazzo. Stasera, nella [illegible] grande, [illegible] protagonisti i repertori [illegible] Sessanta, Settanta e Ottanta, con l'orchestra «I Panda». [illegible] discoteca, invece, la musica commerciale e house verrà proposta dai dj Ciccio e Alex Dapemo (dalle 22,30). Domani si tornerà a ballare nella sala grande con l'orchestra di Luca Milani; all'«H2O» le selezioni commerciali e house [illegible] la firma dei dj Dapemo. Con questa settimana, inoltre, il «Cubo» riserva un'altra sorpresa, che sarà certamente apprezzata dal pubblico: l'apertura [illegible] pomeriggio, dalle 15 alle 19. Per inaugurare questo appuntamento, è stato chiamato uno dei dj più conosciuti e amati dai giovani: Fargetta. Una delle «ani[illegible]» di «Radio Deejay» sarà a disposizione dei suoi fans per tutto il pomeriggio. A completare il cartellone della giornata, all'«H2O» ci [illegible] la musica techno, con Schiffer e Vortex.

DEMO
ELETTROFORNITURE
DEMO S.p.A.
Via Valle PO, 92 - 12020 CUNEO
Tel. 0171 415311 - Fax 0171
www.demospa.it

SERENO
La Scelta che Vale
S.S. N° 20 CENTALLO (CN) - Tel. 0171 211333
info@grupposereno.it

CITTÀ DI CUNEO

Il PortiCoNe A1

PER UNO SHOPPING DI QUALITA'

COMUNE DI CUNEO

CONFCOMMERCIO CUNEO

Rabino 1895

Cartier
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
CUNEO - CORSO NIZZA 10 - TEL. 0171 692826

CALZATURE
GOSSA
CONCESSIONARIO
GEOX
RESPIRA

Via Roma, - Tel. 0171 67125
Corso Nizza, 20 - Tel. 0171
CUNEO

BOTTA & B
Moda Uomo - Sportswear - Sartoria
aliegri
Corso Nizza, 1
Tel. 0171.67030
Corso Nizza, 7
Tel. 0171.690310
MONDOVÌ
P.zzo C. Battisti, 3
Tel. 0174.42130
TRUSSARDI JEANS
TRUSSARDI
BARBA
Kiton
Brooksfield
GANT

Cuneesi al rhum
GIRAUDO
Confetteria - Drogheria
Focacceria - Gastronomia
Piazza Galimberti, 12 - CUNEO - Tel. 0171 692620

Casa del Bottone
"...le Tue Tende su Misura"
Tessuti Arredamento - Fiocchi
Passamanerie - Cordoni - Aste
Sartoria e Posa in opera
Via XX Settembre, 39
CUNEO - Tel. 0171 693412

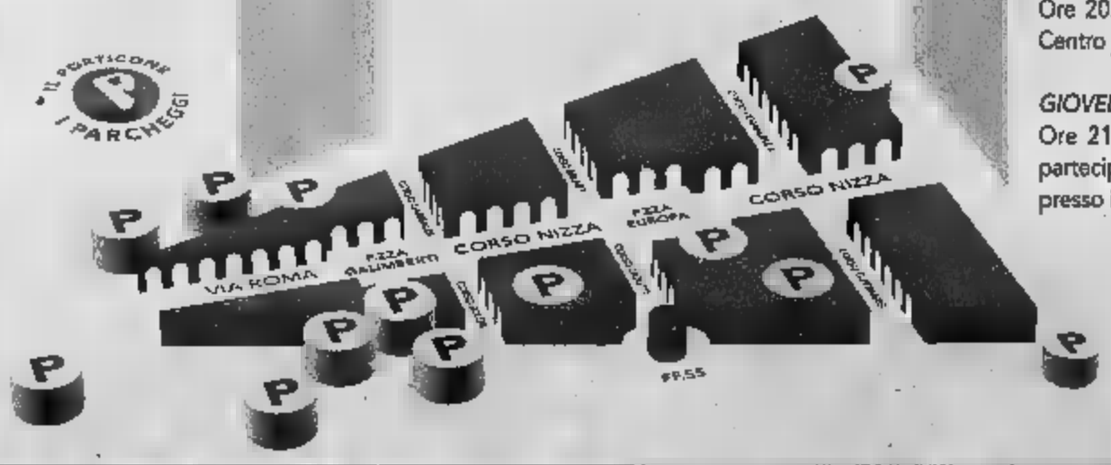
SAPORI DELLA CARNE E STRACONI WEEK

Due settimane ricche di appuntamenti aspettano turisti amanti della buona tavola dello sport.
Dal 5 al 7 novembre, in occasione della 25° Mostra Nazionale Bovini di Razza Piemontese, presso l'area fieristica Miac di Ronchi, si svolgerà Sapori della carne, il salone gastronomico nazionale dedicato alla carne dove si potranno conoscere i prodotti tipici della terra, partecipare corsi convegni tema prendere parte a degustazioni guidate.
Dal 12 al 18 novembre, invece, in occasione dell'edizione 2004 della Straconi, Cuneo diventerà protagonista di un'intera settimana dedicata allo sport, grazie a giornate di eventi ed appuntamenti legati alla tradizionale corsa podistica non competitiva che si snoderà percorso cittadino circa 6 km.
Il Porticone, con i suoi mille negozi che si distinguono per qualità cortesia, invita i cittadini a vivere la città che, grazie all'impegno sinergico delle istituzioni, offre sempre nuove occasioni per divertirsi e conoscere le tradizioni della nostra cultura.

SAPORI DELLA
VENERDI' 5 NOVEMBRE
Ore 14-19: e sistemazione degli animali.
SABATO 6 NOVEMBRE
Ore 10: inaugurazione manifestazione ed apertura stand espositivi commerciali con vendita diretta.
Ore 10.30: convegno "La carne nell'alimentazione dello sportivo", apertura mostra cunicola percorso di degustazione per le scuole.
Ore 11: apertura punti di degustazione e ristorazione.
Ore 14.30: presentazione delle degustazioni gastronomiche guidate.
Ore 17: talk-show "Carne e vino" con la partecipazione Paolo Massobrio.
Ore 20.30: intrattenimento musicale.
DOMENICA 7 NOVEMBRE
Ore 10: degustazione ristorazione no-stop, prosecuzione mostra cunicola, stand espositivi e
Ore 10.30: corso "Conoscenza e utilizzo culinario dei diversi tagli di carne".
Ore 15: gara di agility
Ore 23: chiusura della manifestazione.

STRACONI WEEK
DA VENERDI' 12 A DOMENICA 14 NOVEMBRE
Villaggio Straconi – Piazza Galimberti: fiera espositiva dedicata allo sport, alla promozione turistica della città, della provincia della regione e alle iniziative culturali ludiche delle cuneesi.
DOMENICA 14 NOVEMBRE
Ore 9: partenza Straconi in Piazza Galimberti.
Ore 10.45: partenza Asics Run, gara podistica internazionale.
LUNEDI' 15 NOVEMBRE
Ore 20.45: dibattito "I segreti del ciclismo" presso il Centro Incontri della Provincia

GIOVEDI' 18 NOVEMBRE
Ore 21: Straconi show, spettacolo di varietà con la partecipazione di noti artisti del mondo dello spettacolo presso il Palazzetto dello Sport di Boves.



Comtours
Consorzio Operatori Turistici Provincia di Cuneo
Tel. 0171 698748 - 0171
0171
info@cunecohotel.it
www.cunecohotel.it - www.cunecolikehotels.it

TUTTO LO SPAZIO CHE DESIDERATE PER I VOSTRI ACQUISTI.

BANCA REGIONALE EUROPEA
Lombarda e Piemontese

Agricoltura Alimentazione

■ **GHEMME HA PREMIATO APICOLTORI PIEMONTESI**
Premiati a Ghemme i vincitori del concorso regionale per apicoltori. Al primo posto per miele d'acacia Arturo De Marmis, Dino De Paoli e Davide Imazio; per miele di castagno, Carla Apostolo; per la melata, Roberto Leonardi; millefiori, Lino Prinsecchi; di tiglio, Carla Apostolo. [p. u.]

■ **SEI INCONTRI A NORD OVEST DEDICATI ALLA FONTINA**
Sei incontri in altrettante località italiane per far meglio conoscere la Fontina in abbinamento con la tradizione del gusto di varie regioni. Il primo appuntamento con «Assaggio a Nord Ovest-La Fontina si presenta dalle montagne della Valle d'Aosta» è stato a Tigliole d'Asti, seguiranno Bologna, Siena, Como, Genova e la Val di Susa. [b. bas.]

QUOTAZIONI BORSA RISI VERCELLI [euro/tonn]

	min	max	precedente min	precedente max
BALILLA	173	183	163	173
SELENIO	168	183	158	163
LIDO-FLIPPER	163	183	155	175
LOTO-NEMBO	163	183	155	175
ARIETE	163	183	155	175
THAIBONNET	160	165	158	163
GLADIO	160	165	158	163
ROMA	210	230	210	230

■ **PREZZI IN RISALITA SU TUTTE LE PIAZZE**
Prezzi tutti in risalita sul finire delle operazioni di raccolta. Tendenza già in atto da alcune settimane, a conferma che il mercato ha reagito positivamente con la domanda dell'industria.

FORMAGGI, ALLEANZA BIELLA-TIBET

Segreti della stagionatura

■ Prima a Londra, ai grandi magazzini Harrods, dove il caseificio Rosso di Biella ha proposto i suoi formaggi, Castelrosso compreso; poi a Pollone, nel nuovo reparto in valle inaugurato di recente, per insegnare ai monaci tibetani i segreti della stagionatura. La singolare collaborazione avviata da Enrico e Riccardo Rosso (terza generazione dell'omonima azienda), presto porterà i due fratelli in Asia, a quota 4000 metri, dove un monastero ha creato dal nulla un caseificio scuola che produce formaggi con il latte di yak, grandi e pelosi bovini che vivono in alta montagna. «Il contatto è avvenuto grazie a Massimo Mercandino, un amico e soprattutto un tecnico caseario che si era recato in luglio in Tibet per avviare il progetto aperto a 470 ragazzi. Gli stessi monaci sono poi venuti a Torino al Salone del Gusto dove ci siamo conosciuti e abbiamo deciso di avviare la collaborazione. Loro sono interessati soprattutto alle nostre tecniche di stagionatura». [p. g.]

Il Cuneese vanta una grande produzione di mele pesche albicocche kiwi, nocciole e castagne

LE STRADE DELLA FRUTTA CUNEESE

Il Cuneese, nonostante il 3° posto in Italia per superficie di frutteti e il 6° per produzione, ha difficoltà a far conoscere le proprie eccellenze rispetto alle produzioni di altre aree. Dopo il riconoscimento delle Igp si punta sulle «Strade della frutta» per collegamenti tra produzione (mele, pesche, albicocche, kiwi, nocciole e castagne) e territorio, attraverso «distretti»: Saluzzese e Cuneese, valli dalla Stura alla Tanaro, valle Belbo e Roero. Il progetto sarà presentato lunedì (ore 16) in Camera di Commercio a Cuneo. [g. p. m.]

giro di terra

GIANFRANCO QUAGLIA

Diabrotica virgifera clandestina del mais che vola sui «Boeing»

VOLA come un clandestino, mimetizzata e appesa alle ali dei «Boeing», rotta New York-Malpensa. Poi si insinua nelle campagne della zone circostanti (Lombardia e Piemonte) attaccando le radici del mais. Un flagello, quello provocato dalla «Diabrotica Virgifera», il parassita scoperto nei campi di mais degli Usa e diffuso negli ultimi anni anche nell'Italia settentrionale. Il Piemonte nord-orientale è una delle zone preferite: gli esperti hanno notato che la sua diffusione è aumentata in modo esponenziale dopo l'apertura dell'aeroporto intercontinentale di Malpensa 2000. Insomma, lo scalo, senza volerlo, ha favorito il trasporto di larve e insetti che si «aggrappano» agli aerei. La Regione Piemonte ha dovuto correre ai ripari, predisponendo un'azione di lotta su vasta scala. In sette Comuni del Novarese viene fatto divieto di procedere alla monosuccessione culturale del mais per almeno un terzo della superficie investita nel 2004. In un primo tempo l'obiettivo riguardava il 100%, ma la Coldiretti ha chiesto e ottenuto di ridurre la zona «off limits».

Latte, è annata «magra» dopo la superproduzione

Gianni De Mattels

Da 7 mesi gli oltre 5 mila produttori piemontesi di latte attendono la conclusione della vertenza sul prezzo del latte, ritirato alla stalla e consegnato ai caseifici. E' la prima volta che la firma del contratto si trascina così a lungo. In mancanza di un accordo regionale i sindacati agricoli (Coldiretti, Cia, Unione Agricoltori) accettano il prezzo di 30-32 centesimi di euro per litro della scorsa stagione soltanto «come acconto». Intanto in Piemonte, come del resto in tutta Italia, la produzione di latte sta calando sensibilmente. Secondo i dati del periodo aprile-agosto 2004 rispetto agli stessi mesi 2003 in Regione vengono prodotti nell'intera campagna 200 mila quintali in meno. E' un dato, peraltro indicativo, preoccupante anche se la conferma si potrà avere solo il 31 marzo 2005.

Il problema è stato affrontato in un incontro svoltosi a Torino con l'intervento di parlamentari, del direttore dell'Agea, funzionari dell'assessorato regionale all'Agricoltura e il direttivo dell'Associazione regionale produttori latte Piemonte. Il calo della produzione sarebbe stato particolarmente elevato a maggio (meno 57.270 quintali) con un punta minima in agosto (meno 11.160 quintali). Nell'incontro si è parlato dello stato di applicazione delle quote nel 2003 (la produzione risulta essere aumentata rispetto all'anno precedente) ed è stato anche ribadito che ci sarà sempre meno spazio per i ricorsi legali presentati dai produttori che continuano a non rispettare i limiti imposti dalla Ue. In futuro soltanto chi sarà in regola potrà continuare a mungere. Non solo, ma per consentire a quanti ancora non hanno aderito alla rateizzazione delle multe saranno riaperti i termini per mettersi in regola posticipando per tutti a dicembre il versamento della prima rata.

Commenta Antonino Bedino, presidente Cospalat: «Si produrrà sempre meno latte in Piemonte: ogni giorno chiudono le stalle dei piccoli allevatori i quali vendono le quota assegnate alle grosse aziende che hanno sede nelle località pedemontane. Di questo passo la montagna non avrà più latte per il mercato regionale. Il prezzo del latte nell'Ue, poi, tende a uniformarsi con danno dei nostri allevatori che hanno costi di produzione più elevati».

DUE ANNI A CONFRONTO

(periodo di riferimento aprile-agosto 2003-2004)

DIMINUZIONE DELLA PRODUZIONE DI LATTE

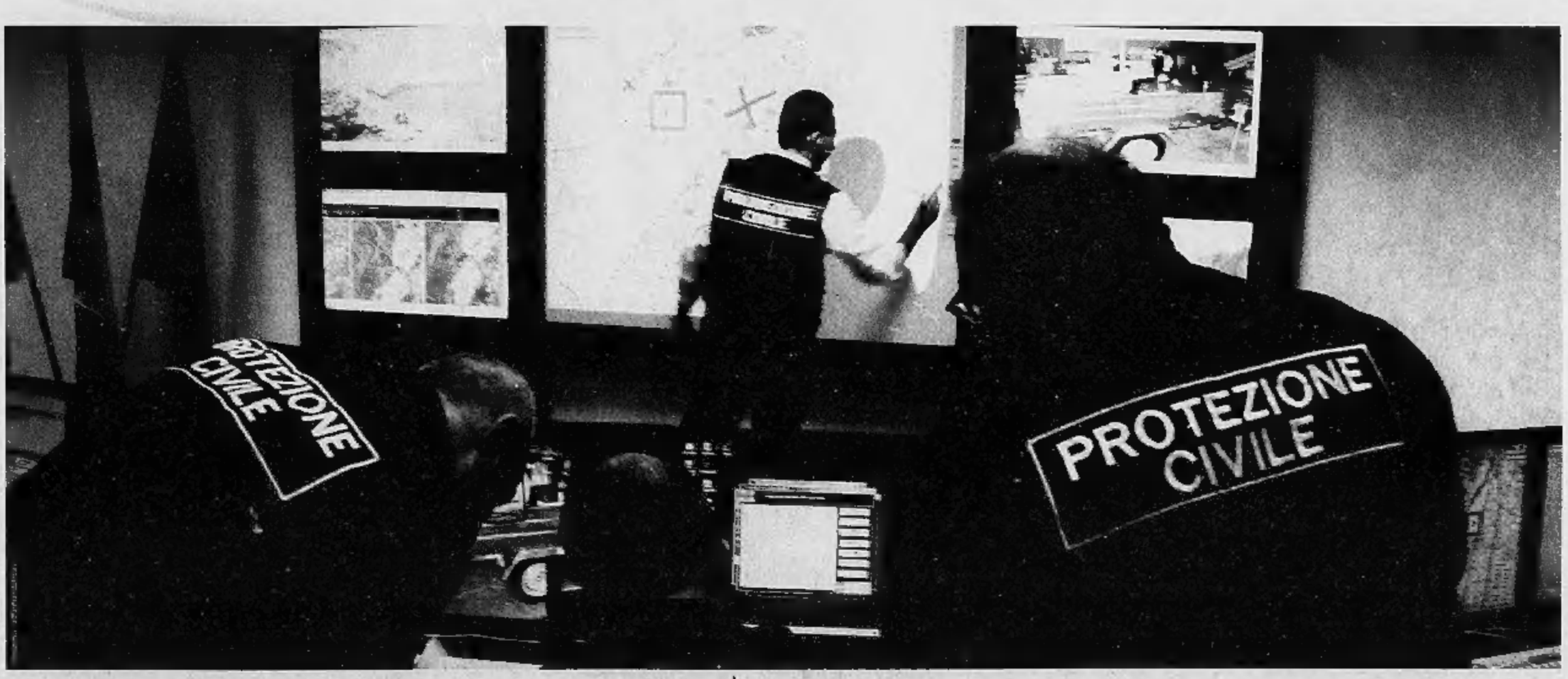
■ IN ITALIA:	4,26%
■ IN PIEMONTE:	5%

QUINTALI DI LATTE PRODOTTI

■ IN ITALIA:	
aprile-agosto 2003	46.000.000
aprile-agosto 2004	44.000.000
■ IN PIEMONTE:	
aprile-agosto 2003	3.800.000
aprile-agosto 2004	3.600.000
ALLEVAMENTI DA LATTE	
■ IN ITALIA:	57.000
■ IN PIEMONTE:	5600
CAPI BOVINI DA LATTE	
■ IN ITALIA:	7.000.000
■ IN PIEMONTE:	733.000

SAPORI DELLA CARNE

Si aprirà domani al Mac di Cuneo «I sapori della carne», salone gastronomico dedicato ai prodotti a base di carne. Inaugurazione alle 10, in concomitanza con la Mostra nazionale dei bovini di razza piemontesi (200 animali in concorso per il toro campione e la vacca campionessa). Alle 11 saranno aperti i punti di degustazione. Alle 17, talk-show «Carne e vino» con Paolo Massobrio e Bruno Lauzi. Domenica, alle 10,30, convegno per cuochi e macellai; alle 11 in programma la premiazione dei campioni della Mostra nazionale zootecnica. [g. d. m.]



La forza della prevenzione.

Gli eventi alluvionali che hanno colpito il Piemonte nel 1994, e poi ancora nel 2000 e nel 2002, hanno lasciato un segno profondo sul territorio.
A dieci anni di distanza, nel ricordo che le istituzioni piemontesi rivolgono alle vittime della calamità, un pensiero va alle attività di sicurezza, salvaguardia e tutela del territorio che sono state effettuate, consentendo oggi al Piemonte di gestire con elevati standard di efficacia e di efficienza le situazioni di crisi sul territorio piemontese.
Il monitoraggio capillare, la dotazione di strumentazione ad alta tecnologia, il potenziamento di strutture e mezzi di protezione civile, l'approvazione di piani per la pianificazione urbana, per la ricostruzione e la messa in sicurezza del territorio, l'approvazione di 2.500 progetti di regimazione idraulica e l'attuazione di 8000 interventi riguardanti il ripristino delle opere danneggiate, il completamento di oltre 200 km di difese spondali ci permettono di capitalizzare l'esperienza e di guardare con fiducia al futuro.

REGIONE PIEMONTE

Iniziativa di comunicazione istituzionale per l'Assessorato ai Lavori Pubblici, Difesa del Suolo e Protezione Civile
Info: www.regione.piemonte.it/protciv - tel. 011 4324400

COLT.
La nuova compatta Mitsubishi.

MITSUBISHI PER TE.

· Climatizzatore a soli 300 euro*.
· Superfinanziamento, senza anticipo.
Primo anno senza rate, ultimi due anni senza interessi**.

Da 11.650 euro chiavi in mano esclusa IPT.

COLT. THE NEW MITSUBISHI. DRIVE ALIVE
www.newcolt.it

Finanziamenti e leasing in collaborazione con Findomestic Banca S.p.A.

1.1, 1.3, 1.5 benzina,
1.5 common rail.

*Sulle versioni con clima di serie. Mitsubishi offre altri grandi vantaggi: chiedi al Concessionario. **30 rata mensili con interessi tan max 5,89% - taeg max 7,22% + 24 rate mensili senza interessi tan max 0,00% - taeg max 0,00%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. 150 euro spese istruttoria pratica. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione presso tutte le Concessionarie Mitsubishi. Salvo approvazione Findomestic Banca S.p.A. Colt consuma da 5.5 a 6.3 litri/100 km ciclo medio combinato – emissioni CO2 da 130 a 149 g/km.

VI ASPETTIAMO SABATO 6
E DOMENICA 7 NOVEMBRE

CONCESSIONARIA MITSUBISHI
PER NOVARA E PROVINCIA

OMCAR

NOVARA
Corso della Vittoria, 109
Tel. 0321.471900 Fax 0321.339861

FONTANETO D'AGOGNA (NO)
SR 229 n. 3
Tel. 0322.89488 Fax 0322.89777

Ha aperto i battenti a giugno la concessionaria Subaru per Novara e Vco

Gioielli nipponici a Romentino

Da provare le nuove «Legacy» e «Forester»

ROMENTINO

Ha aperto i battenti nel giugno scorso a Romentino, sulla tangenziale Ovest al numero civico 15/a: si tratta della nuova concessionaria esclusiva per le provincie di Novara e del Vco dei veicoli Subaru.

Il responsabile commerciale Franco Ossola con una punta d'orgoglio indica i gioielli schierati dalla casa giapponese che con il modello Impreza continua a dominare il campionato mondiale rally. «La Subaru sfodera una caratteristica che la distingue dagli altri costruttori - dice Franco Ossola -: non produce autoveicoli alimentati a diesel. Dimostrando una eccezionale sensibilità ambientale i tecnici hanno studiato una proficua trasformazione in auto bi-fuel alimentate a benzina ed a gas di petrolio liquefatto (gpl)». Subaru propone la Legacy 2.5 JTG. e la Forester 2.0 con impianto di alimentazione a gas allo stato liquido. Il nuovo sistema (realizzato da Icom) semplifica la gestione della doppia alimentazione benzina/gpl utilizzando la stessa centralina che provvede a dosare aria e benzina nei cilindri. Non una gestione parallela, come accade in genere per gli impianti non montati all'atto della costruzione dell'auto, ma la stessa gestione per benzina e gpl. Il gas allo stato liquido viene spruzzato nei quattro cilindri tramite iniettori realizzati da Siemens. L'auto in pratica si trova con due serbatoi. A quello di serie per la benzina si aggiunge una bombola toroidale inserita al posto della ruota di scorta (peraltro sostituita da un kit con sigillante e compressore d'aria, per fare così fronte a forature inaspettate).

Il costo al litro del gas è inferiore a quello della benzina ed è meno inquinante: questi due elementi spingono gli automobilisti a preferire l'alimentazione a gpl. Una Legacy JTG è esattamente identica alla Legacy 2.5 a benzina. Il guidatore non deve fare nulla: l'avviamento del motore avviene a benzina e dopo 55 secondi passa al gas o rimane a benzina, a seconda del carburante selezionato tramite il pulsante montato sulla consolle centrale, di fianco la leva del cambio. Se finisce il gpl l'alimentazione passa automaticamente a benzina.

Subaru Impreza, per chi ama il rally

E' una replica della sportiva Wrc, già iridata

ROMENTINO

Una replica della sportiva WRC (già campionessa mondiale di rally), con la quale ha in comune molte componenti meccaniche e tecniche, fra cui cambio, freni e sospensioni. E' la Subaru Impreza STi, un gioiello della tecnologia automobilistica nipponica che può essere ammirato e provato a Romentino nella concessionaria esclusiva per le provincie di Novara e del Vco in tangenziale Ovest 15/a. Franco Ossola commenta: «Oltre l'80% del motore in alluminio della STi è nuovo rispetto al turbo a 4 camme che equipaggia la versione base della WRX. L'allestimento è aerodinamico, con proiettori dei fari anteriori in vetro color fumo, prese d'aria maggiorate sul cofano e tubo di scappamento posteriore cromato a sezione larga. Altre differenze comuni rispetto alla versione "base" della WRX sono le ruote speciali a razze in alluminio color oro, i predellini spoiler verniciabili ed interni con sedili in blu scamosciato con logo STi. A cui si aggiungono cuciture rosse su volante, leva del cambio e leva del freno a mano. Altre soluzioni tecniche enfatizzano la linea sportiva dell'Impreza STi: il radiatore e prese d'aria più grandi assicurano un miglior raffreddamento. La STi è inoltre dotata dello speciale Sistema Attivo di Controllo Valvola, che garantisce la massima risposta del motore a tutti i regimi di giri. Il propulsore fornisce una potenza di 265 cavalli a 6000 giri con una coppia di 343 Nm a 4000 giri. L'Impreza è rispettosa delle severe normative anti inquinamento Euro 3. La rigidità del motore è risultata aumentata grazie all'impiego di blocchi cilindro a collo semi-chiuso con pistoni forgiati a testata rimodellata. In materia di cambio, la STi propone un sei marce. La frizione è stata ingrandita e modificata. L'Impreza è stata inoltre dotata di un impianto frenante da primato: il sistema ABS è abbinato a dischi della italiana Brembo. I freni a ventilazione da 17 pollici sono montati sia all'anteriore che al posteriore. Non manca un sensore di Distribuzione Elettronica della Prenata (EBD), per incentivare la massima sicurezza di frenata.

800 933 225 chryslerjeep.it

CHRYSLER PT CRUISER. CHI LA GUARDA, NON VEDE ALTRO.

Chrysler PT Cruiser 1.6 Touring.

Tua a partire
da 14.990 euro.

Offerta valida
su auto nuove
già immatricolate.

New Motors spa

NOVARA
Corso XXIII Marzo, 490
Angolo Via Tondoli, 2
Tel. 0321 407177
Fax 462391

Unica Concessionaria ufficiale per Novara e Vco

CHRYSLER

www.newmotors-chryslerjeep.it

Nello show room di New Motors a Novara in esposizione i modelli Chrysler

Il sogno? Una Grand Cherokee

Per chi non s'accontenta di un'auto qualsiasi

NOVARA

Il sogno di una vita, avere una jeep straordinaria, un veicolo che racchiuda in sè tutte le caratteristiche di design, potenza, eleganza, sicurezza, tali da renderlo unico. Un veicolo con cui identificarsi in pieno, che sappia esprimere la personalità di chi lo guida, ed offra sempre prestazioni all'altezza della propria fama.

Un veicolo così c'è, ed è la Grand Cherokee della Chrysler. Per ammirarla e provarla basta recarsi nello show room di New Motors, in corso Milano 17/f, a Novara. Qui, personale qualificato sarà lieto di illustrare le caratteristiche di un veicolo assolutamente straordinario.

La Grand Cherokee possiede intanto una grande personalità, ed è fatta per chi non si accontenta di un'auto qualsiasi, dei soliti modelli, ma chiede una sport utility che abbina la potenza dei

veicoli americani al gusto europeo. Lo dimostrano le dimensioni perfette, gli interni particolarmente ricchi, il comfort tipico di una berlina e lo strepitoso comportamento sia su strada che nell'off road. E che dire di una linea mozzafiato, che ha saputo coniugare l'eleganza e la sportività, disegnata con una cura eccezionale per i dettagli. La Grand Cherokee dispone di elementi tecnici particolari: ad esempio, il modernissimo avantreno multilink, o lo sterzo, rinnovato per sintonizzarlo al meglio alle sospensioni ed alle regolazioni di assetto in tempo reale, prestazioni offerte da una tecnologia d'avanguardia, il DHS, Dynamic Hadling System, che agisce sugli ammortizzatori e limita il rollio in curva, incrementa il comfort e mantiene l'assetto dinamico corretto del veicolo.

New Motors offre però molto di più di una semplice vettura all'acquirente: chi acquista nello show room di corso Milano 17/f trova un'assistenza qualificata e tecnici specializzati che non offrono solamente suggerimenti tecnici, ma un'assistenza su qualsiasi problema. Da New Motors si trova anche l'assistenza burocratica, relativa ai finanziamenti per l'acquisto, insomma tutte le opportunità che hanno convinto moltissimi appassionati di motori a fidarsi di New Motors.

La concessionaria si trova a due passi dal casello autostradale della Voltri-Sempione

«Omcar», passione per le grandi auto

In esposizione la fiammante «Mitsubishi Space Star»

FONTANETO D'AGOGNA

La passione per le grandi auto? Allora bisogna fare riferimento ad Omcar, a Fontaneto d'Agogna, sulla strada regionale 229, a due passi dal casello autostradale della Voltri-Sempione.

Qui si possono ammirare e provare i modelli Mitsubishi, la prestigiosa casa nipponica che ha conquistato il mercato internazionale.

Come si fa a resistere alla tentazione di non provare subito Mitsubishi Space Star? Il veicolo oggi spazia tra una decina di proposte con motori a benzina 1,3 litri, da 82 cv; 1,6 litri, da 98 cv; 1,8 litri, da 112 cv. Oltre a queste motorizzazioni Space Star conta su un paio di turbo diesel ad iniezione diretta del gasolio, analoghi nella cilindrata di 1,9 litri, ma diversi quanto a potenza e prestazioni: si può scegliere fra il 102 e il 115 cv.

Grazie alla motorizzazione diesel la Space Star raggiunge consumi molto contenuti, un elemento sempre più importante.

Chi sale una volta su una Space Star non vorrebbe più scendere: perchè le sue doti di maneggevolezza sono straordinarie, così come l'abitabilità, la sicurezza dinamica e l'economia di gestione, tutte qualità che ne hanno decretato il successo mondiale.

La straordinaria gamma delle versioni Space Star ha un enorme vantaggio rispetto alle rivali, la ricchezza delle dotazioni. Anche nel modello più economico, il Family, la dotazione di serie è superlativa: si va dal servosterzo al volante regolabile, dal doppio airbag alle cinture di sicurezza anteriori pretensionate, dall'abs e ripartitore elettronico della frenata sui due assi, al climatizzatore manuale con filtro purificatore.

E questi sono soltanto alcuni dei dispositivi di serie di cui è dotata la versione più economica della Space Star: Comfort 1, Comfort 2 e Sport propongono una dotazione di altissima gamma, che spazia dalla tecnologia d'avanguardia alla raffinatezza del design, alla preziosità dei materiali.

E da Omcar, troverete una sorpresa ancora più interessante, le opportunità per chi acquista tutti i modelli della Mitsubishi. Ma perchè svelare tutti i vantaggi di chi diventa cliente Omcar? E' proprio il caso di andare a fare una visita allo splendido autosalone di Fontaneto d'Agogna: sarà un'occasione per trovare la Mitsubishi dei vostri sogni.

Emozioni integrali permanenti.

SUBARU IN ITALIA SCEGLIE Plus

Ha aperto una nuova, straordinaria concessionaria Subaru:

EMOZIONI AUTO

Un grande autosalone - oltre 450 mq dedicati all'esposizione, al contatto con i clienti e all'assistenza.
Venite a scoprire l'auto che ha rivoluzionato il concetto di trazione integrale e vinto 6 Campionati Mondiali Rally.

Vi aspettiamo a Novara,
tangenziale ovest 15/A (Romentino). Tel. 0321 860119

SUBARU
Think. Feel. Drive.
AWD

A Borgomanero in via Maioni vanta esprienza ventennale

Futura Software è per le imprese

Leader del settore con procedure gestionali

BORGOMANERO

Informatica a misura di azienda e di ogni necessità per il lavoro e la vita quotidiana. Si può trovare a Borgomanero, in via Fratelli Maioni 14 C, da Futura Software, azienda che opera nel settore dell'informatica dal 1983. Ha iniziato la propria attività specializzandosi nel settore della consulenza sistemistica e gestionale a favore delle piccole e medie imprese, diventando leader del settore con procedure gestionali che consentono l'informatizzazione dei vari comparti di una azienda moderna. L'esperienza ultraventennale consente agli operatori qualificati un'analisi attenta delle reali necessità dell'utente, con la personalizzazione delle procedure e l'offerta delle migliori soluzioni hardware più avanzate e delle migliori marche. Uno dei punti di forza della società è costituito dal collaudato servizio di assistenza software ed harware a disposizione della clientela, tramite un servizio di hot line telefonico. Negli ultimi tempi Futura Software si è specializzata, ampliando le proprie attività e competenze, orientate verso Internet, la New Economy e la progettazione dei siti Internet. Futura è una grande specialista di software gestionali, ed in questo campo propone sia un servizio di consulenza rivolto ad uffici ed aziende di qualsiasi dimensione, che la creazione di reti su vari settori operativi.

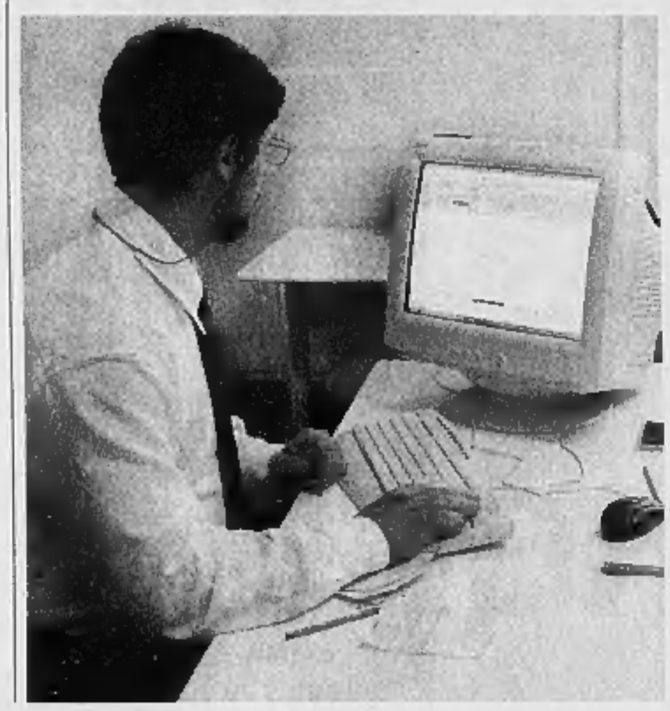
Un esempio è il pacchetto «Euro Ok»: realizzato in ambiente grafico, è un pacchetto in grado di integrarsi nella piattaforma MS Windows 98/NT/2000. La struttura modulare consente l'integrazione del programma base con moduli aggiuntivi per consentire una completa gestione aziendale.

Si tratta di un software di facile utilizzo grazie ad un potente sistema di «Help in linea», che guida l'operatore nel suo utilizzo. La procedura viene aggiornata in modo tempestivo e costante in base a variazioni delle normative fiscali ed a migliorie operative, permettendo, laddove è necessario, una semplice personalizzazione dei programmi per meglio adattarli alle esigenze specifiche della clientela. Futura Software è rivenditore hardware delle migliori marche; propone inoltre pc assemblati, gestione ed installazione di reti LAN e WAN.

A Novara in via San Francesco d'Assisi 22, lo spazio dedicato più ampio della città

Apice è l'informatica a portata di tutti

Alta professionalità e assistenza a prezzo competitivo



NOVARA

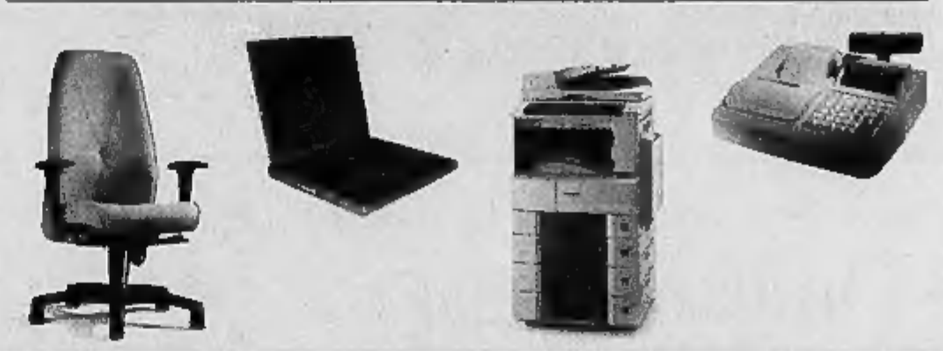
L'informatica a portata di tutti, per rispondere in modo chiaro e tempestivo ad ogni esigenza. Chi risponde a questi requisiti è Apice, a Novara, in via San Francesco d'Assisi 22. Qui si trova tutto quanto attiene all'informatica generale: il meglio in fatto di computer e di dispositivi informatici, ma anche un'assistenza qualificata per ogni problema, un elemento fondamentale in un settore così specializzato. Da Apice sono a disposizione un laboratorio di 200 metri quadrati e un magazzino di 600 metri quadrati, lo spazio più grande della città tutto a disposizione dell'informatica. E basta citare qualche marchio per capire lo standard raggiunto dalla società novarese: Apice è partner di Hp, Minolta, Intel, Microsoft. Il success è dovuto a tre elementi fondamentali: la qualità dei prodotti, la professionalità altissima dell'assistenza a prezzo molto competitivo. Offre quanto di meglio vi sia sul mercato in fatto di cavi, computer, comunicazione & networking, consumabili, gruppi di continuità, hard disk e dispositivi ottici, memorie processori e schede madri, monitors, mouse, tastiere, tavolette, multimedia e giochi, proiettori, scanner e videocamere digitali, software, stampanti e plotter, telefonia. E per ognuna di queste voci il «magazzino» è ricchissimo di opzioni: per chi non riesce a fare subito un salto in via San Francesco d'Assisi, un consiglio da non perdere. Digitare il sito www.apice.com, per scoprire quante sono le offerte proposte in questo momento su decine di articoli, e quante soprattutto sono in arrivo. La vetrina virtuale è molto comoda: permette di sapere che cosa c'è a disposizione in un preciso settore, il prezzo, la disponibilità immediata o la scadenza. Il «negozio» on line di è quanto di più semplice sia stato ideato per facilitare la scelta. Apice inoltre è specialista in informatica gestionale, nella vendita di software appositi per la gestione delle aziende, dai magazzini ai punti vendita, e nella creazione di reti normali o geografiche, con il collegamento con sedi staccate via Internet o wireless.

REGISTRATORI FISCALI
ARREDI PER UFFICIO
FAX
FOTOCOPIATRICI
SOFTWARE AZIENDALE

GARBOLI per l'Ufficio
al vostro fianco dal 1972

GRAVELLONA TOCE
C.SO MILANO 46
TEL. 0323.848544
FAX 0323.864611
GARBOLIXUFFICIO.COM

ASSISTENZA TECNICA & CONSULENZA



F.S. Futura Software srl
Soluzioni d'impresa

Da oltre 20 anni servizi per piccole medie imprese:

Sviluppo software personalizzato
Sistemi gestionali - Consulenza
Sistemi operativi Unix - Linux - Windows - Windows server
Vendita PC, Periferiche e Accessori
Assistenza tecnica
Servizi Internet - Web design - Sviluppo Siti e Multimedia Projects

Borgomanero
Via F.lli Maioni, 14/a
Tel. 0322.846020
Fax 0322.845...
e-mail: info@futura.piemonte...
www.futura.piemonte.it

www.apice.com
40.000 articoli on line
Laser colori Konica-Minolta 299,00€
Notebook HP NX-9020 849,00€
Palmare HP IPAQ 1710 269,00€
HP 3745 59,00€
SAMSUNG SCX4100 LASER MFP 249,00€
SAMSUNG ML-1520 LASER 109,00€
IBM TOWER THINKCENTER 50 399,00€
MONITOR LCD 15" HUNDAY 256,00€
DVD-R +/- 1,60€
CARTUCCE COMPATIBILI A PREZZI ECEZZIONALI
CATUCCIA CANNON COMP. A PARTIRE DA 2,60€
CATUCCIA EPSON COMP. A PARTIRE DA 3,00€
CARTUCCIA LEXMARK COMP. A PARTIRE DA 22,40€
TONER BROTHER COMP. A PARTIRE DA 20,49€
TONER HP COMP. A PARTIRE DA 50,00€
CARTE FOTOGRAFICHE 4,00€
MONITOR LCD 17" Multimediale HP 345,00€
Memory pen 256 38.50€
Salvo esaurimento scorte, omaggi omissionati fino al 30/11/2004
Apice s.r.l. TUTTO A INTERESSI ZERO
Via S. Francesco 22/24 28100 Novara 0321/32218 fax 0321/33310